* Anno 114 - Numero 69 *

LA STAMPA

* Venerdì 28 Marzo 1980 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 5681. Sostituzione passante telefonica 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 65.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 113.000 - Capo arretrato L. 600. Esteri: Austria sc. 10, Belgio fb. 22, Danimarca kr. 4,50, Francia fr. 3,50; Germania B.M. 1,40; Grecia dr. 28, Inghilterra p. 35, Jugoslavia din. 15, Olanda fl. 1,80; Portogallo esc. 35, Spagna pts. 55; Svizzera frs. 1,30. Svizzera Ticino frs 1,20. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, tel. Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656 965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.90; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.562; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.828; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza Cle Cleopatra 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34.931 - Tariffe: modulo mm 42×45: per testini, posizione o cassa di rigore tariffe indicate in parentesi: Occasionali L. 102.000 (104.480) per modulo; Commerciali L. 150.000 (190.000) - Istituzionali L. 175.000 (210.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 102.000 (104.400) - Finanziari e legali L. 175.000 (210.000) - Necrologi L. 2400 per parola (Famiglia L. 1700) - Echi L. 4400 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 3

Macario, comico di tre generazioni

di *L. Curino, G. Davico Bonino e S. Reggiani*

A PAGINA 5

Kennedy ora scuote Carter

di *Ennio Caretto*

I COMUNISTI UNGHERESI A CONGRESSO

Equilibrista a Est

All'apertura del Congresso del partito socialista operaio ungherese, su un giornale di Budapest è apparsa una vignetta: Kadar era raffigurato come conduttore che, con mano esperta, porta il tram numero 12 (la linea più frequentata della capitale) lungo i binari del suo consueto percorso. Quello che gli ungheresi si auspicano infatti è che nulla cambi nella loro vita quotidiana: che Kadar riesca a conservare la sua linea del socialismo morbido e che quella linea a sua volta riesca a conservare Kadar.

L'impresa si presenta per il capo ungherese più che mai ardua. La tensione internazionale gli impone una stretta identificazione con Mosca, gli scompensi dell'economia gli richiedono agganci stabili con l'Occidente, le inquietudini politiche interne lo consigliano di non imporre sacrifici ai propri cittadini. Il compito del conduttore sarebbe un po' quello di portare lo stesso tram su tre binari divergenti.

Kadar non ha corso mai finora grossi pericoli di deragliare. A Mosca egli è stato in fondo sempre considerato come il miglior garante contro eventuali nuove esasperazioni dei rancori ungheresi. A Budapest egli passava per il miglior garante contro gli eccessi e i soprusi del dominio sovietico. Di riflesso, anche in Occidente si fidavano di lui, considerandolo garante di quel minimo di presenza che l'Occidente può pretendere di guadagnarsi nei Paesi dell'Est. Se viene a mancargli la fiducia in uno solo di questi creditori, Kadar si vedrebbe sgretolare la sottile e composita impalcatura che da anni con abilità e pazienza stava mettendo insieme: il kadarismo, il quale, per essere franchi, non può essere considerato come un modo particolare di fare il socialismo, tanto meno come un modello vero e proprio del socialismo; si tratta piuttosto di un modo di fare politica pragmatica.

Di fronte a tali esigenze contraddittorie, Kadar non ha trovato di meglio che impostare il dodicesimo congresso in termini pratici e di lavoro, lasciandosi nel vago le impostazioni programmatiche e ideologiche, evitando di prendere su qualsiasi tema posizioni perentorie. Un congresso in tono minore, anche nella coreografia esterna. La relazione del segretario generale ha battuto un record: è stata la più breve mai pronunciata a un congresso comunista (dato che tutte pretendono sempre di interpretare tutto il passato e illuminare tutto il futuro). Kadar ha trovato invece più opportuno non ricordare affatto il passato e non correre troppi rischi di sbagliarsi nelle illuminazioni del futuro.

Così, sulla movimentata arena mondiale, Kadar si è rifugiato nell'ombra del gigante sovietico: massima solidarietà con l'Urss, fedeltà al Patto di Varsavia, che equivale agli interessi nazionali ungheresi, stringato all'«appoggio» sovietico alla «rivoluzione afghana», tutte le colpe all'Occidente per il deterioramento della distensione. Poi, passando ai problemi effettivi del Paese, quelli economici, la cortina verbale calava verso l'Occidente ai minimi. Kadar parla della bilancia dei pagamenti negativa, prevede un tasso di crescita per niente tipico della costruzione socialista a tambur battente, cioè di solo 3,5 (ne ha realizzato l'anno scorso soltanto 2 in effetti, contro gli 8 e più degli anni stakanovisti), preconizza ulteriori difficoltà negli approvvigionamenti di energia e materie prime e constata che la produzione ungherese ai livelli attuali di concorrenzialità non può esportare quanto le occorre importare.

Esportare dove? Prevalentemente in Occidente. Infatti, gli interscambi con l'Urss hanno raggiunto la saturazione. Non è che i sovietici non potrebbero comperare di più dagli ungheresi, ma è che gli ungheresi non sanno che cosa comprare ancora dai sovietici.

Nell'energia e nelle materie prime le disponibilità sovietiche diminuiscono (anche perché Mosca, bisognosa di valute pregiate, cerca di esportarle in Occidente), mentre il resto dell'offerta sovietica, salvo automobili, risulta troppo scadente per i gusti ungheresi. L'Urss poi, a tuttora paga i propri alleati solo tramite il *clearing*, merce contro merce: il rublo stenta a convertibilizzarsi, malgrado le promesse del Comecon. Così la non ricca Ungheria si trova a momenti addirittura creditrice della non più povera Urss. D'altro canto, avendo un'economia di trasformazione, priva di risorse naturali, l'Ungheria è costretta ad aggiornare continuamente la tecnologia, e queste, come per l'Urss e più che per l'Urss, si trovano per gli ungheresi nell'Occidente. Là dove stanno gli impianti stanno poi anche i crediti.

Di riforme non si trova nella relazione di Kadar un cenno esplicito, ma non si incontra nemmeno una sconfessione del riformismo. Del resto fra tutti i Paesi del campo sovietico quello che meno ha parlato di riforme e più si è effettivamente riformato è stata da sempre l'Ungheria. Fra le pieghe delle frasi si legge anche ora l'intenzione di procedere avanti in questa specie di riforma sommersa. Gli ungheresi spiegavano che si evitava di parlare delle riforme per non irritare i sovietici. In tal caso, mai come oggi essi hanno delle buone ragioni per non mettere in vista il loro corso riformistico.

Dal Cremlino le richieste di solidarietà monolitica non sono state da tempo così perentorie. Sul piano economico Mosca ha una certa comprensione per le tendenze di tenere le porte aperte verso l'Occidente. Né ha bisogno anch'essa, anzi più degli altri, trovandosi poi sempre meno in grado di sovvenzionare le proprie alleanze. Per la stessa ragione, però, esige una disciplina più stretta e una fedeltà senza condizioni sul piano politico.

Kadar è stato messo in guardia alla stessa vigilia del congresso. Le accoglienze fatte da Brezhev al suo ministro della Difesa, generale Ogarkov, dovevano fargli sapere che i sovietici hanno anche una «longa manus» più dura da usare a Budapest se il «guanto di velluto» non darà più affidamento. Al ministro degli Esteri, Puja, capo di una diplomazia intenzionalmente anonima (conformismo esterno a copertura dell'autonomismo interno) è toccato poi di firmare un documento di fedeltà stilato da Gromyko, suo capito a Mosca pochi giorni fa.

Nemmeno l'entourage balcanico lascia a Kadar troppo respiro. Mosca ha stretto Ceausescu in una rigida morsa. Esige anche da lui di firmare un atto di sottomissione per rientrare nei ranghi del Patto di Varsavia, allineandosi in tutto sulle posizioni comuni e rinunciare ai legami di solidarietà con quanti rivendicano o esaltano la propria autonomia. In primo luogo con la Jugoslavia e il «non allineamento». Truppe sovietiche, stazionate in Ungheria sin dal tragico 1956, ostentano ultimamente la loro presenza. Prima stavano appartate nelle foreste danubiane, pulluanti di vere e proprie cittadine russe. Ora circolano per le strade e le vie degli abitati, soprattutto verso le frontiere romena e quella jugoslava. Kadar, a disagio, può soltanto temere di trovarsi strumentalizzato dai sovietici in chiave antiromena o antijugoslava. Sarebbe un prezzo esterno troppo grande per la esigua fetta dell'autonomia interna: tanto da mettere in questione anche quella.

Su Kadar i giochi sono sempre oscillanti dal «più abile e scaltro oppositore» al «più abile e scaltro servitore» dei sovietici. Mai ha dato argomenti sufficienti affinché prevalga l'uno o l'altro giudizio. Se ne lasciasse prevalere uno, sarebbe la fine del kadarismo.

Frane Barbieri

Sarà varato dopo Pasqua il tripartito dc-psi-pri

Cossiga offre un ministero anche a Craxi e a Spadolini

Si parla della vicepresidenza del Consiglio, degli Esteri o della Difesa Pertini ha chiesto di vagliare con il presidente incaricato i nomi dei nuovi ministri - Cossiga dovrà farsi consegnare una rosa di candidati dai partiti

ROMA — Per qualificare al massimo il tripartito dc-psi-pri sul quale c'è già accordo politico — con un po' di fatica, l'accordo programmatico verrà raggiunto verso la metà della prossima settimana — Cossiga sarebbe molto contento se Craxi e Spadolini accettassero d'entrare nel nuovo governo, pur mantenendo, se lo desiderano, la «leadership» dei rispettivi partiti.

E' naturale, per non dire scontato, che Cossiga sarebbe ancora più contento se ai due segretari si aggiungesse quello del suo partito, Flaminio Piccoli. Ma un «direttorio» a tre nel governo per ora è molto difficile; Piccoli è stato appena eletto segretario. Tra qualche mese, si vedrà.

Per Craxi e Spadolini il discorso è diverso. E non perché si rifiuti abbiano meno impegni o grane del loro collega dc. Le considerazioni sono strettamente politiche. Piccoli e Cossiga sono autorevoli leaders dello stesso partito.

Per Craxi (se accetterà) Cossiga riserverà, ovviamente, la vice-presidenza del Consiglio o il ministero degli Esteri. Per Spadolini, gli Esteri (se Craxi sarà vice-premier) oppure un altro ministero di grande prestigio, come la Difesa.

Per ora, è impossibile dire se il «Cossiga II» potrà inserire nei suoi «ranghi» questo direttorio a due. Le prime impressioni sono negative, anche se Craxi e Spadolini non accettano domande sulla struttura del governo. «Prima — dicono — *bisogna decidere il programma, l'azione dell'esecutivo. I nomi verranno*». Questa precedenza assoluta al programma farà slittare i tempi della crisi. Raggiunto l'accordo politico, non c'è più la fretta dei giorni scorsi; tanto che il nuovo governo entrerà nella pienezza dei suoi poteri non prima ma subito dopo Pasqua. Cossiga cerca «di impegnare nella maggioranza» anche socialdemocratici e liberali. Longo ha confermato il suo duro «no» a Cossiga. Zanone attende di conoscere il programma; quindi, deciderà se astenersi o votare contro.

Tra i repubblicani, un personaggio di primo piano, il presidente Visentini, avrebbe chiesto di non far parte del governo per dedicarsi al partito. Per Visentini, sarebbe pronto un dicastero economico tra i più prestigiosi: Bilancio o Industria; alle Finanze e al Tesoro è scontata la conferma di Reviglio e Pandolfi. Tra i socialisti, le voci sui candidati sono sempre le stesse: Lagorio, Manca, Vassalli, Balzamo, Formica, Aniasi, Cicchitto e, se lo vorrà, il vicesegretario Claudio Signorile.

Sulla struttura del futuro governo, giungono indiscrezioni importanti dal colle del Quirinale. Pertini non vuol fare il notaio della crisi. La Costituzione gli dà il potere d'intervenire e il Presidente della Repubblica, come altre volte, vorrà dire la sua, in pieno accordo, come sempre è avvenuto, con il presidente incaricato.

In uno dei tanti colloqui di questi giorni, Pertini ha suggerito a Cossiga, di essere lui a scegliere e non di far scegliere ad altri, quando sarà il momento. In altre parole, di chiedere alle delegazioni dei tre partiti (dc-psi-pri) una rosa di nomi per i rispettivi dicasteri. Ottenuta la rosa (anzi, più esattamente, la serie di rose) sarà Cossiga a cogliere i petali e sistemarli nei ministeri che riterrà opportuno.

Non solo. La sistemazione definitiva, in alcuni casi ritenuti delicati) verrà concordata con il Capo dello Stato. Pertini, infatti, si riserva di intervenire sulle scelte di Cossiga per vagliare le proposte.

Se queste sono indiscrezioni attendibili, ieri, nella fluida politica, se ne sono diffuse altre inattendibili: si avverte malessere e una vaga tensione, elementi rimasti ancora estranei a questa crisi. La prima voce, smentita in modo categorico dal Quirinale, riguarda un'arrabbiatura di Pertini per l'improvviso slittare dei tempi della crisi. La seconda di una nuova, durissima telefonata (con successivo, tempestoso incontro) tra Donat-Cattin e Cossiga.

Il vicesegretario dc rimproverà l'esclusione dei psdi a favore dei pri e chiede che, in qualche modo, i liberali appoggino il governo.

Con qualche mugugno, senza tempeste, sono filati ieri un incontro tra Piccoli e i rappresentanti dc delle regioni; le direzioni socialista, comunista, repubblicana; gli incontri Cossiga-Longo e Cossiga-Zanone. Dal presidente del Consiglio il segretario del pli attende un chiarimento scritto sul significato e gli obiettivi della politica di solidarietà nazionale.

Ai segretari regionali e provinciali, Piccoli ha spiegato i motivi della svolta in favore dei socialisti «*anche se non abbiamo neppure per un momento scordato il valore degli apporti dei partiti di democrazia laica*». Alcuni interlocutori hanno protestato per l'esclusione dei psdi e chiesto (come Donat-Cattin) che il governo cerchi di ottenere «*almeno l'astensione del pli*».

Luca Giurato

ULTIMA ORA - Nel Mare del Nord

Travolta dalla tempesta affonda piattaforma con duecento persone

ABERDEEN (Scozia) — L'«Alexander Kielland», una piattaforma mobile di un giacimento petrolifero nel Mar del Nord, è stata investita da violente raffiche di vento e da ondate particolarmente alte. Secondo notizie dell'ultima ora, la piattaforma sarebbe stata rovesciata e starebbe affondando. Un certo numero di operai e tecnici che si trovavano a bordo sarebbero stati soccorsi in mare. Sulla «Alexander Kielland», ancorata a 240 miglia dalla terraferma, si trovavano altre duecento persone.

Il vento soffia a forza nove. Verso la zona di mare sono affluite numerose navi; alle operazioni di soccorso partecipano anche due elicotteri inglesi e cinque norvegesi. Un ricognitore «Nimrod» della «Raf» lancerà ai naufraghi battellini di salvataggio.

Il giacimento petrolifero in cui è avvenuto l'incidente è di proprietà della norvegese «Phillips Petroleum».

La bancarotta della Franklyn

New York: Sindona giudicato colpevole di 65 capi d'accusa

Dopo la lettura del verdetto ha pianto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Michele Sindona è colpevole. Dopo 32 ore di camera di consiglio, la giuria composta da sei donne e sei uomini ha ieri pronunciato il verdetto. Su 65 capi d'imputazione per la bancarotta fraudolenta della Franklyn Bank, il banchiere di Patti è stato scagionato di uno solo, il nono. Lo attende una severa sentenza, che sarà comminata, ha annunciato il giudice Griesa, il 6 maggio prossimo. Per taluni dei reati, Sindona rischia un massimo di cinque anni di detenzione.

La difesa, capeggiata dall'avvocato Frankel, ha immediatamente annunciato il ricorso in appello. Essa ricorrerà anche, contro l'estradizione in Italia, alla Corte Costituzionale. La vicenda non è dunque finita. Ma il banchiere di Patti, uomo tra i più potenti del sottogoverno italiano e della finanza internazionale, è destinato a una triste vecchiaia. Con le lacrime agli occhi, a capo chino, egli è tornato ieri nel carcere.

Prima che su Sindona, probabilmente entro due settimane, il giudice Griesa, presidente del tribunale, pronuncerà anche la sentenza contro il suo ex braccio destro Bordoni e contro l'ex direttore cambi della Franklyn Bank, Shaddick. E' probabile che Bordoni sia rimesso in libertà dopo quattro anni di prigionia. La sua testimonianza contro il banchiere di Patti è stata decisiva, anche se dal processo nulla è emerso sul fantomatico elenco dei 500, ossia dei grandi esportatori di capitale dall'Italia.

La giuria ha letto il verdetto alle 11,25 (le 17,25 italiane), dopo sette settimane e due giorni di processo. In aula c'erano Sindona, i suoi avvocati difensori e, per tutta la famiglia, la segretaria Maria Luisa Castiglione. Questa ha detto ai giornalisti che il banchiere di Patti aveva chiesto alla magia e ai figli di restare a casa. Più tardi ha aggiunto che «*non si aspettava una condanna così totale*». Sindona non ha aperto bocca, né battuto ciglio. Ha ceduto all'emozione solo all'uscita.

Il capo della giuria, Stella Apostolos, ha dichiarato l'imputato «*colpevole sui capi d'accusa dall'1 all'otto, non colpevole sul nono, colpevole dal 10 al sessantasei*». Il nono capo d'accusa riguarda un versamento di 25 mila dollari da parte di Sindona su un conto corrente americano di Shaddick. Il processo per bancarotta fraudolenta coinvolgeva somme enormi: 35 miliardi di lire portati dall'Italia negli Stati Uniti nel '72, ammanchi di 40 miliardi di lire nel '74.

I reati più gravi addebitati a Sindona sono quelli di associazione per delinquere, di falsificazione dei registri contabili, di appropriazione indebita, di violazione dei regolamenti valutari e di Borsa, di falsa testimonianza. Sembra che la giuria non abbia mai nutrito dubbi sulla sua colpevolezza, una volta chiusesi le udienze. Nonostante gli sforzi dell'avvocato Frankel, il pubblico ministero, il sostituto procuratore Kenney, che aveva condotto l'inchiesta giudiziaria, ha vinto su tutta la linea.

Ha nuociuto particolarmente a Sindona la simulazione del sequestro da lui compiuta dal 2 agosto al 10 ottobre scorsi, e per cui potrebbe subire un altro processo. In tribunale, a novembre, davanti al giudice Griesa, testimoniò che era stato rapito da un gruppo di terroristi chiamato «*Giustizia proletaria*». Al processo, Kenney ha invece dimostrato che era fuggito con un passaporto falso a Vienna, in Austria, ed era stato anche in Germania. Per tutto il periodo della sua scomparsa, false lettere di sequestratori erano giunte alla famiglia.

In Italia, Sindona è già stato condannato a due anni e mezzo di detenzione. E' difficile dire che cosa gli accadrà dopo la condanna in America. A rigore di logica, dovrebbe scontare prima la pena negli Stati Uniti. Dovrebbe altresì prima concludersi tutto l'iter dei ricorsi in appello, per la cui presentazione il limite è di due mesi, ma che possono richiedere circa un anno. E' anche difficile dire se a questo punto farà le sensazionali dichiarazioni sempre minacciate sui suoi rapporti coi potenti.

e. o.

La relazione del governo alle Camere

Meglio del previsto l'economia nel 1979

Sviluppo del 5%, il più alto dopo il Giappone - Più investimenti - Le incognite dell'80

ROMA — Con la Relazione generale sulla situazione economica del Paese nell'anno '79, approvata ieri dal Consiglio dei ministri e presentata subito dopo al Parlamento, si ha il congedo dalla scena della politica economica del primo governo Cossiga. Un consuntivo di tutto rispetto anche se il merito di esso va in parte ascritto alla strategia di interventi disegnata in passato. Comunque sia, il «testimone» passa adesso nelle mani del secondo governo Cossiga e degli «alleati» che lo sosterranno, ai quali spetterà la responsabilità di non vanificare, pur tenendo conto del peggiorato quadro di congiuntura internazionale, i buoni risultati ottenuti in scorso anno.

Una corretta lettura della Relazione, infatti, non può prescindere dall'analisi previsionale del 1980 e dai pericoli insiti nel rinfocolarsi violento della fiamma dell'inflazione e dalla circostanza che un'eventuale svalutazione del cambio della lira (da qualcuno forse sperato) finirebbe per aggravare enormemente la spinta inflazionistica producendo effetti scarsi ed effimeri in termini di guadagno di competitività.

L'economia italiana nel 1979 ha avuto per così dire una fioritura supplementare e imprevista nelle sue dimensioni, dopo la fase di crescita moderata perseguita nell'ambito del processo di risanamento avviato dopo la grande crisi valutaria del '76. Il sistema ha potuto usufruire di un poderoso aumento delle esportazioni (più 8,9 per cento) superiore al contemporaneo aumento del commercio mondiale, e di un incremento dei consumi delle famiglie sostenuti dal maggior reddito disponibile, senza ricadere nel pesante vincolo della bilancia dei pagamenti che sovente negli anni scorsi aveva costretto a duri colpi di freno.

A fronte di uno sviluppo del reddito nazionale del 5 per cento (il più alto, dopo il Giappone, tra i Paesi industriali), il saldo delle partite correnti di bilancia dei pagamenti ha realizzato, infatti, un attivo di 4338 miliardi di lire, il più elevato in assoluto tra tutti i Paesi del mondo, esclusi quelli dell'area Opec.

Ma ciò che forse è più importante rilevare è stata la buona crescita degli investimenti produttivi e dei livelli occupazionali. Per la prima volta dopo circa un quinquennio, c'è stato un rilancio degli investimenti. Questi sono saliti in termini reali del 10,6 per cento. Un recupero che si è riflesso positivamente sull'occupazione aumentata

Natale Gillio

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Mai una polemica tra i due partiti aveva assunto toni così duri

Dietro la collera di Marchais la visita di Berlinguer in Cina

Anche la Tass critica il viaggio - Il psi diviso sulla valutazione della politica estera del pci

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — Non erano mai volate parole tanto grosse, insultanti, tra la romana Via delle Botteghe Oscure e la parigina Place du Colonel-Fabien, tra i quartieri generali dei due partiti comunisti latini che da lunedì sera, 24 marzo 1980, hanno cessato di essere fratelli. Dopo il fuoco d'artificio polemico acceso da Georges Marchais in seguito all'incontro Berlinguer-Mitterrand, considerato «inopportuno» dal segretario del pcf (ossia un «tradimento» a qualcosa del genere), la polemica continua, si approfondisce, rendendo sempre meno ricucibile la rottura.

Intercalati *l'Unità* ha definito una «grossolana mistificazione» le dichiarazioni di Marchais. Giovedì l'*Humanité* ha replicato con un editoriale di prima pagina, firmato da René Andrieu (il censore del quotidiano comunista francese), in cui si afferma che l'incontro di Strasburgo

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Il psi segue le «novità»

ROMA — «*La svolta nella politica estera del pci impressa da Berlinguer negli ultimi mesi dimostra, per quanto paradossale possa sembrare, che l'unica strategia disponibile per la sinistra rimane quella dell'alternativa alla dc*», dice sicuro Riccardo Lombardi, «padre» della sinistra socialista. Sebastiano Silvano Labriola, uomo vicino al segretario Craxi: «*E' un fatto importante, da incoraggiare, avrà positivi riflessi nel tempo, ma ora le prove dei fatti l'avremo valutando il tipo d'opposizione che il pci farà al governo dc-psi*».

Le due anime del partito socialista, dopo un iniziale disinteresse che pareva indifferenza, stanno cominciando a riflettere sugli effetti di politica interna che potrebbero derivare dall'improvvisa accelerazione in senso «revisionista» della politica del pci a livello internazionale. Prima la condanna dell'invasione sovietica dell'Afghanistan e il voto a favore di una mozione di politica estera filoatlantica, poi gli incontri di Berlinguer con Brandt, per i socialdemocratici tedeschi, e con Mitterrand per i socialisti francesi.

Contemporaneamente, l'annuncio del viaggio in Cina in aprile del segretario del pci e l'aspro incidente con il segretario comunista francese Marchais, capo di un partito rigidamente filosovietico. E poi il preannuncio di un incontro di Berlinguer con i laburisti inglesi. Un crescendo di atti che, apparentemente, rimangono nella sfera della politica estera, estranei per ora alla crisi politica in corso nel nostro Paese. Ma i socialisti cominciano a pensarla diversamente. Ieri, nella direzione riunita per discutere dell'ingresso del psi al governo, in ire (Lombardi, De Martino, Cicchitto) hanno attirato l'attenzione del partito sulla novità che vengono da

Alberto Rapisarda

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Le ipotesi dell'Urss

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Contenuta fino a ieri tra le anticamere e i corridoi del Comitato centrale, l'irritazione sovietica per la prossima visita di Enrico Berlinguer a Pechino trapela adesso da una nota dell'agenzia Tass, che sebbene datata Roma sembra invece redatta a Mosca. Il corrispondente vi riferisce brevemente l'annuncio del viaggio pubblicato da *l'Unità*, e fin qui tutto normale: ma poi sorprende che per commentarlo egli vada a riprendere un giudizio del quotidiano di Tokyo *Asahi Shimbun*, con la trasparente pretesa di lanciare il sasso e nascondere la mano, poiché tale giudizio suona come un richiamo a ogni connivenza con lo scissionismo cinese.

Secondo la *Tass*, il maggiore giornale giapponese scrive infatti che l'invito rivolto a

Livio Zanotti

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Scandalo delle scommesse: davanti ai giudici anche Montesi ha parlato

La Federcalcio sospende i quattordici arrestati

ROMA — Da ieri i calciatori colpiti dalla giustizia ordinaria sono ufficialmente «indiziati» anche per quella sportiva: la Figc ha deciso di sospendere in via cautelativa da ogni attività il presidente del Milan, Colombo, e i tredici giocatori raggiunti da ordine di cattura. Anche Casarsa, quindi, nonostante la sua scarcerazione sia stata immediata. L'inchiesta federale riprenderà il via lunedì, e per quella data sicuramente la Procura avrà raggiunto le sue conclusioni.

Ieri sera, dopo una lunga riunione i giudici hanno cominciato a tirare le somme: le istanze di formalizzazione sono state respinte e, a brevissima scadenza, forse oggi stesso, l'inchiesta assumerà il concluderà con la richiesta al presidente del Tribunale di un decreto di citazione a giudizio, per un processo da celebrare subito dopo le feste di Pasqua. Nel frattempo, alcuni degli arrestati — fra cui Giordano e Manfredonia — potrebbero ottenere la libertà provvisoria, anche se ieri si sosteneva che i giudici avrebbero respinto anche queste richieste. Per gli altri, niente paura: questo pomeriggio usciranno dalle anguste celle di Regina Coeli (dove sembra che Massimo Cruciani sia stato minacciato ieri da detenuti) il incrollabile fedelissimo per essere trasferiti nel più moderno carcere di Rebibbia. Lì c'è anche un campetto di calcio: il padre di Lionello Manfredonia ha già provveduto a ritirare dalla Lazio ed a consegnare alla direzione del carcere un corredo completo di tute, magliette e scarpe bullonate.

Per il processo, che si prevede attirerà torme di cronisti e fotografi, falangi intere di tifosi, è stata anche scelta una sede. Di truffe e pallone si discuterà nella gigantesca aula ricavata tre anni fa nella palestra del Foro Italico, e fino a ieri utilizzata per giudizi (golpe Borghese, anonima sequestri, Nap) che richiedevano eccezionali apparati di sicurezza.

Ma questo è il discorso che si potrà affrontare più ampiamente nei prossimi giorni. Per il momento, in attesa di decisioni che potrebbero esser prese in giornata, conviene riepilogare quanto è accaduto.

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Roma. Della Martira saluta il fotografo che lo sta ritraendo durante una passeggiata nel cortile di Regina Coeli (Telefoto)

L'eccidio sulla tragica corriera di Torino

Catturati due complici dei banditi che hanno ucciso i tre carabinieri

A due giorni dall'eccidio dei carabinieri massacrati sulla tragica corriera diretta a Cavour la caccia all'uomo aperta dagli investigatori ha dato i primi risultati: due persone sono state arrestate e altre tre, di cui già si conoscono volto e nome, starebbero per essere prese. L'intera banda che in quell'alba di sangue ha compiuto aggressione ed eccidio è stata smascherata. Per cinque dei latitanti la stessa terribile imputazione: omicidio plurimo a scopo di rapina.

In carcere sono finiti, sorpresi nelle loro abitazioni dai carabinieri, Carlo Cucci, 25 anni, originario di Brindisi, abitante a Piobesi in via S. Giovanni Bosco 15 e Francesco Cannizzaro, 45 anni, via Cimarosa 30 a Torino: sarebbero i «basisti», gli uomini che hanno studiato e preparato l'assalto. Mentre sul pullman si sparava e si uccideva i due «appoggiavano» l'azione sulla «127» azzurra a bordo della quale poi assassini e complici sono fuggiti.

Ancora liberi, ma identificati gli autori materiali del delitto: Nunzio Consales, 30 anni, via Saluzzo 26 a Moncalieri, Gaetano La Rosa, 25 anni, via Ponchielli 29 a Nichelino, Emanuele Vellonio, 21 anni, via Juvarra 39, a Nichelino. Secondo i carabinieri all'appello mancherebbe, forse, un sesto uomo ancora sconosciuto: il guidatore dell'auto che ha permesso al commando di allontanarsi.

Durante una conferenza stampa il colonnello Schettino, comandante del gruppo, ha ricostruito, servendosi di ipotesi e dei risultati dell'autopsia sui corpi dei due brigadieri e del carabiniere ucciso, la drammatica scena della sparatoria con i banditi che «giustiziavano» i militari «*mandati sulla corriera per un normale servizio di controllo antirapina*». «*Le vittime* — ha detto l'ufficiale — *probabilmente non hanno potuto reagire perché, vedendo l'auto ferma con la pistola puntata al petto, si sono preoccupati di eseguirgli la morte*».

Chi sono gli assassini? Piccoli personaggi della malavita con alle spalle un passato di furti, rapine, reati contro il patrimonio. Uno di loro, Nunzio Consales, era brillante dal 9 febbraio quando non aveva fatto rientro al carcere di Cuneo dopo un permesso di 4 giorni. Presunto ideatore del «colpo» Francesco Cannizzaro: sino a due anni fa, prima di essere licenziato faceva il postino. E' stato lui, secondo gli investigatori, ad indicare ai complici l'obiettivo.

c. s.

LA DURA POLEMICA TRA I DUE PARTITI COMUNISTI

Dietro a Marchais l'ombra di Mosca

(Segue dalla 1ª pagina)

tra Berlinguer e Mitterrand è stato «un attacco» sferrato contro il pci. Neppure ai tempi di Thorez e di Togliatti, che incarnavano le differenze «storiche» esistenti tra i due partiti, *l'Unità* e l'*Humanité* si erano scambiate battute tanto gravi, così esplicite.

All'epoca di Thorez e di Togliatti, morti entrambi nel '64, la rivalità tra i due partiti affiorava naturalmente: il segretario italiano era un intellettuale che aveva dato vita a un partito di massa, mentre il segretario francese era di origine operaia (era stato minatore), detestava le sottigliezze dei compagni italiani e proteggeva il carattere terminternazionalista del suo partito. Ma la polemica bisognava scoprirla tra le righe dell'*Humanité* e di *l'Unità*, attraverso le allusioni, le formule teoriche e gli aggettivi.

Adesso tutto è plateale. In poche settimane è stato cancellato il lento, paziente lavoro di ricucitura avviato dai successori di Thorez e di Togliatti: dallo sfortunato Waldeck Rochet (che giace paralizzato in un letto da anni) e dall'impetuoso e pensionato Luigi Longo. Non è stato tuttavia il colpo di collera di Marchais a provocare la rottura. L'incontro tra il segretario comunista italiano e il segretario socialista francese è stato un pretesto. Lo è stato per Marchais come per Berlinguer.

La rottura era già nei fatti. La dichiarazione italo-francese del 15 novembre 1975, che aveva sancito l'alleanza eurocomunista, non aveva più senso da quando il pcf aveva rispolverato tutti i vecchi temi della polemica, centro il «socialfascismo» (che esclude ogni intesa con le altre forze di sinistra) e si era allineato di nuovo su Mosca, al momento del colpo di Kabul.

Durante una riunione del Comitato centrale dedicato alle questioni internazionali, il 21-22 gennaio, il pcf aveva già gettato le basi per un divorzio dal pci. Un membro della segreteria, Maxime Gremetz, aveva presentato un rapporto critico nei confronti dei compagni italiani. Nel documento si rimproverava soprattutto a Berlinguer di accettare la collaborazione di classe e di cercare intese con i socialdemocratici tedeschi. Uno scandalo per i comunisti francesi che non scoprono differenze tra Schmidt e Strauss, tra Giscard e Mitterrand.

Il rapporto Gremetz non era stato pubblicato, ma il testo era stato fatto circolare nelle federazioni, affinché i funzionari di partito si preparassero alla rottura con Roma. Il ruolo del pc sovietico non può essere trascurato. Nelle ultime settimane i comunisti francesi cercavano di favorire un progetto che sta particolarmente a cuore al Cremlino: una conferenza dei pc europei per discutere la questione degli equilibri militari sul vecchio continente, dopo la decisione Nato di installare i missili Pershing e Cruise in risposta agli SS 20 sovietici.

Italiani, spagnoli e jugoslavi si sono subito espressi contro quell'iniziativa, che riporterebbe i partiti comunisti europei alla situazione precedente alla conferenza di Berlino (29-30 giugno 1976), durante la quale era stata constatata l'impossibilità di nuovi incontri rituali e di nuovi documenti comuni. Lo stesso Marchais aveva espresso quest'ultimo principio, che toglieva in sostanza al pc sovietico la possibilità di riunire attorno a sé i partiti comunisti europei, quindi gli negava il diritto di riproporsi nel futuro come il partito guida.

Forse non è casuale che la polemica tra Parigi e Roma sia esplosa proprio alla vigilia del viaggio di Berlinguer a Pechino. La visita del segretario del pci al segretario del pc cinese non è certo gradita a Mosca, che considera la Repubblica popolare un temibile avversario e in questo momento un alleato obiettivo degli Stati Uniti. La collera di Marchais rivolta contro Berlinguer in queste ore suscita senz'altro grande soddisfazione nei dirigenti del pcus.

Bernardo Valli

Il Papa a Parigi ai primi di giugno

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa si recherà in Francia per due giorni, ai primi di giugno: farà visita alla sede dell'Unesco a Parigi, a Notre Dame e probabilmente al «Sacro Cuore» di Montmartre.

E' stato invitato dal direttore generale dell'Unesco, che ha sede a Parigi; a questo invito s'è aggiunto quello dell'arcivescovo della città, card. Francesco Marty. Il viaggio, anche se non annunciato ufficialmente, trova conferma presso buona fonte.

La breve visita a Parigi, che sarà principalmente un omaggio all'ente delle Nazioni Unite per la promozione della scienza e della cultura (Unesco), non esclude peraltro il già progettato viaggio del Papa a Lourdes, nel 1981, per partecipare ad un'assemblea dei vescovi e dei cattolici francesi.

Berlinguer, la Cina e le ipotesi in Urss

(Segue dalla 1ª pagina)

Berlinguer «*mostra che Pechino dirige i propri sforzi al fine di raggruppare sulla sua scia ampie forze non soltanto a livello di Stati bensì anche a livello di partiti*». Dare ascolto a Hua Guofeng, come fanno Berlinguer e il pci, equivale pertanto a lasciarsi attrarre in quella scia che per Mosca è la frontiera dell'antisovietismo. E il discorso ha un duplice destinatario, in quanto il partito comunista giapponese ha verso la Cina postmaoista un atteggiamento analogo a quello del partito italiano. Rispetto alle polemiche del passato sull'esistenza e l'ortodossia dell'eurocomunismo, questa (per il momento appena adombrata in pubblico) minaccia ben più rapidi e tumultuosi sviluppi.

Boris Ponomariov, supplente al Politbjurò e responsabile del Comitato centrale per le relazioni internazionali, lo ha detto senza molte preoccupazioni diplomatiche a Pietro Ingrao, quando l'ex presidente comunista della Camera è venuto a parlargli, qualche settimana addietro. Ingrao era a Mosca di passaggio, diretto in Corea del Nord; ma l'incontro con Ponomariov era stato fissato da tempo e sulla strada del ritorno il suo maggiore assistente, Zagladin, gli ha ripetuto con maggiore garbo gli stessi avvertimenti. Il momento è estremamente difficile e la Cina è un interlocutore pericoloso, dicono a Mosca.

Al pcus non credono alla possibile alcuna mediazione italiana tra Mosca e Pechino: «*Non ci è riuscito Tito e in circostanze ben più favorevoli, ancora un paio d'anni fa...*». Aggiungono che gli italiani, del resto, non dicono di proporsela come scopo della missione di Berlinguer. Ma allora, è il ragionamento che fanno sulla «piazza vecchia», dove ha sede il Comitato centrale, Berlinguer va soltanto a cercare un maggiore peso diplomatico, da spendere sul piano politico interno. Un'ipotesi che a Mosca circola negli ambienti del partito sovietico è che il segretario del pci voglia sollecitare i cinesi fino a verificare se essi possono influire sull'atteggiamento americano di fronte all'ingresso eventuale del pci nel governo italiano.

L'operazione attribuita a Berlinguer viene subito definita illusoria e non mancano accenni alla spaccatura verificatasi di recente nel gruppo parlamentare comunista al momento del voto sulla politica estera del governo. In cambio, andare a Pechino nel momento più basso delle relazioni tra pci e pcus, quando i cinesi ostentano più che mai la loro ostilità nei confronti dell'Urss, appare a Mosca come una flagrante contraddizione rispetto alla linea della distensione in Europa. «*Non ricordano a via delle Botteghe Oscure qual è la posizione cinese sull'Europa?*», ci si domanda tra i funzionari della sezione Esteri del pcus. «*Cosa c'entra il pluralismo...*», ha osservato uno di essi mostrando gli ultimi, nuovamente allarmati dispacci dell'agenzia vietnamita sulla situazione alla frontiera con la Cina.

Livio Zanotti

Il psi segue

(Segue dalla 1ª pagina)

«Botteghe oscure».

Che cosa hanno replicato i craxiani?

«*Hanno lasciato cadere l'argomento* — risponde Lombardima — *io dico che l'aspra polemica con Marchais, certamente non indolore, conferma che il pci vuole andare avanti nella sua politica di revisione*».

E per l'interno?

«*Ora si tratta di vedere quanto tempo impiegherà il pci ad applicare la stessa revisione alla sua politica interna, e cioè alla strategia del «compromesso storico» che sta sfumando nelle nebbie dell'indeterminatezza*».

Ma non sembra che il pci stia dimostrando più interesse per i socialisti europei che per voi?

«*Solo apparentemente. Il fatto fa scandalo. Quando si è stati a lungo affratellati, come noi e il pci, ovviene che i rapporti si turbano come avviene tra fratelli. Ma il rapporto tra pci e psi è molto più intenso che con i socialisti europei, perché siamo ancorati allo stesso impianto sociale*».

Cosa ne pensa Fabrizio Cicchitto, lombardiano e, si dice, probabile ministro socialista nel prossimo governo?

«*Le ultime iniziative di Berlinguer significano che il pci sta facendo i conti con la crisi del "compromesso storico" e si pone il problema di autolegittimarsi per arrivare al governo e non più di farsi legittimare dalla dc*».

Quali conseguenze si intravedono per la sinistra?

«*Il pci sta correggendo l'aspetto asettico che aveva la "terza via" enunciata come negazione del socialismo reale in Urss, ma anche della socialdemocrazia. Ora presenta una versione della "terza via" come revisione del socialismo europeo, fatto sul quale siamo tutti d'accordo*».

Per l'ala craxiana, è meglio pensare all'immediato, al governo. «*Ciò che Berlinguer sta facendo è positivo. Così come lo è l'assicurazione che ha dato in Parlamento circa l'opposizione del pci commisurata alla qualità del governo e alla sua composizione* — assicura Silvano Labriola —. *Ora vogliamo vedere il pci alla prova dei fatti come si comporta verso il governo dc-psi. Così come nel futuro immediato vogliamo vedere cosa decide di fare quando affronteremo l'inflazione, i rapporti con i sindacati, gli interventi sulle istituzioni. Questa sarà la misura dell'effettiva svolta del pci*».

Per stabilire che potrà entrare al governo?

«*Per vedere se noi sappiamo spingere verso una politica che potrà portare il pci al governo. E' sulla politica che si costruiscono le formule di governo*».

Alberto Rapisarda

Tra i punti principali spicca la lotta contro il terrorismo

I partiti preparano il programma (e intanto pensano ai ministri)

La direzione psi ha indicato le linee generali su cui tratterà per il governo, che comprendono anche i problemi del lavoro, della casa, delle pensioni, della sanità - Stesse indicazioni dal pri, con particolare attenzione all'inflazione e alla collaborazione atlantica

ROMA — L'onorevole Achilli, punta della sinistra socialista, ha sostenuto ieri, al lavori della direzione del psi, che «*rinasce un centro-sinistra nelle peggiori condizioni*», e aggiungeva più tardi, passeggiando nei corridoi del Parlamento, che i suoi compagni di partito favorevoli a entrare nel governo con dc e pri in realtà la stavano tirando per le lunghe solo per far vedere come si trattasse, per il psi, di una decisione sofferta: in realtà, il governo avrebbe già potuto essere formato.

Il vicesegretario socialista, Signorile, afferma invece che sarà il programma a determinare il giudizio sul governo, e il mancinIano Landolfi ha detto che «*allo stato dei fatti ci sono ancora difficoltà alla soluzione della crisi, che riguardano soprattutto il programma del nuovo governo*». Il problema dei socialisti, dicono alcuni, è quello di varare un piano che consenta di tenere aperta la via di comunicazione col pci. In concreto, di questo programma che dc, pal e pri (e quale sarà la posizione del pli?) devono concordare, non si incomincerà a parlare prima di lunedì, e naturalmente sarà il presidente incaricato, Cossiga, a porsi come punto di riferimento delle proposte: qualsiasi altra procedura apparirebbe come uno scavalcamento del *premier* da parte dei partiti.

I capisaldi di questo programma sono stati enunciati da Craxi, nelle linee generali (politica estera, istituzioni, economia, problemi sociali, terrorismo), ma è stato Signorile, in una conversazione con i giornalisti, a scendere nel dettaglio. Eccoli come il vicesegretario del pal li ha elencati: una politica internazionale incisiva del nostro Paese per la distensione; la creazione di un'agenzia del lavoro come strumento di riorganizzazione dei settori industriali in crisi; il raddoppio del bilancio della Giustizia; una politica delle istituzioni, con il riesame del funzionamento del Parlamento nel quadro del rapporto con l'esecutivo; un alto commissario per la casa; la riforma delle pensioni; l'attuazione concreta della riforma sanitaria; una politica di riffinanziamento degli enti locali.

I punti del psi sono pure quelli del pri. La direzione repubblicana ha dato mandato alla delegazione del partito (il segretario Spadolini, il capogruppo alla Camera Mammì, il sen. Gualtieri) di «*approfondire i termini dell'intesa programmatica, che dovrà essere ispirata a principi di rigore e di coerenza, soprattutto nella lotta all'inflazione, nella battaglia contro il terrorismo, nella difesa di una coerente politica delle istituzioni, nella ferma continuità della linea atlantica ed europeistica sul piano internazionale*». A coordinare il gruppo di lavoro repubblicano sui temi economici sarà Giorgio La Malfa, quello per la politica internazionale sarà guidato da Battaglia.

Per la democrazia cristiana, la delegazione sarà come al solito composta dal presidente (Forlani), dal segretario (Piccoli), dal vicesegretario (Donat-Cattin) e dal capogruppo (Bianco e Bartolomei). Si avvarrà anch'essa degli esperti che guidano i vari gruppi di studio democristiani, per esempio Ferrari Aggradi per ciò che riguarda i temi economici e Manfredi Bosco per i problemi dello Stato. Già martedì Bosco ha avuto una riunione, cui era presente anche Piccoli, con alcuni esperti per esaminare la situazione della giustizia e fare il punto sul terrorismo. Dei problemi sociali si occupa il gruppo coordinato da Marton, per la scuola coordinatore è Tesini, e così via.

Mentre ancora da qualche parte si afferma che prima di fare il governo occorre varare il programma, i deputati democristiani hanno già indetto, per martedì prossimo, una votazione a scrutinio segreto: il risultato darà luogo a una rosa di nomi che verranno presentati al presidente del Consiglio, affinché scelga tra essi i nuovi sottosegretari.

f. m.

Economia

(Segue dalla 1ª pagina)

ta complessivamente di oltre 300 mila unità di cui più di 130 mila nel settore industriale e nel Mezzogiorno.

Se l'eredità, quindi, che il 1979 ha passato al 1980 è buona, essa comunque contiene elementi che, pur non inficiandone il valore, rappresentano un potenziale, in assenza di precisi interventi correttivi, di forte pericolosità. Lo scorso anno, dato l'aumento del prezzo del petrolio cresciuto del 40 per cento, è stato di forte inflazione per tutti i Paesi.

In Italia, il livello dei prezzi al consumo è salito nella media dell'anno del 15 per cento. Ma se tale livello, avverte la Relazione, è dovuto essenzialmente ai fattori esterni (il petrolio), «*l'accelerazione che si è avuta verso la fine dell'anno e che ha portato il tasso d'inflazione al 19 per cento, è la prova dell'incapacità del Paese ad assorbire le spinte esterne sui costi, per i processi d'indicizzazione che fanno rimbalzare da operatore economico ad operatore economico tali aumenti dei prezzi*». In altri termini, il fenomeno della scala mobile amplifica il processo inflazionistico.

In questa situazione, se non si vuole applicare il peggiore dei rimedi, cioè il ricorso a un deprezzamento del cambio che aggiungerebbe soltanto inflazione a inflazione, la difesa della competitività delle merci italiane e per questa via di una crescita sia pure modesta comporta la riduzione delle componenti inflazionistiche interne. Come? Qui la Relazione '79 finisce e s'inizia la strategia per gli anni '80 e '81. Se non si vogliono del tutto vanificare i risultati finora ottenuti, se si deve mantenere stabile la lira (utilizzando ove il caso, come sta avvenendo in queste ultime settimane, tutti gli strumenti monetari a disposizione) è necessario arrivare a un contenimento dei costi di produzione in modo da limitare l'aumento dei costi del lavoro per unità di prodotto attorno a un valore (12-13 per cento) compatibile con quello degli altri Paesi.

La strada maestra per far questo dovrebbe passare attraverso una modifica degli attuali meccanismi d'indicizzazione. In assenza, la proposta del primo governo Cossiga prevede un'accresciuta flessibilizzazione degli oneri sociali.

Natale Gillo

Federcalcio e scommesse

(Segue dalla 1ª pagina)

caduto nelle ultime ore, anche perché al lungo rosario delle «confessioni» ieri mattina se n'è aggiunta un'altra, quella di Maurizio Montesi.

Il laziale cui gli ultimi avvenimenti hanno strappato la palma di personaggio più chiacchierato della serie A, è stato interrogato l'altra mattina nell'appartamento di Montesarro in cui si è rifugiato dopo il grave infortunio di gioco. Era assistito da due avvocati, i giudici erano pronti a incriminarlo per reticenza, ma non ce n'è stato bisogno. Dopo le smentite, dopo le querele annunciate e mai presentate per la famosa intervista a *La Repubblica*, Montesi ha ammesso tutto. Sì, alla vigilia di Milan-Lazio un corrispondente di squadra gli aveva offerto 0 milioni per trattare i rossoneri con un occhio di riguardo. Quel giocatore era Pino Wilson. «*Mi presi da parte la sera del 5 gennaio, in albergo* — ha raccontato Montesi ai giudici — *e mi offrì un assegno, che io rifiutai. A quell'offerta pensai tutta la notte: non volevo farmi corrompere, ma neanche mettermi contro i compagni di squadra*».

«*La domenica, subito prima della partita* — ha continuato — *simulai con un infortunio per non scendere in campo*».

Poco dopo i giudici erano nuovamente a Regina Coeli per contestare a Pino Wilson quest'ultima accusa. Lui però ha negato: «*Montesi sogna*». Le sue ammissioni finora riguardano solo l'assegno di 15 milioni passato nella stessa occasione al portiere Cacciatori, e incassato poi con l'intestazione «Orazio Scala». Anche per quell'assegno, però, Wilson ha fornito una versione tutta sua. «*Uno sconosciuto, che mi aveva raggiunto sempre per telefono, mi aveva offerto dei soldi per truccare l'incontro col Milan: io avevo sempre rifiutato. La sera prima della partita, tornando in albergo, trovai però al bureau, nella mia casella, una busta con dentro l'assegno da 15 milioni. Cacciatori era con me, dissi che se c'era uno così stupido, tanto valeva tenerseli, quei soldi...*».

Il capitano della Lazio, in sostanza, pur negando la corruzione si assume tutte le responsabilità di quanto è accaduto. Un po' quanto, per il Perugia, ha fatto Della Martira, ammettendo di aver preso 8 milioni da Cruciani, sia pure come «*regalo per la bella prova fornita contro l'Avellino*». Proprio nell'Avellino, Stefano Pellegrini attribuisce i due assegni (3 e 10 milioni) al pagamento di vecchi debiti, ma in sostanza ammette anche lui e scagiona i compagni.

Più complesso il discorso del Milan: Colombo ha ammesso di aver versato a Cruciani venti milioni, Albertosi di averne parlato, Morini di averli portati. Non è stata corruzione, dicono i rossoneri: Colombo ha ceduto a un ricatto. Sul piano disciplinare resta però la grave responsabilità del presidente, che non denunciò il tentativo d'illecito.

Rivera e Vitali, che l'altra mattina sono stati interrogati come testi, su questo punto non hanno potuto obiettare. L'ex calciatore ha rischiato anzi un'accusa di reticenza per non avere ammesso di aver saputo del movimento di denaro avvenuto nella sua società.

Giuseppe Zaccaria

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Salvate il seme della dc

1. Un misterioso italoamericano, il professor Arthur De Fabritiis, ha telefonato a due uomini rappresentativi della dc, il ministro Sarti e Guido Gonella, per chiedere un appuntamento. Ha detto: «Possiamo trovarci da Babington a Piazza di Spagna? Si beve tranquillamente un tè e si parla di ingegneria genetica». *Sarti e Gonella, dopo qualche esitazione, hanno accettato, sperando in un momento di curiosità e di abbandono nelle loro intense giornate.*

Sarti è considerato l'esponente democristiano più dotato di senso of humour; *Gonella nella sua serenità di capo storico nutre il culto dell'aforisma e della definizione pertinente. E' stato lui, al recente congresso della dc, a coniare un'abile spoon del democristiano medio per la quale passerà alla storia del suo partito:* «Né santi, né furfanti».

Insomma, se il professor Arthur De Fabritiis voleva trovare due interlocutori senza complessi e disposti alle prudenti applicazioni della dialettica, non poteva scegliere di meglio. Da Babington la conversazione s'è avviata con piacevolezza, tra un sorso e l'altro di tè. (Gonella ha anche mangiato una merenda).

De Fabritiis: «La mia missione è in qualche modo segreta. Non c'entra il governo americano, niente da vedere con la Cia, loro seguono altri canali; soltanto rappresento un gruppo che per ora non vuole scoprirsi».

Sarti: «Un gruppo americano che non si scopre rappresenta una novità».

Gonella: «Si tratta di minoranze etniche? Pelle-rossa?».

De Fabritiis: «No, si tratta di premi Nobel. Lei sa che un industriale americano ha deciso di raccogliere in provetta il seme di alcuni premi Nobel per conservarlo e offrirlo alle donne che vorranno diventare madri di geni. Così l'intelligenza non va sprecata».

Sarti: «Ho letto di questa iniziativa. In Italia sarebbe stravagante: quale intelligenza vorrebbe conservare?».

De Fabritiis (sempre misterioso): «Ecco per l'Italia il problema è politico. Il comitato di premi Nobel che lo rappresento ha appuntato la propria attenzione sulla dc».

Sarti (allarmato): «In che senso?».

De Fabritiis: «Ci risulta che la dc è soggetta a duri attacchi e che comincia a essere logorata dal potere. Non c'è ricambio, non ci sono democristiani di valore tra le nuove generazioni...».

Gonella: «Eppure siamo indispensabili. Non si fa il governo senza di noi».

De Fabritiis: «Appunto. Che cosa accadrà quando la generazione dei democristiani capaci di essere indispensabili sarà esaurita? Che cosa accadrà quando i socialisti e i comunisti saranno costretti, per mancanza di interlocutori, a fare l'alternativa di sinistra?».

Gonella: «Tremo al pensiero. Spero che non avvenga».

Sarti: «Forse accadrà che i socialisti diventeranno democristiani».

De Fabritiis: «Non parlo delle attuali alchimie di potere. Parlo della sopravvivenza della dc, parlo del Duemila».

Gonella (comprendendo): «Che cosa dovremmo fare?».

De Fabritiis: «In America la nostra banca del seme ha raccolto il patrimonio genetico dei premi Nobel; in Italia, adeguandoci agli usi del Paese, vorremmo raccogliere l'insostituibile patrimonio genetico della dc».

Sarti: «Ma è una cosa impossibile. Penni se si venisse a sapere. Tra l'altro la modalità di raccolta, mi sembra molto imbarazzante».

De Fabritiis: «L'ho detto. Non c'è alternativa. Se volete che questa dc continui non c'è altro metodo. Tutto sarà fatto nella massima segretezza. Nessuno saprà nulla. Una clinica specializzata in parti politici conserverà le provette, pronte al bisogno».

Sarti: «Ecco, ci mancava solo questa».

Gonella: «Tuttavia il modo di presentare il problema sembra inoppugnabile».

I due esponenti politici sorseggiano quel che resta nella tazza, la depongono. Poi allargano le braccia. (In fondo, sembrano sollevati).

II. Un uomo con una valigietta, munito di credenziali, è stato entrare e uscire dagli uffici democristiani, da Palazzo Chigi, dai ministeri. Non crea disagi, sa aspettare durante le consultazioni più delicate. Dice agli uscieri: «In qualche modo partecipo anch'io al dibattito politico. Ma le mie trattative sono meno estenuanti». *Gli uscieri sorridono, fingendo di capire.*

III. Nell'Anno Duemilaventi l'Italia geme nella crisi governativa. I socialisti vogliono togliere la fiducia al governo di sinistra, i radicali dicono che l'unità è stata raggiunta a spese dei più deboli. C'è un sospiro generale: «Ah, se ci fossero ancora i democristiani!». *E è allora che in una clinica specializzata sulla Via Cassia un medico tira fuori dal frigorifero una provetta...*

Su aborto e inquirente

Respinti i ricorsi per il blocco di due referendum

ROMA — La Corte Costituzionale ha depositato le due sentenze con le quali ha dichiarato inammissibili i ricorsi dei comitati promotori dei referendum sull'aborto e sulla commissione parlamentare inquirente.

Con i ricorsi era stata impugnata la decisione dell'ufficio centrale della Cassazione (risalente al maggio 1978) che ha bloccato le due consultazioni popolari, perché la normativa sulla quale erano stati proposti i referendum era stata sostanzialmente modificata dalle nuove leggi in materia varate dal Parlamento.

Respingendo i ricorsi, i giudici di Palazzo della Consulta hanno fissato un importante principio: la Corte Costituzionale non può sindacare sulle modalità di esercizio del potere, che l'ufficio centrale della Cassazione ha, di valutare sino a che punto sia stata modificata la disciplina per la quale sono stati proposti i referendum. «*La sfera in cui la Corte è abilitata ad intervenire* — hanno aggiunto i giudici — *è solo quella, autonoma e particolare, del controllo di costituzionalità delle richieste referendarie*».

Rodrigo, presenze dinamiche.

Camicie classico-sportivo, e anche polo, maglie, giubbetti.

Ricercatezza nei particolari, taglio impeccabile, vestibilità dinamica... grazie a Rodrigo, una nuova vita scalpita nelle camicie.
Ogni capo firmato dal Centauro sottolinea, autorevole e discreto, la diversità di chi lo indossa. Diversità dalla grigia routine.
Diversità dalle scelte prive di personalità.
Rifiuto dell'anonimo, anche nell'acquisto di un capo d'abbigliamento.
Chi ha detto che un maglia, le maniche di camicia, non resta tale?

RODRIGO

Rodrigo: il genere che mancava fra il classico e lo sportivo.

DUNK COMMUNICATIONS

LO SCRITTORE MORTO A 65 ANNI

La lingua «seconda» di Roland Barthes

Ce ne accorgiamo con stupore solo oggi, di fronte alla notizia della sua morte brutale e repentina: nel pensiero di Roland Barthes, pur così eclettico e flessibile da non arretrare di fronte a nessuno dei dati dell'esperienza, la morte è soggetta a una sorta di censura, viene respinta sullo sfondo di una realtà culturale, storica e sociale che pure ne è intimamente materiata, non diventa mai essa stessa oggetto dell'analisi e della decifrazione del semiologo. Eppure quale peso deve avere avuto nella sua esistenza, vissuta per anni, gli anni della giovinezza, nell'estenuante altalena delle crisi, delle convalescenze e delle ricadute della tubercolosi, subdola *«malattia indolore, inconsistente, malattia pulita, senza odori»* e chiusasi così tragicamente, nella lenta agonia del corpo squassato dall'infortunio.

La sua autobiografia, che è tutta un raffinato gioco a nascondino con se stesso e col suo lettore, non ne fa cenno, ma ne parla esplicitamente la sua bibliografia: il primo libro di colui che in pochi anni si sarebbe rivelato come l'ingegno più versatile e penetrante della nostra epoca esce soltanto nel 1953, quando lo scrittore è ormai alla soglia dei quarant'anni: ma *Il grado zero della scrittura* è un libro che fa subito epoca e che, oltre ad imporre una distinzione che diverrà canonica nella scienza della letteratura — quella tra lingua, stile e scrittura —, inaugura quella prospettiva formale su cui ben presto andrà a collocarsi lo strutturalismo letterario.

Il grado zero era un libro d'intonazione sartriana, legato alle nozioni dell'impegno e della responsabilità sociale dello scrittore, mentre il saggio dell'anno successivo, *Michelet par lui-même*, applicava con notevole originalità e sicuro approfondimento una metodologia psicanalitica e *Miti d'oggi* (1957), una divertita decifrazione e demistificazione di aspetti apparentemente insignificanti della vita quotidiana (il *catch*, lo *strip-tease*, l'astrologia, i detersivi, il Giro di Francia), rifletteva un'ideologia antiborghese e un marxismo di stretta osservanza.

I libri successivi non facevano che confermare questa continua oscillazione d'interessi, di presupposti ideologici e di metodologie: *Sur Racine* (1963) riproponeva una critica psicanalitica, i *Saggi critici* applicavano un rigoroso metodo strutturalista e studiavano i testi — Bataille e il Nouveau Roman, ma anche Tacito e La Bruyère — come puri sistemi formali e la contemporanea proposta di Brecht al pubblico francese partiva da una concezione marxista del teatro.

L'equivoco però (e il relativo scandalo) si era gradualmente chiarito: Barthes rivendicava l'opportunità di una critica «parametrica», adattabile cioè alle particolari esigenze di ogni testo, e soprattutto fondava, rovesciando un'intuizione di Ferdinand de Saussure, la semiologia quale *«parte della linguistica: e precisamente quella che ha per oggetto le grandi unità significanti del discorso»*.

Il filo conduttore di tutto il lavoro di Barthes andava cercato dunque nel problema della significazione e il ricorso occasionale a presupposti o strumenti d'indagine diversi si rivelava sempre finalizzato alla corretta impostazione di questo fondamentale problema: mito, letteratura, moda, in quanto metalinguaggi, cioè lingue seconde che si articolano sopra la prima, sottostanno alle stesse sue regole e in primo luogo a quella di dover utilizzare un segno pienamente decifrabile solo sul piano del significante.

L'altro versante del segno, quello del significato, non può essere oggetto di un'analisi perché costituzionalmente ambiguo e plurale: ogni tentativo in questo senso dovrà perciò essere legittimato dalla consapevolezza della sua parzialità e dalla esplicita dichiarazione delle proprie premesse ideologiche, perché sono queste ultime a determinare il livello di significato che si svelerà.

C'è dunque una coerenza profonda fra tentativi tra loro dissimili quali quello di decifrare il codice vestimentario (*Sistema della moda*, 1967), quello di scoprire la tipologia e verificare la polisemia di un racconto di Balzac (*S/Z*, 1970) e quello di fondare la semiotica letteraria, applicando alla letteratura il modello generativo della linguistica (*L'analisi strutturale dei racconti*, 1966).

E c'è una coerenza altrettanto profonda, anche se ancor meno visibile, con la più recente definizione di un'estetica (o un'erotica) della lettura che è perfettamente parallela a quella della scrittura che Barthes aveva elaborato nel suo primo libro: come lo scrittore *«non si trova già a dover strappare un verbo al silenzio, ma all'opposto, e in modo ben più difficile, più crudele e meno glorioso, a dover staccare una parola seconda dalle parole prime che gli sono fornite dal mondo, dalla storia, dalla sua esistenza»*, così il lettore sagace deve riuscire a spogliare il testo da tutta la sostanza inglobante della parola prima per rintracciarvi i bagliori fugaci ma straordinariamente gratificanti della parola seconda.

Su questa nuova direttrice — già accennata da un libro del 1971, *Sade, Fourier, Loyola* che accomunava il libertino, l'utopista e il santo in quanto «logoteti» o fondatori rispettivamente del linguaggio della pornografia, di quello della rivoluzione e di quello adatto a interpellare Dio — si collocano gli ultimi raffinati e compiaciuti interventi che definiscono la mappa del fervore intellettuale (*Il piacere del testo*, 1973; *Roland Barthes par Roland Barthes*, 1975) e affettivo (*Frammenti di un discorso amoroso*, 1977) dello scrittore. Lo sviluppo di questa inattesa e fertilissima tensione è però limitato agli assaggi e ai tentennamenti dei frammenti, agli azzardi dei paradossi, alla suggestiva ellitticità degli aforismi.

Più che per i suoi meriti di critico, d'interprete e di studioso, è per questa sintesi di sensualità e di raziocinio, di tenerezza e di rigore, pazientemente ricostituita sulle macerie di una cultura che non ha ancora saputo trovare ricambio ai valori che ha seppellito, che la figura di Roland Barthes appare oggi insostituibile; anche quella sua vasta dispersione, quello sperpero salottiero della sua intelligenza che ne ha fatto la *vedette* della cultura internazionale — una volta decantata dei veleni dell'attualità e liberata dalla stretta soffocante di tanti accoliti mediocri — potrà sembrare il segno di una dedizione, la moderna e sorridente interpretazione dell'antico e anacronistico ruolo del maestro.

Giovanni Bogliolo

Roland Barthes in una caricatura di David Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Intellettuale inquieto nella crisi della «gauche»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *Roland Barthes è morto mercoledì sera in un ospedale parigino per le conseguenze d'un incidente stradale di cui era rimasto vittima un mese fa e che era parso inizialmente di lieve entità. Il 25 febbraio, Barthes era appena uscito da un ristorante del Quartiere Latino dopo un pranzo che aveva radunato attorno a Mitterrand un certo numero di intellettuali e artisti (come il premio Nobel Louis Néel, Michel Foucault, Pierre Henry, Rolf Liebermann, Jacques Berques e altri): fu urtato da un furgoncino mentre attraversava la Rue des Ecoles, quasi di fronte al Collegio di Francia, dove era titolare della cattedra di semiologia letteraria.*

L'arco della sua attività è stato ricco di spunti e di stimoli, di aperture su discipline diverse e su differenti orizzonti. Nato il 12 novembre 1915 a Cherbourg, a un anno già orfano di padre (ufficiale di marina ucciso in guerra), Roland Barthes ha trascorso la sua infanzia a Bayonne, salendo poi a Parigi per gli studi liceali. Ma l'aria della capitale mal si confà alla sua salute: ha un primo attacco ai polmoni, seguito da un altro qualche anno appresso, quando, già laureato insegna letteratura al liceo. Il sanatorio lo accoglie per sei anni (dal '41 al '47), poi Barthes soggiorna qualche anno all'estero, in Romania e in Egitto.

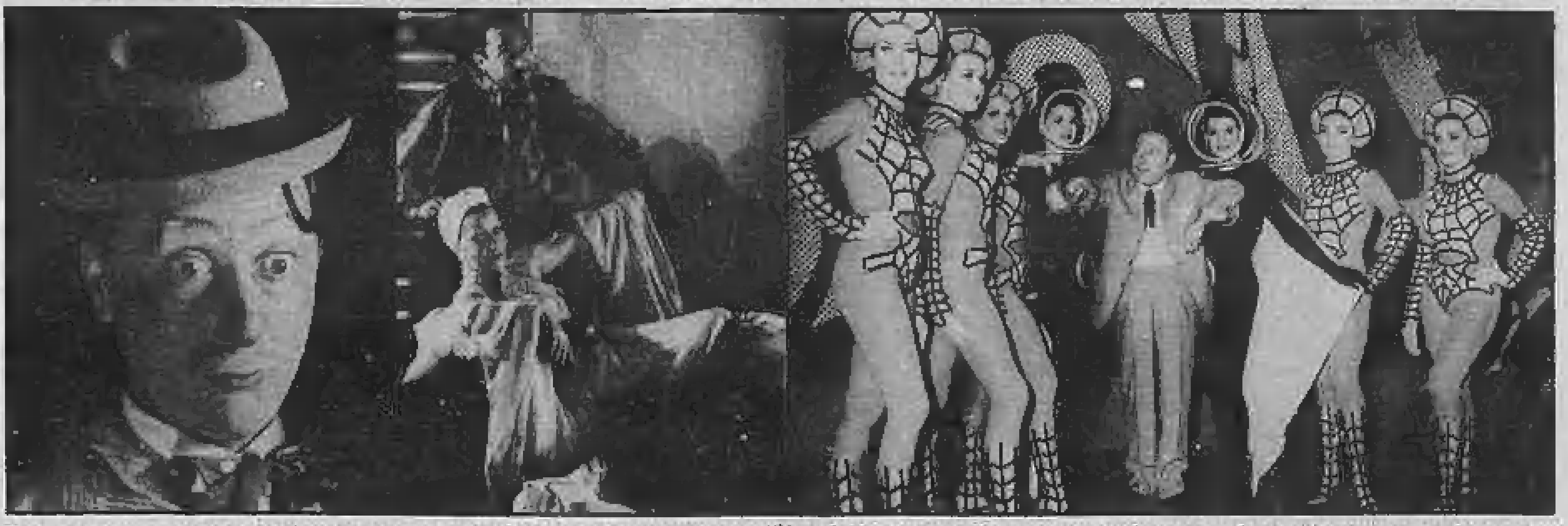
E' soltanto dal rientro a Parigi, all'inizio degli Anni Cinquanta, che data il suo ingresso ufficiale nel mondo della cultura con l'apparizione del saggio Le degré zéro de l'écriture. Influenzato da Marx e Sartre, poi soprattutto segnato da Brecht, Barthes aspira a «una teoria e una pratica politica dell'arte che sognò d'applicare alla letteratura». *Per lui* «la scrittura è politica... se la letteratura si trova nell'impasse, è perché è la stessa società, alla quale serve da alibi, che si trova nelle stesse condizioni».

Esponente di punta della «nuova critica», subisce gli attacchi degli accademici tradizionalisti, continua a «demistificare» linguaggio e scrittura, ma all'indomani del '68 prende le distanze dalle scienze umane «che pretendono di legiferare», preferisce applicare la sua fantasia provocatrice all'impero dei segni, o al piacere del testo (per citare due note opere in cui applica la ricerca strutturalistica).

Nel '77 entra al Collegio di Francia, ma nella «culla» della cultura ufficiale il suo corso di semiologia letteraria del sabato mattina (al quale si fa la fila per assistere) ha ben poco d'accademico. Anche se divenuto «mandarino», Barthes rimane ancora il «grande perturbatore» della cultura francese. Anche politicamente, Barthes rifugge dalle etichette, aggiorna il suo pensiero seguendo l'evoluzione della rivista Tel Quel; dopo un viaggio in Cina nel '74, parla di «società medioevale», e spiegando la crisi della cultura di sinistra confidava pochi mesi fa in un'intervista: «Dal '45 c'è stata una profonda delusione nella classe intellettuale, causata da certi avvenimenti, come i gulag, Cuba e la Cina. Il progressismo è un atteggiamento molto difficile da mantenere, oggi, per un intellettuale. E i "nuovi filosofi" hanno registrato questo pessimismo storico stabilendo la morte provvisoria del progressismo». *Barthes concludeva con mestizia:* «Oggi lo scrittore è fondamentalmente solo, marginale, non sostenuto da alcuna classe politica».

p. pat.

LA VITA E IL TEATRO DEL POPOLARE ATTORE SCOMPARSO A TORINO



Tre immagini a simbolo di una carriera: in una delle sue più tipiche espressioni comiche; con Wanda Osiris, coppia celebre dei primi Anni 40; con le sue famose «donnine», in una rivista del '66

Macario, comico di tre generazioni

Dalla nomade esistenza del guitto alle luci del varietà - Le famose «donnine» degli Anni 40 - Scoprì e lanciò decine di attrici del teatro leggero e del cinema - Wanda Osiris: «Finisce un'epoca» - Come lo ricordano Campanini e Farassino

TORINO — Il popolare attore comico Erminio Macario è morto martedì notte nella sua abitazione torinese. Era nato il 27 maggio 1902, in via Botero, nel cuore del centro storico, a non più di dieci metri dalla sua attuale casa. Nel gennaio scorso aveva dovuto abbandonare il palcoscenico e lo spettacolo ideato dal figlio Mauro, «Oplà, giochiamo insieme», ed era stato ricoverato in clinica per un male incurabile.

Con Macario si era chiacchierato un po' in teatro, alle prove di uno dei suoi ultimi lavori. Pareva insoddisfatto, esigente con gli altri attori e severo con se stesso. Lì col copione in mano a aggiungere, sviluppare, modificare, togliere qualche battuta, e intanto diceva: «Penso alla gente che mi segue: prima i nonni, poi i padri, adesso i figli. Comprano il biglietto e bisogna dargli il meglio. La gente non è mica cambiata; cambiano i sistemi, i modi di trattare, il linguaggio. Bisogna seguire i tempi, bisogna sapere sempre porgere alla gente. E' quello che io mi sforzo di fare da più di mezzo secolo. Eh sì, sono esigente, pretendo, perché questo è un lavoro e, come tutti i lavori, va fatto nel modo migliore».

Macario ricordò che Petrolini, nel 1934, era andato da lui nel camerino del Reale di Milano, gli aveva detto: «Sei rimasto piemontese. Fai bene. Mai rinnegare la propria origine. Ma perché metti la parrucca e il naso finto? Con una faccia come la tua, anche senza trucco si fa ridere». *Un omino con occhi insieme ridenti e stupiti, con un'aria che non sai se tonta o furbacchiona. Erminio Macario, forse l'ultima maschera del teatro italiano.*

Nato poveretto. «In casa mia si rideva molto, ma si mangiava poco». *Il ragazzo Macario attorello dei Salesiani in farse ingenue. Tanti mestieri tentati, a 14 anni incominciò l'esistenza nomade del guitto, a fare «girovaganza» su e giù per Piemonte e Lombardia, improvvisando recite nelle borgate per un piatto di minestra. Anche due recite nella stessa giornata: il pomeriggio al circolo socialista, la sera al teatro parrocchiale.*

«Ricordo che dopo il primo atto ci si doveva lavare la faccia, perché il carburo della luce ad acetilene buttava un fumo che ci anneriva». *Vita pittoresca, ma durissima. Dice Carlo Campanini, che gli è stato compagno nei film:* «Macario veniva dalla gavetta ed era la sua forza. Ha fatto parte di compagnie che noi chiamiamo "gli scavalcamontagne": gente che fa il teatro eroico, compagnie di "serie Z", ma in cui c'è scuola e vi si impara a sostituire, in ogni momento, il tizio e il caio in lavori classici di polso».

Mi pare che nei lavori classici di polso Macario facesse soprattutto ridere, anche a sproposito. Era per quei suoi tondi occhi pieni di spavento e di meraviglia, per l'ingenuo candore, era per quei suoi passettini da papero: il pubblico rideva. In un truce drammone gli toccò la parte del morto: risate anche quella volta. Macario cominciò a studiarsi allo specchio: era davvero così buffo?

«E un giorno, *scrisse Orio Vergoni una trentina di anni fa*, Macario scoprì in uno specchio di una locanda di paese il suo vero volto: il volto di un bamboccio senza cattiveria, alternato di fanciullesca innocenza e di monellesca furbizia... Ritornò alla fonte viva del vecchio teatro popolaresco italiano e di sé fece una maschera, con il vasto stupore dei suoi occhi a volte stralunati e a volte semichiusi, con le clownesche macchie rosse sulle gote rubizze...». *E con parrucca e naso di cartapesta, finché Petrolini glieli fece togliere.*

«Ma senza il parrucchino mi sentivo come nudo in scena e allora mi facevo scendere i capelli sulla fronte e il sudore li appiccicava. Il mio ciuffetto è nato così».

Macario si considerava il «creatore della rivista femminile». *Nel 1928 Isa Bluette, la* «regina delle soubrettes», *lo aveva chiamato nella sua compagnia e lì il comico aveva imparato tutto quello che c'era da imparare. Nel 1935 Macario aprì la serie dei suoi spettacoli* «ad alto livello» *scritturando a Vienna venti ballerine, con il preciso scopo di rivaleggiare con i Fratelli Schwarz. Le chiamò* «donnine» *e le offrì, pochissimo vestite, agli sguardi rapaci del pubblico. Inventò la passerella e le girls furono a portata di mano dei più lesti a farsi avanti.*

«Una sventagliata di ombelichi al vento, danzanti e variopinti come coriandoli» *ricordava Macario. Le donnine erano tutte frufru sulla passerella, sfilavano in una nuvola di cipria e di felicità, ma dietro le quinte il capocomico imponeva una disciplina spietata. Macario faceva provare anche dieci ore al giorno le* soubrettes, *che furono Hilda Springher, Lina Gennari e, dal '38 al '41, Anna Menzio alla quale fu dato un nome da deità egizia: Wanda Osiris. E poi: Olga Villi, Marisa Maresca, Lilly Granado, Carla Del Poggio, Erika Sandri, Lea Padovani, Elena Giusti, Isa Barzizza, Dorian Gray, Lauretta Masiero, Sandra Mondaini, le Tre Nava, Marisa Del Frate, Raffaella Carrà e qualcun'altra. Tutte scoperte da Macario, tutte cresciute su alla sua severa scuola.*

«Le facevo ripetere le stesse cose venti, trenta volte. Tutte: le *soubrettes* e le donnine. Qualcuno veniva a dirmi: ma lasciale respirare quelle ragazze, sono di là in camerino che non ne possono più, *mi racconta*. Eppure mi volevano bene. Quando se ne andavano, ogni tanto mi scrivevano, si facevano vive. Molte, se sono brave, lo devono un po' anche a me». *Duro sul lavoro, bonario fuori dal teatro*, «sono un tipo familiare», *diceva. Era un tipo casalingo, un quieto borghese con stupori fanciulleschi.*

Una quarantina di riviste, una ventina di film. Disse: «Faccio ridere gli italiani col ricciolino in palcoscenico e sullo schermo con le mie avventure di vagabondo candido e sbalordito. Faccio ridere grandi e piccoli, uomini e donne. Presunzione la mia se dico questo? No, perché li ho inventati io i bisticci di parole, i riflessi ritardati, le dissociazioni nelle preposizioni, l'inconclusione dei discorsi». *Dopo trent'anni di passerella tornò al teatro di prosa, e rinverdì il successo, creando con buon mestiere e sensibilità piccoli uomini patetici, un poco chapliniani.*

«Toccava le corde del sentimento ma continuava ancora a far ridere quando voleva» *dice Gipo Farassino, l'attore dialettale torinese che con Macario ha interpretato una commedia musicale.* «In scena mi avvertiva con un bisbiglio: "Tenciun, attenzione che adesso li faccio ridere". E un attimo dopo tutto il teatro scoppiava nella risata. Una comicità basata su pause, attese, un certo sguardo o una mossetta. Non ho mai capito perché non abbia tentato un teatro più "importante" affrontando grandi testi. Aveva già fatto a malincuore *Monssù Travet*».

Settant'anni, settantacinque e non si fermava. Ancora teatro, radio, televisione. «Questo è un lavoro che non solo affascina e trascina, ma non puoi farne a meno». *Come spiegare la sua intramontabile popolarità? Massimo Scaglione, che di Macario è stato regista in teatro e per la radio e la televisione, risponde:* «Era un attore che non recitava, ma parlava. Niente di artificiale e poi un grande rispetto per il pubblico. Lo ripeteva sovente: "Il pubblico va rispettato, bisogna dargli il meglio". Si trovava a disagio alla televisione, perché gli mancava il pubblico, il suo grande interlocutore».

Settantasette anni e ancora faceva programmi di lavoro. Era riuscito l'anno scorso, non senza ostacoli, a vedere realizzato un suo antico, ambizioso progetto: avere un teatro dove poter lavorare ogni giorno, a contatto con il pubblico che sempre lo aveva amato. Un teatro tutto suo e gli aveva dato un bel nome, l'aveva chiamato «La bomboniera».

«Si è portato via un'epoca, quella del teatro-rivista. Macario era ormai un'istituzione meravigliosa e commovente. Si sentirà la sua mancanza» *dice Wanda Osiris.*

Luciano Curino

L'ATTORE, IL CAPOCOMICO: MONSSU' TRAVET E DINTORNI

Maschera col ricciolo in fronte

Caro commendatore... In una intervista rilasciata qualche anno fa al collega Moriondo di *Stampa Sera*, aveva detto: *«Non ho paura della morte. Ci penso e mi sono abituato. Mi piacerebbe tanto, però, morire sul palcoscenico. Come Molière»*.

E' morto nel suo letto, invece, e ancora pochi mesi fa era sulla passerella della sua Bomboniera, in uno spettacolo che, ripensato oggi, col senno di poi, assume tutta l'aria di un testamento recitato in vita.

Ci ha lasciato, alla soglia dei suoi settantott'anni. Le biografie ufficiali fissano il suo esordio nella carriera nel 1922, quando, per quindici lire al giorno, il ventenne Erminio Macario venne scritturato, come secondo comico, nella compagnia di «balli e pantomime» di Giovanni Molasso, che agiva sotto i portici di Piazza Castello, al Teatro Romano.

Sbagliano, quelle biografie, senza saperlo. Perché prima del gran tuffo del «piemontese» (come lo chiamavano allora) nel mondo della rivista, c'è una decina d'anni d'apprendistato, in cui forse è racchiuso tutto il segreto della sua arte.

Figlio di una portinaia vedova di via Botero, Erminio ragazzo prova un sacco di mestieri; è aiuto-barbiere, garzone in fabbriche di macchine da caffè, lampadine, bascule, gira come apprendista una decina di reparti della Fiat. Un giorno risponde all'annuncio di una rivista teatrale: una compagnia minima e girovaga di provincia cerca un generico. Parte quattordicenne per Belgioioso di Pavia, con un corredo «minimo» comprato usato dagli spizzichini di via Barbaroux: un *tight*, un vestito scuro, uno chiaro, pantaloni a righe, una bombetta, una calzamaglia, un giustacuori e spada. La compagnia è la famiglia del cavalier Salvetti, moglie, suocera, nove figli. Girano a Pieve di Porto Morone, Soragna, Cortemaggiore, Roccabianca, Pianello Val Tidone, nomi di una geografia padana che sta tutta in un fazzoletto, ma che si carica, nell'evocazione, di un tocco di patetico esotismo.

Macario recita, con quel Carro di Tespi formato nostrano, di tutto: Felice Cavallotti e Niccodemi, *Santerellina*, *I due sergenti*, *Morte civile*. Ma soprattutto, in quelle sale da ballo di cooperative paesane, in quelle fumose stanze da osteria, fa collezione di tipi umani. Uno, in particolare, lo studia da vicino, con minuzia e puntiglio, in quegli anni di Guittalemme: il candido indifeso, l'ingenuo spaurito, l'innocente che si fa largo a colpi di sorriso in un mondo di furbi.

E' il personaggio che metterà a punto, con una finezza intellettuale e una sottigliezza psicologica di cui non tutti mi sembra si siano pienamente resi conto, negli anni prima del suo riconoscimento professionale: quando, nel giugno '28, la regina delle *soubrettes*, Isa Bluette, viene a pescarlo nottetempo in auto, da Modena, dove lavorava, al parco Michelotti e gli offre un contratto a sessanta lire al giorno nella sua compagnia.

In quei mesi, inebriato dal successo, Macario è capace di sfoderare in un solo spettacolo sette macchiette diverse. Ma il suo ruolo di punta resta l'omino dai tondi occhi sgranati, dal ricciolo in tondo sulla fronte (un suggerimento, questo, di Petrolini), dalle braghette corte sugli stivaletti a nastro, e il cappelluccio sulle ventitré.

In una Italia di uomini forti, di seminatori, di mietitori al sole lungo la strada ferrata, quali li vagheggia il regime, Macario, che nel frattempo è divenuto capocomico e si esibisce in tanti cinema-teatro della penisola, contrappone il suo eroe-virgola, il suo pusillo beato. Quelli strepitano frasi rebboanti, lui sembra sfogare la propria ironia in mille silenzi, esita, si tormenta i bottoni della giacchetta da ripetente recidivo, sbotta, tra la tenerezza e il dispetto, nel cantilenante *«Lo vedi come sei?»*. Gli altri, gli uomini forti, non lo vedono come sono, ma la gente semplice si riconosce nella sua dolcezza inerme: e un disegnatore, Manca, si ispira a quella maschera per un personaggio del *Corriere dei piccoli*.

Alle massaie poppute e plurigemine decorate da podestà e fiduciari contrappone, con arguzia monellesca, le sue donnine, snelle di vita e di gamba lunga. Con loro, dicono, e con tutti gli attori che lavorano con lui, è esigentissimo. Non tutti i copioni del periodo sono all'altezza del suo talento: ma il professionismo, l'accuratezza formale dei suoi spettacoli del secondo dopoguerra fanno testo.

L'attore e il capocomico, insomma, si ritrovano nella stessa esigenza di rigore delle realizzazioni. E il ritorno al teatro di prosa è, oltre che un recupero degli entusiasmi giovanili, anche l'esito naturale di un Macario che vede la rivista ormai in crisi di professionalità. Meglio allora recuperare dal passato remoto di una tradizione di cui è stato sempre, gelosamente fedele, il profilo risentito di Monssù Travet, il mezzemaniche vilipeso dalla vita che, se non fosse per le date, Bersezio sembra avergli cucito addosso su misura; meglio provarci con uno Sganarello che, per essere stato strappato alle verzure di Versailles, non è meno burlesco e irriverente.

Caro commendatore. Come sono egoisti, come sono esigenti gli spettatori a teatro. Ci ha fatto dono così a lungo della sua calda, rasserenante presenza: eppure vorremmo ancora averlo lì, dinanzi a noi, seduto in proscenio, le gambe penzoloni, snocciolare le sue strambe tiritere, proprio come l'ultima volta.

Guido Davico Bonino

IL SUCCESSO COMINCIO' CON «IMPUTATO, ALZATEVI»

Un candido per il cinema

Guardava dallo schermo con gli occhi rotondi che il ricciolo da avanspettacolo rendeva affettuosamente interrogativi. Scendeva da una provincia sconosciuta e salda, magari scendeva dalle nuvole. Era il candido che con la sua anormalità doveva spiazzare gli altri, i normali. Diceva: *«Lo vedi come sei? Lo vedi come sei?»*. Gli spettatori ridevano, complici e colpevoli.

Negli Anni Trenta e Quaranta, prima e dopo la guerra, Macario occupò un posto cospicuo nel cinema comico italiano. Si inserì tra i più popolari Totò, De Filippo, Fabrizi, Rascel, poi anche Sordi, con un pudore particolare e una vena inimitabile. Tanto che non s'è mai smesso di considerarlo un comico cinematografico militante, anche se negli anni recenti le comparse sono state rare e limitate ad alcune pungenti caratterizzazioni. Certi comici d'oggi, di formazione cabarettistica, hanno involontari debiti con Macario.

Al suo esordio cinematografico, nel 1933 con *Aria di Paese*, aveva trovato solo una parte del suo personaggio, l'ingenuità, il buon senso contadino e la sfrontatezza di chi non ha niente da perdere. Gli mancava la svagatezza surreale, la dolcezza innocente con cui portare lo scompiglio.

Il piccolo capolavoro *Imputato, alzatevi* nel 1939 nacque per la solerzia artigianale del regista Mattoli, per una reazione sarcastica ai tempi durissimi, per il peso di un umorismo di fronda che si liberava volentieri nel nonsenso e nella pazzia. Mattoli riunì un bel gruppo di umoristi italiani (Simili, Guareschi, Maccari, Manzoni, Steno, Metz, Marchesi) e chiese ad ognuno di fabbricare una battuta, una gag, un pezzetto di film.

Venne fuori un *Hellzapoppin* in anticipo, un documento di quel modo di ridere uscito dal *Bertoldo* come antidoto alla retorica. Macario riuscì a rendere il *collage* un quadretto unitario, assolutamente lieve e gradevole. L'udienza in tribunale con il pubblico e i giudici che si abbandonano ai battibecchi, agli assolo e alle canzoni scandite in coro è un esempio di riuscita surreale che il tempo non ha scalfito. Ricordava Mattoli: *«Mi vanto di aver avuto questa pensata. Anche i film seguenti con Macario ebbero molto successo. E parecchie battute che Macario diceva sullo schermo cominciarono a circolare nelle conversazioni della gente»*. A cominciare appunto, dalla battuta che dava titolo al film della conferma comica: *Lo vedi come sei?*

Nel dopoguerra la maschera di Macario si assestò con naturalezza al momento delle faticose speranze. Faceva ancora ridere, ma con un'aggiunta di patetico che lui sopportò e usò gentilmente (anche se c'era negli sceneggiatori la voglia di spingerlo verso un modello di Charlot italiano, troppo ricalcato sull'originale). Nel 1947 *Come persi la guerra* era in testa agli incassi; nel 1948 *L'eroe della strada* ebbe un grande successo.

Fellini ricorda di aver fatto lo scrittore di battute per Macario quando lavorava al *Marc'Aurelio*, molte attrici famose del cinema italiano degli anni poveri confessano di esser uscite dalle ballerine di Macario. Lui, Macario, in una intervista ha storicizzato: *«Ho cambiato il linguaggio con il passare degli anni, andando con i tempi, con il progresso, con il pubblico»*. Ma anche nelle prove più recenti (*Il piatto piange* del '74) Macario è cambiato senza tradirsi: anche nella vita ha continuato a guardare gli altri con un'innocenza conturbante: *«Lo vedi come sei?»*.

Stefano Reggiani

BARRY COMMONER
La politica dell'energia
L'unica strategia possibile per sopravvivere all'attuale crisi del petrolio e quella futura dell'uranio
GARZANTI

25.000 COPIE
GIORGIO BOCCA
IL CASO 7 APRILE
TONI NEGRI E LA GRANDE INQUISIZIONE
Lire 5.000
Feltrinelli
successo in tutte le librerie

OSSERVATORIO

Ancora sacrifici per gli inglesi

Sir Geoffrey Howe: «Una formula che esige coraggio»

Gli inglesi sanno adesso che cosa li aspetta. Sanno che, per quattro anni almeno, dovranno accettare sacrifici, lavorare di più, spendere di meno e vivere tra le grigie nebbie di una nuova *austerity*. Ma c'è una luce alla fine del tunnel, anzi più che una luce, una valle solatia, una terra promessa, Shangri-La. L'inflazione finirà, il declino industriale cesserà e l'isola, finalmente guarita, ritroverà fiducia, slancio, dinamismo. Tradotto in parole semplici e poetiche, è questo il messaggio rivolto alla nazione dal cancelliere dello Scacchiere. E' questo il *budget*.

Budget Day, il giorno del bilancio, è per gli inglesi uno dei più importanti dell'anno. Tutta la nazione attende di conoscere i provvedimenti governativi, grandi e piccoli, per il nuovo anno finanziario che qui va da aprile ad aprile. Ogni *budget* (la parola è di antica origine latino-francese, *bulga, bough, bougette*, una borsa, quella in cui il Cancelliere ripone i documenti), ogni *budget*, dunque, ha un suo carattere: e, se quello del '79, il primo dopo la vittoria *tory*, fu giulivo e ottimista, con riduzioni fiscali e altre strenne, quello di mercoledì è stato severo e ammonitore.

Nel suo discorso-fiume ai Comuni, il Cancelliere dello Scacchiere, sir Geoffrey Howe, ha avvertito implicitamente, che il governo si era fatto eccessive illusioni sulla possibilità di curare celermente i mali inglesi. «*Le nostre difficoltà hanno radici così profonde da rendere inevitabili politiche rigorose*». La morsa monetaria e fiscale non può quindi essere allentata: al contrario, dovrà essere inasprita. (Soltanto le imposte dirette restano più o meno quale che erano anzi appena possibile si tenterà di abbassarle ulteriormente). L'urto-terapia continuerà.

Deve continuare per sconfiggere finalmente l'inflazione, il «nemico numero uno» di questa come di tutte le società. E' l'obiettivo principale di quella «*strategia finanziaria a medio termine*» che costituisce la grande novità del bilancio. Il governo non impone un «piano» — ha spiegato Howe — perchè i «piani» presuppongono un interventismo statale: ma addita i traguardi che dovrebbero essere conseguiti, mediante le politiche monetarie già varate. Per il governo non vi sono dubbi. «*La formula è semplice, esige soltanto coraggio. Bisogna ridurre la spesa pubblica, bisogna arrestare l'espansione del denaro e del credito*».

Il prezzo è alto, l'Inghilterra vi si è già rassegnata. Ci arriverà ai due milioni di disoccupati, le aziende, a carico di soldi, negheranno aumenti salariali troppo pesanti, il cittadino dovrà contribuire sempre più ai servizi sociali. Ma, se tutto andrà bene, il tasso di inflazione, ormai sulla soglia del 20 per cento, sarà nel 1985 del 5 soltanto. La spesa pubblica calerà entro il 1984 del 4 per cento in termini reali. Alla fine, la discesa dei deficit statali e l'ascesa delle maestose entrate petrolifere dovrebbero trasformare la scena finanziaria.

Insomma, la primavera britannica dovrebbe sbocciare nel 1984, nell'anno cioè in cui finirà il mandato parlamentare di Margaret Thatcher. Ecco perchè i laboristi scrutano senza molte speranze nel futuro. Sull'onda del petrolio e di una zona prosperità, Maggie potrebbe tornare a Downing Street per un altro lustro.

Mario Ciriello

Il ritardo dovuto alle indagini sulle accuse di irregolarità

Rinviato il secondo turno elettorale in Iran (e il destino degli ostaggi)

Di almeno un mese - Il Consiglio della rivoluzione favorevole al processo dei prigionieri, che resteranno in custodia agli studenti islamici - De Bakey ha visitato la Scià al Cairo

TEHERAN — *Il secondo turno delle elezioni iraniane, che doveva svolgersi il 6 aprile prossimo, è stato rinviato per consentire ad una commissione d'inchiesta di completare le indagini sulle accuse di brogli nella prima consultazione del 14 marzo scorso. Lo ha annunciato il ministro degli Esteri Ghotbzadeh dopo una riunione del Consiglio della rivoluzione. Il rinvio del secondo turno elettorale significa che il nuovo Parlamento non potrà prendere una decisione sugli ostaggi americani prima dell'estate.*

Ghotbzadeh ha detto che la commissione ha iniziato il suo lavoro martedì, e ha tempo sino al 25 aprile per presentare il relativo rapporto. Il secondo turno non potrà quindi svolgersi prima di maggio visto il lento scrutinio dei voti delle elezioni del 14 marzo; i risultati del secondo turno probabilmente non saranno noti prima di giugno. E poichè i dirigenti iraniani hanno detto che il Majlis (Parlamento) avrà bisogno di alcune settimane per organizzarsi, e dovrà affrontare prima pressanti problemi interni, degli ostaggi si parlerà forse a luglio.

Ieri il leader del partito repubblicano islamico, ayatollah Beheshti, ministro della Giustizia e primo segretario del Consiglio della rivoluzione, ha detto che, secondo la maggioranza dell'organo supremo dell'Iran, se lo Scià non sarà estradato, gli ostaggi verranno processati.

Il portavoce del Consiglio, Hassan Habibi, ha dichiarato che non è più il caso di discutere del trasferimento dei prigionieri dalla custodia degli studenti islamici a quella delle autorità, dal momento che lo Scià ha lasciato Panama. «Il trasferimento degli ostaggi era concepito come un gesto di buona volontà finchè si trattava di arrestare lo Scià a Panama, ma dopo la fuga in Egitto dell'ex sovrano non c'è più interesse a fare una simile operazione», *ha precisato Habibi.*

Radio Teheran ha accusato l'Unione Sovietica di saccheggiare l'Afghanistan, e ha denunciato l'accordo intervenuto tra Mosca ed il governo di Kabul per la fornitura di gas metano afghano in quantità trenta volte superiore all'anno scorso, ad un prezzo inferiore del 50 per cento a quello praticato sul mercato internazionale.

IL CAIRO — *Lo Scià è stato visitato ieri dal cardiochirurgo americano Michael De Bakey. Al termine della visita è stato pubblicato un bollettino medico che parla di* «un leggero miglioramento derivante dall'abbassamento della temperatura». *In mattinata Sadat si è recato nuovamente al capezzale di Reza Pahlavi.*

La data dell'operazione dell'ex monarca non è stata ancora decisa. I medici egiziani dell'ospedale di Maadi ritengono che occorra procedere urgentemente. Il dottor Fuad Nur, capo del reparto oncologico, ha detto che «bisogna asportare la milza in fretta, prima che l'organo, che continua a gonfiarsi, scoppi». *Un altro medico, Ahmed el-Hussein, ha detto che Farah Diba, informata del pericolo, ha chiesto che l'intervento venga accelerato.*

Damasco: costituito un Fronte egiziano contro Sadat

DAMASCO — Il generale Saadeddin Chazli, ex capo di Stato Maggiore dell'esercito egiziano, ha annunciato la costituzione di un «*Fronte nazionale egiziano, il cui obiettivo è il rovesciamento del regime del presidente Sadat*».

Chazli ha dichiarato che il Fronte raggruppa correnti dell'opposizione filonasseriana e religiosa, e il partito comunista egiziano.

Egitto: fallita protesta contro l'asilo allo Scià

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

IL CAIRO — Una manifestazione di protesta contro la presenza dello Scià in Egitto, indetta all'Università della capitale egiziana dal gruppo islamico studentesco, si è conclusa praticamente in un fallimento. Circa un migliaio di giovani barbuti e di ragazze in *tahra* (versione egiziana moderna dello *chador*, lanciata al Cairo dai giovani musulmani integralisti circa 5 anni fa) avevano risposto all'appello degli organizzatori, i quali, ancora poche ore prima dell'inizio della dimostrazione, si vantavano di radunare «almeno 15-20 mila studenti».

Contrariamente alle voci che circolavano nelle varie facoltà mercoledì mattina, gli studenti filonasseriani e comunisti, entrambi contrari alla permanenza della famiglia Pahlavi in Egitto, non si sono uniti al corteo degli integralisti. Questi ultimi, come sempre, avevano ben organizzato la manifestazione: c'era un servizio d'ordine, c'era una colletta «*per gli insorti musulmani dell'Afghanistan*», c'era una claque che scandiva slogan ostili allo «Scià criminale» e ai suoi «complici», i «sionisti», il tutto inframmezzato dal grido «Allah-u-akbar».

Contemporaneamente, il partito dell'Unione nazionale progressista e unionista di Khaled Mohieddin (nasseriano marxista) in un comunicato ufficiale ha condannato, ma in termini abbastanza moderati, la decisione di Sadat di accogliere l'ex monarca iraniano. «*Comprendiamo che si accordi il diritto d'asilo in nome della pietà... ma la malattia dello Scià non può farci dimenticare che Reza Pahlavi non è un martire: è stato un tiranno, alleato di Israele e del sionismo internazionale, non è stato amico degli arabi*».

La spontanea reazione, piuttosto favorevole, dell'opinione pubblica alla decisione di offrire ospitalità all'ex imperatore, sembra aver scoraggiato alcuni portavoce dell'opposizione legale dal chiedere l'espulsione dello Scià e la sua estradizione in Iran.

J.-P. Peroncel Hugoz
Copyright Le Monde
e per l'Italia La Stampa

Sentenza della Corte tunisina

Per l'attacco di Gafsa 15 condannati a morte e dieci all'ergastolo

TUNISI — Condanne a morte (due delle quali in contumacia) per 15 membri del commando che partecipò il 27 gennaio scorso all'aggressione contro il centro minerario di Gafsa: dieci ergastoli (5 in contumacia), 14 pene di carcere duro (da uno a 20 anni), e 20 assoluzioni: questa la sentenza pronunciata ieri dalla Corte di sicurezza dello Stato tunisino. Nella sentenza non è indicata la data dell'esecuzione. I legali dei condannati a morte hanno già annunciato che ricorreranno in appello.

I condannati alla pena capitale sono stati riconosciuti colpevoli di «*attentato armato con lo scopo di rovesciare il governo, di diffondere il disordine, l'assassinio e il saccheggio*». La sanguinosa operazione si era conclusa con la morte di 41 persone (in maggioranza membri delle forze dell'ordine e civili) ed oltre un centinaio di feriti. Il processo era incominciato il 18 marzo scorso.

Gli autori dell'aggressione hanno riconosciuto di essere stati «*reclutati, addestrati, armati ed indotti a compiere l'attacco*» da responsabili libici dell'Ufficio di collegamento arabo, che ha sede a Tripoli. Gli uomini del commando hanno inoltre rivelato di aver raggiunto Gafsa attraverso il territorio algerino (dopo aver lasciato Tripoli in aereo per Algeri, via Roma e di aver trovato sul posto le armi, giunte in precedenza dalla Libia attraverso la cosiddetta «pista Gheddafi».

Dalle confessioni è risultato che il commando ha ottenuto, per il passaggio dall'Algeria, «*aiuto morale e materiale*» da ufficiali algerini, il cui ruolo è stato sempre minimizzato dalle autorità tunisine. L'interrogatorio degli imputati sulla «complicità» algerina è stato tenuto dalla corte a porte chiuse.

Dissidente al confino nell'Urss

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — In sole sei ore di udienza e senza difensore d'ufficio, che aveva rifiutato fin dall'istruttoria, la dissidente moscovita Malva Landa, una geologa sessantenne in pensione e molto legata ad Andrej Sacharov, è stata condannata mercoledì scorso a 5 anni di confino obbligatorio dal tribunale di Vladimir.

L'accusa non è nuova per i dissidenti sovietici: attività calunniatrice ed danni dello Stato sovietico. In prigione dal 7 marzo scorso, la dissidente ha respinto ogni addebito, ha dimostrato che le carte sequestrate dalla polizia politica nella sua abitazione erano materiale in difesa dei diritti umani. Malva Landa era infatti da tempo un'attivista del Comitato fondato dall'accademico Sacharov e di quelle per l'osservanza degli accordi di Helsinki; ma le sue argomentazioni non sono servite a molto: la condanna era già decisa. Ha sorpreso piuttosto la decisione delle autorità di portarla in giudizio: gli altri dissidenti arrestati negli ultimi mesi sono ancora in carcere in attesa del processo.

Il processo a Malva Landa si è svolto, come sempre in questi casi, a porte chiuse. Inutilmente conoscenti ed amici giunti a Vladimir da Mosca per assistervi hanno tentato di entrare nell'aula. Appena entrati nel tribunale, sono stati cacciati dalla milizia. Qualcuno ha resistito, protestato; ma non c'è stato niente da fare. Il magistrato accusatore ha ricordato all'imputata che lo Stato le aveva già concesso di redimersi, rilasciandola in passato dopo una detenzione di cinque mesi. «*Malva Landa, lei non è riconoscente*» ha detto. L'accusata ha replicato che l'arresto precedente era illegale, ed anche quest'ultimo lo era, e che le accuse erano prive di fondamento.

L. s.

L'ambasciatore parla a Torino e a Cuneo dei «nodi» mondiali

Gardner: ecco le sfide agli Usa

Crisi energetica, Iran Afghanistan il contenzioso con l'Urss: lungo questi temi si sono sviluppati, mercoledì a Torino e poi a Cuneo, gli interventi dell'ambasciatore Usa in Italia Richard Gardner. La sua è stata, più che altro, una panoramica della situazione che da qualche mese vede gli Stati Uniti nell'occhio del ciclone mondiale.

Sul caso degli ostaggi iraniani, per esempio, Gardner ha sottolineato come non ci sia una scontro soltanto fra Iran e Usa, ma fra l'Iran e tutto il mondo civile. «*Se una nazione può sequestrare diplomatici per raggiungere con la forza i suoi obiettivi* — ha detto — *questo può portare alla distruzione dell'essenza delle relazioni diplomatiche pacifiche*». Egli ha lasciato tuttavia intendere la fiducia del governo Carter attraverso le iniziative del presidente iraniano Bani Sadr per una rapida soluzione. «*In caso contrario* — ha però ammonito — *saremo costretti a prendere misure più gravi*».

Parlando nella sala consiliare del municipio di Cuneo, tappa finale del suo *tour* piemontese, Gardner ha sottolineato l'apprensione americana per la crisi afghana, cogliendo il destro per quello che da taluni è stato interpretato come riferimento anche ai Paesi dell'Europa occidentale dove il pc si affaccia sugli scranni del governo. «*La dottrina Breznev implica chiaramente* — ha detto — *la convinzione sovietica di poter intervenire con i carri armati in appoggio di governi comunisti o con la partecipazione di comunisti*». Non è stato che un cenno. Attento a evitare accuse di interferenza nei problemi interni italiani, Gardner ha cercato di tenere a distanza la questione eurocomunista e ha semplicemente osservato che «*tocca ai nostri alleati decidere che governo vogliono*», aggiungendo tuttavia che «*noi preferiamo alleati nella Nato senza comunisti al potere*».

Ma è stato sulla minaccia sovietica, sul confronto Usa-Urss che l'ambasciatore americano ha insistito delineando la già nota posizione di Washington: preoccupazione per la corsa di Mosca agli armamenti, timore per la vicinanza dei russi alle fonti d'approvvigionamento del petrolio, sdegno per l'intervento armato in un Paese indipendente, pessimismo per l'evoluzione della crisi in Afghanistan, le ritorsioni di Carter (soprattutto il boicottaggio olimpico). A quest'ultimo proposito Gardner ha osservato che secondo molti «*sport e politica devono essere separati*». Ma ha aggiunto: «*Le Olimpiadi sono già inquinate dalla politica*» perchè, secondo un documento del Cremlino, i Giochi di Mosca sarebbero «*testimonianza convincente dell'universale riconoscimento dell'importanza storica e della correttezza della linea di politica estera sovietica e degli enormi servizi resi dall'Urss nella lotta per la pace*». «*Servizi come in Afghanistan?*», li è domandato.

Mercoledì a Torino l'ambasciatore Usa aveva descritto la strategia energetica degli Stati Uniti: riduzione della dipendenza petrolifera soprattutto mediante un controllo dei prezzi, misure per incoraggiare l'uso dell'energia solare e di quelle alternative, impiego dell'energia nucleare. E ha ricordato che entro il 2000 il carbone ridiventerà «*la nostra più importante fonte energetica*». Ma il nucleare, ha affermato, rimane un punto fermo, e arriverà a rappresentare, grazie anche alle 130 centrali attualmente in costruzione il 16 per cento della disponibilità totale di energia. «*Ora che abbiamo messo almeno parzialmente ordine in casa nostra dobbiamo rivolgerci ai nostri amici e alleati per allargare e approfondire la cooperazione*», ha concluso. Le proposte verranno a Venezia, in giugno, al vertice economico dei Paesi industrializzati.

Fabio Galvano

Due gravi svolte nella crisi del M.O., mentre vacilla la missione Linowitz

Hussein non vuol trattare l'autonomia con Carter All'Onu si ridiscuterà la «patria per i palestinesi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Re Hussein di Giordania ha rifiutato di partecipare alle consultazioni «separate e parallele» del presidente Carter con il premier israeliano Begin e il presidente egiziano Sadat il mese prossimo. Pur senza respingere l'invito a visitare Washington, per il quale ha già espresso il proprio apprezzamento, Hussein si è detto spiacente di «*non potere indicare date*». «*Sua maestà è impegnato per tutto aprile e maggio*», ha affermato il portavoce dell'ambasciata giordana.

Contemporaneamente, a New York, i rappresentanti dei Paesi arabi all'Onu hanno chiesto per lunedì la convocazione del Consiglio di Sicurezza per un dibattito sul problema della Palestina che sfoci nella revoca della risoluzione 242, usata attualmente quale «base negoziale». Se si arrivasse alla revoca, gli Stati Uniti opporrebbero il veto, e la crisi mediorientale, relativamente sopita dall'accordo di Camp David un anno fa, esploderebbe di nuovo, questa volta in un contesto più pericoloso.

Il duplice, negativo sviluppo ha colto la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato di sorpresa. La scorsa settimana, il presidente Carter aveva diramato gli inviti a Begin, Sadat e Hussein per prevenire il fallimento delle trattative sull'autonomia limitata dei palestinesi nella Cisgiordania e a Gaza, trattative in corso ad Alessandria d'Egitto.

C'è un *ultimatum*, fissato da Israele e da Egitto, per i negoziati, che scade il 26 maggio prossimo. Carter sperava e spera di poterli parlo, se non di ottenere prima un compromesso. Il «no» di Hussein e l'iniziativa araba alle Nazioni Unite rendono il suo compito difficile. Il presidente ha bisogno di sbloccare l'impasse non solo per la stabilità internazionale, ma anche per la propria rielezione: la contesa sulla Palestina gli sta costando voti.

Gli ostacoli sono sottolineati dal ritardo della missione del negoziatore americano per il Medio Oriente, Linowitz, il quale doveva andare ieri al Cairo da Gerusalemme, ma è stato costretto a rinviare la partenza di un giorno per i contrasti col governo israeliano. Al centro, vi è la questione degli insediamenti in Cisgiordania. Nelle intenzioni di Carter, Linowitz doveva tornare a Washington domenica prossima con le basi delle consultazioni «separate e parallele» e la loro agenda. Probabilmente non ci riuscirà. Carter dovrà intervenire di persona presso Begin e Sadat. Il presidente vuole le consultazioni subito: si parla della prima e della seconda settimana di aprile.

La situazione è aggravata anche dal risentimento della Casa Bianca verso il Dipartimento di Stato, e in particolare verso Vance, per il presunto rifiuto di collaborare sulla scelta del voto contro Israele al Consiglio di Sicurezza dell'Onu, il 4 marzo scorso. Il voto, che chiedeva lo smantellamento degli insediamenti in Cisgiordania, fu sconfessato da Carter. Ma la settimana scorsa, al Congresso, Vance ha rifiutato di sconfessarlo a sua volta.

Questa disparità di atteggiamento era dovuta al desiderio del presidente di non perdere il voto della *lobby* ebraica nelle elezioni (che invece ha perduto), e a quello di Vance di far capire ai Paesi arabi ed europei che gli Stati Uniti si stanno muovendo sul problema della Palestina (cosa che ha lasciato scettici gli interessati).

Il rifiuto di Hussein non dovrebbe incidere sugli sforzi del presidente Carter per indurre Begin e Sadat a un altro accordo, sul tipo di quello di Camp David. Ma nasconde retroscena che fanno temere un deterioramento dei rapporti tra gli Stati Uniti e la Giordania. Prima che Carter diventasse presidente, Hussein si consultava con Washington una volta o due all'anno. Ma dall'aprile del '77 il monarca non va più in Usa. Doveva visitare la capitale nel maggio '79, ma per motivi mai chiariti Carter cancellò l'invito. Si dice che il presidente fosse irritato dall'opposizione di Hussein al suo piano di pace in Medio Oriente.

Nel settembre scorso, il re giordano si recò a New York, alle Nazioni Unite, ma da Washington Carter gli fece sapere che non lo avrebbe ricevuto. Il presidente si sarebbe ammorbidito solo di recente, quando Vance s'impuntò, definendo Hussein «*indispensabile*» a un accordo. Ma il monarca ha respinto il suo invito. E' pronto ad andare a Washington, non a Camp David.

e. c.

Per l'Afghanistan Castro offre una mediazione

ISLAMABAD — Il presidente cubano Fidel Castro ha offerto i suoi buoni uffici per contribuire alla soluzione della crisi afghana. Lo hanno annunciato fonti ufficiali pakistane, precisando che il ministro degli Esteri cubano, Isidoro Malmierca Peoli, ha consegnato mercoledì un messaggio di Castro al presidente pakistano Zia ul-Haq, nel quale esprime «il desiderio di contribuire a una soluzione pacifica».

New York: piano venduto all'asta per 330 milioni

NEW YORK — Un pianoforte è stato venduto all'asta per 330 mila dollari, circa 330 milioni di lire. E' un prezzo record per uno strumento musicale.

Si tratta di un pianoforte a coda disegnato nel 1884 da Sir Laurence Alma Stader per Harry Marquand, secondo presidente del Museo metropolitano d'arte di New York.

Nel 1903 lo stesso strumento era stato venduto all'asta per 8 mila dollari.

Le forze di sinistra: guerra aperta al governo

Salvador, 11 morti a Ciudad Barrios città dell'arcivescovo assassinato

SAN SALVADOR — Nonostante la fiducia espressa dalle autorità del Salvador sul fatto che il paese non dovrà affrontare una guerra civile, dopo l'assassinio dell'arcivescovo Oscar Arnulfo Romero la situazione ha subito un drastico peggioramento. Nella città natale di Romero, Ciudad Barrios, undici persone, tra cui due militari, sono rimaste uccise ieri in scontri a fuoco iniziati mentre l'esercito compiva perquisizioni.

Le forze di sinistra hanno dichiarato guerra aperta al governo, mentre tutti i familiari del personale diplomatico statunitense sono stati evacuati dal paese.

In una conferenza stampa il «Coordinamento rivoluzionario delle masse», un'organizzazione che raggruppa la maggior parte delle forze di sinistra e i loro alleati nella guerriglia, ha affermato che la morte dell'arcivescovo Romero non sarà dimenticata invana e che le forze rivoluzionarie tradurranno in pratica il suo impegno contro la repressione e rimarranno sul piede di guerra fino al rovesciamento dell'attuale governo. Dubbi sulla capacità della sinistra di mettere in pratica una simile linea d'azione sono venuti, tuttavia, da Jose Morales Krlich, un membro della giunta di governo, che da monsignor Rosario Urioste, vicario generale dell'arcidiocesi di San Salvador. Il colonnello Adolfo Majano, anche egli membro della giunta di governo, ha d'altra parte smentito una dichiarazione di Washington secondo cui Cuba aiuterebbe i guerriglieri con armi e uomini. Egli ha tuttavia ammesso che alcuni guerriglieri sono stati addestrati a Cuba.

Funzionari dell'ambasciata di Washington a San Salvador ed esponenti della chiesa cattolica salvadoregna hanno detto che il proiettile mortale che ha colpito lunedì sera l'arcivescovo Romero mentre stava celebrando messa nella cappella dell'ospedale della Divina Provvidenza è stato sparato da un tiratore scelto, appostato in un nascondiglio all'esterno della chiesa.

«Questi sono giorni in cui gli omicidi vengono compiuti da sciacalli — *ha detto l'ambasciatore statunitense parlando con alcuni giornalisti* —. Non è stato un lavoro da dilettanti e la nostra conclusione è che si è trattato di qualcuno molto esperto, un professionista, un tiratore scelto».

Secondo i funzionari americani ed alcuni ecclesiastici, ad assassinare l'arcivescovo di San Salvador potrebbe essere stato un esule cubano di estrema destra. L'ambasciatore americano Robert White ha detto che una settimana fa una fonte governativa lo aveva informato della presenza di «terroristi cubani di destra» a El Salvador.

«Tempi Nuovi» su Salt-2

MOSCA — L'Unione Sovietica non ha alcuna intenzione di rispettare il trattato Salt-2 per la limitazione delle armi strategiche se il Senato americano non lo ratificherà. Questo l'ammonimento lanciato dalla rivista sovietica *Tempi Nuovi* in un articolo nel quale risponde ad un lettore statunitense che chiedeva chiarimenti sull'atteggiamento dell'Urss a questo proposito.

Isabelita Perón rimane agli arresti

BUENOS AIRES — Il tribunale di Buenos Aires ha respinto la richiesta di libertà provvisoria avanzata dall'ex presidente argentino Isabelita Perón. Il difensore aveva presentato l'istanza in base ad una legge che prevede la possibilità di concedere la libertà anticipata ai detenuti che abbiano scontato almeno due terzi della pena.

Isabelita Perón, rischia sei anni di reclusione per corruzione

Begin difende il «diritto e dovere» degli israeliani agli insediamenti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — *L'anniversario del trattato di pace Israele-Egitto, che si doveva celebrare con solennità, è stato ricordato in tono minore. Al Cairo è stata coniata una medaglia della pace che porta soltanto l'effige di Sadat, da Gerusalemme Begin ha inviato messaggi ai presidenti degli Stati Uniti e dell'Egitto, che finora non sono stati ricambiati.*

Dello avvenimento notevole è stata la comparsa di Begin in un'intervista televisiva che ha toccato anche altri temi. I punti principali su cui il premier si è soffermato sono questi: «Se anche Carter mi chiedesse di congelare gli insediamenti risponderei di no, essi sono il nostro diritto e il nostro dovere». *Ha poi cercato di sostenere che non c'è effettiva erosione nei rapporti tra Israele e Usa.*

Circa la notizia di dimissioni di Weizman (il quale se ne sarebbe parlato il giorno prima nei corridoi del Parlamento, affermando che intende presentarle in maggio) ha risposto: «Weizman mi ha detto che se dovesse abbandonare il governo informerebbe me per primo cosa che non ha fatto», *e non ha voluto aggiungere se queste dimissioni provocherebbero una crisi di governo. Il premier ha annunciato che se il partito gli confermerà la fiducia, si presenterà a capo del Likud anche per le elezioni del 1981.*

Ieri (mentre in Cisgiordania sono avvenuti incidenti che hanno costretto a imporre il coprifuoco) sono partiti per l'Egitto i ministri Shamir, Burg, Sharon e Tamir per una breve e formale riunione delle commissioni ministeriali per l'autonomia, sui cui risultati si mostra da tutte le parti completo scetticismo. Re Hussein di Giordania ha fatto annunciare che declina per il momento l'invito di Carter non avendo la possibilità di recarsi a Washington nei prossimi mesi.

g. r.

Reo confesso l'italiano arrestato per il rogo del consolato a Londra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Germano Grotti, l'uomo su cui pesa l'accusa di avere incendiato e distrutto il consolato italiano in questa capitale, è comparso ieri dinanzi ad un magistrato, che ne ha autorizzato la detenzione. Grotti ha 44 anni, è nato a Firenze, è celibe e vive a Londra dal 1976. I documenti ufficiali lo definiscono disoccupato. La polizia lo riconduce dinanzi al magistrato giovedì 3 aprile, quando il suo avvocato riceverà un nuovo benestare. Il processo avrà luogo tra alcune settimane, forse in maggio.

Come tutte queste udienze, anche quella di ieri, alla *Magistrates Court* in Horseferry Road, nella zona di Victoria, è durata pochi minuti soltanto. Un funzionario di polizia ha riferito che Grotti era stato arrestato quasi subito dopo l'incendio di lunedì mattina, ed era stato imputato formalmente mercoledì pomeriggio. Le accuse sono tre: incendio doloso e conseguente tentato omicidio pluriaggravato. Inoltre, minacce di morte contro il console italiano e i suoi dipendenti. Il funzionario ha aggiunto: «*Grotti è reo confesso*».

Più che drammatico, il caso si delinea penoso. Si è appreso, durante la rapida udienza, che Germano Grotti, prima di trasferirsi in Inghilterra, era stato ricoverato in un ospedale psichiatrico italiano; si è appreso anche che le autorità britanniche lo avevano già punito con un'ammenda per avere sfregiato con svastiche i muri di nostre rappresentanze. L'imputato ha ascoltato in silenzio e a testa bassa. E' un uomo tarchiato, dai capelli rossicci, con un volto su cui spiccano baffi rigogliosi.

Secondo tutte le informazioni, nulla di chiaramente politico avrebbe ispirato la condotta di Grotti. Il fiorentino sembra considerarsi perseguitato dalle nostre autorità e cercava sfogo alla sua oscura rabbia.

m. ci.

Presidenza Consiglio Direttivo Soci del Circolo degli artisti si associano al dolore della cittadinanza per la morte dell'artista

Erminio Macario

— Torino, 28 marzo 1980.

Piero e Marisa Molino ricordano con infinita tristezza l'amico ERMINIO.

Leo Chiosso e Sergio D'Ottavi ricordano l'artista ed il grande amico

Erminio Macario

— Torino, 28 marzo 1980.

Le famiglie Erba-Mastorino partecipano al grande dolore della famiglia Macario per la perdita del caro amico e grande maestro ERMINIO.

Si uniscono al dolore della famiglia Macario

Loredana e Massimo Scaglione e famiglia

Lia e Gigo Farassino e famiglia

Partecipano al lutto della famiglia Macario gli amici de «La Stampa»

Sandro Cassera
Bona Altenkirch
Mirella Appiotti
Achille Valdata
Marinella Venegoni

Gianny e Bianca Amendi partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa

Erminio Macario

— Milano, 28 marzo 1980.

La Piccola Ribalta partecipa al grave lutto di Torino Teatrale per la perdita del GRANDE MAESTRO AMICO ed è vicina affettuosamente a moglie e figli.

Il professor Gianfranco Domenico (Gianni) ultimo discendente della Nobile Stirpe dei Conti dei Villaretti delle Valli di Lanzo, unitamente ai familiari, profondamente addolo per la perdita dell'amico di sempre

Erminio Macario

si unisce all'universale dolore.

— Orbassano, 27 marzo 1980.

Partecipa al grande dolore l'amico Domenico Baron Gay.

La famiglia Passeri nel caro ricordo della nobile personalità di

Erminio Macario

si unisce sinceramente al grande dolore della sua famiglia.

— Torino, 28 marzo 1980.

Lo studio notarile Podio ricorda

Erminio Macario

ed è vicino al dolore dei familiari.

— Torino, 28 marzo 1980.

Ennio e Maurizio Podio partecipano alla signora Dirodi con commossa partecipazione.

Vincenzo e Clea Gioffrè, con Piero e Paolo, partecipano affettuosamente al grande dolore di Lia, Alberto e Mauro.

Adriana, Fabio e Roberto Dossi partecipano al dolore della famiglia Macario.

Elio Schiavoni partecipa all'immenso dolore del teatro italiano per la scomparsa dell'amico e maestro

Erminio Macario

— Milano, 28 marzo 1980.

I Teatri Nuovo e Odeon di Milano rimpiangono la scomparsa di

Erminio Macario

— Milano, 28 marzo 1980.

Addolorati della scomparsa del caro maestro

comm. Erminio Macario

Margherita Fumero e Fabrizio Prina lo ricordano con tanto affetto e si stringono commossi alla signora Lia, Alberto e Mauro.

— Celarda, 28 marzo 1980.

Annamaria e Carbucci stretti piangono la perdita dell'incomparabile

Macario

— Roma, 28 marzo 1980.

Fiorenzo e Giancarlo Ferrua e famiglie prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico

Erminio Macario

— Pinerolo, 28 marzo 1980.

Bernardo Milliere Capitolare Ordine San Giorgio in Carinola inchina la bandiera per la scomparsa del confratello elevando preci

GRAN UFF.

Erminio Macario

— Torino, 28 marzo 1980.

A distanza di un giorno sono mancati

Maria Rosa Robba in Carelli

anni 85

Nicola Carelli

anni 84

Cav. Vittorio Varetti

Ne danno il triste annuncio: i figli Carla e Bruno; il genero Luigi, la nuora Silvana, nipoti Fabrizio e Giorgio e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Martino e alla sua équipe, al dott. Garzena, a suor Teresa e alla signora Gemma. Funerali venerdì 28 c. m. ore 10,15 parrocchia S. Calusco.

— Torino, 28 marzo 1980.

Dopo lunghe sofferenze munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Alice Scomazzon nata Passuello

Ne danno il doloroso annuncio il marito Domenico con i figli Oscar, Ivan e Denis, la mamma Maria, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 28 ore 9,30 partenza dall'ospedale di Chieri e alle ore 9,45 nella parrocchia di Pino Torinese.

— Pino Torinese, 27 marzo 1980.

Partecipano con le loro famiglie al dolore di Domenico gli amici

Luciano e Ubaldo Bertolazzi
Attilio Bernardi
Domenico Mezio.

Dopo una lunga vita esemplare dedicata alla famiglia e al lavoro, è mancato

Lorenzo Fortunato

cav. di Vittorio Veneto

anni 91

Ne danno il triste annuncio: il figlio Ernestantino, la nuora Pasqualina, i nipoti Maria e Beppe, con la piccola Elena. I funerali avranno luogo sabato alle ore 8,45 nella parrocchia S. Cuore di Maria - Via Col di Lana.

— Torino, 27 marzo 1980.

Improvvisamente è mancata

Lucia Simonetti ved. Grecchi

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio vicini al figlio Giorgio il fratello Jean con la cognata Teresa i nipoti Simonetti i cugini Crespia, Cappa e Piovano.

— Cogliani, 27 marzo 1980.

Crematamente è mancata

Maria Siano in Leoni

Ne danno dolorosa annuncio: il marito Natale, i fratelli Domenico e Giovanni e parenti tutti. Funerali venerdì 28 ore 15 da via Peroni 22.

— Grugliasco, 27 marzo 1980.

E' mancato

Demetrio Surace

anni 77

Andrano A. T. 59.

L'annunciano angosciati: la figlia Caterina ved. Cama e nipoti. Funerali in Rivoli sabato 29 ore 15,30 dall'abitazione via Di Nanni 3/C.

— Rivoli, 27 marzo 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Candida Doni ved. Vivalda

Ne danno il triste annuncio i figli Carla e Mario, il genero Mario, i nipoti Luisa, Laura, Giorgio, Alberto, Lorenzo, Candida ed Antonio.

— Roma, 25 marzo 1980.

La Sirp Hal Design partecipa commossa al grave lutto che ha colpito il cav. Fortunato per la perdita del padre

Domenico Fortunato

— Moncalieri, 27 marzo 1980.

(Continua a pag. 5)

La vittoria nelle primarie in Connecticut e New York

Ora Kennedy scuote Carter ma riuscirà nel «recupero»?

I sondaggi confermano il declino del presidente - Ma fra i due avversari del partito democratico possono emergere i repubblicani, più compatti dietro Reagan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — «*Vi chiederete che cosa sia successo negli stati di New York e del Connecticut. Ebbene, non siete i soli: me lo sto chiedendo anch'io*». Così questa battuta, il presidente Carter ha liquidato a una cena a Washington per la sua campagna elettorale (1000 dollari a testa) la straordinaria vittoria del senatore Kennedy nelle ultime «primarie» dello scorso martedì. Ma il suo apparente buonumore non ha nascosto l'apprensione che is agita: il voto di New York e del Connecticut potrebbe aver segnato infatti l'inizio della rivolta alla sua gestione di governo. Per la prima volta il presidente è consapevole che, se anche ottenesse la candidatura del partito democratico, rischierebbe la sconfitta contro un avversario repubblicano, persino un cavallo di ritorno come l'ex governatore della California Reagan.

In genere l'esito delle «primarie» di martedì viene interpretato come una «resurrezione» del senatore Kennedy. L'erede del più potente casato politico degli Stati Uniti ha un merito: di essere riuscito a spostare l'attenzione dell'elettorato dalla propria vita personale alla mancanza di *leadership* — del presidente Carter. Ma il fattore determinante è stato un altro: la strana commistione delle manovre sottobanco, per non perdere a New York e nel Connecticut, e della paralisi politica sui problemi di fondo messa in mostra dalla Casa Bianca. Lo conferma un particolare destinato probabilmente ad assumere sempre più importanza: la caduta di popolarità del presidente Carter ai sondaggi d'opinione, e il mese prossimo potrebbe essere ai pericolosi livelli della passata estate.

Prima di trarre deduzioni dalla sconfitta carteriana, occorre sottolineare due punti:

1) la candidatura viene decisa dai delegati al Congresso del partito, a New York ad agosto. La ottiene chi può contare su 1666 di essi. Anche secondo i calcoli più ostili, quelli della campagna elettorale kennediana, il presidente ha dalla sua parte già 786 delegati, contro i 414 del senatore. Per trionfare, Kennedy dovrebbe prendere il 68 per cento dei voti in tutte le prossime «primarie», oppure portarsi a breve distanza da Carter e assicurarsi la quasi totalità della California, del New Jersey e dell'Ohio, il 3 giugno, all'ultima tappa. L'impresa è quasi disperata.

2) Quest'anno l'elettorato appare più volubile che in passato. Martedì prossimo si svolgeranno le «primarie» del Wisconsin e del Kansas, due stati che per motivi diversi non sembrano propensi ad aiutare il senatore. Una ripresa sposterebbe di nuovo la bilancia dalla parte di Carter.

Più che il comportamento di Kennedy, sarà quello di Carter a decidere la nomina del candidato democratico. Kennedy ha dato prova di coerenza, d'intuito, di autocontrollo, rifiutando di ritirarsi nonostante le batoste subite. Forse, ha anche superato la barriera di antipatia, personale o per il suo casato, oppostagli dalla maggioranza degli elettori. Come ha scritto Anthony Lewis sul *New York Times*, non si presenta più quale imitazione dei fratelli assassinati, e pretendente a un mito obsoleto. Ma un certo pregiudizio nei suoi confronti è destinato a rimanere. Nei sondaggi d'opinione coloro che lo ritengono degno della presidenza sono ancora una minoranza. E' in lotta contro il tempo, e le sue sole forze potrebbero rivelarsi insufficienti.

Carter è nella posizione di chi ha in mano la propria fortuna — o sfortuna —. Sempre sul *New York Times*, William Safire ha scritto che egli è caduto «*per i quattro i*»: inflazione, Iran, Israele e incompetenza. Sull'inflazione è caduto perché il suo programma di austerità è stato giudicato inefficiente e ingiusto, e diretto innanzitutto contro le amministrazioni comunali; sull'Iran perché pochi ormai credono ai suoi sforzi per la liberazione degli ostaggi; su Israele perché il voto con successiva ritrattazione contro gli insediamenti in Cisgiordania ha scontentato i più; e sull'incompetenza perché essa appare ora il motivo più plausibile del suo rifiuto a uscire dalla Casa Bianca per discutere la sua politica.

A tutti questi fattori il presidente può porre rimedio, anche se non agevolmente. E' infatti egli ha già invitato il premier israeliano Begin a Washington insieme al presidente egiziano Sadat, e si dice che stia contemplando il blocco dei prezzi e dei salari invano richiesto da Kennedy. Per le prossime settimane è lecito prevedere una serie di sue grosse iniziative. Ma questa volta dovrà muoversi contro due nemici: i repubblicani in genere, e Reagan in particolare, oltre al senatore. Le sue contraddizioni hanno portato a un risultato ritenuto impossibile alcuni mesi fa: il recupero della destra, favorita dal cosiddetto riflusso nazionale. Oggi la prospettiva che il prossimo presidente degli Stati uniti venga dall'opposizione c'è. E l'ex governatore della California non va sottovalutato.

Mentre Kennedy ha vinto sia a New York sia nel Connecticut (col 59 e il 47 per cento dei voti rispettivamente, contro il 41 per cento costante di Carter), Reagan ha vinto solo a New York, dove si conteggiavano non i voti ma i delegati. Nel Connecticut ha perso contro l'ex direttore della Cia Bush, l'esponente del centro, sia pure di stretta misura: l'esponente della sinistra, Anderson, è giunto terzo. Ma il Connecticut è lo stato natale di Bush, e l'esito era scontato. Ciò che più impressiona gli osservatori è che Reagan, su un totale di 178 delegati per i due stati, ne ha ottenuti 87, quasi la metà, cosa ritenuta impossibile nella parte più progressista degli Stati Uniti. Hanno annunciato inoltre pubblicamente il loro appoggio all'ex governatore della California due ex candidati molto influenti, Connally e Baker. Tutto indica che il resto della campagna elettorale potrà dilaniare i democratici più che i repubblicani.

Ennio Caretto

Alibrandi, polemico, annulla i precedenti ordini di arresto

Un nuovo mandato di cattura contro i fratelli Caltagirone

Sospeso il viceconsole che in Venezuela lasciò il passaporto a Gaetano - Il giudice di New York chiede entro il 3 aprile i documenti per decidere sull'estradizione: arriveranno in tempo?

ROMA — I fratelli Gaetano e Francesco Caltagirone rimangono in carcere, almeno per ora. Così ha stabilito il giudice John Cannella, della Corte federale di Manhattan, che rifiutando la libertà provvisoria su cauzione chiesta dai difensori ha ricordato la fuga di Michele Sindona, l'estate scorsa e ha aggiunto: «*Se vi dessi retta, tutti i ricercati italiani prima o poi cercherebbero rifugio in Usa*». Ma Cannella ha messo anche una condizione: «*Aspetto la documentazione italiana fino al 3 aprile, compiuta di mandato di cattura, relazione con se non arriva entro quel giorno, potrete presentarvi di nuovo davanti a me e riconsidererò la vostra richiesta*».

E' però difficile che per quella data il giudice americano possa avere un quadro preciso della situazione processuale dei Caltagirone. Ieri infatti il giudice istruttore Antonio Alibrandi ha firmato un'ordinanza con la quale annulla i decreti di cattura emessi contro i Caltagirone dalla sezione fallimentare l'8 febbraio scorso e l'ordine di cattura per bancarotta fraudolenta emesso il 27 febbraio dal sostituto procuratore generale Franco Scorza.

Alibrandi ha emesso a sua volta un nuovo mandato di cattura che comprende una dura critica contro i giudici fallimentari, colpevoli, secondo Alibrandi, di aver configurato un reato, quello di distrazione di fondi, senza aver raccolto indizi sufficienti, e mancando una verbalizzazione tecnica sul valore degli immobili e delle aree. Ciononostante, prosegue Alibrandi, dal momento che i fratelli Caltagirone, nel corso degli interrogatori, hanno essi stessi ammesso d'aver «distratto» dei fondi ricevuti dall'Italcasse, e partendo da questa confessione, allora si deve emettere un mandato di cattura per bancarotta fraudolenta.

In sostanza, mentre da una parte il mandato di cattura contro i Caltagirone è adesso ancora più specificato e rafforzato dalla firma del giudice istruttore, dall'altra gli americani rischiano di perdere il filo della complessa vicenda giudiziaria e potrebbero finire col sospettare seriamente che i tre fratelli siano «vittime di una congiura politica». Certamente questo nuovo mandato di cattura nel quale si spiegano anche le ragioni per cui quelli vecchi, emessi da altri giudici italiani, sono irregolari e pertanto annullati, potrebbe generare una certa confusione. Ma la partita che si sta giocando su questa estradizione dei fratelli Caltagirone risulta ormai molto difficile da decifrare anche per la maggior parte degli esperti che seguono la vicenda.

E' perplesso, ad esempio, il ministero di Grazia e Giustizia: l'ufficio estradizione della direzione generale degli affari penali ha inviato un telegramma all'ambasciata italiana per chiedere ragguagli sulla dichiarazione del giudice Cannella: come mai ha fissato la data del 3 aprile come limite per l'arrivo del materiale dall'Italia? L'articolo 13 del trattato Italia-Usa in materia d'estradizione concede un termine di 45 giorni dall'arresto (i Caltagirone sono finiti in carcere il 21 marzo) per preparare e far giungere tutta la documentazione necessaria. Funzionari e traduttori sono pronti a lavorare, dicono al ministero, ma è molto difficile che la pratica possa esser inviata in Usa entro il 3 aprile prossimo.

Ci sono quindi un problema di tempi e uno di chiarezza procedurale. Su entrambi cercherà di far leva la difesa dei costruttori, sorretta dai maggiori tecnici di diritto internazionale. L'udienza del 26 marzo presso la Corte federale di Manhattan è servita anche a far luce su alcuni retroscena della «fuga» all'estero. Gaetano Caltagirone è entrato negli Stati Uniti con un passaporto regolare che gli è stato rinnovato il 30 gennaio in Venezuela, dalle autorità consolari italiane di Puerto Cabello. Il nostro ministero degli Esteri ha ieri deciso la sospensione del viceconsole onorario, responsabile di aver rilasciato «irregolarmente» il documento.

Si è scoperto anche che il maggiore dei fratelli risulta residente a Valencia (Venezuela), che il 4 febbraio è partito per Chicago e sulla carta di sbarco indicò Berna come sua residenza. Dal passaporto di Francesco (rilasciato a Roma nel '74) si è risaliti invece a una serie di viaggi compiuti nel 1980 fra Roma, Parigi e New York. Luis Craco, difensore di Francesco, ha sostenuto che il suo assistito non aveva nessuna intenzione di fuggire.

A questo punto è molto difficile prevedere quale piega prenderanno le vicende processuali dei tre fratelli e soprattutto quelle dei due arrestati, Gaetano e Francesco. Sicuramente è una storia, questa, che continua a creare reazioni a catena all'interno della magistratura italiana. Nella stessa ordinanza di annullamento dei mandati di cattura dei giudici fallimentari, infatti, Alibrandi attacca l'operato dei giudici fallimentari: sarebbe pronto ad inviare gli atti al pm per riscontrare se vi siano illeciti penali.

a. b.

Cominciata ieri la raccolta firme per l'anti-caccia

ROMA — E' cominciata ieri la raccolta delle firme per il referendum contro la caccia. Nell'occasione si è riunito a Roma il «summit» dei presidenti delle maggiori associazioni protezionistiche italiane per decidere quale posizione prendere in questa consultazione popolare promossa dalla Lega anticaccia (Lac).

Tremila in corteo per la cartiera di Arbatax

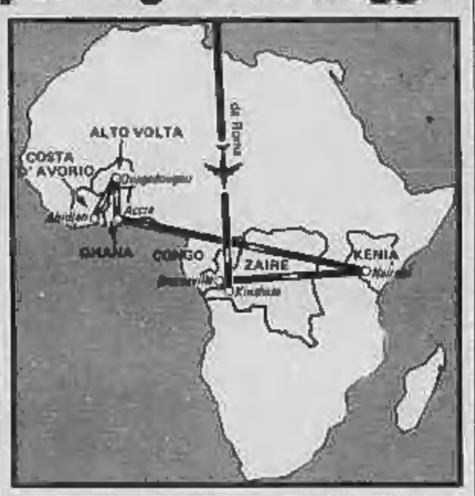
LANUSEI — Una manifestazione pubblica a sostegno della lotta dei lavoratori della cartiera di Arbatax si è svolta ieri a Tortolì centro della provincia di Nuoro.

Oltre tremila persone, operai, sindacalisti, studenti e cittadini sono affluite per le strade del paese.

Durante la manifestazione è stata ribadita la volontà di proseguire la lotta fino al conseguimento degli obiettivi che i sindacati hanno individuato per il superamento della crisi, l'aumento della produzione e dei posti di lavoro. La rivendicazione principale tende ad ottenere una presenza pubblica determinante nel settore cartario.

Visita apostolica in 6 Paesi

Il Pontefice in Africa per 10 giorni a maggio



CITTA' DEL VATICANO — Giovanni Paolo II visiterà sei Paesi dell'Africa dal 2 al 12 maggio prossimo. Accogliendo l'invito rivoltogli dai rispettivi episcopati e dai vari Capi di Stato, visiterà: lo Zaire, la Repubblica popolare del Congo, il Kenya, il Ghana, l'Alto Volta e la Costa d'Avorio. L'annuncio è stato dato personalmente dal Papa agli oltre diecimila fedeli che hanno partecipato mercoledì all'udienza generale.

Il viaggio apostolico in Africa, preannunciato all'inizio del mese scorso, in occasione dell'udienza concessa ai rappresentanti delle comunità delle varie nazioni del continente nero residenti a Roma, sarà il primo a carattere internazionale del 1980 e il quinto dall'inizio del pontificato.

«*Ringrazio cordialmente* — ha detto il Papa — *anche gli episcopati e le autorità civili dei Paesi di cui non mi è stato possibile accettare l'invito gentilmente fattomi pervenire. Desidero assicurarli che ho apprezzato il loro gesto e che con questa mia visita intendo rendere omaggio all'intera Africa ed esprimere il mio sincero affetto a tutti gli abitanti di quel caro continente*».

In Zaire e Ghana il Papa celebrerà i primi cento anni di presenza della Chiesa cattolica. Egli sarà in Zaire tre giorni, dove giungerà in volo da Roma, e resterà dal 2 al 5 maggio; nella giornata del 5 farà una visita a Brazzaville (Repubblica popolare del Congo); tornerà a Kinshasa il 5 stesso e il 6 partirà per Nairobi, in Kenya, dove resterà fino alla mattina dell'8; quindi partirà per Accra e starà in Ghana fino al 10; farà una breve visita il 10 stesso ad Ouagadougou nell'Alto Volta e in serata sarà ad Abidjan, per restare in Costa d'Avorio fino al 12 e farà ritorno direttamente a Roma. Gran parte degli incontri coi Capi di Stato, i cattolici e le popolazioni locali sono previsti all'aperto.

E' stata invece spostata la data del viaggio papale a Siena, inizialmente fissata per il 27 aprile. Egli andrà nella città di santa Caterina a settembre, celebrando una duplice ricorrenza: nel 1380 morì a Roma, in aprile, santa Caterina ed a Siena nacque, l'8 settembre, san Bernardino.

Rai: il Consiglio d'amministrazione eletto il 15 aprile

ROMA — Il nuovo consiglio di amministrazione della Rai sarà eletto dalla Commissione parlamentare di vigilanza nella seduta del 15 aprile prossimo. Lo ha deciso ieri sera la Commissione che si è riunita sotto la presidenza dell'on. Bubbico.

In un primo momento l'elezione era stata fissata per il 25 marzo scorso, ma è stato deciso un ulteriore slittamento a e la nuova data indicata è quella del 15 aprile. Il Consiglio di amministrazione della Rai è scaduto nel suo mandato dal 30 gennaio scorso.

Nella riunione di ieri la Commissione parlamentare di vigilanza si è occupata degli indirizzi generali per la Rai

Si è concluso con un segno di ubbidienza il Sinodo ucraino

Nominato ieri da Papa Wojtyla il successore del card. Slipyj

CITTA' DEL VATICANO — Papa Wojtyla ha raggiunto i suoi obiettivi anche con il Sinodo ucraino straordinario che ha chiuso ieri mattina annunciando rapidamente la nomina di mons. Myroslav Ivan Lubachivsky a coadiutore «*con diritto di successione*» dell'ottantottenne card. Giuseppe Slipyj, arcivescovo maggiore di Leopoli.

«*Egli* (cioè Lubachivsky, n.d.r.) *è il primo della terna presentata*», ha rivelato il Papa nel breve discorso in ucraino. Si riferiva alla rosa di tre nomi scaturita lunedì scorso nelle votazioni del Sinodo. L'insolita rivelazione si spiega con i malumori diffusisi in ambienti nazionalistici ucraini in seguito alla decisione di Giovanni Paolo II. Ieri mattina il card. Slipyj non aveva partecipato in S. Pietro ad una messa concelebrata dagli altri vescovi sulla tomba del loro martire S. Giosafat. Sembrava che il battagliero porporato non intendesse presenziare la riunione conclusiva del Sinodo.

Un fatto certo è che mons. Achille Silvestrini si è recato nel suo appartamento in Vaticano quasi certamente per invitarlo, a nome del Papa, alla seduta sinodale e per comunicargli in anticipo la nomina del successore. Slipyj è andato alla riunione, ma ha taciuto. Occorre aggiungere che il 13 settembre scorso Papa Wojtyla aveva nominato Lubachivsky nuovo metropolita di Filadelfia benché il suo nome non fosse incluso nella rosa presentatagli dai vescovi ucraini che si erano riuniti a Roma in «sinodo», come dicevano. Anzi, Slipyj aveva scritto una lettera di protesta al pontefice reclamando il diritto degli ucraini di eleggere direttamente i vescovi, salvo successiva «conferma» del Pontefice.

Il porporato aveva rilevato la irrituale procedura anche in una lettera a Lubachivsky. Papa Wojtyla tagliò corto: convocò Slipyj annunciandogli che il 12 novembre avrebbe consacrato Lubachivsky di persona nella Cappella Sistina e che lui, Slipyj, sarebbe stato il primo dei «conconsacranti». All'arcivescovo maggiore non restò che chinare il capo; ma al momento dell'abbraccio rituale al nuovo metropolita si allontanò dalla Sistina.

Lubachivsky, dunque, era il candidato voluto da Wojtyla. Forse per questo, ambienti ucraini, prima del Sinodo, garantivano che la gerarchia aveva concordato di votare una terna di «non vescovi». Vi sarebbero state pressioni della segreteria di Stato e interventi del Papa per modificare questi orientamenti.

I nazionalisti dell'emigrazione ucraina non lo ritengono fautore a spada tratta delle loro rivendicazioni che culmina a ricostituire la Chiesa in patria dove è «illegale», o meglio inesistente perché fu incorporata nel Patriarcato ortodosso di Mosca nel '46 per ordine di Stalin. Molto soddisfatti sono, invece, gli ucraini e gli ambienti «ecumenici». Lubachivsky non incontrerebbe ostilità nel Patriarcato di Mosca.

Il Papa parlando in ucraino al Sinodo ha precisato di «*aver lungamente riflettuto e invocato l'aiuto del Signore*» prima di nominare Lubachivsky. Lo ha definito «*degno di si alto incarico per la sua spiccata pietà, il suo zelo pastorale, la sua preparazione scientifica, le belle doti di mitezza e di umiltà*».

Lubachivsky, per ora, rimarrà a Filadelfia, che è la maggior diocesi ucraina della diaspora con 170 mila fedeli, sino alla nomina del successore. Poi affiancherà Slipyj a Roma, come effettiva guida della Chiesa ucraina.

Lubachivsky è nato nel 1914 in Ucraina e, dopo aver studiato in seminari russi e in Austria, fu ordinato sacerdote nel '31 dal celebre metropolita Andrea Szeptynsky. Si laureò in teologia in Svizzera, in sacra scrittura e filosofia all'Istituto Biblico e alla Università gregoriana di Roma, dove studiò anche medicina nell'Università statale. Nel '47 si trasferì negli Stati Uniti dove ha occupato delicati incarichi. Parla inglese, italiano, tedesco, francese, spagnolo, oltre ovviamente l'ucraino.

Lamberto Furno

In Sicilia si prepara un governo dc-psi-pri

PALERMO — Alla Regione Sicilia si profila un governo dc, psi, pri sulla falsariga di quello che Cossiga si accinge a proporre a Roma. Conterebbe 56 deputati su 90, ma non si esclude l'inclusione dei psdi, visto che non tutti — specie nella dc vogliono sacrificare a Palermo gli alleati socialdemocratici.

I socialisti intanto, dopo aver rivendicato la presidenza della Regione (poi ceduta dalla dc), vengono fuori con un'altra proposta: un bicolore dc-psi. Ma quest'ultima ipotesi sta seminando polemiche e sembra dividere più che unire, accentuando le asprezze di una crisi in corso dal 19 dicembre quando gli stessi socialisti si dimisero dal governo chiedendovi l'ingresso del pci.

Abbandonata quella piattaforma per l'indisponibilità della dc a rimproverati dai comunisti che contestano loro di voler rinunciare alla «grande sinistra», adesso i socialisti siciliani mostrano l'altra faccia della loro complessa ed articolata realtà interna.

Le trattative potrebbero essere sbloccate la prossima settimana, quando l'assemblea regionale tornerà a riunirsi — martedì mattina — nel tentativo di eleggere il nuovo presidente della Regione destinato a sostituire l'on. Mattarella, ucciso la mattina dell'Epifania sotto la sua abitazione a Palermo.

Eletto per la quarta volta, in mancanza di accordo, mercoledì sera il capogruppo democristiano Calogero Lo Giudice si è dimesso ancora. «*Speriamo di uscire presto da questa situazione nella quale del resto non siamo stati noi a spingere la Regione*», ha detto l'on. Lo Giudice.

a. r.

Una proposta di legge della dc

Il servizio militare anche per le donne?

Cambiano le norme per l'obiezione di coscienza

ROMA — Servizio militare per tutte le armi a 12 mesi, maggiori possibilità di dispensa dalla leva, agevolazioni per l'ammissione nei posti di lavoro e qualificazione professionale, riordinamento delle norme sull'obiezione di coscienza e istituzione del servizio militare volontario femminile: questi alcuni dei punti fondamentali, più qualificanti, della proposta di legge recentemente presentata dal gruppo parlamentare della democrazia cristiana per la riforma del servizio militare di leva.

I contenuti e gli scopi della proposta di legge sono stati illustrati ieri nella sede del gruppo parlamentare della dc. Le nuove norme prevedono, come si è detto, la durata della ferma di leva per Esercito, Marina e Aeronautica ridotta a 12 mesi. Per la Marina, la cui leva è attualmente di 18 mesi, la riduzione avverrà gradualmente: si passerà a 16 mesi per i giovani chiamati nell'anno dell'entrata in vigore della legge, a 14 mesi per quelli chiamati nell'anno successivo e a 12 per gli anni seguenti.

Quanto alle norme sull'obiezione di coscienza e sul servizio civile sostitutivo, la nuova legge prevede che vadano accertati i motivi di coscienza attraverso l'esame delle situazioni di fatto da parte di una commissione.

Gli obiettori di coscienza saranno assegnati al servizio sostitutivo civile alle dipendenze del ministero dell'Interno; saranno destinati esclusivamente a enti pubblici e la durata del servizio sostitutivo sarà maggiorata di almeno un terzo.

La proposta di legge democristiana da infine mandato al governo di presentare entro un anno dall'entrata in vigore della legge un disegno di legge che istituisca il servizio militare volontario femminile. L'istituto del servizio militare femminile dovrà necessariamente avvenire gradualmente. Inizialmente sarà prevista soltanto la forma di reclutamento per concorso.

Le donne soldato potranno aspirare alle stesse prerogative e allo stesso trattamento previsti per il personale maschile dei ruoli speciali delle Forze Armate. Avranno due ruoli: quello degli ufficiali (potranno raggiungere il grado di colonnello) e quello dei sottufficiali (con il grado di maresciallo maggiore). Le donne saranno assegnate ai ruoli tecnico-amministrativi, sanitari e logistici.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

Venerdì 28 marzo 1880

Liberi pensatori

PARIGI — In occasione del Venerdì Santo ebbero luogo delle banchetti di liberi pensatori. Il più importante a Saint-Mandé raccolse 600 convitati. Presiedeva Blanqui. In tutti si mangiò di grasso per protestare contro il Venerdì Santo, e si gridò: Morte ai Gesuiti! Assistevano in buon numero donne e fanciulli a questi agapi dell'ateismo. I socialisti pronunziarono discorsi forsennati.

Il governo proporrà una «soluzione ponte»

Oggi incontro per la carta Decade il decreto editoria?

Il prezzo verrebbe fissato in 500 lire il kg - La differenza tra questa cifra e quanto richiesto dai cartai (612) la pagherebbe lo Stato

ROMA — Dopo il fallimento dell'incontro di martedì sera e lo sciopero dei poligrafici che ha impedito l'uscita dei giornali di ieri, i rappresentanti degli editori, gli industriali cartai e la Federazione unitaria dei poligrafici tornano a riunirsi questa mattina alle 10 al ministero dell'Industria con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Cuminetti.

L'incontro cercherà di sbloccare una situazione particolarmente delicata per l'editoria italiana: i quotidiani hanno quasi esaurito le scorte di carta, mentre sembra ormai certo che il decreto legge sugli interventi urgenti in favore dell'editoria non potrà essere approvato entro il termine di decadenza, la mezzanotte del 31 aprile.

Questa mattina il sottosegretario Cuminetti presenterà, secondo quanto hanno riferito fonti sindacali, una proposta per una soluzione transitoria del problema della carta. Questa «soluzione ponte», come viene definita, recepirebbe le richieste presentate dai sindacati e avrebbe una durata massima di tre mesi, entro i quali si confida che possa essere tramutato in legge un nuovo decreto sull'editoria.

In pratica, il sottosegretario Cuminetti proporrà agli editori di pagare la carta 500 lire il chilogrammo (cioè al prezzo medio europeo) contro le attuali 456 lire. La differenza tra questa cifra e quanto richiesto dagli industriali cartai (secondo Fabbri è necessario un aumento di 156 lire il kg) dovrebbe essere pagata dallo Stato.

Cuminetti, inoltre, proporrà di far acquistare da una finanziaria pubblica la cartiera di Arbatax, controllata dall'industriale Fabbri, i cui 700 dipendenti sono attualmente in cassa integrazione.

«*Se dall'incontro non dovesse venire una schiarita per la Arbatax nell'ambito di un progetto complessivo per il settore* — ha detto il segretario nazionale della Pulpe Tullio Giovannini — *sarà confermato lo sciopero dei poligrafici e cartai previsto per aprile e che riguarderà anche i periodici con una manifestazione a Roma*».

Alla Commissione interni della Camera si è conclusa intanto ieri la discussione generale sul decreto in favore dell'editoria. E' stato costituito un comitato ristretto che mercoledì o giovedì prossimi inizierà l'esame degli emendamenti presentati. Il decreto deve ancora essere esaminato dal Senato ed è quindi difficile che possa essere approvato in tempo. L'ipotesi più probabile è che il comitato ristretto trovi un accordo sulle modifiche da approvare in commissione, in modo che il governo possa rinnovare il decreto con gli emendamenti approvati.

Le modifiche più importanti dovrebbero riguardare la istituzione della commissione nazionale per la stampa, le provvidenze per le cooperative giornalistiche, l'aumento dei finanziamenti per le nuove imprese editoriali, una nuova regolamentazione della distribuzione e della rivendita dei giornali. Un quinto emendamento, che sarà presentato dai socialisti e che potrebbe essere appoggiato anche da una parte della dc, riguarda la cancellazione dell'articolo 25 del decreto, il quale prevede finanziamenti agevolati per l'estinzione dei debiti delle imprese editoriali.

r. i.

(Segue da pagina 4)

Ha raggiunto l'adorata sposina l'anima buona e operosa di

Carlo Scanavino

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie, figlia, nuora, sorella e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Ezio Minetto e al dott. Ercole Gioppo per le cure prestate. Funerali venerdì 28 marzo ore 16 partendo dall'abitazione corso Casale 97. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 marzo 1980.

Laura Giusto partecipa commossa al dolore della famiglia.

La famiglia **Bender Paschetta** si unisce al dolore.

Vincenzo Cigala e famiglia prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa dell'indimenticabile signor

Carlo Scanavino
— Torino, 27 marzo 1980.

Emilio Bertinetti e famiglia prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa dell'indimenticabile signor

Carlo Scanavino
— Torino, 27 marzo 1980.

La famiglia **Giovanni e Franco Sparano** commossa partecipano al grande dolore.

La famiglia **Salvatore Migliore** profondamente addolorata per la scomparsa del caro amico

Carlo Scanavino

partecipa al dolore dei familiari.
— Torino, 28 marzo 1980.

A funerali avvenuti **Gingia, Donatella e Enrico** annunciano con immenso dolore la morte del loro caro

Ercole Giaccone (Ercolino)
— Torino, 28 marzo 1980.

Sono affettuosamente vicini alla cara Gingia, papà, mamma, fratelli, cognati e nipoti.

La zia **Angelica** con **Anna Lorenzo Francesco Enrico e Marco** partecipa affettuosamente al grave lutto di Donatella e Gingia per la perdita del caro

Ercole Giaccone
— Torino, 28 marzo 1980.

Nadalina Esso Ricadi con **Franca** e **Luciana** sono vicini a Donatella e Gingia per la morte di

Ercole Giaccone
— Torino, 28 marzo 1980.

Franca e Baby con **Nicolaverra Giovanni Michele** e **Massimo** partecipano con affetto al grande dolore di Donatella.

Annamaria Annina Ignazio e **Roberto** sono affettuosamente vicini alla signora Donatella.

Paola Elly Pierre Humbert partecipano affettuosamente al grande dolore di Donatella.

Carlo Pozzi, Egidio Revedin, Piero Gelo ricordano con stima, affetto, riconoscenza, l'amico carissimo **ERCOLINO** maestro di musica e di vita.

Si associa l'amico **Rigallo**.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Direttore Generale**, i **Dirigenti** e il **Personale tutto della Direzione, delle Filiali, delle Agenzie e degli Uffici periferici di Fabbricazione S.p.A.** partecipano al dolore del direttore della filiale di Trieste signor Umberto Cesca, per la scomparsa della madre

Vittoria Canella ved. Cesca
— Milano, 28 marzo 1980.

Prendono sincera parte al lutto della famiglia e sono affettuosamente vicini a Umberto per la perdita della madre

Vittoria Canella ved. Cesca

Oscar Carletto
Dario Dal Zotto
Giancarlo Degola
Riccardo Di Corato
Ines Fico
Luca Grassi Mandelli
Fernando Lambertelli
Emilio Mascarini
Martina Poggi
Sergio Rossi
Danilo Scaccia
Aldo Tassoni.
— Milano, 28 marzo 1980.

Dopo immane sofferenza è mancato

Vanni Bonfoil
anni 46

Lo piangono sposa la moglie **Franca Amerio**, l'adorato **Fabrizio**, la mamma, il suocero **Gino** con la famiglia, la sorella, cognata, cognati, nipoti, zii, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Menini Scuteri ed al dott. Pier Franco Conti. Non fiori ma offerte al centro ricerche contro tumori, via Cavour 31. Partenza per Rengiasco d'Asti ore 14 di sabato 29 c.
— Torino, 27 marzo 1980.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Somà ved. Berra

Lo annunciano con dolore il figlio **Renzo** con la moglie **Consuelo**, gli adorati nipoti **Alberto** ed **Isabella**, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo dalla Assistenza nuova Stella. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 marzo 1980.

E' mancato repentinamente il giorno 26 corrente il

dott. Ezio Galleani

Ne dànno il triste annuncio: la cugina **Fernanda Magara** con la figlia **Giovanna** e il marito **Giampiero Cavanna** con i figli **Giorgio** e **Grazia**. Partecipano al lutto i cugini **Soriano, Adorni** e **Vietti**. I funerali avranno luogo sabato 29 corrente nella chiesa parrocchiale di Sori alle ore 9 partendo dalla Casa di Riposo alle ore 8,45.
— Genova, 28 marzo 1980.

E' crudelmente mancato

Edmondo Pianese
cav. di Vittorio Veneto

Ne dànno annuncio l'affezionata Lydia e parenti tutti. A funerali avvenuti ne ringrazia il dott. Scapica per le sue cure e prestazioni e i vicini di casa per le attenzioni avute.
— Torino, 29 marzo 1980.

Crudelmente è mancata

Beatrice Canavesio ved. Cordero

Lo annunciano i figli **Franco** e **Livia** con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali venerdì ore 14,30 partendo da via Cesana 29, Lauriano.
— Carignano, 27 marzo 1980.

Giovanni e **Gina Peirani**, i cognati **Giovanelli Peirani** con rispettive famiglie sono vicini a Livio Silvana e famiglia per la perdita della cara mamma

Beatrice Canavesio ved. Cordero
— Torino, 28 marzo 1980.

Crudelmente è mancata

Mario Balangione

Addolorati lo annunciano: la moglie **Angiola**, i nipoti, le cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Carignano oggi alle ore 16 partendo da via Principe di Carignano 18.
— Carignano, 28 marzo 1980.

Crudelmente è mancata all'affetto dei suoi cari

Dolores Francesconi ved. Camevali

A funerali avvenuti l'annunciano con dolore figlia, genero, nipoti e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 marzo 1980.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Egidio Calmasini

Ne dànno l'annuncio la moglie, **Vittorina Balbiano**, il figlio **Piero**, la sorella, il fratello, cognato, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 28 c. ore 14,15 corso Garibaldi 90.
— Venaria, 27 marzo 1980.

(Continua a pag. 6)

Dal ministro i sindacati-scuola

I precari chiedono un decreto urgente

Sull'accordo del 4 febbraio (con modifiche)

ROMA — Ultimi spranzi di vita del governo, e il ministro della Pubblica Istruzione, Valitutti, è impegnato a discutere del problema dei precari e del reclutamento degli insegnanti con i sindacati autonomi e confederali. Questi ultimi in particolare si sono fatti carico del problema di quelli che si pensava essere circa settantamila docenti non immessi nei ruoli e che un'indagine ministeriale invece ha identificato in 109.984 unità. La trattativa è andata avanti per vari mesi e il 4 febbraio scorso c'è stato un accordo, non ancora tradotto in disegno di legge.

Il ministro della Pubblica Istruzione, su richiesta dei sindacati, si è impegnato a consegnare al proprio successore un disegno di legge «intero» sul problema dei precari e del reclutamento. Ultimo particolare da definire (lo sarà forse in giornata): le organizzazioni confederali dei lavoratori chiedono che i supplenti abilitati possano entrare in ruolo, per due tornate di concorsi, grazie a titoli e anzianità, e non in base ai provvedimenti previsto dagli accordi del 4 febbraio.

Valitutti si è detto d'accordo sull'opportunità di emettere un decreto-legge per la proroga degli incarichi annuali e degli incarichi di presidio: «*E' una procedura assolutamente necessaria* — ci ha detto Giorgio Alessandrini, del Snam-Cisl — *per garantire la certezza del rapporto di lavoro per questi centomila docenti, in attesa che il Parlamento prenda in esame e approvi il disegno di legge relativo*».

Nel corso degli incontri si è decisa la soppressione dei corsi Cracia (per adulti), in parallelo con la sistemazione degli insegnanti adibiti a queste classi, e la loro sostituzione con corsi di alfabetizzazione per adulti e con i corsi delle «150 ore».

Ieri mattina Valitutti aveva incontrato, sempre in tema di precari, il sindacato autonomo Snals. Gli è stata chiesta la presentazione, con procedura d'urgenza, del decreto-legge per rendere operativa l'intesa del 4 febbraio, e l'estensione dei benefici previsti anche agli abilitati in posizione di supplenza, nonché agli insegnanti in possesso di idoneità e di abilitazione conseguiti in pubblici concorsi.

m. tos.

Il convegno nazionale al Lido di Camaiore

E' diventato rischioso fare il vigile urbano

LIDO DI CAMAIORE — Cinquantamila vigili urbani (tanti sono in Italia) sono alla ricerca di un'identità e di un giusto riconoscimento per i compiti, sempre più difficili e pericolosi, che sono chiamati a svolgere durante il servizio. I problemi della categoria sono stati discussi al Lido di Camaiore durante un'assemblea di delegati delle maggiori città in vista del rinnovo del contratto di lavoro. I vigili però, anche se nella maggior parte aderiscono ai sindacati, hanno il dente avvelenato con la Fisi (Federazione lavoratori enti locali) che accusano di avere *«tradito gli impegni assunti con la categoria ormai da diversi anni»*. E, mercoledì sera, si è rischiata la spaccatura al momento di eleggere il coordinamento nazionale composto da 12 rappresentanti della categoria (4 per il Nord, 4 per il Centro e 4 per il Meridione) quando i delegati di Milano hanno imposto la pregiudiziale che i membri del coordinamento dovevano essere iscritti a un sindacato.

Anche se il «nodo» è stato risolto con la sostituzione di alcuni nomi (di non sindacalizzati) dalla lista, non sono mancati i «mugugni» soprattutto da parte delle delegazioni del Meridione (Cosenza e Palermo) dove più forte che altrove è la spinta autonoma. Ha prevalso comunque il discorso che *«se anche il sindacato ha tradito le aspettative, la categoria deve restare nel sindacato per operare dall'interno»*.

Il vigile urbano è oggi inquadrato nella quarta categoria della struttura comunale, cioè ha gli stessi riconoscimenti di ruolo e di stipendio (mezzo milione circa al mese) di un applicato d'ufficio. La categoria chiede invece l'inquadramento in un «livello atipico», ma di «concetto» e il riconoscimento di un'indennità specifica che tenga conto del disagio e dei rischi legati all'organizzazione del lavoro: insomma un'indennità simile a quella che percepiscono polizia e carabinieri.

«Ormai non si tratta più di dirigere il traffico o di fare multe per divieto di sosta — dicono —; *siamo polizia stradale e ufficiali di Pubblica Sicurezza. Non possiamo voltarci dall'altra parte se un ladro ruba, se un rapinatore assalta una banca. Non possiamo ignorare i drogati»*.

E' stato puntualizzato negli interventi: *«La Federazione lavoratori enti locali sostiene che non si può chiedere il nostro passaggio di categoria, nella scala comunale, senza il rischio di provocare una reazione a catena di rivendicazioni per tutti i 600 mila dipendenti degli enti locali. Allora ci vuole una legge, una legge dello Stato, che dia finalmente una precisa fisionomia al nostro ruolo»*.

Di leggi ce ne sono già tre in cantiere, quelle degli onorevoli Cerquetti, Aniasi e Vernola. Quest'ultimo, dc di Bari, ha illustrato la propria proposta al convegno di Camaiore, riscuotendo molti applausi, ma anche contestazioni per quanto riguarda la definizione della *«figura giuridica del vigile urbano»*.

«Ci dovete dire, una buona volta — sostengono i vigili — *se volete considerarci soltanto passacarte o agenti di Scotland Yard. Oltre ai rischi cui andiamo incontro ogni giorno ci competono controlli, informazioni. Mansioni che fino al 1977 erano delle questure, come l'istruzione delle pratiche per le licenze dei locali pubblici, e dai bar ai cinema alla sala da ballo. Nelle grandi città siamo chiamati a fare i pattugliamenti con la polizia e i carabinieri* (uno di Firenze grida: *«Il questore ordina 12 autoradio per il servizio notturno almeno tre volte alla settimana»*). *Quando c'è da eseguire uno sfratto, chi mandano in prima fila? Il vigile, perché dicono che conosce l'ambiente, perché non provoca reazioni... In molte città però le nostre sedi sono state assaltate con le molotov»*.

«C'è il pericolo di essere aggregati alle questure: la polizia locale dev'essere unicamente alle dipendenze del sindaco» ha detto un delegato di Bologna che ha suggerito anche l'unificazione dei tre progetti di legge perché meglio siano precisati i ruoli e le funzioni del vigile urbano. Molti sono i problemi della categoria e a conclusione del convegno, dopo la stesura di un documento conclusivo in cui si richiamano alla «richiesta di una legge» sulla *«definitiva strutturazione del corpo»*, i vigili hanno proclamato *«per il giorno 10 aprile 1980 uno sciopero nazionale di 24 ore, nonché lo stato d'agitazione della categoria, fino dal 31 marzo prossimo, con opportune forme di lotta che le realtà locali e il coordinamento nazionale riterranno opportune»*.

Omero Marraccini

Genova: i giudici d'appello dopo quattro ore di consiglio

«Vedova nera», il suo amante e il killer confermato per tutti il carcere a vita

Per Alberto Coppola, accusato di concorso in omicidio, 26 anni; ridotta di quattro anni la pena ad Antonio Marciano: sconterà 20 anni - Condono ed amnistia a quattro imputati

GENOVA - Mancano pochi minuti alle 14,30: Franca Grasso, la «vedova nera» di Stella (Savona) ha appena confidato ai difensori, Natalino De Francisci e Liliana Marzollo: *«Speriamo che escano presto, non ce la faccio più»*. E' il primo cedimento che manifesta dall'omicidio del marito, Luciano De Lipschi, 35 anni, ucciso da sicari il mattino del 4 luglio di quattro anni or sono.

I giudici della corte d'appello di Genova sono in camera di consiglio già da quattro ore. Poco dopo il presidente, Chieppa, legge la sentenza. E' la conferma, con due eccezioni, di quella di primo grado emessa dalla corte d'assise di Savona il 4 febbraio 1978. Ergastolo per Franca Grasso, 32 anni, Adriano Pagliano, 43 anni, l'ex amante, i mandanti dell'omicidio, e per il killer, Giacomo Manconi, entrambi di Acqui Terme; 26 anni di carcere ad Alberto Coppola accusato di concorso in omicidio e tentato omicidio, 20 anni ad Antonio Marciano (omicidio) condannato a 24 anni nel giudizio di primo grado; 18 anni e tre mesi (una riduzione di pena di 90 giorni) a Giuseppe Indovina; 16 anni a Giovanni Sasso, e 12 anni e sei mesi a Donato Ferrara, tutti abitanti ad Acqui Terme, per duplice tentato omicidio. La corte ha concesso 2 anni di condono a tutti e quattro gli imputati di tentato omicidio.

Condono e amnistia per quattro imputati minori: gli assicuratori Leonardo Mancardi, 37 anni, Daniele Grasso, di 38 (stipularono con la «vedova nera» e il suo amante l'assicurazione di trecento milioni sulla vita di Luciano De Lipschi a sua insaputa), Giovanni Becca, 44 anni, il medico che firmò i necessari certificati sanitari, tutti di Fossano, e l'ex detective di Tom Ponzi, Antonio Cagnone, 52 anni, Acqui Terme, accusato di tentata estorsione.

Franca Grasso si è costruita una discreta fortuna offrendosi per incontri occasionali, tramite annunci sui giornali per soli uomini. Adriano Pagliano, «cliente» abituale, poi sembra corrisposto, se ne innamora (Franca gli dà anche dei soldi) e nasce il fatto scellerato per liberarsi del marito che non accetta di perdere la donna, e incamerare i trecento milioni dell'assicurazione sulla vita di Luciano De Lipschi.

A tutti, ora, non resta che la tenue speranza del ricorso in Cassazione presentato dai difensori. Il «macabro concerto» — così lo ha definito il procuratore generale della Repubblica, Giorgio Jommi, — è organizzato da Adriano Pagliano e affida l'«esecuzione» del rivale ad una banda di «individui» — è ancora l'accusa che lo sostiene — assolutamente amorali e di una ferocia belluina.

In questo processo ognuno degli imputati ha raccontato una «sua verità». Hanno confessato tutti ad eccezione della «vedova nera». Franca Grasso, anche dopo la conferma della condanna alla morte civile, sostiene di essere assolutamente innocente. Mandanti e sicari si sono scambiate reciproche accuse: un gioco al massacro che non ha giovato a nessuno. Luciano De Lipschi è assassinato sulla porta di casa, a Villa Monica di Stella, da Giacomo Manconi, alle 8,15 del 4 luglio 1976. Il killer lo affronta mentre sale sulla macchina per recarsi al lavoro (era titolare di una agenzia immobiliare di Albisola). La vittima cerca inutilmente scampo nella fuga: colpi di 7,65 agli arti inferiori e superiori e il terzo, di grazia, alla tempia destra.

Giacomo Manconi ha portato con sé anche un randello, nel caso avesse fallito con la pistola. Franca Grasso ha assistito all'«esecuzione» e telefona ai carabinieri. Il killer fugge assieme alla moglie, Carmela Tirri, i figli e l'autista che ha assoldato, Antonio Marciano, che da qualche tempo è l'amante della donna. Li ha lasciati a Madonna del Caldo, una località poco distante dal luogo dell'assassinio ed i due hanno ingannato l'attesa facendo l'amore. Partono, tutti insieme, per Albissola. Il delitto è stato preceduto da due tentati omicidi ai quali Luciano De Lipschi è sfuggito per un soffio. Anche questi sono stati commissionati da Adriano Pagliano, che ha incaricato Giuseppe Ferrara di trovare i sicari.

Bruno Balbo

Genova. Giovanna Grasso durante l'udienza di ieri

Interrogato il presunto mitomane

«Milena l'ho uccisa io» ma non aggiunge altro

GENOVA — Giuseppe Cobianchi, il detenuto ventiseienne che si autoaccusa di aver ucciso Milena Sutter, non ha fornito al sostituto procuratore della Repubblica Mario Sossi, alcun elemento di prova delle sue affermazioni. Il giovane, che era chiuso nel carcere milanese di San Vittore per reati comuni, aveva scritto alcune lettere al giudice Sossi, all'avv. Gramatica, difensore di Lorenzo Bozano in Corte d'assise d'appello, e allo stesso Bozano, attualmente in carcere in Svizzera, in attesa di estradizione.

Sossi aveva disposto che Cobianchi fosse trasferito nel penitenziario genovese di Marassi, quindi mercoledì mattina lo ha interrogato. Cobianchi, macchinalmente, ha continuato a ripetere: *«Sono stato io. L'ho uccisa io»*. Il magistrato ha cercato di ottenere risposte più precise, ma Cobianchi non ha voluto fornire altri particolari. Ha solo detto di aver taciuto nove anni «per paura». Poi si sarebbe deciso a confessare, schiacciato dal rimorso. A Sossi il detenuto è apparso calmo, tranquillo, ma ostinato nelle sue laconiche affermazioni.

Il magistrato ha deciso di interrogare nuovamente Cobianchi lunedì prossimo. Il giovane potrebbe essere un mitomane e non la sua autoaccusa, sempre che non venga riconosciuto eventualmente infermo di mente, rischia una incriminazione per «autocalunnia», un reato, ha ricordato lo stesso Sossi, per il quale la pena prevista va da un minimo di un anno a un massimo di tre.

Negli ambienti di Palazzo di giustizia, naturalmente, circolano anche commenti più maliziosi, in margine alla vicenda: è possibile che «qualcuno» abbia indotto Cobianchi ad accusarsi al solo fine di agevolare la situazione processuale di Lorenzo Bozano? Quest'ultimo è sempre detenuto a Ginevra, in attesa d'una decisione della magistratura riguardo alla richiesta d'estradizione presentata dall'Italia.

Bozano, tramite i suoi legali, ha fatto presente ai giudici svizzeri d'essere stato espulso dal territorio francese, in maniera irregolare, dopo che la Corte d'appello di Reims aveva respinto la prima richiesta d'estradizione da parte della magistratura italiana. Nelle prossime settimane, comunque, la sua sorte dovrebbe essere decisa.

p. l.

Chi «gioca» rischia una denuncia

La catena di S. Antonio può portare in prigione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

IMPERIA — Le cartoline di una delle tante «catene di Sant'Antonio» stanno invadendo Imperia. Ma attenzione: chi partecipa rischia addirittura una denuncia «per gioco d'azzardo». L'avvertimento è della Questura, e mira prima di tutto a prevenire il diffondersi dell'iniziativa. *«Per ora non c'è nulla di concreto* — dice il questore, Enrico Setajolo —. *Non abbiamo prove in mano. Però stiamo vigilando e siamo pronti a intervenire»*. C'è di più. Se la «catena» non fosse un semplice gioco basato su ignoranza e superstizione, ma si rivelasse abilmente manovrato dai promotori per far soldi, scatterebbe l'accusa di truffa.

Il meccanismo delle «catene di Sant'Antonio» è da secoli lo stesso, ma sono possibili «variazioni al tema» per favorire gli speculatori. La «catena» più semplice funziona così: chi riceve la cartolina è invitato a spedirne una serie (dieci, venti) agli indirizzi indicati. Su tutte dovrà riportare di nuovo gli stessi nomi e indirizzi, aggiungendo il proprio. *«Nel giro di un paio di mesi* — promette l'ignoto organizzatore — *riceverai un incredibile numero di cartoline»*. Poi c'è la consueta minaccia: *«Attenzione, non interrompere la catena. Provocheresti disgrazie a te e alla tua famiglia»*.

Ovviamente i truffatori non hanno tardato a inserirsi in questo meccanismo di per sé già assurdo. Alla cartolina si è aggiunto il vaglia postale con la richiesta di un modesto versamento (2 o 3 mila lire) e la promessa, questa volta, di ricevere a casa tanto denaro. Le minacce in questo caso sono anche più pesanti e precise: *«Se interrompi la catena morirà tuo figlio»*.

In questi giorni una di queste catene (con tanto di vaglia) sta arrivando a Imperia. Per ora il fenomeno è circoscritto, ma in altre province ha già provocato qualche guaio. Così la questura ha deciso di muoversi per tempo. Dice un funzionario: *«Si possono ipotizzare due reati. Se la "catena" funziona davvero come promettono gli organizzatori, se cioè si spedisce una somma e se ne riceve una superiore, può esserci per tutti la denuncia per gioco d'azzardo. Ma se la "catena" è fatta apposta perché il denaro arrivi a poche persone, e questo è possibile con qualche accorgimento, allora per costoro esiste il reato di truffa»*. E invita tutti a segnalare questi casi anche perché non è impossibile, attraverso gli indirizzi, risalire ai responsabili.

Una cartolina l'ha ricevuta anche Don Drago, parroco di San Maurizio a Imperia. *«Stento a credere che nel nostro secolo ci sia gente che bada ancora a queste cose. Sono evidentemente, superstiziosi e ignoranti. E c'è chi abusa di questa ignoranza, e per giunta lo fa chiamando l'iniziativa "catena di Sant'Antonio". Io stesso ho messo in guardia i parrocchiani»*.

Per le scommesse e i giochi di qualsiasi tipo, corrono davvero tempi duri. La magistratura dopo il calcio truccato, e i cavalli drogati dovrà forse occuparsi anche delle «catene di Sant'Antonio». **s. c.**

Guardia arrestata estorceva denaro

ROMA — Una guardia giurata è stata arrestata per millantato credito, truffa e estorsione ai danni di alcuni commercianti di via Tuscolana. Si tratta di Enrico Sale, 41 anni via Tuscolana 735.

La guardia si presentava nei negozi della zona e dopo averli ispezionati minacciava una «visita» dei vigili urbani. Alle minacce seguiva una richiesta di denaro per «chiudere un occhio». Dopo aver subito ripetute estorsioni alcuni commercianti hanno deciso di denunciare Enrico Sale alla squadra mobile.

Rapito mentre tornava a casa martedì sera

Ore d'angoscia per i familiari del conte sequestrato a Roma

ROMA — Da martedì sera i familiari del conte Tommaso Antolini Ossi attendono che i rapitori si facciano vivi. L'ultima vittima dell'anonima dei sequestri ha 49 anni ed è l'amministratore delegato della Sa.Mo.Car, la concessionaria della Bmw per Roma, con autosaloni e uffici in varie zone della città. Lo hanno rapito sotto casa, come hanno fatto con Ercole Bianchi e Barbara Piattelli, ancora in mano ai sequestratori, in via Costantino Maes 50, una traversa della Nomentana.

Antolini Ossi ritornava dalla Samocar di via Salaria e come ogni sera era puntuale. *«Mio padre è un abitudinario* — racconta il figlio Fabrizio —. *Non era difficile prevedere le sue mosse. E poi non si sarebbe mai aspettato che lo rapissero. Mio padre viveva del suo lavoro, assieme ai suoi soci, in alcune aziende che in tutto danno lavoro a circa 500 persone»*. *«Non abbiamo immobili* — continua il figlio Fabrizio — *non possediamo terreni, la casa in cui viviamo, sebbene provvista di tante comodità, è in affitto. Ci abitiamo da 20 anni»*. Il giovane è sconvolto. Così pure la madre Carla Allegretti, e gli altri due figli, che sono ancora dei ragazzi. *«Scusatemi se non vi faccio salire ma spero capirete»*.

I rapitori hanno aspettato la loro vittima dietro ad alcuni cespugli dentro il viale interno. Pare fossero in cinque. Quattro, secondo gli investigatori stavano dentro e un quinto aspettava fuori a bordo di una Peugeot «504» grigio metallizzata con targa francese e contrassegno corpo diplomatico.

Un'altra Bmw stava dentro e su questa macchina è stato caricato il rapito e portato via. Tommaso Antolini Ossi ha cercato di difendersi come meglio ha potuto. Alla fine ha dovuto soccombere alla superiorità numerica dei suoi rapitori e sicuramente anche alla maggiore prestanza. Era appena sceso dalla sua Bmw 323, ultimo modello a iniezione quando i banditi lo hanno affrontato. Portava come sempre da quando lo aveva preso, cinque anni fa, il suo bassotto nero di nome «Totò».

E' stato il cane a dare l'allarme. Quando ha visto il suo padrone alle prese con i banditi è subito sceso dalla macchina ed è scappato verso la portineria. Qui si è messo a raschiare sui vetri per attirare l'attenzione del portiere. Ci è riuscito se è vero che il portiere è arrivato giusto in tempo a notare la Bmw e la Peugeot dei banditi che partivano a razzo con la loro preda.

Sul posto sono andati il capo della mobile Ciccone e il suo vice De Sena. I soliti rilievi e qualche piccolo indizio. Per loro la notte non è stata tranquilla. I primi provvedimenti, blocco di tutte le strade di accesso a Roma e quelle che portavano fuori, non hanno dato risultati.

Oltre 57 milioni gli italiani

ROMA — La popolazione residente in Italia ha ormai superato la soglia dei 57 milioni di unità: a fine dicembre 1979, secondo le stime dell'Istat, gli italiani avevano infatti già raggiunto il numero di 56 milioni 993 mila unità; la quota 57 milioni è stata dunque superata in questi primi mesi del 1980.

Il livello complessivo della popolazione, comunque, cresce a ritmi sempre più lenti: la diminuzione del tasso di incremento della popolazione si è fatta ormai vistosa. Nel periodo gennaio-ottobre 1979 il saldo naturale della popolazione (differenza tra nascite e morti) è risultato pari al 2,6 per mille contro il 3,4 per mille dello stesso periodo del 1978.

S'inaugura domenica viadotto sul Po costato 7 miliardi

PONTESTURA — *«Finalmente il ponte»*. Questo il commento del sindaco di Pontestura, Franco Guarnero, alla vigilia dell'inaugurazione ufficiale — quella ufficiosa, contestata da alcuni agricoltori che lamentavano il mancato pagamento degli espropri fu in dicembre — del nuovo ponte sul Po, che unisce la zona collinare monferrina con la pianura vercellese. Un'opera che oltre a rendere più vicine le province di Alessandria e Vercelli, è un *«anello naturale* — dice il sindaco Guarnero — *per chi proviene da Asti e Cuneo, con prospettive verso Torino e Milano»*. Serve inoltre ad alleggerire il traffico, intenso, della zona.

Costruito dall'Edilvie di Tortona e pagato dall'Anas, il ponte è venuto a costare sette miliardi: lungo 420 metri (dieci campate da 42 metri) è largo 13,50 metri, dei quali 10,50 di piano viabile.

Il ponte, che domenica verrà inaugurato alla presenza — almeno sperano gli organizzatori — dei ministri Sarti e Nicolazzi, del presidente della Giunta regionale Viglione, dei parlamentari della zona e dei sindaci della Val Cerrina, era atteso da molte generazioni di pontesturesi.

Continuano le indagini sul delitto a Renate Brianza

Interrogata per sette ore la suocera della donna uccisa davanti alla tv

MILANO — Uno dopo l'altro gli alibi delle persone sospettate dell'omicidio di Orietta Ballabio Casati, assassinata il 18 marzo nella sua abitazione a Renate Brianza, sono sottoposti all'esame attento e scrupoloso del sostituto procuratore di Monza, Romano Forieri e dei carabinieri.

Sono rimaste solo due versioni ad attendere conferma, dopo l'interrogatorio della suocera della vittima, Maria Radaeli, 67 anni, con la quale il magistrato si è intrattenuto martedì per oltre sette ore. Il numero delle persone su cui sono centrate le attenzioni degli inquirenti, si è ulteriormente ristretto.

E' forse imminente un mandato di cattura? Il dott. Forieri è molto cauto: *«Aver sfrondato il numero dei sospettati non significa purtroppo essere vicini alla soluzione del caso. Può invece voler dire il contrario, cioè che le indagini devono essere ampliate e approfondite alla ricerca di altre ipotesi»*. Il delitto che tanto ha impressionato per l'apparente mancanza di ogni movente, è ancora inspiegabile. Le persone vicine alla vittima, in particolare quelle della più stretta cerchia familiare, sono state ormai interrogate numerose volte e per molte ore.

Siamo al punto di dover interpretare il significato di mezze parole, e atteggiamenti. Un paziente gioco di resistenza al quale sottoponiamo gli indiziati, nella speranza che i nervi di qualcuno cedano e si riveli così qualche aspetto significativo della vicenda». Parla un ufficiale dei carabinieri di Monza che fin dai primi giorni ha seguito l'inchiesta.

Il grosso punto interrogativo rimane sempre il movente, ma nelle ultime ore pare essersi aggiunta anche l'incertezza sull'oggetto usato dall'assassino per fracassare la testa di Orietta Ballabio. E' ormai un fatto assodato che a causare la morte della donna sono stati i colpi sferrati con un corpo contundente, e non i tagli ai polsi, evidentemente prodotti per simulare un suicidio. **mn. c.**

Il tempo oggi

situazione: sull'Italia la pressione tende nuovamente a diminuire per l'approssimarsi alle regioni settentrionali di un'area di perturbazione proveniente dall'Atlantico che si presenta di modesta intensità e si muove verso Est-Nord-Est. Al suo seguito si avrà ancora sul Mediterraneo centrale afflusso di aria umida: nella giornata di dopodomani aria fredda proveniente dall'Atlantico settentrionale tenderà a portarsi sull'Europa Centrale.

tempo previsto: su tutte le regioni condizione di variabilità con schiarite ed annuvolamenti temporaneamente intensi ai quali saranno associati precipitazioni sparse anche temporalesche. I fenomeni inizialmente più probabili al Nord e sulla Sardegna andranno successivamente trasferendosi alle altre zone manifestandosi solo localmente sulla parte meridionale della penisola e sulla Sicilia.

temperatura: in lieve diminuzione.

venti: moderati intorno Ovest.

mari: generalmente mossi i bacini ad Ovest della penisola. Poco mossi con moto ondoso in moderato aumento l'Adriatico e lo Jonio.

città italiane

Bolzano	5	15	Pescara	3	20
Verona	7	12	L'Aquila	3	14
Trieste	8	15	Roma	6	17
Venezia	8	13	Bari	7	17
Milano	7	18	Napoli	5	15
Torino	10	16	Potenza	3	12
Cuneo	6	7	Reggio Calabria	12	18
Genova	11	12	Messina	13	17
Bologna	6	13	Palermo	14	17
Firenze	7	14	Catania	10	19
Ancona	4	17	Alghero	13	17
Perugia	7	13	Cagliari	10	19

città estere

Amsterdam	2	16	nuvoloso	Londra	6	14	pioveso
Atene	14	16	nuvoloso	Madrid	6	15	nuvoloso
Bangkok	26	35	sereno	C. Messico	13	25	sereno
Beirut	14	24	piovoso	Montreal	1	8	nuvoloso
Belgrado	6	17	sereno	Mosca	−2	−2	neve
Bruxelles	5	15	piovoso	Nuova Delhi	15	28	sereno
Buenos Aires	17	28	sereno	New York	4	8	sereno
Il Cairo	18	28	nuvoloso	Oslo	−7	2	sereno
Copenaghen	−1	7	nuvoloso	Parigi	7	14	nuvoloso
Francoforte	4	13	piovoso	S. Francisco	9	16	sereno
Ginevra	7	13	piovoso	Stoccolma	−2	1	sereno
Helsinki	−4	2	neve	Sydney	21	27	sereno
Honolulu	21	27	nuvoloso	Tel Aviv	17	24	nuvoloso
Johannesburg	13	25	sereno	Tokyo	7	16	sereno

Stato civile di Torino

18 MARZO 1980

Mammoliti Rosanna; Beccardo Cristina; Ariese Manuela; Carbotti Mirko; Giustetto Alberto; Righetti Fabio; Galantò Vincenzo; Mosciaro Margherita; Mele Francesca Romana; Bruno Celestina; Tosel Matteo; Simoni Enrico; Costa Sabina; Ferrarese Elena; De Santis Barbara Emanuela; Giacomazzo Bosso Elisa; Ferrante Luigi; Rossetto Paola; Lazzarotto Simone; Sala Giuseppe; Cordero Paolo; Bellomo Sergio; Della Rocca Elena; Sant'Agostino Francesco; Di Leccio Elisabetta; Arbasio Andrea; Cosentino Giovanni; Cavallo Stefano; Spalla Mattia; Mattoni Giulia; Capobianco Stefano; Franzaroli Federico; Riccardi Mina; Fuga Alessandro; Amato Ezio; Donato Fabrizio.

MORTI — Smorgon Rosa, di anni 77, nata a Loreo, pensionata, abitante in v. M. Polo 7; Rigazzi Felice, a. 77, Torino, pens., v. Catania 18; Lo Prete Giacomo, a. 80, Foggia, pens., v. Cassini 41; Aires Angela, a. 79, Viù, pens., c. Novara 26; Giusta Angela v. Giuliano, a. 88, Minerbio, v. P. Della Cella 22; Puglisi Michele, a. 63, Palermo, pens., v. S. Secondo 7; Monticone Angelo, a. 69, Torino, pens., v. Chaberton 2; Ferrero Maddalena v. Boccardi, a. 91, Cerrenasco, pens., c. Sebastopoli 65; Fratti Annunciata, a. 86, Genova, pens., v. Petitti 35; Mancin Bartolomeo, a. 70, Pecetto, pens., v. Borsi 170; La Porta Francesca, a. 67, Butera, pens., c. Reg. Margherita 243; Fiore Maria v. Caretti, a. 87, Ronsecco, pens., v. Ventimiglia 154; Fargion Maria Luisa, a. 85, Bassignana, pens., c. Adriano 12; Gerbino Irene, a. 85, S. Fè, pens., v. Nizza 18; Caudano Pietro, a. 94, Marentino, pens., v. Agudio 34; Piazza Teresa in Vogino, a. 72, Pessano, pens., v. Ventimiglia 206; Garilla Caterina in Poma, a. 48, Calatafimi, operaia, v. Bonghi 4.

Deceduti in ospedale: Guise Alessandro, gg. 10, Torino, infante; Ferrero Caterina, a. 87, Monasterolo Casotto, relig.; Maccario Alberto, a. 81, Torino, pens.; Bianchi Pierina, a. 73, Quargnento, pens.; Furlan Massimo, a. 17, Venaria, studente; Garrone Maura, gg. 5, Torino; Forestieri Antonio, a. 69, Brentola, pens.; Ferricchio Alessandro, a. 70, Rocchetta, pens.; Rossi Rosa, a. 80, Torino, pens.; Rolle Maria v. Giordanino, a. 83, La Cassa, pens.; De Cao Angela v. Rosa, a. 80, Trissino, pens.; Lungo Ettore, a. 71, Valfenera, pens.; Mo Giovanni, a. 54, Caterina, pens.; Casamento Giovanni, a. 58, Monreale, pens.; Bertoletti Aldo, a. 65, Castellamonte, pens.; Basso Mario, a. 57, Torino, pens.; Naldini Carla, a. 54, Civitella, pens.; Lenzi Vincenzo, a. 47, Candela, operaio; Accossato Secondo, a. 43, Ferrere, operaio; Prandi Antonia, a. 83, Bergamo, pens.; Rottondini Irene, a. 73, Boschi, pens.; Molari Giulio, a. 87, Poggio, pens.; Tempesccio Giovanna, a. 79, Calamalvello, pens.; Merlini Angela, a. 58, Pecetto, pens.; Cavacchia Ileana, h. 4, Torino, infante.

Nati 37 - Matrimoni 25 - Morti 42

19 MARZO 1980

NATI — Malacrida Roberto; Malacrida Andrea; Pejrasso Erika; Fagiano Laura; Camizzo Ottorino; Lucania Barbara; Lacente Giorgio; Trucco Cristina; Sasso Carlotta; Ciliberti Zaira; Bifarella Paola; Pantaleoni Francesca; Salamone Alessandro; Mencin Fabrizio; Bevacqua Rosi; Pili Sandro; Iurmano Alfredo; Scotto Daniele; Zanetti Silvio; Camoletto Diego; Bruno Domenico; Naos Elisa; Nogara Antonio; Franchi Roberta; Allegra Marisa; Russo Stefano; Bassanis Fabrizio; Mongiovi Maurizio; Mongiovi Sandra; Molena Davide; Tridente Francesca; Brescia Andrea; Stefano Luca; Vaulà Gian Luca; Di Dio Isabella; Scaffidi Cristian; Ruggiero Aurora; Abbà Marco; La Piccirella Francesca; Galletto Luca; Tripodina Elena; Peluffo Claudio; Camberoni Valentina; Marando Gianni; Ferrero Giulia; Lanusse Donato; Buonpriore Antonio; Innocenti Simona; Piazzar Andrea; Menardo Mariateresa; Taldo Andrea; Gaggero Fabrizio; Manocchio Sebastiano; Attardo Filippo; Cau Alessandro; Zagaria Davide; Lecola Tiziana; La Rosa Giada; Gorgoglione Adalberto; Giammanco Luca; Audisio Luca; Bruno Evelin; Carmine Vanessa; Mosso Elena; Parisse Marco; Colonna Daniela; Fabbris Alice; Iacovelli Francesca; Faure Giusi; Colasso Alessandro; Isabit Francesca; Monardo Domenico; Capello Luca; Masseulo Angela; Mariotto Gian Luca.

MORTI — Riccò Carmine, di anni 76, nato a Conzuro, pens., abitante in v. Campobasso 14; Crocchio Giovanni, a. 78, Tronzano, pens., c. De Gasperi 14; Meniero Graziosa, a. 71, Legnago, pens., v. D'Arborea 4; Rastigni Natalina in Lastini, a. 45, Macerata, pens., v. G. Medici 54; Bonino Giuseppe, a. 82, Barbania, pens., v. Gozzano 7; Di Spada Giuseppe v. De Francesco, a. 78, Mistretta, pens., v. Giachino 25; Bianchi Floretto, a. 73, Gigione, pens., v. Bardonecchia 103; Bunino Giuseppa v. Bauda, a. 86, Torino, pens., v. M. Polo 7; Vicario Antonio, a. 79, Montegrosso, pens., str. Valletta 303; Borgogno Maddalena, a. 69, Vigone, pens., v. Enna 8; Petruzzelli Rosa v. Fiorenza, a. 85, Spinazzola, pens., p. Rebaudengo 5; Belangero Virginia, a. 83, Pinerolo, pens., v. Massena 53.

Deceduti in ospedale: Alasa Anna v. Gaseuro, a. 74, Rosocchia, pens.; Marchiaro Giuseppe, a. 68, Canale d'Alba, autista; Catastini Petronilla v. Pinca, a. 74, Bondeno, pens.; Vasta Gaetano, a. 70, Calatabiano, pens.; Galato Francesco, a. 63, Torino, pens.; Cattaneo Marianna v. Tronconi, a. 84, Torino, pens.; Del Pozzo Umberto, a. 79, Piacenza, pens.; Messidoro Alice, a. 9, Bra, scolara; Pinelli Lorenzo, a. 73, Ivrea, pens.; Saldi Enrichetta v. Borio, a. 85, Costigliole, pens.; Pinzuti Mario, a. 57, Torino, pens.; Bordanelli Giovanni, a. 50, Conterina, operaio; Ponte Anna Maria, a. 47, Torino, operaia; Perazzini Sergio, a. 56, Rimini, operaio; Continelo Giacinto, a. 66, Gioia del Colle, pens.; Pierone Giovanni, a. 78, Torino, pens.; Capano Maria v. Errico, a. 89, Lecce, pens.; Gaudino Mario, a. 59, Alberedo, operaio; Ulla Ernesto, a. 75, Moncestino, pens.; Rosolen Giuseppe, a. 88, S. Pietro, pens.

Nati 78 - Matrimoni 14 - Morti 27

21 MARZO 1980

NATI — Girelli Irene; Brandellini Stefania; Tirelore Biagina; Conte Ivan; Selli Andrea; Pirelli Sara; Ferrero Giuliana; Zappiano Nicola; Conti Fedele; Falasca Barbara; Scarcella Azalea; Bellone Tiziana; D'Alleo Laura; Mazzone Lidia; Caffitelli Carlo; Sergetto Candida; Pedicini Armando; Giordani Cristina; Russo Sara; Capone Fabio; Cordero Francesco; Marino Lucia; Domicolai Lorenzo; Bordone Bianca Maria; Carlucci Valter; Arcenti Elena; Ellena Dario; Maggio Adriana; Nelvis Sara; Orrù Ester; Bondi Alessandra; Sanalare Federico; Giorsa Emanuela; Uccelli Valeria; D'Angelo Francesca; Martinuzzi Daniela; Taviglione Angelo; Mungo Alessio; Evangelista Luca; Pulla Maria Mariastella; Felicone Assunta; Bello Davide; Tommasella Sara; Gullà Rocco; Abate Daniela; Cecolano Giuseppina; Quartarone Roberto; Marcante Lorena; Fresca Giorgio; Zoccali Laura; Gabella Dario; Vallone Giuseppe; Varvaro Claudio; Cancellara Daniele; Stilpe Angelo; Capucciol Erica; Pioli Andrea; Trimboli Ugo; Patelli Rosario; Gastaldini Riccardo; Cancelliere Antonino; Dulio Simona; Gauzo Alessandra; Paluccolo Francesco; Traccarichi Nadia; Lombardo Emilio; Squillace Mariana; Buonocore Tiziana; Russo Maurizio; Odieri Andrea; Scolamiero Mauro; Romano Maria José.

MORTI — Tarulli Franco, di anni 45, nato a Torino, imp., abitante in v. Rubino 77; Parrellone Teresa v. Scossa, a. 86, Portacomaro, pens., c. Marconi 4; Garetto Maria, a. 73, S. Vito al Tagliamento, pens., v. M. Cristina 12; Palazzolo Fara, a. 80, Paranco, pens., v. Susa 12; Falzoi Rosa v. Bosso, a. 86, Torino, pens., v. Calandra 18; Dalli Anna in Pacchio, a. 63, Balzola, pens., v. Manoratti 20; Nasio Giovanni, a. 63, Torino, pens., Str. S. Mauro 181; Priarie Giovanni, a. 75, Pinerolo, pens., v. Asarno 5; Quattrocolo Simone, a. 87, Poirino, pens., v. Camaia 5; Bebio Irma v. Bughetto, a. 84, Traviso, pens., v. M. Polo 37; Manlarone Pierina, a. 85, Monterosso, pens., v. Picco 1; Mensellino Salvatore, a. 74, Corleone, pens., v. Maddalene 10/6; Carbonaio Ermenegilda, a. 84, Torino, v. A. Picco 50; Di Cristo Rosa, a. 50, Venosa, pens., c. Peschiera 134; Molano Cristina v. Fenino, a. 81, Monticello d'Alba, pens., v. Cirié 2; Filocola Andrea, a. 77, Ence, pens., v. Vandalino 136; Santieri Anna, a. 84, Torino pens., v. Vivaldi 8; Schillaci Rosa in Giambrone, a. 59, Campofranco, casal., v. Ulivi 31/A; Lombardo Lucia v. Casagò, a. 79, Sassaro, pens., c. Francia 180.

(Segue da pagina 5)

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Oreste Delforno in Pavese

Lo annunciano il marito Massimo, il figlio Roberto con la moglie Giovanna, le nipoti Augusta, Adriana con il marito Franco e la piccola Chichi, la premurosa Sig.ra Maria. Un particolare ringraziamento al dott. Tomencich per le amorevoli cure prestate e alle infermiere Donatella e Gina. Funerali il g. 29 alle ore 14,30 nella Parrocchia San Massimo, partendo dall'abitazione c.so Cairoli 32. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 marzo 1980.

Margherita Possi
Mary Ravioli
ricordano l'amica carissima LINA.

Il Personale della Olda Pavese, prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della Sig.ra

Lina Delforno in Pavese

— Torino, 27 marzo 1980.

Silvia Peyrani addolorata prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa della cara amica di sempre.

La famiglia Virano prende viva parte al dolore dei famigliari.

Le famiglie Guillaume e Ciccolini partecipano al lutto della famiglia Pavese.

I cugini Dante Delforno ricordano con affettuoso rimpianto la carissima LINA.

Famiglia Desbole partecipano al grave lutto dei signori Pavese.

Stefano e Lalla Molli vicini nel dolore all'amico Roberto.

Le famiglie Ferrati partecipano al dolore dei famigliari tutti per la perdita dell'indimenticabile signora

Lina Delforno in Pavese

e porgono le più sentite condoglianze.
— Besozzo, 27 marzo 1980.

Partecipano al lutto:
Giulia Cassani vedova Ferrari
Paola e Giorgio Pastroni
Linda e Renato Ferrari.

Inquilini corso Cairoli 32, partecipano al cordoglio della Famiglia Pavese.

Amici e Colleghi di Roberto partecipano al suo dolore
Francesco Galli
Domenico Serra
F.lli Opezzi
Aldo Ciocetto
Gianni Galardi
Giorgio e Lalla Grillo
Andrea Barenta
Laura Rienzo
Pietro Prini
Giuseppe Bosalini
Italo Ragazzoni
Vincenzo Di Rienzo
Lilla & Lilla
Piero Perola
Carlo Nelli

E' mancata

Margherita Bocchino ved. Cosidente

Nel dare il triste annunzio a funerali avvenuti, la figlia Tullia, il genero Carlo Pischedda e il nipote Franco rievocano con mesto rimpianto la bontà d'animo, l'altruismo fervido, la dolcezza rasserenatrice, il sorriso mite della loro Mafilia, e ne affidano il ricordo al mori che le vollero bene. Un grato riconoscente e commosso ai carissimi amici, dott. Lorenzo Cumiberti e prof.ssa Erminia Sana, per il conforto indimenticabile della loro amorosa e costante presenza.
— Torino, 27 marzo 1980.

Licetta Pertusati ed Elodia Rossetto piangono con Tullia, Carlo e Franco la bella, cara, amatissima NONNA.

Serenamente è mancato

Francesco Ferrero

anni 88

Addolorati lo annunciano la moglie, i figli, il fratello, i parenti tutti. Funerali sabato 29, ore 10,15, dall'ospedale Sirago di Viache.
— Torino, 28 marzo 1980.

Le famiglie Bugnone partecipano al dolore della famiglia Ferrero.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Dellocchio ved. Giuliani

di anni 81

Ne danno il triste annuncio la figlia Luciana col marito Vincenzo Brignolo, i nipoti Bruna, Carlo, Luisa, Bruno con i piccoli Massimo, Cristiana, Sonia e Mauro, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 28 alle ore 9,45 nella parrocchia Madonna del Pilone. La salma proseguirà per Lignana (Vercelli). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 marzo 1980.

Gina Quaranta
Mira e Alfredo Banti
famiglia Bianchi
partecipano al dolore della famiglia.

Le famiglie Andreone, Berale, Bertazzi, Bonzio, Ferrante, Dubetto, Lantelme, Lippolis, Neva, Ponzone, partecipano al lutto.

Gina e Ferdinando Noverino e famiglia si uniscono al dolore dei coniugi Brignolo.

Cristianamente è mancata

Celestina Desati ved. Monticelli

La piangono figli, fratello, genero, nuora, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 28 ore 15 via Belfico 2. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 marzo 1980.

La Ditta Vilmar partecipa al dolore del controllore sig. Monticelli per la dipartita della MADRE.

La famiglia Branca-Lanzoni partecipano al dolore di Spartaco e famiglia.

E' mancato ai suoi cari

Guido Rossotto

Ne danno doloroso partecipazione la moglie Luigina Bonzanino, le cognate Lina Bonzanino, Giuseppina Pomatto, Lucia Carocari, Domenico Bonzanino e rispettive famiglie, nipoti e cugini. La sepoltura venerdì 28 corr. alle ore 14,30 dalla parrocchia di S. Alfonso, indi la salma verrà tumulata in Moncalieri. La presente è ringraziamento. Un grazie particolare al dott. Adriano Conti per le premurose cure prestate.
— Torino, 28 marzo 1980.

I cugini Don Mario Griseo, Danielo, Bosco, Capcola, Giovanni e famiglie sono affettuosamente vicini a Luigina.

E' mancato, dopo breve malattia

Renato Bertolone

A funerali avvenuti, addolorati lo annunciano la moglie Antonietta Righetto, la mamma Ines, le figlie Graziella, Marisella, fratello Elio, nipotini, cognate, generi, parenti tutti. Messa di trigesimo sabato 26 aprile ore 18 parrocchia S. Natale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 marzo 1980.

Gli amici di sempre: Mario Pia e Mario, Graziella e Ezio, Laura e Mario, Nadia e Gianni, ora più che mai vicini a Marella e Graziella.

Dopo lunga sofferenza è mancata

Caterina Dolendo

Lo annunciano sorella, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giovanni Rosso ed a Lina e Maria Lucia per le amorevoli cure prestatele. Funerale sabato 29 c. ore 8,30 Ospedale Molinette.
— Torino, 28 marzo 1980.

Carola Bardero piange l'AMICA carissima.

E' prematuramente mancato all'affetto dei suoi cari

Pierfranco Rolle

di anni 19

Lo annunciano a funerali avvenuti la mamma, il papà, le sorelle Marisa, Piera e Simonetta, il fratello Renato, i cognati Aldo, Enzo, Adriano e Melina, i nipoti Claudio, Roberto, Sabrina, Paola e Roberta e il piccolo Alessandro.

(Continua a pag. 7)

Altre undici persone fermate, riserbo assoluto sull'operazione

Scoperta una centrale eversiva otto arresti in Sicilia e in Emilia

Tre persone erano state bloccate domenica scorsa a Catania, le altre cinque nella notte di ieri - Decine di perquisizioni, trovati proiettili e dinamite - Gli arrestati sarebbero legati a Azione rivoluzionaria, il gruppo del professor Faina

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Un nuovo capitolo nella lotta al terrorismo, un'azione a sorpresa, obiettivo l'organizzazione anarco-marxista Azione rivoluzionaria, un «blitz» con fermi e arresti la cui importanza è di non facile valutazione. Le cifre, innanzitutto, perché sono fra le poche cose certe e paiono eloquenti: cinque persone arrestate, undici fermate, in Sicilia e in Emilia; altri tre sono stati bloccati a Catania domenica scorsa, portati a Bologna, interrogati e arrestati: l'imputazione rapina, n «espropri proletari».

Le rapine, sei, erano avvenute a Bologna tra il gennaio e l'ottobre dello scorso anno. Obiettivi privilegiati, gli studi notarili. In totale 12 milioni circa di bottino. Nell'assalto all'ufficio di Renato Ferraresi, l'11 settembre, il notaio fu chiuso nel gabinetto e così venne commesso oltre a quello di rapina anche il reato di sequestro di persona.

E qui a Bologna, al carcere di San Giovanni in Monte, sono stati concentrati tutti, a disposizione della magistratura. Con le manette ai polsi, l'altro giorno a Catania erano finiti Antonino Bonanno, 42 anni, lo scozzese Jean Weir, di 34, Salvatore Marletta, di 29. Arresti coperti da un rigoroso segreto, la Digos pensava di andare avanti nell'operazione senza clamori, ma ci fu una smagliatura nella cortina di reticenze.

L'altra notte, secondo capitolo di questa storia: gli arresti, che sono tre a Catania, altrettanti a Bologna e due a Forlì, i fermi, undici, sei a Catania, due a Imola e a Forlì, uno a Bologna; poi 33 perquisizioni, un po' dappertutto, qui a Bologna e a Catania, ovviamente, a Forlì, Imola e Torino. Sono state trovate copiose quantità di documenti definiti «molto interessanti» dagli inquirenti, proiettili calibro 9, cioè per arma da guerra, cariche di dinamite.

Ancora il segreto sull'operazione. I nomi degli arrestati e dei fermati sono stati taciuti a lungo, e quando ne è filtrato qualcuno è stato impossibile ottenere conferma. Ogni personaggio potrebbe essere una tessera del mosaico alla quale, tuttavia, risulta difficile dare un posto preciso. Si sa che fra gli arrestati ci sono i fratelli Massimo e Serena Gaspari, di Forlì, di 23 e 19 anni: in casa loro sarebbe stato trovato l'esplosivo; si sa che sono fermati Franco Lombardi, 29 anni, di Forlì, artigiano della rivista «Anarchismo», Patrizia Casamenti il 25 anni; bloccati a Catania Carmelina Di Maria, moglie separata di Bonanno, Melina Di Marco, moglie di Bonanno, Rosario Messina, Natale Minnera, studente in scienze politiche; a Bologna l'operaio Vito Particchia, del comitato autonomo di base della Ducatie il tipografo Sandro Vaudini; e ancora due cittadini britannici: il professor Mark Holton, 31 anni, di Manchester, insegnante d'inglese al liceo scientifico Righi, e certo Kenneth McBurgon, di 31, scozzese. A Imola sono stati bloccati Giuseppina Lazzari e Bruno Fabbricati.

Una trama intricata, come fitta e difficile è la storia di Azione rivoluzionaria. Controluce appaiono i legami con gruppi stranieri: l'organizzazione ha potuto contare su numerosi cileni, giunti dall'America Latina, alcuni dopo esser passati da Cuba. Fra costoro Aldo Mario Pinones, «Rico», con il compagno Attilio di Napoli, saltato in aria a Torino, il 17 settembre 1977 per lo scoppio della bomba che portavano.

Nel giugno 1974 Jean Weir fu fermata a Parigi dalla polizia che indagava sul sequestro del diplomatico spagnolo Baltasar Suarez, rilasciato dietro pagamento di mezzo miliardo. Studiava all'università di Edimburgo e doveva diventare infermiera diplomata. Suo padre è dirigente del club di golf St. Andrews, tra i più esclusivi del mondo. Dopo quel fatto la donna sembrò aver abbandonato la politica attiva. L'indagine che ha portato agli ultimi arresti e fermi, secondo quanto ha dichiarato in una conferenza stampa il questore di Bologna, dottor Italo Ferrante, prende il via dall'arresto di Gianfranco Faina, ritenuto anima del gruppo, fondatore e ideologo, già ordinario di storia dei partiti politici all'università di Genova, inseguito da ordine di cattura per una serie di reati che vanno dalla costituzione e partecipazione a banda armata al tentato sequestro di Tito Neri, figlio di un armatore livornese, e al tentato omicidio di un agente: proprio per questi fatti, lunedì prossimo alla Corte d'assise di Livorno si tenterà di celebrare un processo già rinviato due volte.

A lungo scomparso nel nulla, Faina viene rintracciato in un appartamento a Bologna il 10 luglio dello scorso anno. Ha con sé appunti e documenti: una traccia che la Digos comincia pazientemente a seguire. Un'inchiesta sull'organizzazione anarchica viene sviluppata anche a Firenze dal sostituto procuratore Piero Luigi Vigna: nella requisitoria ci sono 23 imputati, fra costoro il cileno Juan Teofilo Soto Palliacar, i tedeschi Johanna Hartwig e Wilhelm Pirroch, arrestati a Parma lo scorso anno con i compagni Carmela Pane e Rocco Marcinno, universitari a Pisa. Forse, dopo gli atti urgenti, che saranno compiuti entro oggi dai magistrati bolognesi, Mauro Monti e Riccardo Rossi, l'inchiesta potrebbe confluire in quella fiorentina. Qui a Bologna, da tempo, c'è un'inchiesta su Ronald Stark, l'«americano» legato, sembra, ad alcuni militanti di Ar.

Vincenzo Tessandori

Tre in carcere per terrorismo in Lombardia

MILANO — Un giovane rinviato a giudizio per «costituzione di banda armata allo scopo di sovvertire l'ordinamento dello Stato e provocare la guerra civile» dal giudice istruttore Guido Galli, ucciso da un gruppo di Prima linea una settimana fa, è stato arrestato dai carabinieri a Sondrio. Si tratta di Fortunato Balice, 26 anni, di Saronno in provincia di Varese.

Secondo l'inchiesta condotta dal magistrato assassinato Balice avrebbe fatto parte di un gruppo di persone che avrebbero avuto contatti con il nucleo terroristico che faceva capo, almeno in Lombardia, a Corrado Alunni, arrestato in un appartamento-covo di Milano. La prossima settimana Balice dovrà comparire, per rispondere dell'accusa, in Corte d'assise insieme ad altri 29. Dopo questo arresto, restano latitanti ancora otto imputati che secondo il giudice Galli collaboravano all'attività di Prima linea.

Sempre ieri sono state arrestate altre due persone sospette di avere condotto attività terroristica. Sono milanesi ma la loro cattura è stata decisa dal magistrato romano Achille Gallucci e sono già partiti alla volta della capitale. Le manette sono scattate per Gianni Tranchida e Paolo Pozzi. Il primo, impiegato, farebbe riferimento all'area dell'Autonomia e per un certo periodo è stato direttore di «Rosso» emanazione, appunto, dell'Autonomia organizzata.

Paolo Pozzi, insegnante, qualche tempo fa era già stato arrestato sotto l'accusa di falsa testimonianza quando si era presentato ai giudici padovani per confermare un alibi del professor Toni Negri. Dopo un supplemento di interrogatorio durante il quale, come spiegò dopo, non ritrattò la sua versione.

Roma: assaltata da terroristi un'agenzia edile

ROMA — Armati di pistole, tre giovani e una ragazza hanno compiuto ieri una irruzione negli uffici dell'agenzia immobiliare edile, in via Ambrosiana Aradam. Il titolare, Alfredo Orecchini, di 35 anni, e otto impiegati sono stati legati, imbavagliati e rinchiusi in uno stanzino.

I quattro si sono impossessati delle schede degli appartamenti in vendita trattati dalla agenzia. Con una bomboletta di vernice hanno poi tracciato su una parete alcune scritte («Camerati, il resto mancia», «Digos, i proletari ti aspettano», «Onore al comunista Valerio», «Piombo a chi sfrutta i proletari») e la loro sigla: «Formazioni combattenti comuniste». Prima di fuggire essi hanno anche «espropriato» degli impiegati dei loro orologi d'oro.

Milano: 16 anni a carabiniere che uccise giovane

MILANO — Si è concluso con una condanna a sedici anni di reclusione il processo a un ex sottufficiale dei carabinieri accusato di omicidio volontario e di lesioni.

Paolo Iiloni, 20 anni, la sera del 9 novembre 1978 uccise Marcello Peana, 20 anni e ferì Davide Gandolfi, 21 anni, che su un'auto (questa la versione dell'imputato) avevano tentato di investirlo. Il carabiniere quella sera non era in servizio, ma era voluto andare ugualmente nella zona del parco Sempione dove — ha detto — si verificavano spesso rapine contro le coppiette. Fu malmenato da un gruppetto di giovani finché un'auto — sempre secondo la sua versione — si diresse verso di lui tentando di travolgerlo. A questo punto Iiloni estrasse la pistola.

È il terrorista accusato con Adriana Faranda per l'uccisione di Moro

Il br Morucci processato per armi a Roma minaccia i giudici con macabre battute

Si è detto certo «della ineluttabilità della sorte storica di tutti i falchi col cappuccio cui appartengono» - La loro «è una specie in via di estinzione» - Volantino delle Brigate rosse rivendica l'assassinio del giudice Minervini sull'autobus nella capitale

ROMA — Un processo d'appello per un traffico d'armi di sei anni fa ha portato in tribunale Valerio Morucci, il latitante arrestato nell'appartamento di viale Giulio Cesare dove la polizia trovò anche la mitragliatrice Skorpion che ha ucciso Aldo Moro. Morucci e Adriana Faranda avevano trovato alloggio nella casa di Giuliana Conforto, dopo aver girato per diverse altre abitazioni romane: i due, si disse, avevano lasciato, per dissensi soprattutto strategici, la colonna delle Br a cui appartenevano. Il processo ieri è stato rinviato in attesa che un detenuto venga a testimoniare.

Morucci, seguendo un rituale ormai ben codificato, ha ricusato l'avvocato difensore Tommaso Mancini e ha scritto una lettera, che è stata consegnata ai giudici, nella quale giustifica la sua presenza in tribunale con la mancanza di riscaldamento in carcere. «Sono qui per il terrore che emana dalle aule di giustizia», ha spiegato. «Sono politicamente indifferente alla sorte tirica dei singoli magistrati chiamati a giudicare la nostra sconvenienza di rivoluzionari, ha anche scritto nella lettera, essendo certo della ineluttabilità della sorte storica di tutti i falchi col cappuccio cui appartengono». Accennando poi agli incontri tra i magistrati per la definizione delle misure di sicurezza, Morucci ha avvertito che si permette di «consigliare all'assemblea di magistrati che si terrà venerdì di inoltrare formale richiesta al W.W.F. (il Fondo mondiale per la natura, n.d.r.) affinché la loro sia inserita nell'elenco delle specie in via d'estinzione».

Imputato, insieme a lui, era Libero Mesesano, attualmente in carcere per l'inchiesta sui redattori di «Metropoli». Mesesano ha fatto sapere che per ragioni di salute rinunciava a essere presente in tribunale. I fatti per cui i due dovevano essere giudicati risalgono al febbraio del '74. Al valico ferroviario di Chiasso furono sorpresi su un treno nella cui toilette la polizia trovò un fucile di fabbricazione svizzera e molte munizioni. Il processo in primo grado si era concluso il 30 novembre del '76 con una condanna per entrambi a un anno e sei mesi. Il giorno dopo però partì dal carcere di Novara una lettera firmata da tale Fiore Gobbato, un detenuto che si autoaccusava del trasporto delle armi, dicendo che viaggiava con i due sul treno e aveva permesso che la polizia li fermasse e arrestasse. Ma ora che erano stati condannati, interveniva contro l'ingiustizia.

L'avvocato Mancini, nella veste di difensore di Mesesano, ha preso la parola per dire che «Gobbato non è un'invenzione: sei mesi fa ha messo una bomba nel carcere di Fossombrone». Così è stato deciso di rinviare il processo d'appello per ascoltare il Gobbato.

Valerio Morucci è intervenuto una volta soltanto per affermare che a lui «il processo non interessa».

Ieri, intanto, con un comunicato di tre pagine, le Br hanno rivendicato l'uccisione del giudice Minervini: nel messaggio, che porta la data 24 marzo, viene tracciato un profilo del giudice. Si ricorda che Minervini ha ricoperto la carica di capo della segreteria della direzione generale degli istituti di previdenza e poi «Dgipp» fino al novembre 1979; che dopo, come consigliere di Cassazione, ha continuato a dare il suo contributo al «progetto controrivoluzionario preventivo», collaborando con le reviste «Rassegna studi penitenziari», «Giustizia penale» e «Giustizia e Costituzione»; ed, infine, che «sarebbe andato al più presto a ricoprire la carica di direttore generale degli istituti di previdenza e pena», notizia quest'ultima che subito dopo l'omicidio fu diffusa dai giornali.

Nel messaggio è contenuta anche una chiara intimidazione contro gli agenti carcerari, ai quali viene detto che «non è mai troppo tardi per cambiare mestiere e collaborare con le forze rivoluzionarie e il proletariato prigioniero». Il documento termina facendo cenno nel caso dell'uccisione di Minervini, al ferimento di un passeggero dell'autobus avvenuto «nonostante la massima attenzione fatta», e afferma che «anche nelle azioni più complesse il movimento rivoluzionario deve farsi carico nel suo complesso di non ripetere simili errori politici».

Firmato «per il comunismo proletari armati»

Un minaccioso volantino a Milano contro gli spacciatori di droga

MILANO — S'erano iniettati della terra nelle vene i sei eroinomani morti a Milano in due settimane? Così sicurezza, potranno provarlo solo i risultati dell'autopsia, ma l'ipotesi trova credito soprattutto negli ambienti antidroga della questura. Le ultime operazioni del nucleo hanno sottratto al traffico di stupefacenti, oltre sessantacinque chili di droga pesante dall'inizio dell'anno ad oggi; la settimana scorsa, quaranta chili d'eroina sono stati sequestrati, in una sola volta, direttamente a tre mafiosi che fanno capo al «clan» Gambino. A questo punto gli spacciatori non reagiscono: morte per morte, hanno scelto di venderla nel momento stesso in cui hanno accettato di trafficare in stupefacenti. Perciò, non disponendo di droga, offrono terra o tintura di iodio, borotalco o sciroppo anti-tosse o una qualsiasi sostanza.

Questi spacciatori, o almeno un elenco di nomi di presunti tali sono citati in un volantino ritrovato mercoledì scorso in un cestino di rifiuti: il dattiloscritto è firmato dal gruppo «*Per il comunismo proletari armati*». All'antiterrorismo, la sigla non dice nulla. Il documento contiene in particolare minacce contro «*Guarnaccalli Natale, Artini Antonio, Massi Giovanni, Colombo Cesare detto René, Di Leo Antonio, Macchi Carlo e compagni*». La conclusione «*ammazzarne cento per educarne uno*», ricorda lo slogan del sequestro Macchiarini. Le Br, che avevano rivendicato questo sequestro, avevano scritto: «*Colpiscine uno per educarne cento*». Ma qui il partito armato non c'entra: sotto quella sigla si riuniscono probabilmente alcune persone che intendono «*fare giustizia*» personalmente. A modo loro. Negli ultimi anni, sono stati non pochi gli attentati a locali dove circola la droga, le spranghate a presunti spacciatori, le scritte e gli avvertimenti minatori: episodi quasi sempre inquadrabili nella lotta intrapresa dalle organizzazioni della nuova sinistra.

Gli stessi nomi del recente volantino compaiono d'altra parte, in un libro bianco del '78, edito con la collaborazione di ragazzi del circolo Leoncavallo poco dopo la morte di Fausto Da Jajo. Qualcuno aprì loro addosso il 18 marzo, quattro giorno dopo il rapimento di Moro. Si ipotizzò una ritorsione di trafficanti; probabilmente fu invece una vendetta dell'estrema destra, uno dei cui militanti era stato, tempo prima, ucciso a Roma. Ma non se n'è saputo più nulla e l'ipotesi droga non è scomparsa.

Cagliari: arrestati altri 4 giovani per la sparatoria

CAGLIARI — Altri 4 giovani, oltre a Giovanni Tilocca, di 21 anni, nativo di Nuoro, figlio del comandante degli agenti di custodia del supercarcere di «Bad e Carros», sono stati arrestati nell'ambito delle indagini sulla sparatoria avvenuta in città il 15 febbraio scorso fra due presunti terroristi romani e agenti della Digos.

Non sono stati resi noti i nomi dei quattro giovani trattenuti nella casa circondariale di Buoncammino né sono state fornite le ragioni nuove a Giovanni Tilocca e agli altri giovani.

Secondo l'*Agenzia Italia*, nell'indagine istruttoria è emerso un collegamento tra i giovani coinvolti nella sparatoria e il movimento eversivo «Barbagia rossa», che opera nel Nuorese.

Il processo a Torino contro il presunto Br Naria

Incerte le testimonianze di chi vide morire Coco

Nessuno ricorda con esattezza i fatti - I due testi chiave sono all'estero e non possono confermare la versione fornita dopo il delitto

TORINO — Ancora confusione nelle testimonianze sulla uccisione del procuratore generale di Genova, Francesco Coco, e due suoi uomini della sua scorta. Quella di ieri, infatti, doveva essere l'udienza della verità, l'appuntamento con le certezze, il giro di boa per condurre il processo fuori dalle secche del «non so» e «non ricordo». Invece altra nebbia ha reso più sfocata la già incerta partecipazione di Giuliano Naria (sempre carpebariamente assente dall'aula) alla sparatoria avvenuta tra via Balbi e salita S. Brigida, a Genova, l'8 giugno 1976.

Intanto non sono stati trovati i due testi chiave, quelli che sono sicuri di aver visto Naria sparare o accanto a chi sparava all'autista di Coco, Dejana: Zoran Orbelija detto «Toni lo slavo» ed Elio Leonardi, il primo è in Jugoslavia ma non è possibile interrogarlo neppure per rogatoria («*Come spostare l'intera Corte d'Assise a Spalato?*», si è domandato il difensore di Naria, Giuliano Spazzali), mentre il secondo è latitante. Da qui la decisione della Corte di leggere gli atti, ossia le deposizioni rese dai due nei giorni a ridosso dei fatti. Un terzo testimone «importante», Gianni Deidda, il barista che aveva in parte confermato la versione di «Toni lo slavo», ha lasciato Genova a gennaio: lavora in Germania, non dovrebbe mancare all'appello, martedì l'aprile.

I testi di ieri e dell'udienza precedente, dunque. Cominciamo da mercoledì con una sola deposizione degna di commento. In pedana la proprietaria del «Bar Sergio», Vittoria De Lorenzo. Conosce bene la zona e chi la frequenta, conosce anche Elio Leonardi, ma afferma di non averlo visto quel giorno. Sicura? «*Sicura, da me almeno non è venuto*». Leonardi invece aveva detto in questura: «*Ero appena passato dal Bar Sergio quando cominciò la sparatoria*».

Veniamo a ieri. Comincia Teresa Maggio, molto agitata «*perché ho il bambino all'ospedale e lo devo qui*». Pazientemente il presidente Padovani legge e rilegge i verbali, stanzia la memoria della teste che di tanto in tanto fa deboli segni di risveglio: «*Sì è vero, due mi superarono, in via Balbi. Li vidi con la coda dell'occhio. Spari? No, non ho sentito spari. Ero a pochi passi dall'auto dove erano ucciso Dejana, e con questo? Ricordo soltanto gente che fuggiva. Cominciai a correre, anzi avanti*». Nessuno ricorda la donna svenuta: altra lacuna dell'inchiesta, dando per scontato che sia attendibile la versione della Maggio.

Quando il commando compì la strage in via Balbi c'erano anche tre soldati che camminavano conversando tra loro, Aurelio Marelli, Giulio Roversio e Felice Viale. Cosa ricordano? Il primo: «*Spari. Anzi botti. Poi due persone che stavano accanto a un'auto e ci sembrò iniziassero camminando normalmente*». Il secondo: «*Erano in due, una alto, l'altro basso e tozzo. Li ho visti allontanarsi di spalle*». Il terzo: «*Camminavano svelti*». Il presidente domanda se nei pressi c'era una che si sbracciava e urlava (Grbelija): i tre lo escludono.

E' quindi la volta di una donna che potremmo collocare tra gli irregolari un po' mitomani («*Hanno tentato di uccidermi, qualcuno per giorni e giorni mi ha pedinato*») che aveva detto poco allora e anzi meno ha detto ieri ai giudici.

Infine testimonia Ennio Tassi, l'edicolante che sta proprio di fronte salita S. Brigida. Era lì quando i terroristi spararono a pochi metri da loro. «*Ho pensato che fosse un regolamento di conti. Robe di mafia. Invece... Sì due o tre persone le ho viste scappare, di corsa. "Toni lo slavo"? Mi pare che ci fosse. Leonardi? Mai visto, né allora né prima*». Il presidente gli mostra la foto di Leonardi, il teste ripete: «*Mai conosciuto, mai visto*». Se Leonardi da quelle parti fosse passato qualche volta, di sicuro l'edicolante lo ricorderebbe: via Balbi è un guscio e l'edicola un punto d'incontro obbligato.

Dall'udienza di ieri esce rafforzato il mistero che gli introvabili «importantissimi testi» abbiano dato agli inquirenti versioni ancor più fragili di quelle dei testimoni che, in buona fede, ricordano poco o nulla.

Pier Paolo Benedetto

Arrestati 4 algerini avrebbero ucciso loro connazionale

MILANO — Quattro algerini sono stati arrestati perché avrebbero ucciso un loro connazionale, Mohamed Berrabah, 33 anni, l'altra notte, in piazza Oberdan. Sono finiti in carcere Rachid Seddik, 36 anni e suo fratello Ahmed, di 34; Abrahmane Dyamel, di 36 e Boulam Arbouche, di 23.

Secondo la polizia, la vittima aveva chiesto ai quattro di entrare a far parte della loro banda specializzata in furti in alloggi e su auto. Dopo ripetuti rifiuti, Berrabah li avrebbe minacciati con una pistola. Sarebbe nata una baruffa, la vittima avrebbe lasciato cadere l'arma che sarebbe stata raccolta da uno dei quattro che avrebbe sparato contro il giovane. Berrabah è morto durante il tragitto all'ospedale.

Dopo l'intervento chirurgico

Volontè sul set a metà aprile?

ROMA — Gian Maria Volontè tornerebbe sul set del film *La vera storia della signora dalle camelie* il 14 aprile. I medici, infatti, dopo il felice esito dell'intervento chirurgico, hanno preventivato per l'attore un periodo di convalescenza che potrebbe concludersi per quella data.

Volontè è stato operato il 21 marzo di una formazione istiogica benigna, che probabilmente si portava dietro da anni senza essersene mai accorto e che non presentava alcuna ramificazione. Il decorso postoperatorio, valutato in una quindicina di giorni, è considerato da parte dei sanitari del tutto normale.

Gian Maria Volontè è protagonista, con Isabelle Huppert, del film di Mauro Bolognini *La vera storia della signora dalle camelie*, una realizzazione della società Gaumont che, a seguito della malattia dell'attore, aveva sospeso la lavorazione. Volontè interpreta il ruolo del padre di Alphonsine Plessis, la figlia di portinai divenuta regina di Parigi e poi consegnata all'immortalità letteraria da Dumas come «La signora dalle camelie».

Il regista Bolognini ha detto: «*Non ho mai pensato di sostituire Volontè, tanto più che il suo medico mi aveva fin da principio ai entro certi limiti rassicurato*».

Uccide la figlia pulendo la pistola

TARANTO — L'operaio dell'Italsider Antonio Santoro, 38 anni, ha ucciso, per errore, uno dei suoi sei figli, Mario, 14 anni, con un colpo di pistola. L'uomo si è costituito subito dopo ai carabinieri di Grottaglie comune nel quale risiede con la famiglia.

Secondo gli accertamenti Santoro stava pulendo la sua cal. 7,65 — per la quale è in possesso di porto d'armi — alla presenza della moglie e di alcuni figli. Improvvisamente sarebbe partito un colpo che ha raggiunto la ragazza al viso, uccidendola all'istante.

Il tragico episodio martedì notte presso Napoli

Il magistrato interroga il carabiniere che ha ucciso due giovani in una lite

NAPOLI — Proseguono nel più rigoroso riserbo le indagini per chiarire in tutte le sue drammatiche sequenze il gravissimo fatto di sangue avvenuto martedì notte in una strada alla periferia di Sant'Antimo, un comune della cintura cittadina, dove due giovani, nel corso di un banale litigio scoppiato per motivi di viabilità, sono stati uccisi a colpi di pistola da un allievo carabiniere. Le vittime sono Andrea Verde, fabbro, e Antonio Coppola, venditore ambulante, entrambi diciannovenni. Quando sono giunti in ospedale i sanitari non è rimasto altro che constatarne il decesso. Andrea Verde era morto quasi all'istante raggiunto da un proiettile alla bocca, conficcatosi poi alla base della nuca; l'amico, colpito alle spalle, aveva avuto il cuore spaccato da un altro proiettile.

Protagonista della drammatica vicenda è Antonio Cioffi, 20 anni, nativo di San Cipriano di Aversa, in forza al battaglione carabinieri Campania di stanza a Napoli. Dopo il duplice omicidio che ha suscitato a Sant'Antimo vivissima commozione, si è costituito all'ufficiale comandante del suo reparto. L'inchiesta in corso, condotta con molta riservatezza, non consente indiscrezioni e rende difficile una precisa ricostruzione del tragico alterco sfociato in un duplice omicidio.

Antonio Cioffi martedì sera era in borghese, in compagnia di altri due carabinieri del suo corso, a bordo della sua utilitaria. I tre giovani usufruivano di un breve periodo di permesso.

Secondo la versione ufficiale fornita dagli inquirenti il drammatico episodio si sarebbe svolto in due fasi successive. Verso le 20,30 i tre carabinieri mentre transitavano per le strade di S. Antimo avrebbero evitato la collisione con un'altra vettura una «128» con a bordo un gruppo di giovani. Sulla discussione sulle presunte responsabilità, ma gli occupanti le due vetture si erano limitati a qualche parola grossa, a qualche minaccia, senza tuttavia trascendere a vie di fatto. Invece qualche ora dopo, alle 22,30 circa, la tragica conclusione. In una traversa di via Principe di Napoli, una stradina a senso unico che collega Cesa a S. Antimo, l'auto con a bordo i tre giovani carabinieri si è trovata la strada sbarrata dalla stessa «128» che procedeva controsenso. Inevitabile lo scontro tra i due veicoli che data l'ora e la assoluta mancanza di traffico procedevano a velocità sostenuta.

Questa volta il diverbio si fa subito più esasperato ed acceso. Secondo le dichiarazioni del carabiniere gli occupanti della 128 lo avrebbero aggredito e malmenato senza dargli neppure il tempo di scendere dalla vettura per constatare i danni. Afferrato alla gola e picchiato, per difendersi avrebbe estratto la pistola d'ordinanza e fatto fuoco due volte per intimidire gli aggressori. I proiettili invece avevano centrato in pieno il bersaglio.

Questa la ricostruzione del duplice omicidio, anche se in un primo momento erano state fornite versioni differenti. Soltanto il magistrato inquirente che ha già interrogato il carabiniere potrà fare piena luce su questo drammatico episodio. La tutta la vicenda comunque quello che desta maggiore impressione è la sproporzione del gesto anche se non bisogna sottovalutare il clima di tensione in cui vivono e operano le forze dell'ordine, troppo spesso rimaste vittime di agguati proditori.

a. l.

(Segue da pagina 6)

È mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Pelassa ved. Coggiola

Con immenso dolore danno il triste annuncio i figli: Angiolina con Antonio e Giacomo; Giorgina con Giordani, Maria e Laura; Vittorio con Gabriella; la sorella Maria, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla sig. infermiere Arcangela Vautero, Irma Perucca e Maria Rubino per la premurosa e assidua assistenza. I funerali avranno luogo sabato alle ore 10,15 nella parrocchia Beata Vergine delle Grazie (Crocetta). La cara Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel Cimitero di Giaglieto.

— Torino, 27 marzo 1980.

Maria, Giacomo e Laura piangono l'indimenticabile carissima nonna CATERINA.

Maria Pelassa ved. Giordano con i figli Teresina, Antongiorgio e famiglian piangono con Angiolina, Giorgina, Vittorio e loro famiglie la morte della sorella e zia

Caterina Pelassa ved. Coggiola

— Piobesi, 27 marzo 1980.

Francesco Coggiola, Angelo Giuseppina Molino sono affettuosamente vicini ad Angiolina, Giorgina, Vittorio nel rimpianto della cara cognata e zia

Caterina Coggiola

— Torino, 26 marzo 1980.

Rina Pelassa ved. Colino è affettuosamente vicina ad Angiolina, Antonio, Vittorio, Giorgina e famiglie nel loro grande dolore per la perdita della carissima MAMMA.

Paolo, Rosetta Bertola e famiglia partecipano vivamente al dolore di Angiolina, Antonio e cugini Coggiola per la scomparsa della cara MAMMA.

Silvio Merlli ved. Colino con il marito Franco Cagni e bimbi partecipano al dolore della famiglia Coggiola.

Carolina De Marco Brun profondamente addolorata piange con Vittorio e famiglian, Gabriella, la cara

Caterina Pelassa ved. Coggiola

— Torino, 27 marzo 1980.

La cognata Giuseppina Olivero ved. Coggiola ed i nipoti Vittorio e Corrado Salamello partecipano vivamente al dolore per la scomparsa della cara

Caterina Pelassa ved. Coggiola

— Torino, 27 marzo 1980.

La s.a.s. San Vittorio partecipa commossa al dolore dei famigliari.

Il Presidente, gli impiegati, i Pubblicisti ed il Pensionato della So.Ge.T. partecipano al dolore dei signori Angela e Antonio Dotta per la perdita della MAMMA.

Giovanni e Luisa Dotta, Caterina Battino ved. Dotta sono affettuosamente vicini al dolore di Angiolina ed Antonio.

Eugenio Pogrost con la mamma, Ferdinando, Riccardo, Maria Teresa Pogrost con la mamma e le rispettive famiglie partecipano vivo parte al dolore dei familiari per la scomparsa della cara cugina CATERINA.

Giorgio e Marisa Falcone Antonio e Claudia Pelassa Nives e Giorgina Gatty partecipano affettuosamente al dolore dei famigliari per la scomparsa della cara CATERINA.

La famiglia Piero Fissa, Sergio Fissa, Giovanni Fissa, Umberto Voglio-Lavetti, Aldo Manfredi, si unisconо al dolore della famiglia.

Vincenzina Pelassa Perdona e figli si uniscono affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa della cognata e zia

Caterina Pelassa ved. Coggiola

— Torino, 26 marzo 1980.

I comuscani Agnese e Mario Cuttica si associano con profondo cordoglio al dolore dei famigliari.

I Fratelli Grosso in Gaspare partecipano al dolore dei cugini.

Il cugino Attilio Coggiola e famiglia si uniscono al dolore di Angelina, Giorgina, Vittorio e famiglie per la perdita della cara MAMMA.

Carlo, Gina, Giuseppe, Mariangela Bellino partecipano al lutto di Angiola e Antonio per la perdita della cara MAMMA.

Il Consiglio di corso Galileo Ferraris 65, partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Caterina Pelassa Coggiola

— Torino, 27 marzo 1980.

È mancato

Paolo Mulatero

Lo annunciano figlio, nuora, amate nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 da via Rivoli 23.

— Grugliasco, 28 marzo 1980.

Serenamente è mancato

Emilio Capriolo

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Rosa, figlia e parenti tutti. La presente è ringraziamento.

— Torino, 28 marzo 1980.

È mancato

Giovanni Battista Ponta

Lo annunciano la moglie, la sorella, il fratello e parenti tutti. Funerali venerdì 28 corr. alle ore 9,30 nella parrocchia della Crocetta. La cara salma proseguirà per Bistagno.

— Torino, 26 marzo 1980.

RINGRAZIAMENTI

Maria Teresa e Luciana commosse per la dimostrazione di affetto tributata alla loro mamma

Maria Cumino ved. Cumino

ringraziano sentitamente quanti di presenza, fiori e scritti sono stati loro vicini nel dolore. S. Messa di Trigesima chiesa di S. Francesco Piazza Vittorio Emanuele Moncalieri domenica 30/4 ore 10,45.

— Torino, 28 marzo 1980.

La famiglia di

Renato Ercole

ringrazia sentitamente coloro che hanno partecipato al loro dolore. La messa di Trigesima verrà celebrata sabato 19/4 alle ore 9.

— Rivalta, 23 marzo 1980.

I familiari del compianto

Pierluigi Bianucci

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro lutto.

— Torino, 20 marzo 1980.

ANNIVERSARI

Nell'inevitabile rimpianto di ogni giorno vive la cara memoria di

Salvatore De Marco

La moglie, il figlio la nuora ed i nipoti ne rievocano la vita illuminata da una profonda umanità e da una totale dedizione al lavoro e lo ricordano a quanti lo conobbero e lo stimarono ed in particolare agli amici dell'Istituto che gli furono affettuosamente vicini negli ultimi momenti.

— Rivoli, 30 marzo 1980.

1879 1980

Prof. Ernesto Lama

1908 1980

Maurizio Lama

Uniti nella luce e nell'amore di Dio, vi preghiamo. Santa Messa anniversaria, mercoledì 2 aprile, ore 18,30 chiesa S. Lorenzo, piazza Castello Torino.

28 marzo XVII anniversario

Maddalena Albano ved. Ferraro

19 aprile XXXV anniversario

Nando Ferraro

sempre presenti nei nostri cuori con immutato affetto.

— Torino, 28 marzo 1980.

1879 1969

cav. Guido Magnino

Vive nel commosso pensiero di Eugenia e Luisella. Messa 29 marzo ore 8,30 Santa Teresina.

Touring Club Italiano ricorda il vicepresidente Consolo.

1° anniversario della scomparsa del GENERALE DI BRIGATA CAV. UFF.

Mario Armando Turco

Angiosciati lo ricordano moglie, figlie, generi, nuoras e la piccola Elena. Santa Messa ore 10 sabato 29 parrocchia Santa Rita.

1879 1969

dott. Alberto Corsini

Con senso affetto e rimpianto sei sempre nel cuore di Lidia, Andrea, Daniela e Sabrina. La Santa Messa di suffragio sarà celebrata il 29 marzo alle ore 18,30 nella chiesa di San Secondo.

— Torino, 26 marzo 1980.

1879 1980

dr. Felice Bianchi

medico condotto

La moglie ringrazia quanti si uniranno a lei nel suo ricordo con la preghiera, sabato 29 chiesa Santa Cristina - Piazza S. Carlo ore 18,30.

1979 1980

Nel primo anniversario

Rodolfo Bagliani

verrà ricordato con una S. Messa lunedì 31 marzo ore 18,30 parrocchia Gesù Nazareno.

1879 1980

Silvio Altina

vive nell'amore e nel rimpianto dei suoi cari. Santa Messa 29 marzo ore 7, chiesa parrocchiale di Cassino.

1980 1980

dott. cav. Osvaldo Poero

I suoi cari lo ricordano con immutato rimpianto.

1875 1960

Elisabetta Bria Grandi

sempre viva con noi. Sabato 29 marzo ore 17,30 S. Messa in Maria Madre di Misericordia.

Francesco Auditeio

Nel ricordo infinito Perfuma e Rivalta

— Torino, 27 marzo 1980.

Oggi su

STAMPA SERA

44 pagine:

WEEKEND A COLORI

- Nell'Alessandrino in Valli Borbera e Curone alla ricerca della buona cucina
- Asti presenta i suoi maggi medievali
- Sagra degli straccetti a Mallanzo
- Fotografiamo il parco di Agliè
- Susa e Pragelato, il paese del miele
- Tutti in bicicletta a Imperia
- Ad Alba arriva la fiera dei vini di Pasqua

GLI SPETTACOLI DI FINE SETTIMANA

- Con i programmi della Tv di oggi, sabato e domenica
- Le curiosità, i prezzi, che cosa vedere all'Expocasa
- Le previsioni del tempo di fine settimana con la grande cartina geografica a colori delle nostre regioni

CHI NON HA LE T-SHIRTS FRUIT OF THE LOOM NON VEDE L'ORA DI AVERLE

FRUIT OF THE LOOM

Distributore per i negozi di:

PIEMONTE - VAL D'AOSTA

Lasow s.r.l.

P.zza E. Filiberto, 9 - Torino

tel. (011) 541585

ECONOMICI

La tariffa è di L. 4400 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 1800, tecnici L. 2800, dirigenti L. 4200. Rubrica 5 e 11 (domande) L. 1800. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

OCCASIONE ditta montaggi vende casa prefabbricata 3 camere cucina tinello soggiorno bagno, montabile, con finiture a scelta in 90 giorni mare monti campagna. Ottimo isolamento, robustezza garantita. Scrivere: «Publikompass 203 — 10100 Torino».

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore

FIDAUTO

basta telefonare e portare libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato.

FIDAUTO

piazza Statuto n. 24, telefoni 472.180 - 472.181.

A. ASSICURANDOVI prestiti immediati fiduciari o ipotecari a basso interesse interpellateci con fiducia. Tel. 850.4684 ore ufficio.

A. ATTENZIONE finanziamenti mutui a tutti via Cristoforo Colombo 1 tel. 504463 580870.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ed ogni categoria finanziaria commerciale. Orario continuato. Corso Galileo Ferraris 160, tel. 594.718.

MUTUI

concediamo in 20 giorni a basso interesse solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centrafin, corso Francia 46, tel. 741.022.

PRIVATAMENTE eri in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipoteche o cessioni del 5°. Volendo visite a domicilio. Tel. 596.212.

PROBLEMI economici? Se sei dipendente o commerciante bancario riceverai un prestito fiduciario in breve tempo. Tel. 659.168.

SERIETA' e celerità su finanziamenti concessi a tutti i dipendenti. Interessi a tariffa speciale. Tel. 998.0360 760.883.

3 Aziende, negozi

A.A. ACCETTIAMO incarichi di vendita per vostro negozio o attività garantendo rapidità e serietà. Tel. 760132.

A.A. FASANO quasi 30 anni di esperienza nella cessione di aziende commerciali industriali e negozi. Assicuriamo la massima rapidità e garanzie. Fasano 690.4180 696.4670.

A. G.M.P. 538.821 corso Vinzaglio 10 serietà competenza competenza nella cessione rilevo aziende commerciali industriali.

AD Alba cedesi avviata boutique zona centrale causa trasferimento. Tel. 0173/2400.

AFFARE causa trasferimento 10 km da Chivasso bar ristorante pizzeria locanda cedesi 24 milioni. Telefonare 911.1316.

ALIMENTARI forte lavoro posizione unica in zona avendo 12 milioni per trasferimento fortuna famiglia. Tel. 901.3312.

APPIA esperienza e serietà nella cessione di qualsiasi tipo di attività commerciale senza alcuna spesa per voi 513.751.

ATTIVITA' riparazioni strumenti elettronici ottimo reddito adatto anche persone non pratiche. Tel. 513.023 530.980 547.821.

AUTORIMESSA con officina zona Lucento 140 posti macchina vendesi per motivi di età. Tel. 380.810.

AUTORIPARAZIONI carrozzeria elettrauto ottima posizione zona precollinare clientela signorile cedesi. Tel. 899.447.

AVVIATISSIMO commercio ingrosso alimentari giro d'affari 700 milioni annui vendo Torino e provincia automezzi propri reddito documentabile. Tel. 739.5833.

BAR angolare tranne ridotto incasso 300.000 giornaliere cedesi. Telefonare 510.814 Gerla.

BAR chiusura serale e festiva incasso giornaliero L. 200 mila cedesi. Tel. 356.158.

BAR 4 vetrine angolare su corso 130 mila giorno cedo 13 milioni 500 mila contanti più dilazioni possibilità alloggio. Telefono 599.447.

CAUSA malattia vendesi negozio alimentari ottima tabelle merceologiche. Tel. 328.238.

CAUSA trasferimento cedesi con urgenza avviata tintoria. Telefonare 832.633, ore pasti.

CEDESI rivendita pane causa trasferimento con alloggio annesso, prezzo mila. Tel. 769.831.

DISCOTECA vicinanze Torino cedesi con dilazioni ottimo affare. Tel. 510.814.

IFIM

cede corso Siracusa avviatissima profumeria ampie vetrine ottime condizioni e incasso agevolazioni. Tel. 515.582.

IFIM

cede latteria piazza Sempione 18 milioni 500 mila con arredamento e fondi muri incasso medio 180 mila. Tel. 742.840 742.843.

MINI bar centrale 200 mila giornaliere chiusura serale e domenicale alloggio cediamo studio Sesia via Garibaldi 5.

PASTICCERIA tabella I VII con laboratorio S. Paolo 4 milioni mensili incrementabili cediamo Studio Sesia via Garibaldi 5.

PIZZERIA super alcolici adatto ristorante tipico attrezzatissima causa trasferimento cedesi 25 milioni trattabili. Agenzia Troglia, corso Regina 166, tel. 238.500.

PRIVATO vende alimentari zona Francia forse utile minimo cedesi. Tel. 373.277 14-16 o dopo le 20.

SUPERBAR 200 mq 4 vetrine M. Cervasina forte incasso modernissimo, richiesta 32 milioni, minimo 18 contanti. Tel. 774.012.

SUPERMERCATO alimentare tabella VIII 210 mq cedesi compresi muri mutuo dilazioni. Tel. 659.3815.

VENDESI autolavaggio centrale 110 macchine con convergenza via Buenos Aires 112.

VENDESI bar ottimo incasso chiusura serale corso Peschiera. Telefonare 380.810.

VENDESI in Balme bar albergo ristorante avviato ottima posizione presso gli impianti sciistici prezzo eccezionale dilazioni mutui. Tel. 220.0603.

VENDESI latteria su forte punto di passaggio buon incasso incrementabile. Telefonare 380.810.

VENDESI negozio mobili corso Francia zona Leumann 4 vetrine 230 milioni trattabili contanti. Tel. 784.275 780.4894.

VENDESI rivendita pane buon incasso giornaliero. Telefonare 380.810.

8.000.000 contanti e 11 in 2 anni avendo rimanenze alimentari B. Milano 200 mq incasso 400 mila giorno. Tel. 779.178.

4 Terreni

A. TERRENO Villanova d'Asti minimo mq 10.000 progetto approvato capannone mq 2000 magnifica posizione pubblicitaria tutti servizi. Tel. 0141.94.342.

A Moncalieri fronte strada Genova offresi affitto terreno cintato mq 2000 ufficio e servizi mq 30. Tel. 667.431 ore pasti.

A 25 km Torino Pinerolo possibilità forte industriale residenziale vendo giornate 4.60 terreno agricolo. Telefonare 0121 76.519 ore pasti.

CERCASI terreno mq 10 mila 20 mila per costruzione capannoni industriali dintorni Torino. Telefonare 335.8452.

CUMIANA vicinanze Laghi Bella vendo terreno agricolo mq 3400 bella posizione [illegible] qualsiasi coltura. Tel. 347.1218.

PRIVATO vende cintura Sud lotto terreno con progetto approvato villa, oneri pagati. Tel. 660.5004.

RIVENDITA pane pasticceria, media giornaliera 80 mila, urge vendere zona Bengasi L. 9 milioni 500 mila compresa merce. Telefonare 606.6614.

5 Locali e negozi

domande

A.A. CAPANNONI industriali cerchiamo in acquisto-affitto. Siamo a vostra disposizione con 30 anni di esperienza specifica nel settore. Rapidità e garanzia. Fasano 696.4670.

A. CERCASI locale e capannone per deposito lavorazione leggera in Torino o cintura. Tel. 651.921.

ACQUISTO locali da 200 a 1000 mq uso magazzino capannone o basso fabbricato in Torino o prima cintura. Tel. 746.010.

AZIENDA commerciale referenziata affitterebbe in Torino su ampia strada magazzino minimo mq 1200 su terrapieno con passo carraio. Tel. 531.200 330.478.

CERCO capannone industriale o uso deposito per investimento pagamento contanti. Tel. 443.628.

LOCALI varie metrature uso magazzino o lavorazione cerco in cintura in affitto o acquisto. Immobiliare G2, tel. 780.3050.

MURI negozio 50-150 mq liberi o occupati cerco per investimento pagamento per contanti. Tel. 443.628.

NAZIONALCASE acquista direttamente capannoni magazzini seminterrati pagamento contanti serietà tel. 747.145 761.459.

PRIVATO compra contanti capannone 1000-2000 mq oppure terreno industriale zona Nord. Tel. 307960.

PROFESSIONISTA cerca in affitto o acquisto Chiesa Lungo Po Antonelli locali di un certo tono per propria attività senza via vai massima serietà. Telefonare 818.212 ufficio.

offerte

A Moncalieri vendesi negozi e box recenti via Pastrengo 31 uffici vendite sul posto ore 15-18. Tel. 900.7058.

AFFITTANSI capannoni industriali in Settimo fronte statale di mq 1300 e 3000 con uffici ampi piazzali. Telefonare 944.01.81.

AFFITTANSI liberi centrali ampi locali per ufficio, primo piano. Telefonare 686.180.

AFFITTASI all'ippodromo tettoia mq 400 su terreno cintato mq 4200 più basso fabbricato mq 80. Tel. 691021.

AFFITTASI borgata Parella locale mq 120 uso deposito o laboratorio artigianale libero subito. Tel. 761.826.

AFFITTASI locale in Nichelino uso ufficio o negozio. Tel. ore ufficio 524.837.

AFFITTIAMO lotto uffici mq 190 piazza Statuto 3° piano ascensore. Tel. 546.476.

CAPANNONE con tettoia mq 700 e fabbricato civile di 3 camere e servizi con cortile mq 10 mila circa fronte statale vendesi. Telefonare 937.251.

CAPANNONE in muratura libero subito da mq 1000 a mq 6200 coperti località Piscina prossimità stazione ferroviaria fronte strada vendo L. 120 mila al mq. Tel. (0121) 76.579 ore pasti.

CAPANNONE industriale libero mq 850, zona S. Donato, adatto magazzino ad attività varie vendesi. Tel. 533.322.

CAPANNONI S. Mauro Settimo Leynì Venaria Orbassano Bruino Moncalieri Trofarello Cambiano Poirino da mq 1000 a 9000 geometra vende affitta. Tel. 204.132 266.755.

CENTRALE via S. Anselmo 36 vendesi uso negozio o laboratorio mq 100 L. 20 milioni mutuo. Telefonare 650.4291.

CENTROCASA 513.831 liberi ed occupati box sulla centro Europa da 5 milioni a 8 milioni 500 mila minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 vicinanze Fiat Mirafiori basso fabbricato con uffici possibilità parte libero indipendente 100 milioni dilazionabili.

CHIVASSO vendesi negozio viale Matteotti, 100 mq, 3 vetrine. Telefonare 740.317.

EDILPIEMONTE acquista locale uso magazzino e laboratorio con passo carraio possibilmente fronte strada definizione immediata. Tel. 548.248 int. 12 ufficio acquisti diretti.

FIDUCIARIA immobiliare vende confinante autostrada Torino-Aosta a soli 8 km da Torino fabbricato industriale nuovo adatto anche esposizione, posizione pubblicitaria ottima, superficie 1800 mq più uffici terreno circostante mq 3000 prezzo conveniente. Tel. 558.056.

FIDUCIARIA immobiliare vende in via San Donato negozio di 4 locali ampie vetrine possibile commerciale di elevato pregio 27 milioni. Tel. 558.056.

GEDIM B vende via Bradano muri negozio di circa mq 112 con retro 33 milioni 800 mila facilitazioni. Tel. 517.566.

GEDIM C vende via Palestrina muri negozio con 3 vetrine fronte strada più retro 27 milioni dilazioni. Telefonare 517.566.

GEDIM vende Mirafiori Sud in stabile di recente costruzione vicinanze via O. Vigliani box auto spaziosi ottimi per investimento, reddito 7 milioni. Tel. 517.566.

IFIM

libero zona Lucento negozio con retro mq 80 costruzione recente dilazioni. Telefonare 515.582.

IMMOBILIARE Dora vende costruzione recente prima cintura capannoni mq 9000 uffici 700 mq 3 ingressi tutti i servizi alloggio custode mutuo fondiario 940 milioni. Telefonare 740.489.

INVESTIMENTO sicuro negozi e locali varie metrature, zone commerciali da 8 milioni 500 mila a 100 milioni, dilazioni pagamento. Centrocasa 513.831.

LIBERI via Mongrando muri negozi con retro diverse metrature. Pagamento facilitato Immobiliarcopra 549.761 553.204.

LOCALE libero corso Palermo Barriera Milano 70 mq passo carraio servizi vendesi mutuo. Tel. 513.022 530.980 547.821.

LOCALE libero via Cibrario luminoso 150 mq con passo carraio 55 milioni dilazionabili. Tel. 513.022 - 530.980 - 547.821.

MAGAZZINO adiacenze corso Principe Oddone L. 3 milioni 900 mila vero affare. Telefonare Immobiliarstors 553.204 549.761.

NEGOZIO centrale con annesso alloggio mq 120 complessivi ottimo investimento 22 milioni 500 mila Centralcasa tel. 530.183.

ORBASSANO privato vende libero seminterrato con riscaldamento servizi ingresso carraio telefono installato, mq 150, richiesta 29 milioni 500 mila. Telefonare 901.2411.

PENSIONE centrale vendesi muri e arredamento 20 vani e servizi mq 550 su 2 piani L. 295 milioni. Tel. 379.8358 379.6776.

PIANOFORTE mezza coda di ottima marca nuovo prezzi tra privati vende solo a privato. Tel. 0172/422.048.

PRAM vende libero Venaria seminterrato adatto officina laboratorio deposito autorimessa mq 300 servizi. Tel. 384.818.

PRIVATO vende muri negozio mq 100 con magazzino mq 400. Telefonare 814.993.

PRIVATO vende via Ambrosini 4 muri negozio e sottostante magazzino collegati con scala interna mq 64. Tel. 411.2218.

SAR 445.888 vende zona 61 appartamento uso ufficio o laboratorio di 3 camere salone 2 servizi.

ULTIMO box zona Mirafiori via Plava 92 vendo in casa del '78 con luce. Tel. 344.500 ore ufficio.

USO studio affittansi luminosi locali zona centrale. Telefonare 669.150.

VENDIAMO capannoni liberi nuovi prima cintura Torino da 2000 mq a 5000 più uffici e terreno a 300 mila al mq. Telefono 696.310 aurianmediani.

VENDO zona S. Rita muri negozio con scaffalature metalliche più servizio cantina fronte strada mq 70. Tel. 740.489.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente C-E passaggio diretto offresi a ditta Sud Torino. Telefonare, ore serali, al 619.1875.

AUTISTA patente C piemontese passaggio diretto offresi. Telefonare 443.671.

AUTISTA patente E rilascia pratico autoarticolati e autotreni libero subito offresi per qualsiasi tipo di lavoro nazionale e serie ditte. Tel. 664.7826.

BANCONIERE disossatore macellaio esperiissimo libero subito offresi per qualsiasi zona di lavoro (anche stagionale). Tel. 348.8391.

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice presso famiglia. Tel. 430.581.

commessi, baristi

ITERNE 1° impiego cerca lavoro come commessa. Tel. 257.054.

impiegati

CAPO officina esperienza costruzione macchine attrezzature speciali offresi. Tel. 667.8646 ufficio e 958.1425 dalle 18.

CARTOTECNICO ventennale esperienza corrisponde paghe contributi offresi. Telefonare 667.7338 pomeriggio.

DATTILOGRAFA 18enne offresi impiego macchina servita. Telefonare 570.380.

ESPERTA contabilità clienti fornitori ha rimessi offresi serie ditte. Tel. 058.8746.

RAGIONIERA pratica contabilità offresi possibilmente zona centro. Tel. 650.3348 ore ufficio.

RAGIONIERA 23enne 2° impiego, predisposizione contatto pubblico presenza offresi presso ufficio o negozio. Tel. 978.8290.

RAGIONIERE 27enne esperto contabilità generale formazioni bilanci clienti procedure Ced offresi. Telefonare 758.493.

SEGRETARIA direzione vendite estero ottimo francese inglese pluriennale esperienza gestione ordini fatturazione spedizioni pratiche doganali assicurative e bancarie offresi. Tel. 749.0838.

SEGRETARIA ufficio personale quadriennale esperienza offresi ad aziende canavesane. Tel. 0124 / 581.835 ore serali.

SIGNORA referenziata madre lingua tedesca, ottima conoscenza italiano parlato e scritto, decennale esperienza da segretaria a livello direzionale e pratiche import export offresi serie ditte. Scrivere Publikompass 7207 - 10100 Torino.

VENDITORE tecnico con esperienza decennale settore industria esamina serie offerte per incarico interno ufficio vendite acquisti o incarico similare. Telefonare 908.7087.

36ENNE perito meccanico buone conoscenze francese sufficiente inglese decennale esperienza tecnico commerciale settore vendite beni durevoli per industrie meccaniche disposto eventuali viaggi Italia estero esamina offerte ditte medio grande ramo vendite acquisti o comunque commerciale. Scrivere «Publikompass 6231 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. CERCANSI 3 milanesi per distribuzione apparecchi elettrici. Offresi 500 mila iniziali, incentivi, provvigioni. Non è richiesta auto. I prescelti inizieranno subito. Presentarsi oggi, ore ufficio: corso Turati 7M (Lazzarini).

A.A.A. SOCIETA' costruzione modelli assume falegnami verniciatori stuccatori veramente capaci ottima retribuzione tel. 011 707.2052 ore ufficio 8.30-12.30 14-18 escluso sabato.

A.A. CAMBA divisione serramenti alluminio assume operai pratici lavorazione et capireparto specializzato conduzione officina. Telefonare 241.908 241.832 o scrivere Casella postale 536 To Massima riservatezza.

A. CERCASI personale 30-40enne con auto per interessante lavoro. Presentarsi: Canone Club 101, via Saluzzo 101 - Torino.

ADDETTO macchine industria meccanica a Rivoli cerca. Telefonare 958.0332.

AGGIUSTATORE stampista costruttore stampi a passo particolari in lamiera assume azienda in Leinì. Tel. 998.0501.

AGGIUSTATORE per stampi materie plastiche cercasi veramente capace. Tel. ore ufficio 724.089.

ALBERGO Riviera di Ponente cerca per stagione maggio ottobre primo e secondo cuoco e facchino cucina referenziati. Tel. 0185/95.184 e 019/601.836.

ALESATORISTA 5° livello con esperienza su grosse macchine piccola azienda zona Orbassano cerca. Tel. 905.0828.

ASSUMESI tornitori 3°-4° livello lavorazioni fini di serie Ross Italiana Pianezza. tel. 967.4911.

ASSUMIAMO aggiustatori, fresatori, tornitori e pantografisti 4° 5° livello officina stampi di Torino zona Mirafiori. Telefonare 343.861.

ASSUMIAMO carpentieri ferro saldatori a filo tornitori operai generici per lavori carpenteria meccanica zona Pianezza. Tel. 967.6766.

ASSUMONSI saldatori e carpentieri metallici Off. Boris, via Cravero 37, tel. 274.1539.

AUTORIMESSA cerca garagista lavaggista e meccanico auto. Tel. 485.961.

AZIENDA costruzione macchine cerca retrificatore interni-esterni pratico attrezzature zona Borgo Vittoria. Tel. 290.202.

AZIENDA gestione mense aziendali cerca cuochi esperti. Telefonare 287.432 - 287.434.

AZIENDA materie plastiche periferia Mirafiori cerca operaio/a capace lavoro autonomo. Telefonare 398.0878.

BRASATORI e saldatori cerca importante azienda metalmeccanica zona Falchera. Scrivere: «Publikompass 258 — 10100 Torino».

BRUCIATORISTA veramente capace cerchiamo per assistenza bruciatori offriamo ottima paga. Scrivere: «Publikompass 6485 — 10100 Torino».

CARPENTERIA zona Mappano cerca carpentieri saldatori Argon veramente capaci. Tel. 998.8241.

CARPENTIERI ferro conoscenza disegno V livello assumiamo. Telefonare 470.2416.

CARPENTIERI lattonieri saldatori 4°-5° livello assumiamo subito. Telefonare 967.7440.

CERCASI abile pasticcere. Telefonare 819.0635.

CERCASI abile personale per autolavaggio, via Bainsizza 3/D Torino.

CERCASI collaboratrice domestica fissa referenziata massima retribuzione. Telefonare ufficio 349.0656.

CERCASI donna fissa. Telefonare 704.839 Torino.

CERCASI donna aiuto lavori domestici fidata e capace tutte le mattine e 2 pomeriggi la settimana zona corso Moncalieri pulmann 67 compreso. Richieste referenze. Stipendio da convenire. Telefonare mattina 537.344.

CERCASI esperto telegrafista lavori al tornio. Telefonare 878.847 - 830.090.

CERCASI fresatori 4°-5° livello per ditta costruzioni meccaniche. Tel. 987.3540 ore ufficio.

CERCASI giovane volenteroso per lavoro magazzino articoli di attualità, retribuzione incentivata, militesente. Scrivere «Publikompass 1020 — 10100 Torino».

CERCASI magazziniere militesente patentato per negozio alimentari. Scrivere «Publikompass 8236 — 10100 Torino».

CERCASI operaio a ore pratico lavorazione banco telegrafisti. Presentarsi via Bernardino Luini 20.

CERCASI operai pratici per montaggio e consegna mobili. Presentarsi via Bernardino Luini 20.

CERCASI referenziata fissa amante bambini, trattamento familiare. Telefonare 583.341.

CERCASI tuttofare cucina seria ottimo trattamento. Presentarsi ore 14-16 Hotel Cigno Bianco, Gir. Guido Volante 68, To.

CERCO cameriere e secondo cuoco discreti pasticceri. Telefonare 590.363, ore pasti.

COLLABORATRICE referenziata cercasi per coniugi senza figli orario 9-16. Telefonare 656.7429.

COMMESSI 22-25enni militesenti diplomati con possibile passaggio diretto assume per Torino affermata azienda supermercati per attività all'interno dei punti di vendita. Si offrono buone retribuzioni e possibilità di sviluppo. Indicare curriculum dettagliato indicando recapito telefonico. Scrivere: «Publikompass 2601 — 10100 Torino».

CONCESSIONARIA Fiat in Torino cerca provetti verniciatori e battilastra. Scrivere, indicando referenze e pretese, a: «Publikompass 203 — 10100 Torino».

CONGIUNZIONATORE meccanico per manutenzione e revisione gruppo piccole macchine automatiche per lavorazioni speciali cerca media azienda torinese zona Barca. Telefonare, ore ufficio, 241.015 interno 13.

CROMATURA in Torino cerca operaio esperto bagni galvanici dovuto iniziativa con desiderio miglioramento economico e tecnico. Scrivere Publikompass 8229 - 10100 Torino.

DITTA artigiana cerca operaie addette presse. Tel. 874.834.

DOMESTICA servizio intero matura cercasi disposta trasferirsi Firenze. Tel. 877.310.

ESPERTA cucitrice macchina e motore laboratorio confezioni cerca. Scrivere «Publikompass 9317 — 10100 Torino».

FABBRICA arredamenti bagno cerca verniciatore veramente capace. Tel. 732.290.

FABBRICA vernici cerca operaio pratico. Ottimo stipendio. Telefonare ore ufficio 294.758.

FALEGNAMI cercasi provata esperienza per lavori di arredamento ottima retribuzione. Telefonare 701.007.

FAMIGLIA signorile cerca cameriera a tempo pieno di provata capacità e di assoluta fiducia. Trattamento ottimo. Telefonare 761.860 dalle 11 alle 13.

FATTORINO patentato pensionato cercasi. Scrivere Publikompass 7206 - 10100 Torino.

FRESATORE attrezzista esperto lavorazioni attrezzature piccole serie ricerca media industria metalmeccanica in produzione propria. Per elementi molto capaci paga ad ottimo livello. Tel. per colloquio 990.6174 ore 8-17.

FRESATORE stampista aggiustatore retribuzione interessante cerca ditta Nichelino. Telefonare 605.3462.

FRESATORI per stampi conoscenza disegno cercasi se veramente capaci. Tel. ore ufficio 734.082.

FRESATORI tornitori attrezzisti 4° livello cercasi zona Leona. Telefonare 781.788.

FRESATORI 4°-5° livello cerca Lamig. Presentarsi via Borgaro 96, tel. 251.772.

GIOVANE famiglia cerca per zona Moncalieri collaboratrice domestica fissa libera subito. Età 22-35 anni. Tel. 500.830 ore ufficio.

GRUPPO abbigliamento assume magazziniere con passaggio diretto, Telefonare 756.845.

IMPORTANTE ditta autonoleggio cerca autisti esperti autobus e autotreni patenti Cap. d. Tel. 380.0868 380.7888.

IMPORTANTE società operante nel campo della grande distribuzione alimentare assume per capoeffe zona Settimo Torinese addetti al magazzino, giovani, militesenti con possibile passaggio diretto. Si offrono buone retribuzioni e adeguato inquadramento. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico a: «Publikompass 6384 — 10100 Torino».

IMPRESA torinese cerca posatori telefonare 830.196.

INDUSTRIA CHIMICA ZONA Grugliasco cerca operai specializzati. Tel. 403.3762.

INDUSTRIA maglieria specializzata assume passaggio diretto (già lavorano con libretti) abili magliaie qualificate ottime condizioni. Telefonare 700.530 - 790.378.

INDUSTRIA metalmeccanica immediata cintura Torino ricerca capaci operai saldatori carpentieri in ferro. Per appuntamento tel. 945.484.

INDUSTRIA metalmeccanica Borgo S. Paolo cerca operai generici assunzione con passaggio diretto. Scrivere dettagliando curriculum e richieste a: Publikompass 7186 - 10100 - Torino.

INDUSTRIA tessile assume operaio generico. Telefonare 273.079 284.814.

MEDIA industria zona Falchera cerca carteggiatori e verniciatori mobili metallici. Telefonare 262.1974.

MOBILIFICIO cerca operaio specializzato montaggio mobili. Telefonare 006.3940.

MONTATORI aggiustatori disponibili trasferte azienda metalmeccanica Torino Sud cerca. Telefonare 673.033 int. 232.

NICHELINO cercasi operaio pratico torni automatici mono mandrino massima retribuzione. Tel. ore ufficio 627.0866 ore pasti 667.196.

OPERAIO IV livello, dinamico, pratico saldatura e lavori carpenteria nel settore protezioni stanche, max 30 anni, patente C, disponibilità trasferte, affermata società ricerca. Telefonare 721.800.

OPERAIO minimo 20enne con esperienza di fattivo cercasi per esecuzione ditta costruzione stampi. Telefonare 605.3462.

PICCOLA famiglia Porta Susa cerca tuttofare referenziata orario 8.30-17.30. Tel. 503.469.

PRIMARIA concessionaria automobili cerca per il proprio centro assistenza n. 2 meccanici generici motoristi specializzati (preferibilmente già provenienti da altre concessionarie). Per informazioni rivolgersi in corso Turati 13 D Floriauto.

PRIMARIA concessionaria case costruttrice carrelli elevatori cerca esperti elettricisti per riparazione carrelli elettrici e elettronici. Tel. 470.1849 - 470.2318.

PROGETTISTA stampi ed attrezzature per dinamica azienda meccanica leggera cercasi. Luogo di lavoro Chiusa S. Michele. Età 30 anni circa, buona preparazione tecnica, esperienza specifica di progettazione e di rapporti con officina per prove e controlli. Inviare dettagliato curriculum a: «Publikompass 7137 — 10100 Torino».

REFERENZIATA fissa cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 830.581 / 677.374.

RETTIFICATORI aggiustatori cerca ditta costruzioni attrezzature e macchine speciali. Telefonare 705.800.

RETTIFICATORI - attrezzisti specializzati cercansi zona Moncalieri. Telefonare 641.836.

RISTORANTE cerca cuoco capace presentarsi corso Chieri 71 Torino.

RISTORANTE cerca ragazzo lavapiatti buon pratico. Telefonare 544.545.

SALDATORI in Tig cerca importante azienda metalmeccanica zona Settimo. Scrivere: «Publikompass 234 — 10100 Torino».

TIPOGRAFO macchinista cercasi pratico Heidelberg ed Egena, rivolgersi in via Peroza 87, Torino o tel. 388.343 761.291.

TORNITORE attrezzista cercasi per officina meccanica. Tel. 220.2347.

TUBISTI saldatori specializzati e qualificati cerca impresa per impianti industriali da assumere con passaggio diretto. Telefonare 742.214.

TURISMATI

a tecnici per controllo termoelettrico cerca importante azienda torinese. Si richiede possesso patente Anco ariete a secondo grado generatori vapore. Si offrono ottime condizioni economiche. Inviare domande a «Publikompass 213 — 10100 Torino».

URGE assumiamo autista Fiat 663 ribaltabile, inbocazioni, possibilmente pratici lavori fognature. Telefonare 540.298 ore ufficio.

VILLA Cavoretto piccola famiglia cerca donna sola referenziata esperta tuttofare oppure coppia domestici senza figli. Tel. 643.017 ore ufficio.

commessi, baristi

CERCASI cameriere referenziato. Rivolgersi ristorante Bue Rosso, corso Casale 10, Torino.

CERCASI commesso/a arredatore esperto/a vendita mobili referenziato/a. Inviare curriculum casella postale n. 46 Rivoli.

MACELLERIA Cri Turin cerca banconieri. Tel. 390.831 749.3600.

PASTICCERIA primaria con bar cerca commessa. Corso De Gasperi 9, telefono 582.895.

PER servizio assistenza clienti società commerciale a livello nazionale cerca per propria filiale di Torino elettromeccanico munito di auto propria. Telefonare Mutimatic S.n.c. 301.073.

impiegati

A.A.A. ANCHE se disponete del solo pomeriggio siamo in grado di trovarvi una ottimale collocazione presso una azienda di importanza internazionale. Gli interessati si dovranno presentare nei nostri uffici di corso Filippo Turati 10/bis, scala F, 1° piano dalle ore 10-12.30 15.30-18.

A.A.A. IMPIEGATA urge a piccola industria zona Nichelino. Si richiede decennale esperienza tutti lavori ufficio capacità lavoro autonomo macchina a schede inviare curriculum corredato pretese a «Publikompass 5581 — 10100 Torino».

A.A. ARCHITETTI ed arredatori ambosessi abbiamo vendite prestigiose. Esperienza almeno biennale settore assume Camea per nuovissimo centro vendita in Torino. Scrivere referenziando casella postale 530 oppure telefonare mattino 241.832 - 241.906.

A. ASSUMESI dattilografa, età minima 25. Referenze. Telefonare 544.177, ore ufficio.

A. AZIENDA metalmeccanica cerca schedatrice fatturatrice persona conoscenza Audit 5 pluriennale esperienza tel. 356.501 chiedendo ufficio personale.

A. CASA editrice per l'espansione di quelle pubblicazioni urgono elementi dinamici e automuniti. Assicurasi ottima retribuzione. Scrivere indicando il n. telefonico a «Publikompass 5500 — 10100 Torino».

A. CERCASI rappresentanti auto propria per zone libere in Torino. Liberi subito offresi lavoro fisso altissime provvigioni; presentarsi oggi corso Turati 7/B Stampecolor.

A persona veramente capace in paghe e contributi studio di consulenza offre impiego stabile e remunerato. Tel. 327.947 ore pasti. Non telefonare senza requisiti.

A società necessitano ambosessi cultura media da inserire in propri centri ibm di Alessandria Novara Vercelli e provincia. Possibilità impiego con ottimi stipendi iniziali previdenze ed addestramento con breve training anche in luogo. Per fissare appuntamento telefonare al nostro recapito di zona n. 0833 20825, ore 10-12.30 - 15-18.30.

AGENTI plurimandatari introdotti nel settore cerca aziende ristorazione leader nel settore per abbinamento prodotto. Tel. 549.138 548.800.

AMBOSESSI liberi subito, dinamici, cultura ottimale possibilità realizzarsi attività prestigio, sicura resa economica. Possibilità inserimento immediato in compiti direttivi. Telefonare 473.0420.

ANALISTA tempi e metodi ricerca urgentemente industria stampaggio lamiera per propria sede presso con sede in Ruota richiedesi esperienza maturata presso aziende del settore. Tel. 799.366.

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida autorizzato cerca. Telefonare casa 748.6437 ore 13.30-14.30 oppure dopo le 21.30.

AZIENDA elettronica Settimo Tor.se ricerca giovane impiegata contabile. Tel. 801.0060 dalle ore 17 alle ore 18.

AZIENDA leader esportazioni oltremare assume esperto spedizioni lingue inglese francese. Scrivere «Publikompass 3234 — 10100 Torino».

AZIENDA metalmeccanica torinese cerca con passaggio diretto centralinista abile dattilografa con esperienza lavori vari ufficio inviare curriculum. Scrivere Publikompass 5587 - 10100 Torino.

CAPO attrezzeria per dinamica azienda meccanica leggera cercasi per conduzione lavori di costruzioni stampi ed attrezzature di produzione (10 addetti). Luogo di lavoro Chiusa S. Michele. Si richiede età 35 anni circa buona cultura tecnica qualificata esperienza in posizione similare. Inviare dettagliato curriculum a: «Publikompass 7136 — 10100 Torino».

CERCASI geometra neodiplomato desideroso operare commercio serramenti di fissaggio per edilizia. Tel. 682.926.

CONTABILE conoscenza partita doppia cerca importante azienda immediata vicinanze Torino. Telefonare 707.3661, ore 9-12.

DITTA metalmeccanica zona industriale Nichelino cerca segretaria esperta e mezza giornata. Telefonare 627.0666.

FIDALCASE ricerca giovani per interessante lavoro acquisizione immobili fisso mensile più provvigioni. Tel. 565.906.

GEOMETRA con esperienza manutenzione impianti industriali, dinamico e intraprendente preparato ricerca media azienda leader proprio settore per responsabilità impianti e fabbricati. Manoscrivere curriculum a «Publikompass 240 — 10100 Torino».

IMPIEGATA con pratica decennale contabilità generale e banche (provvede saldo referenze) retribuzione adeguata cerca industria elettrotecnica. Telefonare 836.295.

IMPIEGATA/o anche pensionata/o plurinnato pratica contabilità generale, bilancio, adempimenti fiscali e tributari cerca azienda per tempo determinato. Telefonare 491.290.

IMPIEGATO con pratica settore commerciale dattilografia conoscenza inglese parlato e scritto cercasi per piccola industria metalmeccanica cintura Torino. Telef. 998.8286 998.8347.

IMPIEGATO venditore tecnico buona cultura massimo 30enne esperienza minima triennale cerca primaria industria cartotecnica Torino. Si richiede idoneità contatto umano e di vendita per gestione contatti di zona assegnata, inquadramento 1ª categoria, incentivi, rimborso spese auto società. Tel. 531.181 Rosmondel selezione personale.

IMPRESA costruzioni con sede in Torino cerca assistente di cantiere. Tel. ore ufficio 831.380 835.570.

IMPRESA costruzioni con sede in Torino cerca direttore amministrativo. Tel. ore ufficio 831.380 835.570.

IMPRESA edile assumerebbe geometra e assistente pratico cantiere. Tel. 448.765.

INGEGNERE meccanico o di estrazione similare residente Torino esperienza biennale età massima 30 anni, cerca industria metalmeccanica Torino con propria immagine di prodotto, quale capo servizio assistenza tecnica e controllo produzione e qualità. Indispensabile lingua francese e disponibilità brevi viaggi territorio nazionale. Tel. 531.181 Rosmondel selezione personale.

ORGANIZZAZIONE immobiliare Cosulegno assume centralinista pratica max 25enne indispensabile passaggio diretto. Telefono 832.904.

PENSIONATI laureati importante organizzazione scolastica cerca per insegnamento tel. 558.4800-553.3896 ore ufficio.

PRIMARIA concessionaria automobili cerca per ampliamento ufficio vendite giovane diplomato militesente cui affidare attività interessante nel settore dell'usato per informazioni rivolgersi in corso Turati 13 D, Floriauto.

PROPRIETA' immobiliare cerca anche a tempo parziale geometra pratico amministrazioni ed attività professionale. Scrivere «Publikompass 204 — 10100 Torino».

RAGIONIERE o laureato esperienza contabilità e organizzazione commerciale, preferibilmente pratico gestione magazzino grafica IBM, cercasi. Tel. 327.435.

REGISTRATRICE esperta mansioni responsabilità, capace lavoro autonomo, disponibilità, stipendio adeguato, assumesi. Scrivere «Publikompass 7168 — 10100 Torino».

RESPONSABILE magazzini e spedizioni cerca importante industria grafica, dettagliare curriculum. Scrivere «Publikompass 5458 — 10100 Torino».

SICA ricerca abili venditori/trici provata esperienza serietà dialettica. Tel. 534.289.

SICA ricerca per ampliamento propri organici persone esperte ramo acquisizioni e vendite immobiliari. Tel. 534.289.

SOCIETA' immobiliare cerca ambosessi per facile lavoro di ricerca esterno anche part-time. Tel. 9-12 al 596.475.

SOCIETA' immobiliare ricerca studenti pensionati per interessante lavoro a tempo libero. Telefono 613.853.

STUDIO cerca giovane collaboratore/trice esperti Ipef Ilor Iva iscritti albo professionale. Tel. 76.50.18.

tecnici

A.A. IMPORTANTE società operante settore Edp cerca in tutte le province del Piemonte e Liguria ambosessi media cultura da addestrare come operatori programmatori elettronici per unità ibm Honeywell. Breve training serale in tutte le città e Torino solo di tipo pratico, possibilità ottimi stipendi iniziali per ben qualificati. Per appuntamento telefonare 02 200.401 - 02 270.880 oppure scrivere Walcher, via Pergolesi 31 - Milano.

ACQUISITORE con almeno 5 anni esperienza nel campo della componentistica elettronica ricerca azienda prodotti elevato contenuto tecnologico. Cultura a livello scuola media superiore ad indirizzo tecnico e conoscenza inglese costituiranno titolo preferenziale. Manoscrivere curriculum. Scrivere «Publikompass 239 — 10100 Torino».

CAPOFFICINA provata serietà competenza tecnica pratico presse stampi di tranciature e manutenzione libero subito cerca azienda produzione lamiere forate, tel. ore Grande 901.1607.

8 Rappresentanti

AGENTI plurimandatari cercano rappresentanze prodotti settore auto per Piemonte Valle d'Aosta. Scrivere Italprove, c. Susa 42, 10098 Rivoli, Torino.

CERCANSI rappresentanti viaggiatori limitatamente articoli tecnici provincia Piemonte in abbinamento. Trattamento Enasarco. Scrivere: «Publikompass 5685 — 10100 Torino».

CERCANSI rappresentanti per Valle Aosta, Piemonte, Liguria per alimentari tentata vendita in abbinamento. Telefonare 011 472.711.

CERCASI collaboratore 30-50 anni per sviluppo vendite settore carovane autocaravan primaria marche possibilità ottimi guadagni. Scrivere Publikompass 230 - 10100 Torino.

CERCASI venditori a domicilio con auto propria per lancio nuovo prodotto. Fissi più provvigioni. Tel. 563.508.

CERCO venditori rappresentanti qualificati per settore alluminio uso domestico già introdotti nel campo. Tel. 600.383.

DITTA produttrice etichette stampate e tessute cerca rappresentante per Piemonte eventualmente con Liguria. Tel. 02 322.212 oppure 391.812.

FUNZIONARI/e vendita e noleggio beni strumentali società multinazionale assume per il Piemonte per mantenimento ed incremento portafoglio clienti. Offresi retribuzione fissa rimborso spese provvigioni ed incentivi vari. Per appuntamento telefonare 593.400, ore ufficio.

INDUSTRIA confezioni maglieria cerca giovane venditore/trice disposta viaggiare inquadramento Enasarco. Tel. 682.158.

PRIMARIA concessionaria case costruttrice carrelli elevatori cerca giovane rappresentante. Tel. 470.1849 - 470.2318.

SOCIETA' import export settore orologi cerca rappresentante per Torino e Piemonte inserita settori orologeria bigiotteria anche in abbinamento. Tel. al 534.335.

10 Prestazioni consulenze

C.M. SERVICE organizzazione reti vendita offresi a piccola azienda. Telefonare 549.136 - 548.880.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA concessionaria Fiat con nuovo centro assistenziale consegna 48 ore permute vantaggiose più collaudo antico rasazioni. Sava 36 mesi. Oppure Leasing centro autoccasioni con garanzia 6 mesi. Permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimi anticipi 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A 112, Dyane, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroen GS, Fulvia coupé, Beta coupé, Peugeot 104, corsianima pai, Beta coupé. Autofrancia, corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A.A.A. ABBICAR Nichelino via XXV Aprile 97 A 112 E dal 75, A 112 normale dal 71, A 112 E del 77, A 112 B del 76, A 112 Abarth del 75, A 112 Abarth 70 Hp 9 mesi. Telefono 621.163 627.16.06.

A.A.A.A.A. SELAUTO anticipo 300 mila rateazioni fino a 24 mesi super occasioni con tagliando garanzia un anno. 500, 126, 127, 128, Dyane 6, Mini, A112, eccetera. Selauto, corso Trapani 116.

A.A.A.A. CITROEN Autocongresi, via Genova 261 (piazza Bengasi): tutti i modelli Citroën nuovi più l'usato selezionato. 500, 126, 127, Ritmo, 131, R14, R5, A112 Abarth, 2 Cavalli, Dyane GS 8 mesi, CX 2000, Horizon, Granada 1300, Lancia 2000. Visitateci. Lunghe rateazioni.

A.A.A.A. FIAT nuove consegna 48 ore, rateazioni fino 36 mesi. Super occasioni revisionate 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, A112 Abarth, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroën GS, Fulvia coupé, Beta coupé 1300, 1800, garanzia 6 mesi con tagliando. Permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimi anticipi. Selauto venditore autorizzato Fiat corso Trapani 116 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A. AUTOGESTEFANI esposizione di vetture provenienti da privati a vendita per loro conto, non abbiamo molte vetture ma troverete certamente quella che state cercando. Autogestefani corso Grosseto 35 anche sabato tutto il giorno.

A.A.A. SAIE corso Orbassano 348 tel. 301.858 Mini 90, A112, 127, 128, Kadett, Fiesta, Ascona 1200, Manta 1200, Alfasud, 128 coupé, Rekord Diesel, furgone Fiat 900, Simca 1100 Canguro.

A. VENDO R5 Alpine R5 TL R14 R6 131 Racing Bmw 320 A112 elaborata usata comode rate. Grigliè, via Nizza 133.

ACQUISTIAMO autovetture purché non sinistrate. Automaruzza, corso Grosseto 316, telefono 738.5363. Aperto il sabato.

ACQUISTIAMO

di servona vetture recenti non sinistrate al fissiamo il prezzo più alto per contanti autocommercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

ACQUISTIAMO urgenza massimo 128, A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, tel. 688.001.

(continua)

Vigneto di Prosecco di Conegliano D.O.C.

Prosecco spumante Carpenè Malvolti è sempre biondo e giovane. E dei giovani ha l'impeto, la piacevole irruenza, l'allegria spumeggiante in ogni occasione. Poi, quel fare morbido, quel suo carattere asciutto ma gentile, sempre disponibile all'incontro. Eppure Prosecco spumante Carpenè Malvolti è un giovane che non disdegna la tradizione di famiglia. Anzi, la rispetta e la rappresenta degnamente. Credeteci, ne siamo orgogliosi. Da cento anni, questo giovane ci da un sacco di soddisfazioni. E non solo a noi.

Prosecco spumante Carpenè Malvolti. Asciutto di carattere, gentile di sapore.

1868
CARPENE' MALVOLTI
CONEGLIANO VENETO

ATA Univas

IFIM spa
Istituto Finanziario Immobiliare

Ifim spa ricerca ed acquista per propria Clientela stabili in blocco in Torino anche se intestati a Società

10121 Torino - C.so Re Umberto, 8 - Tel. (011) 515.582
10143 Torino - C.so Francia, 110 - Tel. (011) 742.834 / 741.018

Saab Turbo un turbine a 5 marce

1985 cc 145 CV DIN

ALESSANDRIA - ERREKUZ C.so Lamarmora 45 - Tel. 45611
ASTI - CONSULAUTO MAGGIORA - Via Emanuele Filiberto 12 - Tel. 55177
BIELLA - BIZZOLLO - Via Mazzini 12 - Tel. 21758
CUNEO - GIORDANO - C.so Giolitti 36 - Tel. 3832
NOVARA - MAIRANA Giovanni - C.so Torino, 52/B - Tel. 456546
TORINO-ORBASSANO - ALFARE - Via S. Rocco 7 - Tel. 9012959
TORINO - FIORAUTO - C.so Turati 11/D - Tel. 594696 - Via Marsenta 77 - Tel. 599005
VERCELLI - AUTOMODANO - Via Modigliane 17 - Tel. 69633

SAAB

Presidenza Eni

Via libera alla nomina di Egidi

ROMA — Con gradualità, ma velocemente si va diradando la nebbia al vertice dell'Eni. Mercoledì la commissione bicamerale per la riconversione industriale e le partecipazioni statali, innanzitutto di dare parere non vincolante sulle nomine negli enti pubblici, ha dato via libera alla nomina di Egidio Egidi alla presidenza dell'Eni.

Sul nome di Egidi si è avuto un largo consenso. Hanno votato a favore i 10 democristiani e i 3 socialisti, mentre il sono astenuti i 7 comunisti e il missino. Ma la stessa astensione dei pci è stata ampiamente motivata dal senatore Colajanni, uno dei maggiori esperti economici del partito: «Il nostro atteggiamento è legato al contesto politico in cui avviene la nomina. Non abbiamo invece nessun dubbio sulle capacità dell'ingegner Egidi».

Sempre mercoledì è stato sollevato in commissione il problema del vicepresidente per il quale, secondo i comunisti, si dovranno adottare procedure «che non aggravino le condizioni manageriali dell'ente petrolifero, incoraggiando le cordate tra i dirigenti e tra i candidati di correnti dei partiti».

Insomma appare scontato che anche per il pci la scelta debba ricadere su un uomo «interno» professionalmente valido, una scelta al di fuori delle lottizzazioni politiche. Il candidato numero uno alla poltrona di vicepresidente resta dunque Leonardo Di Donna, attualmente direttore finanziario, che proprio per la sua specializzazione (riconosciuta sia all'interno che all'esterno) completerebbe le capacità manageriali di Egidi.

Il ministro delle Partecipazioni Statali Lombardini, presente alla seduta di mercoledì, ha lasciato comunque intendere che il governo attuale, dimissionario, non è in grado di chiudere il discorso del riassetto del vertice Eni dopo lo scandalo delle tangenti. Se ne occuperà sicuramente il prossimo governo.

Sip: più fondi per realizzare nuovi programmi

ROMA — Il programma per il triennio 1980-82 prevede nel settore Sip un investimento complessivo di 5850 miliardi a prezzi 1979, con un incremento occupazionale netto di quattromila unità. Tuttavia, la attuazione del programma è condizionata dalla assoluta, inderogabile esigenza di realizzare un equilibrio economico di gestione, sempre più gravemente compromesso dall'aumento generale dei costi, determinato sia dal notevole processo inflattivo in atto sia da un tardivo ed insufficiente adeguamento delle tariffe, costituenti l'unico introito della Sip.

Così ha esordito il prof. Antonio Gigli, vice-presidente della Sip dinanzi alla commissione lavori pubblici e telecomunicazioni del Senato che sta svolgendo una indagine conoscitiva sul problema delle tariffe telefoniche e sul quello generale delle telecomunicazioni.

Il rappresentante della Sip ha poi affermato che l'incidenza del debito finanziario rispetto al capitale investito è passata dal 50% del 1969 al 75% del '78. Per il 90% si tratta di esposizioni a lungo e medio termine.

Intanto ieri a Londra, presso la sede della Chase Manhattan, è stato firmato un eurocredito multicurrency di 70 milioni di dollari (oltre 135 miliardi di lire) concesso alla Sip con la garanzia della Stet da un consorzio di banche internazionali guidato da Chase Manhattan Ltd. London and Continental Bankers e Swiss Bank Corporation.

Duemila miliardi per l'edilizia

ROMA — Il comitato per l'edilizia residenziale (Cer) ha deliberato, sulla base della delibera Cipe del 12 febbraio scorso, la ripartizione fra le regioni dei fondi del secondo biennio 1980-81 della legge n. 457 del 1978.

In particolare — informa un comunicato ministeriale — sono stati ripartiti 2000 miliardi di lire per l'edilizia sovvenzionata, 140 miliardi di lire di contributi per l'edilizia agevolata-convenzionata e 120 miliardi di lire per l'acquisizione e la urbanizzazione delle aree.

Un impianto Oto-Melara in Calabria

ROMA — L'Efim ha chiesto al ministro per il Mezzogiorno, Di Giesi, il benestare per avviare l'iniziativa «Oto-Melara» per la produzione di componenti meccanici in Calabria nel quadro del programma degli insediamenti sostitutivi del quinto centro siderurgico.

L'impianto dell'«Oto-Melara» comporta un investimento di 60 miliardi di lire ed un'occupazione di 780 unità di cui 180 nel 1982.

L'imposta è illegittima, secondo la Corte Costituzionale

I professionisti sono esenti dall'Ilor Forse slitta la denuncia dei redditi

ROMA — I liberi professionisti e gli altri lavoratori autonomi non dovranno più pagare l'Ilor, l'imposta locale sui redditi. Con una sentenza di 43 cartelle dattiloscritte la Corte Costituzionale ha decretato l'illegittimità delle norme che assoggettano all'imposta i redditi di lavoro autonomo, che non sono assimilabili ai redditi di impresa, ai redditi cioè ricavati con l'impiego di una organizzazione imprenditoriale. Si tratta degli articoli 4 della legge numero 825 del '71 e 1 (secondo comma) del decreto presidenziale numero 599 del '73. Due norme che secondo i giudici di Palazzo della Consulta violano i principi costituzionali di eguaglianza dei cittadini dinanzi alla legge (articolo 3) e della pari capacità contributiva (articolo 53).

Cosa ha detto in sostanza la Corte? Che l'Ilor deve colpire la capacità contributiva corrispondente al capitale (il un imprenditore, non il lavoro del professionista.

Ecco in sintesi che cosa hanno detto i giudici costituzionali:

❶ Le norme «distraggono i *redditi di lavoro autonomo dalla disciplina tributaria del lavoro dipendente, al solo scopo di attrarre questi redditi nell'ambito della disciplina dei redditi misti senza che* — hanno aggiunto i giudici — *le conseguenti classificazioni legislative li ricolleghino ad una specifica e congrua capacità contributiva dei lavoratori soggetti al tributo*».

❷ La presenza di una cosiddetta «zona grigia», intermedia tra i redditi sicuramente imprenditoriali e quelli sicuramente lavorativi, non toglie che «*altro siano il lavoro autonomo in genere e le libere professioni in specie*» (che non sono di regola attività imprenditoriali), «*altro le attività peculiari delle imprese commerciali*»;

❸ Il legislatore sottoponendo all'Ilor tanto i redditi di lavoro autonomo quanto i redditi di impresa ha in sostanza adottato «*una scelta di comodo, utile solo per superare le difficoltà operative inerenti alla esatta identificazione di una categoria sui generis di redditi patrimoniali*».

❹ La presunzione tributaria su cui dovrebbe reggersi l'assoggettamento del lavoro autonomo all'Ilor «*non si fonda su indici concretamente rivelatori di ricchezza*», cioè su fatti reali, ma su quella che nella sentenza viene definita una «*base fittizia*». «*L'Ilor* — hanno detto i giudici — *si dimostra così incontrollabile ed indiscriminata "tanto da rivelarsi" una tra-gionevole e, dunque, lesiva dell'eguaglianza tributaria*».

❺ Lo squilibrio derivante dall'inquadramento dei redditi di lavoro autonomo tra i redditi misti non è compensato dall'esenzione dei redditi inferiori ai sei milioni e dalla riduzione del 50% del reddito minimo a 12 milioni.

❻ L'assoggettamento all'Ilor dei lavoratori autonomi non si giustifica neppure con lo scopo di colpire l'evasione tributaria dei professionisti.

Con la sentenza in pratica i giudici di Palazzo della Consulta hanno accolto in toto le 13 commissioni tributarie che contestavano all'Ilor di essere un ingiusto duplicato di imposta personale sul reddito. Questo perché gravava su lavoratori già soggetti all'Irpef, l'imposta personale sul reddito delle persone fisiche.

Il verdetto ha grandissima importanza non solo per i diretti interessati (avvocati, architetti, notai, artisti, ecc.), oltre 400 mila lavoratori, ma anche per i Comuni cui l'imposta assicurava un consistente gettito e che ora vedranno drasticamente ridurre le proprie entrate. L'Ilor, invece, continua a gravare sui redditi agrari, di impresa, di capitale, sui redditi derivanti da fabbricati. I proprietari di case, ad esempio, dovranno quindi continuare a pagarla insieme all'Irpef. La più immediata conseguenza della sentenza è che dovrà essere rifatto il nuovo modulo 740 sulla dichiarazione dei redditi da presentare il prossimo mese di maggio. Il modulo, infatti, è stato definito (attualmente già in fase di stampa) con l'assoggettamento all'Ilor anche dei redditi di lavoro autonomo. Questo potrebbe portare ad uno slittamento dei termini per la denuncia.

Nel 1978 il gettito dell'Ilor è stato di 3400 miliardi di lire contro i soli 333 miliardi del 1977. Le statistiche non distinguono la parte di gettito imputabile al solo lavoro autonomo: la quota proveniente dai redditi di lavoro autonomo è però senza dubbio modesta in quanto per l'Ilor vige un meccanismo di deduzioni molto elevate

Accordo di massima sulla parte economica

Enti locali, prima intesa

Aumento medio di 60 mila lire mensili e «una tantum» di 120 mila Si allarga l'adesione allo sciopero degli ospedalieri del 2 aprile

ROMA — *Un accordo di massima è stato raggiunto tra governo, sindacati e la delegazione degli enti locali sulla parte economica del nuovo contratto nazionale del 516.000 dipendenti dalle Regioni, dalle Province e dai Comuni. Si continua a discutere, con la mediazione del ministro della Funzione Pubblica, Giannini, che ieri è stato ricevuto dal presidente della Repubblica, sugli articoli giuridico-normativi del contratto, con l'impegno di concludere l'intera negoziato entro dieci giorni e di rinviare la firma a dopo la costituzione del nuovo governo.*

La soluzione per la parte economica, che dovrà essere ratificata dalle assemblee dei lavoratori insieme con tutte le altre clausole del contratto, prevede un aumento medio mensile procapite di 60.000 lire nel biennio 1980-'81 e il pagamento di una somma una tantum di 120.000 lire per il 1979. Il miglioramento mensile dovrebbe essere graduato nel tempo: 50.000 lire dal 1° gennaio 1980, 55.000 lire dal 1° gennaio 1981, 60.000 lire dal 1° aprile 1981, 65.000 lire dal 1° luglio 1981.

«E' importante — hanno commentato i sindacati confederali — che sia caduta la pregiudiziale posta dal governo relativamente alle compatibilità economiche». *Roberto Romei, segretario confederale della Cisl per il pubblico impiego, ha precisato:* «Restano ora da affrontare tutti i problemi connessi alla revisione dell'ordinamento delle qualifiche a tutta la parte giuridica e normativa. Si tratta di aspetti non secondari, tanto più se si considera che la struttura salariale e delle qualifiche va perequata nei suoi contenuti alle altre categorie del pubblico impiego e in funzione della valorizzazione della professionalità».

Questa prima intesa è stata contestata dalla Confederazione italiana dei sindacati addetti ai servizi (Cisas) che ha dichiarato interrotte le trattative e preannunciato «pesanti agitazioni».

Di fronte alla conferma del blocco dei negoziati per il nuovo contratto del personale ospedaliero, l'intera categoria — medici e paramedici — sciopererà per ventiquattro ore il 2 aprile in tutta Italia. Anche la confederazione nazionale dei medici ospedalieri (Cimo) ha aderito all'agitazione promossa dalla Federazione dei lavoratori ospedalieri e dalle altre organizzazioni del personale sanitario. «La situazione — rileva la Cimo — è talmente precaria da minacciare seriamente un decoroso decollo della riforma sanitaria». *E sempre nel pubblico impiego si preannuncia per il 29 marzo una sospensione del lavoro da parte dei dipendenti dell'amministrazione finanziaria aderenti ai sindacati autonomi dell'Unsa e della Consul*

Gian Carlo Fossi

Meno vendite anche in Italia

Ortofrutticoli in crisi per i costi troppo alti

Intanto i prodotti esteri guadagnano terreno

ROMA — Si continuano ad aumentare i costi di produzione e di distribuzione, e quindi i prezzi al consumo, i prodotti ortofrutticoli e agrumari incontreranno sempre maggiori difficoltà di vendita all'estero, ma anche sul mercato interno in seguito al sensibile ampliamento dello spazio occupato da frutta e ortaggi provenienti da altri Paesi.

La crisi, ha sottolineato Francesco Campanella presidente del sindacato nazionale esportatori e importatori di prodotti agricoli e agrumari (Confcommercio) aprendo i lavori dell'assemblea annuale, continua pressoché invariata da due anni e le previsioni sono pessimistiche per la nostra bilancia commerciale: nel 1979 le importazioni hanno registrato rispetto al 1977 un incremento quantitativo del 39,2% e valutario del 89,4%, mentre le esportazioni dei nostri prodotti freschi e secchi sono diminuite del 3,5% rispetto al 1977 ed hanno avuto un incremento di valore limitato al 17%.

Nel 1978 si è verificato un lieve miglioramento, non sufficiente però a segnare l'inizio della ripresa come dimostra il raffronto fra lo scorso anno e il 1977, tanto più se si considera l'elevato tasso di inflazione. «*Siamo vivamente preoccupati* — ha proseguito il presidente del sindacato — *per i contraccolpi a breve e medio termine sulla produzione e la distribuzione*».

E' importante una scelta di fondo del governo e del Parlamento: continuare a sostenere la nostra esportazione con le azioni attuate finora «*scarsamente incisive, frammentarie e di ben modesta efficacia*», oppure puntare veramente sullo sviluppo di questa attività come componente significativa della bilancia commerciale (nel 1979 le esportazioni di ortofrutta e agrumi hanno superato i 1500 miliardi). Nella seconda ipotesi, auspicata dalla categoria, sarebbero indispensabili numerose misure urgenti.

Le preoccupazioni espresse sono state riconosciute dal ministro del Commercio Estero Marcora presente all'assemblea in rappresentanza del governo. «*Bisogna trovare* — ha detto — *la strada di una riforma della politica agricola della Comunità economica europea. Una politica che sappia difendere e incentivare il settore ortofrutticolo, tanto importante nella nostra agricoltura. Il nuovo governo dovrà affrontare il problema con particolare attenzione*». A conclusione dell'assemblea il consiglio del sindacato è stato ricevuto al Quirinale dal presidente Pertini.

g. c. f.

Restauro di vecchie case un progetto Confedilizia

ROMA — La Confedilizia ha lanciato la «crociata» per il recupero del patrimonio immobiliare «usato». Una serie di radicali modifiche alla legge sull'equo canone e alle norme della legge Bucalossi, che regolano i lavori di ristrutturazione delle abitazioni; un forte incremento degli stanziamenti (120 miliardi per un biennio sono ritenuti insufficienti) per la concessione di mutui agevolati per l'acquisto di case; il ripristino delle agevolazioni fiscali in vigore fino al 1977 per l'acquisto di case economiche; l'abolizione, per le abitazioni civili, della «tassa sulla pioggia» istituita con la legge Merli contro l'inquinamento. Sono queste le principali richieste che il presidente della Confedilizia, Attilio Viviano, ha avanzato in una lettera inviata al presidente del Consiglio Cossiga, in vista delle trattative per il programma del nuovo governo.

Per recuperare il patrimonio esistente occorrerebbe, secondo Viviano, modificare il piano decennale per la casa — legge 457 —, la legge Bucalossi e la stessa legge 25. Quest'ultima prevede, tra l'altro, l'erogazione di 120 miliardi in un biennio per concedere mutui ai privati che vogliono acquistare o ristrutturare un alloggio. Non sono pochi — ha detto il presidente della Confedilizia — in quanto possono mettere in moto 1500 miliardi di operazioni edilizie, ma sarebbe un grave errore relegarli ancora una volta tra i residui passivi: «*Il rischio c'è ed è grosso: Regioni e Comuni non sanno a quale ufficio smistare le richieste di mutuo*».

Fisafs annuncia «possibili scioperi»

ROMA — Non è escluso che alcuni settori dei ferrovieri possano entrare in sciopero anche durante la crisi di governo per problemi di natura aziendale: lo afferma in una nota la segreteria del sindacato autonomo Fisafs-Cisal che «ha deciso di passare alla seconda fase di azioni sindacali a seguito di quelle dei giorni 16-21 marzo».

La Fisafs ha escluso però il ricorso allo sciopero per quei problemi che coinvolgono nella vertenza l'autorità politica.

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Esecuzione n. 128/78 contro Serra Giuseppina in Granuzzo.
Il giorno 17/4/1980 alle ore 10,30 avanti al Dr. Dalò si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
In Torino, porzione di stabile costituito da terreno di mq 200 di area media, con antistante costruzione sita in via Monte Cengio n. 25 int. 31 piano 1° e precisamente:
L'intero 1° piano costituito da 4 vani ed accessori, al piano seminterrato una cantina.
Prezzo base L. 25.800.000
Aumenti minimi L. 400.000
Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base
da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA
Dr. Umberto Platania

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
presso la Corte di Appello di Brescia
N. 22/80 Es.
La Corte d'Appello di Brescia con sentenza in data 7-12-1978 irrevocabile il 15-12-1978 ha pronunciato la seguente sentenza a carico di ABENI VIRGINIO nato il 2-4-1940 a Brescia ivi residente in via Rotonda Mantiglio n. 10. Condanna alla pena di mesi 2 e gg. 20 di reclusione e lire 100.000 di multa per il reato di alterazione di alcuni dipinti ex art. 3 legge 20-11-1971 n. 1062 commesso tra gennaio-febbraio in danno di RENATO LAFFRANCHI, ordinando anche la pubblicazione per estratto, una sola volta, sui giornali «Il Corriere della Sera», «La Stampa» e il «Messaggero».
Brescia, 20-3-1980
Il Direttore di Sezione di Cancelleria
IL CANCELLIERE
(Rag. G. Camodeca)

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Esecuzione n. 200/78 contro: Pastasso Renato
Il giorno 17/4/80 alle ore 12 avanti al Dr. Marra si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
In Comune di Torrazza Piemonte: Appezzamenti di terreno: Partita 2578 Fog. 11 n. 112 sem. vr. are 14,97 - Fog. 11 n. 118 sem. vr. are 18,27 - Fog. 34 n. 30 sem. irr. are 24,50.
In Comune di Verolengo: Appezzamento cart. 4722 Fog. 11 n. 187 sem. irr. are 25,46
Prezzo base L. 7.000.000.
Aumenti minimi L. 300.000.
Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.
Versamento del prezzo entro giorni 30 dalla aggiudicazione
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
Il Direttore sogg. di Cancelleria
Dr. Umberto Platania

Comune di Occhieppo Superiore
Provincia di Vercelli
Avviso di licitazione privata appalto lavori costruzione acquedotto comunale con procedura art. 1, lettera a) Legge 2 febbraio 1973, n. 14.
Importo base appalto: 198.437.380.
Gli interessati all'appalto possono chiedere al Comune suddetto di essere invitati alla gara entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso.
IL SINDACO
(Lupino Diego)

COMUNE DI NAPOLI
VI Direzione - Lavori e servizi tecnici
AVVISO DI GARA
(manutenzione immobili scolastici)
Conformemente con il sistema della licitazione privata, da effettuarsi ai sensi dell'art. 1 lettera d) della legge 2-2-73, n. 14, degli appalti dei lavori di manutenzione, per il periodo di anni due, degli immobili scolastici ricadenti nell'ambito dei seguenti lotti:
5° LOTTO - Sezioni municipali di Chiaia, S. Ferdinando e Posillipo **importo complessivo lordo lire 300.000.000.**
8° LOTTO - Sezioni municipali di Montecalvario e Avvocata **importo complessivo lordo L. 300.000.000.**
8° LOTTO bis - Sezioni municipali di S. Giuseppe e Porto **importo complessivo lordo L. 300.000.000.**
13° LOTTO - Sezione municipale di Miano **importo complessivo lordo L. 300.000.000.**
17° LOTTO - Sezione municipale di Poggioreale **importo complessivo lordo L. 300.000.000.**
20° LOTTO - Sezione municipale di S. Giovanni a Teduccio **importo complessivo lordo L. 300.000.000.**
Le domande di partecipazione, in carta bollata, distinte per ogni lotto di manutenzione, dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Napoli entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Le imprese non iscritte all'Albo del Comune debbono allegare alla domanda il certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori da cui risulti la specializzazione per la categoria 2 con un importo adeguato a quello dei lavori stessi.
IL SINDACO
Maurizio Valenzi

SUZUKI È CAMPIONE DEL MONDO, E TU?
PROVE GRATUITE
GARANZIA INTEGRALE PER 12 MESI O 50.000 km
DR400 GS450 GS500 GS550 GS750 GSX750 GS850G GS1000 GS1000S GS1000G GSX1100
Vendita, assistenza, ricambi originali, pronta consegna
ADLERAUTO Via Camandona, 9/b - Torino telefono 011/774.297
MAIA P.zza Pitagora, 3 - Torino telefono 011/460.743
F.lli ALTAMURA Via Bagnasco, 1 - Torino telefono 011/383.155
D'ANNA Via Stazione, 77 - Rivoli telefono 011/954.0063
GRADABOSCO P.zza Villari, 12 - Torino telefono 011/218.684

Banco Ambrosiano
S.P.A. FONDATA NEL 1896 - SEDE IN MILANO, VIA CLERICI 2 - TRIBUNALE MILANO 3177
CODICE FISCALE 00714490152 - CAPITALE L. 30.000.000.000 - RISERVE L. 66.260.000.000
CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA
I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria presso "La Centrale" Finanziaria Generale S.p.A., Piazzetta Bossi, 2 Milano, per il giorno 11 aprile 1980 alle ore 16 e, occorrendo, in seconda convocazione per **sabato 12 aprile 1980 alle ore 9**, per la trattazione del seguente
ORDINE DEL GIORNO
1) - Bilancio al 31/12/1979, prime relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Deliberazioni conseguenti.
2) - Determinazione del numero e nomina degli Amministratori.
Ai sensi dell'art. 4 della legge 20 dicembre 1982, n. 1745, potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti che, almeno cinque giorni prima, abbiano depositato le azioni, oltre che presso qualsiasi sportello del Banco, presso "La Centrale" Finanziaria Generale S.p.A., con sede in Milano, Piazzetta Bossi, 2 e presso i seguenti Istituti e loro Dipendenze:
— Banca Cattolica del Veneto S.p.A.
— Credito Varesino S.p.A.
— Banca Passadore & C. S.p.A.
— Banca del Gottardo S.A. - Lugano
per il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
il Presidente - Consigliere Delegato
Roberto Calvi

VILLA ABBADIA DI SEZZADIO (AL)
ABBAZIA DI SANTA GIUSTINA
SECONDA E CONCLUSIVA SESSIONE DI VENDITA
ASTA
TRA GLI ULTERIORI ARREDI DELLA PROPRIETA' UNA IMPORTANTE COLLEZIONE DI OLTRE CENTO DIPINTI DAL XIV AL XIX SECOLO UN COMPENDIO DI MOBILI D'ALTA EPOCA UNA RACCOLTA DI BRONZI ANTICHI TAPPETI ORIENTALI UNA RACCOLTA DI MAIOLICHE MEDIEVALI ARGENTI DA COLLEZIONE - PORCELLANE - CORNICI AVORI - PIETRE DURE - GIOIELLI OPERE DI GRAFICA MODERNA
TRA LE ATTIVITA' RECENTI VANNO ANNOVERATE ANCHE LE ATTREZZATURE VARIE I MOBILI DA GIARDINO, LE PIANTE DA SERRA E GLI ARREDI MINORI DELLE DEPENDANCES
DOMANI SABATO 29 MARZO
PRIMA GIORNATA DI VENDITA
DUE TORNATE D'ASTA ORE 16 e ORE 21
SEGRETERIA DELLA VENDITA:
PRESSO VILLA ABBADIA DI SEZZADIO (AL) - TEL. 0131 - 70131

Annuario Seat 1981: enciclopedia degli affari.

RISERVATO a chi vuol farsi bene i propri affari
Se Vi interessano ulteriori informazioni sull'Annuario Seat 1981, inviate il Vostro biglietto da visita a: EDIZIONI SEAT Servizio Marketing Via Aurelio Saffi 18 - 10138 TORINO
Per la buona riuscita di un'iniziativa commerciale sono necessari intraprendenza, capacità imprenditoriali e talvolta un po' di fortuna; ma la base indispensabile è una solida documentazione. Tutti i dati più significativi sui Vostri potenziali clienti, fornitori, concorrenti sono presenti nell'Annuario Seat 1981, analizzati in 1740 diverse categorie merceologiche. Annuario Seat 1981. Per non farVi sfuggire un buon affare, per procurarvene uno migliore.
EDIZIONI SEAT
Progresso nell'informazione

Il caso Alfa-Nissan e gli americani

Spinta tecnologica

Gli interventi del governo americano per l'industria automobilistica sono insieme una lezione di buon senso e di efficiente economia liberista.

Le grandi Case statunitensi si trovano schiacciate tra due grandi problemi: la necessità, entro pochi anni, di ridimensionare la loro produzione per realizzare modelli dai consumi più contenuti; l'attacco massiccio sferrato dagli aggressivi imprenditori giapponesi che, per piazzare i loro prodotti, colgono anche le opportunità offerte dalle difficoltà altrui.

La nostra industria automobilistica è altrettanto compressa tra due grossi pericoli: una scarsa produttività che, con drammatica progressione, erode la competitività dei prodotti italiani nei confronti dei concorrenti europei ed extraeuropei; la minaccia, sempre più concreta (vedi l'«affare Alfa Nissan»), di una invasione giapponese anche sui nostri mercati.

Le industrie americane hanno fatto i loro conti: in cinque anni dovranno investire oltre 60 mila miliardi di lire per raggiungere l'obiettivo dell'auto più economica. Una cifra da capogiro, enorme anche per gli stessi americani. Ecco, allora, che il governo interviene con prontezza e lungimiranza senza, per questo, *sfare del protezionismo né in casa nostra* (cioè assistenzialismo), *né nei confronti dei concorrenti stranieri* (ossia con dazi doganali)».

Pochi concetti, dunque, ma molto chiari. E' inutile sciupare risorse per chi non è in grado di reggersi con le proprie gambe (e il governo Usa dice *«nessun aiuto alle aziende malate»*); esse vanno usate per aiutare le aziende sane perché si mantengano in buona salute; lo sforzo collettivo (la «Nasa dell'auto», come viene definito questo aiuto governativo) non soltanto consente di superare le difficoltà del momento, ma è il solo in grado di costruire quelle premesse tecnologiche necessarie al forte rilancio dell'industria dell'auto Usa. Con questi provvedimenti non si fa del «dirigismo», poiché saranno comunque, le leggi di mercato a decidere. E il risultato del settore aeronautico americano può insegnare qualcosa.

Il da noi cosa succede? Pur tralasciando la questione dell'«assistenzialismo» (gli interventi di questo tipo non hanno risolto alcun problema ed hanno contribuito al «buco economico» di oltre 30 mila miliardi), vediamo di fare qualche raffronto tra la nostra industria automobilistica e quella Usa nei confronti della concorrenza straniera.

Gli americani, per far fronte alle «invasioni», devono ristrutturarsi in pochi anni con un enorme sforzo economico. E il governo, come si è detto, fa scattare, giustamente, la *«molla tecnologica»*. Gli italiani devono superare due ostacoli: il primo, della scarsa produttività, è eliminabile solamente con la responsabilità di tutte le forze sociali. Il secondo, legato al primo, è rappresentato dallo sforzo economico necessario per far fronte alla prossima esasperata competitività dei concorrenti esteri, i quali potranno sfruttare in pieno l'enorme massa di denaro investita e ricavata in parte dagli utili delle recenti gestioni, in parte dagli interventi governativi (anche francesi e tedeschi beneficiano di importanti finanziamenti statali).

«Non è giusto — afferma il ministro dei Trasporti Usa Goldschmidt — *che lo sforzo, e quindi l'onere, richiesto da questa situazione debba ricadere tutto sulle imprese»*. Dello stesso parere sono gli operatori economici americani e lo stesso potente sindacato dell'auto, riconosciuto come *«il più avanzato e di idee europee»* anche dai nostri sindacalisti.

Ha ragione il ministro Lombardini quando ricorda, in una nota diffusa ieri, *«la necessità di elaborare una strategia per l'industria automobilistica italiana, al fine di evitare una crisi del settore»*. Questa «strategia» non dovrà però favorire, da una parte, accordi che non risolvono alcun problema alla radice; dall'altra non si riduca a vaghe indicazioni generiche che non scontentano nessuno ma che non hanno poi riscontri concreti.

Renzo Villare

I sindacati vogliono notizie Lombardini: è tutto in regola

ROMA — I problemi connessi alla situazione dell'Alfa Romeo e alle prospettive del Gruppo saranno al centro, questo pomeriggio, di un incontro tra i responsabili dell'azienda di Arese e la segreteria nazionale dei lavoratori metalmeccanici, la Fim. Il confronto, ovviamente, verterà sul tema principale dell'eventuale accordo tra l'Alfa e la casa automobilistica giapponese Nissan.

«Abbiamo chiesto un incontro urgente a Massacesi — ha spiegato ieri sera il segretario nazionale della Fim, Raffaele Morese — *perché vogliamo che ci spieghi come mai non firma l'accordo con la Nissan»*. La proposta della Fiat, ha aggiunto Morese, *«da un punto di vista formale è tardiva e nella sostanza non è equivalente a quella della Nissan. Non vedo perché si debba preferire un accordo limitato con la Fiat piuttosto che un'ipotesi strutturale come quella della Nissan»*. Anche l'altro segretario della Fim, Veronese, ha affermato che *«la proposta della Fiat si può discutere nel merito ma solo in quanto appiattita a quella della Nissan, e non sostitutiva»*. Veronese non ha però escluso una collaborazione, partendo dall'auto sportiva, tra le due Case italiane.

Anche la Cisl chiede un incontro con il governo *«per esaminare gli sviluppi della produzione automobilistica e gli impegni che ne conseguono nel quadro della programmazione del trasporto»*.

In relazione all'accordo Alfa-Nissan la Cisl — afferma un comunicato — ritiene che il governo debba assumere le proprie responsabilità di pronunciarsi nell'ambito delle sue competenze, nella linea di una impostazione di programmazione dei trasporti pubblici e privati e del settore dell'automobile, nel quadro di una appropriata definizione degli interessi nazionali. Le decisioni del governo debbono essere sollecite, registrando peraltro già un considerevole ritardo.

Il segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto, ha chiesto invece un incontro triangolare governo-aziende-sindacati per chiarire definitivamente i termini del problema Alfa-Nissan. L'incontro dovrebbe servire per *«valutare gli indirizzi politici riguardanti il settore, all'interno del quale si colloca la definizione razionale dei problemi di integrazione produttiva dell'Alfa»*. A detta di Benvenuto, l'ipotesi alternativa proposta dalla Fiat è stata avanzata *«in maniera tardiva e informale»*. Occorre, comunque, evitare *«profonde contrapposizioni»* e fare delle scelte senza ricorrere *«a logiche protezionistiche o di chiusura dei rapporti internazionali»*.

Sempre in merito alla vicenda Alfa-Nissan c'è da segnalare un nuovo intervento del ministro delle Partecipazioni Statali davanti alla commissione Bilancio della Camera. *«La ricerca da parte dell'Alfa di accordi con altri produttori per aumentare il grado di utilizzo e di commercializzazione per gli impianti del Sud* — ha detto Lombardini ai parlamentari — *è in perfetta sintonia con le direttive da me impartite al momento di assumere la responsabilità del dicastero»*.

Quando le trattative con la Nissan sono parse giungere alla fase conclusiva, Lombardini ha ritenuto suo dovere invitare l'Alfa ad esaminare la possibilità di accordi integrativi ed alternativi con altre Case europee, e particolarmente con la Fiat. Nel caso poi che all'Alfa si prospettassero varie possibilità di accordi con vantaggi pressappoco uguali, la decisione definitiva sarà presa dal ministro, che terrà conto degli effetti indiretti che i vari accordi potranno avere per l'economia italiana.

Cipe e Cipi non hanno parlato del «caso»

Andreatta: non c'è fretta

ROMA — Il Cipi non si occuperà a tempi brevi dell'accordo Alfa-Nissan. Lo farà soltanto dopo che la commissione auto presieduta da Prodi si pronuncì (e la cosa accadrà verosimilmente dopo Pasqua) sui problemi complessivi dell'industria automobilistica, nel cui quadro va collocata la vicenda giapponese.

Lo ha detto il ministro del bilancio, Andreatta, conversando con alcuni giornalisti al termine della riunione del Cipe e prima di dare il via a quella del Cipi che quindi stasera non si occuperà dell'Alfa.

Andreatta ha detto fra l'altro che intorno al problema dell'accordo si è creata una aspettativa «sproporzionata alla vera entità del problema». Secondo il ministro, «c'è da essere molto meno preoccupati del caso Alfa Nissan che non dei problemi complessivi dell'industria automobilistica e del suo rilancio produttivo; problemi che, seppure non irrisolvibili, sono tuttavia assai gravi».

Alla commissione Prodi — ha detto il ministro del bilancio — abbiamo chiesto un giudizio sulla opportunità di definire per l'automobile un programma di settore che ci consenta di valutare se sia il caso di applicare la legge 675 sulla riconversione industriale. Andreatta ha proseguito dicendo che il problema dell'accordo con partners esteri non riguarda solo le industrie italiane, ma anche quelle europee».

«In ogni caso — ha detto — siamo noi ad avere il coltello dalla parte del manico; al momento, non c'è alcuna industria europea in grado di accedere ad un accordo con la Nissan simile a quello che sta trattando l'Alfa. Quindi, non c'è fretta anche perché gli accordi industriali internazionali debbono essere valutati nel merito nei loro contenuti specifici e nelle singole clausole che li compongono, delle quali non siamo ancora a conoscenza se non attraverso flash di agenzia».

Andreatta ha concluso dicendo che, in definitiva, l'importanza del problema Alfa-Nissan è assai relativa e modesta nei confronti di quelli generali dell'economia del paese.

Intanto il Cipe e il Cipi hanno tenuto ieri seduta al ministero del bilancio approvando tutti i punti all'ordine del giorno, escluso quello che prevedeva l'esame del programma quinquennale della Fime.

Tra i più importanti provvedimenti approvati figurano alcune ratifiche di programmi regionali sull'occupazione giovanile che riguardano la Sicilia, la Sardegna, gli Abruzzi e il Molise.

ALIVAR S.p.A.

Comunicato

Il Consiglio di amministrazione della Alivar S.p.A., riunitosi il giorno 25 marzo 1980 sotto la presidenza del presidente e amministratore delegato dott. Fosco Messeri, ha redatto il progetto di bilancio al 31 dicembre 1979. Il bilancio chiude con un utile di 2105 milioni, dopo l'accantonamento per ammortamenti sulle immobilizzazioni di 5146 milioni. Nell'anno precedente l'utile era ammontato a 1320 milioni e gli ammortamenti a 4357 milioni. La relazione predisposta per l'assemblea reca la proposta di distribuzione di un dividendo di L. 130 per azione da nominali L. 1000.

Il Consiglio ha infine deliberato di convocare l'assemblea ordinaria degli azionisti per il giorno 18 aprile 1980.

Il Consiglio di amministrazione

Novara, 25 marzo 1980.

MAGNETI MARELLI

FABBRICA ITALIANA MAGNETI MARELLI S.p.A.
Sede in Milano, Via Guastalla n. 2
Capitale sociale L. 36 miliardi interamente versato - U.R.I. n. 13877

EMISSIONE AZIONI DI RISPARMIO PER AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE DA 36 A 61 MILIARDI

Offerta dei diritti di opzione non esercitati

Si comunica che il 18 marzo 1980, su 25 milioni di azioni di risparmio offerte, ne risultano sottoscritte n. 22.482.000.

Di conseguenza, presso la Banca Valori di Milano nelle sedute del 31 marzo e del 1-2-3-4 aprile, saranno offerti, tramite l'Agente di Cambio dr. Isidoro Albertini, n. 6.043.200 diritti inoptati, ai sensi dell'art. 2441 C.C.

A fronte dei diritti acquistati sarà consegnato un "buono" valido per la sottoscrizione delle corrispondenti azioni di risparmio 15 azioni ogni 12 diritti al prezzo unitario di Lire 600.

La sottoscrizione dovrà essere effettuata, sotto pena di decadenza, entro il 9 aprile 1980 unicamente presso la Cassa Sociale in Sesto San Giovanni - Viale Italia, 1.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRINCIPATO DI MONACO
Acquistate il vostro appartamento in Résidence nel «Villaggio» del

NUOVO PORTO DI FONTVIEILLE
Posto barca disponibile.
Vendita di lancio dei primi appartamenti.
Informazioni a richiesta:
AGENCE PASQUIER - 12 rue Princesse Caroline MC MONACO - Tel.: (93) 50.88.04

Galleria d'Arte **Torino** s.a.s.
C.so Rosselli 73 - Tel. 504.069 - Torino
Eccezionale ASTA
per immediato realizzo di tappeti persiani - caucasici e cinesi antichi e di vecchia lavorazione

Esposizione	Asta
Venerdì ore 10-13, 15-20	Sabato ore 17,30
Sabato ore 10-13	Lunedì e martedì ore 21,15
Domenica ore 10-13, 15-20	
Catalogo in luogo	

Louis Robert

Casa di vendite all'asta e per commissione

ASTA
del patrimonio artistico della Nobildonna
Maria Teresa Scalabrini Terzi

vario complesso:

Mobili d'epoca	Oreficeria antica
Dipinti e stampe antiche	Argenti e Sheffield
Bronzi e sculture	Porcellane
Arazzi	Avori e giade
Tappeti persiani antichi	Collezionismo

Tutti i beni verranno aggiudicati al maggior offerente senza prezzo base

ASTA
Martedì 25-3 ore 21,00
Mercoledì 26-3 ore 21,00
Giovedì 27-3 ore 21,00
Venerdì 28-3 ore 21,00
Sabato 29-3 ore 15,00 - ore 21,00

L'importante realizzazione è stata affidata alla Casa di vendite
LOUIS ROBERT ITALIA
Torino - Corso Vittorio Emanuele II n. 109 Tel. 011/54.11.50

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO

AVVISO DI GARE

Questo Servizio indirà 32 gare a licitazione privata, nei modi di cui l'art. 1-a della legge 2-2-73 n. 14, per lavori di M.S.A. su varie linee dei compartimenti di TORINO (10 appalti) - MILANO (8 appalti) - ROMA (5 appalti) e NAPOLI (9 appalti).

L'oggetto di ciascun appalto e le condizioni per la partecipazione a dette gare sono specificate in quattro avvisi, tutti pubblicati sul Foglio Inserzioni - Parte II della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 80 del 21 marzo 1980.

Il Direttore del Servizio Lavori e Costruzioni
Dott. Ing. Arnaldo d'Alessio

Per dare una risposta tecnologica alla concorrenza straniera

Il governo Usa ha proposto di creare una Nasa-bis per la ricerca sull'auto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *L'industria automobilistica americana ha trovato un inatteso ed effervescente alleato nella difesa dall'«invasione giapponese»: il governo. Mentre il Congresso, altrettanto e forse ancora più inquieto per la conquista del mercato compiuta dalle macchine straniere, il 25 per cento circa del totale, ha proposto una soluzione tradizionale — il protezionismo — il governo Usa ha suggerito strade nuove.*

La crisi dal colto l'industria automobilistica Usa in un momento delicato. La benzina è mancata ed è rincarata mentre essa abbandonava i modelli più costosi per quelli a consumo più basso. L'improvviso e massiccio spostamento della domanda l'ha sorpresa: e nel vuoto si sono inserite le aziende straniere, soprattutto giapponesi. La condizione dell'industria automobilistica americana è ora la seguente: oltre 250 mila disoccupati o in cassa integrazione, la Chrysler salva solo grazie a un prestito di 1300 miliardi di lire, metà pubblico e metà privato, la Ford per la prima volta in passivo nel Nord America, e la General Motors, il gigante dei giganti, con profitto zero.

In questo quadro l'intervento del governo ha risposto a una logica precisa. Non assistenzialismo — e l'eccezionalità del caso Chrysler e delle polemiche relative lo confermano — ma rilancio delle imprese nel mercato. Era già stato il governo, alla fine degli Anni Settanta, a spingere l'industria automobilistica alla riconversione in funzione del risparmio energetico. Ma l'aveva fatto solo sul piano normativo, come tramite regolamenti destinati a uno scopo particolare: le 27 miglia e mezzo al gallone (all'incirca 14 chilometri al litro) entro il 1985. Adesso l'intervento è molto più articolato.

Il suo perno è l'aiuto, e l'assunzione in proprio se necessario, della ricerca e dello sviluppo. Il nuovo ministro dei Trasporti, Neil Goldschmidt, ne ha parlato in termini che hanno incontrato l'assenso dei sindacati oltre che delle imprese. «Il governo — ha detto Goldschmidt — da anni ha assunto in prima persona la responsabilità delle innovazioni tecnologiche nello spazio. Non vedo perché non possa, anzi non debba fare altrettanto nel settore automobilistico. Si tratta di imprimere una spinta al progresso sociale ed economico attraverso un'industria di punta, e al tempo stesso di rendere questa industria più competitiva».

Il ministro si sta muovendo in tre direzioni: 1) un sostanzioso finanziamento alla ricerca e allo sviluppo necessari per raggiungere l'obiettivo dell'85. La spesa complessiva per l'industria è stata calcolata in 70 miliardi di dollari, 60 mila miliardi di lire, e Goldschmidt ha già concesso sgravi fiscali, dilazioni agli ammortamenti e aiuti diretti; 2) una partnership «fifty-fifty», cioè alla pari, per la ricerca e lo sviluppo a più lungo termine, e quindi per il periodo successivo all'85. In campi così diversi come quello dei combustibili, delle leghe, delle plastiche, ecc.: si è parlato di 50 milioni di dollari annui per parte come partenza, ma si discute ormai del doppio.

La terza direzione è la più rivoluzionaria. Goldschmidt accarezza l'idea di una Nasa dell'auto. La National Aeronautics and space administration, l'ente spaziale del progetto Apollo per la conquista della Luna, ha assunto per l'industria aviatoria americana una funzione di guida. Essa consulenza e finanzia buona parte della ricerca e dello sviluppo, il cui risultato più strepitoso è l'aereo a razzi che presto andrà da terra in orbita e ritorno, la cosiddetta spola. L'idea di creare una Nasa dell'auto è di un deputato, il democratico Thomas Harkin dello Iowa. Il ministro l'ha abbracciata subito.

Al New York Times Harkin ha dichiarato che «alcuni dei migliori motori di aerei, come anche alcune delle più efficienti strutture di fusoliera, come quelle dei Jumbo, sono nate dalla collaborazione tra l'industria privata e l'ente spaziale». «A mio parere — ha aggiunto il deputato — questo è il motivo vero per cui le nostre imprese aeronautiche sono le più avanzate e le più forti del mondo. Se applicheremo lo stesso criterio all'industria automobilistica vinceremo qualsiasi concorrenza a partire da quella giapponese». Harkin ha concluso che il compito del governo «non è di premere il bottone dei regolamenti, ma di fare scattare la molla tecnologica».

Ennio Caretto

Mandelli conferma: Tokyo cerca testa di ponte in Europa

TORINO — La Fiat compera all'esterno, in medie e piccole imprese, il 60 per cento dei componenti delle auto che produce. Molte delle aziende fornitrici operano nell'area torinese. Inevitabile, quindi, che nell'assemblea annuale degli industriali metalmeccanici della provincia di Torino, tenutasi mercoledì all'Unione Industriale, emergessero preoccupazioni e perplessità per le conseguenze che il progettato accordo Alfa-Nissan avrebbe sul settore automobilistico nazionale.

Il presidente dell'Assnia, Walter Mandelli, (730 aziende grandi, medie e piccole, con 261 mila lavoratori) parlando dell'Alfa-Nissan ha detto: *«L'Alfa è da tempo in difficoltà a causa dell'assenteismo, dell'indisciplina, della conflittualità, dei bassi rendimenti: ma questi problemi non si risolvono importando dal Giappone un certo numero di carrozzerie da montare. Tanto più che nessuno può pensare seriamente che ai giapponesi interessi soltanto montare 60-80 mila vetture in Italia, per giunta ad un costo più alto che in Giappone. Evidentemente — ha proseguito Mandelli — ai giapponesi interessa precostituirsi una testa di ponte attraverso cui far passare il grosso della loro produzione, realizzata in Giappone, ai costi di quel Paese».*

Ai sindacalisti, che si dichiarano favorevoli all'accordo Alfa-Nissan, perché permetterebbe di creare 1000-1500 posti di lavoro al Sud, il presidente degli industriali ha domandato: *«Ma si è pensato a quante migliaia di posti, proprio nel Mezzogiorno, quell'accordo mette in pericolo? Si è pensato a quanti posti di lavoro rischiamo di non veder creati, per effetto di una massiccia presenza giapponese in Italia?».*

Mandelli, proseguendo nella sua relazione, ha trattato il tema della produttività e della utilizzazione degli impianti. Per difendere l'infondatezza dello slogan sindacale «Lavorare meno per lavorare tutti» ha citato il caso della Fiat: *«Alla fine degli Anni Sessanta* — ha detto — *la Fiat era strutturata per produrre due milioni di vetture all'anno; invece riesce a produrne appena 1.300.000-1.400.000 perché si è ridotta sensibilmente la produttività aziendale e la utilizzazione degli impianti. Se avesse potuto produrre le 600-700 mila vetture mancanti, oggi in Italia ci sarebbe almeno mezzo milione di occupati in più, tra diretti ed indiretti. Ecco perché lo slogan sindacale è inesatto».*

Per il futuro l'industria metalmeccanica è, con quella alimentare, il settore che può creare nuova occupazione. «Però — ha avvertito Mandelli — non bisogna continuare a cercare diversivi per evitare l'unico rimedio vero: lavorare di più». Tra l'altro il presidente degli industriali meccanici ha osservato che «anche la conferenza del partito comunista sulla Fiat, dopo aver fatto un'analisi della situazione sostanzialmente corretta, ha parlato di programmazione, di superamento delle linee di montaggio, di diversa organizzazione del lavoro, e così via, dando ancora una volta la sensazione di voler eludere il problema, di voler demandare al futuro ciò che è possibile fare subito: lavorare di più e meglio». Mandelli ha poi ribadito che «le prospettive dell'industria metalmeccanica torinese, come di quella nazionale, sono condizionate dalla soluzione che verrà data ai problemi della produttività».

A differenza di quanti (specialmente in Confindustria) credono nella possibilità di «grandi accordi» con il sindacato, Mandelli ha sostenuto che è meglio fare «piccoli passi, ma concreti e non soltanto ideologici» in materia di produttività.

Mandelli, dopo quattro anni di presidenza dell'Assnia e della Federmeccanica, non potrà essere rieletto. E' tra i candidati alla vice presidenza della Confindustria per il settore sindacale. Luciano Salza, presidente della Camera di Commercio di Torino, presente all'assemblea, ha voluto rivolgere a Mandelli «un augurio per i nuovi incarichi» e «un vivo ringraziamento per l'opera svolta alla guida degli industriali metalmeccanici in sede torinese e nazionale».

Sergio Devecchi

Storia Illustrata. Per scoprire cosa ci riserva il passato.

E Aprile è il mese giusto per far la conoscenza di Storia Illustrata. O per rialacciare una vecchia amicizia. Perché oggi Storia Illustrata è tutta nuova, nella veste e nei contenuti, nella scelta degli argomenti e nel modo di affrontarli, vivo, moderno, avvincente. E perché il numero di Aprile è particolarmente invitante. C'è un servizio esclusivo, un memoriale inedito di Mussolini scomparso a Dongo. C'è una straordinaria vicenda raccontata da Fruttero e Lucentini, con una serie di incredibili fotografie. C'è una vivacissima tavola rotonda con Valiani, Boffa, Salvadori, su Trotskij a 40 anni dal suo assassinio. E con Aprile inizia un grande servizio a puntate: L'uomo a tavola attraverso i secoli, l'evoluzione del rito della mensa, come e che cosa si mangiava in privato e in pubblico dall'antico Egitto all'Europa raffinata dell'Ottocento. E, naturalmente, tanti altri servizi non meno interessanti. E ci sono persino... **5000 premi (per vincerli basta trovare nella propria copia la busta fortunata). E, in estrazione tra tutti i lettori, due Viaggi storici in Egitto per due persone, organizzati dalla Mondadori Viaggi.**

Storia Illustrata non la trovate solo in edicola. Approfittate dell'offerta abbonamento inviando il tagliando a: Periodici Mondadori - casella postale 1812 - 20100 Milano.

Sottoscrivo l'abbonamento a Storia Illustrata 12 numeri a lire 14.400 anziché lire 18.000

nome _____
Cognome _____
Via _____
Città _____
Cap _____
Firma _____

Relazione del Consiglio alla Consob

Sei mesi di [redacted]

TORINO — Il consiglio di amministrazione dell'Ifi - Istituto Finanziario Industriale — ha approvato nei giorni scorsi la relazione semestrale destinata al Collegio sindacale e alla Consob. Nel semestre in [redacted] chiuso al 31 dicembre 1979, non sono avvenute [redacted] zioni di rilievo sulle partecipazioni, [redacted] di là dell'assi[redacted] consociate che l'Ifi presta in modo continuativo, in conformità al proprio ruolo istituzionale.

Successivamente al 31 dicembre '79 si è attuata la fusione per incorporazione dell'Editoriale Finanziaria nell'Ifi, secondo la delibera dell'assemblea straordinaria del 26 ottobre '79. E' stata così annullata la partecipazione Editoriale Finanziaria e sono subentrate attività e passività dell'incorporata: le partecipazioni Ifi, a valore [redacted] libro, hanno registrato un incremento netto di 1741 milioni.

La plusvalenza sul valore di libro delle partecipazioni quotate era di 64,3 miliardi a fine dicembre, ed è salita a 102,8 miliardi al 14 marzo 1980, a seguito di un certo rialzo intervenuto nel mercato borsistico.

Com'è noto, il conto economico del primo semestre non è significativo, in quan[redacted] i dividendi [redacted] società partecipate, che costituiscono la componente più cospicua dei proventi, affluiscono all'Istituto nel secondo semestre dell'esercizio. Nel periodo in esame gli [redacted] passivi sono ammontati a 2025 milioni e le spese generali a 1640 milioni; ad essi si sono contrapposti commissioni proventi per servizi per 712 milioni e un provento straordinario [redacted] 3323 milioni, costituito [redacted] conguaglio prezzo sulla cessione della partecipazione Riv-Skf.

La relazione riporta [redacted] che una panoramica sull'attività [redacted] consociate. Per le società [redacted] quotate si tratta di notizie in anteprima. La Fabbri [redacted] realizzato nel 1979 un fatturato di 103.810 milioni (includendo le consociate), con un incremento del 17,4% sul 1978, e dovrebbe chiudere con un utile leggermente superiore a quello dell'esercizio precedente; la Ekpt - Etas Kompass [redacted] Tecnici, ha registrato un fatturato di 10.077 milioni (+16% sul 1978); la [redacted] al Sestriere, ha in corso di realizzazione un nuovo residence e in fase di studio altre iniziative immobiliari, tra le quali la ristrutturazione dell'albergo Principi di Piemonte.

Unicem [redacted] dividendo

TORINO — Si è riunito a Torino, sotto la presidenza [redacted] Giovanni Nasi, il consiglio di amministrazione della Unicem, per esaminare la proposta di bilancio per l'esercizio 1979 che sarà sottoposta all'approvazione della prossima assemblea degli azionisti, convocata in prima convocazione il 28 aprile; in se[redacted]da il 5 maggio.

Dopo [redacted] ricordato la [redacted] di [redacted] Ferrazzi recentemente scomparso, [redacted] Tesiore, amministratore delegato della società, ha esposto i risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1979 con un fatturato complessivo di 152,2 [redacted] (+17,6% rispetto al [redacted] un utile [redacted] di 7130 [redacted] (6896 nel 1978) avendo effettuato ammortamenti per 15.768 milioni (14.926 nel 1978) che permette la distribuzione di un dividendo di 300 lire per azione contro 270 dell'anno scorso.

In quantità le vendite globali di cemento, calce e klinker [redacted] state di 4,63 milioni di tonnellate (4,62 milioni [redacted] tonnellate nel 1978) contro 37,7 di consumo nazionale.

In questo primo scorcio del 1980 le vendite della Unicem hanno subito un sensibile incremento rispetto alla media stagionale per cui si pensa che i consumi nazionali 1980 possano essere superiori a quelli del 1979.

Dopo aver [redacted]ermato che il prezzo fissato dal Cip è troppo basso, la relazione fa notare che un particolare sforzo è stato compiuto dalla società nel settore dell'esportazione; in valore, nel 1979 la Unicem ha infatti esportato prodotti per circa 15 milioni di dollari, circa l'8% del suo fatturato globale. Comprendendo anche le consociate, l'esportazione del gruppo Unicem (oltre 800 mila tonn.) ha rappresentato circa il 20% dell'esportazione

La disputa continua [redacted] Bruxelles

Prezzi agricoli Cee incerti gli aumenti

BRUXELLES — Dopo il nulla di fatto a Strasburgo il dibattito verso la definizione dei nuovi prezzi Cee per i prodotti agricoli ha segnato [redacted] passo anche ieri, mentre si cercano in altre sedi soluzioni politiche e finanziarie sui cui bilancio inquadrare la politica agricola.

Secondo il ministro [redacted] Marcora, che ha presieduto il consiglio agricolo, entro la notte si riuscirà probabilmente a prorogare le campagne di commercializzazione per la carne bovina, i prodotti lattiero caseari, i foraggi disidratati, per l'inserimento dello «scudo» nella politica agricola comune e per l'abbattimento dei prelievi sui cereali e foraggeri importati dall'Italia.

Non c'è alcuna possibilità che i prezzi dei prodotti agricoli siano fissati prima della consueta «maratona» di fine aprile, sempre che i progressi sulla disputa inglese sui contributi al bilancio della Cee possano permetterlo.

L'altro ieri, il Parlamento di Strasburgo non ha voluto dare una chiara indicazione al consiglio dei ministri sul livello di aumento dei prezzi, ma s'è limitato a far presente le considerazioni di bilancio, evitando così di «tradire» la sua decisione — Presa nel dicembre scorso — di respingere il bilancio comunitario in quanto squilibrato a favore delle spese per l'agricoltura.

Gli agricoltori europei chiedono un aumento medio dei prezzi dell'8 per cento (contro un tasso di inflazione medio nei nove Paesi dell'11 per cento), il commissario per l'Agricoltura Olaf Gundelach offre il 2,4 per cento, il ministro Marcora preme per un 5 per cento.

Non si è parlato, ieri, di svalutazione della lira verde, ma se lo sarà nella misura prevista, i nostri agricoltori potranno contare su un aumento dei prezzi di almeno il 12 per cento, il che farebbe aumentare il costo della vita in Italia dello 0,5 per cento e i prezzi dei prodotti alimentari di circa l'1 per cento. In realtà, il reddito dei nostri agricoltori nel [redacted], secondo le statistiche della commissione europea, è aumentato del 4,5 per cento in termini reali, contro [redacted] calo medio nella Cee dell'1,7 per cento.

Tuttavia, con lo Sme, non saranno più possibili svalutazioni della lira verde in futuro e allora i nostri agricoltori si troveranno veramente in difficoltà e il tasso di inflazione di circa il 20 per cento non sarà ridotto.

L'Italia, infine, non è d'accordo nel ridurre le quote di produzione nella Cee dello zucchero nella misura del 7 per cento, benché in Europa si producano circa 3 milioni di tonnellate in più di zucchero rispetto al consumo.

[redacted]nato Proni

Mentre l'oro cade sotto «quota 500»

Dollaro [redacted] degli ultimi 4 anni

ROMA — Nuovo deciso rialzo del dollaro ieri sui principali mercati internazionali. L'ascesa della moneta statunitense è favorita — secondo gli operatori — dagli alti tassi di interesse negli Stati Uniti. Nei confronti della lira ha toccato il livello più alto degli ultimi quattro anni: non accadeva infatti dal 6 maggio del 1976 che la valuta americana venisse quotata sul mercato dei cambi italiano ad 838,25 lire (media ufficiale Uic).

«Exploit» del dollaro a parte, l'andamento del mercato valutario è stato caratterizzato da una sostanziale stabilità della lira che ha perso qualche cosa soltanto sul franco francese, guadagnando invece sul franco svizzero, sul marco tedesco e sulla sterlina.

A Francoforte le riserve monetarie della Bundesbank sono calate di 2 miliardi di marchi nella scorsa settimana. La forte flessione viene attribuita dall'Istituto centrale [redacted] massicci interventi [redacted] mercati della valuta per frenare l'ascesa del dollaro.

Parallelamente al forte rialzo del dollaro, l'oro è sceso nuovamente al di sotto dei 500 dollari l'oncia. Al fixing di Londra il metallo ha quotato infatti 486,25 do[redacted] l'oncia, contro 507,50 di mercoledì.

[redacted]
La vice[redacted] Liquigas in [redacted]

ROMA — Mentre il comitato tecnico del Cipi terminava il lungo lavoro di analisi del piano di risanamento del gruppo Liquigas con la decisione di esprimere un definitivo parere sul programma elaborato dagli istituti interessati alla costituzione di un consorzio bancario, il tribunale di Milano riunito mercoledì mattina ha dichiarato il fallimento per le seguenti società: Liquigas, Liquichimica Italiana, Icir, Tresit e Liquichimica Robassomero. Per un altro gruppo di imprese invece il tribunale ha sentenziato lo stato di insolvenza inviando al ministero dell'Industria gli incartamenti per il commissariamento alla Liquichimica di Augusta, alla Liquichimica Biosintesi, alla Liquichimica Meridionale (lo stabilimento di Tito) ed alla Liquichimica di Ferrandina.

Sempre mercoledì intanto il comitato tecnico costituito al ministero dell'Industria avrebbe [redacted] parere positivo al piano di risanamento presentato dalle banche che intendono costituire il consorzio; già in serata il ministro dell'Industria avrebbe inviato al capitale parere per la relativa approvazione.

Secondo ambienti bancari «si è determinata una situazione paradossale: sono maturate due volontà opposte, quella dell'autorità giudiziaria (il tribunale di Milano) per il fallimento, [redacted] porterà alla nomina [redacted] un commissario; l'altra volontà è quella del potere politico (il ministero dell'Industria) per la costituzione del consorzio».

La situazione — osservano gli stessi ambienti — si presenta dunque quanto mai ingarbugliata: con tutta probabilità mentre in un primo tempo si arriverà alla gestione commissariale della Liquigas, subito dopo i legali del gruppo chiederanno la revoca di tale gestione non sussistendo lo stato di insolvenza. A questo punto subentrerebbe il consorzio di salvataggio».

Le stesse banche creditrici hanno intanto deciso di riunirsi lunedì prossimo alle 10,30 nella sede dell'Icipu per fare il punto della situazione in relazione a questi sviluppi.

L'assemblea dei creditori della Liquigas è stata intanto fissata al 13 giugno prossimo, quella dei creditori delle altre quattro aziende fallite, al 6 giugno. Giudice delegato è stato nominato il dott. Bartolomeo Quatraro.

La vicenda della Liquigas era passata attraverso una serie di rinvii nella speranza di trovare uno sbocco positivo alla obbiettiva situazione di difficoltà dell'azienda. Si era parlato anche di un piano di risanamento, ma alla resa dei conti il tribunale non ha potuto evitare il fallimento.

Nel settore delle vernici

Accordo Montedison con la Max Meyer

MIL[redacted] — Sta per [redacted]re, con un'operazione Montedison-Max Meyer il più grosso raggruppamento italiano di vernici che quest'anno dovrebbe riuscire a fatturare vicino ai 200 miliardi.

La Montedison, infatti, ha deciso di cedere alla Max Meyer, famiglia Varasi e altri azionisti, il 100 per cento della Duco, [redacted] miliardi [redacted] delle vernici, e il 100 per cento [redacted] consociata Veneziani Zonca, 15 miliardi nelle vernici per navi dove ha una posizione dominante, in cambio del 49 per cento di [redacted] holding (la Max Meyer) che avrà in portafoglio anche il 100 per cento della Max Meyer Industrie.

«I pacchetti azionari delle tre società» spiega un comunicato Montedison «saranno detenuti da una holding nella quale la Montedison avrà una partecipazione del 49 per cento mentre il 51 per cento rimarrà di proprietà dei vecchi azionisti Max Meyer. All'attuale gruppo di controllo Max Meyer sarà affidata la gestione mentre [redacted] Montedison manterrà [redacted] responsabilità delle aree amministrazione, finanza e controllo».

Costituito il raggruppamento l'accordo prevede una rapida ricapitalizzazione della holding i cui mezzi propri dovrebbero passare nel giro di 3-4 [redacted] dagli attuali 6,5 miliardi a 17,5 miliardi a cui si aggiungeranno 2,5 miliardi di obbligazioni convertibili.

La Duco è una consociata Montedison che ha dato molti dispiaceri [redacted] madre in questi ultimi anni, accumulando perdite ingenti anche se decrescenti. Nonostante [redacted] stabilimento [redacted] i più moderni in Italia (circa [redacted] anni di [redacted] contro punte [redacted] 50 anni per altri impianti [redacted] vernici), un marchio ormai abbastanza noto sul mercato e alcuni fra i migliori prodotti del settore la [redacted] era riuscita a perdere, oltre 15 miliardi negli ultimi tre anni con una punta massima di 9 miliardi nel 1977, pari a quasi un quarto del fatturato. Il punto debole della Duco restava la [redacted] di vendita che invece è uno [redacted] punti forti della Max Meyer nota in questi anni per aver sviluppato una aggressiva penetrazione nel mercato. Con circa 81 miliardi di fatturato la Max Meyer ha realizzato l'anno scorso un utile lordo di circa due mi[redacted] ridottisi a 470 milioni [redacted] effetto di svalutazioni di partecipazioni ed altri accantonamenti. Con l'acquisizione della Veneziani Zonca, inoltre, la Max Meyer si colloca in posizione dominante nel mercato delle vernici per navi.

«L'operazione» conclude infine il comunicato Montedison «permetterà inoltre di avviare un'integrazione verticale tra il nuovo gruppo e la Montedison per migliorare la qualità e le caratteristiche dei prodotti verniciantI e per offrire al tempo stesso maggiori opportunità di sviluppo alla grande industria chimica produttrice delle materie prime e degli intermedi necessari».

Marco Borsa

Monete e argento

Monete: sterlina oro vecchio conio 145.000, 155.000; nuovo conio 150.000, 160.000; marengo italiano 110.000, 120.000; marengo svizzero 100.000, 110.000; marengo francese 100.000, 120.000. Argento 555-672 lire al grammo.

Mercoledì –0,87%; ieri +0,31%

Altalena in Borsa

MILANO — Ieri il mercato azionario si è presentato con intonazione leggermente migliore con interventi selettivi su un buon ventaglio di titoli. Dopo una perdita dello 0,87 di mercoledì, ieri l'indice ha ricuperato lo 0,31 per cento, passando da 45,43 a 45,57.

[redacted] i titoli particolari, da segnalare Mondadori (+3,15%) e Ciga (+1,50%); [redacted] trattati anche gli industriali, specie Viscosa (+1,24%) e Italcementi, che è risultato in progresso del 2,29% [redacted]petto a mercoledì. Calma su [redacted]t (+1,50%) e Montedison; in leggera flessione Pirelli Spa.

A Torino, dopo un inizio molto cauto, la Borsa, nel finale ha accennato qualche reazione a ribassi delle due sedute p[redacted]denti. Reddito fisso riflessivo, con modesti progressi solo per le Enel indicizzate.

Chiusure: Pozzi Ginori risp. 115; Saffa risp. 6600.

Italgas: dividendo di 60 lire

TORINO — Il consiglio di amministrazione dell'Italgas, riunitosi ieri a Torino sotto la presidenza dell'ing. Giovanni Molinari, ha approvato il bilancio al 31-12-1979 che sarà sottoposto all'assemblea degli azionisti, convocata a Torino per il 28 aprile in prima convocazione e il 29 in seconda.

Il bilancio registra, dopo aver accantonato al fondo ammortamenti L. 21.800 milioni, un utile di L. 3761 milioni che consentirà, se approvato dall'assemblea, di distribuire un dividendo di L. 60 per azione. Gli investimenti sono ammontati a 27 miliardi.

Il bilancio Mediocredito

[redacted] — Nel 1979 il [redacted] credito centrale ha concesso agevolazioni per un importo complessivo di 3709 miliardi, con un incremento degli importi del 52%. Complessivamente sono state fatte [redacted] operazioni, il 90% in più rispetto al '78.

Sono questi i principali dati del bilancio dello scorso anno

«Ristretto» a Milano

MILANO — Ulteriore e consistente battuta d'arresto del mercato ristretto nella seduta di mercoledì, con l'indice Ibi che scende a quota 281,27, con un ripiegamento dell'1,84%.

Ecco le quotazioni (tra parentesi quelle della [redacted] precedente).

Titoli	Prezzi		Quantità
Italiana Incendio	24.050	(24.000)	—
Italiana Vita	7.000	(7.400)	1.200
La Previdente	13.000	(13.900)	100
B. Briantea	31.700	(33.000)	1.200
B. [redacted] Veneto	5.495	(5.550)	62.000
B. Cred. Ag. Bresciano	14.990	(15.500)	10.700
B. Pop. Sirmione	6.990	(7.505)	7.000
B. di Legnano	2.700	(3.000)	33.000
B. Ind. Gallaratese	39.000	(40.000)	1.100
B. Naz. Agricoltura	10.560	(10.000)	13.100
B. Pop. Com. Industria	25.600	(27.400)	350
B. Pop. Bergamo	36.695	(37.990)	3.400
B. Pop. Crema	43.500	(45.000)	1.200
B. Pop. Intra	21.460	(20.500)	5.800
B. Pop. Lecco	18.600	(19.500)	6.700
B. Pop. Luino/Varese	17.500	(19.000)	3.600
B. Pop. Milano	25.300	(26.850)	10.700
B. Pop. Novara	53.500	(54.005)	2.400
B. Pop. Palazzolo	18.460	(19.950)	7.200
B. Ambrosiano	24.575	(24.800)	2.100
Cr. Bergamasco	37.000	(37.750)	3.300
Cr. Commerciale	22.650	(23.200)	4.700
Creditwest	1.295	(1.450)	33.000
Bieffe	2.901	(3.021)	5.000
Prealp	4.000	(3.950)	6.000
Terme di Bognanco	960	(715)	55.000
Finance priv.	8.700	(9.050)	200
Fi[redacted]	6.610	(6.650)	400

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	27-3	Variaz.	Titoli	27-3	Variaz.
VALORI DI STATO			A.F.S. 7% '70	99 20	—
Rendita 5%	53 50	—	» 10% '75 II	92	—
Edil. Scol. 5,50% 68	85	—	P.S.Agr. 6% Sp VIII	66 50	—
» » 5,50% 69	81 50	—	» 7% II	68	—
» » 6% 70	79	—	(CIPU) vent. 6%	73	—
» » 6% 71	76	—	» » 7% I	85	—
» » 6% 72	75	—	Imi XXVI 6%	74 80	—
» » 9% 75/90	79	—	» XXIX 7%	74 50	+ 0 70
» » 9% 76/91	80 40	—	» XXXII 7%	75	—
» » 10% 77/92	88	—	» XXXVIII 7%	68	—
C. Cr. Tes. 1/6/80	99 45	—	» XLII 6%	65 30	—
» » » 1/8/80	99 40	—	» IL 10%	79	—
» » » 1/12/80	98 80	—	Iselmer 7% '71 XIX	77 70	—
» » » 1/3/81	99 25	+ 0 25	» 6% XIII	88	—
» » » 1/5/82	97 30	+ 0 10	Torino Aem 5,50% 60	83	—
» » » 1/7/81	98	—	» » 5,50% 62	81	—
» » » 1/7/82	97 20	—	S. Paolo 5%	85	—
B.T.N. 5,50% 1983	85 80	—	» » 6% conv.	66	—
B.T.Q. 10% 1981	96 70	—	S. Paolo 5%	61	—
» 12% 1982 I	95 85	— 0 15	» » 7%	70 50	—
» 12% 1982 II	95 10	— 0 40	» » 9%	84 30	—
» 12% 1983	92 75	— 0 50	» O.P. 6% ex 5%	58 50	—
» 12% 1984 I	90 50	— 0 30	» » 6%	58 50	—
» 12% 1984 II	93 30	— 0 30	» » 7%	68	—
» 12% 1987	95	—	» » 9%	79	—
OBBLIGAZIONI			Banco Napoli 6%	65 50	—
Enel 6% '68 II	77 80	—	Cr. F. Sicilia 6%	95	—
» » '69 II	68 60	—	Cr. I. Sar. 6% '68	83	—
» 7% '73	64 80	—	» » 7% '70	64	—
Enel '74 indiciz.	130 80	—	C. R. PP.LL. 6%	60	—
» 10% '75 II	92 90	—	M. Paschi 6%	65	—
» '77 ind. II	118 10	[redacted] 0 80	F. Piem. V.A. 6%	61	—
» 12% '78 I	92 70	—	Fiat 5,50% '60	—	—
» 12% '78 II	92 90	—	Olivetti 5,50 '62 II	95 10	—
I.R.I. 6% '64	86 50	—	Calini 5,50% '62	90 90	—
I.R.I. 6% '65	83	—	Montedison Ip. 13,50%	—	—
Autostrade 6% '66 I	70 30	—	Viscosa 6% '64	87 50	—
» 5% '69	67	—	Rumianca 5,50 '62	90	—
» 7% '72	76 90	—	Città Milano 10% '75	96 50	—
OO.PP. 6%	59 50	—	RIV 5,50%	73	—
» 7%	56 80	—	Lancia 5,50% '63	85 20	—
» 6% Auto '75	58 30	—	Tor.-Sav. 5,50%	[redacted]	—
» Int. Si. 6% IV	60 40	—	OBBLIG. [redacted]		
» Int. Si. 7% IV	66 80	—			
» Anas 6% 66	56 60	—	M. Olivetti 12%	194	—
» » 7% 72 I	57 60	—	M. Sip 7%	80[redacted]	—
» Autostr. 7% II	57 30	—	M. Viscosa 7%	91 50	—
FF.SS. 6% '65 I	75 50	—	Liquigas 7,50% '70	—	—
» 6% '67	72	—	Iri Stet 7% 73/88	[redacted]	—
» 7% '72 II	68 60	—	S. Paolo II. 12%	122	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano)		Esportazione (Milano)		Ufficiale Uic (Milano-Roma)	
	[redacted]	27-3	26-3	27-3	26-3	27-3
Dollaro Usa	870	862	831 30	836 30	831 25	838 25
Dollaro Usa l.p.	800	800	—	—	—	—
Dollaro canadese	730	[redacted]	740 30	746 70	740 10	746 62
Dollaro canadese l.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	460	458	465 15	463 50	465 12	463 50
Fiorino olandese	420	423	[redacted]	[redacted]	429 15	424 10
Franco belga	27 75	27 25	[redacted]	28 873	28 865	28 854
Franco francese	200 75	200 75	200 36	200 72	200 36	200 74
Sterlina	1932	[redacted]	[redacted]	1932 1	1932 7	1932 6
Lira irlandese	1685	1685	1737	1738	1736	1736
Corona danese	146	[redacted]	[redacted]	146 65	146 70	146 67
Corona norvegese	168	167	[redacted]	173 22	172 78	173 24
Corona svedese	[redacted]	196	199 97	200 10	199 96	200 12
Franco svizzero	485	487	492 15	487 08	492 20	487 06
Scellino austriaco	65 10	66	[redacted]	64 785	[redacted]	64 787
Escudo portoghese	[redacted]	17	17 35	[redacted]	17 475	17 50
Peseta spagnola	12 10	12 15	12 48	12 409	12 46	12 404
Yen giapponese	3	3	3 641	3 558	3 542	3 557
Dinaro taglio gr.	[redacted]	[redacted]	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	21 00	21 00	—	—	—	—
Dollaro australiano	860	860	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	[redacted]	Tasso
29/5/80		non rilevato	
30/6/80	91	96,441	14,80
31/7/80		non rilevato	
[redacted]	181	94,157	15
30/9/80	[redacted]	92,94	15,15
31/10/80	214	91,942	15,15
30/11/80		non rilevato	
31/12/80		non rilevato	
31/1/81		non rilevato	
28/2/81	336	87,931	15
31/3/81	365	86,857	15

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 27-3		Riac.	Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	12,80	—
Fonditalia	»	14,79	—
Interfund	»	10,73	—
Int. S. Fund	»	7,00	—
Italamerica	»	10,56	—
Italfortune	»	10,10	10,71
Italunion	»	8,22	8,66
Mediol. Sel.	»	11,86	12,80
Rominvest	»	12,08	12,77
Tre R	lire	8528,00	—
Eur '65	U. ev.	185,10	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	[redacted]	27-3
Londra	505,00	478,00
Zurigo	[redacted]	484,00
Parigi	[redacted]	486,33
New York	520,55	502,46
Milano (lire al grammo)	15.100	14.200
Hong Kong	534,52	487,15

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

[redacted]	[redacted]	Lettera
48 ore	16,50	17
7 gg	16,375	16,875
15 gg	16,50	17
1 mese	17,125	17,625
[redacted]	17,50	18
3 mesi	18	18,50
6 mesi	18,125	18,625

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

[redacted]	Zurigo (in fr. sv.) 26-3	Zurigo 27-3	Francoforte (in marchi) 26-3	Francoforte 27-3	Londra (per sterlina) 26-3	Londra 27-3	Parigi (in fr. fr.) 26-3	Parigi 27-3
Dollaro	1,7910-1,7920	1,8310-1,8330	1,8940-1,8950	2,1000-2,1020	2,1910-2,1920	2,1740-2,1765	4,3822-4,4032	4,4215-4,4325
Franco svizzero	—	—	105,88-106,01*	104,75-104,90*	3,9160-3,9230	3,9480-3,9700	245,44-246,06*	242,85-243,19*
Franco francese	40,713-40,780*	41,293-41,388*	43,05-43,15*	43,37-43,42*	9,1[illegible]-9,8570	9,0400-9,0600	—	—
Marco	94,501-94,604*	95,241-95,396*	—	—	4,1500-4,1550	[redacted]	231,05-232,44*	230,57-231,15*
Sterlina	3,9276-3,9310	3,9917-3,9979	4,150-4,160	4,175-4,185	—	—	9,6300-9,6520	9,6220-9,6440
Yen	0,7169-0,7197*	0,7325-0,7337*	0,7805-0,7818*	0,7884-0,7904*	545,00-549,00	544,30-545,30	1,7642-1,7888*	1,7600-1,7748*
Lira	0,2022-0,2033*	0,2061-0,2064*	2,148-2,157**	2,162-2,168**	1932,0-1934,0	[redacted]	4,9820-4,9850**	4,8755-4,9892**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	27-3	Variaz.	Quantità Trattata
ALIMENTARI			
Alivar	7300	—	1000
Bonifiche Ferr.	12240	+ 20	200
Chiari & Forti	4540	— 20	[redacted]
Eridania	5752	+ 50	13000
Imm. Vittoria	10580	— 120	100
Ind. Buitoni P.	3965	— 5	2000
Sarmide ord.	76	+ 3	[redacted]
Sarmide priv.	62	—	
Sarmide risp.	61	+ 1	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	18450	[redacted]	2750
Assicur. Ital.	28030	[redacted]	3250
Ausonia	3460	+ [redacted]	[redacted]
C. Ass. Mi ord.	8250	+ 245	[redacted]
C. Ass. Mi priv.	6400	+ [redacted]	[redacted]
C. Latina ord.	755	— [redacted]	2000
C. Latina priv.	390	— 4	—
FIRS	2930	+ 5	2000
Generali	48450	+ 710	15800
Italia Ass.	17450	— 50	200
L'Abeille Ital.	16180	— 320	[redacted]
Fondiaria Inc.	7290	+ 50	[redacted]
Fondiaria Vita	30250	+ [redacted]	1200
RAS	118200	+ 1000	4700
SAI	10780	+ 490	5200
Toro Ass. ord.	13150	— 20	4700
Toro Ass. pr.	7300	+ 130	16030
BANCARI			
B. Comm. Ital.	11600	+ [redacted]	[redacted]
Banco Roma	11422	— 32	4300
Banco Lariano	3000	— 10	17800
Cred. Italiano	[redacted]	—	11500
Cred. Varesino	5300	— 101	[redacted]
Interbanca pr.	15300	+ 10	[redacted]
Mediobanca	44120	+ [redacted]	1125
[redacted] - EDITOR.			
Sinda	1000	— 30	[redacted]
Burgo ord.	7700	— 40	2000
Burgo priv.	6825	+ 45	300
De Medici	784	—	—
Mondadori pr.	[redacted]	+ [redacted]	19000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	1140	— 6	[redacted]
Pozzi-Ginori	114	— 2	30000
Pozzi-Ginori r.	113 50	—	—
Eternit	560	— 3	1000
Eternit pref.	565	— 1	[redacted]
Italcementi	19640	+ 440	[redacted]
Italcementi r.	21290	—	—
Unicem	7750	+ [redacted]	[redacted]
CHIMICI			
Anic	5 75	— 0 50	135000
Brioschi	1740	+ 5	1200
Caffaro	[redacted]	—	[redacted]
[redacted]	2440	— 30	[redacted]
Farmit. Erba p.	[redacted]	— [redacted]	5000

Titoli	27-3	Variaz.	Quantità Trattata
Italgas	835	— 3	10000
Lepetit	25010	+ 80	300
Lepetit priv.	24780	— 80	200
Liquigas	—	—	—
Liquigas priv.	—	—	—
Liquigas risp	—	—	—
Mira Lanza	16705	— [redacted]	1050
Montedison	163 50	—	520000
Perlier	2000	— 10	1000
Pierrel	611	— 6	14000
Rumianca	—	—	—
Saffa	[redacted]	— [redacted]	7000
Saffa risp.	[redacted]	—	—
Siossigeno	10500	+ 30	2500
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	118	— 0 75	[redacted]
La Rinasc. p.	90 50	— 0 50	190000
[redacted]	3550	+ [redacted]	[redacted]
[redacted]	1630	+ 29	[redacted]
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1100	— [redacted]	[redacted]
[redacted]	7730	+ 440	2300
Autostr. To-Mi	[redacted]	+ 18 50	[redacted]
Italcable	3750	+ 30	[redacted]
NAI	418	— 10	14000
Nord Milano	1003	—	—
SIP	1280	— 1	97500
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	390	— 1	3000
E. Marelli	382	— 1	25000
Superpila	3001	+ 1	3000
Tecnomasio	493	+ 5 50	35000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1081	—	500
Agricola	8100	— 5	2500
Bastogi IRBS	702	+ 3	448000
Bonif. Siele	15300	+ 20	9000
Borgosesia o.	3500	—	1500
Borgosesia r.	2940	—	—
Buton	4140	+ 10	400
La Centrale	3375	+ 75	40600
Fin. E. Breda	[redacted]	— 10	14000
Finmare	72 50	— 0 25	5000
Finsider	78	+ 0 75	108000
Generalfin	700	— 2	11000
GIM	4900	+ 80	3000
IFI priv.	2425	+ 25	14000
IFIL	4200	+ 5	1000
Invest	2261	— 14	63000
Mittel	1071	+ 5	6350
Partec. Finanz.	530	— 10	2000
Pirelli & C.	1995	+ 10	—
Pirelli SpA	875	— 3	19000
Profing	155	— 7	23000
Rejna	9400	—	1000
Rejna risp.	8600	—	—
Riva Finanz.	[redacted]	+ 170	—
[redacted]	730	—	[redacted]
[redacted]	2090	—	—
SMI	3630	— 55	19000
Stet	1311	— 14	15500

Titoli	27-3	Variaz.	Quantità Trattata
IMMOBILIARI			
Aedes	3965	— 35	10000
B.I.I. ord.	564	+ 1	[redacted]
B.I.I. priv.	390	+ [redacted]	15000
COGE	1735	+ 35	[redacted]
Cond. Acqua	234	—	
Ce Angeli Frua	8070	+ 70	—
Finrex	1300	+ 15	3000
G. Imm. Sogene	56	— 1 25	310000
Iniziative Ed.	12800	+ 180	3000
ISVIM	6490	— 1	500
Milano Centr.	63500	— 580	100
Risanamento	10500	+ 750	133200
SIFA	958	+ 25	150000
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	[redacted]	30	[redacted]
FIAT priv.	1620	+ 4	[redacted]
Franco Tosi	[redacted]	100	1500
Gilardini	4135	— 35	3500
Olivetti ord.	1820	+ 10	1000120
Olivetti priv.	[redacted]	75	135000
Westinghouse	16900	— 280	[redacted]
Worthington	3720	+ [redacted]	28500
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Broggi-Izar	950	— 1	3000
Dalmine	138	— 1	10000
Falck ord.	4480	+ 170	9000
Falck pr.	3790	+ 10	2500
Ilssa-Viola	1580	—	1500
Italsider	[redacted]	— 1 75	25000
La Magona	[redacted]	—	2000
Pertusola	2195	—	[redacted]
Trafilerie	835	— [redacted]	1500
[redacted]			
Cant. e Zinelli	[redacted]	—	[redacted]0000
Cantoni	[redacted]	+ 1	4300
Cucirini	[redacted]	— 10	500
Cascami Seta	[redacted]	— 80	[redacted]
FISAC	2040	— 35	6000
Linif. e Can. o.	860	+ 10	28000
Linif. e Can. r.	859 50	— 0 50	3000
Marzotto priv.	1410	—	—
Olcese Venez.	53 75	—	—
Rotondi	15800	+ [redacted]	[redacted]
Snia Visc. o.	859	+ [redacted]	[redacted]
Snia Visc. p.	903 50	+ 24 50	[redacted]
Unione Man.	[redacted]	—	—
[redacted]			
Acq. De Ferrari	1792	+ 12	[redacted]
Acq. De Ferr. r.	1920	—	—
Acque Potabili	750	—	10000
Calzat. Varese	[redacted]	— 50	—
CIGA	2380	+ 35	28000
CIR	9500	+ 290	[redacted]
Pacchetti	75 75	— 0 50	30000
Terme Acqui	800	+ 110	[redacted]
Tranno	2604	+ 3	3000
ESTERI			
Boering	2045	—	—

LE AZIONI A TORINO

Titoli	27-3	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	7250	—
Eridania	5780	—
Fiorio	400	[redacted] 11
Imm. Agr. Vittoria	10600	—
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	8250	+ 150
C. Ass. Milano priv.	6450	—
Comp. Latina ord.	755	—
Comp. Latina priv.	410	—
Generali	48000	+ 225
RAS	117300	— 1300
SAI	11300	— 150
Toro Ass. ord.	13200	— 250
Toro Ass. priv.	7430	—
BANCARI		
B. Comm. Italiana	11500	—
Banco di Roma	11300	— 200
Credito Italiano	1640	—
Interbanca priv.	[redacted]	— 200
Mediobanca	[redacted]	+ 150
CARTARI - [redacted]		
Burgo ord.	[redacted]	—
Burgo priv.	6800	—
Cart. Ital. Riunite	436	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	118	—
Pozzi Ginori risp.	115	— 5
Eternit ord.	570	—
Eternit pref.	575	—
Unicem	7750	—
CHIMICI		
Anic	5 80	—
Italgas	866	—
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	16650	+ 100
Montedison	159 75	—
Paramatti	1102	— 3

Titoli	27-3	Variaz.
Pierrel	620	—
Rumianca	—	—
[redacted]	6150	—
Saffa risp.	6600	—
SAIAG	[redacted]	—
Schiapparelli	[redacted]	— 5
COMMERCIO		
Rinascente ord.	120	— 1
Rinascente priv.	92	— 1 50
Silos Genova	3330	+ 220
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1180	—
Autostr. To-Mi	1005	—
Italcable	3745	+ [redacted]
NAI	450	—
SIP	1270	—
Torino Nord	61	—
ELETTROTEC.		
M. Marelli	[redacted]	—
E. Marelli		—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	698	— 2
Borgosesia ord.	[redacted]	—
Borgosesia risp.	[redacted]	—
Centrale	3350	— 40
Finsider	81	—
GIM	4900	—
IFI priv.	2410	— 22
IFIL	4200	— 50
Invest	2250	— 20
Mittel	1080	—
Fiscambi	3784	— 1
Pirelli & C.	1990	—
Pirelli S.p.A.	875	—
SAROM	725	—
SME	2080	—
SMI	4000	—
SIFA	950	+ 25
STET	1315	— 10
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	566	— 3
B.I.I. priv.	378	—

Titoli	27-3	Variaz.
Condotte Acqua	236	—
Fer-Co	190	+ 1
Gen. Imm. Sogene	56 50	—
I.P.I.	[redacted]	[redacted]
ISVIM	6450	+ 100
[redacted]. Napoli	10200	+ 300
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	[redacted]	— 3
FIAT ord.	2040	—
FIAT priv.	1630	—
Gilardini	4180	—
Graziano	1205	—
Olivetti ord.	1824	+ 15
Olivetti priv.	1610	—
Westinghouse	17000	—
MINERARI [redacted]		
Dalmine	140	—
Fornara	485	+ [redacted]
Italsider	280	— 3
Talco Grafite	34500	—
TESSILI		
Cantoni	8400	—
Fisac	[redacted]	—
Snia Viscosa ord.	[redacted]	+ 20
Snia Viscosa priv.	485	+ 15
DIVERSI		
Acque Potabili	745	—
[redacted]	2250	— 40
CIR	8250	— 350
Pacchetti	77	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	985	— 3
GIM 6% 73/88	168 80	—
M.C. Er. 7% 73/88	65 80	—
M.S. Vis. 7% 73/88	82	—
M.S. Spir. 7% 73/88	110	—
M. Mont. 7% 73/88	74 30	—
M. Oliv. 12% 79/80	195	—
Med. Ital. 6% 73/88	170	—
Mira L. 13% 77/82	103 80	—
IRI Stet 7% 73/88	83 50	—

ECONOMICI

15 Autovetture

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura anche se incidentata. Telefonare 326.932.

ACQUISTIAMO vetture piccole e medie cilindrata qualsiasi marca. Telefonare ore ufficio 594.794-505.247.

ACQUISTO auto piccola grossa cilindrata anche sinistrate, massima valutazione pagamento contanti. Via B. Gilberto 33 b, tel. 877.242. Aperto anche il sabato.

ALFAROMEO GTV targa TO-M92527 unicoproprietario vera occasione pochi km in garanzia accessoriato vende permuta Fiorauto, via Cardinal Massaia 5, tel. 215.743.

ALFETTA 2000 L. 8 mesi bronzo metallizzato cerchi in lega come nuova privato vende. Telefonare 503.316-505.881 ore ufficio.

ALLA Sava, corso G. Cesare 202, telefono 285.768. Alfetta 1.8 '77, Citroën GS '77 '78 Special, Chevette Caravan 80 nuovissima, Fiat 127 128 dal '72 al '77, Fiat 131 '77, Fiat 132 diesel 2000 '78 eccezionale, Fiat 600T '77 pochi km, Ford Fiesta L '77, Renault 5TL '78, Kadett 1000 '75 '76 '77, Kadett City '78 '79, vasto assortimento veicoli commerciali benzina diesel.

ALLA Seves Concessionaria Talbot, 200 auto revisionate: 500, 126, 127 2 e 3 porte, 128, 124, 131, 132 2000 impianto gas, Rover, A112 tutti i modelli, Beta berlina 1600-1800, Beta coupé 1300, Fulvia coupé, Alfasud 5 marce, Giulia 1300, Alfetta 2000 super accessoriata, Bmw 316, R5A, Volkswagen Maggiolino, Mini 90, Mini Cooper, Opel City, Ford Fiesta, Peugeot 104 3-5 porte, Dyane 6, GS, Simca 1000-1100, Sunbeam 1000, Horizon 1100 1300, Simca 1307-1308 GT. Aperto sabato tutto il giorno. Seves, corso Francia 363, telefono 713.113.

AMICAR AMICAR
Punto vendita Talbot tutti i modelli 30 pronta consegna con permute vantaggiose e lunghe rateazioni. Nel nostro usato disponiamo di un Bagheera del 78 metallizzato con km 22.000 in garanzia e Ranch del 78 con km 20.000 certificati. Visitateci a Nichelino, via XXV Aprile 97 e via Pitagora 1, telefoni 621.162-625.331-627.1808.

ASSORTIMENTO Beta berlina 1300, 1600, 2000 2ª serie perfette dopo garanzia vende Seat via Colombo 43, tel. 594.774.

ASTRAUTO 80
nuova organizzazione Volkswagen. Audi, corso Casale 484, occasioni in garanzia Ford Transit '78, Giulietta 1.6 '77, Volvo 343 '77, Daf 33-44 '77, Maggiolone 1.3 '72. Tel. 893.[illegible]

AUTOMARKETS
Alfetta GTV anno 78 perfetta, grigio metallizzato vende Automarkets corso Principe Eugenio 11. Tel. 539.595 sabato aperto tutto il giorno.

AUTOMARKETS
A 112 E anno 77 ricondizionata, unico proprietario vende Automarkets corso Principe Eugenio 11. Tel. 539.595 sabato aperto tutto il giorno.

AUTOMARKETS
Beta coupé 1.6 anno 75 meccanica perfetta occasione vende Automarkets corso Principe Eugenio 11. Tel. 539.595, sabato aperto tutto il giorno.

AUTOMARKETS
Beta Hpe 1.6 anno 76 vera occasione vende Automarkets corso Principe Eugenio 11. Tel. 539.595, sabato aperto tutto il giorno.

AUTOMARKETS
Mini 90 anno 76 vera occasione vende Automarkets corso Principe Eugenio 11. Tel. 539.595 sabato aperto tutto il giorno.

AUTOMARKETS
R4 TL ed 850 fine 78 km 13 mila come nuove vende Automarkets corso Principe Eugenio 11. Tel. 539.595 sabato aperto tutto il giorno.

AUTOMARKETS
R6 cc 850 anno 70 perfetta vera occasione vende Automarkets corso Principe Eugenio 11. Tel. 539.595, sabato aperto tutto il giorno.

AUTOMODERNO vende 127 Sport Autoretta nuova, Mini De Tomaso, visibili presso Automoderno, corso Potenza angolo corso Toscana.

AUTOSTADIO AUTO D'OCCASIONE
assortimento autovetture Fiat, Alfa, Lancia, Ford, Autobianchi, tutte ricondizionate in garanzia. Autostadio, corso Agnelli 22, telefono 329.232.

AUTOSTADIO CONCESSIONARIA FORD
Fiesta. Questo è il momento. L. 1 milione 500 mila per un anno senza interessi. Au[redacted] corso Agnelli 22, tel. 329.232.

AUTOSTADIO
Dyane 6 anno 78 beige unico proprietario pochi km tenuta con cura. Autostadio, corso Agnelli 22, tel. 329.232.

AUTOSTADIO
R5 TL anno 75 unico proprietario, garanzia totale eccezionale occasione. Autostadio corso Agnelli 22, tel. 329232.

AUTOSTADIO VEICOLI COMMERCIALI
da noi assortimento furgoni, trasporto persone, autocarri, tutti ricondizionati con garanzia. Autostadio corso Agnelli 22, tel. 329.232.

AUTOVETTURE SCOPERTE
concessionari Fiat Lancia Autobianchi [redacted] nuove. Nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzia. Assortimento usato. Leasing permute rateazioni. Gossi corso Turati 13 tel. 599.872-304.332.

BETA berlina 1600 vera rarità, gommatissima, unico proprietario, rateizzazione fino a 30 mesi rilevando bene il vostro usato, visitateci. Automarket corso Grosseto 318. Tel. 739.5353 aperto il sabato.

BMW 2002 TII targa TO-[illegible] unicoproprietario in garanzia 40 mila km originali vende Fiorauto, via Cardinal Massaia 5, telefono 215.743.

BMW 320 I M80 TO-R72 verde metallizzato perfetta privato vende tel. 851.833 ore ufficio.

BMW 323 I Uni proprietario in garanzia 6.000 km originali dischi in lega gomme speciali metallizzato assetto Koni vende permuta realizzo Fiorauto Seat corso Turati 13 D.

CAMPER
Ford Transit allestimento non ancora usato, vera occasione, basta anticipo L. 16 milioni 800 mila non paga superbassa, vendesi a L. 7 milioni 450 mila visibile in corso Grosseto 318 Torino. Tel. 011 739.5353 anche il sabato chiedere del sig. Gaspari.

CHI cerca trova, trova Lanciauto concessionaria Talbot Simca in pronta consegna Horizon, 1510, Sunbeam, Bagheera, Ranch, la più grande esposizione di vetture d'occasione, Fiat, Lancia, Alfaromeo, Renault, Opel Volkswagen controllate le nostre occasioni e i nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova - trova Lanciauto corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 77.

COLLEZIONISTA vende Augusta D 20 Piemonte Topolino A B C altre antiche e moderne. Telefono 994.74.00 deposito 650.63.05 casa.

COMPERIAMO
urge acquistare vetture interpellateci rilasciamo valutazioni pagamenti contanti. Lanciauto corso Principe Oddone 88 (aperto anche il sabato).

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche sinistrata massima valutazione anche vostro domicilio. Telefono 351.357.

DIESEL TUTTO DIESEL
Vasto assortimento autovetture diesel d'occasione di diverse marche e modelli a partire da 2 milioni 900 mila Opel Ascona e Rekord, Peugeot, Citroën, Fiat, Gerenza, lunghe rateazioni e ritiro dell'usato con ottima valutazione. Sava, c. G. Cesare 202, tel. 285.768. Sava c. Orbassano 248, tel. 301.808.

DIPENDENTE vende Ritmo 60 CL 5 porte tutti optional colore grigio 2500 km 6 mesi. Tel. 614.683.

FIAT 126 Personal dicembre '77 unico proprietario perfetta Automar via Tunisi 50 tel. 369.173.

FIAT 127 e Fiat 128 vasto assortimento di colori, e modelli a prezzi controllati, visitateci Automarket, corso Grosseto 318, telefono 739.5353. Aperto il sabato.

FURGONI PULMINI
acquistiamo e vendiamo qualsiasi modello Autoveicolo, via Giulia di Barolo 5/D tel. 831.751-832.404.

GENCAR SUCCESSO
Visto l'eccezionale successo di vendita dei nuovi modelli Opel, Kadett a trazione anteriore, Ascona benzina motore 1300, Ascona e Rekord Diesel, la Gencar S.p.A. è in condizione di proporre diverse vetture d'occasione di tutti i modelli a prezzi vantaggiosi e completamente revisionate di carrozzeria e di meccanica. Alcuni esempi: Fiat 127 anno '71 '72 '73 '75 da L. 1 milione 250 mila, Fiat 128 anno '69 '70 '71 da L. 500 mila, Fiat 131 Diesel anno '78 '79 da L. 5 milioni 200 mila, Golf diesel anno '77 da L. 4 milioni 800 mila, Passat GLD anno '76 da L. 4 milioni 500 mila, Alfasud anno '73 '75 da 2 milioni, Citroën GS 1200 Break anno '72 '73 '74 da L. 1 milione 600 mila, Ford Escort anno '75 '76 da L. 2 milioni 200 mila, Ford Transit vetrato anno '77 da L. 6 milioni 600 mila, Opel Kadett anno '75 '77 '78 '79 da L. 2 milioni 400 mila, Ford Taunus giardinetta anno '78 a L. 4 milioni 800 mila, Opel Rekord Diesel anno '73 '74 '75 '76 '77 '78 '79 da L. 2 milioni. Tutte le vetture sono garantite e provate a qualsiasi prova presso la Gencar S.p.A., via Nizza 185 - Torino, tel. 696.17.55/6/7/8. Aperto anche il sabato pomeriggio.

HPE 1600 3 mesi fatturabile ottima occasione vendesi, ancar corso R. Margherita 210.

IL fuoristrada a Torino è D.Q. pronta consegna Lada Niva Daihatsu Suzuki corso Tortona 33.

KIT CAR
Concessionaria Alfa Romeo corso Galileo Ferraris 24 tel. 510.251 vende o permuta 128 CL 4 porte bleu scuro vetri azzurrati anno 1976 come nuova.
APERTO SABATO

KIT CAR
Concessionaria Alfa Romeo corso Galileo Ferraris 24 tel. 510.251 vende o permuta Beta HPE 2000 metallizzata aria condizionata unico proprietario come nuova.
APERTO SABATO

KIT CAR
Concessionaria Alfa Romeo corso Galileo Ferraris 24 tel. 510.251 vende o permuta Gamma 2000 km 17 mila aria condizionata grigio metallizzata unico proprietario vettura splendida.
APERTO SABATO

LANCIA Fulvia berlina 5 marce bianco targa TO-L48527 unicoproprietario in garanzia pochi km vende permuta via Cardinal Massaia 5, tel. 215.743.

LAND Rover 88 passo corto diesel anno '76 accessoriato privato vende. Telefonare 621.087-621.487.

MERCEDES 280 6 cilindri benzina '66 come nuova Rover 2000 TC vendo miglior offerente. Tel. 650.8305 casa 684.7400 garage.

PER conto clienti autoidea vende Beta berlina, Beta coupé, HPE, Alfetta 1600, BMW 316, A112, 128 coupé, Fiat 500. Tel. 954.0371.

PORSCHE 2.4 S 72 nero vetri azzurrati sedile Recaro vettura in condizioni eccezionali vende permuta CB Auto, tel. 650.605.

PRIVATAMENTE vendo bellissima Alfetta 1800 blu scuro fine 74 perfette condizioni. Telefonare, ore pasti, 748.2131.

PRIVATO unico proprietario vende Fiat 127 beige 3 anni come nuova e Fiat 500 L 780 mila tenuta garage. Tel. pasti 878.238.

PRIVATO vende furgone 242 diesel 15 q. 1ª immatricolazione 28-11-78 ben tenuto, km 40.000. Telefonare 206.052 ore pasti.

PRIVATO vende Fiat 127 3 porte anno 78. Telefono 550.83.05.

PRIVATO vende A112 Abarth 5 marce, grigio metallizzata perfetta accessoriatissima semestrale. Tel. 721.879 ore pasti.

PRIVATO vende R4 TL '75 2 milioni 500 mila come nuova e A112 '72 L. 1 milione 600 mila Tel. 898.8511.

PRIVATO vende dodici autobus Fiat Gran Turismo lusso. Per informazioni tel. 02/437.104-498.7990.

RARITA' vendo bellissima Alfaromeo 2000 berlina fine 75 metallizzata accessoriata unico proprietario eventuale permuta. Tel. pasti 740.2131.

RITMO 60L e CL vasto assortimento di colori anno 79 unico proprietario a prezzi controllati, rateizziamo fino a 36 mesi. Visitateci Automarket, corso Grosseto 318, telefono 739.5353. Aperto il sabato.

R5L e R5TL anno '75-'77 completamente ricondizionate a prezzi controllati. Visitateci: Automarket, corso Grosseto 318, tel. 739.5353. Aperto il sabato.

SAVEA
vende Beta coupé 1300/'79 marrone km 15 mila unico proprietario.

SAVEA
vende Alfetta 2000 TD R 10 per[redacted] metallizzata ma condizionata ruote in [redacted] cristalli elettrici unico proprietario

SAVEA
vende BMW 318/'78 perfetta unico proprietario

SAVEA
vende 132 2000 TD R 11 ruote in lega impianto gas

SAVEA
corso Francia 353 tel. 713.113.

SIMONI [redacted] Volkswagen Audi vende in [redacted] Passat [redacted] 5 P metallizzata 77. Corso Turati 53, tel. 506.106.

TOYOTA
[redacted] nuove garanzia [redacted] consegna anche in tutti leasing operativi, immatricolazione autoveicolo (iva 35%) o autocarro (iva 14%). Soc. Grisel, Cuneo. Tel. (0171) 60.[illegible]

TRIUMPH Spitfire hard top rosso '74 impeccabile vende Simoni, corso Turati 53, telefono 506.106.

VENDIAMO rassegna eccezionale. 126 A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, tel. 666.001.

VENDO BMW 320 6 cilindri fine 78 argento pochi km come nuova. Tel. pasti 506.004.

VOLKSWAGEN Cabriolet rosso ruote in lega, Mini De Tomaso, Bmw 320, Renault R14TL, Lada, Renault R12 Gordini ecc. visibili presso Automoderno autoricambi Fin, corso Potenza angolo corso Toscana.

VOLVO 244 DL del '75 antracite interno beige pochi km perfetta tenuta in garage L. 4 milioni 300 mila Tel. 536.022 ore ufficio.

124 Special accessori 1 milione 200 mila e 124 coupé amaranto 5 marce 1972 arancio lusso 1 milione 500 mila. Telefonare 646.4366.

16 Motocicli

MOTOCARRI Ape ciclomotori Si Ciao Bravo Boxer Vespa moto Gilera consegne immediate Moroni, corso Unione Sovietica 189, tel. 363.628.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. ABBISOGNAMO acquistare per contanti qualsiasi appartamento libero escluso intermediari. Tel. 660.4558 ufficio.

A.A.A. ACQUISTO alloggio libero di 1-2 camere e servizi zona Mirafiori S. Rita pagando per contanti. Telefonare 330.728 pomeriggio.

A.A. ACQUISTO alloggio libero (anche non subito purché garanzie sicurezza entro fine settembre) in Torino o prima periferia pagamento immediato. Telefonare 517.531 chiedere sig. Orso.

A.A. CERCO con urgenza alloggio libero in Torino senza preferenza zona anche casa d'epoca max 45 milioni. Tel. 513.718.

A. ACQUISTO scopo investimento due alloggi anche affittati purché in buono stato e buona posizione zona escluso piano rialzato Tel. 548.506.

A. CASETTA libera anche rustico costruttore con terreno compro pagando in contanti e subito. Telefonare 509.357.

A. COLLEGNO e dintorni cerco alloggi camere liberi o occupati. Pagamento contanti. Tel. 760.3050-784.[illegible]

A. COMPRO alloggio 2-3 vani purché libero e comodo a mezzi pubblici escluso il piano rialzato. Tel. 549.482.

A. PASSANO acquistiamo in contanti alloggi liberi in Torino. Abbiamo quasi 30 anni di esperienza. Tel. 666.4570-696.4160.

A. PRIVATO acquista alloggio possibilmente nuovo alto 2-3 camere servizi in Torino. Telefonare 313.718.

A. PRIVATO compera da privato alloggio o mansarda libera pagamento massimo contanti. Tel. 533.120-682.3084.

A. SABATELLIMMOBILI 655.[illegible] acquista pagando per contanti appartamenti liberi. Sì garanzia serietà.

A privato urge acquistare appartamento libero 2-3 camere tinello cucinino o cucina pagamento immediato. Tel. 550.5863.

A Torino preferibilmente zona Lucento Madonna di Campagna acquisto contanti alloggio di 100-130 mq. Tel. 530.019.

ABBISOGNA acquistare appartamento libero camera tinello cucinino o cucina pagamento contanti. Tel. 582.658.

ABBISOGNACI acquistare alloggio libero subito 2 camere tinello cucinino servizi con riscaldamento. Tel. 832.400.

ABITARE
paga in contanti (zona S. Paolo o vicinanze) alloggio di 80-100 mq purché casa decorosa con ascensore. Tel. 600.382.

ACQUISTARE LIBERO IN
Torino 2-3 vani servizi urge a privato da privato pagamento immediato. Tel. 271.677.

ACQUISTASI
pagamento immediato contanti per conto clienti, appartamenti singoli, stabili interi, case, terreni. Consulenza 533.322.

ACQUISTASI appartamento libero 2-3 camere cucina servizi pagamento per contanti. Tel. 639.181.

ACQUISTASI appartamento libero qualsiasi zona pagamento contanti. Telefonare 599.557.

ACQUISTIAMO
per contanti alloggi in Torino e cintura liberi od affittati, per le numerose richieste che non riusciamo a soddisfare, aspettiamo le vostre offerte.
CASALEGNO
la certezza di una vendita immediata. Corso R. Margherita 7, telefoni 883.902.

ACQUISTIAMO con alto reddito stabili in blocco e alloggi pagamento contanti riservatezza. 543.205-533.908.

ACQUISTIAMO stabili e appartamenti alloggi in Torino e prima cintura, rapida definizione, massima riservatezza. Telefonare 535.904.

ACQUISTIAMO
stabili in blocco in Torino e comuni confinanti. Trattative rapide e riservate valutazioni serie pagamento contanti, riceviamo pacchetti azionari tel. 556098.

ACQUISTO appartamento libero 2-3 camere cucina e bagno zona M. Campagna B. Milano S. Vittoria. Telefono 378.783.

ACQUISTO appartamento signorile salone 3 camere servizi zona centrale e semicentrale. Telefonare 535.901.

ACQUISTO
casetta in Torino o prima cintura libera con cortile posso cercare possibilmente magazzino o box. Pagamento contanti. Telefonare 306.225 pomeriggio.

ACQUISTO libero subito 1-2 camere servizi in Torino pagamento contanti. Tel. 487.741.

ACQUISTO per contanti da privato alloggio libero o occupato in qualsiasi zona Torino per scopo investimento. Tel. 650.7053.

ACQUISTO urgentemente alloggio 2-3 camere cucina zona Mirafiori S. Salvario. Telefonare 590.226 ore pasti.

ALL'IMMOBILIARISTORO
necessitano per le proprie clientele alloggi in Torino e cintura. Garantiamo il massimo realizzo in contanti e rapidità di vendita. Tel. 549.781-553.704.

AMERICANA compra alloggio massimo 3 camere purché bella zona decorosa libero entro 6 mesi. Telefonare ore pasti 684.285.

CASETTA o villetta in Torino o vicinanze acquistasi urgentemente per contanti purché indipendente. Tel. 610.864.

CERCASI acquistare qualunque zona villetta libera 4-5 camere indipendente spesa massima 85 milioni. Tel. 432.409.

CERCO
acquistare urgentemente alloggio libero pagando per contanti 1-2 camere tinello; Parella - S. Paolo - Pozzo Strada. Telefonare 535.579.

CERCO con urgenza alloggio in Torino anche prima cintura 3 camere e tinello oppure 2 camere e cucina. Tel. 539.019.

CERCO in Torino camera tinello o cucina con servizi interni. Libero presto. Tel. 739.5204.

CERCO urgentemente casetta o villetta in Torino o prima cintura. Tel. 443.628.

COMPRIAMO alloggio libero: camera tinello anche da ristrutturare purché con servizio interno. Telefonare 539.181.

COMPRO in contanti nella zona compresa fra Settimo e Chivasso villetta anche rustico da riattare. Tel. 539.019 mattino.

CONSULENZA presento clienti contanti in acquisto pagamento contanti alloggio libero camera tinello. Telefono 657.421.

DINTORNI Torino acquistasi casetta anche da rifare libera massima spesa 45 milioni. Telefonare 481.114.

DIRETTAMENTE da privato acquisterei alloggio libero signorile con doppi servizi anche semicentrale. Tel. 810884.

IMMOBILIARE RUBIOLO
necessita acquisto direttamente o privato incarico di vendita alloggi case locali dintorni a rapida conclusione. Tel. 778.732.

IMMOBILIARISTORO
acquista direttamente interi stabili anche dovendo sfratti, massima valutazione nei trasferimenti. Tel. 549.781.

IMMOBILIARISTORO
esegue gratuitamente valutazioni dei vostri immobili per eventuali affidamenti vendita. Garantiamo pagamento contanti, serietà e riservatezza. Tel. 549.781.

INVIMEL ricerca in Torino e provincia alloggi ville rustici terreni. Telefonare 518.282-518.855.

LIBERO alloggio zona semicentrale Torino da 100 a 130 mq se signorile pago subito contanti Tel. 472.057.

LIBERO subito acquisterei alloggio 2-3 camere servizi preferibilmente zona semicentrale. Tel. 539.181.

NAZIONALCASE acquista direttamente case in blocco ville alloggi pagamento contanti corso Francia 58 tel. 747144.

NON crediamo mandati a vendere acquistiamo in proprio alloggi ville magazzini definizione rapida in contanti. Tel. 542.338.

PER contanti urgentemente ricerco libero da privato in Torino 2-3 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 610.864.

PIEMONTEIMMOBILI
società immobiliare tratta alloggi case terreni capannoni in acquisto Torino e provincia. Tel. 685.747.

PRIVATAMENTE acquisterei stabili qualunque dimensione o età in Torino o primissima cintura pagamento contanti. Tel. 518.281.

PRIVATO acquista alloggio libero 1-2 camere servizi qualsiasi zona purché decoroso pago in contanti. Tel. 383.307.

PRIVATO acquista direttamente solo da privato alloggi liberi o occupati per proprio investimento in Torino e prima cintura massima riservatezza pagamento per contanti. Telefono 385.841.

PRIVATO acquista libero solo da privato 2-3 camere tinello o cucina zona Torino Sud o vicinanze. Tel. 321.843 sera.

PRIVATO acquista salone 3 camere cucina 2 servizi in Torino oppure prima cintura. Tel. ore ufficio 638.211.

PRIVATO acquista stabile Torino. Telefonare 694.380.

PRIVATO acquista alloggio libero in Torino. Tel. 763.4741.

PRIVATO cerca urgentemente alloggio libero 2-3 camere cucina in Torino. Telefono 540.835.

PRIVATO cerca villetta max 100 milioni preferibilmente Grugliasco Collegno Rivoli Moncalieri. Tel. ore ufficio 638.211.

PRIVATO compera casetta con giardino anche da restauro a posto in Torino o Grugliasco. Tel. 631.258 ore pasti.

PROFESSIONISTA trasferito acquista urgentemente da privato 2/3 camere tinello cucinino zona Madonna di Campagna Parella S. Rita pagamento contanti tel. 733287 ore pasti.

PROSSIMO sposo cerca alloggio libero subito periferia Torino o prima cintura. Telefonare 218.790.

QUALSIASI zona Torino acquisterei alloggio libero presto camera tinello cucinino e servizi. Tel. 532.400.

RICERCA appartamenti liberi ed occupati anche da ristrutturare da 50 a 200 metri Torino e Cintura rapida definizione per contanti. Centrocasa 513.831.

RICERCO senza intermediari alloggio 1-2 camere qualsiasi zona purché casa recente. Telefonare 541.482 ore ufficio.

RUSTICO casetta anche da riattare acquisto pagando in contanti nelle adiacenze di Torino. Tel. 519.286 pomeriggio.

SICA
acquista corso proprio conto terzi appartamenti liberi e occupati qualsiasi zona. Assoluto pagamento in contanti. Tel. 543338-544[illegible]

SOCIETA' acquista per propri dipendenti alloggi liberi subito in Torino pagamento immediato. Tel. 538.181.

SOFFITTE da ristrutturare acquisto in blocco. Tel. 352.075.

SORELLE acquisterei urgentemente alloggio libero in Torino casa decorosa pagamento contanti. Tel. 309.5740.

STABILI in qualsiasi zona di Torino acquistiamo garantendo la massima celerità e riservatezza. Tel. 536.019 interno 3.

URGENTEMENTE abbisognano in Torino alloggi liberi con servizi. Tel. 481.114.

URGENTEMENTE per contanti acquisterei alloggio libero 1-2 camere tinello cucinino servizi in Torino. Telefono 443.628.

19 Vendita alloggi

A.A.A. CASETTA indipendente centrale zona Barriera mq 320 coperti su 2 piani da ristrutturare 140 milioni. Telefonare 441.593.

A.A.A. GAI A vende villa 3000 mq terreno salone 7 camere 3 bagni cantina taverna box 3 auto terrazzo panoramico 220 milioni. Telefonare 880.613-880.629.

A.A.A. GAI B vende libero centrale alloggio grandioso salone 3 camere cucina 2 servizi 90 milioni. Telefonare 880.613.

A.A. AFFARONE a Vinovo impresa vende direttamente in palazzina alloggio libero subito finemente salone 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio con video citofono cantina indipendente vende prezzo [illegible] milioni mutuo e dilazione. Telefonare 965.5603.

A.A. FIDALCASE A vende libero piazza Sabarino signorile salone 2 camere cucina servizi ingresso spazio 130 mq L. 80 milioni vedi ufficio. Tel. 501.246.

A.A. FIDALCASE C vende libero corso Novara recente 2 camere tinello cucinino servizi 53 milioni. Tel. 503.348.

A.A. FIDALCASE E vende libero recente signorile piano alto soggiorno 3 camere tinello cucinino servizi cantina a L. 73 milioni. Tel. 501.246.

A.A. FIDALCASE vende libero presso piazza Carducci soggiorno camera tinello servizi. L. 28 milioni. Telefonare 501.246.

A.A. FIDALCASE F vende libero Vinovo centro signorile recente salone 2 camere cucina servizi cantina box doppio L. 65 milioni più mutuo. Tel. 595.806.

A.A. FIDALCASE G vende libero Santena signorile recente 3 camere cucina servizi box L. 54 milioni 500 mila. Tel. 503.348.

A.A. FIDALCASE H vende Moncalieri signorile camera tinello cucinino servizi cantina L. 70 milioni. Tel. 505.606.

A.A. FIDALCASE I vende Nichelino signorile soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 27 milioni 500 mila. Tel. 501.248.

A.A. VIA Cernaia 30 angolo via Fabro per definizione frazionamento privato vende ultimi alloggi in stabile d'epoca ristrutturato a L. 400 mila mq. Tel. 389.044.

A. BARRIERA di Milano casetta recente libera 1 alloggio magazzino ottimo affare. Immobiliare Bergi. Telefono 317.142.

A. FIONI Borgo Vittoria libero tutto nuovo 2 camere soggiorno cucinotto abitabile L. 40 milioni 300 mila. Telefonare 548.148.

A. FIONI c. Telesio libero panoramico 3 camere soggiorno cucinino 7° piano ascensore L. 47 milioni 500 mila. Tel. 548.148.

A. FIONI corso Sebastopoli libero 3 camere soggiorno cucinino ottima esposizione L. 43 milioni 500 mila. Telefonare 548.148.

A.F.M.
libero zona Aeronautica ingresso camera tinello bagno 20 milioni + mutuo.

A.F.M.
libero zona S. Paolo ingresso camera tinello cucinino bagno altro occupato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno stessa casa. Telefonare 535.517.

A.F.M.
Moncalieri corso Roma occupato ingresso camera tinello cucinino bagno. Telefonare 518.236.

A.F.M.
via Madama Cristina occupato vende 3 camere cucina 11 milioni. Telefonare 518.236.

A.F.M.
corso Marconi vende occupato in casa recente ingresso 2 camere soggiorno con angolo cottura bagno 2 ripostigli 30 milioni più mutuo altro libero camera cucina bagno. Telefonare 518.236.

A.F.M.
zona S. Rita occupato vende ingresso camera tinello cucinino bagno altro ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Telefonare stessa casa 518.236.

A.F.M.
Barriera Milano liberi ed occupati vende alloggi di varie dimensioni stessa casa. Telefonare 535.517.

A.F.M.
libero Madonna di Campagna ingresso camera tinello cucinino bagno altro stessa casa ingresso 2 camere cucina bagno cantina box. Telefonare 518.236.

A.F.M.
liberi zona San Donato alloggi stessa casa di ingresso camera tinello ingresso 2 camere cucina. Telefonare 518.236.

A.F.M.
libero Barriera Milano prestigioso alloggio piano alto in casa recentissima ingresso salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi ripostiglio 50 milioni più mutuo. Telefonare 535.517.

A.F.M.
libero adiacenze piazza Carducci ingresso 2 camere cucina bagno ampio terrazzo 25 milioni più mutuo. Telefonare 535.517.

A.F.M.
libero piano alto in casa recente ingresso salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi 50 milioni più mutuo. Telefonare 518.236.

A.F.M.
libero Rivoli ingresso 2 camere tinello cucinino bagno posto macchina 40 milioni più mutuo.

A.F.M.
libero ingresso camera tinello cucinino bagno box auto 20 milioni più mutuo. Telefonare 535.517.

A.F.M.
libero zona Aurora ingresso camera cucina servizio altro occupato ingresso 2 camere tinello cucina bagno stessa casa. Telefonare 535.517.

A.F.M.
libero corso Raffaello piano recente prestigioso uso ufficio ingresso 4 camere cucina bagno 2 ripostigli 70 milioni più mutuo altro ingresso salone 4 camere cucina bagno 40 milioni più mutuo stessa casa. Telefonare 535.517.

A. S. GIACOMO, mq 240, salone piano 3 camere 3 bagni cucina tinello terrazzi giardino 2 box. Scrivere: «Publicompass 207 — 10100 Torino».

A. S. RITA libero spazioso camera tinello cucinino bagno 5° piano no ascensore 23 milioni ampie dilazioni. Gil.V.M. 513.990.

A. SERIM A vende libero subito centralissimo zona corso Vinzaglio adatto abitazione o ufficio recente spazioso salone con 4 camere cucina doppi servizi 70 milioni, prezzo affare. Tel. 519.801.

A. SERIM B vende corso Sebastopoli adiacente corso Agnelli camera cucina servizio ingresso 10 milioni 300 mila. Tel. 519.801.

A. SERIM D vende adiacenze via Chiesa della Salute via Coppino camera cucina bagno ingresso 18 milioni 500 mila. Tel. 519.801.

A. SERIM E vende adiacenze corso G. Cesare via Brandizzo economico camera cucina servizio interno 6 milioni 700 mila. Tel. 519.801.

A. SERIM F vende in blocco via S. Secondo ang. via Pastrengo 2 appartamenti ristrutturati abitabili per locali 7 vani più servizi e terrazzo 80 milioni 500 mila. Tel. 519.801.

A. SERIM O vende adiacenti corso Duca degli Abruzzi via Magenta 52 economici camere cucina libero subito 8 milioni 500 mila; 2 camere cucina servizio interno 10 milioni facilitazioni pagamento. Tel. 519.801.

A. UNIONCASE
A 549.777 via Passo Buole 56 angolo via Parma di Cesena disponibili appartamenti di: 1-2 camere cucina bagno, dotate ogni comfort e negozi varia metratura. Prezzi interessanti.

A. UNIONCASE B 549.777 centralissimo salone 4 camere cucina bagno antibagno nella stessa casa altro di 2 saloni 3 camere cucina bagno antibagno. Disponibile intero piano ottime condizioni in blocco o singolarmente.

A. UNIONCASE C 549.777 Borgo San Pietro Moncalieri libero appartamento di 1-5 camere tinello cucinino bagno box auto.

A. UNIONCASE D 549.777 libero c.so G. Ferraris in signorile costruzione ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio.

A. UNIONCASE E 549.777 adiacente piazza Adriano 2 camere cucina bagno 18 milioni 200 mila dilazionabili.

A. UNIONCASE F 549.777 Settimo dotato ogni comfort ingresso camera cucina bagno.

A. VIA CAGLIARI 11
si trasloca stabile ristrutturato alloggi di 1 grande camera cucina da L. 7 milioni 800 mila; 3 grandi camere cucina da L. 13 milioni 800 mila; negozi e magazzini. Personale sul posto ore 10-12. Tel. 698.7066.

A. VIA [illegible] stabile con alloggi di 2-3-4 camere e prezzi [illegible] per informazioni Edil Case. Tel. 548.154.

A. VICINANZE Torre Pellice, zona residenziale, villetta nuova, salone, 3 camere, ampia mansarda, servizi, garage, giardino, L. 44 milioni. Telefonare 348.181.

A pochi minuti centro prenotasi nuovo libero 2-3 vani servizi riscaldato vende 19 milioni più dilazioni. Telefonare 787.044.

A solo 47 milioni [illegible] vende alloggio libero 6 vani e garage in via [illegible] costruzione 12 anni tel. 3471210.

A 10 minuti centro nuovo libero salone 3 camere letto servizi 30 milioni più grandi dilazioni tranquillo vendesi. Tel. 787.044.

ADIACENTE Circolo collina Pecetto villa di ottimo salone due camere cucina servizi mansarda abitabile 180 mq garage 230 mq giardino 2000 mq ottima posizione Final vende. Tel. 808581.

AFFARE adiacente corso Principe Oddone 3 camere cucina servizi L. 5 milioni 500 mila immobiliare 549.781-553.704.

AFFARE vendo alloggio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina costruzione recente lunghe dilazioni, tel. 740.466.

ALLOGGI zona S. Paolo via Cumiana vendesi 3-4 camere termo centrale occupato. Tel. 683.113.

ALLOGGIO libero recente (Borgata Vittoria) 2 grandi camere tinello cucinotto tutti i servizi vendo apprezzando. Tel. 480.603.

ALLOGGIO occupato via Po 7 camere vendo 45 milioni. Telefonare 619.579.

ALLOGGIO 2 camere cucina servizi e cantina occupato 13.000 più spese vendo prossimità corso Novara. Tel. 347.1219.

ALPIGNANO libero subito in palazzina recente costruzione salone 3 camere cucina doppi servizi ingresso ampio auto in garage 59 milioni 500 mila Serim 519.801.

AURORA (zona) vendo libero camera cucina servizi L. 12 milioni più 9 milioni mutuo. Tel. 372.443.

AVIGLIANA libero salone 3 camere cucina biservizi 65 milioni stabile 1975 giardino condominiale. Bolero 503.580.

BERGAMASCO 029.631.850.8845 adiacenze corso Massimo d'Azeglio libero signorile salone 3 camere cucina servizi.

BORGO Vittoria vendo camera cucina servizi momentaneamente occupato L. 7 milioni più 4 milioni mutuo. Telefonare 372.443.

BORGO Vittoria via F. Baracca vendo libero 3 camere tinello cucinino box casa recente Tel. 740.466.

BRANDIZZO libero alloggio signorile 5 camere cucinotto servizi box auto mutuo dilazioni. Telefonare Commit 011.595.376.

BRB A libero via San Pio V (San Salvario) casa d'epoca 2 camere ampie cucina servizi termo completamente ristrutturato L. 30 milioni dilazioni. Tel. 657.516-657.180.

BRB B libero via Magenta 2 camere cucinotto servizi termo L. 21 milioni 800 mila dilazioni. Tel. 657.516-657.180.

BRB C libero via Sant'Anselmo (termo) in casa d'epoca signorile 3 mansarde mq 120 ascensore L. 42 milioni Tel. 657.180.

BRB D libero (v. Sava) zona Vanchiglia camera cucina ampia con angolo cottura L. 15 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 657.516.

BRB E libero Borgata Paradiso (Collegno) recente in palazzina salone 2 camere cucina disimpegni doppi servizi mq 150 collegate a mansarda abitabile mq 120 box e posto auto giardino L. 166 milioni. Telefonare 657.180-657.516.

BRB F libero in Moncalieri salone 2 camere cucinotto servizi cantina box termo ascensore L. 58 milioni dilazioni. Tel. 657.516.

BRB G libero v. Baracca (Collegno) alloggio 3 camere cucina servizi giardino. Tel. 657.516-657.180.

BRB H libero via Roma (Chieri) alloggio in palazzina recente nel abitato 3 camere cucina doppi servizi box L. 56 milioni dilazioni. Tel. 657.516-657.180.

BRB I vende via Cecchi 2 camere tinello cucinino servizi termo L. 24 milioni dilazioni. Tel. 657.516-657.180.

BRB L vende adiacente corso Vittorio signorile 5 camere cucina servizi termo ascensore L. 58 milioni dilazioni. Tel. 657.516-657.180.

BRB M vende adiacente corso Traiano camera tinello cucinino servizi L. 14 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 657.516-657.180.

BRB N vende Barriera Milano 3 camere cucinotto servizi ascensore L. 37 milioni. Tel. 657.180-657.516.

BRB O vende via Piazzi (Crocetta) camera cucina servizi termo L. 19 milioni dilazionabili. Tel. 657.516-657.180.

BUTTIGLIERA Alta signorile mansardato libero nuovo 3 camere cucina biservizi box in palazzina. Tel. 698.210.

CAMBIANO vendesi alloggio 2 camere tinello bagno ingresso ripostiglio garage. Tel. 740.317.

CAMBIANO libero nuova costruzione soggiorno 3 camere cucina biservizi box auto giardino indipendente Bolero 503.300.

CASABIANCA a Rivoli appartamento di 2 camere cucina servizi box L. 13 milioni disponibili. Tel. 531.310-531.008.

CASABIANCA alloggio di 3 camere servizi box e locale mansardato mq 150 L. 35 milioni dilazioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA in centro appartamento di 1 camera cucina abitabile servizi L. 8 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 531.310.

CASABIANCA libera in corso S. Maurizio due camere + comunicante due camere occupate L. 14 milioni 500 mila dilazioni. Telefonare 531.310.

CASABIANCA libera Madonna di Campagna alloggio 2 camere comunicanti tinello cucinino servizi L. 24 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA nuovi in villa prefinita 2 appartamenti lussuosi con mansarda terreno dilazioni mutuo. Tel. 531.310.

CASABIANCA zona Francia appartamento di camera cucina abitabile servizi L. 13 milioni dilazionabili. Tel. 531.008.

CASABIANCA 531.008 recente a Bruino appartamento signorile 2 camere tinello cucinotto servizi L. 34 milioni, dilazioni.

CASALEGNO A via Battista (S. Rita) 3 alloggi signorili recente salone 2 camere cucina servizi cantina: 3 camere tinello cucinino servizi cantina, box, mutuo. Tel. 838.444.

CASALEGNO B Volpiano (To) libero nuovo spazioso, camera tinello cucinino servizi cantina box auto giardino condominiale L. 30 milioni mutuo. Tel. 838.444.

CASALEGNO C via Montepoli (Mirafiori) libero recente 3 camere tinello cucinino servizi cantina L. 47 milioni. Tel. 838.444.

CASALEGNO D via Monginevro (S. Paolo) libero recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 48 milioni, mutuo fondiario. Tel. 838.444.

CASALEGNO E via Domodossola (Parella) 3 camere tinello cucinino servizi 2 cantine L. 45 milioni, mutuo. Tel. 838.444.

CASALEGNO G via Candiolo (Mirafiori) camera tinello cucinino servizi cantina L. 11 milioni, mutuo, occasione. Tel. 838.444.

CASALEGNO H (To) recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 24 milioni mutuo. Tel. 838.444.

CASALEGNO I via Mercadante libero signorile recente ampio salone 2 camere cucina biservizi cantina, forte mutuo fondiario. Tel. 838.444.

CASALEGNO L libero 3 camere tinello cucinino servizi cantina L. 54 milioni, mutuo. Tel. 838.444.

CASALEGNO M c.so Cosenza (S. Rita) libero signorile recente salone 3 camere tinello cucinino biservizi cantina forte mutuo fondiario. Tel. 838.444.

CASCINE Vica corso Francia affittato 1 camera tinello cucinino termo bagno ascensore, 19 milioni. Tel. 599.782.

CASCINE Vica vendo alloggio 2 camere tinello cucinino bagno eventuale box in palazzina recente. Tel. 583.900.

CASCINE VICA
recenti 1-2 camere tinello cucinino bagno. Lun Case, tel. 548.474.

CENTRALEDILE vende casette libere ad Almese 4 camere cucina cortile affare. Telefonare 532.409.

CENTRALEDILE 532.409 vende presso piazza Adriano alloggio libero 2 camere tinello cucinino bagno termo 27 milioni 600 mila.

CENTRALEDILE vende zona Lucento (corso Potenza) libero spazioso camera tinello cucinino bagno termo. Telefonare 530.183.

CENTRALEDILE vende villa nuova signorile libera a Vinovo salone 3 camere cucina biservizi più piano mansardato taverna garage giardino. Tel. 530.183-532.409.

CENTRALEDILE 530.183 vende villa libera recente signorile nel Canavese (28 km Torino) salone 3 camere cucina servizi giardino alberato, mutuo e dilazioni.

CENTRALISSIMO alloggio prestigioso libero privato vende a privato. Telefonare ore pasti al 707.1044.

CENTRALISSIMO
via S. Pio V vendo appartamento anche uso ufficio composto da salone 5 camere cucina doppi servizi. Tel. 500.416.

CENTRO CASA 513.831, corso De Gasperi spazioso ristrutturato 3 camere cucina bagno 38 milioni 500 mila possibilità mutuo e dilazioni.

CENTRO via Bersaro 17 vendesi in unico stabile alloggi varie dimensioni e negozi prezzi e pagamento 8 milioni 800 mila. Tel. 650.4291.

CENTROCASA 513.831 piazza Madonna Cristina pulite ristrutturate 1-2-3-5 camere cucine bagno da 8 milioni 100 mila a 52 milioni 500 mila dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513.831 Regio [redacted] negozio con annesso alloggio centrale 25 milioni 800 mila dilazioni.

(continua)

mini

come guidare un'auto diversa
7 giorni su 7.

USIAMO PRODOTTI
Agip

LUNECLIK
Il CLIK della linea: personalissima, simpatica ed elegante. E tu guidi in bellezza

MARTECLIK
Il CLIK delle rifiniture e [redacted] comfort estremamente curati. E tu guidi di lusso

MERCOLCLIK
Il CLIK delle prestazioni: scatto, tenuta e durata. E tu guidi sul velluto

[redacted]
Il CLIK della verniciatura: brillante, resistente e sempre come nuova. E tu guidi a colori.

[redacted]
Il CLIK dello [redacted]zio: [redacted] n'è per tutti e per tutto. E tu guidi in compagnia.

SABATOCLIK
Il CLIK del consumo. a 80 Km/h, 1 litro per 16 [redacted]. E tu guidi contento.

[redacted]
E con il CLIK del prezzo
L. 3.432.000*
è stata proprio una bel[redacted] MINISETTIMANA.

* I.V.A. esclusa, franco concessionario, Modello 90 N.

INNOCENTI inn...inn...inn... hurrà!

L'antica baita di Valentino a Sestriere Borgata

prossime consegne

Caratteristica costruzione completamente ristrutturata.
Appartamenti di alto livello da 35 a 100 mq.
Consegna estate '80 a prezzi bloccati e vantaggiosi.
Pagamenti dilazionati. Mutuo.
Informazioni e visite sul posto nei giorni festivi oppure telefonare
Edil-case (011) 548154

EDIL-CASE Tel. 548154

Via San Massimo 47
(C.so Vittorio [redacted])

Locali commerciali completamente rinnovati, **liberi**, disposti su 2 piani mq. 700 globali.
Uffici annessi di varie superfici per 600 mq. circa, divisibili.
Magazzini e negozi fronte via.

Zona interna a **parcheggio**.
Vendiamo anche frazionatamente.
Prezzi convenienti.
Pagamenti dilazionabili e mutuo fondiario.
Ufficio informazioni sul posto.

EDIL-CASE Tel. 548154

Storia di una politica dell'arte

Mecenati e ideologi alle corti asburgiche

Hugh Trevor-Roper: «Principi e artisti», trad. di Maria Luisa Bossi, ed. Einaudi, pag. XXII-214, lire 15.000.

Il libro raccoglie le lezioni tenute da Trevor-Roper nel '74 alle annuali Yaseen Lectures al Purchase College della State University di New York. Come spesso capita (specie in questo genere di *lectures* che mirano soprattutto alla divulgazione) il volume ha pregi e difetti. Il maggior pregio è che «*mecenatismo e ideologia alla corte degli Asburgo*» (ne è il sottotitolo) è argomento, a dir poco, appassionante.

Si tratta della politica del prestigio, tramite l'arte, di una delle più importanti famiglie regnanti d'Europa ed è facile immaginare quale ricca pieghi di problemi, quali complesse questioni simile indagine vada ad affrontare. Inoltre queste lezioni di Hugh Trevor-Roper hanno la virtù di essere discorsive, scorrevoli, accattivanti. Di contro sono un po' riassuntive e non esenti da qualche superficialità e alcuni

Prima è opportuno precisare un'altra caratteristica di questo libro. L'autore non è uno storico dell'arte bensì, come egli stesso sottolinea, «*un semplice*». Insegna, infatti, storia moderna a Oxford. La cosa non è di poco conto. Dato che appartiene a quella categoria che, giustamente, ritiene che l'arte (come la letteratura) è «*parte inseparabile della storia e la illumina e ne è illuminata*», il suo contributo poteva assai stimolante.

Un approccio con strumenti diversi, in teoria, è sempre molto fruttuoso. Tanto più che la settorialità — specie quella artistica — spesso diventa atteggiamento e discorso ristretto, arido e citrato. In realtà questo pecche il libro non ha. Si legge d'un fiato, spazia su temi, guarda in prevalenza alle idee generali.

Tuttavia non tutte le aspettative vengono mantenute. E la causa sta forse proprio nell'ampiezza dell'argomento trattato e nel taglio prescelto. Diviso in 4 capitoli, ciascuno incentrato su un principe: Carlo V, Filippo II, Rodolfo II, gli Arciduchi dei Paesi Bassi. E per ciascuno di questi rami asburgici una specie di punto focale: il «*fallimento dell'Umanesimo*» vissuto in prima persona dai padroni dei due Mondi; la restaurazione cattolica perseguita dal figlio, a Praga tollerante e alchemica di Rodolfo II; il segno di pace del fiammingo Rubens, ambasciatore degli Arciduchi.

L'idea in sé era buona e gli argomenti sono diventati di tale ampiezza da costringere l'autore, per stare entro i limiti della «lezione», a una troppo in pelle in pelle. Inevitabilmente, la politica artistica di una figura gigantesca come Carlo V ha finito per apparire quasi limitata all'amicizia con Tiziano e ai dissapori con il negligente Leone Leoni. «*L'antiriforma*» di Filippo II sembra circoscriversi alla costruzione del tetro Escorial e alle sue fisime e alle sue chiusure moralistiche. L'ammaliante atmosfera praghese durante i 36 anni rodolfini diventa vicenda di maghi stravaganti. Il vitalismo portentoso della pittura di Rubens quasi accidente nella sua carriera diplomatica.

Dunque una storia un po' superficiale e colorita, carente di approfondimenti artistici. Soprattutto una marcata disattenzione alla specificità dell'arte. A questo proposito vale la pena riprendere il discorso sugli svarioni. Qualche volta di tale natura da far sobbalzare il lettore un tantino avvertito. Basti citare quel punto dove l'autore afferma di concordare con un viaggiatore dell'800 che, a proposito degli affreschi dei Tibaldi all'Escorial, aveva scritto che «*il suo desiderio è di non vederne mai più, né di vederne di simili*». Oppure quando, ammiccando, dice che «*è impossibile prendere sul serio Arcimboldo*».

Asserzioni che rivelano una insufficiente scienza della storiografia artistica: per Tibaldi si pensi al vecchio libro di Briganti e per l'Arcimboldi alla Rotura d'indagini sul particolare manierismo. Basta contare che confondere Norimberga con Augusta città del Dürer è davvero non da storico. Da far addirittura pensare ad un errore di stampa. In tal almeno per questo, il Trevor-Roper è da assolvere.

Francesco Vincitorio

Niccolò Nelli: Il busto dell'imperatore Massimiliano all'interno dello stemma degli Asburgo (Xilografia, British Museum)

I discussi racconti di un ragazzo arrabbiato

Belli e dannati nella Bassa emiliana

Pier Vittorio Tondelli: «Altri libertini», Ed. Feltrinelli, pag. 200, lire 4000.

Il dottor Di Bartolomei ha colpito ancora, disponendo il sequestro del libro di Tondelli fresco di stampa. Non c'è che allegrarsene. Il magistrato aquilano non è soltanto uno dei pochi che oggi continui a credere fermamente nella Letteratura, nella sua capacità di cambiare il mondo, di redimere e travisare, ammaestrare e corrompere. Con i suoi sequestri, egli fornisce all'industria culturale fini sussidi promozionali che per quanto un po' logori funzionano sempre. Autori editori e librai gliene sono grati.

Il giudicando Pier Vittorio Tondelli, da Correggio ha ventiquattro anni, una famiglia cattolica, laurea freschissima una su letteratura epistolare problema di teoria del romanzo. Fino a poco tempo fa aveva barba e baffi biondi, da lingère: non che se li è tolti gli è rimasta un'aria timida, gentile e rispettosa; parla bene persino dei critici. Il itinerario è quello di altri giovani scanati: gli studi a Bologna, Movimento, il '77, i collettivi, un po' animazione, videotape, performances, una radio libera di scarsi mezzi. E poi notti a ubriacarsi di fernet, a scavalcare per la Via Emilia, a cercare sesso poco pensato fi qualche discoteca scalcinata. Viaggi ad Amsterdam (veri), in India (sognati); molta musica, molto cinema; spinelli, «*voglie di farsi un buco*», un gran prendersi e lasciarsi «*checchi tenere e sfrante*». Insomma le storie del quotidiano, anche minimo e repellente, che narrativa istituzionale non affronta.

Tra il '77 e il '78 Tondelli scrive come un matto le storie che vorrebbe leggere, e porta il manoscritto da Feltrinelli. Gli dicono di sfrondare, e lui diligente taglia e cuce e riscrive. Vengono fuori duecento pagine dense e filate al punto giusto, sei «*pezzi*» strettamente intrecciati: atroce il primo, che descrive una di vecchie buttane, drogati, piccoli spacciatori, mafiosi e vigilantes nel gelido avamposto perduto di un Posto Ristoro ferroviario, un po' più abbozzati altri. Circola in tutti la stessa aria di angoscia provvisorietà, ma anche una disincantata allegria picara, tra la frenesia beat del viaggio e la ricerca di una solidarietà tra «*sfigati*».

Si capito che Tondelli è uno «*selvaggio*», e che l'interesse del libro non è soltanto documentario. Basta notare la cura da castoro con cui manipola e riciclà materiali lessicali attinti un po' dovunque: pubblicità e fumetti, canzoni e radio, gergoni giovanili e detriti del più «*scassato*» parlar quotidiano. La virulenza delle storie e il cromatismo linguistico devono insomma trarre in inganno di Tondelli resta una operazione letteraria in cui il «*privato*» è ben filtrato da una scaltra attrezzeria.

Non mi preoccuperei nemmeno di accertare fino a che punto Giusy Gigi, Dilo, Annarella, Andrea e le quattro vulcaniche Splash di Reggio siano rappresentativi di una generazione o di una fauna, quella Tembile Autonomo Bolognese, che gode già di una piccola epica tremendista. Più che da esperienze personali, la pagina Tondelli sembra derivare «*per li rami*» da quelle di alcuni pionieri del genere. I travagli generazionali, l'espresso anarchico, gli amori omosessuali disarmati o ribaldi, i deliri da alcool e da droga, la urbana il già visti qualche parte, e hanno almeno vent'anni. Se il di Tondelli è il Céline del *Voyage*, gli zii sono Burroughs e Kerouac sempre dietro a farsi dissequestrare; i padri l'Arbasino dell'*Anonimo Lombardo*, il Bukowski maestro di bevute e di «incannamenti», il Selby nuovayorchese con la sua grinta di Bogart frocio; il fratello maggiore è il cuboldesco Celati.

Questo albero genealogico non vuole affatto sminuire il talento di Tondelli ma semplicemente sottolineare che il libro, apparentemente in presa diretta, è in realtà molto «scritto». Sento dire da qualcuno che questi neo-libertini sono Certo che sì, ma dentro il «*finto*», artificiosa, tutta la letteratura. Il problema sta nella qualità della deche, e quanche Tondelli, buon deformatore, sfuggito alla maledizione e al privilegio di avere avuto dei bravi maestri.

Ernesto Ferrero

In francese e sic

PARIGI — *Il primo e l'ultimo libro di Leonardo Sciascia escono in Francia, tradotti da J. M. Schifano:* Fables de la dictature - La Sicile, son coeur *dall'editore Pandora*, Du côté des infidèles *Grasset. Contemporaneamente appaiono da Denoël* Le Folds du temps *di Giuseppe Bonaviri e da Grasset Goytisolo* Jours de marin inconnu *Vincenzo Consolo.*

In saggio si nega l'evoluzione della specie

Darwin ha sbagliato?

Giuseppe Sermonti e Roberto Fondi: «Dopo Darwin», ed. Rusconi, pag. 342, lire 8500.

Si stampano parecchi libri sull'evoluzione. Questo di parere contrario: per gli autori l'evoluzione esiste. Darwin ha sbagliato. Fin dall'anno (1859) in cui fu pubblicato «*L'Origine delle Specie*, vivacissima fu la reazione contro il naturalista inglese. Uno dei moventi dell'ostilità, che quella dottrina fosse in contrasto con la Scrittura. In questa è detto che Dio produsse i viventi nei giorni della Creazione; mentre, per Darwin (e per gli evoluzionisti), la vita stessa, appunto con l'evoluzione, inventa via via le specie, derivandole le une dalle altre.

Una seconda ragione di ostilità fu l'idea di parentela (ritenuto offensivo) tra uomini e gli animali. L'impulso a respingere un'ascendenza poco onorevole. Oggi, la maggior parte dei naturalisti accetta l'idea dell'evoluzione, pur con riserve sul meccanismo proposto (la selezione naturale). Il Sermonti nega l'evoluzione con argomentazioni genetiche, il Fondi con altre, paleontologiche.

Qual è il meccanismo della selezione naturale? Ebbene — detto con una semplificazione eccessiva — i viventi ne generano altri, all'incirca uguali, i quali poi producono uguali discendenze. Gli inevitabili «errori di copiatura» (l'espressione è di F. Crick, premio Nobel per la medicina 1962; questi errori sono mutazioni) fanno sì che alcuni di questi discendenti differiscano (sia pur di poco) dai genitori. Tra questi «mutanti». i meno adatti. I più forti sopravvivono, mentre prevalgono le discendenze di quelli che il caso avrà fatto più forti, più adatti. Così le forme cambiano; a lungo andare, compaiono nuove specie, si spengono.

L'opera Darwin come un grande affresco della storia della vita sulla Terra. L'evoluzione dovrebbe comprendere centinaia di milioni di specie, succedutesi in miliardi di anni. L'idea dare un ordine, un divenire alla sorprendente multiformità dei fenomeni della vita. Inevitabilmente esso presenta immense lacune e errori. Sulle manchevolezze della dottrina, in parte indicate da Darwin stesso, sulle perplessità ch'essa può suscitare, fanno leva gli autori di questo *Dopo Darwin*.

Tralasciando le argomentazioni troppo tecniche, accenniamo in breve a alcune obiezioni. L'una è che la biologia molecolare (una scienza recente) insegna che, al livello di enzimi, proteine, acidi nucleici, già si troverebbe negli organismi elementari la complessità biochimica presente nei gruppi superiori: non sembra che ci sia stata evoluzione, per questo aspetto. Dai resti fossili dovrebbe venire una conferma all'evoluzione; ma le testimonianze sono incerte. Gli alberi genealogici che dovrebbero rappresentare la discendenza delle specie sono incunei; e mancherebbero i progenitori degli organismi del Cambriano, la culla importante. Le ipotesi sull'origine della vita (non ci sembra che Darwin abbia toccato questo punto, ma i genetisti venuti dopo, sì) non sono convincenti. Che da un «brodo» prebiotico siano formati, per caso o spontaneamente, i primi viventi è meno pensabile ancora dell'altro mito (cosmologico, questo) del Big Bang.

L'evoluzione è, per gli altri di questo libro, una ipotesi di lavoro non convalidata. A chi domanda loro che cosa intendano mettere al posto dell'evoluzione (negando la quale resta un grande vuoto), rispondono che nessuna teoria può pretendere di risolvere il mondo.

Piuttosto, il rifiuto di questi autori sembra voler respingere insieme con l'evoluzione, altri concetti: il progresso (l'evoluzione se c'è, sembra diretta verso il più complesso, il più intelligente, verso il meglio, insomma); come la continuità (postulata da Darwin, ma che sembra respinta dalle testimonianze dei fossili). V'è infine, contro l'evoluzione, contro il divenire, la preferenza per un mondo più statico e perciò più riposante, i cui oggetti o tipi siano studiare ciascuno di per sé. Né potrebbe escludere che, tutto sotto, qualcosa resti della polemica teologico-ideologica, che avvampò verso la fine del secolo scorso.

Didimo

Aperta ieri a Bologna

Fiera del libro per i ragazzi

BOLOGNA — Si è aperta ieri a Bologna la 17ª edizione della Fiera del Libro Ragazzi. Ospita oltre settecento editori, che presentano opere di narrativa, divulgazione, fumetti e una nutrita serie di libri scolastici. Vi si assiepano rassegne come la quarantesima mostra degli illustratori del libro per ragazzi (i selezionati sono quest'anno sessantotto); una mostra di illustratori Sud ica; una di disegnatori a fumetti; varie tavole rotonde e dibattiti (uno, molto atteso, sulla bibl di classe).

Ieri mattina, in apertura, è stato conferito da una giuria internazionale il Premio Andersen, considerato il Nobel della letteratura giovanile, allo scrittore cecoslovacco Bohuš Říha e all'illustratore giapponese Suekichi Akaba.

Tolstoj marchilista e la vita coniugale

Lev Nikolaevic Tolstoj: «La felicità domestica», ed. Bompiani, pag. 139, lire 4500.

Lev Tolstoj: «La sonata a Kreutzer», ed. Mondadori, pag. 174, lire 2000.

Leone Tolstoj: «La sonata a Kreutzer», ed. Rizzoli, pag. 152, lire 2000.

Grazie a una coincidenza favorita dal rinnovato interesse per Tolstoj in seguito alle celebrazioni del 1978, tra le varie pubblicazioni e ristampe sono uscite in Italia, a poche settimane l'uno dall'altro, due libri ispirati entrambi alla vita coniugale. Questo tema, ampiamente anche nelle opere maggiori di Tolstoj e nei diari, sembra il solo elemento comune tra *La felicità domestica* (con un'introduzione del noto critico formalista russo Boris Ejchenbaum) e *La sonata a Kreutzer*, ristampata da due grandi editori, con introduzioni di Giovanni Buttafava (Mondadori) e Eridano Bazzarelli (Rizzoli).

Nella *Felicità domestica*, scritta nel 1859 a Jasnaja Poljana, il trentunenne Tolstoj fa narrare alla protagonista la sua vita. Rimasta orfana, Masa sposa il tutore e, dopo un iniziale idillio in campagna e una più inquieta parentesi mondana a Pietroburgo e in Germania, ritrova la serenità. Di ritorno in campagna, capisce che il romanzo con il marito è diventato un ricordo e che ora comincia una nuova felice esistenza, l'undata sull'amore per i figli e per il loro padre. La storia, apparentemente semplice, di Masa, che forse preannuncia, con tocchi lievissimi e con la sua conclusione ineccepibile, il destino della futura Natasa, è stata scritta con una straordinaria e spesso poetica finezza.

Si può ricorrere ai termini opposti per definire *La sonata a Kreutzer*, violento sfogo-*pamphlet* in chiave maschilista, intriso di contraddizioni e di dostoevskiano tormento. Imperniata sull'insanabile conflitto tra un marito geloso e una moglie insieme seduttrice corretta e vittima, l'opera mette in questione la santità matrimonio. fu terminata dopo tre anni 1889 e circolò tosto in esemplari litografati — il *samizdat* dell'epoca — attirandosi le ire dei censori.

Nell'aprile 1891 Sofia B., la moglie di Tolstoj, fu ricevuta da Alessandro III. «*Purtroppo, la forma del racconto è eccessivamente spinta*» gli disse «*ma il pensiero fondamentale è il seguente: l'ideale è sempre irraggiungibile; se l'ideale è la castità assoluta, la gente sarà pura solo nella vita matrimoniale*». Segui la salomonica risposta dello zar: «*Sì, nelle opere complete* La a Kreutzer si può lasciare, *non tutti sono in grado di acquistarle e mi avrà una diffusione notevole*». Così, per una singolare concatenazione di circostanze, una moglie innamorata del marito sostiene una lotta vittoriosa per la pubblicazione di un libro che nega l'esistenza dell'amore e definisce il matrimonio «un inganno».

La figlia maggiore del Tolstoj, Tatjana, reagì alla *Sonata a Kreutzer* contò nel *Diario* — prendendo la decisione. In seguito non mantenuta, di rinunciare a sposarsi. Un altro fatto curioso merita di essere menzionato. *La felicità domestica*, dal clima civile e conciliante, è la completa antitesi della provocatoria *Sonata a Kreutzer*, in protagonista uxoricida. Posdnyšev auspica addirittura la fine del genere umano. A trent'anni di tuttavia, Tolstoj, per descrivere un insidiatore della pace familiare scelse tipi di uomo simili. Il marchese D. (nella *Felicità domestica*) è un italiano, occhi lucidi, il giovane.

A Scapa Flow, per non cadere in mano inglese

Giugno '19: si autoaffondano undici corazzate del Kaiser

Ruge: «Scapa Flow 1919», ed. Murala, pag. 317, lire 8500.

Quando il 16 ottobre l'U-47 di Prien violò la base navale britannica di Scapa Flow — nelle desolate Orcadi, all'estremo nord Scozia — e silurò mortalmente la *Royal Oak*, i giornali tedeschi esaltarono il riuscito assalto come una giusta vendetta: esattamente vent'anni prima, infatti, la flotta militare del Kaiser si era autoaffondata a Scapa Flow per non cadere in mano inglese.

11 corazzate, 13 incrociatori e torpediniere colarono volontariamente a picco fra le 12 e le 21 giugno 1919 (ora in cui spirò sott'acqua l'incrociatore *Von der Tann* che battaglia dello Jutland aveva saltare in aria, con le sue bordate, l'*Indefatigable*) lo racconta qui un autore d'eccezione, l'ammiraglio Ruge — già noto in Italia per il suo libro *La guerra sul mare 1939-1945* — che, a quell'epoca, era proprio a Scapa Flow, giovane ufficiale su delle torpediniere internate.

Secondo l'art. 23 dell'armistizio del novembre '18, la da guerra tedesche dovevano essere completamente disarmate e in un porto sotto sorveglianza alleata nell'attesa del trattato di pace. La flotta, comandata dal contrammiraglio von Reuter, fu concentrata, nella rada di Scapa fra gli isolotti di Fara, Hoy e Mainland; lì, duemila ufficiali e ufficiali rimasero confinati per 230 giorni sulle loro navi, privati di tutto, anche delle lance di salvataggio e persino degli apparecchi radio (e quest'ultimo fatto ebbe notevole peso sulla tragedia finale).

L'11 maggio 1919 si che il trattato di pace sarebbe stato firmato non oltre il 23 del giugno e, a quell'ora, a la flotta sarebbe stata consegnata oppure sarebbe ripreso lo stato di guerra fra Germania e alleati. Ma il 17 giugno, segretamente, von Reuter diramò gli ordini per l'autoaffondamento: il «via» stato dato dalla comparsa sull'albero di dell'ammiraglia del guidone Z, bandiera rossa a denteli, e dalla trasmissione a tutte le di una frase convenzionale, «*Paragrafo 11. Confermare*». Da quel momento, di nascosto, i marinai tedeschi si prepararono ad aprire valvole, a sfondare le paratie e il fasciame, a spezzare le tubature trasportavano acqua di mare.

Venne mattina del 21 giugno e Ruge lesse per caso un giornale di Londra — che era stato confidenzialmente da un ufficiale inglese — che la firma trattato di pace era stata rinviata al giorno 23. Solo che il comando di Scapa Flow si dimenticò di informarne von Reuter. A mezzogiorno in punto il contrammiraglio tedesco, che non aveva ricevuto alcuna comunicazione neppure dal suo governo, ritenne fosse ripreso automaticamente lo stato di guerra e, fedele al dettato che «*le navi poste fuori combattimento non devono cadere mano al nemico*», fece innalzare il guidone Z e trasmettere la parola d'ordine. Ora sedici minuti più tardi la *Friedrich der Grosse* giaceva sul fondo della baia di Scapa Flow.

Giuseppe Mayda

Uno dei coi quali esordì il famoso autore

Robbins, donne e gang

Harold Robbins: «per Danny Fisher». Traduz. A. Dell'Orto, ed. Sonzogno, pag. 437, lire 7000.

Durano ancora i popolari applausi all'ultimo spettacolo, ed ecco che arriva in scena un'altra delle storie-melodramma di Harold Robbins. Quante ne ha scritte finora? Una all'anno, e continua. I suoi personaggi di «duri» orgogliosi e feriti dentro, di ambiziosi e infelici, di violenti e nostalgici si ripresentano con tutte le varianti possibili.

Erano meglio all'inizio, quando anche Robbins lottava e loro per affermarsi? Questo *Un sasso per Danny Fisher* è uno dei primi romanzi (1951), storia cinematografica di un giovane ebreo americano, figlio di piccoli borghesi falliti e rancorosi, che s'incanaglisce in strada, è capobanda di giovani rapinatori, poi pugile proprietà di gangsters di mezza disponibile a combattimenti truccati, poi fuggiasco, poi borsaronaro, poi vittima di un estremo slancio di generosità. Lo avrà salvato e condannato, dopo gli ampissimi gang, l'amore per za italiana.

Siamo sempre, si vede, nelle forti tinte, nel dramma di sentimenti a gran tiratura tra la vecchia Hollywood e scenegriata tv. Ma qui gli attori hanno volto e recitazione; gliel imprestiamo, leggendo, come il riflesso nostre esperienza cinematografiche; e così del resto ha Robbins, scrivere. La formula di successo è dunque questa.

Romanzoni popolari che han radice e immagini in quella che oggi è la «cultura popolare»: fatta soprattutto di vecchi e nuovi films, vecchi e nuovi sceneggiati. Arricciare il naso è assurdo. E' invece possibile anche la sottile depravazione piacevole che sempre forniscono i romanzieri di mestiere. E francamente, poi, certi romanzi tipo «La ciociara» davvero migliori?

Claudio Savonuzzi

Singolare missione di un cittadino

I ministri strapazzati

Alberto «Il cittadino sconosciuto», ed. Mondadori, pag. 167, lire

Straparla ministri con lettere nelle quali afferma che «*lui è semplicemente un ministro retribuito dal popolo per esercitare funzioni di servizio e non o disonestà di potere, l'unico potere in democrazia essendo quello di cittadini...*». E Alberto Berturzi, industriale di Brugherio e cittadino scomodo (scomodo per il Potere) che, armato di Costituzione e Penale, da anni combatte contro scorrettezze e abusi e malversazioni parte uomini Palazzo.

Ha vinto parecchie battaglie; in altre è impegnato e accetta arrivisti: altre ancora scateneranno se gliene daranno motivo. Appena sospetta qualche irregolarità, si scatena e non ha più pace, né dà requie ai malcapitati. C'è da dire che tutto questo Berturzi non lo fa per sé, ma perché sia d'esempio: insegnare a tutti a essere protagonisti e semplici compatire democrazia, essere «*cittadini in piedi e non sudditi in ginocchio*».

Un libro di due anni fa (*L'onorevole cittadino e il suo segreto potere*, ed. SugarCo) ha raccontato le prime battaglie dell'estinato Cittadino. In questo volume, curato da Giorgio Medail, sono le imprese più Dalla richiesta al presidente del siglio e ai ministri della loro dichiarazione dei redditi, fino alla «*Operazione Roma*», che ha visto Alberto Berturzi convocare sette ministri per minare la loro della Costituzione e la loro competenza.

Tutto questo è descritto maniera divertente e con sarcasmo. Forse troppo: con meno sarcasmo i fatti risulterebbero sovente più crudi e più irritanti. Vi episodi che si commentano ampiamente da sé e che non hanno bisogno di essere sottolineati troppa insistenza. Sì e che fa tutto questo non per sé. Invitato in tv a *Grand'Italia*, ha spiegato che i diritti d'autore per questo libro saranno devoluti all'Unesco per il restauro dello Squero di San Trovaso in Venezia, che è il più antico cantiere dove si costruiscono gondole e che sta andando in rovina.

l. c.

Annigoni inedito

Beppe Pegolotti: «L'Annigoni sconosciuto», con la riproduzione di 13 inediti del pittore, ed. Sandron, pag. 152, lire 5000.

Pietro Annigoni, il pittore balzato alla notorietà internazionale col ritratto fatto nel '54 alla regina per conto della potente *Fishmongers Company* (l'ente che sopraintendeva a tutta la pesca del Regno Unito), ma l'opera quale per buona parte della critica d'arte rimane estranea a ogni estetica contemporanea, è il protagonista di questo libretto di Beppe Pegolotti ricco di aneddoti e ricordi, tra fatterello di ca e un avvenimento internazionale come sfondo.

A scorrere attraverso le 150 pagine vita del pittore, gioie e i dolori comuni a ogni mortale, ma si sente spesso il gusto per l'inedito, e quasi il gesto permissivo d'una nota piccante. Il pregio del libro sta proprio in questa sua quasi discrezione e nella sciolta prosa di un giornalista che è stato per decenni apprezzato «inviato speciale» della *Nazione*.

Col suo «*carattierino*», fu probabilmente l'Annigoni stesso a alimentare polemiche e malumori che si riversero spesso contro di lui. Fin da quando, ventenne, poche righe ben aggiustate, ottenne da Papini che fatto chiedere uno sconto, l'integrale pagamento 300 lire pattuite per ritrattino minuziosamente disegnato a punta di lapis, facendosene però nemico giu-

an.dra.

I più venduti*

Romanzi

1. Fallaci, *Un uomo*
2. Robbins, *Ricordi di un altro giorno*
3. , *Uccellini*; Cardina, *Una vita per due*; Cassola *Vita d'artista*; Gasparini, *Le note blu*; D'Eramo, *Deviazione*

Saggi

1. Alberoni, *Innamoramento e amore*
2. Bernazza, *Si dimette o si è dimessi*
3. Arbasino, *Un Paese senza*; Lombardi, *Soldi truccati*

Consigliati

Romanzi

1. Aksionov, *L'albione*
2. Sosvi, *I giorni*

Saggi

1. Momigliano, *Saggezza straniera*
2. Parma, *Storia italiana e terrorismo*

* dal n. 229 di «Tuttolibri»

Oggi Salute, gratis come si usa, è nel nuovo numero di Oggi.

E ti spiega come dimagrire in dodici giorni, come si cura l'acne, come si leggono gli esami del sangue e quali è l'ormone che stimola la libido sessuale.

Oggi piace a tutti perché parla a tutti.

SUCCESSI
un grande narratore riproposto dalla TV
CARLO ALIANELLO
Soldati del re
L'inghippo
La conquista del Sud
le epopee del Meridione d'Italia in tre libri di successo
RUSCONI

«TORINO COME ERAVAMO»
è in vendita nelle edicole di Torino
a lire 2000

PRO-TESTA ALL'ONU?
clinex
IL DENTIFRICIO

Tutti identificati i responsabili del delitto della corriera: sono piccoli delinquenti

Risolto in quarantott'ore l'enigma della strage
Due arrestati (hanno confessato), tre ricercati

La rapida, brillante operazione dei carabinieri, ha permesso d'individuare a tempo di record gli ideatori della feroce rapina e gli autori materiali della strage - Manca un sesto l'autista della macchina sulla quale gli assassini si sono allontanati - La polizia ha fermato un giovane per favoreggiamento: ospitava in casa la moglie di uno dei killers

In 36 ore il cerchio s'è chiuso, rapido, definitivo, attorno alla banda della tragica corriera in cui, all'alba di lunedì, sono massacrati tre carabinieri: due uomini sono finiti in carcere, altri tre sono stati identificati ed il loro arresto sembra imminente. Piccoli malviventi, per una selva di furti e reati contro il patrimonio, pallide mezze figure del sottobosco che periferia della città. Hanno ucciso per un pugno di inesigibili assegni, forse per paura, forse perché uno loro ha riconosciuto tra i passeggeri sottufficiale ed ha temuto d'essere fermato: dieci colpi di pistola per eseguire il piano e garantirsi la libertà.

Ieri i colonnelli Schettino e Ruggeri hanno tenuto, nella caserma di via Valfrè, la ricostruzione di questo episodio culminato nella morte di tre carabinieri: ed ipotesi e congetture. «*Solo Dio e la cattura degli autori materiali del delitto, potranno chiarire i punti oscuri*» ha detto il termine il primo ufficiale.

Questo il film, ombre e luci di quanto è dopo che i brigadieri Centroni e Petruccelli con il carabiniere Di saliti al capolinea di nel pullman a Cavour.

«*Una "soffiata*" — ha detto Schettino — *ci aveva, la prima, avvertito d'una possibile rapina su una non meglio precisata linea di corriere diretta fuori città. Avevamo predisposto una di servizi: i ragazzi dovevano "coprire" il percorso Torino-Cavour appoggiati da una nostra auto civetta. Altri pattuglie in borghese vigilavano diretti a Piobesi*».

Centroni, Petruccelli e De Montis erano, in altre parole, una delle maglie dell'articolata protettiva. A la corriera, un'Alfetta blu aviazione tre carabinieri muniti di radiotelefono. Il pullman parte con quattro soli passeggeri, in piazza Carlo Felice ne carica altri due. Prosegue così, semivuoto. In corso Agnelli la vettura civetta lo da lontano («*Non volevo* — aggiunge il col. Schettino — *rischiare d'essere identificata da eventuali rapinatori che volessero tentare un assalto esterno*»), fa l'«elastico», passa dal viale al controviale, si ferma, riparte.

La corriera azzurra è ormai quasi al termine di via Settembrini: è il momento in cui, di riparo da ogni sguardo, si ma il dramma. Il rapinatore seduto dietro il conducente si alza, punta la pistola al petto dell'autista, grida: «*Questa è una rapina, fermi tutti*».

Cosa succede allora? Il colonnello Schettino ipotizza: «*I nostri ragazzi, probabilmente si sono alzati dai sedili. Davanti ai loro occhi, una persona in pericolo di morte. Impossibile ingaggiare una sparatoria; rischio di far uccidere il conducente, rischio di lasciare la corriera in balia di se stessa. Forse non avevano neppure pensato che gli altri due passeggeri fossero banditi, forse si immagino che abbiano detto d'essere carabinieri. Petruccelli colto di sorpresa in maniera ignobile troveranno il petto straziato dai proiettili*».

Un breve, spaventoso intermezzo: Centroni cade riverso sul sedile, muore anche De Montis. Pare che, oltre due complici, abbia sparato anche il bandito che teneva a l'autista. I carabinieri sono stati poi uccisi tra due fuochi.

Una manciata di secondi. Il pullman, sedili macchiati di sangue, fumo degli spari e odore della cordite, prosegue ancora per qualche decina di metri. A questo punto, l'auto civetta nota una «127» sospetta, comunica via radio la targa. La centrale avvisa: «*E' rubata*».

Ora la ricostruzione dell'ufficiale dei carabinieri: «*La vettura civile supera la corriera nel suo solito posto in "a fisarmonica" Dallo specchietto il guidatore vede il pullman compiere una sparticolata inversione ad "U" imitato dall'autista e osserva immobile la tangenziale. L'auto-civetta ha dovuto fare 3-400 metri in retromarcia prima di potersi rimettere all'inseguimento*».

In «127» è ormai irraggiungibile mentre la corriera azzurra è ferma sul ciglio della strada con il carico di morti. Unico indizio: un orologio con il cinghietto strappato che verrà accanto alle del brigadiere Petruccelli: «*Il sottufficiale* — commenta Schettino — *ha tentato di bloccare l'attacco del rapinatore afferrandogli i polsi. L'altro, armato, non ha avuto nell'uccidere*».

Come si è arrivati mercoledì all'arresto dei due «basisti», Cucci e Cannizzaro? risaliti verso la stessa «fonte» che già aveva preannunciato, in modo vago e generico, un possibile colpo proprio lunedì scorso.

— E il brigadiere Centroni? E' stato lui a ricevere la soffiata il giorno prima d'esse?

«*Assolutamente no* — risponde i carabinieri — *Centroni, Petruccelli e De Montis sono stati mandati su quella corriera perché disponibili a quell'ora. Non è però da escludere che proprio Centroni sia stato riconosciuto da uno dei tre: il sottufficiale aveva prestato servizio per molti anni, prima d'essere trasferito a Torino, nella stazione di Settimo. Qui potrebbe aver conosciuto uno dei tre ricercati, Gaetano La Rosa, fermato ed arrestato più volte*».

Cucci e Cannizzaro hanno confessato, i tre complici hanno volto e nomi conosciuti: la banda è stata smascherata. La cronaca di quanto è accaduto in quell'alba maledetta racconta la, sino ad oggi, soltanto dai poveri corpi dei tre uccisi, dovranno farla, ma puntuale e circostanziata, La Rosa, Consales e Vellonio.

Renato Rizzo

L'ex postino Francesco Cannizzaro e Curlo Cucci, arrestati - I presunti autori materiali della strage: Gaetano Nunzio Consales ed Emanuele Vellonio

Chi sono i cervelli del colpo e i banditi che hanno ucciso

Cinque, forse «balordi»: basisti, e l'autista tutti l'accusa di omicidio pluriimo a scopo rapina. che non dicono nulla. Alle loro spalle, truffe e rapine di poco conto.

Carlo Cucci — 25 anni, è originario di Carovinio in provincia di Brindisi. Nel '77 venne arrestato con un complice per una tentata truffa ad un commerciante. Furono sorpresi dalla polizia mentre ritiravano un carico di merce pagata con un assegno rubato. E' uno dei basisti della banda. Assieme al Cannizzaro, avrebbe studiato il percorso della corriera e i suoi orari. Abitava a Piobesi, in via Giovanni Bosco 15, e prendeva quel pullman.

Francesco Cannizzaro — Calabrese di Caulonia, abitava in via Cimarosa 20. Ha 45 anni. Prima e due anni fa faceva il postino, poi venne licenziato. La sua esperienza nel campo sarebbe servita ai banditi per individuare a colpo sicuro i pacchi che trasportavano i valori.

Gaetano La Rosa — Le cronache si occupano di lui quando ha 16 anni. E' arrestato coi Consales dai carabinieri di Carignano mentre fugge su una Vespa rubata, sulla strada di Vinovo. Sotto il sedile della moto i militari trovano un paio di tronchesine e altri arnesi da scasso.

Nunzio Consales — Ha 30 anni ed è originario di Palermo. Ultimo suo domicilio, via Saluzzo 26, a Moncalieri. La sua carriera comincia con furti in appartamenti e su auto. Viene arrestato, esce dalle «Nuove» il 20 dicembre del '77 per scadenza dei termini.

E' nuovamente arrestato nel '78 quando, assieme ad un complice, assalta l'ufficio postale di Casalgrasso. Due uomini mascherati riescono ad arraffare dalla cassaforte due milioni e fuggire su una «128». Vengono però visti mentre cambiano l'auto, prima una «500» poi una «850». E' semplice per gli inquirenti risalire, attraverso le targhe, ai proprietari.

Giuseppe Bono il in carcere

Per questo fatto era detenuto nelle carceri di Cuneo dove sarebbe dovuto restare fino al 1982. Ma il 5 febbraio scorso ottiene dal magistrato di sorveglianza un permesso di 4 giorni: non vi ha fatto più ritorno.

Emanuele Vellonio — 21 anni, via Juvarra 39, Nichelino. E' originario di Lucera, in provincia di Foggia. E' l'unico incensurato dei sei; ma i carabinieri lo tenevano d'occhio. Si sapeva di alcune sue attività poco pulite. Anche lui, secondo il Cucci e il Cannizzaro, era sulla corriera.

* *

Giuseppe Bono — Siracusano, di 22 anni, è stato arrestato dagli agenti della mobile per favoreggiamento nei confronti di Gaetano La Rosa, uno dei killers. In casa sua, a Nichelino, in via Archimede 10, gli agenti hanno trovato la moglie del ricercato, Silvana La Rosa, 22 anni. «*E' una conoscente, è venuta a trovarmi*», si è difeso. In realtà la donna si era nascosta da lui per evitare i carabinieri che la cercavano come testimone.

Giuseppe Bono è un pregiudicato per furti e rapine. Sarebbe, secondo i funzionari, uno dei tre giovani che il pomeriggio del 14 marzo scorso assaltarono una ditta meccanica, la Salig, in via Calatafimi 27, alla periferia di Nichelino. I banditi immobilizzarono il titolare, Andrea Berrino, e rapinarono le buste paga, circa 11 milioni.

b. min.

Il crack del gruppo mette pericolo circa posti di lavoro

Fallimento della Imeco: ordine di cattura per 3 amministratori (ma sono fuggiti)

L'accusa: bancarotta fraudolenta - La società finanziaria gruppo Bugnone che in trentina di imprese in Italia e all'estero - Il presidente, Aldo Bugnone, si sarebbe indebitato per potenziare

La società Imeco, finanziaria del gruppo Bugnone, considerata una solida holding con società nel settore meccanico e nella dell'alluminio, è fallita, l'altro giorno, tribunale. Con la stessa Vendittelli Casoli ha spiccato tre ordini di cattura nei confronti di

Aldo Bugnone, figlio Piero e di Roberto Gioco, rispettivamente presidente, vicepresidente e amministratore delegato. I reati contestati sono: bancarotta fraudolenta e vari illeciti contabili. I tre amministratori si sono resi irreperibili. Il crack del gruppo mette in pericolo circa e cinquecento posti di lavoro nell'area torinese.

La holding, che ha sede in via Bellini 2, in una trentina di società, parte in parte all'estero. Scorporandone le attività è divisa in due settori: meccanico e lavorazione dell'alluminio.

Il primo comprende tre aziende: la Tecmo (tecnica moderna) di Volpiano specializzata nella produzione di macchine per l'industria cartotecnica, la Vanguard di Coraico e la Hunter Usa. Quest'ultima ha come collegata la Tecmo Hunter Engineering (studi tecnici industriali) sede in D'Azeglio 23.

Il secondo settore, leader nel della lavorazione dell'alluminio in fogli, fa capo alla Cominal (compagnia italiana alluminio) di Volpiano. A sua volta questa altre quattro aziende: Ariflex (imballaggi flessibili) stabilimenti Alessandria e Caronno Pertusella (Varese), la Metalrex (contenitori), la Novitom (proprietaria del Boto marchio «Cuki», sacchetti per uso alimentare), la Comitex (filati metalloplastici). Le ultime tre hanno sede a Volpiano.

Le prime voci su difficoltà finanziarie del gruppo risalgono a circa due mesi fa. La prima azienda a è la Tecmo, i cui 420 dipendenti sono senza stipendio da gennaio (ha un passivo di circa 11 miliardi). E' toccato poi alla Vanguard (circa 200 lavoratori che hanno ricevuto a febbraio soltanto il 30 per cento delle spettanze), e alla richiesta di cassa integrazione); infine Tecmo Hunter Engineering (con un buco di 600 milioni, necessari per completare i lavori in quattro cantieri all'estero).

La decisione del tribunale è stata determinata da un esposto del collegio sindacale della . La magistratura ha accertato una situazione patrimoniale grave d'attivo è di 7 miliardi contro un passivo di 36) che portato alla di fallimento e agli ordini di cattura. Per il 20 maggio prossimo è stata l'assemblea dei creditori per la verifica della consistenza debitoria (curatore è stato nominato il dott. De dovrebbero esserci nei prossimi giorni anche per la Tecmo.

Come si sia giunti al crack, è difficile dirlo: la vicenda è coperta dal istruttorio. L'ipotesi più probabile è che Aldo Bugnone (personaggio assai noto nell'ambiente torinese, è cavaliere del lavoro dal '74) nello di potenziare le sue aziende, si sia indebitato oltre i limiti suggeriti dalla situazione patrimoniale. Questo, sommato ad una inaspettata crisi liquidità, ha provocato il disastro.

Previsioni: non ottimistiche per il meccanico (difficoltà strutturali per la Tecmo e la Vanguard), le speranze invece per le aziende che lavorano l'. Queste ultime molti, fondamentalmente anche se in questo momento a una crisi finanziaria.

Servizi di:
Adriano Provera
Mario Pierpaolo

Nuovi collegamenti da Torino Londra

Dal 1° aprile, Torino sarà collegata con Londra tutti i giorni, escluso la domenica, con un notevole miglioramento.

Il servizio, effettuato in *pool* dalla British Airways e dall'Alitalia con aerei ed equipaggi britannici, avrà il seguente orario: partenza da Torino (escluso la domenica) alle 9,40 e arrivo a Londra alle 10,20 locali; da Londra la partenza dall'aeroporto di Heathrow tutti i giorni (escluso il sabato) è prevista alle 12 con arrivo a Caselle alle 13,45.

I primi giorni di servizio, prima cioè dell'introduzione dell'ora legale in Italia, agli orari di partenza e arrivo a Torino va detratta un'ora.

Ospedalieri preparano lo sciopero mercoledì

Il personale ospedaliero della Regione è fermato ieri per protestare contro la sospensione trattative per il rinnovo del contratto. Secondo fonte sindacale, hanno aderito all'iniziativa a Torino il 40-60 per cento dei dipendenti, punte in provincia. Sono stati garantiti i servizi indispensabili, gli per gli ammalati.

Spiega Tibaldi, della segreteria provinciale: «*Si svolte ovunque assemblee informative sugli aspetti della in corso e di preparazione allo sciopero mercoledì 2 aprile. A differenza di quella odierna, il prossimo vedrà anche l'adesione dei medici e sarà contemporaneo in tutta Italia. Delegazioni di lavoratori chiederanno di essere ricevute da prefetto, giunta regionale e capi gruppo consiliari. L'unica nota positiva* — dice ancora il sindacalista — *è che nell'incontro dei giorni scorsi a Venezia gli assessori regionali alla Sanità si sono detti disponibili a trattative locali in caso di ulteriore latitanza del governo*».

FIAT — Sono in corso per 300 trasferimenti linee 121 e produzione della (Lingotto). Fim giudica «*insufficienti i motivi addotti dall'azienda*».

FIAT — Si sono svolte ieri due ore di sciopero alla Avio, nei reparti galvanica (*«molti lavoratori* — affermano i delegati sindacali — *perdono sangue dai naso*») e nastratrici, dove si lavora in «*condizioni disagevoli*».

Altre proteste con scioperi articolati sono in corso alla Mirafiori, nel reparto 121 della Meccanica 2. «*E' la prima astensione* — precisa la Fim — *votata in assemblea dopo le epidemie indette o collegate dei licenziati*».

STARA — categoria consigli di fabbrica denunciano «*i tentativi di scaricare su altri le responsabilità ed i ritardi*» nel risanare l'ambiente. «*La stessa azienda ha dichiarato che lavoratori sono stati colpiti da dermatosi, in parte collegate all'uso di sostanze tossiche, in parte di origine sconosciuta. Malgrado ciò essa rifiuta di riconoscere all'Unità locale servizi il ruolo di coordinamento degli interventi*».

FLM — Si è tenuto ieri il direttivo provinciale sul tema «Democratizzazione liceo scientifico Einstein. Nella relazione introduttiva, segretario De si è sofferma to sul complesso quadro crisi politica e sindacale, tracciando la sulle quali deve muoversi la lotta lavoratori, difesa alle normative, alla «politica nazionale». Esaminando i rapporti interni della Fim, De Giacomi ha commentato le elezioni delegati serie di stabilimenti.

Sul tema specifico della trattazione, si è svolto in istituto che estate una sfaccatura le piccole aziende, dove già si è trattato l'integrativo, e le grandi. I contenuti principali, pur tenendo conto di una realtà più ampia, Alla-Nissan alla Olivetti, sono: estensione di accordi al di fuori della Fiat, ciclo produttivo, orario, mense, organizzazione del lavoro.

Processo in appello per gli arresti del gennaio '79

Ridotta di tre mesi la pena al brigatisti di via Industrie

Sono Nicola Valentino, Rosario Biondi, Coi Ingeborg Kitzler: in primo grado gli erano inflitti anni mezzo di carcere

Andrea Coi con Inge Kitzler - Rosario Biondi e Valentino

Due anni e due mesi di carcere per Nicola Valentino, Rosario Biondi, e Ingeborg Kitzler, i quattro brigatisti sorpresi nel covo di via Industria 20 nel gennaio del '79. Dovevano rispondere di detenzione di armi. Il tribunale li aveva condannati a due anni e mezzo. Ieri la corte d'appello ha lievemente ridotto la pena.

Nicola Valentino e Biondi, che sono già stati con rispettivamente all'ergastolo e a 30 anni di reclusione per l'omicidio del Calvosa e della sua scorta, hanno difficile qualsiasi avvocato dal prendere la loro difesa. Quando furono catturati nell'appartamento lattanti da più di un anno.

Diversa la posizione di Andrea Coi e della giovane tedesca, tuttora in attesa di giudizio per organizzazione di armata. Hanno confermato il legale che li ha sempre difesi, l'avvocato Sergio Spazzali. La corte ha invece nominato difensori di fiducia Gabri e Volante, per Biondi e Valentino.

Tutti e quattro gli imputati sono stati rinviati a giudizio per «organizzazione di banda armata», assieme alle sorelle Claudia e Carmela Cadeddu e a Giuseppe Matiolli. Andrea Coi è anche indiziato per l'omicidio del vicedirettore *La Stampa*, Carlo Casalegno.

Referendum contro la

raccolta firme è in corso nei seguenti luoghi: via (partito radicale); Castello davanti bar ex ta; p. C.L.N. davanti cinema Augustus; p. Carlo fermata pullman; Porta stazione; p. Carducci, magazzini Standa. Ogni giorno ore 15-19.

Convegno terapisti riabilitazione

L'Associazione a cui piati della riabilitazione ha proper domani 9, al Bit (via Ventimiglia 201), una giornata di studio su: «*Confronto di esperienze di stimolazione elettrica funzionale nel neuroleso*».

Parteciperanno: Albert André, Centre de réadaption-maillie du Nord-Est; Maurizio Agosti, ospedale Stuard di Parma; Roberto Merletti del Cnr. Concluderanno: Luciano Bonetti del Centro medico di riabilitazione (Pavia) e Renata Gregorio e Ingrid Fraser del Cto di Napoli.

La vicenda dei 61

Fiat: no al processo «unico»

Il caso Fiat dei 61 licenziati prosegue sui binari normali; tanto Individuati quanti saranno i ricorsi presentati. E' respinta infatti richiesta presentata dai legali due «collegi alternativi», difensori di fiducia dei quindici operai in dissenso con la Fim, con la quale si sollecitava la procedimenti.

Il problema era stato affrontato mercoledì in incontro in pretura consiglio dirigente Senatni con gli avvocati dell'azienda, della federazione metalmeccanici e dei «dissidenti». In quella sede il collegio di difesa di sindacato si era opposto alla riunione cause che avrebbe provocato «*ritardo inaccettabile, eccessivo rispetto tempi prevedibili per la definizione della singole vicende*».

«*La logica della riunione* — hanno spiegato — *condurrebbe a risultati aberranti ogni volta che venisse presentato ricorso* (finora sono stati presentati 27, n.d.r.), *il processo dovrebbe arrestarsi per dar luogo ad una nuova riunione ritardando l'inizio dell'istruttoria vera e propria di molti mesi ancora*».

Il pretore Senatni ha accolto questa tesi e nell'ordinanza, depositata ieri, afferma che «*non si ravvisano gli estremi per assegnare cause a un solo magistrato al fine di un'eventuale riunione*».

«Cantè l'euv» — Al Teatro Tenda, alle 21 per Giovani & Altri: «Cantè l'euv», rassegna internazionale di musica popolare: violino. Partecipano i Gruppi Valle del Savena e della Val Resia, la Mauvaise (Francia), i Lakutulaget (Svezia), i Lillebyorn Nilsen (Norvegia).

«Con Macario abbiamo perso un po' della vecchia Torino»

Rammarico fra la gente per la scomparsa del popolare comico La commemorazione in Comune - Stamane, ore 10,15, i funerali

«*Era buono, si travestiva in mille modi e faceva sempre tanto ridere*». Il bambino di 7 anni cui abbiamo appena detto che Macario non c'è più, esprime con queste il suo dispiacere: parole semplici. Il succo d'un intero ventaglio di discorsi fatti dalla gente in queste ore. Per il Macario era il «nonnino» del programma televisivo pomeriggio; gli altri — padri, madri, — se lo ricordano come inventore della rivista, comico degli chi sgranati e dalla bocca a cuore, attore di commedie dialettali bonarie e scacciapensieri.

Tre generazioni, un uguale rammarico per la scomparsa di quest'ometto dai modi garbati e col il riccino sulla fronte cui tutta Torino voleva bene. «*Che cosa si può dire di un monumento, di un simbolo?* — si domanda un professionista di anni — *Macario era questo impasto di arguzia e della schiettezza piemontese*».

Sino a qualche tempo fa, prima che il male lo costringesse a letto, lo si vedeva passeggiare per le strade del centro attorno al suo teatro. La gente gli passava accanto e lo salutava: «*Ciao, commendatore, andiamo bene?*». Lui sorrideva, «*me di persona* — ricorda medico che spesso andava ad applaudirlo — *aveva un'aria seria e dirittaccia, quasi Sulla scena si trasformava, diventava un altro*».

Tempo fa il comico stato, malgrado, al centro polemica fra il proprietario del teatro di via Maria Vittoria ed il Comune. Una studentessa rammenta quei giorni: «*Avevo letto della grana sui giornali e mi faceva un po' pena pensare a quest'attore non più giovane cui volevano portar via le ultime pjole. Quando il teatro riaperto, sono andata allo spettacolo: lì era grande in scena, vero. Faceva ridere con poco e mi vergogno che gente proponga quel tipo di comicità: acqua fresca e passo*».

Tutte le persone intervistate a poche dalla morte di Macario hanno parlato di «*una parte di Torino che se n'è andata*». «*Spirito bonario* — sottolinea un professionista — *via televisione si ha proprio bisogno di questo smorzare, magari un vecchiotto, ma vicino*».

L'umanità dell'uomo e dell'attore il filo le considerazioni della gente: «*Un protagonista della bell'epoca di Torino che ha saputo portare a tante persone di e culture diverse* — dice una signora di anni —. *Personalmente lo preferivo nelle commedie dove modo dissertare meglio i caratteri dei personaggi*».

«*La sua morte* — aggiunge professore di liceo — *mi addolorato perché mi sento legato a un teatro dialettale che, nonostante esistano brani chansonniers e cabarettistii, non ha mai avuto dimensioni nazionali. Normalmente, i nostri comici vernacolo per essere detti: Macario, invece, rappresentava una cultura regionale che si sta, a poco a poco, tentando di recuperare*».

Questo «spessore culturale» dell'attore messo in evidenza ancora da giovane universitario: «*Secondo me è riuscito a togliersi, con professionalità ed impegno, la pesante etichetta di attore da avanspettacolo per diventare parte importante della cultura popolare piemontese*».

Naif, allora, non soltanto distaccato interprete di facili copioni. Ed è un po' quanto afferma una signora di mezza età: «*Avevo anni durante il periodo fascista e di allora ricordo l'idiota umorismo di regime, gli ignobili finali dei "telefoni bianchi". Eppure Macario, pure in quei tempi, giocava sulla sua comicità di tipo surreale, ritirata su "calembours" e "nonsense". Era diverso, sapeva prendere le distanze dall'imperante conformismo*».

L'attore scomparso è stato commemorato in consiglio comunale dal sindaco Novelli. Ne ha ricordato «*la maschera inconfondibile e la toricissima parlata, che conciliava con il periodo d'oro italiano e del teatro cosiddetta leggera. La cittadinanza gli grata per la sua lunga attività che non ha conosciuto soste finché il male non avuto il sopravvento*».

Dispiacere, rammarico, rimpianto: Torino così per la morte di quest'uomo che in anni, interprete, fedele e pieno di subalpino pudore, delle abitudini e carattere d'una città.

I funerali saranno celebrati oggi alle 10,15 nella chiesa di San Dalmazzo e poche centinaia di metri dalla vecchia casa via Botero il comico era nato nel 1902.

Specchio dei tempi

«Mio figlio cerca nella droga la forza per affrontare la vita» - Anche senza palco accorreranno i - La strada del nostro ritorno - Forse basta un «dlin» - Carl bastardotti - Due casi risolti

Una lettrice ci scrive:

«Chi vi scrive è madre di un ragazzo di 18 anni, che tanti problemi, grandi montagne a noi genitori con Il problema, il più grande e pauroso, è la droga; benché non sia un tossico abituale ogni tanto si rifugia in quell'illusione per trovare la forza di superare gli scogli più duri che la vita pone davanti.

«E' un anno circa so di questa orribile verità e abbiamo cercato, io e suo padre, in tutti i modi, ma ritiene il nostro aiuto. La nostra famiglia è molto unita, offre a lui ho una ragazza felicemente sposata, una ragazzina di 14 anni e una bambina di 8.

«Nel marzo del '79 il ragazzo ha tentato il suicidio con tranquillanti, ma ne ha preso una dose leggera. Forse voleva comunicarmi il suo problema. Dopo quel fatto sembrava che andasse un po' meglio, ma adesso siamo da capo, non so a chi rivolgermi e con chi parlare.

«Cercato di darmi un consiglio, di mettermi in contatto con chi possa darmi un aiuto, ma siamo le autorità perché rifiuta qualunque contatto sia con dottori che con religiosi.

«Aiutatemi, vi ne ho tanta paura che la sua fine sia quella di tanti poveri ragazzi. Poi forse mettermi in contatto con quella mamma che ha già superato il dramma e va lo ha sentito?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Domenica 13 aprile, Giovanni Paolo II sarà a Torino. L'incontro pomeriggio in piazza Vittorio. Papa parlerà dall'alto della scalinata della Chiesa della Madre, dove vedrà dalla cima con ogni posto sollecitudine.

«In quanto alla lettera di Michelino Negro (a cui è stata possibile inoltre attraverso il pensione indicato) preciso che il mandato di pagamento relativo al pensionato per tutto il corrente anno e sino al gennaio 1981 per complessive lire 3.624.490, si trova da tempo presso l'ufficio postale TO 124 di via Briccarello, ove il signor Negro riscuote mente le sue spettanze.

«Tengo inoltre a precisare che il bimestre marzo '80 e del signor Negro riscuote in data 7 marzo, come è stato confermato dallo stesso ufficio postale».

Franco Sella

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei cortesemente rivolgere un appello al nostro sindaco Novelli.

«E' morto febbraio il nostro cane (schiacciato purtroppo da una macchina) e abbiamo denunciato la sua morte. Perché dobbiamo ancora pagare non indifferente tassa di cane di lusso di lire 27.500 se il nostro amico non c'è più?

«Penso che di lusso siano altri cani, non i nostri bastardoni che ci hanno solo dato tante compagnia specialmente a noi pensionati. Ma non potremmo più permetterci neppure questa compagnia vista le tasse».

Gioanna Bonino

Il diligente le Inps di Torino ci scrive:

«Mi riferisco alla e di Renato Marra (Specchio dei tempi, 11 c.m.) per comunicare che a favore del lettore è stato accordato il pensione di anzianità, affari e su tale base sarebbe facile rilevare non solo l'iva, ma anche l'ilor netto. L'esercente sarebbe indotto, a sua volta, a farsi rilasciare la fattura suoi fornitori, ponendo dal giro vizioso evasioni a catena».

Giuseppe Olivetti

Cultura classica

L'Associazione italiana di cultura classica (Aicc), delegazione Torino, che comprende professori di liceo e d'istituti superiori, e molti giovani studenti le loro famiglie, aprirà questa sera alle 21 nella chiesa del Circolo Giovanile Monetta (via Piazzi 35) il suo secondo anno di attività, coordinata e animata dal presidente prof. Renato Uglione.

L'inaugurazione un concerto di alto livello: «*Omaggio a J. S. Bach*»: l'organista Arturo Sacchetti, eseguirà musiche di Kreba, Rinck, Schumann, Lizst, Reger, Karg-Elert. Si tratta preludi, fughe, fantasie, passacaglie, variazioni, sul nome di Bach. L'ingresso libero.

Serie Parco - Barca - Bertolla — Stasera, 20,30, via S. Benigno seduta ordinaria: piano regolatore.

Messi a disposizione dalla Regione

Salento alloggi per ospitare forze dell'ordine

La Regione ha [illegible] che il 15 [illegible] cento degli alloggi costruiti in Piemonte sulla base delle leggi statali n. 513 e 457 per l'edilizia sovvenzionata, siano riservati alle famiglie delle forze dell'ordine. La delibera [illegible] giunta, presentata dal presidente Viglione e dall'assessore [illegible] è stata approvata all'unanimità dal Consiglio ieri mattina dopo informazioni ufficiali che danno per prossimo l'invio in Piemonte di 3 mila uomini tra carabinieri, guardie di Finanza, di pubblica sicurezza, carcerarie.

Le due leggi, con un finanziamento complessivo [illegible] miliardi consentono la costruzione di circa 4 mila alloggi: 500 quindi saranno riservati a queste forze. Una sollecitazione in questo senso era giunta il 7 novembre dal prefetto con una lettera al presidente dell'assemblea, Sanlorenzo. Segnalava la possibilità offerta dall'articolo 10 del decreto presidenziale 1035 del 30 dicembre 72 relativo alla riserva di alloggi [illegible] casi di pubblica utilità».

I due giorni di consiglio (ieri e mercoledì) si sono svolti sotto la tensione provocata da voci secondo le quali le elezioni regionali e amministrative potrebbero anche slittare a ottobre e novembre. Tutti sembrano voler escludere questa eventualità. Comunque, non apparendo più possibili elezioni in maggio, il consiglio ha [illegible] disponibile, prima dello scioglimento, tutto il mese di aprile e ha già stabilito un nutrito calendario di lavori che lasciano libera solo [illegible] il periodo pasquale.

[illegible] la legge stabilisce [illegible] entro il 30 aprile si discuta il bilancio consuntivo. La giunta è stata invitata a presentarlo tempestivamente.

Ieri intanto si è [illegible] una variazione che aumentando di 85,117 miliardi il bilancio, lo porta a 2120 circa. Ma di questi 85, come ha detto il comunista Rossi, ben 53, cioè l'82%, [illegible] vincolati a destinazioni definite [illegible] Stato. E' storia vecchia, le Regioni chiedono più ampie autonomie.

[illegible] 65,117 miliardi, all'agricoltura ne [illegible] 11, [illegible] gestione del territorio 16,9, ai servizi sanitari e sociali 16,9. La variazione è passata con 25 sì e 18 no e le cifre danno l'indicazione delle polemiche che ci sono state.

Paganelli (dc), Vaccarino (pri), Marchini (pli), Vera (psdi) hanno fatto rilievi pesanti su spese ritenute non necessarie: 1 miliardo in più per pubblicazioni, 100 per libri, cento per convegni. Inoltre: «*E' stata deliberata la spesa di 321 milioni per un piano delle acque che è soltanto un progetto*». A questo proposito Paganelli ha presentato un'interrogazione: perché l'appalto è stato assegnato a chi ha richiesto questa somma e non a chi chiedeva solo 183 milioni?

Ancora un rilievo: i residui passivi e le economie vengono messi in banca. Nella variazione sono aggiunti 3,2 miliardi di agli interessi che salgono così a complessivi 36,075 miliardi. «*Paghiamo il personale con questa somma*». Questo [illegible] avvia quello [illegible] residui passivi, ma se ne discuterà un'altra volta.

Il consiglio ha poi approvato le indicazioni programmatiche per il [illegible] sociale e ambulante (l'opposizione, per bocca di Carchio le ha definite «*un apprezzabile contributo per avviare un processo di ammodernamento e riqualificazione dell'assetto distributivo*»); una legge che modifica interventi in [illegible] di agricoltura e foreste, e l'istituzione dei parchi e aree attrezzate di Villa [illegible] Remigio (Verbania), Chianocco, parco Burcina, Sacro Monte di Orta, Sacro Monte di Varallo, [illegible] chetta Tanaro.

Incontro a Roma Cossiga-Novelli

Problemi relativi all'ordine e alla sicurezza pubblica a Genova, Milano e Torino, con particolare riguardo alla presenza [illegible] forze di polizia e agli [illegible] pici della magistratura, [illegible] esaminati ieri in una riunione presieduta a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio, Cossiga, alla quale hanno partecipato il ministro dell'interno, Rognoni, e i sindaci delle tre città, Cerofolini, Tognoli e Novelli.

I sindaci hanno fatto presente al presidente del Consiglio la necessità di disporre lo sblocco delle assunzioni dei vigili urbani e hanno auspicato la sollecita soluzione della vertenza relativa al rinnovo del contratto dei dipendenti dagli enti locali.

Gli otto fucilati del Martinetto

Domani, sabato 5 aprile, alle [illegible] nel «rettangolo delle fucilazioni» al Sacrario del Martinetto, sarà rievocato, nella ricorrenza del 35° anniversario, il sacrificio degli otto componenti il 1 Comitato militare del Cln piemontese. Saranno presenti le massime autorità, comandanti partigiani, associazioni democratiche, rappresentanze delle scuole di Torino e provincia.

Il modo di pulire la città non soddisfa dc, pli e pri

Dibattito in consiglio comunale sul bilancio dell'Amrr (28 miliardi) - Atm-Trasporti torinesi: oltre [illegible] miliardi di deficit

Pulizia [illegible] sporcizia?) della città e trasporti sono i temi principali discussi mercoledì e ieri sera in [illegible] siglio comunale con i bilanci dell'Azienda raccolta rifiuti (Amrr) e Trasporti (Atm, recentemente trasformata in Tt, con l'unificazione [illegible] Atm, Satti e Torino-Rivoli).

Azienda raccolta [illegible] il conto economico per il 1980 pareggia sulla cifra di quasi 28 miliardi, sette in più rispetto ai 21 del preventivo '79. Per l'anno in corso inoltre sono previsti investimenti per circa 9 miliardi: sette per attrezzature e due per nuovi impianti. Il documento finanziario è stato approvato a maggioranza da psi, psi e uld. Contrari: dc, pli, msi e indipendenti.

Il dibattito, Bil è iniziato mercoledì con la relazione dell'assessore [illegible] Marzano e con gli interventi dei dc Locci, del msi Besso e del psi Romeo. Ieri hanno ancora preso la parola: il pri Lodi, la dc Bergoglio, il comunista Fozzo [illegible] il liberale Dondona.

Il giudizio dell'opposizione è stato drastico: la città è sporca, gli interventi dell'azienda sono insufficienti. Locci e Bergoglio (dc): «*E' mancato una vera e propria politica del personale*». Il bilancio: «*E' troppo rigido. L'ammodernamento dei percorsi (anche se non è uno dei più efficienti) è ridotto all'osso*». Contenitori: «*Molti cittadini li vorrebbero nei cortili, se ne accollerebbero il costo. Perché invece [illegible] lasciano in strada? Sono brutti, rendono ancor più grigia la città*».

Il psi Lodi: «*Il servizio non ci piace: vediamo troppa spazzatura in giro. Ciò significa che l'Amrr [illegible] svolge il proprio compito*».

Dondona (pli): «*Votiamo contro perché nonostante i cittadini paghino 13 miliardi di tasse, Torino (anche con [illegible] marabù) è sporca in un modo incredibile*».

Parere quasi opposto dalla maggioranza. L'assessore [illegible]: «*Il quinquennio [illegible] ha visto [illegible] dell'unificazione del servizio [illegible] Nettezza urbana nell'ambito dell'Amrr, [illegible] ha permesso lo studio di un piano di meccanizzazione che ha portato a notevoli risultati*».

Nel corso dell'anno — ha aggiunto l'assessore — l'Amrr procederà alla pulizia in proprio di [illegible] quartieri, circa il 60 per cento della città. «*Prevediamo inoltre di acquistare circa settanta contenitori che [illegible] aggiungeranno agli ottomila già operanti*».

Il psi Romeo: «*Diamo un giudizio positivo della gestione Amrr, anche se i risultati non sono ancora quelli desiderati. Alcuni lamentano che la città è sporca. Noi pensiamo sia più pulita di certa classe politica: con ciò vogliamo sottolineare che i soldi dell'azienda sono stati spesi bene*».

Il comunista Picchi: «*Torino è sporca anche per colpa dei torinesi. Noi poniamo molta attenzione alla ricerca, all'utilizzazione dei biogas creati dai rifiuti. E' lo strada da seguire! l'Amrr, con il professor Vanni e l'aiuto del Cnr, lo sta facendo egregiamente*».

Al termine del dibattito [illegible] il voto, con l'approvazione a maggioranza del bilancio.

Atm-Trasporti Torinesi. Ieri sera l'assessore Rolando ha letto la relazione introduttiva; oggi si svolgerà il dibattito.

L'Atm è l'unica azienda [illegible] cipalizzata in deficit: un disavanzo di 104,4 miliardi circa, desunto dalla differenza fra costi (144,7 miliardi) ed i ricavi (40,3 miliardi).

La perdita di esercizio dal '79 all'80 — ha rilevato Rolando — è stata inferiore all'incremento dell'inflazione. L'assessore ha poi analizzato i benefici dell'unificazione fra varie aziende; ha valutato positivamente sia l'avvio di infrastrutture importanti come il metrò leggero, sia l'incremento di viaggiatori sui mezzi pubblici, che, nel corso dell'80, dovrebbero sfiorare il mezzo miliardo.

* *

«La Voce», mensile dei quartieri della zona sud della città, in collaborazione con la casa editrice Aurora organizza domani, ore 16, cinema Smeraldo, via Tunisi 92, un convegno sulla pace e la distensione. Introduce il prof. Morsanti. Aderiscono pci, Psdi, psi, dp, fim, i partiti comunisti iraniano, greco ed eritreo, gli studenti vietnamiti, la lega dei diritti dei popoli.

Prendono a calci quattro rapinatori

Quattro giovani (c'era anche una ragazza) hanno tentato, l'altra sera, di rapinare due cittadini argentini in via Principe Amedeo angolo via Accademia Albertina. [illegible] Walter Lopez, 18 anni e Giuseppe Vivacqua, 22, studenti, erano a piedi quando [illegible] stati affrontati dai quattro individui, uno [illegible] quali armato di coltello. Volevano rapinarli del portafogli.

I due argentini hanno reagito a calci e pugni, mettendo in fuga i malviventi.

★ Armati di pistola e con il viso mascherato con passamontagna, [illegible] giovani hanno fatto irruzione l'altra sera nell'orologeria di Elio Capello, 59 anni, corso Francia 101. [illegible] Vica. a Rivoli. Dopo [illegible] obbligato il titolare ad alzare le mani, i banditi si sono impossessati di orologi e preziosi, del valore di oltre 6 milioni. Sono fuggiti [illegible] di un'Alfetta grigia, risultata rubata, che li attendeva in strada [illegible] un complice al volante.

Vivere la famiglia

[illegible] quadro della Festa di primavera, organizzata dalla Figc, stasera Cabaret Voltaire, ore 21, «Vivere la famiglia e la coppia». Proiezione del film: *Invece della famiglia*. Seguirà un incontro con il regista Paolo Tenani.

Un duello in [illegible] radicale

Dalla roccaforte di via dei Mille 42 (sede del Coordinamento associazioni radicali di Torino), Adelaide Aglietta replica ad Angelo Pezzana, leader del Fuori, che da via Garibaldi [illegible] (sede ufficiale e propria del partito radicale e quindi del suo legittimo segretario torinese Francone) l'ha accusata di «*comportamento mafioso*» nella conduzione del partito, dichiarandosi pronto a rispondere della propria affermazione davanti ai giudici.

L'Aglietta dice: «*Per quanto concerne alcune dichiarazioni riportate dai quotidiani relative alla situazione del partito radicale a Torino non credo necessario neppure smentire. Rispetto alle [illegible] ni e a [illegible] fulsità che sono state diffuse tengo solo a precisare che (come già è successo per l'inizio reiteramente risoltosi) se è e se saranno nuovamente confermate, e verificherà l'impossibilità di giungere [illegible] un chiarimento con i miei [illegible] del confronto e del dialogo, mi [illegible] costretto a rivolgermi successivamente alla giustizia*».

Il Coordinamento associazioni radicali, nonché [illegible] via Garibaldi, dopo una premessa sulla propria prudenza aggiunge: «*Abbiamo prudentemente atteso tre mesi, tollerato arroganza, linciaggi, menzogne e violazioni statutarie. Una volta constatata l'impossibilità di dialogo abbiamo ritenuto nostro dovere, prima ancora che nostro diritto, il ricorso allo strumento della querela come unico strumento di tutela della legalità. Chi vede nel ricorso alla giustizia "un metodo inaccettabile e una violenza psicologica" è semplicemente ridicolo. La violenza è la menzogna, non altro. Un tribunale della Repubblica giudicherà sulle diffamazioni e sui fatti che sono stati denunciati*».

[illegible] Cooperativa libero editoriale, proprietaria di radio radicale, dichiarando esaurita la propria riserva di pazienza nei riguardi del «gruppo di persone che da tre mesi se ne [illegible] illegittimamente appropriato», nonché dei tre mesi di «*linciaggi e menzogne e falsità*» diffusi dall'emittente, minaccia il ricorso alla giustizia. «*L'unica ragione per cui non l'abbiamo ancora fatto è che si resta convinti possa comportare pene fra tre e sei anni*».

Droga, un convegno

Il gruppo consiliare del psdi organizza domani un [illegible] di aggiornamento sui problemi della droga. I lavori s'iniziano [illegible] 9, al Palazzo della Regione in via Alfieri 15, con [illegible] della prof. [illegible] Ricatti. Seguiranno le relazioni: dott. Cozzi, dell'Assanteria Martini, dott. Franco, magistrato di sorveglianza, dott. Pepino, esperto dei problemi [illegible] droga, prof. Portigliatti Barbos, antropologo, prof. Tappero, docente di tossicologia. Interverranno inoltre l'on. Furnari, della direzione psdi e Federico Fornaro, vice segretario giovanile, chiuderà i lavori l'on. Romita.

ECHI DI CRONACA

Spaccio 2000 Arci
Associarsi conviene
Lungo Stura Lazio 97-To

Riduzioni 30% cine, teatri, stadi. Riduzioni speciali impianti risalita, piscine, palestre, campi sportivi, ristorazione, manifestazioni, viaggi, soggiorni ed escursionali. Trasporto inoltre nello spaccio 2000 Arci tutti i generi alimentari e un vasto assortimento di casalinghi e soprattutto i prezzi più convenienti. Insomma parcheggio. Ricordate il più grande Spaccio Arci d'Italia.

Servizio dentistico

Notturno e festivo. Notturno ore 21-7, diurno ore 8-20. Via Pinerolo 10 (primo piano). Telefono 780.973

Tv riparazione garantita
Tv color tel. 33.59.627

Garanzia del lavoro eseguito da tecnici tv/hi-fi colori qualsiasi marca.

A tutti i fiorai

Grossa vendita proprietà Cilo a prezzi eccezionali. Tel 085 2710

Il TV non funziona?
Telexpress tel. 585.005

Un tecnico interviene a casa vostra per TV color b/n. Ore 8-22 anche festivi

[illegible]eral Cambio dei vecchi mobili valutazione

nuovi, acquisto/cambio dei nuovi da Bertuzzi Mobili via Stradella 30, Torino. Assortimento di cucine componibili, soggiorni, camere da letto matrimoniali e per ragazzi. Arredi per l'arredamento. Facilitazioni di pagamento.

Renault nuovi modelli

Provateli presso F.lli Cupia, assistenza e vendita v. Morgari 13, tel. 340 737, aperto anche sabato pomeriggio

TV da riparare?
Telesurgenia tel. 501.298

In [illegible] minuti a casa Vostra riparano TV colore a bianco/nero [illegible]

Stoffe e juta Ars Nova della fabbrica

Tutti possono permettersi ora le nobili stoffe murali e L. 2000 mt di facile applicazione ed ottima qualità. Juta giapponesi, tappeti cordami, sughero a prezzi eccezionali. Vieni ad esaminarli in Via Duchessa Jolanda 3

TV Videosoccorso TV
Assistenza Tv tel. 732.981

739 66 16 tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore, bianco/nero 8-22.

Perez Enrico tappeti

Il 1980 è il centenario della ditta Perez [illegible]. Tappeti persiani e caucasici antichi e moderni. Via Principe Amedeo 29, Torino, tel. 832.613. Fa preventivi alla Sua abitazione gratuitamente e continuerà l'attività.

Moquettes Ars N[illegible]
della fabbrica

solo da noi troverai una moquette resistente a L. 2000 mq, una moquette di lana a L. 12.000 mq. Scampoli e occasioni Via Duchessa Jolanda 3. Posteggio nel cortile della fabbrica.

Tv è guasto 774.900
Assistenza immediata

Si riparano televisori tutte le marche colore-bianco/nero ore 8-21

Sposarsi è una cosa seria

Per a Vita, tel. 682.109, aumenta le sue possibilità di trovare lo sposo/a che cerca. Massima serietà e riservatezza.

È diventato realtà un pensiero di Ghirotti per i bimbi malati

Donata una piccola biblioteca all'Ospedale Infantile Regina Margherita

Chi di noi non ricorda [illegible] malattia infantile, magari un'influenzetta, trascorsa pigramente in compagnia di Andersen o di Salgari? Con un libro, le ore di forzata immobilità passavano più svelte e si scopriva il sottile piacere di leggere, trascurato nei giorni di sole, tra scuola e giochi all'aria aperta.

Pensando alla noia e alla malinconia dei piccoli ricoverati in ospedale, il «Comitato Gigi Ghirotti», in collaborazione con la Fondazione Colombetti, ha donato ieri una piccola biblioteca ai ragazzini degenti all'Infantile Regina Margherita di corso Polonia. Una serie di volumi, accuratamente scelti che, divisi in tre fasce di lettura, sono rivolti [illegible] lettori dai 3 fino ai 14 anni. Testi di illustrazione potranno essere sfogliati dai bimbi che non sanno ancora leggere.

«*Un libro — ha detto la segretaria del Co[illegible]* Angela Tarone presentando l'iniziativa al presidente dell'ospedale, Elio Marchiaro — *è un ottimo compagno per i lunghi tempi vuoti. Può essere considerato [illegible] sporto psico-terapeutico*».

Gigi Ghirotti amava molto i bambini e li capiva. La Tarone ha citato l'inizio del «*Lungo viaggio nei tunnel della malattia*», il libro che Ghirotti scrisse durante le sue degenze in ospedale. Il giornalista raccontava di due ragazzini che, [illegible] estra di una corsia, giocavano a chi riusciva a vedere per primo transitare nei viali i feretri diretti alla cella mortuaria. Per loro era una svago, purtroppo l'u[illegible].

«Ci sorrebbe — spiegò uno dei ragazzini a Gigi Ghirotti — una *sala da gioco negli ospedali. E anche una sala di studio, dove leggere, giocare a carte. Certo, ci vorrebbe anche il personale che ci aiutasse a sorvegliare perché, se [illegible], in breve si sfascia tutto*».

«Verrà pure il giorno — concludeva Ghirotti — in cui, *in una più alta considerazione del problema sanitario, il Paese penserà anche agli ospedali, e ti vorrà non modellati alla maniera di laureati, non separati come luoghi di ergastolo e di rassegnazione, ma aperti e disposti ad accogliere anche il gioco*».

Il giorno è spuntato timidamente con la bibliotechina dell'Infantile?

L'iniziativa [illegible] un seguito. Dopo Pasqua, altri volumi saranno donati, sempre dal Comitato Ghirotti, ai convalescenti della Maddalena (che dipende dal Cto) e di strada San Vincenzo (Maria Vittoria).

f. bad.

Chiarimenti sui rapporti [illegible] on un commerciante

Gianni [illegible]vera dal giudice per l'[illegible]chiesta-petroli[illegible]

Il calciatore dopo l'interrogatorio: «È storia vecchia, non ricordavo neppure di aver firmato quell'assegno» - Istruttoria quasi finita

Gianni Rivera, vicepresidente del Milan ed ex «golden-boy» del calcio italiano passa da un tribunale all'altro. Dopo essere stato interrogato mercoledì a Roma dal magistrato che conduce l'inchiesta sulle scommesse clandestine, ieri mattina si è presentato dal giudice istruttore torinese [illegible].

La vicenda è nota. Il nome di Rivera compare [illegible] quello del titolare di una ditta torinese, Giampiero Nobbio, già arrestato per contrabbando di prodotti petroliferi. Il magistrato ha voluto interrogarlo per chiarire la posizione e i rapporti dell'ex calciatore con Nobbio.

Rivera è giunto nell'ufficio, al terzo piano di via Tasso, verso le 11, accompagnato dal suo legale, avv. Ledda. Hanno atteso qualche minuto. Poi sono stati invitati ad entrare. L'interrogatorio è durato poco meno di un'ora. L'avv. Ledda non ha rilasciato dichiarazioni. Rivera, anche se abbastanza scuro in volto per questa serie di guai giudiziari che gli sono capitati addosso, non ha avuto difficoltà a fornire qualche chiarimento: «*E' ancora la vecchia vicenda sulla quale avete già scritto. Di nuovo non c'è molto da dire. Oltretutto non ricordo [illegible] aver firmato quell'assegno*», ha aggiunto sorridendo.

Ancora più abbottonato il giudice Vaudano che conduce l'inchiesta sui prodotti petroliferi sorpresi di contrabbando negli anni 1973-1975. La *tranche* principale dell'istruttoria riguarda gli industriali Cesare e Pietro Chiabotti, padre e figlio, contitolari a Sant'Ambrogio di Susa della ditta «Isomar» per la distribuzione [illegible] prodotti petroliferi. Nel [illegible] delle indagini su uno degli arrestati, il Nobbio appunto, è venuto fuori un conto corrente con doppio intestatario: il secondo [illegible] era quello di Rivera.

Il giocatore a distanza di anni [illegible] ricorda nemmeno [illegible] aver firmato quell'assegno di 5 milioni che il giudice Vaudano gli ha mostrato. Nel precedente interrogatorio, sempre davanti a Vaudano, aveva detto che probabilmente si trattava di un'operazione fatta su invito dell'ex presidente del Milan, il petroliere Albino Buticchi. Non è ancora ben chiaro quali siano stati i rapporti di Buticchi con il giro di Chiabotti e Nobbio, ma in qualche modo il petroliere è invischiato nella vicenda.

Per Gianni Rivera, almeno per quanto riguarda l'[illegible] sui prodotti petroliferi di contrabbando, la vicenda non dovrebbe riservare [illegible] sorprese. E' infatti improbabile che il giudice istruttore Vaudano desideri interrogarlo [illegible]. Il magistrato conta di concludere in tempi [illegible] brevi l'istruttoria. Si vedrà allora, in occasione dell'ordinanza di rinvio a giudizio, se il giudice contesterà qualche reato al giocatore.

c. cer.

Mangiare in dialetto [illegible] Expo

Oggi di [illegible] i piatti tradizionali dell'Alto Adige; domani, manifestazioni [illegible] «Piemonte a tavola» - Lunedì chiusura

Ultima giornata di Expocasa a Torino Esposizioni, che si concluderà lunedì, dopo un weekend ad orario ininterrotto dalle 10 alle 23.

Chi ancora non avesse gustato il «Mangiare in dialetto» s'affretti: stasera è ancora di scena l'Alto Adige con i suoi piatti tradizionali, dallo speck alla zuppa di crostini di milza, dal capriolo con Spatzel (una specie di gnocchetti) e salsa di mirtilli, ai formaggi tirolesi. Il tutto accompagnato con vini prelibati quali Gewurztraminer, Kalterersee e Glodmuskateller. Altoatesina è anche la cucina alla lampada con crêpes al mirtillo. [illegible] prelibatezza poco nota.

Sempre all'insegna della golosità, Expocasa presenta domani e domenica le manifestazioni conclusive di «Piemonte a tavola». Rosanna Canavero condurrà una gara d'assaggio tra il pubblico per l'abbinamento formaggi-vini e prosciutto cotto-vini non prodotti genuini di fattorie piemontesi.

Domenica, invece, un ristorante naturale macrobiotico vegetariano offrirà ai visitatori «gli alimenti della salute». Saranno proposti gelati fatti con uova galline, burro vegetale di mandorle, di semi di girasole e di sesamo, riso abramato e vini «biologici», fine ottenuti secondo gli antichi metodi tradizionali senza alcun additivo [illegible] nella coltivazione e nella vinificazione.

Un ultimo scrigno di bontà: gli elisir con la ricetta [illegible] buon tempo antico (uno è ricavato dall'infuso di 37 erbe selezionate da un erborista).

Incontro in Belgio per 8 mila giovani

Il Belgio promuove un incontro per 8 mila giovani tra i 15 e i 17 anni provenienti da otto Paesi della Comunità Europea. Tema dell'incontro sarà «*I giovani fanno l'Europa*».

Dall'Italia partiranno 1200 ragazzi di tutte le regioni. Lo comunica il Comune precisando che le adesioni devono pervenire entro il 4 aprile al Coordinamento iniziative giovani, via Assarotti 3, telefono 515491, interno 59. I ragazzi trascorreranno dieci giorni presso una famiglia belga, dal 10 al 30 giugno oppure dal 1° al 10 luglio.

Ai partecipanti si richiede: una somma pari a mille-due mila franchi belgi (un franco equivale a circa 30 lire italiane) per poter far fronte alle piccole spese personali, mentre alloggio, pensione, trasporti, eccetera saranno a carico della famiglia ospitante.

Iniziate visite-scambio fra studenti delle medie

Il programma illustrato dall'assessore Alfieri - Una classe [illegible] Tricarico è già [illegible] Torino

Un'insolita «sala rossa», gremita [illegible] di ragazzi delle medie dell'obbligo ha ospitato ieri mattina in Comune una conferenza stampa dell'assessore allo Sport e Tempo libero, Fiorenzo Alfieri, sugli scambi tra [illegible] torinesi e cretesi [illegible] altre [illegible] italiane.

L'esperienza degli scambi è giunta al suo quarto anno di vita anche se in questi mesi si è in parte modificata rispetto al passato. I ragazzi delle classi che si scambieranno visite di una settimana, infatti, cominciano a [illegible] molti mesi [illegible] con lettere, nastri incisi, raccontandosi delle proprie esperienze.

In questa settimana è ospite nella nostra città una classe della media [illegible] Tricarico, il paese del poeta contadino Rocco Scotellaro, in provincia di Matera, accompagnata nel soggiorno da una classe di ragazzi della media Alfieri che ricambierà la visita a Tricarico.

La permanenza di una settimana prevede la visita ai musei, alla città, dal centro storico fino alla [illegible]ma periferia, gite fuori Torino, soprattutto in Val d'Aosta. I ragazzi sono ospitati nell'Istituto Ottolenghi di Mongreno, appositamente ristrutturato dal Comune.

Per quest'anno [illegible] previste 40 visite-scambio tra i nostri ragazzi e quelli di Matera, Genova, Terni, Firenze, Roma, Parma, Livorno ed altre città.

Prospettive del Sud

La federazione [illegible] ratori emigrati e famiglie (Filef) ha organizzato per domenica, ore 9 in p. della Repubblica una manifestazione sul tema: «*Dalle lotte contrattuali delle grandi fabbriche agli impegni concreti su investimenti e sviluppo del Sud*». Ne parleranno il sen. Libertini e [illegible] Maria Magnani Noya.

Dentro la mela c'è un prezioso tesoro

La campagna d'informazione alimentare, promossa dall'Unione regionale degli istituti camerali, s'è iniziata l'altro giorno presso la Camera di commercio. Prima protagonista (seguiranno altri prodotti) è la mela, un frutto modesto, ma non per questo [illegible] importante nell'alimentazione quotidiana.

Tre esperti hanno spiegato ai consumatori i pregi della mela. Anzitutto fanno bene alla salute. Lo ricorda la saggezza popolare dei proverbi: «*Una mela al giorno toglie il medico di [illegible]*». Lo precisa, [illegible] con maggiore autorità, la scienza dell'alimentazione: «*E' il frutto meglio tollerato dall'organismo con funzioni regolatrici dell'apparato digerente; [illegible] alleviatore, è rimedio contro la diarrea infantile e, sotto forma di sciroppo, esercita una blanda azione lassativa e neutralizza l'eccessiva acidità dell'organismo derivante, ad esempio, dall'ingerimento di troppi prodotti carnei*».

Non basta. Le mele sono anche ricche di ferro, di sali di potassio e [illegible] vitamine. Occorre naturalmente [illegible] distinguere il prodotto fresco [illegible] quello [illegible] mela.

ECO[redacted]OMICI

19 Vendita alloggi

CENTROCASA 513.831 [illegible]

CENTROCASA 513.831 [illegible]

CENTROCASA 513.831 [illegible]

COMPAR [illegible]

[illegible — small-print classified advertisements]

dal 14 marzo

JUMBO MARKET

PREMIA chi compra:

[redacted]ucine • frigo • congelatori • lavatrici • lavastoviglie

con l'omaggio di

• BUONI ACQUISTO •

sino a L. 35.000

[redacted] tutti i CASALINGHI [redacted] :

SCONTO del 10%

JUMBO MARKET

i famosi prezzi schiacciati
oggi schiacciati ancora di più

[redacted]RODOMESTIC[redacted] [redacted]O - TV - [redacted]TENS[redacted]
[redacted]O - VIA [redacted] - TEL [redacted] 25.8[redacted]
ORARIO: [redacted] - SABATO [redacted] [redacted]UN[redacted] MA[redacted]

[illegible — small-print classified advertisements]

(continua)

Circolazione scorrevole, risparmio di carburante

I «semafori intelligenti» contro il traffico caotico

Saranno controllati da calcolatori in grado di regolare i tempi del rosso e del verde in base all'intensità dei passaggi

Saranno i microprocessori — piccoli calcolatori di costo contenuto, in grado di «parlare» fra loro e di «dividere» ad elaboratori maggiori — ad aiutare gli automobilisti torinesi nel traffico sempre più caotico della città. Poco più voluminosi di una guida telefonica, questi «cervelli» diranno ai semafori come comportarsi in relazione al traffico esistente, pubblico e privato. In teoria, potrebbero essere in grado anche di districare un ingorgo provocato da un evento straordinario (un incidente), avvistando le zone più trafficate con «onde» rosse e verdi alternate.

Dell'evoluzione del controllo si sta parlando nei giorni dell'Istituto San Paolo in un convegno organizzato dall'Ufficio per il piano dei trasporti e dall'assessorato comunale alla viabilità. Si tratta di seminari per esperti, dove elementi come il caos quotidiano del traffico, i ritardi dei mezzi pubblici, le code, sono stati tradotti in formule matematiche da sperimentare attraverso modelli. Docenti del Politecnico, dell'Istituto Galileo Ferraris, esperti del Centro ricerche Fiat e di altri gruppi di studio si sono alternati ieri (e continueranno oggi) al capezzale del sistema semaforico tradizionale.

Il problema è di coordinare il traffico pubblico a quello privato, cercando di recuperare i tempi morti dei primo (che negli attraversamenti semaforizzati «perde» il 20 per cento del tempo totale di percorrenza) senza penalizzare il secondo, realizzando una coesistenza auspicabile in più parti. Proprio a Torino, per la prima volta lungo la direttrice di corso Vinzaglio, Fiat e Galileo Ferraris hanno studiato un primo progetto in vista di quello più complesso, che permetterà alla metropolitana leggera di convivere con il traffico privato. Quest'ultimo, il «progetto Torino» ha già un guadagno immediato: un risparmio di carburante del 7 per cento per la migliore scorrevolezza.

Non tutto il merito andrà ai microprocessori perché a monte del sistema dovrà essere un attento studio del traffico che farà da falsariga agli elaboratori: questo è compito degli esperti della circolazione, i quali ricadrà comunque la responsabilità della maggiore o minore scorrevolezza del traffico: i microprocessori, è stato detto, non sono certo «bacchette magiche».

I nuovi sistemi tuttavia daranno un'affidabilità molto elevata: «Un'ora di disservizio all'anno, forse meno» è stato detto ieri al convegno. Pare un sogno in una città dove gli elementi più diversi (pioggia, freddo, caldo) finiscono per bloccare i semafori con una frequenza che sembra regola. Quindi ben vengano i microprocessori, soprattutto se non saranno limitati all'esperimento di corso Vinzaglio e se serviranno ad eliminare le troppe strozzature precedenti o successive alla «rivoluzione» del traffico torinese.

g. b.

Lombardore all'Inam rivarolese

2.1400 cittadini di Lombardore continueranno a usufruire dei servizi ambulatoriali dell'Inam di Rivarolo, come è avvenuto sinora, benché i due centri siano stati inclusi in unità sanitarie diverse. Questo l'impegno assunto dagli amministratori dell'Usl 38, che raggruppa i centri di Settimo, Volpiano, Lombardore, Leinì e Leinì, durante un incontro con la popolazione.

Anche l'assessore regionale alla Sanità Erio Enrietti a Volpiano il 15 marzo aveva assicurato che nella «fase transitoria» i cittadini continueranno a fruire tutti quei servizi essenziali di cui godevano prima della riforma. «Quindi, il pottembulatorio Inam di Rivarolo — ha detto il presidente dell'Usl 38 Cesare Picerillo — continuerà ad accettare le richieste della popolazione di Lombardore fino a quando la nostra Usl non sarà dotata di strutture autonome».

Ciriè, antica chiesa diventa auditorium

L'antica chiesa dello Spirito Santo, nel centro storico di Ciriè, verrà trasformata in auditorium e sala per conferenze. L'edificio è stato ceduto dalla parrocchia di San Giovanni al comune, a titolo gratuito. Uno studio di massima dell'arch. Piero Massa ha avuto il parere favorevole della soprintendenza. Ora allo stesso professionista è stato affidato il progetto esecutivo che permetterà di dare una nuova destinazione culturale a questa pregevole costruzione dell'età barocca.

Dalla parrocchia di San Giuseppe, il Comune acquisterà invece l'area di via Braccini che era concessa in affitto al municipio e destinata a campo giochi, poi chiuso però per difficoltà di organizzazione e sorveglianza.

Pro Nature — Stasera, 20,45, alla Galleria d'Arte Moderna di Torino, Perso-Ymais.

Una frana a Exilles blocca la statale 24

La strada rimarrà chiusa per un paio di giorni - Alcuni massi sono pericolanti

Una gigantesca frana precipitata mercoledì notte, ha bloccato la statale 24 del Monginevro, in alta Valsusa, presso Exilles. Migliaia di metri cubi di roccia ostruiscono la carreggiata che resterà chiusa di presumo per un paio di giorni.

Quando è avvenuto il movimento franoso stava piovendo; per fortuna, sulla strada non transitava nessuno. La frana ha divelto le spalette di cemento e investito le vigne sottostanti.

L'allarme è stato dato dai carabinieri di Exilles che stavano tornando da Oulx per alcuni arresti. Improvvisamente in una curva, si sono trovati di fronte una montagna di massi, pietre e terra: sono riusciti a bloccare appena in tempo l'auto.

L'Anas ha deviato il traffico lungo una strada in disuso, parte dal ponte di Exilles ed esce vicino al forte. Gli è così stato evitare l'interruzione totale del traffico, che sarà subisce rallentamenti.

Nello stesso punto la scorsa settimana sono caduti macigni, ma non sono stati presi dei provvedimenti. Pare che la frana di mercoledì sia stata causata dal disgelo. A monte di questo punto altri massi sono pericolanti e dovranno essere abbattuti a colpi di mine: ulteriori pericoli.

Si discutono i bilanci

Michelino, negli anni ci sono troppi posti?

Lo sostiene la dc, critica nei confronti della maggioranza - Dibattito ad Alpignano

I Comuni preparano i bilanci per il 1980. Ecco una breve cronaca delle discussioni in alcuni centri della cintura.

MICHELINO — Il consiglio comunale di Michelino ha approvato il bilancio preventivo per il 1980. Il documento prevede il pareggio su 11 miliardi 501 milioni e 500 mila tra spese correnti e investimenti a cui vanno aggiunti circa 12 miliardi previsti dal programma pluriennale di attuazione che verrà attuato successivamente.

Hanno votato a favore i 21 consiglieri dei pci che attualmente detengono la maggioranza assoluta (21 su 40), contrari dc e psi ad eccezione del consigliere Parisi (psi) che si è astenuto a titolo personale. Astenuti anche il socialdemocratico Viale e il rappresentante del pli Rosetto.

Polemico l'intervento del capogruppo della dc Musetto, che ha criticato le scelte compiute dalla maggioranza in ordine all'intervento nel settore delle scuole materne e degli asili nido affermando: «Si è costruito indiscriminatamente tanto che attualmente sono eccedenti 120 posti negli asili nido, mentre saranno disponibili tra non molto, altri due nuovi plessi; nella scuola materna i posti in più sono 350 mentre si costruiscono altre scuole. Tutto ciò porterà i costi di gestione a cifre iperboliche. Perché tanta spesa superflua?».

ALPIGNANO — Con 16 sì, 8 no e 3 astensioni il consiglio comunale di Alpignano ha approvato l'altra sera il bilancio preventivo per il 1980. A favore hanno votato pci, psi e pri. Contro dc, pli e movimenti socialisti autonomi. Si sono astenuti tre socialisti recentemente usciti dalla maggioranza.

«Quello del 1980 è un bilancio — ha spiegato il sindaco D'Angelo — costruito sui fatti. Superai largamente il progetto di lavori e investimenti che la maggioranza di sinistra aveva presentato nel '75 all'inizio della legislatura».

Il documento chiude in pareggio sulla cifra di 10 miliardi e 354 milioni. Queste le cifre principali. *Entrate*: tributarie 193 milioni, extra tributarie 349 milioni, trasferimenti dello Stato e Regioni 2454 milioni, movimento beni 552 milioni, accensione prestiti 5505 milioni, partite di giro 1091 milioni, avanzo amministrazione 200 milioni. *Uscite*: spese correnti 4 miliardi, spese in conto capitale 3 miliardi, rimborso prestiti 552 milioni, partite di giro 1097 milioni.

Nel dichiarare il voto contrario i propri gruppi Deceglie (dc) e Formica (pli) hanno detto: «Pur riconoscendo l'attivismo della giunta è chiaro che buona parte delle opere progettate non potranno essere realizzate se non altro per mancanza di tempo. Il bilancio è perciò gonfiato e mette una pesante ipoteca sulla prossima legislatura. In particolare il quinto piano per l'edilizia economica e popolare è chiaramente studiato appositamente per dar loro voce anche fuori dell'auto.

Con i nuovi Tanga NS Voxson ha dato la risposte di forza, di potenza e di bellezza in tema dell'estrabilità: un'altra vincente Voxson.

Uno più = [illegible]

La J. Walter Thompson di Stoccolma ha ufficialmente annunciato l'acquisizione totale di una tra le più interessanti agenzie svedesi, la Stein Schjærven AB, anch'essa con sede a Stoccolma.

La J. Walter Thompson, che fa parte [illegible] più grande rete pubblicitaria internazionale, la J. Walter Thompson Co. [illegible] nel 1[illegible], è la prima agenzia internazionale entrata nel mercato svedese in maniera assolutamente indipendente. Ora, dopo un periodo di [illegible] manto e di successo, ha ritenuto fosse giunto il momento di consolidare la propria posizione e crescita a livello locale.

La nuova JWT di Stoccolma potrà così contare su una staff di 35 persone ed un raddoppiato giro d'affari che comprende [illegible] tra i più prestigiosi budgets sia a livello nazionale che internazionale, quali Kodak, Richardson-Merrel e il governo svedese per una [illegible] di reclutamento giovanile per la Marina. Presidente [illegible] è stato nominato Hakan Verner-Carlsson della JWT, che verrà coadiuvato da Mette Bjerre della Schjærven come Direttore Generale.

La Fratelli [illegible] Importatori S.p.A. presenta Charles Heidsieck

Charles Heidsieck è il nome simbolo di una nobile tradizione di famiglia che, nel commercio dello champagne, vanta un'antica ed eccezionale reputazione.

Charles Heidsieck spedisce i suoi champagne, tra cui la famosa cuvée «Royal Charles», in tutto il mondo classificandoli con onore tra i più grandi esportatori francesi.

Le sue cantine e le sue cave di gesso, che i romani scavarono più di 2000 anni or sono, sono di una bellezza spettacolare e di una vastità impressionante.

Ciò fa ha consentito anche la lotta rappresentanza della forza vendita della Fratelli Rinaldi Importatori per l'Italia dello Champagne Charles Heidsieck, nella visita fatta nei giorni scorsi agli impianti di vinificazione di Reims.

Black out a New York

Cosa accadde in quella famosa notte del 13 luglio 1977, a New York, quando il buio più fitto piombò sulla metropoli americana? L'episodio viene raccontato in modo estremamente affascinante nell'ultimo numero di «Illuminazione-Enel».

Nello stesso numero sono [illegible] i dati [illegible] dell'esercizio 1979 dell'Enel.

Le varie tabelle contengono i risultati della gestione dello scorso esercizio per quanto riguarda il personale, la consistenza degli impianti, il bilancio dell'energia, l'energia elettrica fatturata dall'Enel e il numero degli utenti alla fine del 1979, gli investimenti effettuati e il programma per i prossimi anni; naturalmente si tratta per tutti di dati non definitivi.

Sotto il titolo «L'economia e il cittadino» vengono fornite una serie di notizie di carattere economico a firma di Roberto Bianchi[illegible]; Mario Pastore tratta i prestiti in dollari firmati di recente dall'Enel; Luigi Romana inizia una serie di articoli su come investire i soldi [illegible] dominando dalla [illegible]: Giuseppe Costa descrive il sistema Protso per la telecomunicazioni.

In una serie di rubriche Ugo Tognazzi consiglia un [illegible] invernale; Paolo Valenti parla delle Olimpiadi della neve e Paolo Cavallina dei programmi della terza rete Tv.

A Cuorgnè

Prosciolti sindaco e assessore

Il sindaco di Cuorgnè, Ernesto Bosone, l'assessore alla istruzione Maria Pina Braggio, il provveditore agli studi Lucio Pisani, l'ufficiale sanitario Oreste Venzetti e il direttore didattico Cesare Mondino sono stati prosciolti in istruttoria dall'imputazione di omissione di atti di ufficio. Lo scorso gennaio erano stati raggiunti da comunicazione giudiziarie dal pretore di Cuorgnè dott. Boggio per i ritardi nella costruzione del tetto delle scuole elementari gravemente danneggiato dall'incendio del 14 novembre.

La bitumatura provvisoria disposta dal comune in attesa di una decisione del consiglio sui termini della ricostruzione della parte lesionata dalle fiamme non è stata realizzata e l'inverno, provocando infiltrazioni copiose nelle aule sottostanti. Il 9 gennaio vennero inviate le comunicazioni giudiziarie. I lavori ripresero, consentendo ai bambini di tornare a scuola nella vecchia sede alcuni giorni or sono.

Il sindaco e l'assessore all'istruzione sono stati prosciolti perché il fatto non costituisce reato. Il ritardo non era dovuto a loro negligenza, ma a contrasti tra i diversi gruppi consiliari. Per gli altri non è stata riscontrata alcuna responsabilità nella vicenda.

Forze Strada — Stasera, ore 21, in via Viberti 30, pubblica assemblea per esaminare la revisione del Piano regolatore generale - parte piana della città.

Cassa-comunitario — Stasera, ore 18, presso la Sipi in via Lagrange 20, il prof. Aldo Prignani, dell'Università di Torino, parlerà su: «La realizzazione di un mercato unico, la libera circolazione delle merci e la concorrenza».

Clamorosi sviluppi dell'indagine su un'auto rubata

Oulx, per l'impiegato fantasma la strada chiusa e segretario

Sono accusati d'aver corrisposto un compenso a un dipendente della Comunità montana mai visto al lavoro - Tutti e tre in carcere

Claudio Cappa e Walter Novo, arrestati

Mauro Casal, anni, via Lagrange 6, Oulx, presidente della Comunità montana dell'Alta Val Susa e sindaco di Oulx, democristiano; Claudio Cappa, anni, via Statale 24 numero 5, Susa, segretario della Comunità montana, del comune di Oulx e del Consorzio forestale; Walter Novo, 24 anni, via Fratelli Vallese 7, Susa, sono stati arrestati dai carabinieri mandato di cattura del giudice istruttore dott. Casal e Cappa per peculato, falso e omissioni di atti d'ufficio; il Novo per peculato e furto aggravato. I capi d'imputazione contestati provvisoriamente per i due amministratori da 2 a 7 anni di carcere.

L'inchiesta dei carabinieri di e il magistrato si sono messi in moto una settimana fa quando il Novo fu arrestato su un'auto rubata. Disse di essere dipendente della Comunità alta Valsusa e di «temere per il posto di lavoro», che non era impiegato all'ente pubblico. Riceveva comunque un compenso (3 milioni nel '79). «Lo vedevamo solo il 27 del mese», dicono gli impiegati. Il giovane è accusato anche di aver rubato volumi di enciclopedie e altri oggetti della Comunità. Episodi, che pare, non sarebbero mai stati denunciati né dal presidente, né dal Cappa, responsabile del personale.

Dopo questi accertamenti, l'indagine si è allargata. I carabinieri per tre volte hanno perquisito gli uffici di piazza Mistral, prelevando delibere, mandati di pagamento e documenti.

Le sorprese non sono mancate. E' stata scoperta, per esempio, una serie di fatture (importo 14 milioni) per coppe e medaglie, fatte dal Cappa, approvate dalla giunta e firmate dal per questi trofei, destinati a non sono mai stati visti.

Il segretario, secondo un altro accertamento, si sarebbe assegnato per l'«una tantum» in acconto sulla contingenza: una volta come dipendente Comunità, la seconda come funzionario Consorzio. Denaro che, dopo l'avvio dell'inchiesta, il Cappa restituito.

«Lo firmavo in buona fede — avrebbe detto il Casal, sorpreso dal provvedimento del giudice — Sono pratiche amministrative ordinarie, che gestisco il segretario». Ma nella girandola di mandati di pagamento e ricevute, sembra che siano emersi anche documenti poco chiari, che hanno costretto il giudice a spiccare i mandati di cattura.

Quando ieri mattina si è diffusa la voce dell'arresto di Cappa e Casal ci sono stati disparati commenti nel paese e in alta Valsusa, dove sono molto conosciuti, in particolare il Casal.

Energia — La terza conferenza del ciclo sarà tenuta questa sera alle 21 alla di commercio, via Giolitti 267A. Il prof. Tullio Regge parlerà su «I fondamenti dell'energia nucleare».

Teatro Gianduja — Oggi alle 16 e 18,30: «Il Gatto con gli stivali in giro per il mondo» di Kirillo Urbuki.

La tragedia di anni fa a Nole

Assolta la ragazza che uccise il padre

Anche appello - Già in primo grado l'ipotesi d'omicidio volontario

Angela De Carlo

Processo d'appello per Angela De Carlo, la ragazza che il 15 aprile '78, a Nole, maneggiando il fucile da caccia del padre. Ieee partire un colpo che uccise l'uomo. I giudici della corte d'appello dei minori l'hanno assolta, confermando la sentenza del tribunale di primo grado. Il pubblico ministero aveva chiesto la condanna a dieci anni di reclusione.

Angela De ha sempre sostenuto il colpo è partito accidentalmente. Di diverso avviso era stato il giudice istruttore che l'aveva rinviata a giudizio con la pesante accusa di omicidio volontario. Al processo d'appello, decisiva è stata la deposizione del perito Nebbia sui bossoli dell'arma che ha provocato la tragedia. Un rapporto dei carabinieri ne infatti emerso che i bossoli che si trovavano nel fucile qual giorno erano nascosti: «Un cacciatore come lui effetti era il padre della ragazza, non avrebbe mai tenuto nel fucile quei bossoli, avrebbe messi di più efficienti. Soltanto in ragazza poteva aver fatto quella operazione», diceva il rapporto.

Secondo il perito tutti i bossoli da lui esaminati erano in perfetta efficienza e assolutamente non cadenti. Il chiarimento su questa circostanza ha eliminato gli ultimi dubbi sorte d'appello dei minori, che ha modificato l'originaria imputazione di omicidio volontario in quella di omicidio colposo e ha poi assolto la ragazza, tenendo conto delle attenuanti generiche e della minore età (aveva 15 anni).

Angela De Carlo si è presentata al processo con i difensori avvocati Giovanni e Carlo Mussa. E' la maggiore di sei fratelli, ha ripreso a lavorare e vuole soltanto dimenticare quella terribile giornata di due anni fa.

CIRIE' — La fiera dell'Annunziata si terrà lunedì. Ci sarà la consueta esposizione di merci, bestiame e alberelli. Domani, comincerà la mostra della agricola, nuova manifestazione che si è affiancata alla tradizionale.

MATHI — Il consiglio comunale ha accettato le dimissioni dell'assessore avvh. Chiambretti, dovute a ragioni di salute.

La [illegible] per Levati nove avvisi giudiziari

Inviati ad amministratori e a sindacalisti per i disagi denunciati in ospedale

Il procuratore della Repubblica di Ivrea, dott. Moschella, ha inviato nove comunicazioni giudiziarie ad amministratori e sindacalisti dell'ospedale. Riguardano il caso del dott. Enrico Levati e la sua esclusione da un concorso pubblico quale [illegible] stante supplente nel reparto di medicina.

La delibera del consiglio d'amministrazione dell'ospedale che assegnava il posto a Levati, era stata bloccata dal Coreco in quanto il medico — precisa l'organo di controllo — è stato condannato nel recente processo Bertenutsi a Torino.

I sindacati per protesta contro le decisioni formulate nei confronti del medico, il 15 febbraio scorso hanno indetto una manifestazione di protesta: medici e infermieri scioperarono in massa, creando non pochi disagi all'ospedale e pare qualche tafferuglio. La Procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta che ha portato gli avvisi di reato al presidente dell'ospedale geom. Riccardo Ottino, al direttore amministrativo dott. Luigi Stabile, all'intero esecutivo dei delegati formato da Mario Testa, Bosonin, Natale Pierro, Valerio Vidilini, Ruggero Bufo, Caterina Cagnina, Ingrid Datti.

Il presidente e il direttore amministrativo sono indiziati del reato di omissione di atti d'ufficio. I membri dell'esecutivo di abbandono collettivo di pubblici servizi e violenza privata. Nei prossimi giorni si saprà se le accuse formulate saranno suffragate da prove concrete; tutti gli indiziati sono stati invitati a nominarsi un legale.

Rivoli, mostra per non vedenti

Oggi, alle 15, sarà aperta a Collegno corso Francia 139, nei saloni della ex rassegna una mostra di sussidi didattici per non vedenti. La manifestazione è stata organizzata con la collaborazione del Centro piemontese ricerche pedagogiche e didattiche e la Sei di Torino.

L'esposizione (9-19, 15-19), che resterà aperta sino a domenica sera, ha lo scopo di portare a conoscenza di insegnanti e direttori il materiale disponibile per una attiva integrazione dei fanciulli non vedenti nella comunità scolastica e di discutere problemi pratici relativi a tale integrazione.

CASELLE — Il consiglio comunale ha approvato il progetto dell'arch. Sala per la costruzione di un poliambulatorio mutualistico accanto alla casa di riposo Baulino. Si potrà così evitare agli assistiti di Caselle e dintorni di doversi recare a Ciriè o Venaria.

I programmi delle televisioni private

TELE TORINO INTERNATIONAL (32-43-55-61 Uhf) — 10,30 Caccia al 13; 11,15 «I due colonnelli» con Totò; 13 e 19,40 Il grande Mazinger; 13 Police Surgeon; «Mela cia»; 14 Quello sano nella prateria; 15 «Arrivederci Roma» con Mario Lanza e Renato Rascel; 17 «I tre moschettieri» con Raquel Welch; 18 La natura intorno a noi; e 23,20 Informa sera; 20 Surgeon; 20,30 Simon Templar: «La mucca spagnola»; 21,20 Incontro con Renato Rascel; 21,30 «Mezzogiorno di fuoco»; 23,30 Pianeta cinema; 24 con Little Tony.

TELE STUDIO TORINO (24-48-47 Uhf) — 10,30 Per i più piccini; 11 Calendari piemontesi; Speciale ; 12,30 Rassegna stampa; 12,45 Film; 14,30 e 19,45 Notizie; 14,30 come donna; 15,45 Charlie's angels; 16,45 Cartoni animati; 18,30 Caravanadunai; 19,30 Eurocase anni '80; 20,20 «Il vento si alza»; 22,30 Grand prix; 23,30 e 1,30 film.

TELE VOX (20,5 Uhf) — 16,30 «Stalingrado» con Joachim Hansen; Notiziario; Amministrative '80; 19,35 «La vita è meravigliosa» di Frank Capra, con James Stewart e Lionel Barrymore; 21,15 «Ballata selvaggia» di Hugo Fregonese, con Gary Cooper.

RTA (33-35 Uhf) — 15,30 Film; 17 disegni animati; 18,30 Olimpia; 19 Ai confini dell'irrealtà; 19,30 Sport; 19,45 Rendez vous; 20,10 Notiz 20,30 Superclassifica show; 21,30 Telefilm; 22 Show con Walter Chiari.

GIORNALE PIEMONTE (42-66 Uhf) — 7 «E se oggi fosse già domani»; 8,30 «Pronto a letto»; «Il sole nella polvere»; 11,15 Quarestunaje per laici; 11,20 Sei dove; 1,50 Doris Day: «Un sogno a occhi chiusi»; 12,30 «Scacco internazionale»; 14 Grp flash e Borsa valori; 14,15 Spazio 5; 15,55 Fulmine: «Il rodeo»; 16,20 e 19,15 Grp flash; 16,40 Pane burro e zucchero; 17,35 Dandy candy; «Il principe sulla collina»; 18,10 Tribuna; 18,45 Il sergente Preston: «Il bugiardo»; 19,40 Il protagonista, con Gianni Rivera; 20,30 «Peppo, capopeppo, capitano»; L'incompiuta; 22,30 Ulalà è una cuccagna; 23,30 Vegas: «Gioco pericoloso»; 1 Film; 3,30 «Brigata di fuoco»; 4 «E se oggi fosse già domani»; 5,30 «Pronto a letto».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — 10 «Pugni pirati e karate» (brillante); 12 Il colepasta; Palcoscenico; 14 Storie vere; 14,30 Impariamo a conoscere la musica; 15,30 e 18 Capitan Fabian; 16 Due milioni di amici; 16 Tarallucci e vino; 19,35 Gli sport alla specchio; 20 Una grande pallida blu; 20,30 Walter Chiari sera; 21,45 Squadra grande squadra mia; 24 Luce rossa.

TELEVISIONE SUBALPINA (46 Uhf) — 13 Documentario; 13,45 L'astrologia; 14,30 e 19 Don Chuck; 17,30 «Un giovane una giovane» con J. L. Trintignant e Marie Dubois (commedia '65); Anteprima Piemonte sportivo; 19,50 «Il rischio di vivere, il rischio di morire»; 20,45 Bollettino della neve; 21,15 Visita a Expocasa; 22,35 «Amare» (drammatico).

TELE PINEROLO (45-50-58 Uhf) — 19,45 Notizie; 20 Rubrica religiosa cattolica; 20,25 Parliamo di francobolli; 20,55 Amici animali; 21,40 Rinaldo dedica.

TV 2 ROTONDE (50-60 Uhf) — 12 «La battaglia del Danubio» con Irina Lazzaro Varalli (bellico); 17 Tv Ragazzi; 18 Speciale casa; 18,30 Mondo lieto; 19,30 Rubrica; 20 Speciale casa; 20,30 «L'estate del leone»; 22 Filmato musicale; 23,30 Film.

VIDEO GRUPPO (62 Uhf) — 8 «Fiesta de toros» (drammatico); 10 Spazio 7; 11 «Il re e il mendicante»; 13 Telefilm; 14 Splendido; 15 Telefilm; 16,30 «Nuda dal fiume» di J. Mandar; 18,30 Speciale casa; 19 La città domanda, il sindaco risponde; 19,35 e 23,50 Videonotizie; 20 Guerre fra galassie; 22 Cronache piemontesi; 22,45 Playboy di mezzanotte; 0,10 «L'intreccio» (drammatico '69); 3 «Il massacro di Fort Apache»; 4,30 «Scacco internazionale»; 5 «La rapina più scassata del mondo».

TELE 3 (58-25 Uhf) — 7 Chicchirichì; 8,45 e 23 Paso il ; 10 «Il mostro a Marrakesch» con Benia Berger e Antony Randall; 11,30 Richard Diamond; 12 Buon appetito; 12,30 Get Smart; «Il diario dell'agente 4»; 13 e 19,45 Europa 3 informa; 13,30 «Fifa e di M. Mattioli, con Totò e Isa Barzizza; 14,45-16,15-19,15-23,30 Parliamone insieme; 15,15 Torino moda; 17,45 «Le misteriosa banda di motociclisti», telefilm; 18,15 Cinema città; 18,30 Molti una sera un libro; 20,15 Chi è di scena; 20,30 «All'ombra delle piramidi» di C. Heston, con C. Heston e H. Neill (storico); 22 Nish Variante; 24 «Armenia massacro degli dei».

TELE MONTOSO (65 Uhf) — 17,30 mina favola; 18 «Mata Hari» con Jeanne e J. L. Trintignant; 19,30 Documentario; Collegamento con Capodistria; 22,30 «Scotland Yard precedenza assoluta» con R. Napier e P. Healy.

Avete trenato con INFERNO... sabbalzato con AMITYVILLE HORROR...
BRIVIDI DI GHIACCIO CON MANGIATI VIVI!
OGGI Top Horror al NAZIONALE
Se provate un vago malessere... lasciate subito la sala!

Vietato minori di 18 anni - Orario: 15 - 16,45 - 18,40 - 20,15 - 22,40

UN ALTRO VERO CAPOLAVORO EROTICO!
Da oggi in esclusiva al cinema
MILANO e PRINCIPE

Direttamente dai circuiti parigini specializzati
al cinema ORFEO
FRUSTRATION TURBAMENTO CARNALE

STAR TREK
L'AVVENTURA DELL'UOMO STA INCOMINCIANDO
Partecipate al grande concorso «STAR TREK» - BOY MUSIC

AMBROSIO - Fortissimo!
TUTTA TORINO NE PARLA
UNA RISATA DI

AUGUSTUS - Continui applausi!
Più si rivede, più fa ridere

IDEAL - Ultradivertente!
E' SEMPRE IL PIU' FORTE!
REGGERANNO LE PIRAMIDI?

con E. Cannavale e Bodo il bambino Zulù

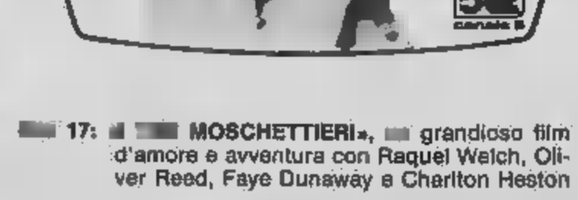
MASSIMO: oggi

Al cinema in compagnia divertirai e starai insieme

all'ARISTON
Il comico più geniale con la insostituibile partner:
DIANE KEATON

Da OGGI al CAPITOL
continuano le allucinanti repliche

Domani al Grande REPOSI
in prima nazionale
UN ZIONA IRRI

(GENOVA) - TELE TORINO INTERNATIONAL (TORINO) TELEMILANO (MILANO)
ADERISCONO A CANALE 5 LE SEGUENTI TELEVISIONI: A&C TELEVISION
COLOSSO NEL POMERIGGIO
E COOPER DI SERA
a
TELETORINO
CANALI
21-32-38-43-50
53-61-67-68

17: I MOSCHETTIERI», grandioso film d'amore e avventura con Raquel Welch, Oliver Reed, Faye Dunaway e Charlton Heston
Ore 21,30: per il ciclo «SETTE INTERNAZIONALI» un film Gary Cooper Grace Kelly: «MEZZOGIORNO DI FUOCO»
Promemoria: continua 13,30 e alle l'appassionante serie di telefilm «Police surgeon», il medico della polizia
aderisce CANALE
CANALE 5 TRASMETTE DALLE ORE 11,15 ALLE ORE 1,30

L'avvenimento cinematografico del 1980
OGGI all'ASTOR
CANDIDATO A 9 PREMI OSCAR
Vincitore di 4 GLOBI D'ORO

Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

OGGI al MAFFEI
Nazionalità: Francese (circuiti X)
Genere:
Risultati: 274.000 spettatori a Parigi
ASPETTATE LA FINE... E VEDRETE!!

PRIME VISIONI

AMBROSIO: Il lupo e l'agnello, Michel Serrault, Tomas Milian. Col. Vist. 14. Or.: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,20
ARCO-INCISA: Il bianco e la bellezza.
ARISTON: Provaci ancora Sam, Woody Allen Dr. 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
ARLECCHINO: Café Express, Nino Manfredi, Marisa Laurito. Adatto Cab. Col Non [illegible] 14,30; [illegible] 20,30; 22,30
ARTISTI EROTIC CENTER (v. Arduino - tel. 651.574): Take off, Leslie Bowes, Mikel [illegible] Vist 18. Col. Or 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
ASTOR: Kramer contro Kramer, Dustin Hoffman. Or. [illegible] 18,30; 20,30; 22,30.
AUGUSTUS: Superfolà Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30
CAPITOL: Amityville horror, P. Sledger. Vist 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
CENTRALE d'Essai: Tess, di R. Polanski, con Nastassia Kinski, Peter Firth, col. Inizio Rm: 15,40; 18,50; 22.
[illegible]: Take off, W. Nichols, L. Bowes. Vist. 18. Ap 16.
CRISTALLO: Sono fotogenico, R. Pozzetto, E. Fenech. Col. Vist. 14. Or.: 14,15; 16,10; 18,20; 20,15; 22,30
DORIA: Dèpli, di Blake Edwards con Bo Derek. Vietato 14. Or.: 14,45; 17,30; 20; 22,20.
GIORELLO: Sesta intervista alla stampa, Antologia mondiale Città della donna di Federico Fellini Donyaei Tina.
IDEAL: Piedone d'Egitto, Bud Spencer Or.: 14,20; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.
LILLIPUT: Mani di velluto, Adriano Celentano, E. [illegible] Non vist. Or.: 14,30; 16,20; 18,30; [illegible] 22,30
LUX: Ispettore Callaghan il caso Scorpio è tuo!, Clint Eastwood. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
METROPOLI: I super pompieri all'attacco, Vietato 18.
MILANO - Doppia beffa reale: La polizia Vist. 18 Ap. 19.
NAZIONALE: Mangiati vivi!, Kershaw, Agnelli. Col. Vist. 18. Or. 15; 16,40; 18,40; 20,35; 22,30
OLIMPIA: Sono fotogenico, R. Pozzetto, E. Fenech. Vietato 14. Or.: 14,15; 16,10; 18,20; 20,15; 22,30
ORFEO: Frustration - Turbamento carnale. Vist. 18
PRINCIPE: La puñeta. Vist. 18.
REPOSI: Inferno, di Dario Argento. Vist. 14 Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO: Il tamburo di latta, regia di [illegible] (1° premio Cannes (dal romanzo di Günter Grass), con Angela Winkler, Charles Aznavour, Maria Adorf. Inizio film: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ: La tortura di F. Scola, con U. Tognazzi, V. Gassman, M. Mastroianni. Non vist. Or.: 17; 19,45; 22,30.
TORINO: Bhagwan. Vist. 18.
VITTORIA: Il ladrone, E. Montesano, E. Fenech. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO: [illegible] gli ippopotami, [illegible] Bud [illegible]. Non [illegible] 20,30; 22,30.
ALESSANDRA: Butterfly undoo, Mary Forest, Irene Pisema. Vist. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30
APOLLO: Io sto con gli ippopotami, Terence Hill, Bud Spencer. Non vist. 20,30; 22,30.
ELISEO: Zulu dawn, Lancaster, Colori.
FARO: Quadrophenia. Non vist. Orario 16; 16,40; 18,40; 20,35; 22,30.
FIAMMA: La polizia bellezia, R. Pozzetto, E. Fenech. Vist. 14.
FORTINO: Il campione, di F. Zeffirelli.
LA PERLA: Un sorso, una donna, una bionda, D. Sutherland, B. Adams. Vietato vist. Or.: 19,15; 18,15, 20,15, 22,30.
MAFFEI: Pornofolia particolare per signorine di buona famiglia, techn. Vist. 18. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30
MASSAUA: L'isola della paura, D. Sutherland, V. Redgrave. Non vist. 20,30; 22,30.
MASSIMO: Intrepidi, David Niven.
PUNTODUE d'Essai: Una coppia perfetta, di Robert Altman. Non vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SEXY MOVIE ONE (c. Belgio 61, tel 874.171): Oroscopi, M. Rossi, I. Revelgi. Col. Vietato 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
SOCIALE: Il re degli sleguri, colori. Non vist. Ore 20; 22,30.
STATUTO: La bugia nella, di E. Petri, Giancarlo Giannini, Ombretta Colli. Vist. 14 Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
KELLER STUDIO (v. le Madonna di Campagna 1, ang. via Stradella 186, tel. 715.613): La camera verde, di F. Truffaut. Segnalato FAC - Film Arte Cultura. Proiezione unica ore 21. Al termine 1/2 ora di «Pandemonio» con il re dei mimi Marcel Marceau (1° premio al Festival di Parigi)
V. VENETO - Doppia beffa reale: Casanova superstar. Vist. 18 Ap 14.[illegible]

SECONDE VISIONI

CONTINENTAL: Tesoromio, J. Borsis, Z. Kaya. E 4ª Settimana.
ERBA RAGAZZI: oggi ore 15-17 Paperino story, cart. animati a colori di W. [illegible] ney.
GIARDINO d'Essai: [illegible] hina, di B. Bertolucci, con J. Clayburgh, M. Barry. Vist. 14.
SMERALDO: Salsiccia con la Compagnia «Il Carrozzone» di Carlo Quartucci. ore 17 film Robinson Crusoe, sequenze (1968). Film in lavorazione di Quartucci; ore 21 Spettacolo + Laboratorio sul tema del film, Regia di Quartucci.
VENARIA: sette giorni con Woody Allen: oggi Manhattan con Diane Keaton, Michael Murphy 3° visione per Torino. Ore 20,25; 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Frankenstein junior, M. Brooks.
ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 531.704): Rassegna «La comicità maschilonsta nel cinema»: Totò a Scampia, ore 20,30 Un turco napoletano, con Totò, I. Garrizza, G. Campanini, ore 22,30 Il medico dei pazzi, con Totò.
SAN PAOLO: Manhattan, di Woody Allen Non visto

ZONA FRANCIA

BERNINI: Per grazia ricevuta, Mastroianni.
NUOVO ODEON: Fuga da Alcatraz, Clint Eastwood, techn. Non vist. Ap. 20.
ZETA d'Essai: Colpo napoletano, di S. Corbucci, con M. Mastroianni. Ore 20,20, 22,30

ZONA S. DONATO

ROMA-INC.: Sexy Seduction. Ap. 20.
VALDOCCO: domani La marchesata, di C. Corsito. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

JOLLY - Doppia beffa reale: Manhattan proibito, colori. Vietato 14.

ZONA MILANO - R. PARCO

ARS: Vamos a matar compañeros.
MAJOR: Paris scandalo, colori, vietato 14.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

[illegible] d'Essai: Fuga da Alcatraz, di C. Eastwood, con C. Eastwood. [illegible] 20,15; 22,30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABRIA d'Essai (608.0563): The Chance (il campione), di F. Zeffirelli, con J. Voight, Faye Dunaway. 20,30; 22,30.
CUORE: Marcellino pan y vino, Pablito Calvo (a grande richiesta). 18,40; 22,15
IMPERIA: Porco mondo porno. Vist. 18
* Cinema a carattere parrocchiale.

Film segnalati dalla critica: Manhattan (Vittoria - San Paolo).

Riduzioni ai associazioni convenzionate con l'AIACE: Cinema, Adriano, Arco, Doniri, Hollywood, Jolly, Odeon, Simplon, Vittoria Veneto.

CINEMATOGRAFI

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: I peccati di una suora, Vist. 18

CARIGNANO
PETER: Pornoerotiffero, Vist 18.

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Agenzia [illegible] vido Fiacchi [illegible] detect [illegible]
CAS...
ROMA: L'uomo piuma
CIRIE'
CATALANO: Amici e nemici. Non visi
ITALIA: Continuavano a chiamarlo Trinità, Spencer, techn.
NUOVO: Intercepter, Gibson, techn. Vietato 18

CUORGNE'
PERONA: Tesoromio.
MARGHERITA: Intercepter.

LANZO
CATALANO: Uragano.

MONCALIERI
ITALIA: Un sacco bello; C. Verdone. Non visto
[illegible]
SUPERGA: Saluto democristiano e vaffanculo, A. Celentano.
MODERNO: I peccati peccaminosi del 4° tipo. Vietato 18.

PINEROLO
HOLLYWOOD: «16» (Gliel).
[illegible]: Hamyitha horror.
NUOVO: Piene erotic movie.
PRIMAVERA: Ultimo modello c[illegible] Vietato 18
RITZ: Il lupo e l'agnello.

PIOSSASCO
S. GIORGIO: Apocalypse Now.

RIVAROLO
CRISTALLO: Fuga da Alcatraz. Non visi

S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Essere il dargo white (a 18 anni).

S. ANTONINO
MODERNO: La ponno rifiggiarla, [illegible] 18

S. MAURO
CENTRO CULT. GOBETTI - CINEMA d'Essai: salvo domenica 11 cameriera.

SETTIMO
GARIBALDI: La polizia bellezia.
BECCARIS: Liquirizia.
MODERNO: I giganti della notte.

SUSA
CIVICO: Confessioni di una giovane bravissima. Vietato 18.

VALPERGA
KINEMA: La sindaca.

VENARIA
DANTE: Bruce Lee il campione.
SUPERCINEMA: Niente vergini in collegio.

TEATRI - CONCERTI

[illegible]NE: sulla scena ore 17,30-22,30 «Bella bionda sfrenata con Lolly Love e Sir [illegible], sullo schermo alle 15,45-21 «La monacona»; vist. 18
ALFIERI (636.440), ore 21 La Mandragola. Ridotti studenti e abb. T.S.T. Uff. 3-6d.
CABARET VOLTAIRE (tel. 518.646): ore 21,30 F.G.O.I. dibattito; ore 22,30 «Bora 2, 3° percorso di Rino Sudano e Anna D'Offizi.
CANNIBAL'O: ore 21 la Compagnia Stabile delle Arti con Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice in La mandrake e Il volo di L. Chiavelli. Regia di Edmo Fenoglio. 4ª recita. Tel. 544.562 - 558.246.
CENTRALINO (tel. 837.560): ore 22 Cabaret. Gli scatenamenti e Giorgio Arlani.
COMUNE DI TORINO - Assessorato per la Cultura - Assessorato Sport e Gioventù - Teatro Stabile: alle SMERALDO (v. Tunisi 92) il Laboratorio di Camion diretto da C. Quartucci presenta: ore 17 e 21 Robinson Crusoe. Non è spettacolo/laboratorio con C. Terzi, G. De Lellis, Rocco, G. Ciminelli, i Colombaioni. Recitazione, ballo, acrobatica. Ingresso L. 500
D'URBO (p. San Giovanni, tel 546.533): stasera e domani ore 21 (domenica 20 ore 16 la Compagnia Teatrogruppo di Bologna presenta Un uomo solo al pomeriggio... Fazzio Coppi di Guido Ferrarini e Gianmarco Montesano. Regia di Guido Ferrarini con Ivana Bellini, Guido Ferrarini ed Emanuela Pelandio nel ruolo del Campionissimo. Posto unico L. 3500 (rid. L. 2500).
ERBA: 2ª rassegna Teatro Popolare: questa sera ore 21 il Gruppo «Teatro di Carmagnola» di Carmagnola in "I sassin-ti 'd bure» regia di Gruppo. Inf. tel 680.487.
[illegible]SONETTE LISI: oggi ore 15 e 18,30 il gatto con gli stivali in giro per il mondo con anim. a col. di Kimio Yabuki; domani ore 18,30 Cappuccetto Rosso con le Marionette Lupi. Ultime 2 repliche.

RITROVI

AL GAGATELLO (Str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 I Fabbri.
BELLE ARTI: 21 tutto balla lento.
CLUB 84: ore 21 danze.
DU PARC: ore 21 Boccaccio 71.
EDEN: ore 21 Bonnyy.
FARO: ore 21 con Peppe Sutera.
GARDEN: ore 21 Les Premieres.
LA PERLA: 19.30-21 cena.
LE ROI - GAL MURETTO: ore 21.
MASSAUA: ore 21 ballo liscio.
N. PRINCIPE: ore 21 Roby.
DOCEN (ex Gay): 10,30-21 T.N.T.
TABARIN: ore 21 Gli Scorpyo.

DRY MARTINI - PIANO BAR con Rory Minuti (v. Lagrange 10 - t. 511.354).
DUKE PARO BAR (v. Verdi 10, tel. 537.340): Il [illegible]
MILLE LUCI (p. Giulio 147): Music Hall: tutte le sere attrazioni internazionali.
MINI CABARET (tel. 613 960).
QUEMADO-PIANO BAR - Piazza Risc. (c. Un Sovietica 409): Renzo Gallino.
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante - Dancing Pino Show e Vocalmen.
SHAKER-PIANO BAR (C. Belfiori 3, tel. 532.422): [illegible], Palumbo, [illegible]

LE PARADIS CLUB (S. Massimo 14).
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

OGGETTI - TEATRO STABILE: ore 20,30 Una lepre sognava di Barberousse contro Benevenuta di Sergio Tofano. Regia di Franco Passatore. Spettacolo in abbonamento. Tel 544.582 - 566.240 Ultimi 3 giorni.
ITALIA: stasera ore 21,15 Gipo Farassino, recital. Pren. v. Nizza 138, tel 656.4031
NUOVO: questa [illegible] ore 21, domani e [illegible] ore 17 e 21 Filodrammatica aggregata con Carmelo Zappulla. Pren. C. M. d'Azeglio 17, tel. 660.668.
NUOVO SALA OFF: questa sera ore 21 il Laboratorio Suoniimmagini [illegible] lavoro con [illegible]. Lunedì chiuso.
TEATRO REGIO: ore 20 Yumo [illegible] «Werther» di J. Massenet
TEATRO TENDA (c. Vittorio Emanuele II ang. v. P. C. Boggio): Giovani e altri, ore 21 Canti d'oggi a Torino, Rassegna internazionale di Musica Popolare, il violino; ingresso L. 1000, Prevendita Teatro Tenda 10-12; 15-18

GALLERIE - MUSEI

ARCIPELAGO: successo pers. Giuseppina Carletta Gaima e Luigi Trucco.
ARTE CLUB (Moncalieri 3): M. Chiesa.
ARTE 121 (Nizza 121): Paola Bianchi.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino 9): postuma di Vito Locchi. Orario: 16-19,30 Festivi inclusi.
CITTADELLA: Sandro Lobalzo.
CORSO LUNGONCAVALLI (v. Gardaldi 9): I 2 Rinaldi «La miniatura in oro».
DOCUMENTA: E. Comencini.
EMMEDUE (Re Umberto 10): Pradella.
GIOBBI: Collettiva di marzo. Orario: 10-13; 16-20. Lunedì chiuso.
I SEGNI (v. S. Teresa 20/C, tel 518.547): Antichi mobili corsari
IL PANIALE (Arcivescovado 25, [illegible] 511.317) [illegible] Paola Peluzzo
L'ARIETE (v. Belva, 4, tel. 332.078): Teatro romantico - Collettiva.
MARTANO: Mia Klunger, litografi.
NARCISO: Luigi Spazzapan.
PALAZZO CHIABLESE: mostra Carlo Vergnano dal 18-3 al 13-4 Or.: 9,30-12,30; 15-19.
PIERA (c. Cairoli 32 - tel. 877.344): Biasone di 12 ritratti.
IL GIORS: Smeraldo Alessandro.
SANT'AGOSTINO (535 963): Gina Covali.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE:
ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
APPRODO: selezione di Allasetti.
BERMAN: V. Zolla, 1880-1981.
DAVICO: pers. Tilde Vesperini.
DORIA (Doria 21): pers. Frunzo.
FOGLIATO (Marzini 6): 800 piemontesi. Omaggio ad A. Bertinaria.
LA SUSSOLA: (via Po, 9): Pittori piemontesi in cantiere smaltatura.
LA CROTTA - Asti: Grafica moderna
LA PARISINA: Leonardo Mosso.
LE [illegible]: Gli Orafi, acquerelli.
STUPIORE (P. Palazzuolo, 1): Alunedou, Badellino, Nicastro. «Tre sguardi dell'acqua».
VIOTTI: La scuola viennese.

[illegible] NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): Omaggio a Mikhail I. Romm. Alle 16 e 21,15 il n. 317 (Cartowek n. 217) con E. Kuzmina, V. Salichov A. Slajeska (Urss 1943 num. 105). Edit. doppiato in [illegible]
MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - T. Gianduja (v. S. Tomaso 6, tel. 530.234).

TEATRI - RITROVI - GALLERIE

MAFFEI
ore 21 - ultimi 3 giorni
CELI TEDESCHI REGGIANI
«LA MANDRAGOLA»

COMUNE DI TORINO
Assessorato per la Cultura
Assessorato Sport e Gioventù
TEATRO STABILE TORINO
Alle SMERALDO (v. Tunisi, 92)
Oggi, domani e domen. ore 17 e 21
FILM e SPETTACOLI
NORA HELMER
ROBINSON CRUSOE
BORGATA [illegible]
Carlo - scenario, recitazione, ballo con
C. TATO' - G. DE LELLIS - ROCCO
I COLOMBAIONI - G. CIMINELLI

G&A
giovani e altri
TEATRO TENDA
Questa sera ore 21
CANTE' I' EUV A TORINO
Rassegna internazionale di musica popolare
IL [illegible]
Ingresso lire [illegible]
Prevendita 10-12, 15-18
Teatro Tenda - Tel. 44.25.77

ERBA tel. [illegible]
2ª Rassegna Teatro Popolare
questa sera ore 21
il Gruppo
«TEATRO DI CARMAGNOLA»
di Carmagnola
«L [illegible] BOXE»
regia di gruppo

NUOVO tel. [illegible]
questa sera ore 21
domani e domenica ore 17 e 21
CARMELO ZAPPULLA
in «Finalmente»
Pren. c. M. d'Azeglio 17 tel. 660.668

NUOVO sala off tel. [illegible]
questa sera ore 21,15
domani e domenica ore 21,15
LABORATORIO SUONIIMMAGINI
in «EAOU»
Pren. c. M. d'Azeglio 17 tel. 650 684

GIPO
pre 21,15 recital

NUOVO tel. 650.582
I GIGANTI DEL BOP
martedì 1° aprile ore 21
GEORGE COLEMAN QUARTET
Pren. c. M. d'Azeglio 17 tel. 660.668

TEATRO CABARET CENTRALINO
ore 22 Cabaret
[illegible] SCOSTUMISTI
e GIORGIO [illegible]
Inf. pren. 837.600 ai soci

«FLASH 97.7»
martedì 1° aprile ore 21,15
Palasport
NEW TROLLS
in concerto
ingresso 4000
prevendita: Palasport - Rock & [illegible] - Ricordi - Celigaris - Campus - Top Music - ARCI

TEATRO ALCIONE
sulla scena ore 17,30 e 22,30
STRIP TEASE SHOW
con
FANNY LIMA
DUO LESBO
JENNIFER - SYLVIA GRACE
[illegible]E
sullo schermo ore 15,45 - 21
«LA MONDANA» - Vist. 18

3 locali di classe, un solo fine... Divertirti!
Du Parc
Il vero salotto di Torino
MINISHOW A SORPRESA
[illegible] 71
omaggi [illegible] dame

[illegible]KING
Serata elegante minishow a sorpresa
orch. ROBY e i GENTLEMEN

EDEN
Concorso pellicce
serata elegante dei fiori
orch. ROMY

CENTRO ARCI ZENIT
v. [illegible] 1 - Tel. 267.807
oggi ore 14,30 e 21
LA PULCELLA D'ORLEANS
del poema eroicomico di Voltaire

Odeon EX SALA GAY
[illegible] Vi[illegible]
ore 11,30 [illegible] - prima e tarda
non alla danza

Trocadero
Via A. Doria 9 tel. 553771
GRAN GALA'
di ACCONCIATURA ed ESTETICA
Presenta ANGELA
dal Centro Giovani Artisti - t. 542.054
Compl «GLI SCORPYO»

FARO
Il vero locale di classe
le migliori orchestre ore 21 da Parma
PAPPA BUONA
Cena alla carne in abito da sera

FORTINO
serata dedicata all'Africa
e per chi ci conosce [illegible]
un[illegible] ...stabile

XENON
c. Belsiana 109 | 298.336: ore 21
BALLO LISCIO
Gara adulti e mini-coppie
«TROFEO CITTA' DI TORINO»
compl PICCOLO PAESE

DRY MARTINI COCKTAILS
Ristorante - Piano Bar
Tastierista: R[illegible] MINUTI
[illegible]ERTO
via Lagrange 10 t. 51.13.54

[illegible] EL FAGGIO
Ristorante - Birreria
Prenotazione pranzi: 6121/55272
Venerdì 28 marzo ore 21
Un'originale cena con
THE EAST MOON ORCHESTRA
Incontro conviviale di
RIVERA - CARENA - COLLAVITO
DONAGGIO - MALVEZZATI - VENTORUZZO
tema: «INCONTRO PER MENU'»
ospiti: FOMENTI - BARBERO - MARAMOTTI
Numerose medaglie parteciperanno:
I gioielli di P. Venturello
Ai partecipanti una riproduzione limitata e numerata di opera d'arte

Bottega-Arte San Giors
al Balon via S. Simone 1 Tel. 537272
questa sera ore 21 inaugurazione
[illegible] Alessandro

Portici
Piazza Vittorio Veneto 22 - Tel. 885476
A. MANFRINO

Due prime a teatro: «La maschera e il volto» al Carignano e Machiavelli all'Alfieri

Il triangolo «scandaloso» che era piaciuto a Gramsci

Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice in scena al Carignano

TORINO — Nel centenario della nascita di Luigi Chiarelli, la Compagnia Arti con Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice, ha ripreso, per la regia di Edmo Fenoglio, *La maschera e il volto*, cioè la più celebre, meritatamente, quarantina commedie scritte dal protagonista cosiddetto «teatro grottesco».

Buttata giù con trasporto venti notti, in pensionina milanese, nell'estate '13, rifiutata per tre anni da capocomici, questa «farsa trascendentale» (la definizione è Pirandello) andò nel maggio del '16 all'Argentina di Roma con effetti di vera e propria deflagrazione.

Le non potevano andare diversamente, giacché, quelle date, il copione in sé qualcosa rivoluzionario: prendeva di piena petto, e d'un colpo, le convenzioni del teatro e società, portando luce, le logore consuetudini commedia borghese (valga per tutto il canonico triangolo marito-moglie-amante), uno spaccato irremovibilmente «scandaloso» borghesia tempo: si scriveva, in altri termini, della finzione teatrale per mettere a nudo un'altra finzione, di fresca data, quella «corpo collettivo».

Ha conservato la commedia, a quasi settant'anni di distanza, in forza d'urto, quella irriverente provocazione, cui il giovane Gramsci (un critico di non facile contentatura) riconosceva «grande valore per l'educazione estetica del pubblico»?

devo basarmi sulle zioni del pubblico dell'altra sera, al Carignano, dovrei dire di no: gli spettatori divertiti, hanno applaudito calore interpreti e regista, ma che fossero percorsi brividi di indignazione o di complicità, proprio non mi sembra.

E di questa reazione «attenuata» non si può dar all'allestimento. Certo Fenoglio non è non è uno di quei registi che prendono una commedia, la scompongono in lacerti, il rivoltano come scampoli per ricucirvi sopra una commedia «seconda». siamo nell'ambito intelligente, misurata rilettura del testo originario, assecondata un'ambientazione scenica di Lucio Lucentini, che mira lievemente posidatario: alti tendaggi neranti su mobili neri e puro stile *art déco* sfociare in bianca terrazza, su un improbabile orizzonte lacustre.

La cifra che Fenoglio dà all'interpretazione un'ironia felpata lievemente straniante: gli attori, se non ho mal inteso, si guardano recitare l'un l'altro, ridono l'uno dell'altro come professionisti lievemente dispettosi gelosi del loro colleghi.

Qua e là questo registro espressivo sortisce begli effetti: come, in genere, nei duetti tra Paolo Grania, l'uomo «forte», che sembra sapere quello che vuole, e l'amico Cirillo, il «debole», che ha abdicato alla propria dignità da un pezzo. Ma, per lunghi tratti, la recitazione resta semplicemente divertita e si vorrebbe qualcosa di più, il segno di un'incisività più spietata.

Aroldo Tieri, che fa sì zia, non re, invece, disposto ad abdicare a quella sua cifra di naturale eleganza e tratteggia con mano molto lieve, quasi riservata, il antieroe. Più aspra ed anche più appassionata, questo copione a doppio fondo esige, Giuliana Lojodice nel ruolo di Savina, la moglie che pecca, scomparve e riappare riprendere, tetragona, il posto.

Corretti altri, il Ninchi che abbozza con giusta indolenza l'amante pavido, il Barra che mette una sfilacciata stanchezza nel Cirillo: è assai efficace, la migliore certo dei comprimari, nella sua beffarda inquietudine di vittima; Nicoletta Languasco nel ruolo della tradita Marta.

Guido Davico Bonino

Mandragola stilizzata punta sul divertimento

Aldo Reggiani e Adolfo Celi nella «Mandragola» all'Alfieri

TORINO — *Stilizzata, fino ad essere condotta al suo nudo intreccio beffardo, la* Mandragola *che si rappresenta all'Alfieri con la regia di Antonio Taglioni sembra un'occasione per riproporre il teatro d'attore.*

In effetti, l'apparato scenico di Gabbris Ferrari tende a creare una specie di pneumatica con quei bianchi lenzuoli separano e isolano i personaggi dai luoghi in cui si svolge la commedia: la Callimaco, quella dello scirocco e la chiesa; per qui le persone che propiziano o subiscono beffa si agire sul nudo palcoscenico, quasi che la cornice della rinascimentale puro ornamento.

L'impianto esterno della Mandragola *ruota intorno all'imbroglio grazie Callimaco conquistò la virtuosa Lucrezia, moglie dello stolido Nicia, ossessionato dall'idea un figlio. Il giovane giunge da Parigi apposta e s'imbranca con Ligurio, «un parassita di nequizia», e con Timoteo, «un frate mai visauto».*

Ligurio è l'artefice di tutto il raggiro. Egli presenta Callimaco descrivendogliela come un dottore capace guarire la sterilità della moglie. Basterà che la una pozione di mandragola, un'erba d'infallibile effetto procreativo, ma letale per il primo uomo che si giace con lei. L'uomo sarà naturalmente Callimaco: avrà la sua preda grazie buoni uffici Fra Timoteo.

Al di là dell'impianto esteriore, non dissimile tante altre commedie erudite del Cinquecento, c'è quella che potrebbe sembrare bordata polemica di Machiavelli contro i suoi contemporanei. I personaggi della Mandragola, *hanno detto alcuni, sembrano ritagliati sulla stessa rude stoffa del Principe; ma, ha visto il D'Amico, all'interno della beffa, «nella sua scena, fra le case messe da duemila anni a fronte della solita piazza, figura una chiesa: Chiesa. Da questa un di era uscito il men ora ne la commedia dell'inganno della turpitudine».*

Questo elemento dà figura Timoteo ben più fortunosa perversione e fa comprendere meglio la «vittoria» finale Lucrezia che, pirtuosa, si fa cinica e tristamente il suo rapporto con l'amante, persino con piena soddisfazione di quel tanghero di marito.

La regia di Taglioni ha però accantonato questi problemi e ha preferito puntare sul divertimento, offrendo uno spettacolo equilibrato, piacevole affidato, in buona parte, alle risorse degli interpreti: Adolfo Celi, restituito all'dopo ventennio d'assenza, è un Nicia po' perplesso. Intorno a sono Aldo Reggiani (Callimaco), Roberto Sturno (Ligurio), Marinella Laszlo (Lucrezia), Gisella Cantini, Filippo Degara, Roberto Fiorentini e Cristina Matiello. Lo zio Timoteo c'è Gianrico Tedeschi, grande gigione come mai. Il pieno coldisseo successo.

Osvaldo Guerrieri

— di un'indisposizione di Mondini, il jazz organizzato Cami per questa al Conservatorio è rinviato

Incontro con l'attrice, a Torino per lavoro

Sandra Milo o la difficoltà di restare l'«oca bionda» con 45 anni, 3 figli, marito

TORINO — «*L'importante perdere il senso del peccato*» dice Sandra Milo cercando con una mano di trattenere i seni (belli ancora) che vogliono uscire dalla giacchetta troppo stretta. Nell'altra ha forchettata di gnocchi gorgonzola, preparati attenzione nel ristorante dove suscita subito gran simpatia rifilando il filetto e buttandosi nelle calorie.

Che sia questo, adesso, il suo peccato? «*E beh, le* — spiega — *sottoumana che ha segnato un'epoca — piace adiposi e contenta. Sembrare desiderabile, a 45 anni, è estremamente appagante*».

Desiderabile per quel sito chirurgo poco più che quarantenne, Ottavio de Lollis, geloso, esclusivo, pieno preconcetti, che le permette a fa- breve parentesi lavoro a Torino alla radio, distruttore della carriera, cui lei dedica anni il secondo cielo della sua vita, il ciclo casa-bambini-fedeltà coniugale? «*La fedeltà, Non sono né santa, né fanatica, vivo in libertà*».

Vuol dire che affari di cuore, nascosti, rubati? «*Non mento mai, ma non parlo se non necessario. quasi spre, non è necessario*». innamora : debolmente, fortemente? «*Io non mi faccio a casa, mi porto sempre Tutto parte sempre dalla testa, e non facile infiammarmi la testa*».

Dal momento che l'ha, essa come, bionda, giulivo simbolo del sesso secondo le furbate pubblicitarie cinematografiche Anni '60 (non per il cinema e mezzo, *Giulietta* di Fellini, in cui polo drammatico, scatenatrice traumi riposti, perturbatrice di infanzie cattoliche mai superate e vinte) ha lasciato che impiegassero un decennio a capire quanto c'era di intelligenza, lucidità e caparbia.

«*Gioco difficile: devo che l'ho retto. Volevo arrivare ma fotomodella e attrice di qualità e l'ho fatta. Tendendo mille trappole, divertendomi alla spalle di certi uomini, creandogli mille dubbi poi dissiparli, disorientandoli, scoprirmi mai, senza farmi dominare*».

Neppure di Fellini? avevo soggezione. Però avvertito che non doveva fare Vanina Vanini. *Quando a Venezia mi accolsero chiamandomi "Cabina canini" più dizzi- nedi anche pensi servono i consigli. Fellini fa parte da 17 anni della vita*». E' stato un grande amore? «*E' stata una corsa tra fantasmi, come in un castello di specchi. Lui segue sempre la sua immagine*». E il matrimonio, tanto «normale», non fu forse una scelta di potere, alla «maschio», pagata cara? «*E' stato un po' così*».

Per restare nella sua casa ad accudire ai tre figli, Debora, 17 anni, avuta da Ergus, Ciro 12 anni, Azzurra 10, avuti dal marito, deve quasi completamente chiudere col cinema (solo una piccola occasione ogni tanto, farà per esempio, col regista giovane Antonio Alvarez *La regina d'Egitto* da un racconto di Moravia), rifiutare la tv (solo un prossimo *Buonasera con...*); accontentarsi di rapide incursioni radiofoniche «*perché li non si vede come sono*»: cioè come sgrana sempre gli occhi marroni promettendo felicità, come stringe la bocca a come ancora ondeggia con la gonna celeste tesa sui tacchi a spillo vertiginosi, scarpe a punta décolleté che sono tutto un «*vieni, ti tiro sù*».

L'anno scorso ha sfiorato la separazione legale per interpretare un'antologia di parti antiche di donna nel film femminista di Anna Maria Tatò *Il doppio sogno dei signori X* (non ancora visto): ha rinunciato a *La cicala* di Lattuada perché la protagonista sentiva solo il richiamo del maschio «*e mio marito non avrebbe apprezzato*»; a *Si salvi chi vuole* di Faenza per non poter stare 2 mesi a Bologna; ha fatto il mediocre *Tuttorotto* perché si lavorava a Roma. A Torino è venuta perché la registrazione di *Una casa di carne*, commedia di Rosso di San Secondo bloccata dalla censura nel '24 e rimasta inedita (reteuno con Garrani, regia di Edmo Fenoglio) dura solo 5 giorni.

Storia in un lido che va a scegliersi la moglie in un casino per essere sicuro di sposare un corpo e basta ma poi si trova da lei ridicolizzato e umiliato a dovere, sembra una bella botta, una storia esemplare per gli uomini di oggi. «*Ma, non tanto* — dice Sandra — *è una storia triste che si realizza un po' troppo, adesso nella vita, lo l'minicisia con l'uomo non l'accetto, è quella che sta facendo perdere la battaglia alle femministe*». Quella che pare Fellini racconti nella *Città delle donne* (l'ultimo già va in «prima» in Italia).

Perché Fellini non ha voluto anche lei tra le interpreti? «*Non aurei voluto io, comunque. Sarà un film doloroso: la confessione, certo sincera, di un uomo che riconosce di non aver capito, un fallimento, un fatto tragico*».

Mirella Appiotti

La rassegna a Saint-Vincent dal 21 al 25 aprile

Anche Scheckter e Stallone al festival del film sportivo

ROMA — Per il quarto anno consecutivo Saint-Vincent ospita dal al 25 aprile quella che è tuttora considerata più vecchia rassegna cinematografica del Festival internazionale della cinematografia sportiva 38 la a Cortina. La manifestazione ha lo scopo di richiapubblico a degli esercenti sullo specifico settore film sportivo) che spesso, sebbene ottima fattura, non trovano spazio sul mercato. C'è da registrare però l'attività sportiva non più snobbata, come una volta, dalla grande industria cinematografica. Negli ultimi tempi, infatti, parecchi film, e interpretati da grossi nomi, sono ambientati nel mondo sport: da *Roky* a *Il campione*, e *Il paradiso può attendere* a *All-American Boys*.

A Saint-Vincent verrà, tra l'altro, presentato in anteprima europea — fuori concorso — *Goldengirl*: un film che divertirà, storia fantastica di Cloidine (l'attrice Susan Anton), un'atleta americana quale il padre somministra ormoni farle vincere tre medaglie alle Olimpiadi di Mosca dell'80. La televisione, che lo scorso anno aveva presentato in anteprima un su Cassius Clay, proporrà quest'anno, sempre fuori corso, uno special sull'attuale campione automobilistico Jody Scheckter, realizzato in Sud Africa e a Montecarlo dove il pilota della Ferrari è nato e attualmente risiede.

Scheckter e l'attore americano Silvester Stallone sono stati invitati ospiti della manifestazione.

La commissione di selezione del 36° internazionale Saint-Vincent sta in questi giorni ultimando visionare 72 opere pervenutele da 24 Paesi. Un record, rispetto alle precedenti edizioni. Soltanto una trentina saranno, però, le opere ammesse

Oltre ai tre premi ufficiali verranno, tra l'altro, assegnati il Trofeo Barendson per il miglior documentario a carattere divulgativo e Coppa Alberto per il miglior televisivo. La giuria, presieduta da Cosentino (un manager anche campione comprenderà esperti di cinema e di sport. Tra i primi figurano Giovanna Raiti, Nino Manfredi, il regista Luigi Comencini, il critico Claudio Bertieri, mentre tra gli sportivi ci saranno rappresentante del comitato organizzatore delle prossime Olimpiadi di Mosca e l'americano Peter Ueberroth, presidente Comitato organizzatore Giochi Olimpici del 1984 in programma a Los Angeles.

e. b.

Anteprima Fellini

Organizzata Stampa «Stampa Sera» e Gazzetta

TORINO — Questa sera alle 21,30, al cinema Ghirlello anteprima del film di Federico Fellini città delle donne» (produzione Gaumont) organizzata da «La Stampa» e «Stampa Sera». Su «Stampa Sera» oggi i tagliandi per il ritiro dei biglietti omaggio (ad esaurimento) presso il Salone de «La Stampa» di via Roma.

Cinema d'autore

Vincono Chytilova e Chamarev

SANREMO — e slovacco, «Panelstory» di Vera Chytilova, ed e sietico, «Triptich» del regista Chamarev, hanno vinto a pari merito il Gran premio della ventitreesima «Mostra internazionale film d'autore» a Sanremo.

La giuria internazionale ha assegnato il riconoscimento a «Panelstory» «il rilevante impatto linguistico l'autrice, proseguendo ed approfondendo già perseguito in opere precedenti, esprime una propria filosofia dell'umano in relazione a dei sociali».

La motivazione del premio a «Triptich», un film che già nei giorni precedenti aveva riscosso unanime consenso fra tutti i presenti alla Mostra, è stata motivata «per il risultato di sottile suggestione poetica nella viene penetrante analisi di una umana».

La giuria, presieduta brasiliano Analdo lo, ha inoltre assegnato il premio «Opera prima» film polacco «Aria da atleta», Philip Bajon.

Panelli a recitare a Roma

ROMA — Paolo Panelli è tornato a al Sistina dopo di due settimane, una delle quali trascorsa al capezzale della moglie morente, Bice Valori.

A otto giorni dalla scomparsa di Bice, Panelli, che nel frattempo era stato sostituito da Pino Caruso, ha indossato di nuovo le vesti del ilico. Il personaggio affidatogli in «Accendiamo la lampada» di Pietro Garinei e Iaia

Panelli, emozionato come all'epoca del suo esordio e profondamente amareggiato, è salutato da un lungo caloroso applauso pubblico, che ha voluto così dimostrargli sua affettuosa solidarietà.

Giovani musicisti al Cabaret Voltaire

TORINO — Per la Rassegna Giovani Musicisti Italiani, domani alle 21,30 Cabaret Voltaire *Improvvisi* di Fiorenzo Bonansone. Inventioni-concerto per altri strumenti, pianoforte e film muto. Esecutori: Fiorenzo Bonansone e Angelo Masante (pianoforte).

Domenica alle 21,30 *L'Ottetto*, Gruppo di improvvisazione, composizione e azione musicale, in «Variazioni su un Ives» (teatralità suono). cinque concerti (spettacoli sonori) caratterizza una costante musicale (il tema di Ives) che viene messa in luce, filtrata, variata diverse combinazioni strumentali-sonore.

Steve Paxton in scena a Milano

Come si danza il «Kamasutra»

MILANO — *Un altro mini-festival danza contemporanea, anzi di «post modern dance», per seguire etichette ufficiali, in scena a Dopo il Nazionale (che propose il bizzarro e il Teatro di Porta Romana, la volta del Teatro dell'Elfo che propone spettacoli ufficiali a due coppie, in gran parte provenienti dalla celebrate scuole Merce Cunningham Bob Wilson. Tre dei quattro interpreti americani e soltanto Michela Marcus è danese di formazione europea.*

Il primo spettacolo, per un folto pubblico plaudente, si intitola «Part». è autore Steve Paxton, di Cunningham, identore della «Contact-Improvisation» che fin dagli inizi degli Anni Sessanta ha sperimentato una forma di «contatto corporeo». I due danzatori (la partner di Paxton la sua allieva Lysa Nelson) sono infatti in contatto fisico, a momenti anche abbastanza stretto, tanto da far pensare ad una sorta di coniugazione «Kamasutra», del donna il richiamo alla musica orientale suggerito dall'impiego del tabla nella colonna di Robert Ashley.

Tuttavia gli stessi esecutori negano la realtà del contatto e ne propongono una sorta di interpretazione simbolica, come rito orientale e movimento liberatorio, senza remore tecnicistiche. In effetti non semquesta danza offre l'idea di spontaneità e a ri- imbarazzanti riferimenti al passo a accade- che certamente Paxton e Nelson rifiuterebbero con orrore come tutti i nuovi avanguardisti.

La performance dura quarantacinque minuti ininterrotti, con il bruno in sottofondo un ininterrotto bla-bla in inglese sopra una colonna sonora un po' tra- isolare elettroniche e strumenti orientali. Lei porta i baffi (posticci, suppone) la Gioconda dei surrealisti. Lui barba e occhiali scuri, tajeans e canottiera. Forse un contrasto Oriente Occidente.

l. r.

«Fausto Coppi» al Teatro D'Uomo

— Al Teatro D'Uomo, in piazza S. Giovanni, stasera alle 21 la Compagnia Teatro Aperto presenta *Un uomo solo al comando... Fausto Coppi*. E' un testo sul campione scomparso nel gennaio '60, scritto da Guido Ferrarini e no, rispettivamente anche regista e scenografo.

Bergman rinuncia a giurìa di Cannes

PARIGI — Ingmar Bergman non sarà, con «sommo grande rammarico», il presidente della giuria del prossimo Festival Cannes (9-21 maggio), «in quanto una serie di contrattempi ha ritardato la messa in scena dell'opera teatrale alla quale sta lavorando a ».

La presidenza del grande cineasta svedese alla giuria Cannes era stata dall'organizzazione del Festival all'inizio di gennaio.

James Cagney in «La pattuglia dei senza paura», rete 1 - Giallo ilrogi sulla rete due.

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20;
12,30 risparmio energia (c). Programma condotto da Ruggero : «Forni e fornelli»
13 — **Agenda** (c) a cura di Franca De Paoli, regia di Fulvio Richetto
14,10 lingua per tutti (c): russo, Ludmilla Negarville Mnucci.
17 — 3, 2, 1... contatto! (c). Ty e Dan presentano: «Punto Disney» - «Game, gioco»
— **Scheda - Urbanistica** (c): «Spazio privato spazio pubblico in realtà contadina meridionale» - «Il paesaggio urbano in borgo contadino»
18,30 **TG 1 Cronache** (c) — **Nord chiama Sud - Sud chiama Nord**
19,05 **Spaziolibero: I programmi dell'accesso** (c). Associazione medica italo-cinese: «Medicina in Cina».
Sette e mezza (c). Gioco quotidiano a premi da Raimondo Vianello
Tam tam (c). Attualità TG 1 di Nino
21,30 Una pistola e bacio: L'America spavalda Cagney, a Claudio G. Fava' **La pattuglia senza paura** (1935). Film, regia di William Keighley, con James Cagney, Ann Dvorak, Margaret Lindsay, Robert Armstrong

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,35
13,30 **Prisma** (c). Regia di U. Lutyneka, Tv polacca
14 — **Milano: tennis** (c). Torneo Wct
17 — **Punto e linea** (c) di M. Nunziata, regia di Igor Skolic
17,30 **Uno scrapa internale** (c). Cartone animato
17,35 **Pomeriggi musicali** (c) di : selezione del balletto «Gioielli» di G. Balanchine, e Stravinsky e Ciaikovski
18 — violino (c). Incontri con l'arte contemporanea: «Piero Dorazio, pittore». Regia di Franco Marotta
18,50 **Buona con... Ugo Gregoretti** (c) e il telefilm comico «Billy e una vita» —
Novella dall'Italia . Serie a cura Lucia Gamplone: «Dierlo un uomo di 50 anni» dal omonimo di Henry James. Interpreti: Giulio Bosetti, Gianfranco De Grassi, Elisabetta Pozzi, Sergio Ciulli. Regia di Andrea e Antonio Frazzi
21,35 **TribuneTelevisive** pr-pci, dibattito a due
22,05 (c) di . Masenza: «Bello un divo» di C. Masenza. Interventi di Lietta Tornabuoni. Collaborano Stefania Rodotà, Vitiloresi
22,55 **Testomusica** (c) a cura di Claudio Rispoli. Quindicinale dello spettacolo
23,30 **Spaziolibero: I programmi dell'accesso** (c). Centro intellettuali liberi: «La testimonianza di Giuseppe Prezzolini»

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,35
18,30 **Progetto turismo** (c).
19,30 **I ragazzi quartiere** (c): «Via di Sergio Ariotti e Gianni Serra
20 — (c). Antologia «Cenerentola» G. (quadro terzo)
20,05 **Tutto di... Swish** (c). Programma di Giacchieri e Mario Natale, a di Gianni . Regia di Mario
22,05 **Teatrino** (c). Antologia da «Cenerentola» (replica)

LA TV di Ugo Buzzolan

Quando compariva quell'omino col ciuffo

Mi impossibile, con la scomparsa Macario, parlare d'altro. Le lo ha già ricordato l' lei. Ma vorrei che qui avesse uno spazio, in questa rubrica in cui più sono posto di lui; e anche di recente quando era sul video per settimane in *Buonasera* e ripreso scenette di successo, monologhi, battute e insieme si era subito in cosa nuova, quasi a dimostrare — come mi volta — che sentiva sempre «una grande irrequietezza alle gambe» e la voglia di avanti e che non sentiva invoco, quando lavorava, il peso dell'età. Dirani: i miei figli, vedendo quell'omino così dinamico, mi quanti anni avessa. Risposi tra i settantasette e settantotto, e loro dissero stupiti «Ma è sempre uguale».

★★

Sempre uguale. La faccia s, su è sempre non avere gli occhi rotondi, e ciuffone: l'attore di *Buonasera* con... era fisicamente lo che da ragazzo mi aveva, prima che esistesse, colpito in maniera assai più del 1939 cui, confesso, ero stato trascinato studente. Macario, era costui? I miei idoli, allora, erano Grik e Grok e l'idea sullo schermo ci poussez aveva un comico italiano che riuscisse a non fare ostiva figura mi pareva assurda. Andai preventito e cominciai a ridere alla prima sequenza. Fui grato a Macario anche per un'altra ragione che si agitava dentro di me confusamente. Da poco ero arrivato da Milano, e qui a Torino, dove non mai venuto, ero in quella regione che era considero profondamente mia. Proprio Macario — e contento di averglielo detto anni fa — ebbe il merito di farmi le sue irresistibili imitazioni dialettali il sapore e l' di mia partita ancora oggi da è considerata grave e , e di rendermi più accessibili, e più amichevoli le battute che coglievo al volo, e che sino a quel momento avevo stentato ad accettare, tra i ragazzi, tra la gente, nei negozi, sul tram, per le strade della collina che andavo ad esplorare.

Anche la faccia — simile una maschera e quindi inaccessibile dal tempo — ora, oltre che comica, cordiale. Gianduja me figurava così, e mi figurava che quella fosse la faccia e popolare di un Piemonte disposto accogliermi senza diffidenza.

★★

Eppure una volta ma la presi con Macario. era nel dopoguerra e stroncai una sua rivista al Carignano. In realtà non ma la prendevo tanto con Macario quanto con il testo, che giudicavo pietà e vecchio, e mi faceva rabbia che lui ci fosse dentro. Anni dopo, in via Roma, gli raccontai l'episodio. Se la ricordava perfettamente e lì, sotto i portici, mi alterò un orecchio e mi disse in torinese: «*Quela volta sei stato veramente un birichino! Eh, giovanù, giovanù!*»

Devo due che ho poi fatto ampi ammenda parlando di Macario (ed erano giudizi positivi non perché fosse Macario ma perché anche sul video era incontestatamente bravo, unicissivo, e sul video riusciva a trasferire senza difficoltà il suo stile, la «innocenza» umoristica. I suoi stupori, la mimica di «stupido intelligente» e di «finto turbo» e quel tocco di surreale che lo trasformava spesso in una marionetta di effetti straordinari. I sono esplicativi: il successo di Macario in tv, ad ondate, pure qui, di testi non sempre felici, è stato pieno e incondizionato: indici di ascolto e di gradimento elevati, e critici dei programmi in concomitanza. Piaceva agli anziani, al nostalgici della grande rivista, ma aveva saputo conquistare anche i giovani, e i ragazzi, e persino i bambini che dicevano: «*Pare un personaggio dei cartoni animati*».

★★

A Macario avevo promesso di dedicare un'intera nota critica per il suo prossimo ritorno in televisione. La nota gliela dedicata ora, ma non è critica, ma di affetto. Gli augurerebbe in tv le tante risate nuove non solo con recuperi di varietà, ma con una rassegna di suoi film alcuni dei quali costituiranno, al di là del sicuro divertimento, una sorpresa.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 9; 10; 12; 13; 14; 15; 18; 21; 23
6 — Stanotte, stamane
8,50 Intermezzo musicale
9 — Radiosanchi'io 80, con Lietta Tornabuoni
11 — Yves Montand e le canzoni di Lemarque

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,50; 20,30; 22,35
18 — **Per i più piccoli** (c)
18,05 **Per i bambini** (c)
18,15 **Per i ragazzi** (c)
19,05 **Contronil** (c)
19,35 **La segretaria tuttofare** (c). Telefilm
20,05 **Il Regionale** (c)
20,45 **Reporter** (c). Settimanale
21,45 Stasera il circo: **Highlights of the Ringling Brothers** (c). Presenta Danny Kaye

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20.30
20,05 **Cartoni animati** (c)
20,45 **La grande pioggia**. Film avventuroso di Clarence Brown, con Myrna Loy, Tyron Power, George
22,20 **Il ritorno predestinati** (). Sceneggiato tv
23 — **Canale** (c). Programmi della settimana

Telegiornale: 19,56; 0,15
15,45 **Black Beauty**. Telefilm
17,30 **Parolismo e contiamo** . Telequiz
18 — **Cartoni animati** (c)
18,15 **Un pau d'amour...** (c)
19,10 **Astroganga** (c). Cartoni animati
19,40 **Telemenu** (c)
20 — **Gli intoccabili**. Telefilm
21 — **L'orda selvaggia**. Film western
22,35 **Punto sport** (c)
22,45 **(e metamorfosi di Satana**. drammatico di Richard Blackburn, con Lesley Gilb e Cheryl Smith

RADIODUE

radio. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,55; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 — I giorni, con Pia Moretti
Momento dello spirito
9,05 Simone Weil
9,32 3131
10 — Speciale GR 2
11,32 Le mille canzoni
12,50 Hit Parade
13,35 Sound-Track: musiche e
16,32 In concerto
17,32 Il teatro delle donne
18,05 Le ore della musica
18,32 In diretta dal Caffè Greco
19,50 Speciale GR 2 Cultura
19,57 Conversazioni di Quaresima
20,05 Spazio X
22 — Notteisempo

Giornali radio: 6,45; 7,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,55
8 —
7 — Il concerto del mattino
7,28 Prima pagina
8,45 Succede in Italia
10 — Noi, voi, loro donna
12 — Musica operistica
12,50 Rubrica culturali
13 — Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso
17 — Musiche di Schubert
17,30 Spaziotre: musiche e attualità culturali
19 — I concerti Napoli, diriga G. Gelmetti
21 — Nuova rivista tv
21,30 Spaziotre Opinioni
22 — I quartetti di Beethoven
23 — Il jazz
23,30 Il racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

11,30 Il ha sempre ragione?
12,30 Rally di Montecarlo, gioca
14 — Il cuore sempre ragione?
15 — Da Al Johnson a Travolta
15 — R.M. Cinema
17 — Il piccolo, gioca
18 — Rampa di lancio
11,15 Grande fumetto parlante
11,30 Bush al Pincio, con Pippo Franco - Evviva la banda
12,03 Voi ed io 80
13,15 Disco story
14,03 Radiouno jazz
14,30 Dimmi come parli
15,30 Europiano
16,40 Alla breve
17 — Patchwork
18,32 L'eroe sul , di Arbasino
19,32 Radiouno jazz '80
20,05 Incontri immaginari
20,25 Dark Music
21,03 Concerto sinfonico, direttore Oleg Markevitch
22,30 Orchestre nella sera

RADIOTRE

IL [redacted] OLIVETTI

ha impegnativi programmi di sviluppo di nuovi prodotti e di ulteriore espansione della sua presenza sul mercato nazionale ed internazionale.
Per potenziare la propria struttura di

[redacted] CENTRALE

finalizzata alla pianificazione delle strategie commerciali ed al supporto specialistico alla vendita sui mercati internazionali,

ricerca

product manager ■ assistenti ■ product marketing

con esperienza nel campo della commercializzazione di sistemi di gestione, sistemi riprografici, sistemi di scrittura ■ macchine per scrivere portatili, cui affidare la responsabilità della definizione e dell'attuazione delle politiche commerciali per le specifiche linee di prodotto.

system [redacted]

[redacted] una significativa esperienza maturata nello sviluppo, uso e installazione di software ■ base e/o applicativo nel campo dei sistemi gestionali ■ dell'informatica distribuita.

esperti ■ pianificazione [redacted]

con una approfondita conoscenza nel campo delle analisi di mercato, del pricing, delle tecniche connesse alla misurazione delle attività commerciali e alla definizione dei relativi supporti informativi.

Le persone interessate possono inviare un curriculum particolareggiato a: Olivetti - Servizio Selezione e Assunzione del Personale - 10015 Ivrea, citando ■ riferimento E/80.

olivetti

[redacted] Industria Metalmeccanica, operante nel [redacted] [redacted] meccanica di precisione ricerca — per il potenziamento degli organici di officina — personale per le seguenti posizioni:

a) **operai generici**
b) **tornitore - fresatori - rettificatori**
c) **rettificatore per reparto [redacted]**
d) **periti [redacted]**

Sede ■ lavoro: prima cintura di Torino.

Retribuzione ed inquadramento saranno commisurati alla effettiva professionalità maturata.

Inviare dettagliato curriculum, indicando nella lettera la posizione di riferimento, a

Publikompass 232 — 10100 Torino.

1.200.000 [redacted]

società italo-inglese in forte espansione [redacted] nazionale [redacted] diffusione pubblicitaria lingue. Si cercano ancora 8 elementi amboseaso da inquadrare a livelli direttivi dopo tre mesi [redacted] retribuiti [redacted] L. [redacted] mensili. Dopo i tre [redacted], i candidati prescelti avranno [redacted] regolare inquadramento [redacted] legge [redacted] un fisso [redacted] L. 1.200.000 mensili. Si richiede:
● cultura a livello superiore ● esperienza pluriennale settore [redacted] ● predisposizione elevata contatti interpersonali ● disponibilità immediata ● ottima presenza ● [redacted] [redacted] anni ● residenza a Torino.
Inviare dettagliato curriculum a **PUBLIKOMPASS** [redacted] - [redacted] [redacted].

Primaria azienda commerciale, con sede in Torino [redacted] operante nel campo dei [redacted], ci incarica di ricercare un'una

CONTABILE [redacted] L.S.OC20

da inserire alla diretta dipendenza del titolare
La persona ideale dovrà possedere una [redacted] pluriennale esperienza maturata preferibilmente in azienda commerciale, aggiornata conoscenza in campo giuridico-fiscale, capacità di conduzione del personale oltre alle normali doti di riservatezza e precisione [redacted] della mansione.
L'azienda, [redacted] esperienza, offre un [redacted] trattamento economico e sicure prospettive future.
Si prega di inviare dettagliato curriculum, citando su busta e su [redacted] a riferimento L.S.OC20 a:

SIRTEX s.r.l.

Società di Consulenza e Organizzazione
C.so L. Einaudi, 55 — 10129 Torino
Associata [redacted]

Azienda aeronautica licente parte di un gruppo ■ importanza internazionale ci ha incaricati di ricercare per i propri stabilimenti siti nel Lazio [redacted] dionale

[redacted] senior OC21

che avendo maturato 5/10 anni ■ [redacted] in aziende dotate di [redacted] tradizione nell'analisi del lavoro, siano ■ grado di operare per l'avvio in produzione di nuovi particolari ■ alto contenuto tecnologico
I candidati ideali, forniti di diploma tecnico, d'età intorno ai 25/30 anni, dovranno [redacted] una discreta conoscenza dell'inglese per seguire un periodo di training negli Stati Uniti. Dovranno inoltre disporre di buone capacità gestionali e di guida del personale [redacted] in grado, dopo un adeguato tirocinio, di assumere ruoli di [redacted].

Capi gruppo tempi ■ metodi OC22

che, [redacted] ■ responsabilità diretta ■ 5/8 metodisti, siano in grado di impostare il lavoro di [redacted] reparto di [redacted] persone.
I candidati dovranno possedere un'esperienza almeno decennale in aziende ben strutturate e provata capacità gestionale.

Giovani analisti OC23

ostati di 3/4 anni ■ [redacted] maturati in aziende modernamente impostate. [redacted] le posizioni [redacted], in alcuni e costante espansione, è in grado di garantire concrete possibilità di sviluppo.
L'inquadramento ■ la [redacted] [redacted] e comunque [redacted] alla capacità ed esperienza dei candidati.

Si garantisce il segreto professionale.

Inviare dettagliato curriculum a.

SIRTEX s.r.l.

Società di Consulenza e Organizzazione
C.so L. Einaudi, 55 — 10129 Torino
Associata [redacted]

[redacted] ASSICURATIVO INTERNAZIONALE

■ primaria importanza

RICERCA

per assistenza proprie agenzie in Piemonte

ISPETTORI TECNICO COMMERCIALI

con esperienza acquisita in tutti i settori per ■ proprie [redacted] di Torino - Alessandria ■ Casale Monferrato.

[redacted] — l'inserimento in [redacted] ambiente ■ lavoro in fase di notevole sviluppo.
— Livello retributivo ■ linea con l'esperienza personale e le quotazioni di mercato.
— Prospettive ■ carriera in relazione alle capacità [redacted] ai meriti.

I candidati sono pregati di inviare il proprio curriculum vitae dettagliato a

PUBLIKOMPASS 210 — 10100 TORINO

Si assicura la [redacted] riservatezza

Importante Industria Elettro-Telefonica [redacted] sede in Torino

ricerca esperto BENESTARISTA

[redacted] pratico ■ misurazioni meccaniche di precisione.
■ richiede [redacted] assoluta, perfetta conoscenza disegno, strumentazione controllo, tecnologie meccaniche.
Scrivere dettagliando posti occupati a
PUBLIKOMPASS 226 — 10100 TORINO

Azienda Metalmeccanica torinese ricambi auto, 100 dipendenti ricerca:

[redacted] DI PRODUZIONE

con esperienza in:
— stampaggio lamiere
— automatismi ■ montaggio
— manutenzione macchinari, impianti ed attrezzature

Alla [redacted] selezionata verrà affidata la responsabilità dei reparti produttivi, dei reparti attrezzature e manutenzione.
Si richiede notevole capacità di coordinamento e [redacted] stione del personale.
La posizione aziendale dipenda gerarchicamente dalla Direzione Generale.
L'Azienda offre ■ inquadramento ed [redacted] retribuzione ■ sicuro interesse [redacted] concreta possibilità di svil[redacted] economico e professionale
Inviare curriculum dettagliato alla [redacted] Sede di Torino, citando anche sulla busta il Rif. BS/522.

SOCIETÀ DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE [redacted]
10125 TORINO - C. Turati 29 - Tel. 503 165 - 503 730
00144 ROMA - Via dei Aldrovandi 8 - Tel. 596 [redacted]

Affermato gruppo industriale metalmeccanico facente parte di [redacted] importante gruppo internazionale, ci ha incaricati di ricercare per [redacted] delle proprie unità [redacted] rative

ADDETTO AMMINISTRAZIONE PERSONALE L.S. OC19

che dopo un adeguato periodo di addestramento iniziale dovrà [redacted] ■ completa responsabilità dell'Ufficio.
Il candidato ideale è un diplomato avente un'età intorno ai 25 [redacted] che abbia [redacted] rato [redacted] sia pur breve ma significativa esperienza nel campo amministrativo, previdenziale e della normativa del rapporto di lavoro.
[redacted] interessati [redacted] pregati di fornire dettagliato curriculum indicando l'esperienza maturata, la retribuzione attuale e quella [redacted] a:

SIRTEX s.r.l.

Società di consulenza e Organizzazione
C.so Einaudi, 55 - [redacted]
Associata [redacted]

Industria chimica rinomata, solidamente affermata, produttrice [illegible] cerca per zone To-Ovest, IM, NO, BV, VC

A) [redacted] in esclusiva, monomandatari
B) **COLLABORATORI**

con consolidate relazioni nell'ambiente grande/media aziende nazionali.
Offre: lavoro qualificante con ottime possibilità di sviluppo, validi [redacted] tecnici, supporti organizzativi, [redacted] rimborsi.
Chiede: esperienza di vendita (anche in [redacted] settori), disponibilità auto propria
Telefonare oggi allo (011) 615 269 oppure scrivere, citando recapito telefonico, a Rappresentanze Milano - Divisione vendite LEVIS & C. s.a.s. - C.so Trapani 26-15 - 10135 TORINO.

Azienda metalmeccanica in Torino cerca per

UFFICIO COMMERCIALE

abile segretaria pluriennale esperienza [redacted] tazione ordini, contatto clienti e ufficio spedizioni, [redacted] di inserirsi in [redacted] ambiente dinamico e con possibilità di progressivamente migliorare la propria posizione.
Manoscriverà dettagliato curriculum professionale indicando livello economico desiderato a:
Publikompass 5556 — 10100 Torino.

Primaria azienda, operante nel campo dei metalli [redacted], ricerca per la propria [redacted] di Torino un

Funzionario di [redacted]

Si [redacted]; [redacted] 24-28 anni; diploma di scuola [redacted] superiore, preferibilmente ad indirizzo tecnico; precedente esperienza di vendita di beni industriali; [redacted] anche scolastica della lingua inglese. Inquadramento e retribuzione saranno adeguate all'effettiva capacità ed esperienza del candidato. Garantendo la [redacted] riservatezza, preghiamo gli interessati di inviare dettagliato curriculum, specificando anche sulla busta il riferimento (Prog. 239).

CONSEA RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE
CORSO RE UMBERTO 10 - 10121 TORINO - TEL. (011) 530 303

INDUSTRIA GRAFICA, con sede nella cintura torinese, ci ha incaricato ■ ricercare:

CAPO REPARTO MONTAGGIO e INCISIONE [redacted] rif. 913

LA PERSONA, alla dipendenza del responsabile tecnico, deve avere una buona esperienza di premontaggio, montaggio e incisione lastre di [redacted] de [redacted] to, avere una spiccata capacità organizzativa e valida esperienza di conduzione [redacted] personale. Età indicativa 30-40 anni.
Scrivere citando il rif. 913 anche sulla [redacted]. Massima riservatezza e risposta a tutte le [redacted].

ESSECIDUE s.a.s.
Via Collini, 21 10126 Torino

SERVIZIO INSERZIONI - [redacted] A. DORIA 7 - 10123 TORINO

GIOVANE CONTABILE

Torino

Una media azienda metalmeccanica torinese, facente parte ■ un importante gruppo industriale, ■ intenzionata ■ assumere una persona professionalmente preparata da inserire nei propri servizi amministrativi. Il profilo ideale presuppone un'età intorno ai 25 anni, il diploma ■ ragioneria, un'esperienza di lavoro almeno triennale maturata in aziende ■ produzione organizzate con centro elettrocontabile e la consuetudine a gestire le problematiche relative all'analisi del bilancio ■ ai rapporti [redacted] gli istituti di credito; è naturalmente indispensabile la conoscenza specifica delle abituali mansioni contabili. Per la posizione in oggetto sono previsti concreti sviluppi di carriera con contenuti professionali ■ responsabilità crescenti; la retribuzione iniziale ■ ■ notevole interesse, superiore alla media ■ mercato. La sede di lavoro ■ Torino. Inviare dettagliato curriculum [redacted] PA Torino, segnalando un recapito telefonico e citando chiaramente anche [redacted] busta ■ Rif. BT/325. Qualora nella lettera [redacted] indicate [redacted] società con le quali [redacted] si desidera entrare in contatto, [redacted] «Riservato» [redacted] busta.

Società di servizi di primaria importanza a ■ [redacted] nazionale

ricerca per la propria Sede di Torino

Laureati in Economia e Commercio o diplomati

con specializzazione a livello universitario [redacted] il potenziamento [redacted] servizi amministrativi, [redacted] e finanziari.

■ richiede:
— età compresa tra i [redacted] e i 30 anni
— esperienza acquisita in posizioni analoghe
— capacità ■ gestire autonomamente il proprio lavoro.

Inserimento nella massima categoria impiegatizia con interessante retribuzione.
Ai candidati prescelti sarà offerta, in base ai risultati conseguiti, possibilità ■ sviluppo professionale e ■ responsabilità aziendali.

Inviare curriculum a:
Publikompass 6313 — 10100 Torino.

Impiegato per ufficio [redacted]

[redacted] esperienza di [redacted] ufficio, ricerca, per stabilimento [redacted] nella prima cintura di Torino, **importante industria metalmeccanica.**
Requisito essenziale è una approfondita [redacted] della lingua francese e tedesca ed, a livello anche scolastico, di quella inglese.
Si offre inquadramento e retribuzione commisurati alle effettive capacità e comunque di sicuro interesse.
Inviare dettagliato curriculum [redacted], corredato ■ n. telefonico a:
Publikompass 6334 — 10100 Torino.

CERCHIAMO GIOVANI

attivi [redacted] intelligenti decisi ad una carriera nella vendita dei surgelati [redacted] [redacted] ■ [redacted] importante fortemente reclamizzata [redacted] sempre con [redacted] sibile profitto minimo ■ portafoglio già esistente [redacted] a 1.000.000 di lire mensili con reciproco interesse sull'indispensabile sviluppo vendite e ampliamento clientela
Requisito preferenziale ma non indispensabile un'esperienza ■ vendita di beni di largo consumo e la conoscenza del settore merceologico. [redacted] (011) [redacted].615 chiedendo rag. Rigoli e sig. Arnò per eventuale [redacted].

DIRIGENTE

Ingegnere [redacted] esperienza ventiquindicennale acquisita in posti di responsabilità vendita beni durevoli industriali [redacted] e estero, perfetta [redacted] scenza inglese e francese, [redacted] pacità trattativa dissuasiva livello, ottima conoscenza mercati esteri

[redacted] PROPOSTE
[redacted] Publikompass [redacted]
— [redacted] Torino

[redacted] commerciale [redacted] ufficio in Venaria Reale, cerca

responsabile contabile

con esperienza pluriennale da inserire nel proprio organico.

Telefonare dopo le ore 9 al (011) 218.802.

LAGOSISTEMI

[redacted], società di primaria importanza [redacted] [redacted] dell'informatica ed esclusivista per l'Italia della distribuzione degli elaboratori PHILIPS Serie [redacted] e P [redacted] ricerca per il potenziamento dell'organico presso la sede di Torino personale da inserire nella propria organizzazione in qualità di:

ISPETTORI TECNICI SENIOR

Costituiscono titolo preferenziale:
● esperienze maturate in posizioni analoghe
● diploma di perito elettronico
● conoscenza della lingua inglese
● età massima 30 anni
● disponibilità a viaggiare

[redacted] retribuzione [redacted] commisurata alle effettive capacità.

Gli interessati [redacted] inviare curriculum dettagliato direttamente a:

LAGOSISTEMI S.p.A.
[redacted]
C.so Vittorio Emanuele II, 111
10100 Torino

Garantito ■ massima riservatezza.

Industria [redacted] di importanza internazionale ricerca.

A) 1 DI[redacted] PARTICOLARISTA

preferibilmente con valida seppur breve esperienza [redacted] disegno meccanico

B) 1 MANUTENTORE

di circuiti elettrici elettronici di elevato livello professionale

C) 1 [redacted] [redacted] UNE

[redacted] profonda e [redacted] di macchinari di alta precisione.

Scrivere, allegando curriculum, a
PUBLIKOMPASS 6222 — 10100 [redacted]

[redacted] [redacted] [redacted] campo dei mini-computers cerca per il suo Servizio [redacted] Tecnica [redacted] filiale di Torino

TECNICI DI MANUTENZIONE

con i seguenti requisiti:
— diplomato
— 2 o 3 anni ■ esperienza
— conoscenza della lingua inglese

Inviare curriculum vitae a
PUBLIKOMPASS 5573 — 10100 TORINO

[redacted] ■ fase di ristrutturazione produttiva [redacted]

per il personale impiegatizio in [redacted]

occupazione [redacted] passaggio [redacted]

garantendo [redacted] alità ■ capacità lavorativa di ogni singolo elemento.

Tel. 783.812 [redacted] ufficio.

Farmaceutici primaria [redacted] cerca

INFORMATORI [redacted] SCIENTIFICI

zone: **TORINO - CUNEO e province.**

Si richiede:
laureati ■ diplomati - età massima anni 30 - anche prima esperienza propagandistica - presentabilità - trattamento adeguato [redacted] capacità dei prescelti.

[redacted] a [redacted] 224 — 10100 TORINO

Importante organizzazione di vendita

Introdotta Centri elaborazione dati

Piemonte

[redacted] **azienda produzione**

moduli in continuo

Publikompass 5589 — 10100 Torino

La nostra Società, nell'ambito di un programma che prevede il costante sviluppo [redacted] attività di vendita assume un

[redacted] DI VENDITA

per le zone costituite dalle città e dalle province di **Torino e Novara.**
Il candidato prescelto opererà nell'ambito [redacted] Direzione Vendite Prodotti Amatoriali con specifiche responsabilità nella gestione della clientela della [redacted] affidatagli, sia per quanto riguarda l'applicazione delle politiche di vendita, [redacted] per quanto riguarda gli aspetti promozionali e relativi supporti.
Il candidato [redacted] è un giovane di 25 - 30 anni che possa [redacted] una esperienza di vendita ma[redacted] presso una grande società operante nel settore dei beni semi-durevoli di [redacted].
Personalità, ambizione, dinamismo, facilità nei rapporti interpersonali e attitudine creativa completano il profilo [redacted] candidato.
La retribuzione sarà adeguata alla effettiva esperienza maturata.
Tutti coloro che ritengono quindi di possedere i requisiti richiesti [redacted] pregati di inviare un loro dettagliato curriculum vitae a:

Direzione [redacted] Personale - Polaroid (Italia) S.p.A.
Via Piave, 11 - [redacted] ARCISATE (Va[redacted])

Polaroid

ESPERTO [redacted] LAVORAZIONI MECCANICHE

asportazioni [redacted] truciolo, stampaggio e assemblaggio

L'AZIENDA, di media dimensioni e molto dinamica sul piano commerciale, opera nel settore della meccanica leggera ed ha una produzione su media e grandi serie molto qualificata ed apprezzata che le pone in posizione di leader nel proprio mercato.

La POSIZIONE, inserita nel Servizio Tecnico di Produzione, comporta lo sviluppo di specifici interventi rivolti al miglioramento della lavorazione del prodotto produttivo. Questi interventi che riguardano l'applicazione di modifiche alle macchine attualmente in uso in officine [illegible] per lamierino sottile - 10÷30 decimi - tranciatrici [illegible] per impianti leggeri in serie, linee automatici per piccoli particolari semplici, macchine contenute per forature, filettature e maschiature, studi manche introduzione di attrezzature e macchine semplici per ripetere le operazioni di assemblaggio dei particolari, consentono essenzialmente nelle definizione dei progetti, nel coordinamento della attività interne ed esterne per la realizzazione dei progetti stessi e nella cura dell'inserimento delle innovazioni in lavorazione.

La sede di lavoro troverà nella zona Ovest della seconda cintura torinese.

La PERSONA dovrà possedere: buona preparazione tecnica — conoscenza nel campo dei lamieri e materiali — esperienza lavorativa maturata soprattutto nella progettazione di modifiche a macchine di produzione a stretto contatto con l'officina — doti di equilibrio e di iniziativa — capacità di creare e di portare a compimento le realizzazioni sfruttando opportunamente sulle effettive esigenze dell'attività produttiva.

Si prega di rispondere, entro 10 giorni, per iscritto, citando chiaramente sulla busta e sulla lettera il numero di riferimento — **Progetto n. 8025/A** — ed allegando un curriculum professionale completo. Nessun colloquio sarà comunque effettuato senza l'esplicito consenso degli interessati. Si assicura comunque una risposta entro 30 giorni da questa pubblicazione a tutti i candidati che vorranno ritenersi ugualmente interessati. Indirizzare a: SOA S.p.A. Corso Vittorio Emanuele 15 - 10121 Torino.

SOA Consulenza in Organizzazione e Direzione
MILANO [redacted] CONSORZIO ConsultEur

Mentre la Federazione Calcio si è finalmente decisa a riaprire l'inchiesta

Sospesi i 14 arrestati per il giallo delle scommesse

C'è anche Casarsa, già in libertà provvisoria, nell'elenco diramato dalla «Disciplinare» - Il «processo» a fine maggio?

MILANO — *Il primo colpo di* [illegible] *giustizia sportiva* [illegible] *stato calato sui 14 personaggi del calcio coinvolti nello scandalo delle scommesse clandestine. La commissione disciplinare della Lega, su richiesta dell'ufficio inchieste della Federcalcio, ha deliberato di «sospendere», in* [illegible] *cautelare, da ogni attività sportiva i seguenti tesserati: Felice Colombo, presidente del Milan; Albertari e Morini (Milan); Cacciatori, Giordano, Wilson e Manfredonia (Lazio); Casarsa, Della Martira e Zecchini (Perugia); Pellegrini (Avellino); Merlo (Lecce); Magherini (Palermo) e Girardi (Genova).*

Si tratta, in pratica, dei 13 giocatori e [illegible] *dirigente nei confronti dei quali era stato spiccato il mandato di cattura;* [illegible] *to Casarsa, com'è noto, dopo l'interrogatorio è stato rimesso in libertà, ma ciò nonostante la Disciplinare ha deciso di sospenderlo al pari degli «imputati».*

Il provvedimento è preso nel tempo nel senso che [illegible] *è stato fissato un termine: è evidente, a questo punto, anche se verranno rimessi in libertà dalla magistratura, che per i 13 giocatori implicati* [illegible] *il* [illegible] *pionato è finito, se non addirittura* [illegible] *loro carriera. Per lo Lecce, in particolare, il danno tecnico è notevole, anche perchè la squadra è vicina alla zona retrocessione.*

La Disciplinare si è riunita [illegible] *viale Filippetti alle 9,15 in punto. Della Federcalcio era giunta* [illegible] *richiesta* [illegible] *sospensione dei* [illegible] *arrestati* [illegible] *non l'allargamento* [illegible] *provvedimento anche agli altri giocatori più o meno direttamente coinvolti nello scandalo.*

Anche se teoricamente l'argomento da discutere era abbastanza scontato, la Disciplinare è rimasta riunita [illegible] *cinque ore e soltanto alle 16,40 è stato emesso un comunicato. In Lega erano presenti alcuni giornalisti, un paio di fotografi e un cameraman della televisione che peraltro non ha potuto riprendere nulla in quanto i «giudici» se n'erano già andati.*

«La commissione - dice il comunicato — [illegible] *richiesta* [illegible] *in data* [illegible] *capo dell'ufficio inchieste della Figc perchè sia disposta, in via cautelare, la sospensione da ogni attività sportiva dei 14 tesserati di cui al dispositivo; rilevato che prima questo ufficio, dal gennaio scorso, è instaurato un procedimento disciplinare a carico di tesserati in ordine ad eventuali episodi di illecito sportivo o di violazioni dell'art. 1 del regolamento di disciplina, ritenuti a cura dei campionati di serie A e B dell'attuale stagione* [illegible] *per* [illegible] *stessi fatti, il* [illegible] *cessione.*

Della Federcalcio era giunta [illegible] *richiesta* [illegible] *sospensione dei* [illegible] *arrestati* [illegible] *non l'allargamento* [illegible] *provvedimento anche agli altri giocatori più o meno direttamente coinvolti nello scandalo.*

Anche se teoricamente l'argomento da discutere era abbastanza scontato, la Disciplinare è rimasta riunita [illegible] *cinque ore e soltanto alle 16,40 è stato emesso un comunicato. In Lega erano presenti alcuni giornalisti, un paio di fotografi e un cameraman della televisione che peraltro non ha potuto riprendere nulla in quanto i «giudici» se n'erano già andati.*

«La commissione - dice il comunicato — [illegible] *richiesta* [illegible] *in data* [illegible] *capo dell'ufficio inchieste della Figc perchè sia disposta, in via cautelare, la sospensione da ogni attività sportiva dei 14 tesserati di cui al dispositivo; rilevato che prima questo ufficio, dal gennaio scorso, è instaurato un procedimento disciplinare a carico di tesserati in ordine ad eventuali episodi di illecito sportivo o di violazioni dell'art. 1 del regolamento di disciplina, ritenuti a cura dei campionati di serie A e B dell'attuale stagione* [illegible] *per* [illegible] *stessi fatti, il* [illegible] *promosso dalla Procura della Repubblica di Roma procedimento penale e che quell'ufficio giudiziario ha emesso 14 ordini* [illegible] *cattura nei confronti* [illegible] *tesserati, 12* [illegible] *quali eseguiti in data 23 marzo e due il giorno successivo; ritenuto che i provvedimenti restrittivi fanno riferimento al reato di truffa aggravata che sarebbe stato commesso in relazione a gare di campionato, lo svolgimento delle quali, in alcuni casi, sarebbe stato* [illegible] *terato; che, comunque, l'eventuale partecipazione a fatti* [illegible] *tale natura costituisce violazione di principi di lealtà, probità e rettitudine sportiva; considerato che, in attesa del completamento delle indagini dell'ufficio di inchiesta,* [illegible] *gravità della situazione, desumibile anche dalla* [illegible] *provvedimenti adottati dall'autorità giudiziaria, impone che sia disposta in via cautelare la sospensione da ogni attività sportiva dei tesserati* [illegible] *colpiti da ordine di cattura».*

In Lega si è accennato anche alle possibili date del «processo» che vedrà coinvolte le società (Milan, Lazio, Perugia, Avellino) e venti giocatori: qualcuno parlava di fine maggio, subito dopo la conclusione del campionato e prima degli Europei. Richiederà presumibilmente una decina di giorni.

Giorgio Gandolfi

A Milano, fra indifferenza e tragedia

Come la città vive uno scandalo che [illegible] riguarda - Camilla Cederna: «Colpiti nel cuore» - Giorgio Bocca: «Tutti se [illegible] fregano» - Anna Craxi: «Mele marce da togliere dal cesto» - Umberto Simonetta: «Un bruttissimo affare»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — La città è calma. [illegible] oppure è stranita? [illegible] fagocita, digerisce, espelle in una [illegible] di ricambio le [illegible] tristi sul suo [illegible] in odore di serie B? Oppure le vo[illegible] dopo avere dovute assu[illegible] come un'oca di Strasburgo deve [illegible] Il cibo che [illegible] [illegible] e incrementa la produzione [illegible] pato? Difficile trovare una risposta che intanto sia anche una fotilizzazione, [illegible] definizione [illegible] momento della città. Un bar elimina dalla [illegible] di bevande il «cocktail [illegible] rossonera», lire 1200, e anche il «cocktail [illegible]», stesso prezzo: «*Va per* [illegible] *gente*», dice il titolare [illegible] bar che sta proprio davanti alla sede del Milan in via Turati.

[illegible] sede è, [illegible] dire? bunkerizzata, impiegate allontanatesi alla cortesia vuota calano paratie di silenzio; compreso quell'orribile silenzio minerale dei telefoni, quando la persona che [illegible] chi con c'è o comunque non si fa trovare. Al [illegible] non possono [illegible] vogliono non debbono dire niente. [illegible] Milano?

Il custode di San Siro, Carmi[illegible]gnano, milanista, riassume tan[illegible] di [illegible]: «*E' grave, è brutto, è triste. Il Milan sembra proprio colpevole. Questa però è sempre la casa del Milan o dell'Inter, non cambierà nulla, cambieranno al massimo i tifosi, si faranno più calmi, sono loro e non gli Albertosi o i Morini la rovina del calcio, loro che trasformano lo stadio in uno schifo di posto*».

[illegible] Cederna, giornalista [illegible] milanese, è per la tragedia: «*La vedo la gente in palpa. Vado a fornaggiato, a parrucchiere, dal libraio, mi si parla d'altro. Gente con la testa fra le mani, anche le donne: chi non ci crede, chi non ci vuole credere, chi ammette la colpa ma le allarga a tutta l'Italia. La città comunque è colpita al Milan fratello Antonio, ecologo, interista, dunque al di sopra di ogni sospetto, lamenta addirittura la fine del mondo. E penso che Rivera si è contenuto sempre di amici infidi, che hanno fatto del male al Milan*».

«*Lo* [illegible] *se ne frega* — dice Giorgio Bocca, giornalista piemontese che ha vissuto a Torino la disgrazia del granata in B — *la squadra della città è l'Inter, giusto per una certa borghesia, cazzo mai Milano potrà la serie B del Milan a livello commerciale, è non solo: si sono i Milan Club, hanno soldi in negozi, biglietti, diritto da tifosi, tanta forza economica e persino elettorale. Se faranno se la loro squadra* [illegible] *in B*».

[illegible] Bertoglio, capo del Milan Club «Porta dei leoni», non ha dubbi, dice: «*Quasi tutti resteranno accanto al Milan anche in B, se andrà in B. Continuiamo a far finta di* [illegible] *credere che sia tutto vero, ma che dovremo abituarci al peggio. Io sono in crisi a livello di tifoso di calcio, hanno sputtanato il mio sport. E* [illegible] *credo che tutti gli altri del Milan siano* [illegible] *nocenti. Però tifo e sempre tiferò Milan*».

Sono ora due partite esterne Napoli e Udine, per i rossoneri. Gianfranco Tacconi, capo di tutti i Milan Club, 800 con 100 mila iscritti, [illegible] che aspetta i giudizi [illegible] magistratura: «*Siamo comunque con la società e anche* [illegible] *Colombo, uno dei migliori presidenti milanisti. Siamo con i giocatori che non hanno avuto vantaggi personali. Andremo a Napoli con i soliti otto torpedoni. Ci rimboccheremo presto, noi capi dei tifosi rossoneri: certi sin d'ora che seguiremo con* [illegible] *anche in B*».

La città [illegible] colpita, [illegible] reattiva. Anna Craxi, interista, moglie del segretario socialista che è tifoso del Torino, madre di due figli milanisti, dice: «*Ho i figli choccati, però a casa si parla di mele marce da togliere dal cesto. E' tutto triste, ma penso che mio marito continuerà ad andare allo stadio con i figlioli*».

A Bellusco, Brianza classica, Angelo Colombo, fratello di Felice, il presidente che sta a Regina Coeli raggiunto nella fabbrica di apparecchi sanitari dice di parlare anche a nome degli operai: «*C'è persino più attaccamento all'azienda. Non crediamo alle accuse, comunque lavoriamo più di sempre. Mio fratello è* [illegible] *tornerà e si occuperà* [illegible] *Milan*».

Tace sempre il Milan ufficiale. Le voci dicono di Giacomini, allenatore rossonero, impegnato da mesi a isolare i vecchi, non Albertosi e Bet, Morini e Capello, quasi che [illegible] capito alcune cose, anzi cacacce. In chiave di dilatazione comica dell'evento, qualcuno parla fantasticentificamente [illegible] direttore sportivo rossonero [illegible] i Cattaglione, e addirittura di una vasta congiura diveraiva, alimentata da [illegible] voleva che si [illegible] troppo numero nei palazzinari romani. «Radio black out», degli autonomi milanesi, ha dato forza a questa [illegible]. Con una trasmissione [illegible] Orsoni Wellas, i marziani dal calcio son calati fra noi.

[illegible] ristorante dei milanisti, «L'assassino» gestito da Ottavio Gori che continua a portare la cravatta rossa col diavolo milanese, [illegible] naro, Maldini [illegible] allenatore dice: «*Povero Rocco, si rivolta nella tomba. Certo che c'è un fuggi fuggi terribile di dirigenti. E lo stesso Gori fa: «Terribile. Qui* [illegible] *spariti tutti. Con Rocco vivo, certe cose non sarebbero successe*».

Il tarlato reagisce, [illegible] sollecitato: «*Una porcheria, la città è segnata e poi parliamo* [illegible] *di Roma*». Fa lo scrittore Umberto Simonetta: «*Povera mia Inter, libro* [illegible] *perduti: infatti il derby ormai era suo di fisso. Io mi divertivo* [illegible] *andare nei bar per chiedere con quale squadra si giocherà il Milan la domenica dopo. Però è un bruttissimo affare cittadino*».

[illegible] Qualcuno ricor[illegible] deluso, un titolo del quotidiano sportivo meneghino: «*Il marcio è a Roma*». Il Milan semmai ormai in B, inguisato come nessun altro club, è nella migliore [illegible] ipotesi premiato [illegible] primatista d'ingenuità presidenziale. Viene preso in giro l'inizio del Milan che fa: «*Undici uomini d'oro...*». A Vimodrone nasce una squadra, il «Nuovo Ilan», voluta dagli ex Schnellinger e Cudicini: non si sa mai, grandi compagini sono nate dalle ceneri di club addormentati o tramortiti. Da [illegible] Lomellina padre Eligio che spiritualizza il San ruggente dice: «*Finito tutto,* [illegible] *con* [illegible] *più nessuno, mi occupo di cose che riguardano uomini tragici e veri, adesso, e ho tanto da fare*».

[illegible] **Paolo Ormezzano**

Il Vicenza manovra per [illegible] il bilancio

Farina: Rossi alla Juve

VICENZA — Paolo Rossi tornerà [illegible] Juventus, d[illegible] a [illegible] non è più sostanzialmente in discussione del giocatore ma una precisa scelta economica e tecnica del Vicenza, che ha «affittato» il giocatore [illegible] Perugia. La società laniede, sedendo l'attaccante, paregginrà in parte il pesante deficit, e rilancerà la squadra scaduta a livelli d'impietoso anonimato.

Per Paolo Rossi, in cui valutazione globale, accede il Vicenza, è nell'ordine del tre miliardi più due giovani di sicuro affidamento (piacciono Verza e Marocchino). Il Vicenza vuole dimenticare lo scontro della passata stagione con il presidente bianconero. Farina, insomma, è deciso: Rossi in vendita, sia a titolo di comproprietà che definitivo.

[illegible] alla Juventus è strettamente legata alla conferma [illegible] Nicola [illegible] che il Vicenza (comproprietario con Empoli e [illegible] giocatore) intende riscattare.

[illegible] — Il Vicenza rimette [illegible] mercato Paolo Rossi, divenuto come un pacco di merce pre[illegible] fra le [illegible] del presidente [illegible] Il giocatore, si sa, [illegible] [illegible] di voler [illegible] fra i bianconeri dove si affronterà a livello «primaverile» e riserve. E la Juve è felice di riaverlo.

Farina corre soldi ed è disposto a dimenticare gli scontri con Boniperti. Questi magari vorrebbe tener duro, ma le esigenze di squadra dicono che Pablito risolverebbe la metà dei problemi. Il presidente vicentino fa già le sue valutazioni (un vizio che non perde) e dice: tre miliardi più Marocchino e Verza più un terzo di Zanone. Sono, meccanicherà, 1 5 miliardi di sempre.

A Vicenza, forse perchè la squadra gioca in B, non è evidentemente arrivata la notizia della riapertura (decisione che la Figc ratificherà non appena risolveranno dei casi scommesse). Le quotazioni dei nostri «assi» vanno tutte riviste.

Lunedì tornano in azione gli aiutanti di De Biase

Il capo-ufficio inchieste spiega i perché del provvedimento - «L'indagine finirà entro aprile» - Franchi: «Classifiche giuste»

ROMA — L'inchiesta federale sullo [illegible] mese clandestino nel calcio» riprenderà lunedì. Il capo dell'Ufficio agninteglierà i suoi aiutanti in molte città d'Italia per fare in fretta. Il dossier degli interrogatori è già abbastanza spesso (oltre cinque centimetri), ma molto rimane ancora da fare.

[illegible] per chiudere l'istruttoria della magistratura ed il procuratore aggiunto della Repubblica di Roma ha autorizzato la ripresa. Ieri l'altro mattina il dott. Bracci ha ricevuto il dott. De Biase. Il colloquio è stato lungo e cordiale. L'inquisitore federale De Biase si terrà a Roma fino a [illegible] dichiarato: «Siamo stati autorizzati dal dott. Bracci a riprendere il lavoro. Lo faremo al più presto, per concluderlo in tempi brevissimi». Dopo aver partecipato, in parte, alla riunione del consiglio di presidenza della Federazione, il magistrato fiorentino è tornato a casa. Non prima però di aver espletato un atto molto importante, la richiesta alla Commissione disciplinare della «sospensione cautelare» dei tesserati per i quali è stato spiccato mandato di cattura. Sono tredici, più il presidente del Milan Colombo. E' compreso Casarsa, anche se è in libertà provvisoria.

Perché soltanto per loro? Perché sono stati esclusi i giocatori convocati dai giudici romani per essere ascoltati per gli stessi reati? Il dott. De Biase ha precisato: «Il mandato di cattura è un fatto così clamoroso che ci ha consigliato di mettere in pratica, per la prima volta nella storia del calcio italiano, l'istituto della sospensione cautelare. Mi chiedo perché scrivere per tredici e [illegible] per tutti. La risposta è facile: un semplice ordine di comparizione non è sufficiente, a mio avviso, per ravvisare gli estremi per un provvedimento così grave. Del resto ci siamo riservati di completare l'elenco, qualora dalle indagini risultassero altri colpevoli».

«Inoltre — [illegible] proseguito De Biase — non [illegible] applauso neppure [illegible] chi [illegible] gli incriminati, chi i semplici testimoni. Meglio attendere che il polverone si diradi. Saremo sempre in tempo a provvedere».

Sospendere gli arrestati più Casarsa, unico in libertà provvisoria, potrebbe sembrare provvedimento severo e senza alcuna utilità pratica, perché chi è in carcere non può giocare al calcio. De Biase precisa: «Lo abbiamo fatto perché pensiamo che prima o poi agli accusati in carcere verrà concessa la libertà provvisoria. Sono tutti innocenti, e per il resto di cui sono imputati non è prescritto il mandato di cattura obbligatorio. Penso che presto usciranno. Ma per il calcio saranno sospesi».

Quando finirà l'inchiesta? La gente, i tifosi vorrebbero saperlo, lo chiedono con urgenza. Il dott. De Biase ha risposto: «Molto presto. Penso di poter chiudere la fase istruttoria entro aprile. Poi ci saranno i due gradi di merito: commissione disciplinare o commissione d'appello. Ritengo che i prossimi campionati potranno cominciare con classifiche reali».

La pratica a luglio dovrebbe essere tutta finita. Anzi il presidente federale dott. Franchi ha dichiarato: «Mi auguro che tutto si concluda rapidamente, e che si possano prendere i necessari provvedimenti prima della fine del campionato, in modo che si abbiano classifiche giuste».

Pure in termini diplomatici De Biase e Franchi parlano di «classifica giusta e giulia». Il che vorrebbe [illegible] pensare che l'attuale [illegible] potrebbe essere modificata. Come? Nessuno può prevederlo. Comunque nell'interesse di tutti è importante che si riconosca [illegible] [illegible] è preclusivo: «Inizieremo interrogando quelli già ascoltati dalla magistratura». Sono Rossi, Viola, Garlaschelli, Cordova, Di Somma, Ferani, Colomba, Zinetti e molti altri.

Giulio Accalino

Il padre [illegible] Manfredonia porta tute e maglie [illegible] Regina Coeli

Wilson, due calci nell'ora d'aria

I giocatori laziali in carcere cercano di allentare [illegible] tensione - Intanto i tifosi si stringono attorno alla squadra ed [illegible] Lovati - Martini riprende gli allenamenti, vuole tornare in campo

ROMA — *La Lazio si divide in due: le parte «innocente» si allena a Tor di Quinto circondata dal calore di solidarietà dei suoi* [illegible] *i «colpevoli» due calci (in prigione durante l'ora d'aria.*

Ieri, mentre Lovati stava [illegible] *rando sul campo* [illegible] *i tifosi superstiti (nel conto degli assenti forzati* [illegible] *mesi anche gli infortunati Montesi e Nicolini e con numerosi rappresentanti della «Primavera», un* [illegible] *signore, autorizzato dalla società, si è fatto riempire una* [illegible] *di indumenti di pizzo. Si* [illegible] *dell'ex Manfredonia, padre dello stopper biancazzurro Lionello. Magliette, calzoncini e scarpe, ovviamo conseguenti oggi di un quattro luglio rinchiusi in carcere da domenica notte.*

E' stata anche un'occasione per conoscere qualche dettaglio sulla vita che conducono i calciatori in prigione. Secondo l'avv. Manfredonia, superato il primo giorno che è stato veramente terribile, gli atleti si sono ripresi grazie anche all'atmosfera [illegible] *ottile che li circonda. Giordano, Wilson e Manfredonia dopo gli interrogatori e i confronti, hanno trovato sistemazione in una unica cella. Cacciatori, invece, si troverebbe* [illegible] *i milanisti Albertosi e Morini.*

Tutti si augurano di poter trascorrere la Pasqua tra i familiari con i quali hanno potuto ottenere un colloquio. Intanto spesso [illegible] *si addolcire le loro giornate, magari* [illegible] *in una forma* [illegible] *certo, hobby di quale dovranno* [illegible] *ri per molto tempo se la mano della magistratura sportiva colpirà pesantemente.*

Tornando alla Lazio «libera», c'è da registrare il sorprendente fenomeno della gran folla che premeva ieri gli spalti di Tor di Quinto. Applausi, fiori, bandiere, incitamenti e... tanti inviati per i giornalisti. C'era anche un grande cartello con frasi offensive per Cordova, amico intimo di Cruciani.

Bob Lovati, ridottezzato schermosamente dai giornalisti sportivi il «Menotti dei poveri», sfoderava una grinta inconsueta. Dopo aver fischiato a lungo i suoi ragazzi, si simpatico apparisse finalmente un po' più distesa dopo tanti giorni di profonda amarezza. «Malgrado la notizia [illegible] *squalifica l'entusiasmo di questo magnifico pubblico — ha detto l'allenatore — ci ai* [illegible] *. Il difficile momento. Domenica voglio uno* [illegible] *pieno, il pubblico potrà be* [illegible] *il* [illegible] *dodicesimo uomo in campo. Non possiamo assolutamente permetterci di perdere. Anche un pareggio andrebbe bene. Purtroppo ci mancano la spina* [illegible] *portiere, stopper, centravanti. Dovremo superare problemi psicologici assai duri.* [illegible] *lo ho fiducia nei giovani, sapranno cavarsela».*

[illegible] *comitiva* [illegible] *con sette giocatori della «Primavera» andrà in ritiro a Fregene fin da stasera.*

Potrebbe tornare [illegible] *giocare anche Martini?* [illegible] *sua presenza* — *ha replicato Lovati — potrebbe infondere una notevole carica* [illegible] *squadra. Ma non credo che per domenica sia pronto. Gigi Martini, assunto dall'Atl'ati, sta frequentando il corso di pilota d'aerei. Nelle ore libere dalla giornata, corre ad allenarsi. E' uno dei pochi reduci della Lazio-scudetto.* [illegible] *un ritorno affrettato, dopo un anno di assenza dalle competizioni, potrebbe procurargli delle difficoltà.*

Mario Bianchini

Prima e dopo l'interrogatorio

Rivera minimizza

ROMA — Gianni Rivera in tribunale, con lo sguardo perduto nel vuoto, come se stesse vivendo una vicenda irreale. Curioso come sempre ma sospettoso ad ogni domanda, polemico e pungente in qualche replica. Il vice presidente del Milan ha tenuto subito a fare una distinzione: «Sono qui come testimone assieme a Vitali».

— A quanto potrebbe ammontare il danno se il Milan fosse retrocesso?

«Non so leggere nel futuro» è stata la [illegible] di Rivera che poi è entrato nell'ufficio dei magistrati restandovi due ore.

All'uscita l'amore dell'ex «golden boy» è sembrato ancora più nero. Cosa pensa dell'am[illegible] che avrebbe fatto il presidente Colombo di aver versato [illegible] milioni [illegible] «acquistare» la vittoria contro la Lazio il 6 gennaio?

Alquanto seccato alla risposta: «Io non credo a tutto quello che ho letto sui giornali. Aspetto [illegible] sapere definitivamente [illegible] questi interrogatori. Per [illegible] vi sanno delle cose [illegible] la stampa. Mi risulta che non siano complete».

— Però, sembra che anche alcuni giocatori laziali implicati [illegible] vicenda abbiano confermato l'accordo per indirizzare la gara in un certo modo.

«[illegible] hanno confermato?» — ha chiesto stizzito Rivera. — Soltanto delle voci».

Ma, in genere, sollanto [illegible] voci non spalancano le porte del carcere.

(m. b.)

Mentre lo sport britannico [illegible] finanziamenti olimpici

Boxe sì, ma [illegible] Italiani su ring non vogliono i Giochi di Mosca

L'iniziativa del comitato olimpico [illegible] Bretagna di rispondere positivamente fin d'ora all'invito sovietico per i Giochi di Mosca sembra poter dar luogo ad una reazione a catena contro il boicottaggio. Poche ore dopo, anche il comitato olimpico norvegese (reso pure in ultima alle raccomandazioni del proprio governo) [illegible] preso un'[illegible] loga decisione. A Mosca è intanto pervenuta — informa la «Tass» — l'iscrizione dell'Austria, del resto scontata.

Vale ricordare che l'adesione all'invito è praticamente un «passo senza ritorno»: come più volte il Cio ha ammonito, ogni comitato olimpico è libero di dire sì o no ai Giochi, ma [illegible] correrebbe in [illegible] sportive chi si ritirasse dopo esservi iscritto. Solo quattro [illegible] olimpici hanno [illegible] risposto [illegible] agli organizzatori: Albania, Arabia Saudita, Malawi e Paraguay.

In Gran Bretagna [illegible] comitato olimpico «ribelle» deve fronteggiare il problema del finanziamento [illegible] della spedizione a Mosca, cui il governo non concorrerà, o quello degli atleti dipendenti statali, che non godranno di permessi olimpici. Il comitato olimpico di Sir Dennis Follows ha però l'appoggio ufficiale del partito laburista, quello dei sindacati, dell'opinione pubblica (il 75% degli inglesi è contro il boicottaggio) e di gran parte dei maggiori giornali: il «Daily Mail» ha già lanciato una sottoscrizione per raccogliere le 250.000 sterline necessarie. Alla partecipazione olimpica saranno devoluti gli incassi di vari meetings sportivi. La mobilitazione è generale. Il Cio ha [illegible] messo [illegible] disposizione un [illegible] contributo.

In Francia, intanto, il ministero degli Esteri ha smentito le voci di un cambiamento di [illegible] del [illegible] sulla questione olimpica. In una «precisazione» il Quai d'Orsay informa di continuare a ritenere «inopportuno» il boicottaggio e «spettante non al governo ma al comitato olimpico francese» la decisione di partecipare alle Olimpiadi. Parrebbe, questo, un autentico placet all'iscrizione [illegible] a Mosca.

In Italia, dopo il successo della raccolta di firme pro-Giochi fra i deputati (hanno firmato in 320, gli ultimi sono stati De Mita, dc, De Martino, Querci e Mancini, psi), la Doxa ha diffuso ieri i risultati del primo sondaggio d'opinione sull'argomento condotto nel nostro paese: 60 italiani su 100 sono per Mosca. 12 sono incerti, 28 sono contro.

Sono favorevoli a partecipare alle Olimpiadi il 59% degli italiani di 18-34 anni, il 64% di quelli di 35-49 anni, il 57% di quelli di 50-64 anni, il 36% degli ultrasessantacinquenni. Sono favorevoli a Mosca l'83% degli elettori dei pci, l'82% di quelli dei psi, il 72% di quelli dei partiti minori di sinistra, il 56% di quelli dei partiti laici minori, il 42% (col 42% di contrari e il 16% di incerti) fra gli elettori dc.

g. men.

Stasera Consiglio del Milan

I tifosi chiedono le dimissioni di C[illegible]bo

MILANO — Stasera si riunisce il Consiglio direttivo del Milan: unico assente, ovviamente, il presidente Colombo. Gianni Rivera ha fatto convocare i consiglieri per «comunicazioni varie»: è ovvio che presenterà una relazione su quanto è avvenuto in questi giorni ma non si parlerà di una candidatura alla presidenza in quanto il «padrone» della società rossonera, nonostante l'ostilità provocata dal mandato di cattura, è per sempre Colombo.

Non si propone neppure il caso di una confusione societaria «ad interim» in quanto Rivera, quale vicepresidente e consigliere delegato del Milan, ne è divenuto automaticamente il numero uno.

Il Consiglio stasera esaminerà la linea di condotta da tenersi ma non è detto che Rivera trovi gente disposta a collaborare. Allorno al nome di Colombo spira aria di tregua. Non sarà facile trovare un sostituto anche se si accenna già all'industriale Barbuscini. La conferma è venuta dai club di tifosi, molti dei quali si sono riuniti ieri sera per esaminare a fondo la situazione. Il pasticciaccio in cui è coinvolta la squadra, con la probabile retrocessione in serie B, i più spinti in proposito appaiono i rappresentanti delle «Brigate rossonere» e della «Fossa» che hanno chiesto le immediate dimissioni del massimo dirigente.

«Se la sua confessione risponde al vero — hanno detto i capi delle Brigate — allora significa che Colombo ha rovinato il Milan e noi non siamo più disposti a seguire un presidente del suo stampo. Appoggeremo i responsi in B ma con un altro [illegible] a Rivera anche [illegible] questo [illegible] mento molti [illegible] [illegible]» possibile che Gianni, a conoscenza di tutti i segreti milanisti, non sapesse nulla della vicenda [illegible] coinvolti Albertosi, Colombo e Morini?

g. gand.

Chi ben comincia va dal Concessionario Ford.

FORD FIESTA

Dal Concessionario Ford trovi sempre [illegible] petenza, esperienza e cordialità. Trovi lo scatto e la praticità di Ford Fiesta. Ford Fiesta è la macchina di successo, forte, robusta, economica. Chiedi a chi ce l'ha già! Chi ben comincia va dai Concessionari Ford... [illegible] ben 250 a cui rivolgerti, in [illegible] Italia. Cominci bene e continui meglio con un'assistenza perfetta. Modelli: Base - L - S - Ghia - Motori: 957 - 1117 - 1297 cc.

Tradizione di forza [illegible] sicurezza

INDESIT

Le INDESIT S.p.A., Azienda leader degli elettrodomestici e dei beni elettronici di consumo nell'ambito del programma di potenziamento dei quadri tecnici di uno dei suoi stabilimenti elettromeccanici, ricerca:

Direttore di progettazione (Rif. SIS 7226)

al quale affidare, alle dipendenze del Direttore di Stabilimento, le responsabilità dell'ufficio studi, del laboratorio esperienze e del reparto controllo statistico di qualità.
Il Candidato ideale è un ingegnere in possesso dei seguenti requisiti: **esperienza di progettazione di particolari in lamiera sottile e stampati plastici**; comprovate attitudine alla guida di gruppi di lavoro; predisposizione ai rapporti umani e spirito di collaborazione; abitudine ad avere contatti con enti normativi; conoscenza della lingua inglese; disponibilità a viaggi saltuari.

Capo ufficio impianti (Rif. SIS 7227)

al quale affidare la responsabilità degli impianti generali e specifici esistenti e della realizzazione di nuove installazioni.
Il Candidato — preferibilmente perito o in discipline di cultura equivalente — ha i seguenti requisiti: **esperienza almeno triennale in posizione analoga**; buona predisposizione al lavoro di gruppo; dinamicità e spirito di iniziativa; capacità di organizzare e sistematizzare il lavoro dei propri collaboratori diretti e delle ditte esterne con le quali si troverà ad operare.

Capo reparto manutenzione (Rif. 7228)

al quale affidare la responsabilità della manutenzione dei macchinari e delle attrezzature di produzione.
Il Candidato ideale è un tecnico in possesso dei seguenti requisiti: diploma, biennale nella **manutenzione meccanica ed elettrica di macchinari di stampaggio equipaggiati con robots**; buona predisposizione al lavoro di gruppo unita a dinamicità e spirito di iniziativa; capacità di organizzare e sistematizzare il lavoro dei propri collaboratori diretti che anche un gruppo di attrezzisti.
L'Azienda desidera entrare in contatto con persone veramente qualificate. Pertanto la retribuzione verrà in funzione delle effettivamente maturate, ad un livello comunque in grado di offrire la più elevato.

Per tutte le posizioni la sede di lavoro è (Caserta).

Si prega di inviare un dettagliato curriculum vitae, datato e firmato, e su lettera il Rif. SIS..., di specifico interesse, alla:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Società di servizi finanziari appartenente a primari gruppi bancari ricerca

DOTTORE IN SCIENZE ECONOMICHE

che, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, segua l'evoluzione della gestione di uno dei settori in cui si articola l'attività della Società.

La presente ricerca può risultare interessante opportunità per Candidati con età intorno ai 35-40 anni, che abbiano maturato una approfondita e globale conoscenza delle problematiche gestionali delle Aziende, con particolare riguardo agli aspetti contabile-amministrativi e alle analisi finanziarie di bilancio.
Pensiamo che il Candidato ideale debba inoltre possedere: una mentalità poliedrica, elastica, aperta a tutti gli aspetti in cui si estrinseca la realtà aziendale; forte motivazione ad operare nel settore finanziario-commerciale; capacità di gestire gli uomini per il raggiungimento degli obiettivi prefissati; naturale predisposizione ai contatti umani a tutti i livelli.
La sede di lavoro è Torino.
Per la posizione è previsto l'inquadramento a livello dirigenziale ed un trattamento economico tale da incentivare le candidature più interessanti.
La ricerca è coperta dal segreto professionale.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, datato su busta e su lettera il rif. SP 2227, alla:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Commerciale strutturata con reti operative — di distribuzione b) articoli — ci ha incaricati di ricercare il

RESPONSABILE DEL MAGAZZINO

Il Candidato prescelto sarà responsabile della completa gestione di un moderno magazzino modernamente organizzato, dotato di supporto del C.E.D. In particolare dovrà: mantenere i rapporti con i Servizi Acquisti e Vendite; coordinare le ricezioni dei materiali e la relativa movimentazione interna; curare le spedizioni ed organizzare il personale dipendente.
Per ricoprire la richiedono: preparazione di base a livello di scuola media superiore; **pluriennale esperienza settore o in rami affini**; doti di dinamismo, capacità organizzative ed ascendente sul personale.
Al Candidato che verrà si offrono **una posizione di nell'ambito dello sviluppo dell'Azienda** ed una retribuzione sicuramente interessante e comunque commisurata alle conoscenze acquisite.
La sede di lavoro è alla periferia Sud di Torino.
La ricerca è coperta dal segreto professionale.
Le persone interessate sono pregate di inviare dettagliato curriculum, citando su busta e su lettera il rif. SP 2224, alla:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Primaria Azienda torinese, **Consociata di una importante Casa estera**, ci ha incaricati di ricercare un

VENDITORE TECNICO
(Apparecchi di controllo e regolazione per impianti industriali)

Ci rivolgiamo ad un **perito meccanico od elettrotecnico**, con età intorno ai 30 anni, che abbia operato con successo in precedenza nella commercializzazione di prodotti per l'industria, che sia maturato professionalmente in Azienda orientata al mercato e sia abituato a ragionare in termini di obiettivi e di fatturato.
Il Candidato prescelto, dotato di forte personalità e di naturale predisposizione ai contatti umani, dovrà curare direttamente le iniziative sull'area disponibile; dialogando con i Servizi Tecnici delle Aziende Clienti, e coordinare, affiancandoli quando necessario, le attività dei venditori delle filiali e degli Agenti.
Buona conoscenza della lingua inglese, iniziativa, intraprendenza completano il profilo del Candidato ideale.
L'Azienda garantisce, oltre al training iniziale, aggiornamenti tecnici periodici programmati.
La sede di lavoro è Torino (zona Sud).
Assicurando la massima riservatezza, ai quali le quali è di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, su busta e su lettera il **Rif. SP 2229**, alla:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Somma
ricerca

GIOVANI FUNZIONARI DI VENDITA
residenti in Torino e provincia

La posizione prevede la visita di negozi (tessili qualificati) e compiti di vendita e di gestione delle iniziative promozionali.
Si tratta di una opportunità di grande interesse per i giovani che, anche di vendita, intendano iniziare e proseguire una carriera commerciale programmata in grande azienda in grado di garantire formazione professionale, retribuzione, sicurezza, sviluppo.
FORMAZIONE PROFESSIONALE iniziale data da un corso aziendale, totalmente retribuito, della durata di oltre due mesi.
RETRIBUZIONE già dal primo anno la retribuzione prevista è di 9.500.000 assunzione fissa impiegati, piano di incentivazione, rimborso di tutte le assicurazioni supplementari aziendali.
SICUREZZA offerta da gruppo industriale 900 dipendenti, 4 stabilimenti e gamma di prodotti marca anni primi sul mercato.
SVILUPPO di carriera la della Società attraverso corsi di formazione.
REQUISITI ESSENZIALI:
— età massima 25
— diploma di scuola superiore

Se Lei è la proposta potrà rivolgersi direttamente al Torino, incaricato alla selezione, l'Hotel Sitea - Via Carlo - Torino - lunedì 31 marzo dalle ore 9,30 alle ore

---

Impresa costruzione macchine pubblici Romagna

ricerca

DIRETTORE OFFICINA

preferibilmente ingegnere 35-50 anni, dotato di autorità, senso dell'organizzazione e metodico.

Il deve aver già diretto un'officina od un reparto di una grande industria meccanica o costruzioni metalliche, periodo di qualche anno.

Il candidato può eleggere il proprio domicilio in città di medie dimensioni od in campagna.
Remunerazione e vantaggi importanti.

Scrivere corredando con curriculum vitae a: 22/A - 12100 CUNEO

La J. H. S.p.A.
per il potenziamento della propria organizzazione

CERCA VENDITORE

per la provincia di Torino (escluso Torino città) e Valle d'Aosta introdotto nel settore colorifici, ferramenta, gomma plastica, sia dettaglianti che grossisti, residente nella zona.

Si offre portafoglio clienti, concorso spese viaggi, premi ed incentivi, inquadramento Enasarco.

Inviare curriculum manoscritto a:
J. H. S.p.A. - 7, S. Giuliano

---

olivetti

Divisione Prodotti per Ufficio

e operante nell'ambito ciale e la

- macchine per elettroniche
- sister
- sistemi
- ca olatrici si
- le strutture di market

CEP

esperti di prodotto

che abbiano maturato una consistente professionalità nella impostazione ed attuazione di politiche di vendita orientate agli specifici prodotti, con particolare riguardo al settore del word processing e dei sistemi di fotocopiatura, nella gestione dei piani di lancio relativi, nello sviluppo di applicazioni riferite a particolari esigenze dell'utenza.

nell'organizzazione

che dispongano di una precisa conoscenza dell'organizzazione del lavoro d'ufficio (procedure amministrative, flussi di informazione, principi di archiviazione, word processing) in grado di fornire un supporto specialistico alla vendita, individuando soluzioni organizzative che utilizzino tecnologie avanzate nell'automazione del lavoro d'ufficio.

funzionari di vendita

che abbiano acquisito una significativa esperienza nella conduzione di trattative commerciali per prodotti tecnologicamente avanzati rivolti a clientela con strutture organizzative complesse.

Le sedi di lavoro sono previste nelle maggiori città italiane.

Le persone interessate possono inviare un curriculum dettagliato a: Olivetti - Divisione Italia - Direzione del Personale - via Clerici, 4/6 - 20121 Milano, citando il riferimento PU/80

Organizzazione materie plastiche, cerca

giovane rappresentante

se maschio militesente, con o senza diploma per zona di Torino.

Telefonare dopo le 9 al (011) 218.502.

BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico
Direzione Generale in
Fondi patrimoniali e riserve

seleziona mediante prove pratiche di stenodattilografia - elementi per l'eventuale assunzione di:

impiegati di 2ª classe - grado 11°
— alle condizioni tutte cui il Regolamento per il Personale da assegnare prima destinazione nelle Filiali di Ascoli Piceno, Asti, Bergamo e Varese.

REQUISITI RICHIESTI:
— licenza media inferiore e diploma di qualifica di stenodattilografo rilasciato da istituti Stato per il Commercio;
— età dal 18 al anni, salvo elevazioni di legge, all'atto dell'assunzione;
— residenza, alla data del 14-2-1980, almeno cinque anni nelle province di Ascoli Piceno, Asti, Bergamo e Varese.

Inviare le domande di partecipazione va A. R. al Banco di Napoli - Generale - Servizio Personale Ufficio Assunzioni - Via Toledo 177-178 Napoli, entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, precisando luogo e data di nascita, residenza e titolo di studio.

PERITO ELETTROTECNICO — Torino

La ITALIANA S.p.A., parte del gruppo LEGRAND SA, leader in Europa nel settore materiali elettrici installazione, ci incarica di selezionare un giovane perito elettrotecnico. La persona prescelta, alle dirette dipendenze responsabile e dopo adeguato periodo di addestramento, dovrà **ILLUSTRARE TECNICAMENTE** il materiale e le sue applicazioni, visitando industrie, installatori e tecnici. L'età ideale è intorno anni. Si offrono inquadramento diretto retribuzione di sicuro interesse giovane che punta sempre maggiore sviluppo professionale. Si richiedono autovettura propria, disponibilità viaggiare e domicilio Torino.

Inviare curriculum, citando il riferimento **4/MS/2**, a:

management services
Via Turati 29 - Milano

Gruppo commerciale operante nel settore della distribuzione al dettaglio ricerca:

RESPONSABILE DI NEGOZIO ABBIGLIAMENTO UOMO

da inserire selezione riguarda un negozio con una immagine largamente affermata, per qualità e prestigio, sul mercato torinese. La posizione prevede la completa ed autonoma gestione dell'unità di vendita nei suoi aspetti commerciali ed amministrativi.
Il Candidato ideale dovrà possedere una buona preparazione culturale di base ed una significativa esperienza, preferibilmente nel settore dell'abbigliamento.
Le risposte, siglate con il rif. SIS 2233, dovranno pervenire alla:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE

Affermata Azienda torinese, di una rete di vendita in zone Milano e ha incaricato di ricercare:

CAPO REPARTO (Apparecchiature elettromeccaniche di grande serie)

al quale affidare la conduzione di una unità operativa addetta al montaggio e collaudo dei pezzi. Pensiamo ad un perito meccanico od elettrotecnico con età intorno ai 30 che abbia una valida esperienza di reparti produttivi (organizzazione della produzione, del personale, etc.) inquadramento valevano diploma esperienza acquisita.
Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare dettagliato curriculum, citando su busta e su lettera il Rif. SP 2225, alla:

PRAXI SOCIETÀ E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda torinese, nel settore ci ha incaricati di contattare:

ESPERTO CONTABILE
con compiti

RESPONSABILE

che, rispondendo direttamente al Titolare, la Contabilità Generale, Clienti e Fornitori pervenendo a situazioni mensili ed al bilancio annuale in collaborazione con un consulente. Il Candidato ideale ragioniere età intorno ai 30/35 anni, adeguata esperienza nelle tecniche contabili, nella legislazione fiscale e nei rapporti con gli istituti. Avrà avuto modo di conoscere la problematica della contabilità meccanizzata o in possesso di buone doti organizzative, operative e di equilibrio.
La sede di lavoro è nella prima cintura di Torino (zona Nord-Ovest).
Il personale dell'Azienda è stato informato presente ricerca.
Assicurando la massima riservatezza, si pregano le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, e su lettera il rif. SP 2226, alla:

PRAXI DI E
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Importante azienda piemontese ci ha incaricati di ricercare per la sede centrale di Torino un

RAGIONIERE

Il Candidato ideale è un giovane ragioniere sui 30 anni che ha maturato una buona esperienza nel campo contabile, con particolare riferimento alle problematiche della contabilità Fornitori ed Iva.
Costituisce titolo preferenziale l'attitudine ad operare con un Centro Servizi esterno.
Si offrono, a fronte di comprovate capacità e conoscenze, una retribuzione interessante e concrete possibilità di sviluppo di carriera.
Assicurando la massima riservatezza, si pregano le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, citando su busta e su lettera il Rif. SP 2228, alla.

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

CAPO MONTATORE
(Macchinari impianti per industrie cartarie)

L'Azienda intende affidare la responsabilità dei montaggi presso il proprio stabilimento e la Clientela ad un Candidato che abbia maturato una pluriennale esperienza nel settore. E' richiesta la disponibilità a trasferte e non lunga durata.
Ogni ulteriore informazione sarà fornita dietro Cliente.
Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, citando su busta e su lettera il Rif. SIS 2230, alla:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Responsabile programmazione produzione

Industria torinese (zona Ovest) con lavorazioni di grande serie altamente automatizzata su stampatrici a freddo e torni automatici ci ha incaricati di ricercare un Candidato che dovrà preparare ed elaborare i programmi di produzione e seguire l'approvvigionamento delle attrezzature relative. Desideriamo contattare giovani ingegneri o periti con età intorno ai 28-30 anni, una esperienza in carattere tecnico-organizzativo ed una buona conoscenza dei metodi di lavorazione.
Assicurando la massima riservatezza preghiamo le persone interessate di inviare dettagliato curriculum, citando su busta e su lettera il Rif. SP 2223, alla:

PRAXI DI E S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE

Società italiana operante nel settore dell'impiantistica industriale ricerca:

ANALISTA TEMPI E METODI

per consentire un certo numero di periti meccanici con età di 30 anni ed una buona esperienza di carpenteria e meccanica medio-pesante, maturata preferibilmente presso costruttori del settore o di rami affini. La sede di lavoro è Torino.
Inquadramento e verrà definito sulla base delle conoscenze maturate.
Le risposte, siglate con il Rif. SIS 2234, dovranno pervenire alla:

PRAXI DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Coppa Italia: tra Juve e Torino decisione rinviata a fine aprile

Il derby diverte anche senza gol

Bianconeri in contropiede, maggiori attacchi granata - Rischi per i portieri

TORINO — [illegible] a zero nel derby. Il secondo fra Trapattoni e [illegible]. [illegible] diverso dall'ultimo di campionato, grazie soprattutto allo [illegible] della Coppa, [illegible] anche grazie a quello spirito nuovo sollecitato dal caso-scommesse.

La Juventus, consapevole della [illegible] mancanza di una punta vera e, nell'occasione, del vantaggio rappresentato dal [illegible] prendere gol (ora, [illegible] che le reti in trasferta valgono doppio), ai bianconeri bastava l'uno a uno per arri[illegible] in fin[illegible] ha impostato la partita sulla difesa e sul contropiede. Il Torino ha attaccato in [illegible]evolenza, spinto, soprattutto [illegible]. Patrizio Sala e da Vullo in gran vena. Ne è uscito un match vivo, combattuto, interessante.

Si può aprire un discorso sulle possibilità tattiche che il calcio consente: i granata attivano all'avversario i punti di riferimento fissi (i pericoli da controbattere) di Graziani e Pulici, i bianconeri variavano per necessità gli uomini in fase di conclusione. Per contro Trapattoni si doveva affidare alle marcature rigide (Brio-Graziani, Cuccureddu-Pulici), mentre Rabitti confidava spesso sulla difesa a zona, e con successo.

Terraneo è stato impegnato soprattutto da tiri da lontano: il pericolo maggiore l'ha corso al 5' della ripresa, quando al termine di una manovra Marocchino-Bettega, Tardelli gli ha calciato addosso da pochi metri. Zoff ha visto sfiorare i montanti della sua porta da una botta di Pulici (33', centro di Claudio Sala e «sponda» [illegible] Graziani), [illegible] una stoccata di Graziani dopo dribbling stretto (16' della ripresa), ma il più grosso rischio l'ha corso al 35' del secondo tempo quando Pulici, raccogliendo un lungo cross dalla destra di Patrizio Sala, [illegible] calciato al volo [illegible] pochi passi. Lino è stato pronto a ribattere di piede.

La sfida Brio-Graziani è stata un derby nel derby. Il granata era stato bloccato, con ogni merito nel match [illegible]. Mercoledì sera Brio ha confermato le sue possibilità, ma controllato con attenzione dall'arbitro (che l'ha pure ammonito, assieme a Scirea e Patrizio Sala) ha finito per soffrire in qualche occasione la maggior classe dei rivali. salito di rendimento con l'avanzare della partita.

Con Graziani, i migliori del Torino sono stati Terraneo, Vullo, Patrizio Sala, Danova (uscito per una botta alla gamba a nove minuti dalla fine) e Pecci. In miglioramento Pulici, buono Claudio Sala (deturpato nella ripresa e sostituito da Greco), ora brillante ora come distratto Zaccarelli (anche lui malcontento nel finale), attento Volpati a marcare ed a spanciarsi.

La Juventus, [illegible] della sicurezza di Zoff e del duello Brio-Graziani, ha avuto in Gentile, inattaccabile nel difendere e nell'attaccare, l'elemento più continuo ed efficace. [illegible] difesa, meno asciolto del solito Scirea, attento Cuccureddu. Qualche [illegible] mento a centrocampo dove Prandelli si è battuto diligentemente, ma Furino [illegible] ha ripetuto la stupenda prova offerta contro l'Inter e Tardelli non ha [illegible] la miglior condizione. Bettega ha [illegible] pochi spunti validi, meno lucido di domenica scorsa anche Marocchino, [illegible] nel finale da Virdis il quale si è presentato [illegible] un «numero» eccezionale (quattro avversari superati in dribbling, poi passaggio non riuscito) per ricadere presto nelle solite incertezze. Causio ha cercato di organizzare il contropiede, ha lavorato, [illegible] era in serata di vena. Adesso tutti «buoni» e «cattivi» al ritrovamento fra un mese con traguardo la finale di Coppa.

Bruno Perucca

JUVENTUS — Zoff, Cuccureddu, Gentile, Furino, Brio, Scirea, Causio, Tardelli (79 Cabrini), Bettega, Prandelli, Marocchino (73 Virdis).

TORINO — Terraneo, Volpati, Vullo, P. Sala, Danova (81 Mandorlini), Masi, C. Sala (66 Greco), Pecci, Graziani, Zaccarelli, Pulici.

ARBITRO: Agnolin.

SPETTATORI paganti 25.043; incasso 186.371.400.

SEMIFINALI, da disputare i «ritorni»: Torino-Juventus (30 aprile o 1° maggio) e Roma-Ternana (23 aprile - andata 1 a 1). In semifinale i gol in trasferta valgono doppio.

Brio, Marocchino lieve flessione

TORINO — «L'uno a uno ci sta bene», ripete Trapattoni il giorno dopo il «derby in bianco». E' convinto che il fattore-campo sia uno solo per entrambe le squadre ma non dimentica che il regolamento prevede, a parità di punteggio, il doppio valore dei gol in trasferta. Questa [illegible] spiegherebbe la preoccupazione che ritenga scontata l'ammissione alla finalissima di Coppa Italia, ma un pareggio con i gol nel «retour match» del [illegible] aprile qualificherebbe la Juventus.

«La gente pretende o ha piacere di vedere i gol — aggiunge Trapattoni — brividi ce ne sono stati e credo di poter dire che il pubblico s'è divertito. Noi potevamo segnare in apertura di gara, e poi con Tardelli. Il Torino ha [illegible] più di volta Zoff: le due squadre non hanno mai rinunciato a vincere pur [illegible] abbandonandosi ed hanno confermato una buona condizione generale. Qualcuno ha reso un po' meno: Marocchino (forse per motivi psicofisici), perché deve raggiungere la maturazione e per questo l'ho sostituito [illegible] Virdis; Tardelli, al quale è subentrato Cabrini, a [illegible] scivolato».

Bettega sottolinea che mercoledì la Juventus ha collezionato il dodicesimo risultato utile consecutivo e che il derby conclude un ciclo d'urlo: «Il pareggio è buono anche se il ritorno è aperto a tutte le soluzioni. Siamo un po' stanchi ma non snobbiamo Cagliari: b'è [illegible] consolidare il secondo posto». Gli chiediamo [illegible] commentare l'eventualità che il Milan vada in Serie B. Replica: «Aspettiamo a parlarne. Non sappiamo cosa [illegible] cede».

A Cagliari dove la squadra si trasferirà domani, Marocchino riposerà, [illegible] è dolo[illegible] un piede, [illegible] farcela. E' previsto il ritorno di Virdis (che nella sua isola [illegible] esprimi ai meglio) e forse [illegible] Fanna, con Causio mezz'ala, poiché Prandelli [illegible] occupato destra punta. Tardelli potrebbe essere recuperato: in caso contrario Gentile agirebbe a centrocampo, Cabrini, invece, rimarrebbe se Tardelli fosse disponibile, e Cabrini in ripiegherebbe accanto a Cuccureddu o Brio. Morini, infine, è partito ieri per Toronto. «Sono stati dieci anni stupendi», ha [illegible] un po' commosso, congedandosi.

Bruno Bernardi

Danova, Zac, Sala nell'infermeria

TORINO — Il derby che «non umiliò il gioco a differenza di quello di campionato» lascia pa[illegible] Rabitti [illegible] lasciato un [illegible] nella bocca dei granata, vuoi perché sono convinti di aver [illegible]ato qualcosa più di quanto non dica il pun[illegible] vuoi perché [illegible] hanno dovuto aprirsi [illegible] porte dell'infermeria per ospitare i vari Zaccarelli, Danova e Claudio Sala, che sono i più malconci dopo la sfida.

Il presidente Pianelli, [illegible] la partita, ha espresso, sintetizzando, quel che sono il pensiero e la speranza generali: «Una bella partita in cui sono stati sbagliati i gol più facili. Ci rifaremo nella gara di ritorno».

La recriminazione del presidente è stata ribadita da Rabitti: «Qualche azione da gol in più l'abbiamo indubbiamente fatta noi: Zoff ha compiuto un paio di grossi interventi».

Elogia Pulici, Volpati, Vullo, insomma un po' tutta la truppa granata e quindi si sofferma sul risultato, che l'opinione generale indica leggermente favorevole alla Juve giocando i bianconeri la partita di ritorno in trasferta e dunque con il vantaggio che un [illegible] pari se[illegible] grandi[illegible] gol, garantirebbe loro il passaggio del turno: «Però — dice con un disarmante sorriso sulle labbra — se vinciamo noi 1-0 gli [illegible] loro... In fondo un gol [illegible] anche farlo».

Pulici impreca [illegible] sfortuna riconoscendo [illegible] l'abilità di Zoff nel neutralizzare il [illegible]uro finale. Graziani a [illegible] volta lamenta la fallosità di [illegible]: «Ho persino dovuto chiedere, dopo pochi minuti, all'arbitro di osservare con attenzione il di[illegible]. Potenzialmente è un grosso pericolo ma deve controllarsi maggiormente. Il suo per ora è anti-calcio».

E veniamo agli infortunati. Zaccarelli ieri è rimasto disteso tutto il giorno a letto dal mal di schiena e [illegible] uno stiramento alla coscia destra. Danova ha [illegible] ferita da taccheito sotto il ginocchio sinistro: [illegible] è stata suturata [illegible] due punti. Entrambi [illegible] Danova e [illegible] squalificato) sono irreperibili per domenica con [illegible] Salvadori. Claudio [illegible]. lamenta una distorsione alla caviglia sinistra ed i medici sperano riesca a [illegible]eram anche se il dubbio restera fino all'ultimo.

Giorgio Barberis

A Long [illegible] oggi prime prove per [illegible] G.P. Usa

Forse trovata dalla Ferrari la causa del male oscuro

Si tratterebbe [illegible] un banale inconveniente all'impianto elettrico

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LONG BEACH — *Se quello di Rivalomi potesse essere considerato [illegible] test molto importante per la Ferrari, la gara di domenica si presenta come l'ultima spiaggia. [illegible] anche questa prova significherebbe, salvo un impensabile capovolgimento della situazione nelle corse successive, dare l'addio [illegible] possibilità di riconquistare il titolo mondiale di F.1. In primo luogo perché il distacco dagli avversari diventerebbe notevole e poi perché non prendere punti su un circuito che si è sempre rivelato favorevole, dimostrerebbe che la 312-T5 ha dei difetti congeniti non correggibili.*

E' per questo motivo che [illegible] Scuderia si è presentata a Long Beach con l'intenzione di arrivare a [illegible] risultato positivo. Per la prima [illegible] nella stagione alla trasferta partecipa anche Pier Lardi, responsabile del reparto corse Ferrari, e la sua presenza è un po' da considerare come quella dell'occhio vigile ed attento di Enzo Ferrari.

Altro dato [illegible] rilevare è un [illegible] ottimismo, anche se prudente [illegible] fra gli uomini di [illegible]nito. Sembra che stavolta, almeno sulla carta, i guai della T5 siano stati individuati e le misure prese [illegible] ottenuto risultati positivi. L'ing. Mauro Forghieri, pur non rivelando nei particolari quali siano state esattamente le cause tecniche che hanno portato tanti disturbi nelle prime gare della stagione, per la prima volta ha spiegato ciò che è stato accertato e ciò che è stato fatto.

«Le prove al banco dei motori - ha detto Forghieri - non ci avevano permesso di [illegible] l'origine delle rotture e delle [illegible] prestazioni della macchina. Tutti i tests erano stati negativi. Stavamo dando i cazzi ai fantasmi perché non si riusciva a venire a capo della situazione. Poi, negli allenamenti in pista a Pioraso, ci siamo resi conto che tutto poteva dipendere dall'impianto elettrico. Abbiamo scoperto [illegible] macchina diversa che un filo [illegible] passava fatalmente [illegible]to la T5 per le vibrazioni e lo sfregamento finiva per spellarsi, scaricando corrente. Q[illegible] inconveniente provocava un [illegible]to afflusso [illegible] potenza e [illegible] funzionamento irre[illegible] dell'ottavo cilindro. E' bastato mettere in posizione diversa il cavo perché i problemi non si siano più ripetuti».

A [illegible] quelli [illegible] Ferrari, *la spinta decisiva per superare l'impasse di questi mesi, è venuta ancora una volta da Enzo Ferrari.* «Sembrava di essere tornati indietro di dieci anni — *dicevo qualcuno* — non avevamo mai più [illegible]o il "commendatore" così scatenato. E' venuto in officina, ci ha incoraggiati, ed è rimasto a vedere i lavori fin quando non abbiamo finito. Si chinava sotto [illegible] macchine per vedere gli impianti come un ragazzino. Ci ha fatti andare a casa solo quando i problemi sono stati risolti. Ora abbiamo la fiducia e la speranza di fare una buona corsa».

I piloti per il momento non si pronunciano. Scheckter [illegible] limita a fare qualche battuta: «Una macchina fantastica, incredibile».

[illegible] Ferrari, comunque, dovrà fare i conti [illegible] avversari molto agguerriti, perché tutti vogliono [illegible] buona gara a Long Beach. Due scorci in F.1: l'americano Mario Andretti, che guiderà [illegible] pilota statunitense] ha 39 anni, uno dei più fa[illegible] piloti statunitensi e l'inglese Stephen South, che sostituirà sulla McLaren l'infortunato Prost.

Cristiano Chiavegato

Programma (ora italiana: [illegible] differenza [illegible] Long Beach). Venerdì: [illegible] prove non cronometrate; 21,30-23 primo turno di qualificazione. [illegible] 19-20 prove non cronometrate; 21,30-23, secondo turno di qualificazione. Domenica: 21-21,30, prova libera; 23 partenza del Gran Premio degli Usa West ([illegible] giri di m. 3250, km 260), diretta tv (Rete 1, dalle 22,45).

Dopo la dura sconfitta di Mostar (2-5), processo al tecnico per alcune [illegible] tattiche

Per il calcio [illegible] niente Olimpiadi colpa di Vicini o jugoslavi troppo forti?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MOSTAR — *Battuto per 5-2 dalla Jugoslavia, clamorosamente [illegible] nel punteggio ma non a sorpresa, l'Italia ha detto addio ai Giochi di Mosca. La grande illusione è finita davanti a un avversario troppo forte, la nazionale A jugoslava che ora, semplice dettaglio, dovrà vincere ad Antalya mercoledì prossimo contro la Turchia per ottenere la qualificazione. Inutile sperare nel miracolo dei poveri turchi: vinto l'abisso fra le due squadre, tutto è ormai segnato.*

L'eliminazione è amara, un pugno in volto per come è avvenuto, però è fondamentalmente giusta e soltanto certi ottimisti ad oltranza, dopo i 5 gol di Brescia, avevano potuto parlare di qualificazione certa, di Mosca più vicina. In realtà la probabilità, malgrado la differenza reti a nostro favore, ci condannavano dolorosamente se soltanto si abbandonavano [illegible] un istante i capogiri [illegible] poi a [illegible] valutare obiettivamente la situazione.

Adesso l'Italia è fuori e [illegible] defezione di Mostar, per alcuni, è doppia a [illegible] di una speranza fondata più sull'emozione che non sulla critica. Inevitabile che si parli degli errori del tecnico, delle colpevoli debolezze della squadra, delle insufficienze della lavagna, quasi una partita di calcio fosse solo questione di schemi e non di effettivi divari di valori, [illegible] Vicini, già al termine della partita, [illegible] stato apertamente accusato di [illegible] responsabile della sconfitta. Di [illegible] mandato in campo Guerrini [illegible] nel secondo tempo al posto di Ancelotti alterando l'equilibrio tattico [illegible] squadra e favorendo [illegible] progressivo sfaldamento degli azzurri dapanti alla Jugoslavia.

La mossa di Vicini in effetti non è stata felice. Guerrini è stato costretto ad agire sulla fascia, fuori posizione, spesso [illegible] dal gioco. La Jugoslavia ha segnato altri [illegible] gol, l'[illegible] è stata: tutto [illegible] però non è stato certo la decisione del tecnico ad affondare gli azzurri. Sarebbe troppo semplice credere che dopo il 2-2 [illegible] primo tempo la squadra avrebbe potuto condurre in porto il risultato affrontando a viso aperto i rivali.

In realtà i due gol azzurri, bei di resto, [illegible] stati frutto più di azioni personali che non di effettivo equilibrio [illegible] gioco: in [illegible] si aveva l'impressione, già nell'intervallo, che la Jugoslavia avrebbe segnato [illegible] che con l'andare del tempo, inevitabilmente, la sua superiorità avrebbe raccolto i giusti premi.

[illegible], in panchina, ha fatto lo stesso ragionamento. [illegible] richiesto, forse [illegible] sbagliato, accettando [illegible] una scelta. Ancelotti [illegible] stato brutalmente, però era costretto da Zoran [illegible] fovic a fare il terzino. Primorac, stopper gigante, aveva segnato due gol e dava briciole agli altri che avanzava per i colpi di testa. Vicini ha scelto Guerrini: come terzino [illegible] si opponesse a Vujovic e come stopper che contrastasse l'avversario sui palloni alti. Primorac non ha più segnato, [illegible] che [illegible] ci sarebbe rimasto qualora la formazione [illegible] subita fosse rimasta invariata?

[illegible] azzurri hanno resistito sul [illegible] fino a 7' dal termine, [illegible] risultato che sarebbe stato una specie di miracolo. Poi Giuseppe Baresi, fino a quel momento perfetto, ha avuto un attimo di naturale appannamento e il barbuto Slukovic, gran giocatore, ha segnato i due gol della [illegible] danna. Ma era tutta [illegible] squadra ormai in ginocchio, messa sotto dall'evidente superiorità degli slavi: perché dare [illegible] la responsabilità a Guerrini o a chi l'ha mandato in campo?

Davanti ad avversari chiaramente più forti, esperti, tecnicamente [illegible] all'obiettivo, la squadra azzurra era come [illegible] coperta: ha lasciato libera la parte di Guerrini, avrebbe potuto scoprire un'altra zona. Primorac, a Sitskovic, o Zlatko Vujovic.

[illegible] ha [illegible] a indovinare, [illegible] su valutazioni reali. *Perché farpiluna una colpa ricorrendo al senno di poi? Gli azzurri (e la nostra opinione e non vogliamo difendere nessuno) avrebbero perduto lo [illegible]: [illegible] con [illegible] stessa serenità con cui, dopo Brescia, avremmo rifiutato un'illusione basata sull'obbrobrio passeggero dei molti gol.*

Carlo Cosela

Jugoslavia: Pantelic; Zoran Vujovic, Jovic; Kristacic (77' Petkovic), Primorac, Radic; Zlatko Vujovic, Mirocevic, Sitskovic, Klinovarski, Repcic.

Italia: Galli; Cuti, Tasser, Franco Baresi, Ferrario, Giuseppe Baresi; Fanna, Sacchetti (82' Pileggi), Altobelli, Beccalossi, Ancelotti (46' Guerrini).

Arbitro: Wohrer (Austria).

Reti: 13' e 20' Primorac, 31' Franco Baresi, [illegible] Fanna, 33' Jelicrocevic, 83' e 84' Sitskovic.

● Inghilterra in gran vena mercoledì a B[illegible]: 2-0 a una Spagna troppo sperimentale. [illegible] pessimi dal portiere Arconada.

Danova, squalificato

MILANO — Il giudice sportivo della Lega calcio ha squalificato per una giornata Danova (Torino) e Giovannelli (Reggina). Fino al 9 aprile ha ufficiato l'allenatore della Lazio, Lovati. In serie B sei giornate a [illegible] per espressioni gravemente lesive del prestigio dell'arbitro». Recidivo. Per una giornata squalificati Cesati (Pistoiese), Galli (Lucchese), Vicenzani, Gorin (Genoa), Gozzoli (Cesena), Riva (Cesena) e Sanzone (Sambenedettese).

Rassegna completa nei «primaverili»

Il nuoto italiano a Torino da oggi

TORINO — Il nuoto italiano entra oggi ufficialmente in clima olimpico. Nella nuova piscina Stadium Fiat [illegible] Giulia si disputano i campionati italiani [illegible] importanti perché sono la prima rassegna completa nella stagione delle forze natatorie nazionali, importanti soprattutto perché è la prima occasione ma[illegible] di cimento in vasca da [illegible] metri, dopo i molti meetings invernali in vasca da 25, nei quali ben 13 migliori prestazioni [illegible] sono state stabilite.

Non si annunciano assenze di rilievo, fatta eccezione per quella, prevista, di Paolo Revelli, che si allena a gareggia negli Usa. Ci sarà quindi un primo bilancio dei frutti del lavoro invernale per tutti i «big», da Marcello Guarducci a Roberta Pelotti. [illegible] valutazione dei progressi dei numerosi nomi nuovi saliti alla ribalta nelle gare in vasca piccola.

Nella prima giornata (batterie dalle 9,30 , [illegible] dalle 17) pro[illegible] subito [illegible]: 200 s.l. Donne (con Pelotti e Vallarin favorite) e [illegible] (con Quadri, Guarducci, [illegible]. Franceschi, Rampazzo); 100 dorso D (Porcellasso, Carosi, Ferrini) e U (Cervellino, Colombo, Spilenza); [illegible] fino D (Savi, Galimberti, Quintarelli, Dalla Valle, Rampazzo) e U (Urbani, Rampazzo, Spalenza); 400 misti D (Savi, Feiotti) e U (G. Franceschi, Bracaglia); 4x100 s.l. D e U.

Terza Coppa Italiana

Basket, la Korac all'Arrigoni

Tre Coppe europee su cinque ai baskets italiano: dopo il Fiat (Campioni femminile) e l'Emerson (Coppa maschile), anche l'Arrigoni ha fatto centro, assicurandosi la Korac nella finalissima di Liegi contro il Cibona Zagabria. I vostri hanno vinto per 76-71, rimontando un iniziale svantaggio (33-46 al riposo) con un grande Johnson (23 punti) e due gregari vincenti in Scodavolpe e Dani.

E' stato un altro miracolo del tecnico Elio Pentassuglia, che ha portato al successo la sua «squadretta» contro i nuovi campioni di Jugoslavia, allenati dal grande Mirko Novosel, con una partita tattica, nella quale l'Arrigoni ha dovuto superare anche il problema della demotivazione agonistica.

Ieri a Berlino Ovest è stata assegnata anche la Coppa dei Campioni maschile: ha vinto (per la settima volta) il Real Madrid, battendo il Maccabi Tel Aviv per 82-55 (48-40).

Crollo imprevisto al primo turno

Tennis, a Milano fuori Panatta & C.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Crollo degli italiani e delle teste di serie nel torneo [illegible] tennis di Milano: Panatta, Bertolucci e Zugarelli eliminati al primo turno contro avversari forti ma non [illegible] solo due [illegible] tente di serie del tabellone nei quarti di finale (McEnroe, favorito numero uno, e il suo amico e compagno di doppio Fleming). Nei primi due turni sono saltati Vilas (ad opera di Amritraj), Gerulaitis (Krick, [illegible] (Tim Gullikson), Dibbs (Clerc), Gildemeister (Pattison).

Per il grande tennis è sicuramente di crisi: subito recepita dal pubblico che non fa più registrare i record di presenze e di incassi dello scorso anno. Quali le cause? Presto detto: l'inflazione di manifestazioni, segnatamente le esibizioni che fanno lievitare i guadagni dei giocatori, che nello [illegible] tempo impongono uno stress insostenibile.

Nei tornei sono sempre molteplici i forfait con comprensibile depauperamento del cast dei partecipanti. E' inoltre impossibile mantenere a lungo forma e condizioni accettabili. Valga per [illegible] l'esempio di Panatta. Al quadrangolare d'esibizione di Torino era parso un po' sovrappeso ma abbastanza bene allenato. Aveva solo bisogno di giocare per migliorare tenuta e trovare peso forma.

Da quel giorno, però, ha fatto solo viaggi e ripetizione [illegible] esibizioni: ha incassato diversi milioni ma la sua condizione è peggiorata.

A Milano, per i quarti della [illegible] Cup, questi gli avv[illegible]enti dall'alto in basso nel tabellone: McEnroe-[illegible] son; Krisk-Scanlon; Giere-Frawley; Fleming-Amritraj.

r. c.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Redattori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editore LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale [illegible]o Cuttica
Consiglieri Vincenzo Chiusano, Carlo [illegible], Romiti
Sindaci Alberto Ferraris (presid.), Pierluigi Bortolin, Secondino Aiello
© 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 125
Copia stampata in fac-simile presso C.E.C. S.p.A. via Madama 1949 Roma
CERTIFICATO N. 143 DEL 15-3-1979

IN EDICOLA

l'enciclopedia

MEDICA di tutti

L'ENCICLOPEDIA MEDICA [illegible] TUTTI è una grande opera scientifico-divulgativa che offre a tutti la possibilità [illegible] migliorare le proprie conoscenze in campo medico, per prevenire [illegible] malattie e per mantenersi in buona salute.
Senza volere sostituirsi al medico, l'ENCICLOPEDIA MEDICA DI TUTTI costituisce per ogni famiglia [illegible] strumento pratico ed informativo per vivere meglio la vita di ogni giorno.

148 fascicoli settimanali in edicola a L. 900; 2960 pagine complessive; 7500 voci in ordine alfabetico; 450 monografie; 11 000 illustrazioni tutte [illegible] colori; 9 volumi rilegati di cui uno interamente dedicato a ***Prevenzione e Pronto Soccorso.***

Nelle terze [illegible] quarte pagine di copertina dei fascicoli un moderno ***MANUALE DI PUERICULTURA*** *illustrato [illegible] colori.*

con il primo fascicolo IN REGALO il secondo e la copertina del primo volume

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VENDESI Bruno alloggio in villa indipendente 3 camere salone cucina bagno garage mansarda 100 mt terreno 150 mt. Richiesta 120 milioni. Tel. 908 913/1 ore pasti.

VENDESI zona Agronomica Torinese alloggio mq 140 salone 3 camere doppi servizi autorimessa terrazzo ristrutturato. Tel 357.389.

VENDO per rinuncia realizzo 13 milioni non trattabili alloggio composto camera cucina servizi, stanza ripostiglio, balcone, piano primo, palazzo fondo. Tel. 348.894 ripos ore 16.

VIA Fabrizio vendesi 4 camere cucina ingresso servizi 5° piano ascensore vero sole mq 120. Tel. 742.588.

VIA Cigna vendesi doppi camera cucina ingresso ripostiglio 5° piano casa recente L. 32 milioni Telefonare 774.084

VIA Duchi Aosta splendido alloggio composto 4 camere cucina 2 bagni posto cantina e box mq 200 mila. Tel 441.592 - 770.466.

A. STUDIO immobiliare Torino via Cibrario 3 riceve ultimi alloggi zone centralissime Torino e periferia. 835.214 - 8508184

COMMERCIANTE cerca in Torino vera possibilità lavoro un monolocale o alloggino in affitto. Tel. 740.489.

CORSO Unione Sovietica Torino via Bologna 15 camere 4 bagni ascensore termo centrale vendesi L. 8 milioni 300 mila sufficiente 40% contanti. Tel. 340.801 - 833.964.

VILLA Alpignano nuova costruzione zona molto soleggiata, salone 4 camere mansarda vendo direzione permuto. Tel 9474557.

VILLA libera indipendente recente Grugliasco 7 camere, cucina, 2 servizi, taverna, bar, mansarda, 1000 mq giardino, 105 milioni. Telefono 313.932 847.321 630.890.

VILLA libera Moncalieri frazione Tagliaferro un Bilancia mq 200 + 300 mq taverna, box, giardino, posta su 2 piani giardino ecc. Solo a Settembre. Solo 920.200 - 923.908.

VILLA panoramica collina Pino limitrofi di pregio giardino mq 3500 a. 230 milioni più 20 milioni mutuo. Rinviti 842.631.

VILLA Rivalta libera recente mq 170 più seminterrato e mansarda terreno mq 1230 permuta. Tel. 642.334.

VILLETTA Cambiano 3 camere cucina soggiorno taverna lavanderia lavanderia giardino mutuo vendesi. Telefono 944.01.54.

VILLETTA recente costituente 2 camere soggiorno cucina bagno camera garage mansarda ristrutturata Airasca Tel. 957.478.

VILLETTE vendonsi in residenza a Sangano via Belfiore salone 3 camere cucina 2 bagni taverna box e giardino L. 65 milioni più mutuo eventuali permute. Vista sul posto o telefonare 908 4600.

VINOVO vendo in recente palazzina 2 alloggi soddisfatti 2 camere servizi balconi L. 16 milioni 600 mila mutuo 2 milioni 300 mila mutuo garage abitativi L. 8 milioni 500 mila. Tel. 962.576.

ZONA B. Ernesto alloggio adiacenze 2 camere bagno Ab milioni vendesi. Tel 878.312.

ZONA S. Rita camere arredo servizi posizione tranquilla vendo 24 milioni. Tel. 878.318.

20 Domande affitto

A. ABA oltre 450 dati 650 ordine ditte mensile per vostri alloggi ville uffici per nostri clienti. Telefonare dal 1.980 441.974.

A. PROFESSIONISTI cercano salone 4 vani cucina 2 bagni zona centrale o Nizza max 500 mila. Tel 441.592 - 770.466.

A. STUDIO Immobiliare Torino via Cibrario 3 riceve ultimi alloggi zone centralissime Torino e periferia. 835.214 8508184

COMMERCIANTE cerca in Torino vera possibilità lavoro un monolocale o alloggino in affitto. Tel. 740.489.

CORSO Unione Sovietica Torino via Bologna 15 camere 4 bagni ascensore termo centrale vendesi L. 8 milioni 300 mila sufficiente 40% contanti. Tel. 340.801 - 833.964.

VILLA Alpignano nuova costruzione zona molto soleggiata, salone 4 camere mansarda vendo direzione permuto. Tel 9474557.

VILLA libera indipendente recente Grugliasco 7 camere, cucina, 2 servizi, taverna, bar, mansarda, 1000 mq giardino, 105 milioni. Telefono 313.932 847.321 630.890.

VILLA libera Moncalieri frazione Tagliaferro un Bilancia mq 200 + 300 mq taverna, box, giardino, posta su 2 piani garantiti ecc. Solo a Settembre. Solo 920.200 - 923.908.

VILLA panoramica collina Pino limitrofi di pregio giardino mq 3500 a. 230 milioni più 20 milioni mutuo. Rinviti 842.631.

VILLA Rivalta libera recente mq 170 più seminterrato e mansarda terreno mq 1230 permuta. Tel. 642.334.

VILLETTA Cambiano 3 camere cucina soggiorno taverna lavanderia lavanderia giardino mutuo vendesi. Telefono 944.01.54.

VILLETTA recente costituente 2 camere soggiorno cucina bagno camera garage mansarda ristrutturata Airasca Tel. 957.478.

VILLETTE vendonsi in residenza a Sangano via Belfiore salone 3 camere cucina 2 bagni taverna box e giardino L. 65 milioni più mutuo eventuali permute. Vista sul posto o telefonare 908 4600.

VINOVO vendo in recente palazzina 2 alloggi soddisfatti 2 camere servizi balconi L. 16 milioni 600 mila mutuo 2 milioni 300 mila mutuo garage abitativi L. 8 milioni 500 mila. Tel. 962.576.

ZONA B. Ernesto alloggio adiacenze 2 camere bagno Ab milioni vendesi. Tel 878.312.

ZONA S. Rita camere arredo servizi posizione tranquilla vendo 24 milioni. Tel. 878.318.

21 Offerte affitto

A. PRATICARE ampia casa uffici presso piazza Statuto 3 vani servizi ingresso centrale L. 300 mila. Tel. 965.808

ABA affitta alloggio signorile a ufficio zona centrale di 7 camere salone cucina 2 servizi casa nuova. Telefonare 641.474

ADATTI studio professionale locali mq 150 in grande signorile Crocetta affittansi. Tel. 545.238

AFFITTASI d'Adegna uso ufficio grande salone 3 camere servizi, dettagliare referenze Infinità Scrivere «Pubblicomprom 1085 — 10100 Torino».

AFFITTASI ufficio 3 camere servizio ingresso centralissimo corso Duca Abruzzi. Tel. 531.302

AFFITTASI zona Lingotto palazzina indipendente di 450 mq magazzino 450 mq ufficio 2 piani, palazzo cartiere, 300 mq cortile parcheggio auto, archivio. Tel. 701.044.

AFFITTO Collegno recente a proprietà 2 camere salotto cucinino box se lo vendete (a cui già venduto?) l'alloggio da voi che affitta. Tel. 411.6178 ore pasti.

AFFITTO garage/auto ammobiliata signorile zona Fratelli. Telefonare 501 875.

AFFITTO in Torino ammobiliato uso medico-dentista o studenti Tel 737.284.

ASPRO ed elegante quadrilocale affittasi in villa Pino Torinese a ristoratori. Telefonare 888.362. ore pasti

APPARTAMENTINI arredati open completi ed eleganza servizio pulizia e cambio biancheria settimanale singole soli o referenziati. Telefonare 650.7430 - 660.9276.

CAUSA trasferimento caso affitto splendido appartamento zona piazza Adriano salone 3 camere cucina doppi servizi ascensore, riservato. Telefonare mercoledì completo con certificato di stato di famiglia addetti, cucina moderatissima, tre-quadri vendesi a ragionevole ammobiliato per L. 34 milioni. Affitto equo canone Scrivere Pubblicomprom 278 - 10100 Torino.

DI SALVATORE Rina monopolizzerà arredata per una diversa con o senza box cortile. Tutti i comforts. Telefonare 567 635.

EUROCOMMERCIALE ufficio ristrutturazione arredati e L. 200 mila mensili corso Matteotti 6 recenti telefono e L. 25 mila mensili. Telefonare 744.656.

IN residence signorile soggiorno ammobiliato appartamenti arredati singoli doppi corso Corsica vano taglio. Tel. 832.885 - 204.164 - 677.066.

IN residence zona Mirafiori affittasi monolocale ammobiliato signorile. Tel. 3270.8787.

PRESTIGIOSA riservata a persone di riguardo affittasi appartamento 5 locali più servizi ingresso indipendente. Telefonare ore pasti 674.0849.

RIVOLI affittasi alloggetti uso abitazione o ufficio. Tel. 956 0444.

SICRI carrozzeria ufficio completo di officina recapito postale e telefonico per ditta individuale cerca locali. Telefonare 664 878.

UFFICI privati mq. 1.500 in unica struttura a tradizionale. In nuova sontra direzionale di Autoporto Venaria. Ad un quarto d'ora da piazza Castello. Tel. 544.696.

UFFICI arredati Crocetta, ingresso indipendente Telex. Recapito telefonico e postale. Passepartout. Tel 556 444

UFFICI signorili arredati direzionale servizio segretarie recapiti postali telefonici solo milioni Tel 836.777

VILLA nuova arredata interamente composta di 3 camere cucina 2 servizi per piano seminterrato giardino box Telefonare 441.474

ZONA corso Marconi piano 2° affittasi ufficio sviluppo salone 3 camere servizi. Tel. 645.017.

ZONA centro affittasi ufficio 4 camere con ingresso nuova villa 2 camere 1° vecchio Lit. 450 mila. Telefonare 8182.87.845.

ZONA corso Grosseto affittasi alloggetto uso ufficio composto cucina 3 stanze.

23 Camere, pensioni

AFFITTACAMERE doppie zona Mirafiori camere indipendenti singole comfort e servizi 120 mila soggiorni. Tel. 411 0917.

AFFITTASI camera ammobiliata recente uso centrale termoautonomo solo uomini Tel 726 093.

NUOVA centralissima parrucchia affitta camere singole doppie studenti selezione. Telefonare 657 594.

24 Mobili, arredi

A. AL mobilificio dell'usato vasto assortimento mobili d'occasione prezzi interessanti. Rivolgersi via Cirié 2 nei pressi del 257360

25 Artigiani, ecc.

COOPERATIVA imbianchini disponibili 10 elettricisti effettuano con sconto montaggi effettivi. Tel 218.343 ore 19.

DECORATORE esegue tinteggiature tappezzerie rasature colori effetti spugna. Tel. 252.662.878.811.

DECORAZIONI pavimentazioni lavabile 50.000 tappezzeria compresa 30.000 lattex 10.000 rasamenti 350295/323878.

FALEGNAME autocarro portata 45 q.li ed 8 cassoni cerchiato offresi a conto ditte. Tel 251.884 dopo ore 19.

FALEGNAME con Fiard 12 cv. libero offresi per trasporti consegna Torino Telefonare 548.404.

FALEGNAME furgone 13 q.li offresi anche dismissione lotti ad esercizi primo mattino. Tel 352.082.

INVESTI in legno in tua casa via telefonata ruzzo meno d'opera specializzata. Telefonare 837.124

33 Matrimoniali

AMMINISTRATORE celibe 40enne solvente senza alcuna oneri prima preliminare economica conoscerebbe scopo matrimonio signorina/a ma pari max 28anni educazione/cultura classe ed adeguato stato sociale scopo reciproci chiarimenti. Scrivere «Pubblicompress 8221 — 10100 Torino».

SIGNORE scapolo libero professionista bella presenza conoscerebbe signora/ina fascino scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompress 8237 — 10100 Torino».

36 Nautica

COLOMBO natanta occasioni garantite canoni vasta mostra motori e imbarcazioni. Tel. 484.713.

NORDSAILING oltre noleggiato veloce 570 Flicker navigando nuovo 140 HP. Vendesi. Via Fratelli 31

38 Animali e veterinaria

DISPONIAMO cuccioli di maltese bianchi bobtail yorkshire terrazzieri pechinesi. Garantiti pedigree consegna. Esposti ippodromo Cascine Tel 011 8698530 Vittadone.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. ECCEZIONALE in Sardegna Costa Smeralda anche a 5 posti disponibili 1978 permetta acquistare con pochissimo acconto la vostra casa per le vacanze con consegna estate 1980 o 1981. Telefonare DIY 660 051.

A. CASCINA Asiglano 45 km Torino 4 camere vasta proprio verde terreno mq 1330 L. 29 milioni Tel. 0141 84 342.

A. PRIVATO compro da privato in Courmayeur e vicinanze alloggio 1-3 camere buone/ottime condizioni. Tel. 500.382.

A. PRIVATO vende Asiglano 35 km Torino casa con terreno comoda posizione autostrada, ristorante, negozi L. 29 milioni trattabili. Tel. 0141 84.784

A. SENZA ANTICIPO

a Punto immobiliare S.p.A. vende a L. 4 milioni 100 mila rustico con 1600 mq di terreno in Viale Po Telefonare 858.303

A. SENZA ANTICIPO

a Punto immobiliare S.p.A. vende a L. 8 milioni 900 mila rustico a 40 km da Torino servito da ottima autolinea vendesi sopra a fondi Telefonare 858.225

A. VALLE Vdl 6 km pronta di Ceresole casetta in fase di ristrutturazione soggiorno cucinotto camera bagno garage giardino 34 milioni 500 mila; altra soggiorno cucina camera cameretta bagno 29 milioni 500 mila. Telefonare 315 km.

A. 10 minuti da Pinerolo casetta da ristrutturare arredata acqua luce 5 vani terreno L. 15 milioni 800 mila anche dilazionato. Telefono 712 082

A Cervo Ligure vendo tre mare alloggio zona bilocale e proprio spiaggia piscina alta condizionata posizione incomparabile unica quiete assoluta. Tel 810.526

A Cervo in Liguria al mare privato ristrutturato vende direttamente proprietario 3 locali con bagno, cucinino, terrazzo, giardino 120 milioni più 50 milioni mutuo bancario. Telefonare 01 21 943.290, ore pasti.

COLLINA

Proprietà vini in costruzione (struttura completata) 2 piani più seminterrato di 100 mq cadauno 2000 mq terreno L. 65 milioni villetta munita. Tel. 972 (0121) 53540.

CONTANTI subito vendesi completamente appartamenti in via Principe Nicola Center Ariosto 0182 / 43.156 - 43.286.

DUSO Cumiana (a 2 km dal mare) 3 camere cucina bagno + 2 camere mansarda giardino mq 1000 Center Ariosto 0182 / 43.156 - 43.286

EDEN Cervia vendesi a 5 Stabilco libero 2 locali servizi posto auto cantina 100 mt mare, 30 milioni Telefonare 01 82 90 020.

FIORDALISA immobiliare vende a 60 km da Torino cascinetta di 10 giornate con fabbricato vivaistico nuova di mq 600 e villa padronale splendida piscina altre Tel 556.868.

FINALE Ligure vendo [illegible] alloggio 70 [illegible] 90.000.

FINALE Ligure (Finalpia) 300 mt. mare vendo camera soggiorno cucina servizi 2 balconi 92 milioni. Tel. (019) 690.868-64.492.

FRAZIONE Barolo rustico da ristrutt. 5 camere al piano terra 2 camere al 1° piano fienile portichetto cantina ed 2000 circa. Tel. 0172 [illegible]

GARETTI Rivoli 892 043/3 vendo Garopolo linen panoramico unic due camere livello cucinino pagno cantina da 25 milioni 500 mila.

GARETTI Rivoli 892 043/9 vendo Cascine Vica «Residence Regattone» liberi subito salone due camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina e giardino.

GARETTI 011 5767 vendo Borgata villa anno recente salone 4 camere cucina bagno box cantina terreno 600 mq. Telefono.

GARETTI 011 5767 vendo Pianezza via C. Colombo recentissimo 2 camere finite cucinino pagno 26 milioni resto mutuo.

GARETTI 011 3707 vendo Rivalta villini nuovi costruzione soggiorno cucina 2 camere 2 bagni box giardino 78 milioni.

GARETTI 011 5767 vendo in Borgata San Teodoro a Carignano bilocali tripani servizi giardino privato da 16 milioni 300 mila.

GARETTI 011 5767 vendo 15 km Ago zona costruzione casetta panoramica metratà 3 vani pagno 8000 mq terreno. 34 milioni 800 mila.

GARETTI 011 5767 vendo Carignano nuclei villini 3 vani servizi mansarda giardino 3200 mq libero 45 milioni.

GIACOTTO a vigone nuova Lautaro 6p 3 camere mansarda servizi garage giardino 1700 mq 48 milioni meno forte prezzo vero affare per due famiglie. Tel. 482.786.

GIACOTTO B nuovissimi Cambiano 75 km Torino 3 camere libero corpo bolla 14 milioni definitivi. Tel 488.972.

GIACOTTO C centro libero 8. Carlo Canavese 7 camere 2 servizi cortile 31 milioni giardino. Tel 488 972 - 488 789.

GIACOTTO F casetta Vaie Val di Susa libera 3 camere cucina servizi cortile giardinetto 28 milioni. Tel. 488 789

GIACOTTO G casetta Buttigliera Val di Susa 3 camere cucina servizi cortile giardinetto 25 milioni. Tel. 488 789

GIACOTTO I casetta Borgone in Susa libera 3 camere servizi cortile stalla fienile 18 milioni definitivi. Tel. 488.972.

GIACOTTO L rustico Val di Lanzo Mezzenile libero 3 camere servizi 450 mq terreno 32 milioni definitivi. Tel. 488 789

GIACOTTO [illegible] Cristallo [illegible] rifinitissima 3 camere cucina servizi corpo 13 milioni giardino. Tel. 466 972

GIACOTTO in casetta Cavour 5 camere 3 bagni servizi 30 milioni meno forti obbligoni personale. Telefonare 488 972 488 789

GIACOTTO 2 villette da Lanzo 6 - 8 camere 2 bagni 2 cucine 2 servizi 2 box tre lit 6% mutuo fondiario e dilazioni differenziali permute con appartamenti in Torino. Rim S.p.A. piazza Re Umberto 9, tel. 011 515.592.

IMMOBILIARE Victoria Torino cascina Vinovo mq 5000 area corpi di fabbrica per 2000 mq terreno 3.000.000 mq. Telefono 366.778.

IMMOBILIARE Via della Rocca 37 Torino vende villa in ottima posizione con 7700 mq terreno L. 128 milioni. Tel. 616.293 - 618.986.

IMV Arona 39 Airole, abitate case Torgnon; soggiorno, 1-2 camere, bagno, balcone; centrale da L. 48 milioni 800 mila mutuo comodissimo. Tel. 511.382 - Aosta 0165 / 43.741.

IPI Compravendere Torino costruzione per una villa monofamiliare, L. 28 milioni 500 mila. Tel. 511.382 - Aosta 0165 / 43.741.

IPI Costruzioni La Fiduciaria Appartamenti varie dimensioni, varie esigenze da L. 30 milioni e mutuo. Tel. 511.382 - Aosta 0165 / 43.741.

IPI Pia Acque Fredde Rustico in fase di ristrutturazione Appartamenti varie dimensioni, persone richieste e persone da L. 32 milioni. Telefonare 511.382. Aosta 0165 43.741

IPI Valdommache Posizione centrale in panoramica impianto di risalita, ristorante, bar, 1-2 camere doppio posto bagno. Prezzi e persone da L. 38 milioni. Mutuo compreso. Telefonare 511.382. Aosta 0165 43.741

LAGO Tenore vendo cascinetta da 4 locali mansarda stalla fienile particolari ma 5000 terreno da riattare. Tel 0172 634 201.

LIMONE Piemonte vende alloggio 2 camere ampio soggiorno doppi servizi cucina tavolo no. Telefonare 0182 42.760

MONFERRATO (Asti) Casale 01 42 - 85.718 vende casa rustica villa panoramiche con terreno per 6+6 persone.

[illegible] Villasimius vendo villa tre [illegible] completamente arredata posizione eccezionale giardino Telefonare 011 687.014

SAUZE d'Oulx posizione magnifica vendonsi ville con terreno 4 vani 2 soggiorni 2 camere soggiorno a servizi. Tel. 872.483.

SICA vende a Cantalupe recente villa signorile di 3 camere soggiorno cucina pranzo suite 1500 mq giardino ottima esposizione. Tel. 334.598 543.339.

SULLA MONTAGNA

libero in Valsoanenche a Torgnon soleggiato panoramico completamente arredato soggiorno cucina camere uomini servizi doppi/veri doppioni permute con appartamenti liberi siti occupati in Torino. Tel. 0143 74 406.

TORINO Rolling località Cascine vendesi villetta di mq magnifica esposizione L. 43 milioni mutuo fondiario approvato. Tel 0121 91.437 ore ufficio sabato fino ore 12.

URGENTE vendo in Grugliasco 3° Stella Meridiana 8 Marzo ultimi appartamenti in nuova costruzione di prestigio 1-2-3-4 camere servizi box auto e cantine giardino condominiale Modulo Elezioni.

UTP 947.329 vende a Giusto Canavese casa di pianura con rustico adiacente posizioni panoramica tranquilla anche isolamento acustico.

VALLI di Lanzo Pian Sevaine in palazzina signorile appartamento libero di mq 80 terrazzo e garage. Tel. 930 0705.

VALSUSA A 621.453 - 938.8799 villa libera signorile recente vicinanze Torino composta ingressi salone 4 camere cucina 2 bagni cortile no giardino piano mq. 4 000 ab. tabili

VALSUSA B 621.453 - 938.8799 Borgio Vercelli (To) alloggi liberi camere cucina servizi terrazzo vicino al mare L. 45 milioni.

VALSUSA C 621.453 - 938.8706 Val Pellice Luserna San Giovanni alloggio libero 3 camere tinello servizi soleggiato. L. 78 milioni 600 mila.

VALSUSA D 621.453 - 938.8799 Rubiana in palazzina nuovissima panoramica alloggi 2 camere cucina servizi posto auto.

VALSUSA E 621.453 - 938.87.86 Buttigliera Alta villa libera estate su 3 piani soggiorno cucina 4 camere 4 bagni garage terreno mq 1000, L. 140 milioni.

VERBANIA struttura in villa uni e bilocali in Stazione Suisse Palazzo Grosso Mazzarello S. Francesco Vill. Tel. 920.9700.

VIALE d'Asti vendo bella casa 4 camere con due ripostigli. Tel. 878.312.

VILLA Castagnole Po (Chivasso) vendesi 3 camere cucina più alloggio giardino frutteto tel. 411013.8

VILLARBASSE Villaggio Primo Sole in palazzina nuova vendo appartamenti 2-3-4 camere ottimi 1-2 servizi autonomi giardino recintato. Tel 344.600.

VOLPIANO (Torino) a pochi mi dalla Uscita di Alpe Gemo Vendo Nuovi di 6 camere indipendenza Telefonare 820 9705.

1.000.000 contanti buon reddito vendesi Riviera Adriatica casa vacanze vi resterete voi con parete a piacere. Privatissimo Maddalena, via Palmia 29, telefono 011/836 415 - 547.050.

30 km Torino vendesi ottimissima nuova posizione panoramica 1800 mq terreno vendendo bella vendo 112 milioni T[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A San Benedetto del Tronto Grottammare, medi semi alloggio nuovo arredato vicino mare grande. No agosto Tel. 618.751 To.

AFFITTASI meravigliosa Andrate Mottrai appartamento arredato di salone 2 camere cucinetta accesso 2 famiglie Telefonare pomeriggio 535.812.

AL MARE affittiamo appartamenti in palazzine residence ristorante spiaggia libera quadrupli/sei/sette Mese Valverde Comunello Telefonare 0547 66 648 65 213.

FERRETTI LIDO affittasi appartamenti nuovissimi arredati giardino barbecue giochi ideale mese da [illegible] 1° maggio al 30 ottobre L. 800 000 Telefonare 0121 75.575 - 21 700.

LOANO affitto 1 km mare in villaggio residence con piscina alloggio 4 letti terrazzo giardino. Tel. 583.258 pasti.

PALMOVA Riviera affittasi Punta - Cervia - Alassio - Diano appartamenti nuovi in residence. Tutto incluso. Inizio settimana domenica 25 persone da 80 mila settimanali, bambini 4-5 persone da 70 mila. Tel. 019/648.721 ore ufficio

SALICE D'ULZIO

settimane annualmente eleganti appartamenti completamente arredati completi di soggiorno due camere zona cottura servizi cantina e box. Per informazioni rivolgersi Edil Case Tel. 846184

SARDEGNA Porto Taverna affittasi casa e villetta mansardata da maggio a settembre. Tel. 011 812.302 ore pasti.

SARDEGNA Villasimius affittasi maggio settembre villetta vicino mare. Telefonare 0171 918.056.

SCIARE a Sansicario in aprile e settembre. Affittiamo lettimane in bellissimo chalets. Telefonare 0122 85 246, ore serali.

SPB appartamenti residenziali arredati Appiano Alpi meravigliosa occasione da 170 mensili. Tel. 0641 64 900.

47 Alberghi, pensioni

BORGOMERA pensione familiare vicino mare dal 4 aprile soggiorno settembre 100 mila a persona completo tutto compreso, escluso bevande. Tel. 0182 260 818.

[illegible] pensione Panorama (Diano) [illegible] servizi soleggiati terrazzi vista mare, ascensore, prezzi competitivi.

LOANO a Pensione Cà del Vino vista mare ambiente familiare, cucina piemontese. Prezzi modici! Telefonare 019 667.726.

49 Informazioni

ALLA Stinga investigazioni ovunque richiedetti interessi ovunque via Duomo Duomo 5 angolo via Roma, tel. 534.616.

INFORMATALIA informazioni commerciali [illegible] indagini ovunque, Corso Vittorio Emanuele 107, 511 024 - 536.667

50 Smarrimenti

SMARRITO zona Parella portafoglio bianco pelle rosa nome Silvi, marcia. Telefonare 726 266 ore pasti

51 Occasioni

bijna DeDespar il prodotto che risolve i problemi d'igiene e manutenzione, facile applicazione, 2200 lit mq Magazzini Bijna, Torino c. Emanuele 34, telefono 832.819

FELICE occasione vendo vasca acrilico per nuovi giovani bellissima piazza stupenda e completa. Tel. 817.813.

PNEUMATICI causa rinnovazione assortimento vendo a prezzi inediti a grande occasione a [illegible] del Mercato] Mancalieri tel. 640.7373.

SALA pranzo, soggiorno Luigi XV, almeida doppia vetrina, vero affare. Strada Mondovì via Basilea 4/b.

52 Varie

A. SOGNERO sloggi vuoi vestire cerimonia acquisti originale guanti taglie 600 accessori originali. Tel. 878.741

ACQUISTA antichità mobili quadri argenteria bronzo mobile 800 e mobili appartamenti. Telefonare 472.195 - 740.324.

ADDIRETTA oggetti vari spiacenti mobili in stile italiano buona epoca. Signorile alloggi cantine Tel. 445.440 461 058.

CHARGEMASTER ricarica cartomatic milioni supermix stadio tartaruga. Vera convenienza! Ricarica cartomatic Tel. 300.250

FELICE negozi mobili vasai piastrelle pavimenti cotto, arredi giardino, attrezzi musicali, musica. Chelina via Pisa 3 (angolo via Garibaldi) Tel 542.436

GIOVANE diplomato ragioneria cerca qualsiasi lavoro anche part time. Tel. 878.741

MACROLIBRE assistenza manutenzione e vendita macchine per ufficio. Corso Vittorio 43 Torino 882.882.

MOBILIFICIO vendesi camere complete soggiorni cucine tavoli sedie divani poltrone materassi reti. Via Nizza 30 Torino.

MONFERRATO (Asti) Casale 01 42 - 85.718 vende case rustiche ville panoramiche con terreno per 6+6 persone.

SANITARIA vendesi vendo ultima occasione 20 milioni immobilizzate scoppiano 15 milioni in rimanenza. Telefonare 417.1827.

SERRATURE riparazione manutenzione e nuove 3 camere al piano servono 4 camere al 1° piano no servizi cantina piccolo giardinetto Tel 0173 634.291.

SFRANGO d'Asti nel Monferrato proprio vende direttamente natural spumante di uve nostre proprie 1 litro mq 1100 a mq 1100 a mq 180, bianco, paglina, canelli tenuta, [illegible] cantina, [illegible] 80, natural [illegible] (cantine).

STRADELLE posizione panoramica vendesi rustico 4 vani con 600 mt terreno adiacente Telefonare 648.390 ore ufficio.

TRADELATO in nuova costruzione vendesi ingresso bagno camera a cucinetta arredata angolo cottura e box auto Tel. 788.160.

TRADELATO Via della Rocca Vecchi 2 camere cucina bagno posto macchina Union Case 549 777.

TRAN vende Bolgheno S. Spirito soggiorno due camere cucina servizio cantina 85 milioni (bolgheno). Tel. 564 019.

PRIVATO acquista appartamento da Savona a Ventimiglia pagamento in contanti Tel 0182/67.130

PRIVATO Pontecurone 2 camere servizi splendida Tel. 011.583 877

PRIVATO vendo a privato od impresa 30 km da Torino in 6800 mq di terreno una palazzina di 480 mq centro parco a via seconda fila di 300 mq buona stima. Telefonare, ore pasti, 797 1044.

PRIVATO vendo casetta da ristrutturare mq 1400 terreno via Monchiero ad Angolano indipendente panoramica. Tel. 857.710.

DISPARMOCASA

613.078 849.916 vendesi 200 mq da ristrutturare 3000 mq a 10 minuti vicinanze di stazione L. 58 milioni chiavi in mano.

DISPARMOCASA

613.078 849.916 vende Villa d'Andrea Antey appartamenti in costruzione ottima consegna soggiorno camere cucine doppi servizi box cantine 12 milioni 500 mila più mutuo a condizioni.

DISPARMOCASA

613.078 849.916 vende Borgo di Mezzenile Bassagna in residenziale sul mare monolocali bilocali completamente arredati pronta consegna prezzi a partire da L. 18 milioni 200 mila compreso mutuo agevolatissimi tutta pianura.

MOLETTO cascinale colonico completamente indipendente ottima struttura ad appoggiarsi adatto residenza stabile posto tranquillo cantina pozzo terreno stalla 4 vani piano terra 6 camere più 2 vani piano primo mq 50 000 terreno con acqua irrigazione privata stabile vendo a L. 135 milioni Tel. 011 587.575 dalle 18 alle 20.30

RUSTICO da ristrutturare a Carisio 5 vani terreno terrazzo con vista mare stupenda Tel 0182 83.885 00.237.

S. LORENZO a Mare 150 mt mare imponente vendesi direttamente ripari bilocali e trilocali vista mare con servizi, balconi e giardini a partire da L. 43 milioni Telefonare 012 882.038 e 881 864.

SALICE d'Ulzio vendo bellissimo panoramico mq 54 con box 54 milioni Tel 878.312.

[illegible] D Carabiniere vendesi casetta indipendente 5 locali cucinino box auto giardino ripostiglio Tel. 330.0800

[illegible] Imprese vende appartamenti signorili in prestigiosa palazzina stupenda vista mare recentissimi soleggiatissimi terrazzati [illegible] 011 887.314

SANREMO ideale vista mare via Martiri splendidi 2 camere tinello cucinino servizi balconi. Tel. 011 / 813 033 530.867.831.

SANREMO occasionissima vendesi piccolo stabile completo composto già suddiviso in 2 alloggi più magazzino Alpi Russa 0184/184.797.

SANREMO zona Foce ampia panoramica di locali e garage da 36 milioni la soluzione ideale per le vostre vacanze Alpi Russa 0184/184.797.

SANREMO zona Portosole 2 camere salone cucina abitabile ingresso ripostiglio balcone posto macchina vista mare zona tranquilla Alpi Russa 0184/184.797.

SARDEGNA

Costa Paradiso vendesi mini-appartamenti arredati sul mare, ogni comfort, comodo pagamento, mutuo fondiario anche ceduto senza pregiudizio. Telefonare 011 740.2348.

Vi piacerebbe entrare in un negozio di drogheria-fantasia in piazza Castello a trovare di tutto?... Ma proprio tutto! Beh, allora venite a vedere l'assortimento, i prezzi del signor Domenico Bodda in via Vanchiglia 18 angolo via Artisti. In bottiglie, che è anche rivendita di pane e tabacchino, sarete coccolati da tutta la famiglia Bodda. Tradizionalmente signor Domenico, la signora Franca, in tabaccheria, le sorelle Anna e Margherita, alla cassa. Famosi in tutto l'antico quartiere per il dinamismo e l'ottima qualità dei prodotti, i signori Bodda non ignorano gli ultimi suggerimenti dell'Antica Bottega del Caffè Vergnano, una miscela di caffè pregiati particolarmente gradita dall'attuale clientela.

LA DURA POLEMICA TRA I DUE PARTITI [illegible]

Dietro il Marchais l'ombra di Mosca

(Segue dalla 1ª pagina)

tra Berlinguer e Mitterrand è stato «un attacco» sferrato contro il pci. Neppure ai tempi di Thorez e di Togliatti, che incarnavano le differenze «storiche» esistenti tra i due partiti, l'*Unità* e l'*Humanité* si erano scambiate battute tanto gravi, [illegible] esplicite.

All'epoca di Thorez e di Togliatti, morti entrambi nel '64, la rivalità tra i due partiti affiorava naturalmente: il segretario italiano era [illegible] intellettuale che aveva dato vita a un partito di massa, mentre il segretario francese era di origine operaia (era [illegible] minatore), detestava le sottigliezze dei compagni italiani e proteggeva il carattere terzinternazionalista [illegible] suo partito. [illegible] la polemica bisognava scoprirla tra le righe dell'*Humanité* e di l'*Unità*, attraverso le allusioni, le formule teoriche e gli aggettivi.

Adesso tutto il pianeta. In poche settimane è stato cancellato il lento, paziente lavoro di ricucitura, avviato dai successori di Thorez e di Togliatti: dallo sfortunato Waldeck Rochet (che giace paralizzato in un letto da anni) e dall'impetuoso e pensionato Luigi Longo. Non è stato tuttavia il colpo di collera [illegible] Marchais a provocare la rottura. L'incontro tra il segretario comunista italiano e il segretario socialista francese è [illegible] un pretesto. Lo è stato per Marchais come per Berlinguer.

La rottura era già nei fatti. La dichiarazione italo-francese del 15 novembre 1975, che aveva sancito l'alleanza eurocomunista, non aveva più [illegible] da quando il pci aveva rispolverato tutti i vecchi temi della polemica contro il «socialfascismo» (che esclude ogni intesa con le [illegible] forze di sinistra) e si era allineato di nuovo su Mosca, al momento del colpo di Kabul.

Durante una riunione del Comitato centrale dedicato alle questioni internazionali, il 21-22 gennaio, il pci aveva già gettato le basi per un divorzio dal pci. Un membro della segreteria, Maxime Gremetz, aveva presentato un rapporto critico nei confronti dei compagni italiani. Nel documento si rimproverava soprattutto a Berlinguer di accettare la collaborazione di classe e di cercare intese con i socialdemocratici tedeschi. Uno scandalo per i comunisti francesi che non scoprono differenze tra Schmidt e Strauss, tra Giscard e Mitterrand.

Il rapporto Gremetz non era stato pubblicato, ma il testo era stato fatto circolare nelle federazioni, affinché i funzionari di partito si preparassero alla [illegible] con Roma. Il ruolo del pc sovietico non può [illegible] trascurato. Nelle ultime settimane i comunisti francesi [illegible] favorire un progetto che [illegible] particolarmente è caro al Cremlino: una conferenza dei [illegible] europei per discutere la questione degli equilibri militari sul vecchio continente, dopo [illegible] decisione Nato di installare i missili Pershing e Cruise in risposta agli SS 20 sovietici.

Italiani, spagnoli e jugoslavi si [illegible] subito espressi contro quell'iniziativa, che riporterebbe i partiti comunisti europei alla situazione precedente alla conferenza di Berlino (29-30 giugno 1976), durante la quale era stata constatata l'impossibilità di nuovi incontri rituali e di nuovi documenti comuni. Lo stesso Marchais aveva [illegible] espresso quest'ultimo principio, che toglieva in [illegible] [illegible] pc sovietico la possibilità di riunire attorno a sé i partiti comunisti europei, quindi gli negava il diritto [illegible] riproporsi nel futuro come il partito guida.

[illegible] non [illegible] che la polemica tra Parigi e Roma [illegible] esplosa proprio alla vigilia del viaggio di Berlinguer [illegible] Pechino. La visita del segretario del pci al segretario del pc cinese non è certo gradita a Mosca, che considera la Repubblica popolare [illegible] temibile avversario e in questo momento un alleato obiettivo degli Stati Uniti. La collera di [illegible] rivolta con [illegible] Berlinguer in queste ore suscita senz'altro grande soddisfazione nei dirigenti del pcus.

Bernardo [illegible]li

Berlinguer, la Cina e le ipotesi in Urss

(Segue dalla 1ª pagina)

Berlinguer «*mostra che Pechino dirige i propri sforzi al fine* [illegible] *sulla scia ampia forse* [illegible] *soltanto a livello di Stati bensì anche a livello di partiti*». Dare ascolto a Hua Guofeng, come fanno Berlinguer e il pci, equivale pertanto a lasciarsi attrarre in quella scia che per Mosca è la frontiera dell'antisovietismo. E il discorso ha un duplice destinatario, in quanto il partito comunista giapponese ha [illegible] la Cina postmaoista un atteggiamento analogo [illegible] quello [illegible] partito italiano. Rispetto [illegible] polemiche del passato sull'esistenza e l'ortodossia dell'eurocomunismo, questa (per il momento appena adombrata in pubblico) minaccia ben più rapidi e tumultuosi sviluppi.

[illegible]a Ponomariov, supplente al Politburo e responsabile [illegible] Comitato centrale per le relazioni internazionali, lo [illegible] detto senza molte preoccupazioni diplomatiche a Pietro Ingrao, quando l'ex presidente comunista della Camera è venuto a parlargli, qualche settimana [illegible] Ingrao era a Mosca di passaggio, diretto [illegible] Corea del Nord; ma l'incontro [illegible] Ponomariov era stato fissato da tempo e sulla scrivania del ritorno il suo maggiore assistente, Zagladin, gli ha ripetuto con maggiore garbo gli stessi avvertimenti. Il momento è estremamente [illegible] la Cina è un interlocutore pericoloso, dicono a Mosca.

Al pcus non credono [illegible] possibile alcuna mediazione italiana tra Mosca e Pechino: «*Non ci è riuscita Tito e in circostanze ben più favorevoli, ancora un paio d'anni fa...*». Aggiungono che gli italiani, del resto, non dicono di proporsela [illegible] scopo della missione [illegible] Berlinguer. Ma allora, è il ragionamento che fanno sulla «piazza vecchia», dove ha sede il Comitato centrale, Berlinguer va soltanto a cercare un maggiore peso diplomatico, da spendere sul piano politico interno. Un'ipotesi che a Mosca circola negli ambienti del partito sovietico e che il segretario del pci vorrebbe sollecitare i cinesi fino a verificare se essi possono influire sull'atteggiamento americano di fronte all'ingresso eventuale del pci nel governo italiano.

L'operazione attribuita a Berlinguer viene [illegible] definita illusoria e non mancano accenni alla spaccatura verificatasi di recente nel gruppo parlamentare comunista al momento del voto sulla politica estera del governo. In campo, andare a Pechino nel momento più basso delle relazioni tra pci e pcus, quando i cinesi ostentano più che mai la loro ostilità nei confronti dell'Urss, appare a Mosca come una flagrante contraddizione rispetto alla linea della distensione in Europa. «*Non ricordano a via delle Botteghe [illegible] qual è la posizione cinese sull'Europa?*», si domanda tra i funzionari della sezione Esteri del pcus. «*Cosa c'entra il pluralismo...*», ha osservato uno di essi mostrando gli ultimi, nuovamente allarmati dispacci dell'agenzia vietnamita sulla situazione alla frontiera con la Cina.

Livio Zanotti

Il psi segue

(Segue dalla 1ª pagina)

«Botteghe oscure».

Che cosa hanno replicato i craxiani?

«*Hanno lasciato cadere l'argomento* — risponde Lombardi — *ma to dico che l'aspra polemica con Marchais, certamente non indolore, conferma che il pci vuole andare avanti nella sua politica di revisione*».

E per l'interno?

«*Ora si tratta di vedere quanto tempo impiegherà il pci ad applicare la stessa revisione alla sua politica interna, e cioè alla strategia del «compromesso storico» che sta sfumando nella nebbia dell'indeterminatezza*».

Ma non sembra che il psi stia dimostrando più interesse per i socialisti europei che per voi?

«*Solo apparentemente il fatto fa scandalo. Quando si è stati a lungo affratellati, come noi e il pci, avviene che i rapporti si turbano come avviene tra fratelli. Ma il rapporto tra pci e psi è molto più intenso che con i socialisti europei, perché siamo ancorati allo stesso impianto sociale*».

Cosa ne pensa Fabrizio Cicchitto, lombardiano e, si dice, probabile ministro socialista nel prossimo governo?

«*Le ultime iniziative di Berlinguer significano che il pci sta facendo i conti con la crisi [illegible] "compromesso storico" e si pone il problema di autolegittimarsi per arrivare al governo e non più di farsi legittimare dalla dc*».

Quali conseguenze si intravedono per la sinistra?

«*Il pci sta correggendo l'aspetto [illegible] che aveva la "terza via" enunciata come negazione del socialismo realizzato in Urss, [illegible] anche della socialdemocrazia. [illegible] presenta una [illegible] "terza via" come [illegible] del socialismo europeo, fatto sul quale siamo tutti d'accordo*».

Per l'ala craxiana, il meglio pensare all'immediato, al governo. «*Ciò che Berlinguer sta facendo è positivo. Così come lo è l'assicurazione che ha dato in Parlamento circa l'opposizione del pci commisurata [illegible] qualità del governo e [illegible] sua composizione* — assicura Silvano Labriola —. [illegible] *aspettiamo vedere il pci alla prova dei fatti [illegible] si comporta [illegible] il governo dc-psi. Con [illegible] futuro immediato vogliamo [illegible] cose decise di fare quando affronteremo l'inflazione, i rapporti con i sindacati, gli interventi sulle istituzioni. Questa sarà la misura dell'effettiva svolta del pci*».

Per stabilire [illegible] potrà entrare al governo?

«*Per vedere se noi sappiamo spingere verso una politica che potrà portare il pci al governo. E' sulla politica [illegible] si costruiscono le formule di governo*».

Alberto Rapisarda

Cossiga offre

(Segue dalla 1ª pagina)

Pertini per l'improvviso aiutare [illegible] tempi della crisi. La seconda di una nuova, durissima telefonata (con successivo, tempestoso incontro) tra Donat-Cattin e Cossiga.

Il vicesegretario dc rimprovera l'esclusione dei psdi a favore dei pri e chiede che, in qualche modo, i liberali appoggino il governo.

Con qualche mugugno, senza tempeste, sono filati lisci un incontro tra Piccoli e i rappresentanti dc delle regioni; le direzioni socialista, comunista, repubblicana; gli incontri Cossiga-Longo e Cossiga-Zanone. Dal presidente [illegible] Consiglio il segretario [illegible] pli attende un chiarimento scritto sul significato e gli obiettivi della politica di solidarietà nazionale.

Ai segretari regionali e provinciali, Piccoli ha spiegato i motivi della svolta [illegible] favore dei socialisti «*anche se non [illegible] neppure per un momento scordato il valore degli apporti dei partiti [illegible] democratici laici*». Alcuni interlocutori hanno protestato per l'esclusione [illegible] psdi e chiesto (come Donat-Cattin) che il governo cerchi di ottenere «*almeno l'astensione del pli*».

Luca Giurato

Tra i punti principali spicca la lotta contro [illegible] terrorismo

I partiti preparano il programma (e intanto pensano ai ministri)

La direzione psi ha indicato le linee generali [illegible] cui tratterà per il governo, che comprendono anche i problemi del lavoro, della casa, delle pensioni, della sanità - Stesse indicazioni dal pri, con particolare attenzione all'inflazione [illegible] alla collaborazione atlantica

ROMA — L'onorevole Achilli, punta della sinistra socialista, ha sostenuto ieri, ai lavori della direzione [illegible] psi, che «rinasce *un centro-sinistra nelle peggiori condizioni*», [illegible] aggiungeva più tardi, passeggiando nei corridoi del Parlamento, che i suoi compagni di partito favorevoli a entrare nel governo con dc e pri in realtà la [illegible]o tirando per le lunghe solo per far vedere [illegible] si trattasse, per il psi, di una decisione sofferta: in realtà, il governo avrebbe già potuto essere formato.

Il vicesegretario socialista, Signorile, afferma invece che sarà il programma a determinare il giudizio sul governo, e il mancinelano Landolfi ha detto che «*allo stato dei fatti ci sono ancora difficoltà alla soluzione della crisi, che riguardano soprattutto il programma del nuovo governo*». Il problema dei socialisti, dicono alcuni, è quello di varare un piano che consenta di tenere aperta la via di comunicazione col pci. In concreto, di questo programma che dc, psi e pri (e quale sarà la posizione del pli?) devono concordare, non si incomincerà a parlare prima di lunedì, e naturalmente sarà il presidente incaricato, Cossiga, a porsi come punto di riferimento delle proposte: qualsiasi altra procedura apparirebbe come uno scavalcamento del *premier* da parte dei partiti.

I capisaldi di questo programma sono stati enunciati da Craxi, nelle linee generali (politica estera, istituzioni, economia, problemi sociali, terrorismo), ma è stato Signorile, in una conversazione con i giornalisti, a scendere nel dettaglio. Eccoli come il vicesegretario del psi li ha elencati: una politica internazionale incisiva del nostro Paese per la distensione; la creazione di un'agenzia del lavoro [illegible] strumento di riorganizzazione dei settori industriali in crisi; il raddoppio del bilancio della Giustizia; una politica delle istituzioni, con il riscatto del [illegible] del Parlamento nel quadro del rapporto con l'esecutivo; un alto commissario per la casa; la riforma delle pensioni; l'attuazione concreta della riforma sanitaria; una politica di rifinanziamento degli enti locali.

I punti del psi sono pure quelli del pri. La direzione repubblicana ha dato mandato alla delegazione del partito (il segretario Spadolini, il capogruppo alla Camera Mammì, il sen. Gualtieri) di «*approfondire i termini dell'intesa programmatica, che dovrà essere ispirata a principi di rigore e [illegible] coerenza, soprattutto nella lotta all'inflazione, nella battaglia contro [illegible] terrorismo, nella difesa di una coerente politica delle istituzioni, nella ferma continuità della linea atlantica ed europeistica sul piano internazionale*». A coordinare il gruppo di lavoro repubblicano sui temi economici sarà Giorgio La Malfa, quello per la politica internazionale sarà guidato da Battaglia.

Per [illegible] democrazia cristiana, [illegible] delegazione sarà [illegible] al solito composta dal presidente (Forlani), dal segretario (Piccoli), dal vicesegretario (Donat-Cattin) [illegible] dai capigruppo (Bianco e Bartolomei). [illegible] avverrà anch'essa degli esperti che guidano i vari gruppi di studio democristiani, per esempio Ferrari Aggradi per ciò che riguarda i temi economici e Manfredi [illegible] per i problemi dello Stato. Già martedì Bosco ha avuto una riunione, cui era presente anche Piccoli, con alcuni esperti per esaminare la situazione [illegible] giustizia e fare il punto sul terrorismo: [illegible] problemi sociali si occupa il gruppo coordinato da Martoni, per la scuola coordinatore è Tesini, e così via.

Mentre ancora da qualche parte si afferma che prima di fare il governo occorre varare il programma, i deputati democristiani hanno già indetto, per martedì prossimo, una votazione a scrutinio segreto: il risultato darà luogo a una [illegible] nomi che [illegible] presentati al presidente del Consiglio, affinché scelga tra essi i nuovi sottosegretari.

r. m.

Federalismo e [illegible]

(Segue dalla 1ª pagina)

[illegible] nelle ultime ore, [illegible] che perché [illegible] lungo rosario delle «confessioni» ieri mattina se n'è aggiunta un'altra, quella di Maurizio Montesi.

Il laziale cui gli ultimi avvenimenti hanno strappato la palma di personaggio più chiacchierato della serie A, è stato interrogato l'altra mattina nell'appartamento di Montesacro in cui si è rifugiato dopo il grave infortunio [illegible] gioco. Era assistito da due avvocati, i giudici erano pronti a incriminarlo per reticenza, ma non ce n'è stato bisogno. Dopo le smentite, dopo le querele annunciate e mai presentate per la famosa intervista a *La Repubblica*, Montesi ha [illegible]messo tutto. Sì, alla vigilia di Milan-Lazio un compagno di squadra gli aveva offerto 6 milioni per trattare i rossoneri con un occhio di riguardo. Quel giocatore [illegible] Pino Wilson. «*Mi presi da parte la sera del 5 gennaio, in albergo* — ha [illegible] Montesi ai giudici — *e mi offrì [illegible] assegno, che io rifiutai. A quell'offerta pensai [illegible] notte: non volevo farmi corrompere, ma neanche mettermi contro i compagni di squadra*».

«*La domenica, subito prima della partita* — ha continuato — *stranlai così un infortunio per non scendere in campo*».

Poco dopo i giudici erano nuovamente a Regina Coeli per contestare, a Pino Wilson quest'ultima accusa. Lui però ha negato: «*Montesi sogna*». Le sue ammissioni finora riguardano [illegible] l'assegno di 15 milioni passato nella stessa occasione al portiere Cacciatori, e incassato poi con l'intestazione «Orazio Scalia». Anche per quell'assegno, però, Wilson ha fornito una versione tutta sua. «*Uno sconosciuto, che mi aveva raggiunto sempre per telefono, mi aveva offerto dei soldi per truccare l'incontro col Milan: io avevo sempre rifiutato. La sera prima della partita, tornando in albergo, trovai però al bureau, nella mia casella, una busta con dentro l'assegno da [illegible] milioni. Cacciatori era con me: disse che se c'era uno così stupido, tanto valeva tenersela, quei soldi...*».

Il capitano della Lazio, in sostanza, pur negando la corruzione si assume tutte le responsabilità di quanto è accaduto. Un po' quanto, per il Perugia, ha fatto Della Martira, ammettendo di aver preso 8 milioni da Cruciani, sia pure come «*regalo per la bella prova fornita contro l'Avellino*». Proprio nell'Avellino, Stefano Pellegrini attribuisce i due assegni (3 e 10 milioni) al pagamento di vecchi debiti, ma in sostanza ammette anche lui e scagiona [illegible].

[illegible] compiesso il discorso del Milan; Colombo [illegible] ammesso di aver versato a Cruciani venti milioni. Albertosi [illegible] parlato, Morini [illegible] averli portati. Non è [illegible] corruzione, dicono i rossoneri: Colombo ha ceduto a un ricatto. Sul piano disciplinare resta però la grave mancanza del presidente, che non denunciò il tentativo d'illecito.

Rivera e Vitali, che l'altra mattina sono stati interrogati [illegible] testi, su questo punto [illegible] hanno potuto obiettare. L'ex calciatore ha rischiato anzi un'accusa di reticenza per non aver [illegible] ammesso di aver saputo del movimento di denaro avvenuto nella sua società.

Giuseppe Zaccaria

Economia

(Segue dalla 1ª pagina)

ta complessivamente di [illegible] 300 mila unità di cui più di 190 mila nel settore industriale e nel Mezzogiorno.

[illegible] l'eredità, quindi, [illegible] il 1979 ha passato [illegible] 1980 è buona, essa comunque contiene elementi che, pur non inficiandone il valore, rappresentano un potenziale, in assenza di precisi interventi correttivi, di forte pericolosità. Lo, scorso anno, dato l'aumento del prezzo del petrolio cresciuto del 40 per cento, è stato di forte inflazione per tutti i Paesi.

In Italia, il livello dei prezzi [illegible] consumo è salito nella media [illegible] dell'anno del 15 per cento. Ma [illegible] tale livello, avverte la Relazione, è dovuto essenzialmente ai fattori esterni [illegible] petrolio), «*l'accelerazione che si è avuta [illegible] la fine dell'anno e che [illegible] portato il tasso d'inflazione al 19 per cento, è la prova dell'incapacità del Paese ad assorbire le spinte esterne sui costi, per i processi d'indicizzazione che finno rimbalzare da operatore economico ad operatore economico tali aumenti dei prezzi*». In altri termini, il fenomeno della scala mobile amplifica il processo [illegible] inflazionistico.

In questa situazione, se non si vuole applicare il peggiore dei rimedi, cioè il ricorso a un deprezzamento del cambio [illegible] aggiungerebbe soltanto inflazione a inflazione, la difesa della competitività delle merci italiane e per questa via di una crescita sia pure modesta comporta la riduzione delle componenti inflazionistiche [illegible]. Come? Qui la Relazione [illegible] '79 finisce [illegible] s'inizia la strategia [illegible] gli anni '80 e '81. Se non si vogliono del tutto vanificare i risultati finora ottenuti, [illegible] si deve mantenere stabile la lira (utilizzando [illegible] il caso, [illegible] sta avvenendo [illegible] queste ultime settimane, tutti gli strumenti monetari a disposizione) è necessario arrivare [illegible] a un contenimento dei costi di produzione in modo [illegible] limitare l'aumento [illegible] costi del lavoro per [illegible] prodotto attorno a un valore (12-13 per cento) compatibile [illegible] quello degli altri Paesi.

La [illegible] maestra per far questo dovrebbe passare attraverso [illegible] una modifica degli attuali meccanismi d'indicizzazione. [illegible] assenta, la proposta del primo governo Cossiga prevede un'accresciuta fiscalizzazione [illegible] degli oneri sociali.

Natale Gilfo

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

1. Un [illegible] *italoamericano, il professor Arthur De Fabritiis, ha telefonato a due uomini rappresentativi della dc, il ministro Sarti e Guido Gonella, per chiedere un appuntamento.* [illegible] *detto:* «Possiamo trovarci da Babington a Piazza di Spagna? Sì [illegible] tranquillamente un tè e si parla di ingegneria genetica». *Sarti e Gonella, dopo qualche esitazione, hanno accettato, sperando in* [illegible] *momento di curiosità e di abbandono nelle loro intense giornate.*

Sarti è considerato l'esponente democristiano più dotato di senso di humour; Gonella nella sua serenità di capo storico nutre il culto dell'aforisma e della definizione pertinente. E' stato lui, al recente congresso della dc, a coniare un'abile ipotesi del democristiano malato per la quale passerà alla storia del suo partito: «Né santi, né furfanti».

Insomma, se il professor Arthur De [illegible] *poteva trovare due interlocutori senza complessi e disposti* [illegible] *prudenti applicazioni della dialettica, non poteva scegliere di meglio. Da Babington la conversazione s'è avviata con piacevolezza,* [illegible] *un sorso e l'altro* [illegible] *tè. (Gonella ha anche mangiato una meringa).*

[illegible] *Fabritiis:* «La mia missione è in qualche modo segreta. Non c'entra il governo americano, niente da vedere con la Cia, loro seguono altri canali; soltanto rappresento un gruppo che per ora [illegible] vuole scoprirsi».

Sarti: «Un gruppo americano che non si scopre rappresenta una novità».

Gonella: «Si tratta di mi[illegible] [illegible] Pelle-rossa?».

De Fabritiis: «No, si tratta di premi Nobel. Lei sa che un industriale americano ha deciso di raccogliere in provetta il seme di alcuni premi Nobel per conservarlo e offrirlo alle donne che vorranno diventare madri di geni. Così l'intelligenza non va sprecata».

Sarti: «Ho letto [illegible] questa iniziativa. In Italia sarebbe stravagante: quale intelligenza vorrebbe [illegible] varre?».

[illegible] *Fabritiis (sempre misterioso):* «Ecco per l'Italia il problema è politico. Il comitato [illegible] premi Nobel che lo rappresento ha appuntato la propria attenzione sulla dc».

Sarti (allarmato): «In che senso?».

De Fabritiis: «Ci risulta che la dc [illegible] soggetta a [illegible] attacchi e che comincia a [illegible] logorata dal potere. Non c'è ricambio, non ci sono democristiani di valore tra le nuove generazioni...».

Gonella: «Eppure siamo indispensabili. Non si fa il governo senza di noi».

De Fabritiis: «Appunto. Che cosa accadrà quando la generazione dei democristiani capaci di essere indispensabili sarà esaurita? Che cosa accadrà quando i socialisti e i comunisti saranno costretti, per mancanza di interlocutori, a fare l'alternativa [illegible] sinistra?».

Gonella: «Tremo al pensiero. Spero che non avvenga».

Sarti: «Forse accadrà che i socialisti diventeranno democristiani».

De Fabritiis: «Non parlo attuali alchimie [illegible] potere. Parlo della sopravvivenza [illegible] dc, parlo del Duemila».

Gonella (comprendendo): «Che [illegible] dovremmo fare?».

De Fabritiis: «In America la nostra banca del seme ha raccolto il patrimonio genetico [illegible] premi [illegible] in Italia adeguandoci agli usi del Paese, [illegible] raccogliere l'insostituibile patrimonio genetico della dc».

Sarti: «Ma è una cosa impossibile. Penal[illegible] si venisse a sapere. Tra l'altro la mo[illegible] di raccolta, [illegible] bra molto imbarazzante».

De Fabritiis: «L'ho detta. Non c'è alternativa. [illegible] volete che questa [illegible] continui non c'è altro [illegible] Tutto sarà fatto nella massima segretezza. Nessuno saprà nulla. Una clinica specializzata in parti politici conserverà le provette, pronte al bisogno».

Sarti: «Ecco, ci mancava solo questa».

Gonella: «Tuttavia il modo di presentare il problema sembra inoppugnabile».

I [illegible] *esponenti politici sorseggiano quel che resta nella tazza, la depongono. Poi allargano le braccia. (In fondo, sembrano sollevati).*

II. Un uomo con una valigetta, munito di credenziali, è [illegible] *entrare e uscire dagli uffici democristiani, da Palazzo Chigi, dai ministeri. Non crea disagi, va aspettare durante le consultazioni più delicate. Dice agli uscieri:* «In qualche modo partecipo anch'io al dibattito politico. Ma le mie trattative sono meno estenuanti». *Gli uscieri sorridono, fingendo di capire.*

III. Nell'Italia Duemila enti l'Italia geme nella cri[illegible] governativa. I socialisti vogliono togliere la fiducia al governo di sinistra, i radicali dicono che l'unità è stata raggiunta a spese dei più deboli. C'è un soprito generale: «Ah, se ci fossero ancora i democristiani!» [illegible] *è allora che in una clinica specializzata sulla via Cassia un medico* [illegible] *fuori [illegible] frigorifero una provetta...*

[illegible] aborto e inquirente

Respinti i ricorsi per il blocco [illegible] due referendum

ROMA — La Corte Costituzionale ha depositato le sue sentenze con le quali ha dichiarato inammissibili i ricorsi dei comitati promotori dei referendum sull'aborto e sulla commissione parlamentare inquirente.

Respingendo i ricorsi, i giudici di Palazzo della Consulta hanno fissato un importante principio: la Corte Costituzionale non può sindacare sulle modalità di esercizio del potere, che l'ufficio centrale della Cassazione ha, di valutare almeno a che punto la stata modificata la disciplina per la quale sono stati proposti i referendum. «*La sfera in cui la Corte è abilitata ad intervenire* — hanno aggiunto i giudici — *è solo quella, autonoma e particolare, del controllo*».

Salvate il seme della dc

Rodrigo, presenze dinamiche.

Camicie classico-sportivo, e anche polo, maglie, giubbetti.

Ricercatezza nei particolari, taglio impeccabile, vestibilità dinamica... grazie a Rodrigo, una nuova vita scalpita [illegible] camicia.
Ogni capo firmato dal Centauro sottolinea, autorevole e discreto, la diversità di chi lo indossa. Diversità dalla grigia routine.
Diversità dalle scelte prive [illegible] entusiasmo.
[illegible] dell'anonimo, anche nell'acquisto di un capo d'abbigliamento.
Chi ha detto che un leader, in maniche di camicia, non resta tale?

RODRIGO

Rodrigo: il genere che mancava fra il classico e lo sportivo.

GUIA COMUNICAZIONI

La vittoria nelle primarie in Connecticut e New York

Ora Kennedy scuote Carter ma riuscirà nel «recupero»?

I sondaggi confermanó il declino del presidente - Ma fra i due avversari del partito democratico possono emergere i repubblicani, più compatti dietro Reagan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Vi chiederete che cosa sia successo negli stati di New York e del Connecticut. Sbbene, non siate i soli: ma io mi chiedendo anch'io.* Con questa battuta il presidente Carter ha liquidato a una cena a Washington per la sua campagna elettorale (1000 dollari a testa) la straordinaria vittoria del senatore Kennedy nelle cruciali «primarie» dello scorso martedì. Ma è apparente buonumore non ha nascosto l'apprensione che lo agita: il voto di New York e del Connecticut potrebbe aver segnato infatti l'inizio della rivolta alla gestione di governo. Per la prima volta il presidente è consapevole che, se anche ottenesse la candidatura del partito democratico, rischierebbe la sconfitta contro un avversario repubblicano, persino un cavallo di ritorno come l'ex governatore della California Reagan.

In genere l'esito delle «primarie» di martedì viene interpretato come una «resurrezione» del senatore Kennedy. L'erede del più potente casato politico degli Stati Uniti ha un merito: di essere riuscito a spostare dell'elettorato dalla propria personale alla di *leadership* del presidente Carter. Ma il fattore determinante è stato un altro: la strana commistione delle manovre sottobanco, per non perdere a New York e nel Connecticut, e della paralisi politica sui problemi di fondo messa in mostra da Casa Bianca. Lo conferma un particolare destinato probabilmente ad sempre più importanza: la caduta di popolarità del presidente Carter si accentua nei sondaggi d'opinione, e il mese prossimo potrebbe essere ai pericolosi della passata estate.

Prima di trarre deduzioni dalla sconfitta carteriana, occorre sottolineare due punti:

1) la candidatura, viene decisa dai delegati al Congresso partito, a New York agosto. Lo ottiene chi può contare su 1666 essi. Anche secondo i più ostili, quelli della campagna elettorale kennediana, il presidente ha dalla parte già 786 delegati, contro i 414 del senatore. Per trionfare, Kennedy dovrebbe prendere il per cento dei voti in tutte le prossime «primarie», oppure portarsi a breve distanza da Carter e assicurarsi la quasi totalità della California, del Jersey e dell'Ohio, il 3 giugno, all'ultima tappa. L'impresa è quasi disperata.

2) Quest'anno l'elettorato appare più volubile che in passato. Martedì prossimo si svolgeranno le «primarie» del Wisconsin e del Kansas, due stati che per motivi diversi non sembrano propensi ad aiutare il senatore. Una ripresa sposterebbe di nuovo il bilancio dalla parte Carter.

Più che il comportamento Kennedy, sarà quello Carter a decidere la nomina candidato democratico. Kennedy ha dato prova di coerenza, d'intuito, autocontrollo, rifiutando di ritirarsi nonostante le battute subite. Forse, ha anche superato barriera di antipatia, personale e per il suo casato, oppostagli dalla maggioranza degli elettori. Come ha scritto Anthony Lewis sul *New York Times*, non si presenta più quale imitazione dei fratelli assassinati, e pretendente a un mito obsoleto. Ma un certo pregiudizio suoi confronti è destinato a rimanere. Nei sondaggi d'opinione coloro che lo ritengono degno della presidenza sono ancora una minoranza. E' in lotta contro il tempo, e le sue sole forze potrebbero rivelarsi insufficienti.

Carter nella posizione ha in mano la propria fortuna — o sfortuna —. Sempre sul *New York Times*, William Safire ha scritto che egli è caduto «per i *quattro i*»: inflazione, Iran, Israele e incompetenza.

A tutti questi fattori il presidente può porre rimedio, anche se non agevolmente. E infatti egli ha già invitato il premier israeliano Begin a Washington insieme al presidente egiziano Sadat, e si dice che stia contemplando il blocco dei prezzi e dei salari invano richiesto da Kennedy. Per le prossime settimane è lecito prevedere una serie di sue grosse iniziative. Ma questa volta dovrà muoversi contro due nemici: i repubblicani in genere, e Reagan in particolare, oltre al senatore. Le sue contraddizioni hanno portato a un risultato ritenuto impossibile alcuni mesi fa: il recupero della destra, favorita dal cosiddetto riflusso nazionale. Oggi la prospettiva che il prossimo presidente degli Stati Uniti venga dall'opposizione c'è. E l'ex governatore della California non va valutato.

Mentre Kennedy ha vinto sia a New York sia nel Connecticut (col e il 47 per cento dei voti rispettivamente, contro il 41 per cento costante di Carter), Reagan ha vinto solo a New York, dove si contenderanno non i voti ma i delegati. Nel Connecticut ha perso contro l'ex direttore della Cia Bush, l'esponente del centro, sia pure di stretta misura; l'esponente della sinistra, Anderson, è giunto terzo. Ma Connecticut è lo stato natale di Bush, e l'esito era scontato. Ciò che più impressiona gli osservatori è che Reagan, su un totale di 178 delegati per i due stati, ne ha ottenuti 87, quasi metà, cosa ritenuta impossibile nella parte più progressista degli Stati Uniti. Hanno annunciato inoltre pubblicamente il loro appoggio all'ex governatore della California due ex candidati molto influenti, Connally e Ford. Tutto indica che il resto della campagna elettorale potrà dilaniare i democratici più che i repubblicani.

Ennio Caretto

Delegati secondo il New York Times

Carter 835
Kennedy 411
Indipendenti o terzi candidati 83

REPUBBLICANI
Reagan 193
Bush 69
Anderson 46
Indipendenti o terzi 21

Alibrandi, polemico, annulla i precedenti ordini di arresto

Un nuovo mandato di cattura contro i fratelli Caltagirone

Sospeso il viceconsole che in Venezuela lasciò il passaporto a Gaetano - Il giudice New York chiede entro il 3 aprile i documenti per decidere sull'estradizione: arriveranno in tempo?

— I Gaetano e Francesco Caltagirone rimangono in carcere, almeno per Così ha stabilito il giudice John Cannella, della Corte federale di Manhattan, che rifiutando la libertà provvisoria su cauzione chiesta dai difensori ha ricordato la fuga di Michele Sindona. L'estate e ha aggiunto: *«Se vi desse retta, tutti i ricercati italiani prima o poi cercherebbero rifugio in Usa»*. Ma Cannella ha messo anche una condizione: *«Aspetto la documentazione italiana fino al 1 aprile, completa di mandato di cattura, relazione ecc., se arriva entro quel giorno, potrete presentarvi e discuterò di nie e riconsidererò vostra richiesta»*.

E' però difficile che quella data il giudice americano possa avere un quadro preciso della situazione processuale dei Caltagirone. Ieri infatti il giudice istruttore Antonio Alibrandi ha firmato un'ordinanza con la quale annulla i decreti di cattura emessi contro i Caltagirone dalla sezione fallimentare l'8 febbraio e l'ordine cattura per bancarotta fraudolenta emesso il 27 febbraio dal sostituto procuratore generale Franco Scorza.

Alibrandi ha emesso a sua volta un nuovo mandato di cattura che comprende una dura critica contro i giudici fallimentari, colpevoli. Alibrandi, di aver configurato un reato, quello di distrazione di fondi, senza aver raccolto indizi sufficienti, e mancando una verbalizzazione tecnica sul valore degli immobili e delle aree. Ciononostante, prosegue Alibrandi, dal momento che i fratelli Caltagirone, nel degli interrogatori, hanno così d'aver «distratto» dei fondi ricevuti dall'Italcasa, se, e partendo da questa confessione, allora si deve emettere un mandato di cattura per bancarotta fraudolenta.

In sostanza, mentre da una parte il mandato cattura contro i Caltagirone è adesso ancora più specificato e rafforzato dalla firma del giudice istruttore, dall'altra gli americani rischiano di perdere il filo della complessa vicenda giudiziaria e potrebbero finire col sospettare seriamente che i tre fratelli siano «vittime» di una congiura politica». Certamente questo nuovo mandato di cattura nel quale si spiegano anche le ragioni per cui quelli vecchi, emessi da altri giudici italiani, sono irregolari e pertanto annullati, potrebbe generare certa confusione. Ma in partita che si sta giocando su questa estradizione dei fratelli Caltagirone risulta ormai molto difficile da decifrare anche per maggior parte degli esperti che la vicenda.

E' perplesso, ad esempio, il ministero di Grazia e Giustizia: l'ufficio estradizione della direzione generale degli affari penali ha inviato un telegramma all'ambasciata italiana per chiedere ragguagli sulla dichiarazione del giudice Cannella: come mai ha fissato la data del 3 aprile come limite per l'arrivo del materiale dall'Italia? L'articolo 12 del trattato Italia-Usa in materia d'estradizione concede un termine di 45 giorni dall'arresto (i Caltagirone sono finiti in carcere il 21 marzo) per preparare e far giungere tutta la documentazione necessaria. Funzionari e traduttori sono pronti a lavorare, dice il ministero, ma è molto difficile che la pratica possa esser inviata in Usa entro il 3 aprile prossimo.

Ci sono quindi un problema di tempi e uno di chiarezza procedurale. Su entrambi cercherà di fare leva in difesa dei costruttori, dai maggiori tecnici di diritto internazionale. L'udienza del è presso la Corte federale di Manhattan è servita anche a far luce su alcuni retroscena della «fuga» all'estero. Gaetano Caltagirone è entrato negli Stati Uniti con un passaporto regolare che gli è stato rinnovato il 30 gennaio in Venezuela, dalle autorità consolari italiane di Puerto Cabello. Il nostro ministero degli Esteri ha ieri deciso la sospensione del viceconsole onorario, responsabile aver rilasciato «irregolarmente» il documento.

Si è scoperto anche che il maggiore dei fratelli risulta residente a Valencia (Venezuela), che il 4 febbraio è partito per Chicago e sulla carta di sbarco indicò Roma come sua residenza. Dal passaporto di Francesco (rilasciato a Roma nel '74) si è risaliti invece a una serie di viaggi compiuti nel 1980 tra Roma, Parigi e New York. Luis Cruco, difensore di Francesco, ha sostenuto che il suo assistito non aveva intenzione di fuggire.

A questo punto è molto difficile prevedere quale piega prenderanno le vicende processuali dei fratelli e soprattutto quelle dei due arrestati, Gaetano e Francesco. Sicuramente è una storia, questa, che continua a creare reazioni a catena all'interno della magistratura italiana. Nella stessa ordinanza di annullamento dei mandati di cattura dei giudici fallimentari infatti, Alibrandi attacca l'operato dei giudici fallimentari: sarebbe pronto ad inviare gli atti ai pm per riscontrare se vi siano illeciti penali.

s. b.

Cominciata ieri la raccolta firme per l'anti-caccia

ROMA — E' cominciata ieri la raccolta delle firme per il referendum contro la caccia. Nell'occasione si è riunito a «summit» dei presidenti delle maggiori associazioni protezionistiche italiane per decidere quale posizione prendere in questa consultazione popolare promossa dalla Lega anticaccia (Lac).

Tremila in corteo per la cartiera di Arbatax

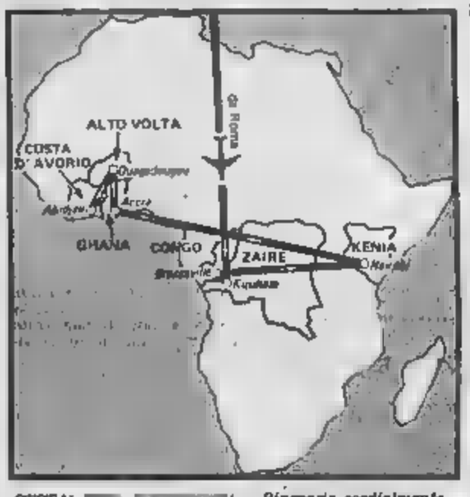
LANUSEI — Una manifestazione pubblica a sostegno della lotta dei lavoratori della cartiera di Arbatax si è svolta ieri a Tortolì centro della provincia Nuoro.

Oltre tremila persone, operai, sindacalisti, studenti e cittadini sono sfilate per le del

Durante la manifestazione ribadita volontà di proseguire la lotta fino al conseguimento degli obiettivi che i sindacati hanno individuato per il superamento della crisi, l'aumento della produzione e dei posti di lavoro. La rivendicazione principale tende ad ottenere presenza pubblica determinante nel settore cartario.

Visita apostolica in 6 Paesi

Il Pontefice in Africa per 10 giorni a maggio



CITTA' — Giovanni Paolo II visiterà sei Paesi dell'Africa dal 2 al 12 maggio prossimo. Accogliendo l'invito rivoltogli dai rispettivi episcopati e dai Capi di Stato, visiterà: lo Zaire, la Repubblica popolare del Congo, il Kenya, il Ghana, l'Alto Volta e la Costa d'Avorio. L'annuncio è stato personalmente dal agli oltre diecimila fedeli che hanno partecipato mercoledì all'udienza generale.

Il viaggio apostolico in Africa, preannunciato all'inizio del mese scorso, in occasione dell'udienza concessa a rappresentanti delle comunità delle varie nazioni del continente nero residenti a Roma, sarà il primo a carattere internazionale del 1980 e il quinto dall'inizio del pontificato.

«Ringrazio cordialmente — ha detto il Papa — *anche gli episcopati e le autorità civili dei Paesi di cui non mi è stato possibile accettare l'invito pentitmente faticami pervenire. Desidero assicurarli che ho apprezzato il loro gesto e che con questa mia visita intendo rendere omaggio all'intera Africa ed esprimere il mio sincero affetto a tutti gli abitanti di quel caro continente».*

In Zaire e Ghana il Papa celebrerà i primi cento anni di presenza della Chiesa cattolica. Egli sarà in Zaire tre giorni, dove giungerà in volo da Roma, e resterà dal 2 al 5 maggio; nella giornata del 5 farà una visita a Brazzaville (Repubblica popolare del Congo); tornerà a Kinshasa il 5 stesso e il 6 partirà per Nairobi, in Kenya, dove resterà fino alla mattina dell'8; quindi partirà Accra e starà in Ghana fino al 10; farà una breve il 10 stesso ad Ouagadougou nell'Alto Volta e in sarà ad Abidjan, per in d'Avorio fino il 12 e farà ritorno direttamente a Roma. Oran parte degli incontri coi Capi di Stato, i cattolici e le popolazioni locali sono previsti all'aperto.

E' intanto spostata la data viaggio papale a Siena, inizialmente fissata per il 27 aprile. Egli nella città di santa Caterina a settembre, celebrando una duplice ricorrenza: nel morì a Roma, il 29 aprile, Caterina ed a Siena nacque, l'8 settembre, san Bernardino.

: il Consiglio d'amministrazione eletto il 16 aprile

ROMA — Il nuovo consiglio di amministrazione della Rai sarà eletto dalla Commissione parlamentare di vigilanza nella seduta del 16 aprile prossimo. Lo ha deciso ieri sera la Commissione che si è riunita sotto la presidenza dell'on. Bubbico.

In un primo momento l'elezione stata fissata per il 25 marzo scorso, ma è stato deciso un ulteriore slittamento e la nuova data indicata è quella del 16 aprile. Il Consiglio di amministrazione della Rai è scaduto nel suo to dal 20 gennaio scorso.

Nella riunione di ieri la Commissione parlamentare di vigilanza si è occupata degli indirizzi generali per la Rai

Si è concluso con segno ubbidienza il Sinodo ucraino

Nominato ieri da Papa Wojtyla il successore del card. Slipyj

CITTA' DEL VATICANO — Papa Wojtyla ha raggiunto i suoi obiettivi anche con il Sinodo ucraino straordinario che ha chiuso ieri annunciando rapidamente la nomina di Myroslav Ivan Lubachivsky a conduttore «con diritto successione» dell'ottantottenne card. Giuseppe Slipyj, arcivescovo maggiore di Leopoli.

«Egli (cioè Lubachivsky, n.d.r.) *è il primo della terna presentata»*, ha rivelato il Papa nel breve discorso in ucraino. Si riferiva alla rosa di tre nomi scaturita lunedì scorso nelle votazioni del Sinodo. L'insolita rivelazione si spiega con i malumori diffusisi in ambienti nazionalistici ucraini seguito alla decisione di Giovanni Paolo II, mattina (i card. Slipyj non aveva partecipato in S. Pietro ad una messa concelebrata dagli altri vescovi sulla tomba del loro martire S. Giosafat. Sembrava che il battagliero porporato non intendesse presenziare la riunione conclusiva del Sinodo.

Un fatto certo è che mons. Achille Silvestrini si è recato nel suo appartamento in Vaticano quasi certamente per invitarlo, a nome del Papa, alla seduta sinodale e per comunicargli in anticipo nomina del successore. Slipyj è andato alla riunione, ma ha taciuto. Occorre aggiungere che il 15 settembre scorso Papa Wojtyla aveva nominato Lubachivsky nuovo metropolita di Filadelfia benché il suo nome non fosse incluso nella rosa presentatagli dai vescovi ucraini che erano riuniti a Roma in «sinodo», come dicevano. Anzi, Slipyj aveva scritto una lettera protesta al pontefice reclamando il diritto degli ucraini di eleggere direttamente i vescovi, salvo successiva «conferma» Pontefice.

Il aveva rilevato la irrituale procedura anche in lettera a Lubachivsky. Papa Wojtyla tagliò corto: convocò Slipyj annunciandogli il 12 novembre avrebbe consacrato Lubachivsky persona nella Cappella na e che lui, Slipyj, sarebbe stato il primo dei «concelebranti». All'arcivescovo maggiore non restò che chinare il capo; ma al momento dell'abbraccio rituale nuovo metropolita si allontanò dalla Sistina.

Lubachivsky, dunque, era il candidato voluto da Wojtyla. Forse per questo, ambienti ucraini, prima del Sinodo, garantivano che la gerarchia aveva concordato votare una terna di «non vescovi». Vi sarebbero state pressioni della segreteria Stato e interventi del Papa per modificare questi orientamenti.

I nazionalisti dell'emigrazione ucraina non lo ritengono (autore a spada tratta delle loro rivendicazioni che mirano a ricostituire la Chiesa in patria dove è «illegale», meglio inesistente perché fu incorporata nel Patriarcato ortodosso Mosca nel '46 per ordine di Stalin. 5 soddisfatti sono, invece, gli ucraini gli ambienti «ecumenici». Lubachivsky non incontrerebbe ostilità Patriarcato di Mosca.

Il Papa parlando in ucraino al Sinodo ha precisato *lungamente riflettuto e invocato l'aiuto del Signore* prima di nominare Lubachivsky. Lo ha definito *«degno di ogni alto incarico per la sua rara pietà, il suo zelo pastorale, la sua preparazione scientifica, le belle doti mitezza e di umiltà»*.

Lubachivsky, per ora, rimarrà a Filadelfia, che è maggior diocesi ucraina diaspora 170 mila fedeli, sino alla nomina del successore. Poi affiancherà Slipyj a Roma, come effettiva guida della Chiesa ucraina.

Lubachivsky è nato nel 1914 in Ucraina e, dopo aver studiato in seminari russi e in Austria, ordinato sacerdote nel '31 celebre metropolita Andrea Szeptynsky. laureò in teologia in Svizzera, scrittura e all'Istituto Biblico e alla Università gregoriana di Roma, dove studiò anche medicina nell'Università statale. Nel '47 si trasferì negli Stati Uniti dove ha occupato delicati incarichi. Parla inglese, italiano, tedesco, francese, spagnolo, oltre ovviamente l'ucraino.

Lamberto Furno

CENTO ANNI FA

Venerdì 28 marzo

Liberi pensatori

PARIGI — In occasione del Venerdì Santo luogo sette banchetti liberi pensatori. Il più importante a Saint-Mandé raccolse 600 convitati. Presiedeva Blanqui. In tutti si mangiò di grasso per protestare contro il Venerdì Santo, e si bevve: Morte ai Gesuiti! Assistevano in buon numero donne e fanciulli a questi agapi dell'ateismo. I socialisti pronunziarono discorsi forsennati.

Dal ministro i sindacati-scuola

I precari chiedono un decreto urgente

Sull'accordo del 4 febbraio (con modifiche)

ROMA — Ultimi sprazzi di vita del governo, e il ministro della Pubblica Istruzione, Valitutti, è impegnato a discutere del problema dei precari e del reclutamento degli con i sindacati autonomi e confederali. Questi ultimi in particolare si fatti carico del problema quelli che si pensava essere circa settantamila docenti non immessi nei ruoli e che un'indagine ministeriale invece ha identificato in 100.884 unità. La trattativa è andata avanti per vari mesi e il 4 febbraio scorso c'è stato un accordo, non ancora in disegno di legge.

Il ministro della Pubblica Istruzione, su richiesta dei sindacati, è impegnato a consegnare al proprio successore un disegno di legge «intero» sul problema dei precari e del reclutamento. Ultimo particolare da definire (lo sarà forse giornata): le organizzazioni confederali dei lavoratori chiedono che i supplenti abilitati possano entrare in ruolo, per due tornate di concorsi, grazie a titoli e anzianità, e non in base al precedimento previsto dagli cordi del 4 febbraio.

Valitutti si è detto d'accordo sull'opportunità di emettere un decreto-legge per la proroga degli incarichi attuali e degli incarichi precedenti: *«E' una procedura assolutamente necessaria* — ci ha detto Giorgio Alessandrini, del Sism-Cisl — *per garantire la certezza del rapporto di lavoro per questi centomila docenti, in che il Parlamento prenda in e approvi il disegno legge relativo»*.

Nel corso degli incontri si è decisa la soppressione dei corsi Cracia (per adulti), in parallelo con la sistemazione degli insegnanti adibiti a queste classi, e la loro sostituzione con corsi di alfabetizzazione per adulti, e con i corsi delle 150 ore».

Ieri mattina Valitutti aveva incontrato, sempre tema di precari, il sindacato autonomo Gli è stata chiesta la presentazione, con procedura d'urgenza, decreto-legge per rendere operativa l'intesa del 4 febbraio, e l'estensione dei benefici previsti anche agli abilitati posizione di supplenza, nonché agli insegnanti in possesso idoneità e di abilitazione conseguiti in pubblici concorsi.

m. los.

Una proposta di legge della

Il servizio militare anche per le donne?

Cambiano le norme per l'obiezione coscienza

ROMA — Servizio militare per tutte le armi a 12 mesi, maggiori possibilità di dispensa dalla leva, agevolazioni per l'ammissione nei posti di lavoro e qualificazione professionale, riordinamento delle sull'obiezione di coscienza e istituzione del servizio militare volontario femminile: questi alcuni dei punti fondamentali, più qualificanti, della proposta di legge recentemente presentata dal gruppo parlamentare della democrazia cristiana per la riforma del servizio militare di leva.

I contenuti e gli scopi della proposta di legge sono stati illustrati ieri nella sede del parlamentare della dc. Le nuove norme prevedono, come si è detto, la durata della ferma di leva per Esercito, Marina e Aeronautica ridotta a 12 mesi. Per la Marina, la cui leva è limento di 18 mesi, la riduzione avverrà gradualmente: si passerà a 15 mesi per i giovani chiamati nell'anno dell'entrata in vigore della legge, a 14 mesi per quelli chiamati nell'anno successivo e a 12 per gli guenti.

Quanto norme sull'obiezione di coscienza e servizio civile sostitutivo, nuova legge prevede che vadano accertati i motivi coscienza attraverso l'esame delle situazioni di fatto da parte di una commissione.

Gli obiettori coscienza saranno assegnati al servizio sostitutivo civile dipendenze ministero dell'Interno; saranno destinati esclusivamente a enti pubblici e la durata del servizio sostitutivo sarà maggiorata almeno un terzo.

La proposta di democristiana infine mandato al governo presentare entro un anno dall'entrata in vigore della legge un disegno di legge che istituisca il servizio militare volontario femminile. L'istituto del servizio militare femminile dovrà parimente avvenire gradualmente. Inizialmente sarà prevista soltanto la forma reclutamento per concorso.

Le donne soldato potranno aspirare alle stesse prerogative e allo stesso trattamento previsti per il personale maschile dei ruoli speciali delle Forze Armate. Avranno due ruoli: quello degli ufficiali (potranno raggiungere il grado di colonnello) e quello dei sottufficiali (con il grado di maresciallo maggiore). donne saranno assegnate ai ruoli tecnico-amministrativi, sanitari e logistici.

Il governo proporrà «soluzione ponte»

Oggi incontro per la carta Decade il decreto editoria?

Il prezzo verrebbe fissato in 500 lire il kg - La differenza tra questa cifra e quanto richiesto dai cartai (612) la pagherebbe lo Stato

ROMA — Dopo il fallimento dell'incontro di martedì sera e lo sciopero poligrafici che ha impedito l'uscita dei giornali di ieri, i rappresentanti degli editori, gli industriali cartai e la Federazione unitaria dei poligrafici tornano a riunirsi questa mattina alle 10 al ministero dell'Industria con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Cuminetti.

L'incontro cercherà sbloccare situazione particolarmente delicata per l'editoria italiana: i quotidiani hanno quasi esaurito scorte di carta, mentre sembra ormai certo che il decreto legge sugli interventi urgenti in favore dell'editoria non potrà essere approvato entro il termine di decadenza, la mezzanotte del 31 aprile.

Questa mattina il sottosegretario Cuminetti presenterà, secondo quanto hanno riferito fonti sindacali, una proposta per soluzione transitoria del problema della carta. Questa «soluzione ponte», come viene definita, recepirebbe le richieste presentate dai sindacati e avrebbe una durata massima di tre mesi, entro i quali si confida che possa essere tramutato in legge un nuovo decreto sull'editoria.

In pratica, il sottosegretario Cuminetti proporrà agli editori pagare la 500 lire il chilogrammo (cioè al prezzo medio europeo) le attuali 456 lire. La differenza tra questa cifra e quanto richiesto dagli industriali (secondo Fabbri è necessario aumento di 156 lire il kg) dovrebbe pagata dallo Stato.

Cuminetti, inoltre, proporrà di far acquistare da una finanziaria pubblica la cartiera Arbatax, controllata dall'industriale Fabbri, i cui 750 dipendenti sono attualmente in cassa integrazione.

«Se dall'incontro dovesse venire una schiarita per la Arbatax nell'ambito di un progetto complessivo per il settore — ha detto il segretario nazionale della Pulpe Tullio Giovannini — *verrà confermato lo sciopero poligrafici e previsto per aprile o che riguarderà anche i periodici con una manifestazione a Roma».*

Alla Commissione Interni della Camera si è conclusa intanto ieri la discussione generale sul decreto in favore dell'editoria. E' stato costituito un comitato ristretto che mercoledì e giovedì prossimi inizierà l'esame degli emendamenti presentati. Il decreto deve ancora essere esaminato dal Senato ed è quindi difficile che possa essere approvato in tempo. L'ipotesi più probabile è che il comitato ristretto trovi un accordo sulle modifiche da approvare in commissione, in modo che il governo possa rinnovare il decreto con gli emendamenti approvati.

Le modifiche più importanti dovrebbero riguardare la istituzione della commissione nazionale per la stampa, provvidenze per le cooperative giornalistiche, l'aumento dei finanziamenti per le nuove imprese editoriali, una nuova regolamentazione della distribuzione e della rivendita dei giornali. Un quinto emendamento, che sarà presentato dai socialisti e che potrebbe essere appoggiato anche da una parte della dc, riguarda la cancellazione dell'articolo 35 del decreto, il quale prevede rinanziamenti agevolati per l'estinzione dei debiti delle imprese editoriali.

r. i.

(Segue da pagina 4)

Ha raggiunto l'edificità materna l'anima buona e operosa di

Scanavino

Ne danno il doloroso annuncio il marito, figlie, nuore, Michela e Alberto tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Minetto e al dott. Ercole Gippa per le cure prestate. Funerali venerdì 28 marzo ore 16 partendo dall'abitazione corso Casale 97. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 27 marzo 1980

Laura Olivia partecipa commossa al dolore della famiglia

La famiglia Sarale Facchetto si unisce al dolore

Vincenzo Cigala e famiglia prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa dell'indimenticabile signor

Carlo Scanavino

— Torino, 27 marzo 1980

Emilia Bertinetti e famiglia prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del indimenticabile signor

Carlo Scanavino

— Torino, 27 marzo 1980

La famiglia Giovanni e Franco Sparano commossi partecipano al grande dolore

La famiglia Salvatore Migliore profondamente addolorata per la scomparsa del caro amico

Carlo Scanavino

partecipa al dolore dei familiari
— Torino, 28 marzo 1980

A funerali avvenuti Cinzia, Donatella e Enrico Bonadeiani con immenso dolore la morte del loro caro

Ercole Giaccone (Ercolino)

— Torino, 28 marzo 1980

Siano affettuosamente vicini agli cari Grigori zeppi mamma, fratelli, cognati e nipoti

La zia Angelina con Anna Lorenzo Francesco Enrico e Marco partecipa all'addolorato al grave lutto di Donatella e Grigori per la perdita del caro

Ercole Giaccone

— Torino, 28 marzo 1980

Romolino Enzo Alpino con e Luciana sono vicini a Donatella e Grigori per la morte di

Ercole Giaccone

— Torino, 28 marzo 1980

Franca e Baby con Mariateresa Giovanni Nicolino e Massimo partecipano con affetto al grande dolore di Donatella

Annamaria Andrea Ignazio e Roberto sono affettuosamente vicini alla signora Donatella

Paola Elio Pierre Nembrini partecipano affettuosamente al grande dolore di Donatella

Carla Paoli, Egidio Ravasio, Piero Gallo ricordano con rimp. affetto incancellabile, l'amico carissimo ERCOLINO maestro di musica e di vita

Si associa l'amico Righetto

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale, i Dirigenti e il Personale tutto della Direzione della Filiali, delle Agenzie e degli Uffici periferici di Pubblicomedia S.p.A. partecipano al dolore del direttore della Mole di Trieste signor Umberto Cesca, per la scomparsa della madre

Vittoria Canella ved. Cesca

— Milano, 28 marzo 1980

Prendono ancora parte al lutto della famiglia e sono affettuosamente vicini a Umberto per la perdita della madre

Vittoria Canella ved. Cesca

Dottor Carlotta
Carlo Dal Zotto
Giancarlo Doppio
Riccardo Di Corato
Irma Fico
Luca Grassi Mandelli
Fernando Lombardi
Ennio Mazzotti
Martina Poggi
Sergio Rossi
Dante Sacchini
Alba Tosetti
— Milano, 28 marzo 1980

Dopo immane sofferenza è mancato

Vanni Bonioli

anni 45

La piangono straziati la moglie Priscilla Amoris, l'adorato Fabrizio, la mamma, il fratello Ellos con la famiglia, la suocera cognata cognati, nipoti. Di cuore si ringraziano tutti per particolare ringraziamento il dott. Benioli Schiavi ed il dott. Pier Franco Conte. Non ha più chiesto di perire ricerche contro tumori, via Cavour 31. Partenza per Rangiacca d'Asti ore 14 di sabato 29 c
— Torino, 27 marzo 1980

Dopo lunghe sofferenze è mancata in l'affetto dei suoi cari

Giovanna Somà ved. Berra

Lo annunciano con dolore il figlio Renzo con la moglie Carmela, gli adorati nipoti Alberto ed Antonella, sorella cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo dalla Astanenga nuova Sede. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 26 marzo 1980

E' mancato repentinamente il giorno 26 corrente a

dott. Ezio Galleani

Ne danno il triste annuncio la cugina Fernanda Malgara con la figlia Giovanna e il marito Giampiero Camerana con i figli Giorgio e Grazia. Partecipano al lutto i cugini Stefano, Anna e Nella. I funerali avranno luogo sabato 29 corrente nella chiesa parrocchiale di San Alfonso ore 9 partendo dalla Casa di Riposo alle ore 8.45.
— Chieri, 26 marzo 1980

E' crollato improvvisamente mancato

Edmondo Pianese

cav. di Vittorio Veneto

Ne danno annuncio l'affezionata Ubalda e parenti tutti. A funerale avvenuto la notizia ai dott. Schiatto per la sua Cura e premurosa e ai vicini di casa per le manifestazioni avute
— Torino, 26 marzo 1980

Crollantemente è mancata

Beatrice Canavesio ved. Cordero

Lo annunciano i figli Franco e Ugo con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì ore 14.30 partendo da via Cesana 29 Leumann
— Collegno, 27 marzo 1980

Giovanni e Gina Pedrini, cognati Giovanni Pedrini con rispettive famiglie sono vicini a Livio Silvana e famiglia per la perdita della loro mamma

Beatrice Canavesio ved. Cordero

— Torino, 26 marzo 1980

Crollantemente è mancato

Mario Belangione

Addolorati lo annunciano la moglie Angiola, i nipoti, la cognata e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Carignano oggi alle ore 15 partendo da via Principe di Carignano 19
— Carignano, 26 marzo 1980

Crollantemente è mancata all'affetto dei suoi cari

Dolores Francesconi ved. Carnevali

A funerale avvenuto il figlio con dolore Ivana, genero Angelo e parenti tutti la partecipazione e ringraziamento
— Torino, 26 marzo 1980

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Egidio Calmasini

Ne danno l'annuncio la moglie, Vincenzo Balossino, il figlio Piero, la nonna, il fratello, cognati, cognate, suocero, nipote e parenti tutti. Funerali venerdì 28 ore 14.15 corso Giancardi 50.
— Venaria, 27 marzo 1980

(Continua a pag. 6)

In tutta la provincia nel '77 [illegible] stati 7975

Troppi gli infortuni sul lavoro

I settori più colpiti: edilizia, industria chimica e metallurgica - I grandi invalidi

ALESSANDRIA — Le cifre parlano chiaro: in fabbrica, sul posto di lavoro si muore, si subiscono infortuni, [illegible] anche gravi. Con una frequenza preoccupante. Secondo i dati ufficiali dell'Inail (istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni) per la provincia [illegible] Alessandria nel 1977 (l'ultimo anno per cui si conosce l'elaborazione definitiva dei dati) [illegible] infortuni industriali sono stati 7975 (i tre settori più colpiti sono edilizia: 1713 infortuni, chimico 791 e metallurgia, con 705); i morti sono stati 22: 10 nell'industria chimica, 4 in quella del legno ed altrettanti nella metallurgia. 3 nel campo dell'elettricità ed uno nelle lavorazioni agricole svolte da imprenditori industriali.

In agricoltura gli infortuni sul lavoro sono stati 2215; una dozzina i casi mortali. La situazione, dicono gli addetti ai lavori, non è certo migliorata negli anni successivi: le cifre indicano un fenomeno grave.

Un'interessante [illegible] viene proposta con il contributo finanziario della Cooperativa reggiana di costruzioni che opera in provincia, dalla Amministrazione provinciale. Si tratta di due borse di studio da 250 mila lire ed una di mezzo milione per gli studenti delle quarte e quinte classi degli Istituti tecnici per geometri, statali e non statali.

Le borse di studio sulla «prevenzione degli infortuni in genere ed in particolare nelle costruzioni edili: l'organizzazione del cantiere» sono intestate ad un giovane lavoratore edile, Antonio Varone, dipendente della Cooperativa reggiana costruzioni, morto a 19 anni, nell'ottobre '79, schiacciato da una macchina [illegible] mentre lavorava in un cantiere sul Monte Moro di Gavi Ligure durante i lavori di sostegno de «Il Forte».

Il milione che servirà alle tre borse di studio è stato raccolto grazie alla decisione, volontaria, dei dipendenti della Cooperativa reggiana costruzioni, colleghi del giovane morto nell'infortunio, di cedere il salario di una giornata di lavoro.

«L'Amministrazione provinciale — afferma l'assessore alla Pubblica Istruzione, Franco Gatti — promuoverà, in intesa [illegible] l'Ispettorato del lavoro, l'Ente prevenzione infortuni, [illegible] Federazione imprenditori edili ed il Collegio costruttori, ogni utile iniziativa per permettere agli studenti che intendono partecipare al concorso tutto il materiale di documentazione necessario».

Parlando di infortuni vogliamo ricordare i nomi degli invalidi del lavoro che hanno ricevuto in questi giorni i distintivi d'onore. I grandi invalidi sono Ettore Spiriogllo, Secondino Costa, [illegible] Ferrara, [illegible] Ezio Gutto. Gli altri invalidi: Emilio Ottria, Giovanni Rapelli, Valentino Tomasini, Angelo Pregosi, Luigi Bagnasco, Carlo Rapetti, Fosalcio Spiriogllo, Giuseppe Demichelis Renata La Peruta, Felice Fossati, Francesco Montalbano, Pierino Poiazio, Angela Scienza, Laura Musso, Armando Tegaldi Carlo Vittorio Buscasco, Ernesto Nobbia, Maria Devasi, Giovanni Sabatti, Renato Bellero, Ferdinando Massa, Giulio Baretto, Remo Merlo, Pietro Pautrè, Natalino Damone, Erasmo Romussi, Elia Ghiani, Pri[illegible] Grasso Teresio, Ricci, G.B.Caramello, Aldo Costantino, Ermanno Bonamino, Ren[illegible] Pugno, Luigina Zanussi Ampelio Conte Emilio Rosaschi, Cecilia Travaglini Pietro Paolo Berso, Giorgio Servato ed Albina Boarino.

Franco Marchiaro

Sistema proporzionale anziché maggioritario

Numeri sbagliati a S. Salvatore (ma se ne sono accorti solo ora)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAN SALVATORE MONFERRATO — *Il 15 giugno del 1975 per un errore nel calcolo della popolazione, errore che nessuno aveva scoperto, a San Salvatore Monferrato, cittadina a metà strada tra Alessandria e Casale, si è votato per il rinnovo del consiglio comunale con il sistema proporzionale anziché quello maggioritario.*

Il primo sistema viene usato per i centri con popolazione superiore ai 5 mila abitanti, il secondo per i centri con popolazione inferiore. L'errore è stato scoperto soltanto in queste ultime settimane, quando ormai l'amministrazione era quasi alla per scadere. E' dato comunque per scontato che quando il fine maggio o giugno, i sansalvatoresi torneranno alle urne per rinnovare il consiglio comunale voteranno col sistema maggioritario.

Quando alla vigilia delle amministrative del '75, venne calcolata la popolazione di San Salvatore per decidere il tipo di votazione, in base agli ultimi conteggi risultò che gli abitanti erano 5004, di qui l'adozione della proporzionale.

[illegible] *però si era reso conto che la reale popolazione della cittadina era inferiore, in quanto alcuni cascinali, con una manciata di abitanti, erano stati sottratti dal Comune di San Salvatore e passati a un altro: nei [illegible] dati statistici ufficiali sembra che questa variazione del territorio risultasse, non venne però a conoscenza di quanti dovettero calcolare il numero di abitanti. Di qui l'errore e il tipo proporzionale scelto per le amministrative.*

Vennero presentate cinque liste, il pci ottenne 1117 voti (7 seggi), il psi 533 (4), il psdi 135 (0), il psdi 382 (2) e la dc 1229 (7). Fu costituita una giunta di sinistra, sindaco l'avvocato Palmitano, socialista, dopo una lunga amministrazione di centro. Forse — dicono oggi i politici, scoperto l'errore — se si fosse [illegible] con il sistema maggioritario la dc non avrebbe perso il Comune di San Salvatore. Ora della vicenda è stato interessato il ministero degli Interni, non sembra vi siano comunque responsabilità, quanto meno penali.

f. m.

Donna smemorata soccorsa in treno

[illegible] — La polizia ferroviaria ha soccorso sul diretto Torino-Roma una giovane donna (età apparente 29 anni), dignitosamente vestita, senza soldi né documenti, la quale si aggirava sperduta in uno scompartimento. Accompagnata al comando, la [illegible] nosciuta, completamente priva di memoria, non ha saputo fornire alcun elemento utile alla sua identificazione.

Non si sa da dove giungesse né dove era diretta per cui vengono avviate [illegible] per cercare di scoprire chi è. Attualmente si trova all'ospedale psichiatrico, i cui sanitari la stanno sottoponendo a cure adeguate.

(p. b.)

[illegible] Consiglio comunale la sistemazione della statua

S. Francesco ha trovato la piazza

Criticata dal capogruppo del psi una mostra - «L'arte non ha censura» risponde l'assessore

ALESSANDRIA — [illegible] *Francesco avrà una piazza: ci riferiamo, ovviamente, alla statua bronzea [illegible] governello d'Assisi, che per anni è rimasta in attesa di una collocazione. Recentemente si costituì un apposito comitato per la sistemazione del monumento, che venne, provvisoriamente, collocato nella vetrina [illegible] un bar cittadino, in attesa che il Comune individuasse un'area pone posario. Ora è stato deciso — e l'ha annunciato, in consiglio comunale, il sindaco Francesco Barrera — di sistemare [illegible] statua dinanzi alle scuole elementari «Carducci», accogliendo così la proposta del comitato.*

Il consiglio è quindi passato all'esame [illegible] numerosi punti all'ordine del giorno, rinviando alle prossime sedute la discussione dei principali argomenti, tra cui il bilancio di previsione, perché era in programma l'«attesa» dibattito sull'Afghanistan. A suscitare la polemica è stato però il capogruppo del psi, Vincenzo Sansotta, che ha aspramente criticato la mostra allestita in questi giorni dal Comune alla Casa della cultura, definendola «oscena e di dubbio gusto».

«E' assurdo che a una mostra dove sono ben visibili fotografie [illegible] particolari anatomici maschili e femminili — ha detto Sansotta — oltre a rappresentazioni sconcertanti, come un bastone colorato avvolto nella carta igienica, [illegible] un pesce rosso immerso in uno stretto tubo cilindrico dov'è costretto a muoversi soltanto in posizione verticale, [illegible] accompagnino intere scolaresche delle elementari e medie: se questa è arte, mi auguro che simili scempi non avvengano più».

Immediata la reazione dell'assessore alla Cultura, Donatella Maestri (pci), che ha definito «inaccettabile» la posizione [illegible] Sansotta, aggiungendo che «l'arte non ammette censura ed è assurdo chiedere di chiudere una mostra quando si dovrebbe invece chiudere ben altro, iniziando magari dalle sale cinematografiche».

Afghanistan: il problema è stato illustrato, con diverse sfumature e interpretazioni, ma con unanime condanna dell'invasione sovietica, da Luciano Vandone (dc), l'assessore Gianfranco Zino (psi), il comunista Franco Livorsi e il socialdemocratico Renato Canito.

[illegible] *però stata trovata l'unanimità sull'ordine del giorno conclusivo. Comunisti e socialisti hanno approvato [illegible] loro documento, quello stesso dell'amministrazione provinciale e quasi hanno fatto anche democristiani e socialdemocratici. In particolare il documento della dc ha visto l'astensione [illegible] socialisti, atteggiamento questo criticato dal gruppo del pci, che ha invece votato contro.*

r. sc.

Un furto [illegible] oggetti [illegible] nella cattedrale

Un ex consigliere di Casale arrestato per ricettazione

Pietro Grangia

CASALE — Una operazione dei carabinieri del nucleo giudiziario ha assicurato alla giustizia l'autore di un furto e il ricettatore di oggetti sacri d'argento che fanno parte del tesoro della Cattedrale di Casale. Autore materiale del furto è il casalese Aldo Bau, 51 [illegible] abitante [illegible] via dell'Addolorata, denunciato a piede libero per truscorsa flagranza. Ricettatore il barbiere Pietro Grangia, 39 anni, residente in via Lanza, che fino [illegible] era stato consigliere comunale per il pci. Il Gran[illegible] trovato in [illegible] della refurtiva, è stato arrestato.

Martedì pomeriggio, in preparazione di un funerale, la sacrestana del duomo aveva posato sulla balaustra dell'altare maggiore [illegible] secchiello d'argento e un aspersorio dell'acqua santa. Si tratta di due oggetti artistici, costruiti verso la fine del 1700 dal maestro argentiere Ignazio Ravizza, regolarmente catalogati (il valore materiale supera il milione, assai più rilevante quello artistico).

Notata la sparizione, la sacrestana aveva riferito al parroco, canonico Fumarco, di avere rimproverato poco prima un uomo, vicino al quale c'era una targa macchia d'acqua. Costui si era scusato, poi [illegible] era [illegible] filato dalla Cattedrale. Grazie alla descrizione fatta dalla sacrestana, il parroco ha pensato che si trattasse del Bau, solito rivolgersi al sacerdote per ricevere elemosine. I carabinieri lo hanno rintracciato; l'uomo ha confessato, aggiungendo di avere venduto per 25 milalire al Grangia, appassionato collezionista di oggetti antichi, i due «pezzi» trafugati in chiesa.

I militari si sono recati nell'abitazione del Grangia e lo [illegible] dopo aver recuperato la refurtiva. Il Grangia si è difeso dicendo che aveva l'intenzione di restituire i due oggetti dopo avere saputo che erano stati rubati in Cattedrale.

m. v.

Valenza — Ruggero Orlando, il noto giornalista televisivo, già corrispondente da New York, terrà questa sera, alle 21,30, alla [illegible] comunale dei concerti di [illegible] Noce una conferenza dibattito [illegible] tema: «I rapporti fra Europa e Stati Uniti oggi». La manifestazione è stata organizzata dal circolo «Duccio Galimberti» e prosegue la serie di incontri che ha già portato a Valenza, fra gli altri, Giovanni Arpino, Luigi Firpo e Primo Levi.

Rinnovo contratto

[illegible] ancora sciopero

[illegible] — Ancora [illegible] pero, ieri, per i lavoratori orafi [illegible] valenzani. Indetto dalla Flm-Lega orafa a sostegno di una lotta per il rinnovo del contratto di lavoro che dura ormai da 10 mesi.

«L'adesione — sostiene Mario Mantovanelli, segretario della Lega orafa — è stata più ampia del normale e si può dire che, [illegible] con pochi casi, tutte le aziende al di sopra dei 10 addetti hanno bloccato per ore la propria attività».

Nessuna assemblea, questa volta, ma, dopo il concentramento in piazza Gramsci, un corteo che si è snodato per le vie cittadine. «Non è comunque — aggiunge Mantovanelli — che il primo appuntamento di una serie di iniziative volte a sbloccare la situazione, da troppo tempo ormai ferma di fatto su alcune pregiudiziali incrociate, fra sindacato e organizzazioni artigiane, che impediscono ad ogni livello la ripresa della discussione».

La Flm nazionale ha già dichiarato la propria disponibilità per indire uno sciopero di sostegno che coinvolga altre categorie artigianali, quali i chimici, i tessili e gli edili: questa astensione dal lavoro dovrebbe attuarsi verso la metà del prossimo mese [illegible] aprile.

«Per parte nostra — dichiara [illegible] Mantovanelli — abbiamo sollecitato l'Amministrazione comunale di Valenza a organizzare, a breve scadenza, un altro incontro fra le parti per risolvere lo [illegible] Valenza». Siamo disposti a tralasciare per il momento il problema della formazione professionale, quello che in pratica ha creato il maggiore impasse, per affrontare insieme gli altri temi sul tappeto: dalle tabelle salariali, alla messa interaziendale, all'area orafa, alle garanzie occupazionali, al fondo di solidarietà per la Cassa integrazione».

Su questo ultimo punto, che viene portato avanti [illegible] anche a livello nazionale, non si sono da registrare grosse novità, dopo la presa di posizione del ministero del Lavoro che ha dichiarato di non poter mettere a disposizione neanche un soldo di finanziamento. Insomma la situazione resta «al palo», soprattutto vista la decisione della Confederazione generale dell'artigianato, una delle quattro associazioni di categoria, a non [illegible] p.b.

Ovada — E' convocato questa sera, domani e domenica a Palazzo Delfino il Consiglio comunale. Una assemblea sono gli argomenti all'ordine del giorno.

Ha anche «venduto» a due persone diverse [illegible] [illegible] cantoniera

In cerca un [illegible] della truffa facile

ALESSANDRIA — Antonio Pluto, 60 anni, di Roma (da qualche tempo si era rifugiato a Castelceriolo), che si spacciava (ed esibiva biglietti da visita) per docente all'Università di Genova, medaglia d'oro [illegible] Resistenza, commendatore, intimo del Capo dello Stato («il mio amico Sandro» lo definiva), è stato arrestato dai carabinieri del nucleo investigativo per usurpazione [illegible] titoli ed onori, truffa aggravata e continuata, falso ideologico, emissione di assegni a vuoto. Nei suoi confronti il sostituto procu[illegible] della Repubblica, dottor Rapetti, aveva firmato ordine di cattura.

Antonio Pluto, che ha già subito per una serie di reati compiuti in varie città italiane sedici condanne, era da tempo ricercato dopo che i [illegible] avevano raccolto [illegible] di [illegible] un voluminoso «dossier» e ricevuto numerose denunce da parte di alessandrini raggirati.

Il falso professore lo scorso anno aveva costituito ad Alessandria una «Cooperativa agricola di sviluppo italo-europeo, piano ventennale», la «Capiev», con sede provvisoria in piazza Garibaldi. Una cooperativa che avrebbe dovuto gestire stalle sociali per allevamento di bestiame bovino, da carne e da latte, ma che in realtà esisteva solo nella fantasia del Pluto. Per il suo funzionamento aveva chiesto alla Regione un mutuo di 600 milioni, che non gli era stato concesso. Aveva [illegible] lettere ai sindaci [illegible] tutti i [illegible] Comuni [illegible] provincia [illegible] in quanto intendeva acquistarli, se nei rispettivi territori vi fossero terre incolte.

Antonio Pluto

Ad Alessandria il Pluto aveva avvicinato e conosciuto [illegible] molte persone riuscendo a truffarne alcune. Così da Valerio Rota, 55 anni, Spalto Gamondio 33, titolare di un deposito di carburante sulla strada per Valenza, ottenne circa 5 milioni con promessa di fargli avere [illegible] concessione governativa; al funzionario dell'Uff. Vittorio Lombardo, di 40 anni, via Galimberti, e a Paolo Galliano, 30 anni, contitolare della concessionaria Ford di Novi Ligure (via Mazzini 187) vendeva per due volte, senza esserne ovviamente il [illegible] proprietario, una casa cantoniera alla sulla statale per Novi Ligure ottenendo da entrambi un anticipo rispettivamente di 4 e 5 milioni che non restituì.

Tre [illegible] li ebbe [illegible] l'ambulante Mauro Calvi, 32 anni, frazione Bettole di Pozzolo Formigaro, il cui fratello voleva dalla Regione Piemonte l'autorizzazione a vendere giocattoli. «Ci penso io — disse Antonio Pluto — con le mie conoscenze avrà tutto quanto desidera». Allo stesso modo truffò, in questo caso per dodici milioni, un sacerdote al quale promise in cambio di quella somma un posto in banca al nipote, che invece non lo ha ottenuto. Altre truffe del genere sono state compiute, sempre nell'Alessandrino; non tutte le vittime lo hanno denunciato.

d. b.

MOSTRE E ARTISTI

■ *Apre sabato alle 16, alla galleria d'arte «La Maggiolina» di via Modena 38, ad Alessandria, la personale del giovane pittore cinese Shiengli. La mostra resterà aperta sino al 13 aprile col seguente orario: 16,30-19,30; festivi anche 11-13.*

■ *Sino al 15 aprile alla sala comunale d'arte contemporanea (Palazzo del Comune, piazza Libertà) di Alessandria, personale di Piero Dorazio. Orario 10-12 e 16-19,30 (chiuso lunedì mattina).*

■ *Nel salone degli stucchi di Palazzo Langosco, a Casale Monferrato, è aperta sino al 6 aprile la personale della pittrice Piera Vegnuti, che abita ad Ovada. Orario: 9,30-12,30; 15,30-19,30.*

■ *Nel salone Ford-Tanaruta di via Dante, ad Alessandria, ad iniziativa del «Centro commerciale dell'arco», sino al 3 aprile interessante [illegible] di stampe antiche [illegible] titolo «Alessandria dentro la cerchia antica».*

■ *Apre sabato alle 17, alla loggia di San Sebastiano di Ovada, la personale del pittore Franco Rolecco. Resterà aperta sino al 13 aprile.*

■ *Chiude il 30 marzo alla galleria d'arte «Il Vicolo» [illegible] la mostra del pittore Vincenzo Pallastri. Orario: 17-19,30.*

■ *Alla galleria d'arte «Studio L» di via CAvour, a Novi Ligure, presenta le sue opere il pittore Roberto Orlandi. La personale [illegible] aperta [illegible] al 12 aprile: 15,30-19,30; festivi anche 10-12.*

■ *Al Centro d'arte di Acqui Terme, corso Bagni 71, sino al 12 aprile personale di Viciani.*

■ *Chiude il 30 marzo, a Palazzo Cuttica (Casa della Cultura) di via Parma 1, ad Alessandria, la rassegna «Fiat Lux» curata da Marisa Vescovo [illegible] con [illegible] partecipazione di [illegible] giovani artisti: Baretta, Bertolini, Campani, Landi, Chinosi, Faggiano, Spoldi, Cassano, Benati, Pistori, Gori, Majoni, [illegible] Leo Ricatto, Wolf, Durante, Carone, Galliani, Parisi e Caspani.*

■ *Nella sala di Palazzo Robellini di Acqui Terme è aperta sino al 7 aprile la personale del pittore Francesco Prian. Orario: 10-13 e 16-19.*

f. m.

NOTIZIE SPORTIVE

Il nuovo allenatore dell'Alessandria al lavoro

Cuscela ai tifosi: «Aiutateci tralasciando le contestazioni»

ALESSANDRIA — Franco Cuscela ha iniziato, nel parlare come suo solito, Raffaele Cuscela ha incominciato, con la presentazione ufficiale alla stampa, il duro lavoro tra i grigi. Un [illegible] pratico ed abile tecnico, il mister astigiano tenterà di riappacificare squadra e tifosi a [illegible] giornate dalla fine del campionato.

«Sono giunto ad Alessandria — ha dichiarato Cuscela — anche perché allenare i grigi è motivo di orgoglio, di soddisfazione. Ho potuto constatare che il livello tecnico è modesto, non eccezionale, ma ci sono possibilità di salvezza sia pure in misura ridotta. Cercherò di dare qualche schema alla squadra affinché manovrando con precisione si possa arrivare [illegible] risultato. Inviterei i tifosi ad aiutare i ragazzi e me isolando per il momento [illegible] parte ogni contestazione. Vediamo un po' se con l'aiuto di tutti risaliamo la corrente».

Senza tentennamenti od incertezze, Raffaele [illegible] ha esposto, in sintesi, il programma che attenderà l'Alessandria da oggi al 12 giugno. Nulla sarà lasciato al caso. Certamente [illegible] uomo di così spiccata personalità [illegible] capacità av[illegible] potuto sedersi sulla panchina dei grigi qualche tempo addietro. Dialogo ad impegno continuo costituiscono le caratteristiche [illegible] tecnico che in tutto il Piemonte da vent'anni ha ottenuto lavorevoli risultati.

Reparto il responsabile unico, il Colombo [illegible] compagni [illegible] soltanto un pizzico di fortuna. La volontà degli atleti di riscattarsi c'è: la presenza di Cuscela li stimolerà ad offrire il meglio per cancellare una stagione con tante ombre e poche luci.

r. s.

Novi Ligure — Brillante comportamento dei giovani della squadra media «Andrea Doria» nella fase provinciale di pallavolo maschile dei Giochi della Gioventù. Hanno superato nella eliminatoria zonale, in casa, la squadra di Arquata Scrivia per 15/8-15/2 e fuori casa quella di Acqui per 15/4-15/6. Nelle semifinali, quella di Ovada, 15/12-15/9.

Il quinto torneo Città di Valenza

VALENZA — Tutto è pronto per la disputa del quinto Torneo calcistico nazionale «Città di Valenza» uno dei più importanti in Italia per quanto riguarda la categoria «Giovanissimi».

Le gare prenderanno ufficialmente il via domenica prossima al Comunale di Valenza. Di tutto rilievo, anche quest'anno, il lotto di squadre che parteciperà a questa «kermesse» del calcio giovanile: Genoa, Inter, Milan, Juventus, Torino, Parma, Varese e naturalmente, la Valenzana, che è pure società organizzatrice.

«Scorrendo l'Albo [illegible] delle manifestazione, dove troviamo Torino, Sampdoria, Milan e Inter — afferma il presidente rossobù, Marco Badia —; e considerando l'attenzione crescente che circonda il torneo, si può dire [illegible] sia ancora valida l'idea di puntare sui giovani, che, specie dopo [illegible] ultimi fatti che hanno sconvolto il calcio professionistico, rimangono gli unici portatori dei valori di amicizia, solidarietà e partecipazione alla base di [illegible] sano di ogni altro sport».

«Quest'anno — precisa l'ex segretario della Valenzana, Pier Giorgio Maggiora — abbiamo voluto invitare da parte il campanilismo ed invitare, al posto dei due migliori club della provincia (Alessandria e Casale), due formazioni che sicuramente posseggono[illegible] tra i migliori del nostro Paese: il Parma ed il Varese».

Ed ecco gli incontri della fase di qualificazione, in programma domenica prossima alle 10, Milan-Valenzana; alle 11,15 Juventus-Varese; alle 15, Torino-Parma; alle 15,30 Inter-Genoa. Le semifinali si disputeranno sabato 5 e la finalissima lunedì 7 aprile.

b.)

Alcs Gbc 3-1 su Elettromarket

NOVI LIGURE — Nuovo successo dell'Alcs Gbc capolista del campionato interregionale di Serie C di pallavolo maschile: ha battuto l'Elettromarket [illegible] Alessandria [illegible] 3-1 (15/5 - 15/10 - 13/15 - 15/5) nel derby provinciale disputato [illegible] palestra Zucca di via Verdi.

Formazione Gbc: Guglielmo, Miglietta, Bartolgelata, Santhana, Scarrone, Traverso, Contarino (giocatore-allenatore), in panchina non utilizzati Mangani, Mellarino. Liguori: assente Bigliani influenzato.

«Un altro passo della Gbc verso la promozione. Battere i cugini [illegible] l'Elettromarket non era proibitivo ma nemmeno troppo facile — commenta il segretario Ezio Bassani — Ancora una volta tre i migliori in campo Piero Traverso, non va dimenticata però la buona prestazione collettiva della squadra, un grosso ringraziamento ai dirigenti che sempre più numerosi continuano a sostenerci».

Novi Ligure — L'Alcs Gbc per il campionato provinciale di pallavolo maschile di Terza Categoria, è stata superata in casa dalla Frangor Frigor di Casale per 3-0 (5/15 - 10/15 - 13/15). Formazione: Spinsp, Rosito, Queghis, Ferraotti, Scarazzini, Bobbio, Riseo, Bassani, Mungiebaina.

Novi Ligure — La Virtus Pisco, per la quinta giornata di ritorno del campionato regionale di pallavolo femminile di Seconda Categoria, incontra domani in palestra il P. C. Agrigrano. La squadra, in netta ripresa, occupa adesso il terzo posto in classifica. Nel passato turno di gara ha battuto fuori casa l'Acqui Scalo. Per la trasferta torinese sono stati convocati: Barella, Elena e Paola Castelli, Cima, Moro, Persano, Bartinera, Barulli, Saulino, Ventini.

FIRENZE — Il giudice sportivo della Serie C ha deciso la squalifica per una gara per Bianchini del Casale e Gandenzi dell'Alessandria.

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA
Alessandrino: Arrivano i gatti
Ambra: Sex partouse.
Comunale: Kramer contro [illegible].
Corso: Tess
Cristallo: Giochi bagnati.
Galleria: L'insegnante [illegible] al mare con tutta la classe
Moderno: Un uomo una donna una banca.

ACQUI TERME
Ariston: Gappo il folle
Cristallo: «10».
Garibaldi: Interceptor
Italia: riposo.

CASALE MONFERRATO
Moderno: Provaci ancora Sam.
Nuovo: La porno [illegible] di Chi[illegible]
Politeama: I nuovi guerrieri
Vittoria: Agenzia Riccardo Finzi praticamente detective

CASTELLAZZO [illegible]
Rivoli: Le porno delenute.

FELIZZANO
Comunale: Manhattan

GAVI LIGURE
Il Forte: La maledizione di Damien.

NOVI LIGURE
Cristallo: [illegible] erotic movie
Ide: Interceptor.
Italia: Speed cross
Moderno: L'isola della paura.

OVADA
Lux: Il matalo immeginano.
Moderno: Gli aquali.

S. SALVATORE MONF.
Comunale: riposo

SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: L'ingorgo
Lara: Donzi e meraviglia.

TORTONA
Moderno: Scusi lei è normale?
Sociale: La vita è bella.
Verdi: Specchio per le allodole

VALENZA PO
Nuovo Rialto: Café express.
Sociale: Il ladrone
Politeama: riposo.

VOGHERA
Arlecchino: Sos Miami airport.
Gaiuani: Il ladrone.
Roma: L'infermiera nella corsia dei militari
[illegible]: Amityville horror

Temperatura ieri ad Alessandria

massima 12
minima 6

Umidità media 70% - Temperatura il 27 marzo dell'anno scorso 15; 6. Il sole sorge alle 6,14 e tramonta alle 18,44. Le previsioni: cielo nuvoloso con possibilità di precipitazioni locali. Temperatura stazionaria.
La temperatura massima e minima ieri a: Acqui Terme (10; 0); Casale Monferrato (12; 6); Novi Ligure (10; 5); Ovada (9; 5); Tortona (10; 6); Valenza (11; 6).

FARMACIE
Alessandria: Comunale Cristo, corso Acqui; notturna: Piccoli, [illegible] Milano.
Acqui: Caligaris, corso Bagni.
Casale: Freddi, via Roma
Novi: Bajardi, via Girardengo.
Ovada: Modena, piazza Cappuccini.
Tortona: Centrale, piazza Duomo.
Valenza: Centrale del dr. Ferraris, corso Garibaldi.
Voghera: Calligari, via Gratloni.

MUSEO DI MARENGO
Dalle 14,30 alle 17,30

TAXI
Piazza Libertà: 53.031.
Stazione ferroviaria: 51.632.

CIMITERO
Dalle [illegible] 12 e dalle 14 alle 18.

BIBLIOTECA
Dalle 9 alle 12 e dalle 15,45 alle 18.

BENZINAI (notturni)
Agip, via Marengo 159, ip. via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

TV PRIVATE
STP (di Casale)
Ore 20,30: La ruota del 7; 22. I sogni nel cassetto

Alessandria — A cura dell'Associazione fotografica alessandrina questa sera nella sede di via Mazzini 73 [illegible] luogo la proiezione [illegible] diapositive del noto fotografo Giuseppe Balla di Torino. La manifestazione è libera a tutti.

Ieri il convegno con la «sfida» Borello-Platone

Si cerca una medicina per l'edilizia malata

ASTI — «*Questo non è un duello fra Camera di Commercio e l'Assessorato comunale all'urbanistica*». Con le prime parole dell'intervento di Giovanni Borello, presidente dell'Ente camerale, il dibattito sulla attività edilizia nell'Astigiano, svoltosi ieri alla presenza di impresari, sindacalisti, operatori economici, rappresentanti di enti pubblici, Borello, democristiano, ha voluto cancellare l'impressione «duello» o «sfida» con l'assessore Giorgio Platone, comunista, scatenendo così il dibattito non è politico ma che si tratta di «*consulto*» tra «*medici*» per stabilire di quale «*malattia*» soffre il settore edilizio locale.

Si tratta di una «malattia» grave se si esaminano attentamente alcune statistiche elaborate dall'ufficio studi della Camera di Commercio che ha fatto una disamina di tutta l'attività edilizia negli ultimi dieci anni.

Nel 1970, in Asti, erano state costruite 1054 abitazioni, nel 1975 sono scese a 224, nel 1978 appena 300. La Provincia astigiana è pure ultima in Piemonte per le abitazioni residenziali ultimate: 580 contro le 2390 di Novara, 2290 di Cuneo e 5100 di Torino.

L'occupazione è calata negli ultimi sette anni del 30 per cento mentre le ore di cassa integrazione da 150 mila del 1970 sono salite a 450 mila nel 1979.

Il presidente dell'Ente camerale ha però nuovamente lanciato alcune frecciate nei confronti dell'assessorato all'Urbanistica e riferendosi alla polemica sorta due mesi fa Borello ha detto: «*Confesso che sono stato sorpreso e dispiaciuto che i dati e i commenti che periodicamente il nostro "Osservatorio della Congiuntura" pubblica, abbiano urtato la sensibilità di alcuni amministratori ed in definitiva abbiano suscitato ruvidi polemiche*».

La Camera di Commercio aveva a suo tempo accusato la giunta comunale di essere molto lenta nel settore urbanistico nonostante la crisi dell'edilizia. L'assessore Platone dal canto suo, rispose che il suo assessorato ha dovuto «navigare» tra mille difficoltà e insidie e che molto ha fatto per «risanare» la cosiddetta «giungla edilizia». Dalle dichiarazioni al convegno il passo è stato breve.

Borello entrando nel vivo del tema del dibattito ha dato atto all'assessorato all'Urbanistica di avere affrontato «*la questione edilizia sotto un punto di vista qualitativo come il recupero del patrimonio edilizio preesistente. L'oratore ha però sostenuto che in fatto di nuove costruzioni il settore edile è quasi paralizzato*». Ad Asti si produce appena una decina di 3,2 abitazioni all'anno ogni mille abitanti.

Il presidente della Camera di Commercio ha proposta la nomina di una «Consulta provinciale per l'edilizia», un organismo informale di consultazione e di confronto per «*poter far uscire dalla crisi il settore edile*».

L'assessore all'Urbanistica Giorgio Platone nel suo intervento ha detto che qualcuno fa confusione tra «*problema dell'attività costruttiva*» e «*problema della casa*».

«*I due problemi* — ha precisato l'assessore — *non si identificano e per essi, non siano stati soluzioni*». Platone ha sostenuto che sulla «confusione» tra i due aspetti hanno sempre speculato irresponsabilmente fatto leva i passati governi centrali e locali, i quali, innescando un processo contraddittorio hanno fatto in modo che la «*forbice*» fabbisogni di abitazioni per le fasce a reddito e produzione e alloggi per fasce popolazione ad alto reddito andasse sempre più aprendo.

Vittorio Marchiaio

Negata a Borello la presidenza dell'Istituto per l'Enologia

ASTI — La commissione agricoltura della Camera dei Deputati ha respinto con 19 voti contrari e 15 favorevoli la proposta del ministro dell'Agricoltura, Marcora, di nominare presidente dell'Istituto Sperimentale per l'Enologia di Asti il geometra Giovanni Borello (democristiano). La notizia è stata rivelata ieri mattina con un comunicato della federazione provinciale del partito comunista. (r. a.)

Splendidi esempi di architettura di varie epoche

I bei palazzi da restaurare dell'antico «recinto dei nobili»

ASTI — C'è un itinerario tra i soliti che propone il passato storico artistico della città che può riservare molte sorprese agli astigiani. La storia dei palazzi nobiliari è limita a registrare le opere più famose di Benedetto Alfieri permette infatti di scoprire un inedito importante patrimonio di architettura «minore».

La storia della città che per secoli è stata dominata da alcune antiche e potenti casate, che affondano le loro origini nel Medioevo, è ricca di queste testimonianze di architettura civile.

Purtroppo l'incuria e la speculazione, soprattutto nel centro storico dove si trova la maggior parte di questi palazzi, ha provocato danni irrimediabili. Nell'elenco che lo storico Nicola Gabbiani riportava nel suo libro «*Torri, case forti e palazzi nobiliari*» si segnalano vuoti vistosi, edifici di cui resta solo la memoria in stampe e in antiche immagini della città.

I vecchi proprietari sono scomparsi o non possono più le per i restauri. I nuovi hanno preferito ricavare dagli antichi saloni piccoli appartamenti spesso ignorando di possedere testimonianze importanti di storia locale.

In piazza Giuseppe Verdi esempio palazzo Trischeri confronta i segni dell'abbandono quelli più gravi della vicina chiesa dei carmelitani. La facciata infatti è stata dipinta e trasformata, resta solo più l'elegante cortile del portale a testimoniare la bellezza di questa costruzione del Settecento.

Palazzo Malabaila in Mazzini, gioiello dell'architettura rinascimentale, costruito da una delle più potenti famiglie cittadine, conserva una traccia della facciata originale mentre l'interno è stato quasi del tutto distrutto per ricavare garage.

In urgenti restauri avrà presto bisogno anche il palazzo del Ponte di Lombriasco.

Mentre palazzo Mazzola, che verrà dell'archivio storico sarà restaurato, l'ospizio una scuola non è bastato a salvare dai segni del tempo palazzo Montalcini in via che ha una storia lunghissima risalente al Medioevo e in cui tutte le generazioni di proprietari hanno lasciato segni del loro gusti e dello stile in voga nella loro epoca.

Le difficoltà finanziarie hanno bloccato i progetto del centro storico. I difensori del patrimonio artistico chiedono il restauro urgente dei vecchi palazzi che davano un tempo un aspetto caratteristico a questa zona della città ala il primo passo del recupero dell'antico «*recinto dei nobili*».

d. q.

Settanta milioni per sistemare Castello di Viale

VIALE — Un contributo della Regione Piemonte di 70 milioni di lire consentirà restauro l'antico medioevale che ospita gli uffici comunali e le scuole elementari.

La fortezza in cui costruzione risale al 1200 quando il paese era sotto la signoria del Vescovo di Torino ricca di leggende e di personaggi famosi. (a. r.)

Illustrato il piano compartimentale d'intervento

Ferrovie: spesi di miliardi per le malandate linee astigiane

ASTI — L'Amministrazione Ferroviaria spenderà miliardi per modernizzare e rimettere in efficienza le linee «minori» della provincia che, classificate sino a pochi anni fa come «rami secchi», votati allo smantellamento, diventeranno il fulcro di un complesso sistema di trasporti attrezzato soprattutto per i pendolari e le merci.

Il programma di lavori attualmente in fase di realizzazione, è stato illustrato dal direttore del Compartimento ferroviario, ingegner Marino in una conferenza stampa cui hanno partecipato funzionari dell'Azienda Ferroviaria e Regione che collabora al progetto nell'ambito del piano difesa territorio.

«*In questa prima fase stiamo lavorando per rendere più sicure linee, spesso interrotte da frane e smottamenti* — ha spiegato l'ingegner Marino — *in un secondo momento, raccogliendo le richieste del sindacato e dei viaggiatori, previsto serie di interventi per migliorare la qualità del servizio, aumentando il numero e la frequenza dei convogli*».

Il direttore compartimentale poi illustrato opere che alcune sulle singole linee. L'*Alessandria-Bra* che attraversa la parte meridionale della provincia, da tempo fuori servizio a causa di una frana, verrà interamente ripristinata entro l'autunno. Previsto il prolungamento della galleria Incisa temente uno smottamento del terreno ha provocato il deragliamento di un treno.

La linea *Asti-Castagnole Lanze* presenta, invece, complessi problemi tecnici. «*Geologicamente la zona ha caratteristiche "difficili"* — ha spiegato l'ingegner Mantovani funzionario della Regione. — *Saranno necessari quindi studi accurati e dovranno apportare modifiche al tracciato che interesseranno terreni dove si praticano culture altamente specializzate*».

L'*Asti-Chivasso* è interessata completa opera di ammodernamento. E' in corso sistemazione della galleria Bronzolo, mentre sono stati completati i lavori consolidamento del ponte Po.

«*Nei piani dell'Azienda* — ha spiegato l'ingegner Marino — *la linea dovrebbe diventare un collegamento alternativo a Torino, sviluppando il servizio a favore lavoratori pendolari del traffico merci*». Sull'*Asti-Acqui*, giugno, sarà completato il rifacimento della galleria di Alice Bel Colle e si provvederà a potenziare il servizio dei treni merci. f. c.

La difficile viabilità

ROCCHETTA TANARO — Le comunicazioni stradali fra le valli del Tanaro e quelle del Belbo e del Tiglione, sono diventate ancora più difficili: all'interruzione della provinciale 29, che si protrae ormai da due anni, si è aggiunta quella della strada comunale «Sant'Emiliano-Ronchi» che da Rocchetta conduce a Mombercelli, per il cedimento di un ponticello, ora per gli automezzi provenienti da Alessandria e diretti nel Sud Astigiano non resta altro che inerpicarsi per la stretta e dissestata strada Moglietti, che conduce ad Incisa Scapaccino, oppure giungere ad Asti prolungando di una trentina di chilometri il viaggio.

«La situazione si è fatta davvero grave — afferma il sindaco Stefano Icardi — la strada Moglietti non è adatta per sopportare il traffico pesante: a malapena si incrociano due auto. Fortunatamente siamo già riusciti a dare il via ai lavori per il consolidamento del ponte sulla strada Sant'Emiliano e contiamo in un mese di riaprirla al traffico».

Ma il vero problema è la provinciale 29 interrotta da due anni in località Bordini a causa dello smottamento della fiancata della collina, su cui passa la strada. La via collegava Castello d'Annone con Nizza. I lavori di risistemazione non inizieranno prima di luglio e finito, salvo ulteriori intoppi burocratici.

Nei prossimi giorni l'ufficio tecnico della provincia darà il via ai lavori di consolidamento di una frana che minaccia alcune case accanto alla strada.

Ma i sindaci dei comuni della zona hanno proposto una risoluzione alternativa del problema. «Invece di rialtivare la strada esistente — spiega Icardi — si potrebbe realizzare una "variante" che attraversi un terreno più sicuro e che sarebbe, conti alla mano, economicamente più conveniente».

Arrivano anche le prime proteste degli abitanti della zona servita dalla strada provinciale.

«L'interruzione della Castello d'Annone-Nizza ha pesato e pesa molto su Rocchetta — conclude il sindaco — Conosciamo le difficoltà che si è trovata di fronte la Provincia in questo caso: a questo punto però non ci devono essere più ritardi». f. in.

Fino alle 22 di ieri

Grossi disagi all'ospedale per lo sciopero

ASTI — Si è concluso alle 22 di ieri sera lo sciopero di otto ore dei lavoratori ospedalieri. Non sono mancati i disagi per i malati dal momento che la organizzazioni sindacali hanno proclamato un'astensione «totale» lavoro. Sono stati assicurati solo per i casi urgenti in sala operatoria e il servizio pronto mentre in ogni divisione medica presente un solo infermiere.

Le difficoltà maggiori sono venute dal blocco dei servizi cucina. E' necessario far preparare i pasti in un ristorante di Alba; alla distribuzione hanno provveduto una quindicina di crocerossine.

All'agitazione hanno aderito la maggioranza del personale paramedico mentre settore amministrativo si sono registrate poche Gli ospedalieri chiedono il rinnovo contratto scaduto nel luglio dello scorso anno e protestano perchè, come afferma un documento della federazione provinciale — «*la riforma sanitaria ad essere avviata*». d. q.

L'accusa è ricettazione

Oggetti d'oro in casa astigiana

ASTI — Un ricettatore stato arrestato agenti della questura. Si tratta di Ferdinando Scordo, 42 anni, di Asti, contro il quale Procura Repubblica ha spiccato ordine cattura per il reato di ricettazione ata e continuata.

Nell'abitazione dello Scordo è stata eseguita una perquisizione nel corso della quale sono stati rinvenuti alcuni oggetti d'oro di dubbia provenienza.

Non è la prima volta che lo Scordo stato per ricettazione. E' già stato condannato dal tribunale sempre ricettazione o nei suoi confronti esistono altre denunce per lo stesso reato.

In città continuano i furti. Giampiero Rivatu, 23 anni, è stato derubato di una valigetta «24 contenente vari documenti.

Carlo Beccuti, anni, è stato a sua volta derubato del borsello contenente una somma di denaro. I ladri inoltre entrati nell'appartamento di Clara Argenta, corso Casale, impossessandosi di alcuni oggetti d'oro. v. ma.

Furto in alloggio Condannati tre giovani

ASTI — con «bottino» arrestati e ieri condannati. Questa la vicenda di tre giovani, residenti ad Asti, autori di un grosso furto in un alloggio di strada Valle. Essi sono: Vincenzo Bonelli, 21 anni, che è stato condannato ad un anno e sette mesi di reclusione, gli altri due: Davide Pighierri e Giuseppe Bardello, entrambi diciottenni, hanno avuto la condanna di un anno e cinque mesi di carcere. Per tutti e tre il tribunale ha concesso la sospensione condizionale della pena.

Il «bottino»: pellicce, giacche, televisori, gioielli, argenteria; era stato sottratto Angelo Prima di eseguire il colpo i tre avevano rubato una «500» posteggiata in un cortile, stata poi per cercare la refurtiva.

Scelto l'alloggio da saccheggiare, si arrampicavano sui balconi e forzavano la tapparella. Rovistavando negli armadi si impossessavano della refurtiva ma alla loro cosole sopraggiungeva il proprietario dell'alloggio e poco dopo gli agenti con le manette. v. m.

Scoperta un'opera attribuita allo scultore torinese

Quel bellicio capostazione di ispirò il grande Medardo Rosso?

Nizza, Velia Perrone accanto alla scultura di Medardo Rosso

NIZZA — E' un profilo di bronzo, 40 centimetri di diametro, il metallo ormai brunito dagli anni, di un austero borghese dai codini folti, lo sguardo sicuro e un «alla francese». Nizza nasconde un'opera ancora ignota di Rosso, un tassello importante per completare l'«identikit» di un artista che nonostante stia uscendo appena ora da una lunga disattenzione critica e del pubblico, è stato nella Parigi a cavallo tra l'800 e il 900 uno dei fondatori della scultura moderna.

Per seguire le tracce di quest'opera dell'artista torinese deve scendere nelle antichi palazzi del centro, dipanando il filo della memoria dei cultori di storia locale, e sfogliare le pagine ingiallite degli archivi parrocchiali.

Alla fine, da una stanza buia e abbandonata da anni esce un involucro che contiene il pesante tondo di bronzo. Fino a tre anni fa era collocato in una delle più vecchie tombe del cimitero che custodiva i resti di Domenico Rosso che appartiene al ramo nicese della famiglia dell'artista di Torino.

«*Quando abbiamo acquistato dall'ultimo discendente la concessione della tomba per costruire la cappella di famiglia abbiamo staccato lapide e scultura* — racconta Velda Perrone, l'anziana signora che conserva l'opera — *sul bronzo non è incisa nessuna firma ma siamo certi che appartiene a Medardo Rosso.*

Dietro il in bronzo si nasconde come in una scatola cinese un secondo enigma. La lapide su cui un tempo era infissa la scultura, ora conservata in un altro polveroso magazzino, contiene infatti una «misteriosa» iscrizione: «*Domenico Rosso, ispettore principale delle ferrovie del Mediterraneo, cavaliere Mauriziano* — ebbe con rotaia e poi spezzata la carriera da superiori iniqui, gli fu giudice il tempo».

E' probabilmente la storia di sordi rancori e di rivalità così tenaci da voler superare il tempo impietrendosi nel bronzo

Domenico Quirico

Festa in caserma del battaglione "Guastalla"

ASTI — Il battaglione di fanteria «Guastalla» celebra domenica l'anniversario fondazione. In una pubblicazione appositamente curata capitano Paolo con litografie del pittore Carlo Carosso di Asti, è narrata la storia del battaglione che trae le sue origini da una delle più antiche brigate dell'esercito, «La Piemonte».

Il reggimento combattè a Novara nel 1849, in Libia, prese parte alla prima guerra a quella etiopica e dal 1943 in Albania e poi in Grecia.

Alla manifestazione che terrà caserma «Colli Felizzano» parteciperanno il generale di divisione co. rappresentanti Parlamento. (v. m.)

Fino alle 22 di ieri

Grossi disagi all'ospedale per lo sciopero

ASTI — Si è concluso alle 22 di ieri sera lo sciopero di otto ore dei lavoratori ospedalieri. Non sono mancati i disagi per i malati dal momento che la organizzazioni sindacali hanno proclamato un'astensione «totale» lavoro. Sono stati assicurati solo per i casi urgenti in sala operatoria e il servizio pronto mentre in ogni divisione medica presente un solo infermiere.

Lo difficoltà maggiori sono venute dal blocco dei servizi cucina. E' necessario far preparare i pasti in un ristorante di Alba; alla distribuzione hanno provveduto una quindicina di crocerossine.

All'agitazione hanno aderito la maggioranza del personale paramedico mentre settore amministrativo si sono registrate poche Gli ospedalieri chiedono il rinnovo contratto scaduto nel luglio dello scorso anno e protestano perchè, come afferma un documento della federazione provinciale — «*la riforma sanitaria ad essere avviata*». d. q.

L'accusa è ricettazione

Oggetti d'oro in casa astigiana

ASTI — Un ricettatore stato arrestato agenti della questura. Si tratta di Ferdinando Scordo, 42 anni, di Asti, contro il quale Procura Repubblica ha spiccato ordine cattura per il reato di ricettazione ata e continuata.

Nell'abitazione dello Scordo è stata eseguita una perquisizione nel corso della quale sono stati rinvenuti alcuni oggetti d'oro di dubbia provenienza.

Non è la prima volta che lo Scordo stato per ricettazione. E' già stato condannato dal tribunale sempre ricettazione o nei suoi confronti esistono altre denunce per lo stesso reato.

In città continuano i furti. Giampiero Rivatu, 23 anni, è stato derubato di una valigetta «24 contenente vari documenti.

Carlo Beccuti, anni, è stato a sua volta derubato del borsello contenente una somma di denaro. I ladri inoltre entrati nell'appartamento di Clara Argenta, corso Casale, impossessandosi di alcuni oggetti d'oro. v. ma.

Furto in alloggio Condannati tre giovani

ASTI — con «bottino» arrestati e ieri condannati. Questa la vicenda di tre giovani, residenti ad Asti, autori di un grosso furto in un alloggio di strada Valle. Essi sono: Vincenzo Bonelli, 21 anni, che è stato condannato ad un anno e sette mesi di reclusione, gli altri due: Davide Pighierri e Giuseppe Bardello, entrambi diciottenni, hanno avuto la condanna di un anno e cinque mesi di carcere. Per tutti e tre il tribunale ha concesso la sospensione condizionale della pena.

Il «bottino»: pellicce, giacche, televisori, gioielli, argenteria; era stato sottratto Angelo Prima di eseguire il colpo i tre avevano rubato una «500» posteggiata in un cortile, stata poi per cercare la refurtiva.

Scelto l'alloggio da saccheggiare, si arrampicavano sui balconi e forzavano la tapparella. Rovistavando negli armadi si impossessavano della refurtiva ma alla loro cosole sopraggiungeva il proprietario dell'alloggio e poco dopo gli agenti con le manette. v. m.

L'Associazione ippica astigiana ha anni

Ippodromo: una scuola di Palio

ASTI — L'ippica astigiana è giunta alla quinta stagione di attività. Nata in stretto collegamento il Palio questa disciplina si è rapidamente affermata grazie all'entusiasmo di alcuni appassionati che hanno fondato l'Associazione ippica.

«*Abbiamo in programma molte novità* — annuncia il presidente dell'Associazione Antonio Tedeschini —: *verrà organizzato serie di preparati vari rioni cittadini con sfilate sbandieratori, figuranti. Queste manifestazioni serviranno solo richiamare pista ippica nuovi appassionati, ma continuare nell'opera di valorizzazione dei fantini astigiani*».

Il problema mancanza di cavalieri di «casa» è legato anch'esso al Palio tanto che recentemente dopo stato avanzate proposte di apertura anche ai fantini forestieri.

«*Abbiamo giovani validi* — spiega Tedeschini — *ricchi di entusiasmo e di emergere. Correre ogni domenica in pista consente loro fare esperienza che metteranno frutto poi sul campo del Palio*».

L'allargamento della attività ha creato numerosi problemi di carattere organizzativo che l'Associazione cerca di risolvere in con gli amministratori locali. Verrà definito, tra breve, il progetto di costruzione del nuovo ippodromo comunale che sorgerà zona di piazza D'Armi, mentre si sta studiando la possibilità gnare un premio alloval della provincia che occupano di purosangue.

«*Intendiamo iscriverci alla Federazione italiana sport equestri per tentare di allargare l'attività sul piano nazionale* — conclude Tedeschini — *nella scorsa stagione siamo riusciti a schierare in pista anche cavalli per ogni riunione mentre il prima anno non erano mai più di tre o quattro*». f. c.

Festa in piazza gran finale giochi «Douja»

ASTI — Domenica prossima (ore 15,30) in piazza Alfieri tradizionale Pro Loco della provincia daranno il via alla finale dei «Giochi della Douja» le preliminari si svolsero nell'agosto del '79 in occasione dell'ultima del vino. I giochi, che consistono in una libera rielaborazione di antiche contese rurali, si ispirano alle attività della vita contadina.

Le squadre Loco di Castello d'Annone, San Marzanotto, Santa Caterina di Rocca d'Arazzo, Montafia, Viarigi, Celle Enomondo, Montechiaro scenderanno in campo per cimentarsi nella «corsa con i grembiuloni d'erba».

Al «gioco sociale» prenderanno parte le Pro Loco di Moncalvo, Azzano, Villa San Secondo, Mombaldone, Viarigi, Chiusano, Antignano, Motta di Costigliole. A quello dei «bersaglieri» parteciperanno d'Annone, Revigliasco, Cortazzone, Costigliole d'Asti, Isola, Chiusano, Antignano, Grazzano Badoglio.

Isola, Cortazzone, Rocchetta Tanaro, Cortiglione, Castello d'Annone, San Marzanotto, Cunico e Vinchio si sfideranno nel gioco del «tagliolegna». Il «gioco dei vitivinicoltori» vedrà impegnate Isola, Cortazzone, Cortiglione, San Damiano, Revigliasco, Marzanotto, Calliano, Settime. Le «anatre» pastura» saranno guidate dalla Pro Loco di Castello d'Annone, Celle do, Mongardino, Cunico, Rocchetta Tanaro, Sessame, Moncalvo. Le Pro Loco Isola, Revigliasco, Settime, Tonco, Viarigi, Vinchio, Sessame, Montiglio cercheranno «l'uovo nel paniere».

r. s.

Torneo del Monferrato: 10 squadre

Via al caldo campionato di «tambass a muret»

Roberto Laurella, dopo molte indecisioni tornerà a guidare la squadra del Moscalvo nel torneo del Monferrato

MONCALVO — Da domenica prossima 30 marzo a presentarsi a migliaia di appassionati il «tambass a muret», genuina sfida di campanile e tradizionale pratica sportiva del mondo contadino. Ancora una volta sotto il patrocinio de «*La Stampa*», sono dieci le squadre al via: Portacomaro (campione in carica dal '79), Grazzano (campione nelle edizioni '75 e '77), Castell'Alfero, Calliano, Moncalvo, Grana, Montechiaro, Montemagno, Tonco e Vignale, unica rappresentante dell'Alessandrino.

Lo scudetto di questa quinta edizione del torneo del Monferrato sarà assegnato il 3 agosto, nello sferisterio «Cesare Porro» di Vignale, con una partita di finalissima tra i due quintetti vincitori del play-off di spareggio.

Queste le tappe per la contesa del titolo: dal 30 marzo al 13 luglio disputa del classico girone di andata e ritorno. Le prime quattro piazzate formeranno un mini torneo di spareggio, affrontandosi incrociate con doppia partita (la prima contro quarta e la terza contro la seconda).

Si terrà conto del numero delle vittorie e non del quoziente «giochi» per designare le due vincenti da mettere poi a definitivo confronto nella «partitissima» 3 agosto.

La società tamburellistica moncalvese, organizzatrice della manifestazione, fissato per giovedì 31 luglio (su terreni neutrali da designarsi pochi giorni prima) la data di una o due eventuali «belle», nel caso che al termine del play-off le contendenti si trovassero ancora in situazione di parità.

L'altra novità di rilievo del torneo è la possibilità per ogni formazione di schierare due «stranieri», cioè atleti nati e residenti fuori dal confine del comune.

g. pr.

Astigiani in evidenza

Ancora buoni risultati nel nuoto

ASTI — La Elena Prato ha colto nel meeting internazionale di Trento il risultato più prestigioso della sua brillante carriera. L'undicina si è classificata da assoluti nei 100 stile libero, facendo registrare il tempo di 1'00"5. La cernuschese, inseritasi nell'élite nuoto italiano, ha confermato il suo attuale stato di forma nei 200 misti dove ha ottenuto, con una prestazione di altissimo livello, il tempo di 2'29"3.

atleta del Sisport Fiat, l'astigiano Andrea Santi, non si è ripetuto sugli stessi livelli della settimana scorsa, quando, pre a Trento, ottenne tre primati regionali, di cui uno assoluto: nei 100 stile libero, ha nuotato in 55"5; nei 100 dorso, nei 200 misti a stile libero, ha fatto registrare rispettivamente i tempi di 1'04"1 e 2'31"8 e 4'20"3.

Tempi interessanti anche nel «Trofeo Ingersoll Rand Italiana» disputatosi a Casale. La rappresentativa astigiana ha colto lusinghieri piazzamenti. Sabrina Musso e Varaldi sono stati protagonisti della gara dei 200 rana, fermando i cronometri rispettivamente su 3'03"7 e 2'58"7. Nei 200 dellino, categoria ragazzi, Enzo Pellegrino ha ottenuto il primato provinciale con 2'38"4. Mercati, nuotando la stessa distanza in 2'24", conquista un altro primato provinciale nella categoria assoluti. (f. c.)

Parte domenica la stagione ciclistica

ASTI — La stagione ciclistica astigiana si presenta di appuntamenti. Il calendario prevede infatti trentotto gare. Si inizierà domenica 30 marzo con la cicloturistica di Baldichieri, per chiudere il 5 ottobre a Cisterna con il «G.P. Garibaldi». In città la prima corsa si svolgerà il 7 aprile, con la «Pasquetta in bicicletta», per proseguire domenica 13 con il «Trofeo Viale» e una settimana dopo con il «Memorial Gonella».

In occasione dei festeggiamenti patronali, il 27 aprile, il primo e il 18 maggio si correranno rispettivamente il «Trofeo Fiorella», il «Trofeo Bar Cerri» e il O.P. Vigili del Fuoco. (f. c.)

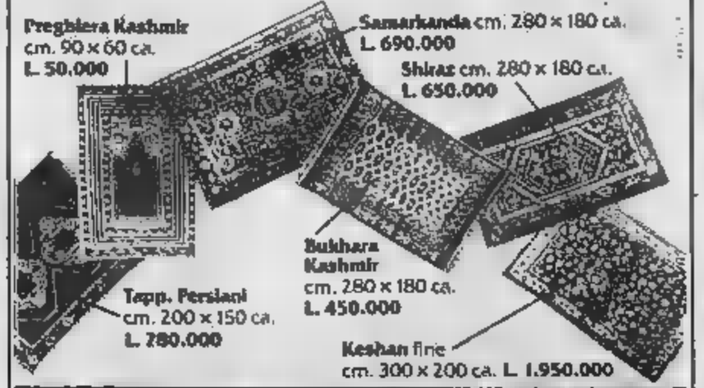
Importazione Diretta

il segreto della nostra grande convenienza.

Grande convenienza per l'assortimento, il più vasto d'Italia.

Grandissima convenienza per i prezzi: veramente da importatori diretti quali noi siamo.

Grande convenienza per i pagamenti. Tutti i tappeti sono acquistabili con la esclusiva formula C.I.T.O. **"Compri contanti, Paghi a rate"** cioè comode dilazioni senza di prezzo e senza cambiali.



CENTRO TAPPETI

Nuovo punto vendita in Santa Rita

Torino, via Tripoli 38

tel. 355.515

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: [illegible]
Politeama: Dottor Jekyll e gentile signora
Salone: I del
Splendor: Sexy club.
Vittoria:

CANELLI

Balbo: Lady Chatterley lover.
Regno d'Oro: Tesoromio

NIZZA

Aurora: Maschio, femmina, frutto, foca.

Lux: L'isola della paura.
Sociale: E giustizia per tutti.
Verdi: Quadrophenia

TV PRIVATE

TeleRadioAsti: ore 19.15: TRA notizie. 19,30: Teleservizio, 19,45: Superclassifica show; 20,30: Film; 22,15: Il medico in casa.

FARMACIE DI TURNO

Asti: Rocco, Mattaioni 140.
Canelli: piazza Amedeo d'Aosta, 6.
Moncalvo: Albertini, Garibaldi 21.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

GUARDIA

Centralino telefonico: 55.741; 56 221.

MUSEI

Archivio di Stato, via Morelli 19, tel. 51.229. Aperture giorni feriali 8,30-13,30.

Battistero di S. Pietro, Chiesa di San Pietro, Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2, 353.002. Orario 9-12 e 16-18. Chiusura lunedì e domenica pomeriggio.

Temperatura ieri ad Asti

massima 10
minima 6

Umidità media: 90%. Temperatura il 27 marzo dello scorso anno: 9; 7. Il sole sorge alle 6,16 e tramonta alle 18,43. **Le previsioni:** cielo sereno con possibilità di locali annuvolamenti. Temperatura in lieve aumento. Visibilità buona. **Le temperature massime e minime ieri a:** Canelli (10; 7); Moncalvo (10; 8); Nizza (9; 7).

Presa di posizione degli ambulanti

Cuneo, «il mercatone non si deve spostare»

Difficoltà per gli organizzatori della Fiera della Granda

CUNEO — Con una presa di posizione inattesa e che non mancherà di suscitare ulteriori polemiche, il sindacato dei venditori ambulanti ha espresso parere negativo allo spostamento temporaneo, per alcuni martedì dell'estate prossima, del «mercatone» in un lato di piazza Galimberti, per fare posto, sul sagrato, alla fiera di Cuneo.

La decisione è stata presa dal consiglio direttivo del sindacato ambulanti, che rivendicando «il diritto al posto di lavoro» ha deliberato di «non essere assolutamente favorevole all'iniziativa della Pro Cuneo e della "Milano pubblicità"».

A sostegno del parere negativo — che dopo la riunione svoltasi la scorsa settimana fra sindaco, dirigenti della Pro Cuneo e dell'organizzazione della Fiera, direttore della Camera di commercio, presidente della Provincia e presidente del sindacato ambulanti, giunge del tutto inatteso — i commercianti ambulanti ritengono che la proposta di spostare i banchi di vendita in un lato della piazza, «semplice ed apparentemente facile a tavolino», sia, invece, non realizzabile.

Il presidente del sindacato, Giuseppe Beltramo, fa anche rilevare che i «presunti vantaggi» per gli ambulanti sarebbero, caso mai, limitati a due soli martedì, coincidenti con l'apertura della fiera. Negli altri martedì, necessari per l'allestimento e lo smantellamento delle strutture fieristiche, gli ambulanti avrebbero soltanto conseguenze negative, anche per il disorientamento dei clienti abituali.

Insomma, si preannunciano notevoli difficoltà sia per la quinta edizione della fiera «Provincia Granda», i cui organizzatori ritengono inadeguato ed insufficiente il piazzale Martiri della Libertà, in cui si sono svolte le precedenti edizioni, sia per le manifestazioni, alcune delle quali di risonanza nazionale, programmate dalla «Pro Cuneo» per la festa dell'amicizia italo-francese.

Difficoltà che appaiono insormontabili, anche perché la giunta comunale — che si riunirà, per decidere definitivamente, mercoledì 2 aprile — appare intenzionata ad esprimere analogo parere negativo alla coabitazione fiera-mercatone.

Gli assessori, infatti, a maggioranza, ritengono che sia tecnicamente non risolvibile il problema del parcheggio dei furgoni degli ambulanti e del carico e scarico della merce: nelle strade attigue a piazza Galimberti non c'è posto e «non si può chiedere ai venditori ambulanti di parcheggiare i camioncini a centinaia di metri dai banchi di vendita».

A questo punto, così stando le cose, per la Fiera di Cuneo e per la festa dell'amicizia italo-francese (che prevede un nutrito programma di manifestazioni, con la partecipazione di migliaia di turisti francesi) rimangono poche soluzioni alternative. Respinta la proposta di poter utilizzare il «grande teatro» di piazza Galimberti, per la fiera non resta che ripiegare sulla consueta piazza Martiri della Libertà, rinunciando ad ampliare gli stands e ad aumentarne il numero; per la festa dell'amicizia, invece, trovare uno spazio adeguato, idoneo ad accogliere la grande folla e facilmente raggiungibile. Ai dirigenti della «Pro Cuneo», insomma, la soluzione di questo intricato problema.

Giorgio Ravasi

Nasce il consorzio per i trasporti monregalesi

MONDOVI' — Nella sede comprensoriale, lunedì alle 18, si costituirà ufficialmente il Consorzio di comuni per la gestione dei trasporti. All'iniziativa hanno aderito tutti i comuni del Comprensorio, le Comunità montane: Alta Val Tanaro, Mongia e Cevetta, Valli Monregalesi, l'alta Langa montana (solo parzialmente) e l'Amministrazione provinciale. La nascita del consorzio assume particolare importanza dopo la decisione della società di autotrasporti Nuova Bevo di sospendere il servizio in dieci comuni del Monregalese a partire dal 31 dicembre.

Compito di questo organismo sarà proprio quello di trovare una soluzione alternativa alla società privata per i trasporti pubblici.

(g. m.)

Richard Gardner ospite ieri della città

La visita dell'ambasciatore Usa

È stato ricevuto dal sindaco Bonino e dal prefetto e si è poi recato al monumento alla Resistenza per deporre una corona d'alloro

Cuneo. Richard N. Gardner, ambasciatore degli Stati Uniti d'America in Italia, è stato in visita ieri a Cuneo. L'ambasciatore Usa è giunto alle 9,30, proveniente da Torino, accompagnato dal console Roderick M. Wright. E' stato ricevuto dal prefetto, dottor Maldari, per un colloquio privato. Alle 11 Gardner ha avuto un colloquio riservato con il sindaco, Guido Bonino, che quindi lo ha presentato ai componenti della giunta comunale ed ai capigruppo consiliari. In corteo non ufficiale, l'ambasciatore Usa si è poi recato al monumento alla Resistenza, per deporvi una corona di alloro. Nel pomeriggio, nella sala del consiglio comunale, Gardner ha parlato sui temi di politica estera degli Stati Uniti d'America ed ha risposto, sempre in italiano, alle numerose domande degli intervenuti: rappresentati di partiti politici e di organismi economici e culturali e giornalisti (Servizio in altra pagina)

La vittima, Pietrina Gallo, era nata a Cortemilia

Cognata della donna uccisa a Cairo è arrestata per falsa testimonianza

CORTEMILIA — Colpo di scena nelle indagini sull'uccisione della commerciante Pietrina Gallo, 57 anni, nata a Cortemilia, massacrata a coltellate la notte di domenica 10 febbraio nel suo alloggio di piazza Stallani a Cairo Montenotte. Ieri i carabinieri hanno arrestato la cognata della vittima, Wanda Del Prato, 42 anni, che abita a Cairo in via Solferino 16. L'accusa è di falsa testimonianza.

A far scattare le manette è stato il dott. Maurizio Picozzi, pretore di Cairo, convinto che la donna non abbia detto tutta la verità. Ieri mattina il magistrato ha interrogato per alcune ore Wanda Del Prato: l'ha messa anche a confronto coi brigadieri Giuseppe Lignola e Domenico Disegno, della squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri di Cairo, che hanno seguito da vicino le indagini. Una volta resosi conto che la donna non intendeva mutare atteggiamento ha firmato l'ordine di arresto per falsa testimonianza.

Erano le 13,40 quando, preceduta dal capitano Paniconi, comandante il nucleo operativo dei carabinieri di Savona, la cognata della commerciante uccisa è uscita dall'ufficio del pretore diretta verso il carcere di Marassi, a Genova. «Domani (oggi per chi legge) la interrogherò in cella — ha detto il dott. Picozzi — e vedrò se la notte le ha portato consiglio».

Pietrina Gallo

Perché questa clamorosa decisione? non è facile spiegarlo, causa il rigoroso segreto istruttorio che circonda gli ultimi sviluppi della vicenda. Sta di fatto che in questi giorni sul tavolo del pretore di Cairo è arrivato un nuovo rapporto relativo al supplemento d'indagini dei carabinieri. Tanto il capitano Martini, comandante la compagnia di Cairo, che il capitano Paniconi di Savona non si sono mai arresi di fronte all'incomprensibile barriera di silenzio che si è alzata attorno al giallo di piazza Stallani.

Sarebbero emersi nuovi particolari relativi tanto alla pista del delitto per motivi d'interesse (Pietrina Gallo era molto facoltosa, e c'è chi sostiene che prestava danaro) che alla presenza in piazza Stallani, nelle ore immediatamente precedenti il delitto, di un misterioso «biondino», forse un rappresentante di commercio, di cui i carabinieri sono in possesso dell'identikit.

L'uomo avrebbe dovuto incontrarsi con la commerciante assassinata. Ebbene, pare che in relazione a queste due circostanze Wanda Del Prato non sia stata molto precisa nelle deposizioni. Sia il magistrato che i carabinieri sospettano che la donna abbia taciuto qualche particolare forse decisivo.

Ieri mattina il pretore Picozzi ha insistito a lungo per convincere la Del Prato a parlare ma questa si è trincerata dietro a molti «non so», «non ricordo». Quando è uscita dall'ufficio del magistrato assieme ai carabinieri Wanda Del Prato non tradiva la minima emozione. «E' una donna difficile da capire, assolutamente impenetrabile», ha ammesso il pretore Picozzi, che conosce perfettamente ogni aspetto, anche privato, della vicenda poiché è stato nominato giudice tutelare della piccola Lorenza Gallo, 7 anni, nipote della commerciante uccisa. Un paio di anni fa Michele Gallo, fratello della vittima, è morto per infarto. In assenza di testamento (sino a oggi non è stato trovato tra le carte dell'uccisa) l'unica erede è la bambina.

Gli inquirenti dopo circa due mesi di indagini apparentemente senza risultati concreti, ora appaiono di colpo più ottimisti. Forse l'assassino di piazza Stallani ha le ore contate.

Ivo Pastorino

Quattro agricoltori

Pescatori di frodo denunciati

Hanno deviato le acque di un canale

MOROZZO — Quattro giovani agricoltori sono stati denunciati dai carabinieri per violazione delle norme sulla pesca e per aver deviato l'acqua di un canale che passa nei pressi del comune.

Sono: Riccardo Santino, 21 anni, di Montanera, i cugini Giovanni e Francesco Bongiovanni di Sant'Albano Stura, il primo di ventiquattro, il secondo di diciotto anni e Sergio Sigismondi, 21 anni di Rocca de' Baldi.

Lunedì sera, poco dopo le 22, i quattro hanno deciso di effettuare una «battuta» di pesca nelle acque del canale «Dalmazzo di Morozzo»: un corso d'acqua molto pescoso, ma scarso di riserva.

Con alcune paratie hanno deviato il corso d'acqua in un altro canale. Poi con le reti hanno iniziato l'abbondante pesca.

Alcuni abitanti hanno segnalato il fatto ai carabinieri.

L. s.

Saluzzo — L'idraulico Luigi Averaldo, 36 anni, abitante a Costigliole Saluzzo in via Ceretto 21, imputato di concorso in furto aggravato, è stato condannato con la condizionale ad un anno di reclusione e 100 mila lire di multa.

Sono stati premiati numerosi allevatori

Cento capi sulla piazza di Fossano per la 55ª Fiera del vitello grasso

FOSSANO — Circa un centinaio di capi bovini esposti (una quindicina in più rispetto allo scorso anno) hanno dimostrato la vitalità della 55ª edizione della Fiera del vitello grasso. Nella mattinata di mercoledì, inoltre, il settimanale mercato ha fatto registrare l'affluenza di oltre seicento animali il che, come ha sottolineato Tonino Sala, assessore all'agricoltura, «è la conferma dell'importanza della zootecnia nel Fossanese e di come sia frequentata la "piazza" di Fossano».

I numerosi premi sono stati così assegnati: categoria A - vitelli della coscia femmine e castrati: 1) Teresio Siccardi (Dogliani), 2) Bruno Grasso (Narzole), 3) Giuseppe De Benedetto (Dogliani), 4) Fratelli Elia (Fossano), 5) Antonio Rebuffo (Cuneo).

Categoria B - vitelli di mezza coscia maschi e femmine: 1) Giacomo Gerbaudo (Fossano), 2) Domenico Bossolasco (Mondovì), 3) Giuseppe Gerbaldo (Cherasco), 4) Raffaele Daniele (Fossano), 5) Giuseppe Spada (Cuneo).

Categoria C - torelli della coscia con circa da latte: 1) Giuseppe Siccardi (Dogliani), 2) Francesco Conterno (Monforte), 3) Domenico Dogliani (Magliano Alpi), 4) Attilio Peccheninо (Dogliani), 5) Giuseppe De Benedetti (Dogliani).

Categoria D - vacche grasse: 1) Nicola Chiavassa (Cherasco), 2) Bartolomeo Barravalle (Savigliano), 3) Giovanni Ferrero (Lagnasco), 4) Dino Calleri (Magliano Alpi), 5) Stefano Marchisio (Cuneo).

Categoria E - vacche grasse: 1) Franco Gonella (Cavallermaggiore), 2) Bartolomeo Gusotto (Narzole), 3) Giuseppe Comino (Rocca de' Baldi), 4) Corrento Fratelli (Levaldigi), 5) Osella Fratelli (Cervere).

Categoria F - vitelli di altre razze non piemontesi o meticci: 1) Soc. Cooperativa agricola Salmbe (Ceva), 2) Rossi Fratelli (Sant'Albano Stura), 3) Rossi Fratelli (S. Albano Stura), 4) Armando Fratelli (Fossano), 5) Manfredo Brizio (Levaldigi).

Categoria G - tori grassi da macello: 1) Gallo Fratelli (Levaldigi), 2) Domenico Roccia (Ceriolo), 3) Delsoglio Fratelli (Fossano), 4) Mario Arisudo (Fossano), 5) Bartolomeo Barravalle (Savigliano).

Categoria H - tori di altre razze: 1) Giuseppe Iacosa (Savigliano), 2) Michele Inerti (Dogliani), 3) Rossi Fratelli (Sant'Albano Stura).

a. c.

Cuneo: a convegno l'associazione degli allevatori

CUNEO — L'associazione provinciale allevatori compie venticinque anni e l'avvenimento viene festeggiato questa mattina con una grande assemblea che si svolge nel cinema Nazionale, l'unica sala in grado di ospitare tutti gli agricoltori che convengono a Cuneo.

Sorta nel 1955 per la tenacia di pochi allevatori, convinti che solo nella selezione la zootecnia aveva ancora un futuro, oggi l'Ape conta 3765 soci con oltre 36 mila capi iscritti nei libri genealogici e quindi controllati alla nascita al macello.

L'incidente sulla provinciale Neive-Castagnito

Auto si schianta contro un muro muore operaio di Magliano Alfieri

ALBA — Un operaio cinquantaduenne, Claudio Alberti, abitante a Magliano Alfieri in corso Marconi 52, ha perso tragicamente la vita in un incidente stradale, mentre stava rincasando l'altra sera.

L'uomo, a cordo della sua «128», stava percorrendo la provinciale Neive-Castagnito quando, giunto in località Baraccone, probabilmente a causa di un malore o per l'eccessiva velocità, perdeva il controllo del mezzo.

Dopo aver sbandato per un centinaio di metri invadendo anche la corsia opposta, l'auto andava a schiantarsi contro il muro in cemento di recinzione di una casa fiancheggiante la strada.

Subito soccorso da alcuni passanti, veniva trasportato in autoambulanza al San Lazzaro, ma decedeva durante il trasporto per la frattura della base cranica.

La disgrazia ha destato viva impressione nel paese ove l'Alberti viveva con la moglie Giuseppina Bertello e i figli Giovanni e Lorenzo, gemelli ventenni. L'Alberti, appartenente a una famiglia di agricoltori originaria di Magliano, aveva lavorato per parecchi anni alla stamperia Miroglio in Vaccheria. Da qualche tempo non godeva buona salute e aveva avuto la pensione di invalidità.

g. f.

Claudio Alberti

Diciottenne di Alba

Cadde da terrazza studente in coma

ALBA — E' stato ricoverato alle Molinette, in coma, lo studente Alberto Pettini, 18 anni, abitante ad Alba, in via Borina. Circa due mesi or sono, mentre si trovava sulla terrazza di casa con alcuni amici, aveva perso l'equilibrio sporgendosi troppo dalla ringhiera ed era precipitato da un'altezza di circa undici metri. Ricoverato al San Lazzaro, era stato dimesso dopo una settimana di cure.

Gli effetti della brutta caduta sembravano ormai superati ma l'altra notte, verso le tre, il giovane, figlio di un luogotenente dell'industria tessile Miroglio, si era svegliato in preda a lancinanti dolori al capo, cadendo poi in coma profondo.

(g. f.)

Fossano — Gli «amici di Pierangelo Marengo» il giornalista e uomo politico scomparso l'estate scorsa a soli 33 anni, hanno deciso di istituire un premio giornalistico riservato ad articoli apparsi su periodici della provincia. Il premio sarà inserito nel programma del maggio fossanese.

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO

Corso: Un sacco bello
Fiamma: Il lupo e l'agnello
Italia: L'apoteosi del sesso.
Nazionale: Specchio per le allodole

ALBA

Corino: Le mani, il diavolo e l'acquasanta
Eden: Intercaplor.

BORGO SAN DALMAZZO

Mödemo: Thrilling

BRA

Impero: L'infermiera nella corsia dei militari
Politeama: Gabobianco
Vittoria: Sbirri bastardi.

CHERASCO

Gabbiani: Porno eroticomania

CORTEMILIA

Nuovo: riposo.

COSTIGLIOLE SALUZZO

Nuovo Moderno: riposo

CRAVEGNA

Iris: riposo

FOSSANO

Astra: Dottor Jeckil e gentile signore
Iride: La vita è bella.
Politeama: riposo

MONDOVI'

Corso: Questa terra è la mia terra, Italia: il cacciatore di squali
Ferrini: riposo.

MONESIGLIO

Italia: riposo

ORMEA

Arcobaleno: riposo

PIASCO

La Rosa: riposo

RACCONIGI

Sociale: riposo

ROBILANTE

Robilantese: riposo.

SALUZZO

Chico: Inferno
Italia: Sex hard core
Splendor: La supplente va in città.

VERZUOLO

Corso: riposo

VILLAFALLETTO

Moderno: riposo

ASTI

Lux: Caffè express
Politeama: Dottor Jeckil e gentile signore
Salone: I mastini del Dallas
Splendor: Sexy club
Vittoria: Tess

FARMACIE

Cuneo: Santo Angelo, corso Nizza.
Alba: Piave, corso Piave.
Bra: Cravero, via VIII. Emanuele.
Ceva: Boeri, via Menasco.
Fossano: Rotondo, via Roma.
Racconigi: Cucco, via Moroslni.
Saluzzo: Rabo, corso Italia.
Savigliano: Borelli, via Alfieri.

Temperatura ieri a Cuneo

massima 8
minima 4

Umidità media: 66%. Temperatura il 27 marzo dello scorso anno: 16; 5. Il sole sorge alle 6,18 e tramonta alle 18,43.
Le previsioni: cielo sereno con possibilità di locali annuvolamenti. Temperatura stazionaria. Visibilità buona.
La temperatura minima e minima ieri a: Alba (7; 3); Bra (8; 2); Cuneo (7; 2); Fossano (10; 6); Limone (6; 2); Mondovì (8; 4); Racconigi (5; 1); Saluzzo (6; 3); Savigliano (9; 1)

BENZINAI DI TURNO

NOTTURNI A CUNEO: IP, corso Francia; Mach, viadotto Schiari, Mobil, corso Monviso.

MUSEI E PINACOTECHE

Cuneo: Museo Civico, via Cacciatori delle Alpi 9. Orario apertura (a richiesta): 9-12; 15-18, esclusi domenica e lunedì.

Alba: Museo Civico archeologico e di Scienze naturali «Federico Eusebio», via Peruzzi 1. Giorni feriali a richiesta.

Bra: Museo Civico di Storia naturale «E. F. Craveri». Giorni feriali: 9-12; festivi 15-18.

Racconigi: Pinacoteca «G. A. Levis», vicolo San Giovanni 2. Giorni feriali e festivi a richiesta.

Saluzzo: Museo Civico di «Casa Cavassa», via San Giovanni 5. Orario: 10-12; 14,30-16,30 (chiuso il lunedì).

Savigliano: Museo Civico, pinacoteca e gipsoteca — Sabato e domenica dalle 15 alle 18 (esclusi l'ultimo sabato e l'ultima domenica di ogni mese).

Guardia medica notturna a Cuneo: dalle 20 alle 8. Telefono 66.661.

Canté j'eux: appuntamenti

BRA — Il «taglio pedagogico» è l'aspetto prevalente della seconda edizione della rassegna internazionale «Canté j'eux» che si sta svolgendo in Langa e dintorni. Mandati a casa i tremila spettatori del concerto di apertura di Francesco Guccini (torneranno di sicuro per la serrimane finale di domenica al Teatro Tenda di piazza Giolitti) i 180 musicisti da tutte le regioni d'Italia, dalla Francia, dal Nord Europa, dall'Iran, dalla Tunisia e dall'India, si impegnano in questi giorni di relativa calma a instaurare un rapporto «diverso» con la gente del posto.

Ieri pomeriggio i gruppi inglesi e occitani hanno fatto lezione di ballo a Bra e a Fossano. Stamane si mescoleranno alle bancarelle del mercato di piazza XX Settembre e di piazza Carlo Alberto; stasera francesi, toscani e pugliesi saranno alla sala danze Eden di Alba, mentre la squadra di canto Nuova Pontedecimo, il gruppo di musica popolare Pinerolo e i Maremmani Cardellini del Fontanino, si esibiranno a Cherasco.

Domani alle 15,30 al Teatro Tenda di piazza Giolitti spettacolo gratuito per bambini e genitori; alle 17,30 *jam session* in via Cavour a Bra, in via Maestra ad Alba e in via Roma a Fossano.

Domani sera veglia di musica e ballo: al Teatro Tenda ci sarà anche il Trio indiano di Kishor Oash che sostituisce il gruppo di teatro popolare Koottiyattam, assente per un disguido organizzativo. Ma i momenti musicali sono ben più numerosi di quelli elencati nel programma ufficiale: si calcola che alla fine delle «Otto giornate» i 40 gruppi saranno stati presenti in 150 tra scuole, osterie, piazze e centri di incontro.

g. m.

Bussolano — Si sono conclusi i lavori di sistemazione della strada comunale che conduce alla frazione Ave. La spesa è stata di 13 milioni 850 mila lire.

PANORAMA DEL CUNEESE

Cuneo — Prosegue, con notevole successo, la rassegna teatrale «Il circo e la geometria» organizzata dal Comune in collaborazione con la Regione ed il Teatro Stabile torinese. Per tre giorni, da questa sera, è in programma nell'ex chiesa San Francesco, anziché al ridotto Teatro Monviso, come precedentemente annunciato, «Vestition d'antan» del Piccolo teatro di Pontedera per la regia di Roberto Bacci.

Alba — Circa 500 studenti delle provincia che frequentano l'ultimo anno delle varie scuole medie superiori, hanno partecipato ieri pomeriggio all'istituto tecnico enologico a un incontro con i docenti dell'Università di Torino.

Roccaforte Mondovì — Si inizierà domattina la «Gara internazionale di sci», «Gran premio commerciante», riservata agli atleti con una età compresa tra i 6 ed i 16 anni. La competizione, che si svolgerà alle pendici del monte Pigna, si suddivide in due manches di slalom gigante che si svolgeranno sabato e domenica mattina con classifica finale per somma dei tempi realizzati nelle due prove. Hanno già annunciato la loro adesione 500 atleti provenienti da tutta Europa, in particolare da Francia, Svizzera ed Italia.

Novello — «Arte e farfalle nel nostro giardino» è il tema di un incontro che, promosso dalla Pro loco, si terrà stasera venerdì, alle 21, nel salone dell'asilo. La manifestazione alla quale interverrà l'esperta Cecilia Serafino, introduce il terzo concorso «Balconi e angoli fioriti», in programma per quest'estate.

Cuneo — Una cinquantina di fotografie tratte dall'ultimo libro di Michele Pellegrino, «Visages de la contemplation», una ricerca sulla vita claustrale nei monasteri del Nord e della Francia saranno presentate al pubblico martedì primo aprile, nel salone della Provincia.

Valdieri — La realizzazione di un complesso termale a Cuneo convoglierà parte delle acque dell'alta valle Gesso, suggerita tempo fa dalla società proprietaria dello stabilimento, ha suscitato interesse ma anche preoccupate reazioni soprattutto da parte degli amministratori e della popolazione valdierese. Il sindaco Francesco Oravero aveva suggerito al suo collega di Cuneo, Guido Bonino, un incontro chiarificatore che è avvenuto ieri presso il municipio di Valdieri. Il problema delle terme — viene sottolineato in un comunicato — è stato ampiamente discusso nella riunione con una sostanziale identità di vedute da parte delle due amministrazioni.

Cuneo — Nel secondo turno della coppa Gallarese la rappresentativa allievi della provincia di Cuneo è stata battuta per 3-2 a Cherasco da quella di Pinerolo. In vantaggio per 2-0 i cuneesi hanno subito negli ultimi venti minuti ed hanno così compromesso l'ammissione alle finali del torneo.

«Vedova nera» Confermato l'ergastolo

La donna è di Fossano

Franca Grasso

GENOVA — Conferma dell'ergastolo, in Corte d'Assise a Genova, per la «vedova nera» di Fossano, Franca Grasso, 32 anni, abitante a Stella, in provincia di Savona, accusata di aver fatto uccidere il marito, l'agente immobiliare Luciano De Lipsoni, di 35 anni, per intascare i soldi dell'assicurazione e poter vivere con l'amante. Ergastolo anche per quest'ultimo, Adriano Pugliano, 43 anni, camionista di Acqui Terme, e per l'esecutore materiale del delitto, il killer Giacomo Manconi, di 33 anni, anch'egli di Acqui Terme.

Anche in primo grado, davanti al tribunale di Savona, i tre erano stati condannati all'ergastolo.

(Servizio a pagina 6).

Alba — Questa sera alle ore 21 al Centro studi «Aldo Moro» di via Vittorio Emanuele 26, dibattito sul tema «Aspetti e problemi delle arti figurative nella provincia cuneese». Relatori il professor Marzio Pinottini, assistente universitario e critico d'arte, il dottor Carlo Morra, studioso d'arte. In particolare si parlerà dello scomparso pittore albese Pinot Gallizio. Con l'occasione viene inaugurata una mostra di pittura e grafica intitolata «Poetica ed astrazione», di tre pittori albesi contemporanei: Walter Accigliaro, Rodolfo Graziani e Athos Terenziani.

Saluzzo — Nuovo appuntamento questa sera nel salone della Biblioteca civica per il programma degli incontri con l'autore. La scrittrice ligure-piemontese Gina Lagorio (autrice di noti romanzi come «La spiaggia del lupo») sarà l'ospite della serata a cui il pubblico potrà rivolgere domande dando così vita al consueto dibattito che caratterizza questi incontri che, dopo l'interesse suscitato lo scorso anno, stanno nuovamente riscuotendo successo fra i saluzzesi.

Alba — Ad un anno di reclusione è stato condannato ieri il trentaseienne Giovanni Giugia, nativo di Centallo e abitante a Cuneo in piazza Seminario, Era accusato di falso e truffa ai danni del commerciante albese Felice Prunotto, dal quale aveva ottenuto la consegna di una partita di vitelli del valore di 5 milioni e 400 mila lire pagati con assegno falso. I giudici gli hanno concesso la sospensione condizionale della pena.

Viola — Il progetto dei lavori di costruzione dell'acquedotto per le borgate Bianche, Ghibert e Riva è stato approvato dalla Regione. Spesa prevista 40 milioni, con un contributo trentacinquennale del 6 per cento.

Perlo — La Regione ha approvato il progetto dei lavori di costruzione delle fognature nelle borgate Moretti e Parietta, con una spesa di 30 milioni.

Fossano — E' stato eletto il nuovo consiglio di amministrazione della banda musicale Arrigo Boito. I nuovi componenti sono: Geremia Frati, Giancarlo Giacomelli, Giuseppe Tagnotto, Paolo Costa, Guglielmo Riaria, Luciano Punto, Giuseppe Arese, Alberto Meliano, Gianfranco Trucco e Benedetto Bosio. Il consiglio di amministrazione ha confermato presidente Geremia Frati, vice-presidente Giancarlo Giacomelli.

Importazione Diretta

Bakhtiari
Ferahan
Ispahan
Nain
Ardebil
Veramin
Kashan
Khorassan
Kirman
Kum
Senneh
Teheran
Hereke
Panderma
Ghiordes
Melas
Sivas
Schiwan
Harabag
Bukhara
Samarcanda
Agra
Afgan
Sinkiang

Il segreto della nostra grande convenienza.

Grande convenienza per l'assortimento, il più vasto d'Italia.

Grandissima convenienza per i prezzi: veramente da importatori diretti quali noi siamo.

Grande convenienza per i pagamenti. Tutti i tappeti sono acquistabili con la esclusiva formula C.I.T.O. **"Compri in contanti, Paghi a rate"** cioè comode dilazioni senza aumento di prezzo e senza cambiali.

Preghiera Kashmir cm. 90 x 60 ca. L. 50.000
Samarkanda cm. 280 x 180 ca. L. 690.000
Shiraz cm. 280 x 180 ca. L. 650.000
Tapp. Persiani cm. 200 x 150 ca. L. 280.000
Bukhara Kashmir cm. 280 x 180 ca. L. 450.000
Keshan fine cm. 300 x 200 ca. L. 1.950.000

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
Torino, via Lagrange 19 tel. 519.665
Nuovo punto vendita in Santa Rita
Torino, via Tripoli 38 tel. 355.515

REDAZIONI: Imperia, viale Matteotti 16, tel. 60.777; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.005; Savona, via Astengo 1/1, tel. 186.458
UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

Ospedaletti, i lavori finiranno fra due anni

Villa Sultana diventerà un palazzo dei congressi

Celentano voleva farne la sede del festival di Sanremo - Sarà realizzato un parcheggio pubblico di 4000 metri quadrati

SANREMO — All'epoca «d'oro» era un casinò. Adriano Celentano voleva farne la sede permanente del festival della canzone italiana. Nel giro di un paio d'anni sarà trasformata in un palazzo capace di ospitare congressi, convegni, raduni per personalità provenienti da ogni parte del mondo. A due passi da Sanremo, Villa Sultana di Ospedaletti sarà la sede ideale per congressi, meeting internazionali, seminari di formazione professionale: un centro di studi legato alla Word Trade Center Italy S.p.A. che li organizza in tutti i Paesi del mondo accelerati.

Il via è stato dato l'altra sera dal sindaco Eraldo Crespi: ha posto la propria firma in calce a una convenzione stipulata dall'amministrazione comunale di Ospedaletti con la società Sapeco S.p.A., con sede a Milano in via Biglì 7, proprietaria dell'area di 11 mila metri quadrati su cui giace insatono due fabbricati. Villa Sultana appunto, e una dependance, oltre a un parco ricco di vegetazione che si affaccia sulla via Aurelia. La Sapeco collabora con la Word Trade Center italiana.

La notizia è destinata a creare scalpore, soprattutto negli ambienti politici di Sanremo alle prese da molti anni con l'esigenza di costruire un palazzo dei congressi degno delle necessità di questa città cosmopolita.

I lavori di trasformazione della villa, affidati all'architetto Spadolini, fratello del ministro repubblicano, sono già cominciati a Sanremo, ma finiranno dopo quelli di Ospedaletti affidati all'iniziativa privata.

In base alla convenzione la Sapeco, che gestirà il palazzo dei congressi, offrirà al Comune di Ospedaletti l'area di 4000 metri quadrati dell'attuale parco e trasferirà gratuitamente al Comune il secondo edificio, la dependance, che lo adibirà a nuova sede dell'azienda di soggiorno e turismo. I lavori saranno interamente a carico della Sapeco.

r. o.

Sequestrate le proprietà di una ditta di Borghetto

SAVONA — *Uno dei più grandi complessi turistici della Riviera di Ponente rischia la paralisi ancor prima di iniziare l'attività. E' il villaggio «Verso il mare» di Ceneri, nell'immediato entroterra di Albenga, fatto costruire dalla società italo-svizzera «Ea.Di.Ro.Pa.», che ha sede sociale a Imperia e di cui è amministratore l'ingegner Doria Lodola. Ieri il dott. Giovanni Turtuffo, presidente del tribunale di Savona, su istanza dell'avvocato Chirò, legale della ditta «Cel» di Borghetto, azienda di costruzioni, ha disposto il sequestro conservativo su tutte le proprietà del complesso turistico per un ammontare di 738 milioni.*

Tra la ditta «Cel», che sta realizzando il complesso a Ceneri, e la «La.Di.Ro.Pa.» è in corso, da tempo, un'intricata vertenza civile. Pare che l'azienda di Borghetto sostenga di essere creditrice di oltre un miliardo di lire e che, in conseguenza proprio di tale fatto, sia venuta a trovarsi in difficoltà al punto che i suoi dipendenti da 85 che erano inizialmente siano ora ridotti a poco più di una dozzina.

La «Cel» era balzata già nei mesi scorsi agli onori della cronaca in seguito a un misterioso attentato dinamitardo che aveva semidistrutto i suoi uffici a Borghetto Santo Spirito. Un episodio mai chiarito e che alimenta sospetti di racket, a capo di quest'azienda, che di recente ha costruito i nuovi uffici postali di Borghetto e Varazze e la sede del Consorzio per la bonifica del Centa, ad Albenga, c'è Giuseppe Canale. (l.p.)

Sono di Savona, hanno 20 e 22 anni

Due arrestati per droga

Aldo Genta

Luigi Cannizzaro

SAVONA — Altri due arresti nel mondo della droga. I carabinieri del nucleo operativo di Savona hanno ieri condotto in carcere, su ordine di cattura emesso dalla Procura della Repubblica, Aldo Genta, 20 anni, Quiliano, via Riva 1 e Luigi Cannizzaro, 22 anni, Savona, via Cesare Battisti 3. Sono accusati di spaccio di eroina.

L'arresto di Genta e Cannizzaro rientra nella vasta operazione portata avanti dal capitano Fausto Paniconi e dai suoi uomini dopo la morte dei due ragazzi tossicodipendenti in una stanza di Albissola. L'ambiente locale dei tossicodipendenti e degli spacciatori è stato messo sotto controllo anche attraverso intercettazioni telefoniche.

Nello stabilimento di Savona lavorano poco più di mille operai

Ancora un attacco all'Italsider In pericolo 300 posti di lavoro

Il gruppo sembra intenzionato a utilizzarla come «stabilimento di servizio» - La posizione dei sindacati - Collaborazione con l'Italimpianti - Il problema della fonderia

SAVONA — All'Italsider di Savona sono in pericolo trecento posti di lavoro. Il ruolo di «*stabilimento di servizio*» che il gruppo sembra intenzionato a riconoscere alla fabbrica di corso Mazzini non è sufficiente a garantire l'attuale occupazione che supera le mille unità.

Il consiglio di fabbrica e la federazione lavoratori metalmeccanici chiedono una ristrutturazione che preveda anche una collaborazione con l'Italimpianti di Genova. «*In modo da consentire* — afferma Giancarlo Pinotti, segretario della Fim — *l'avvio di cicli produttivi nuovi all'Italsider di Savona*».

Le organizzazioni sindacali avanzano anche altre proposte che coinvolgono un'altra azienda ligure, il «C.M.I.» di Genova, che è in difficoltà nella parte finale del ciclo produttivo per carenza di aree. «*Lo stabilimento di Savona* — dice Pinotti —, *per la localizzazione interna al porto, per la disponibilità di aree e per l'esperienza nel settore può rappresentare la parte terminale di questo ciclo di lavorazione*».

«*Occorre però* — precisa il segretario della Fim — *definire quantità e qualità dei carichi di lavoro, che per Savona non possono limitarsi al solo stoccaggio di parti di impianti con l'aggiunta di lavorazioni a basso contenuto tecnologico*».

La federazione non è neppure del tutto favorevole al totale smantellamento della fonderia (chiuderà a fine maggio) per la quale si sono investiti pochi di recente molti miliardi. «*Sappiamo* — sottolinea Pinotti — *che esistono commesse per coperie di telai, parte e parti di macchine per cui occorrono lavorazioni meccaniche specializzate. L'Italsider è una delle più grandi consumatrici di questi prodotti: per realizzarli non serve una fonderia come l'attuale di 25 mila mq. Sarebbe sufficiente ridurla a 4-5 mila mq*».

Il passivo dello stabilimento di Savona è molto elevato (si aggira sui 7 miliardi).

r. s.

Processo per il «delitto d'Albenga» hanno paura le testimoni principali

SAVONA — Stenta a decollare il processo a Giovanni Ghu, il ventunenne di Sanremo accusato dell'omicidio di Rosina Olive, la mondana diciannovenne trovata strangolata in un canale di scolo alla periferia di Albenga nel gennaio dello scorso anno. Due «colleghe» dell'uccisa, Giuseppina Pinter, 30 anni, milanese e Maria Teresa Zerbone, 45 anni, di Savona, la sera del delitto avrebbero visto Rosina Olive ferma al solito posto in attesa di clienti.

L'imputato e i suoi amici, Carmelo Oliveri, 28 anni, di Albenga e Antonino Piserchia, 36 anni, di Cerisè, entrambi accusati, a piede libero, di favoreggiamento, negano invece tale circostanza. «*L'ho cercata disperatamente per tutto il giorno e parte della notte*», ha ribadito ieri al processo Giovanni Ghu, il quale nega di aver ucciso la convivente e cerca di dimostrare che tanto nelle ore precedenti che in quelle successive il delitto era preoccupato per la sorte di Rosina.

Ma le due donne sono misteriosamente scomparse dalla circolazione. «*Hanno paura di venire a testimoniare*», ha commentato ad alta voce il pm Stipo. Il presidente della corte d'assise, Guido Gatti, ha dovuto ricorrere ai carabinieri per cercarle. «*Dev'essere andata a Vipiteno a trovare il padre ammalato*», aveva ammesso, durante una pausa del dibattimento, Antonino Piserchia, amico della Pinter.

I difensori dell'imputato sono contrari alla lettura delle deposizioni della Pinter e della Zerbone, insistono perché le due donne siano messe a confronto con il Ghu. Ha invece deposto Lucia Ferrelli, 18 anni, di Sanremo, indicata dall'accusa come nuova «*protetta*» del presunto omicida.

Oltre alla Pinter e alla Zerbone, sempre che le due donne, spaventate, non ritrattino, smentiscono le affermazioni dell'imputato altri testimoni. Ad esempio Bernardo Ascoli e Antonietta Gedda, che abitano nella zona frequentata ad Albenga dalle passeggiatrici, ricordano di aver notato, quella sera, la Pinter in compagnia con la ragazza uccisa.

La tesi dell'accusa è infatti quella che Ghu, dopo aver strangolato la giovane amica, avrebbe messo in scena l'affannosa ricerca di Rosina soltanto per allontanare i sospetti.

i. p.

Da mercoledì sera alle 12 di ieri

Consiglio record a Albenga: 14 ore

La riunione è stata caratterizzata dalla parità fra l'esecutivo e l'opposizione

ALBENGA — E' durata 14 ore (nuovo record provinciale) l'ultima seduta del consiglio comunale. La riunione, iniziata mercoledì, è stata sospesa ieri alle ore 11,30 per «abbandono» di comunisti e socialisti e rinviata a data da destinarsi. Il consiglio è stato caratterizzato dalla situazione anomala di parità (15 contro 15) tra lo schieramento che sostiene l'esecutivo (pci e psi) e l'opposizione (dc, psdi, pli, pri, più i socialisti indipendenti Isoleri e Basso).

La seduta è stata aperta dall'assessore al Turismo, Gaia, che ha presentato un'ampia relazione sul bilancio di Cassa. «*Il costo globale ammonta a 71 milioni; considerando le attrezzature acquistate che resteranno a disposizione del Comune (palco mobile e altro materiale), i contributi regionali e l'incasso, il costo effettivo* — secondo l'assessore — *si riduce a 23 milioni e 800 mila lire. Gli articoli della stampa nazionale ed estera equivalgono a una pubblicità di oltre 150 milioni*».

L'opposizione ha criticato diversi punti della relazione economica. «*I conti sono stati presentati con troppo ritardo. Il balletto si è svolto fuori stagione, prioritario rispetto a interventi turistici più urgenti quali strutture igieniche e ricettive*».

m. f.

Lavagnola, rapina alle Poste

SAVONA — I banditi hanno fatto irruzione ieri nell'ufficio postale di Lavagnola, situato al piano terra di un edificio di via Crispi, alla periferia della città. Non sono comparse armi e non sono state profferite minacce. Più che di una rapina si è trattato di un furto. Il colpo, comunque, non ha fruttato una lira ai ladri.

Due malviventi, col viso coperto da passamontagna, verso le 14, poco prima della chiusura dell'ufficio, giunti a bordo di una macchina rimasta in attesa con un complice a bordo, sono entrati nel locale e dopo essersi guardati attorno (non c'erano utenti) non hanno fatto altro che impossessarsi di un sacco contenente soltanto della corrispondenza che era posta su una panca.

(n. s.)

Il pretore l'ha fatta arrestare ieri mattina «per falsa testimonianza»

Colpo di scena nel delitto di Cairo In carcere la cognata della vittima

Wanda Del Prato, 42 anni, via Solferino, è stata ammanettata dai carabinieri e subito trasferita a Genova - Il magistrato è convinto che sappia molto di più di quanto ha rivelato negli interrogatori - Siamo vicini all'omicida?

Wanda Del Prato

CAIRO MONTENOTTE — Colpo di scena nelle indagini sull'uccisione della commerciante Pietrina Gallo, 57 anni, massacrata a coltellate la notte di domenica 10 febbraio nel suo alloggio di piazza Stallani. Ieri i carabinieri hanno arrestato la cognata della vittima, Wanda Del Prato, 42 anni, che abita a Cairo in via Solferino 16. L'accusa è di falsa testimonianza. A far scattare le manette è stato il dott. Maurizio Picozzi, pretore di Cairo, convinto che la donna non abbia detto tutta la verità.

Ieri mattina il magistrato ha interrogato per alcune ore Wanda Del Prato, l'ha messa anche a confronto coi brigadieri Giuseppe Lignola e Domenico Fiasco, della squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri di Cairo, che hanno seguito da vicino le indagini. Una volta resosi conto che la donna non intendeva mutare atteggiamento, ha firmato l'ordine di arresto per falsa testimonianza. Erano le 13,40 quando, preceduta dal capitano Paniconi, comandante il nucleo operativo dei carabinieri di Savona, la cognata della commerciante uccisa è uscita dall'ufficio del pretore diretta verso il carcere di Marassi, a Genova. «*Domani* (oggi per chi legge, n.d.r.) *la interrogherò in cella* — ha detto il dott. Picozzi — *e vedrò se la notte le ha portato consiglio*».

Perché questa clamorosa decisione? Non è facile spiegarlo, causa il rigoroso segreto istruttorio che circonda gli ultimi sviluppi della vicenda. Sta di fatto che in questi giorni sul tavolo del pretore di Cairo è arrivato un nuovo rapporto relativo al supplemento d'indagini dei carabinieri. Tanto il capitano Martini, comandante la compagnia di Cairo che il capitano Paniconi di Savona non si sono mai arresi di fronte all'incomprensibile barriera di silenzio che si è alzata attorno al giallo di piazza Stallani.

Sarebbero emersi nuovi particolari relativi tanto alla pista del delitto per motivi d'interesse (Pietrina Gallo era molto facoltosa, c'è chi sostiene che prestava soldi) che alla presenza in piazza Stallani, nelle ore immediatamente precedenti il delitto, di un misterioso «biondino», forse un rappresentante di commercio, di cui i carabinieri sono in possesso dell'identità. L'uccisa avrebbe dovuto incontrarsi con la commerciante assassinata. Ebbene, pare che in relazione a queste due circostanze, Wanda Del Prato non sia stata molto precisa nelle deposizioni. Già il magistrato che i carabinieri sospettano che la donna abbia taciuto qualche particolare forse decisivo.

Ieri mattina il pretore Picozzi ha insistito a lungo per convincere la Del Prato a parlare ma questa si è trincerata dietro a molti «non so», «non ricordo». Quando è uscita dall'ufficio del magistrato assieme ai carabinieri, Wanda Del Prato non tradiva la minima emozione. «*E' una donna difficile da capire, assolutamente impenetrabile*», ha ammesso il pretore Picozzi.

Ivo Pastorino

Vedova, killer e amante confermati tre ergastoli

Conferma dell'ergastolo, in Corte d'Assise a Genova, per la vedova nera di Stella, l'amante e il killer. Confermate anche le sentenze per gli altri imputati (Servizio a pag. 6)

Cairo, preso mentre telefona: «C'è una bomba»

CAIRO MONTENOTTE — I carabinieri hanno identificato il maniaco che da qualche tempo creava allarme nella zona annunciando, attraverso telefonate anonime, l'imminente scoppio di bombe negli edifici scolastici di Cairo e sui convogli in transito alla stazione ferroviaria di San Giuseppe. Più volte i treni sono stati fermati in stazione per controlli e varie scuole sono state fatte sgomberare d'urgenza. Si chiama Gianfranco Carroni, ha 25 anni, abita a Cairo in via dei Portici 8.

Il giovane, che a causa delle sue condizioni psico-fisiche non ha un lavoro fisso, è stato sorpreso sul fatto (era in una cabina telefonica) e non avrebbe esitato a confessare. Di recente aveva preso di mira anche donne sole in casa con telefonate infiorate di parolacce.

Cinema in fiamme a Finale

FINALE LIGURE — Un incendio ha semidistrutto la sala cinematografica del convento dei Padri Cappuccini. I danni superano i 20 milioni di lire. Le fiamme si sono propagate nel locale che si affaccia su via Brunenghi nelle prime ore del mattino. Un cortocircuito dell'impianto elettrico avrebbe originato la prima scintilla.

I radicali denunciano segretario comunale

SANREMO — Tre esponenti radicali di Sanremo, Giuliano Pazzini, Sergio Quintadamo e Orazio Sacco hanno denunciato presso la procura della Repubblica il segretario generale del Comune sanremese, dottor Mario Zola. Secondo l'esposto il funzionario si sarebbe rifiutato di autenticare, come invece prescrive la legge, i registri per la raccolta di firme dei dieci referendum radicali che sono cominciate ieri mattina in tutta Italia.

Il segretario generale si sarebbe trovato in riunione e avrebbe invitato i tre esponenti radicali a rivolgersi al vicesegretario, ciò che la legge non prevede se la presenza in Comune del segretario generale è stata accertata. Dopo alcune insistenze i tre radicali hanno provveduto a redigere la denuncia.

Scomparso da casa a Finale

FINALE LIGURE — «*Da una settimana stiamo cercando mio padre. Ormai abbiamo perso ogni speranza di trovarlo ancora in vita. Mi rivolgo ai lettori di* La Stampa - Cronache della Liguria: *se qualcuno l'avesse visto è pregato di mettersi in contatto con la mia famiglia*». E' l'accorato appello di Pier Carlo Reverdito, 58 anni, meccanico della concessionaria Fiat di Finale: nove giorni fa suo padre è misteriosamente scomparso e non ha dato più sue notizie. L'uomo, Giovanni Reverdito, 58 anni, muratore in pensione, originario di Dego, era uscito di casa mercoledì mattina della scorsa settimana.

Aveva lasciato l'abitazione di via Borgio a Gorra, piccola frazione di Finale, nelle prime ore del giorno.

Spazzini in sciopero

SAVONA — Lunedì prossimo il consiglio comunale di Savona si riunirà per esaminare e approvare, tra le altre pratiche, il bilancio di previsione 1980 dell'Azienda municipalizzata nettezza urbana (Amnu). Ma non si sa se otterrà l'approvazione dall'assessore alle Municipalizzate, il socialista Luciano Locci.

Proprio ieri i lavoratori hanno proclamato lo stato di agitazione di tutto il personale dell'Amnu. Intanto la situazione dell'igiene e della pulizia della città sta peggiorando. L'ammettono gli stessi spazzini quando affermano che per carenza di organico (da 150 si è scesi a 110 dipendenti) e per le assenze dovute a malattie, ferie e riposi (si arriva a punte del 60 per cento), non riescono a pulire più di mezza città al giorno.

Imperia, sciopero al porto

IMPERIA — Sciopero per due ore, ieri mattina, al porto di Imperia. I dipendenti della compagnia «Ludovico Maresca» e della Spa Lomb-Imperia (circa 170 in tutto), si sono astenuti dal lavoro dalle 8 alle 10. Hanno voluto protestare contro le Ferrovie dello Stato, che non hanno fornito i vagoni necessario per lo sbarco di un «*ragguardevole quantitativo*» di lingotti di ferro, già concordato con la società Berra.

All'agitazione hanno aderito anche le sigenze marittime, le compagnie degli spedizionieri e gli autotrasportatori. Della vertenza in corso, il personale della Maresca e della Lomb-Imperia, ha informato il presidente della Regione Liguria, Magliotto, l'assessore regionale ai Trasporti, Beggiato, il sindaco d'Imperia, Re, e la direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato.

Importazione Diretta

Ispahan
Nain
Ardebil
Veramin
Kashan
Khorassan
Kerman
Kum
Senneh
Teheran
Hereké
Panderma
Ghiordes
Melas
Siwas
Schirwan
Bukhara
Kuba
Harabag
Samarcanda
Argan
Sinkiang

C.I.T.O.

Il segreto della nostra grande convenienza.

Grande convenienza per l'assortimento, il più vasto d'Italia.

Grandissima convenienza per i prezzi: veramente da importatori diretti quali noi siamo.

Grande convenienza per i pagamenti. Tutti i tappeti sono acquistabili con la esclusiva formula C.I.T.O. "**Compri in contanti, Paghi a rate**" cioè comode dilazioni senza aumento di prezzo e senza cambiali.

Preghiera Kashmir cm. 90 x 60 ca. **L. 50.000**

Samarkanda cm. 280 x 180 ca. **L. 690.000**

Shiraz cm. 280 x 180 ca. **L. 650.000**

Tapp. Persiani cm. 200 x 150 ca. **L. 280.000**

Bukhara Kashmir cm. 280 x 180 ca. **L. 450.000**

Keshan fine cm. 300 x 200 ca. **L. 1.050.000**

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

Nuovo punto vendita in Santa Rita

Torino, via Lagrange 10 tel. 519.665

Torino, via Tripoli 38 tel. 355.515

Ecco il primo studente iscritto alla Pedalata

IMPERIA — Boris Wieth, 11 anni, abitante a San Bartolomeo al Mare, in via Sardegna 25, è il primo studente iscritto a «Imperia in bicicletta», la pedalata non competitiva organizzata per domenica prossima dal G.S. Pedale Imperiese, in collaborazione con *La Stampa - Cronache della Liguria*, e patrocinata dal provveditorato agli Studi, dal Comune e dall'Azienda di soggiorno di Imperia.

Ha preceduto di pochi minuti un altro ragazzino, Paolo Gallarì, di 14 anni, via Don Minzoni, Imperia. La pedalata, di 17 chilometri, è aperta a tutti e ha una ricca dotazione di premi. Il ritrovo è fissato per le ore 9

G. S. PEDALE IMPERIESE — LA STAMPA CRONACHE DELLA LIGURIA

Imperia in bicicletta
con il Pedale Imperiese
30 marzo

Cognome e nome

Indirizzo

Data di nascita

Il sottoscritto dichiara ad ogni effetto di ragione e di legge di manlevare gli organizzatori da ogni e qualsiasi responsabilità

Firma

(per i minori firma del genitore)

Le iscrizioni si ricevono sino al 28 marzo presso la Redazione de «La Stampa», via Bonfante 1, telefono 27.33.71/72 (ore di ufficio), e presso il Bar Borgo Peri, Spianata Borgo Peri - Oneglia, telefono 21 273. La quota è di L. 1000 a testa.

Borra chiede ancora 160 milioni

SANREMO — La gestione del parcheggio di corso Garibaldi sarà affidata alla Sanremese?

Questa l'indicazione più importante emersa stamane dalla riunione che lo «staff» dirigenziale della società biancazzurra (Borra, Reverchon, Bariasan, Ferrari) ha avuto con i capigruppo consiliari a Palazzo Bellevue.

Borra aveva chiesto una forma di finanziamento attraverso un sovrapprezzo del biglietto d'ingresso al Casinò, ma sembra che l'operazione sia impossibile; aveva allora chiesto un finanziamento supplementare di 160 milioni di lire

● Torna domenica una «classica» motociclistica: la 34ª edizione della «Due Valli sanremesi» di motoregolarità, prova valida per il campionato italiano. La gara, organizzata dal «Moto Club Sanremo», sarà ripresa per la prima volta dalla televisione. Il percorso si snoderà nell'entroterra sanremese con prove «speciali» a Pian di Poma e al Campo-cross di Bezzi.

Imperia — Non finiscono mai i guai dell'Imperia. Il giudice sportivo ha squalificato per una giornata due dei giocatori neroazzurri, il centravanti Prunecchi e il centrocampista Lombardi.

GLI SPETTACOLI

GENOVA
Ambassador: La scuola, il diavolo e l'acquasanta.
Ariston: Ecco noi per esempio.
Astor: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
Augustus: E ora: punto e a capo.
Giulio Cesare: La pesca.
Gratacielo: Il lupo e l'agnello.
Lux: Inferno.
Nuovo Palazzo: «10».
Odeon: Provaci ancora, Sam.
Olimpia: Kramer contro Kramer.
Orfeo: Il cavaliere elettrico.
Plaza: Tess.
Rito: Distretto 13: le brigate della morte.
Rivoli: Rag. Arturo De Fant, bancario precario.
Smeraldo: Le porno sorelle.
Universale: Piedone d'Egitto.
Verdi: Operetta: ore 21 «Donne viennesi».
Ideal: Café Express.
Lido: A noi due.
Manin: Don Giovanni.

SAVONA
Diana: Vai killer.
Eldorado: Kramer contro Kramer.
Ara: Le goditrici.
Astor: Piedone d'Egitto.
Olimpia: Bruce Lee: la furia del Drago.
Jolly: Le porno star.
Lux: Il gatto nello spazio.
Firmabello: Rocky 2.
Sansovino: Giorno di festa.

ALASSIO
Colombo: Il ritorno di Butch Cassidy.
Rito: Il ladrone.

ALBENGA
Astor: Café Express.
Ambra: Piedone d'Egitto.
Cristallo: «10».

ALBISSOLA CAPO
Leone: riposo.

ALBISSOLA MARE
Marconi: Amanda avventure erotiche di una ragazza squillo.

CAIRO
Abba: La moglie erotica.
Cristallo: Chiedo scusa.
La Rosa: riposo.

CARCARE
Olimpia: riposo.
Italia: riposo.

CENGIO
Odeon: Via col vento.

FINALE LIGURE
Vittoria: Caboblanco.
Ondina: La terrazza.
Ideal: Interceptor.

LOANO
Perla: Gli aristogatti.
Loanese: I porno giochi.

MILLESIMO
Italia: Brillantina rock.
Lux: riposo.

PIETRA LIGURE
Comunale: Patrick.

SPOTORNO
Mignon: Ecco noi per esempio.

VALLEGGIA
Cinema Valleggia: riposo.

VARAZZE
Verdi: Apocalypse now.
Teiro: Funny Lady.

IMPERIA
Ambra: Libidine.
Carrour: Filo da torcere.
Centrale: Il signore degli anelli.
Dante: Café express.
Imperia: Polizia da sparo.
Rossini: Amityville Horror.

DIANO MARINA
Diana: La porno reporter.

BORDIGHERA
Olimpia: Agenzia Riccardo Finzi.
Zeni: riposo.

ARMA DI TAGGIA
Capitol: Il cacciatore di squali.
Cleni: Sex partouze.

RIVA LIGURE
Corallo: Squadra supersexy nel segno del Sagittario.

SANREMO
Ariston Teatro: Kramer contro Kramer.
Ariston Rito: L'insegnante va al mare con tutte le classe.
Astra: Il lupo e l'agnello.
Magnolia: Cinderella 2000.
Centrale: Mangiati vivi.
Lux: Le porno adolescenti.
Orfeo: Piedone d'Egitto.
Sanremese: Confessioni di una porno-hostess.
Supercinema: Arrivano i gatti.

VENTIMIGLIA
Europa: Café express.
Impero: Il fiume del grande caimano.

SAVONA TV
Ore 12,45: Film; 14,30: La sei nell'era moderna; 15,30: Intermezzo musicale; 16: Film; 17,30: Musica a richiesta, a cura di Gianni; 18,45: Supercassetta show; 19,30: Notiziario a Borgo Valpi; 19,50: Previsioni del tempo e oroscopo; 19,55: Parentesi serena; 20,20: Tempo pieno a cura del dottor Edgardo Carella; 21,20: Film; 23: Notiziario; 23,30: Play Boy di mezzanotte; 24,10: Film

CRONACHE DEL NOVARESE

REDAZIONE: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara
UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94364; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Rinaldo Canna fu primo cittadino dal '67 al '70

Novara, l'ex sindaco del psi è passato per protesta alla sinistra indipendente

Rinaldo Canna

NOVARA — Rinaldo Canna, ex sindaco di Novara ed ex esponente del direttivo provinciale del psi, è passato alla sinistra indipendente. Pare, secondo quelle che per ora sono solo voci, che Canna intenda presentarsi alle prossime elezioni nelle liste del partito comunista come esponente, appunto, della sinistra indipendente.

Rinaldo Canna è stato primo cittadino di Novara dal 1967 al 1970, a capo di una giunta di centro-sinistra della quale facevano parte, oltre al suo partito di allora (il psi), anche la dc, il psdi e il pri.

Un paio di mesi fa Canna era stato al centro di un «caso» politico che aveva fatto a lungo parlare i novaresi. Si era dimesso dal partito socialista senza dare subito una spiegazione. La segreteria cittadina del psi aveva allora comunicato che Canna non stava bene in salute e che era questa la ragione delle sue dimissioni.

L'ex sindaco però, aveva subito dopo smentito clamorosamente la versione del partito: «*Soffro di asma allergica da anni* — aveva spiegato — *ma questo non c'entra niente con le mie dimissioni. Se me ne sono andato dal psi è per via dei continui bisticci e degli scontri interni del partito dai quali ero ormai stanco*».

Nella sua lettera di adesione alla sinistra indipendente, da lui definita più che un partito politico, «*un gruppo di opinione*», Rinaldo Canna ha ribadito i motivi che lo hanno indotto ad abbandonare il psi: «*Quel che mi faceva soffrire* — spiega fra l'altro — *era l'inadeguatezza dell'azione e delle scelte che, a mio giudizio, veniva attuando e portando avanti il partito in cui stavo. Sentio invece intenso il bisogno di esprimermi più liberamente e di operare con maggiore consequenza per superare il disastro e l'estrema preoccupazione che le condizioni del paese presentano a giudizio di tutti*».

Sempre alla sinistra indipendente pochi giorni prima di Rinaldo Canna aveva aderito anche il sindaco di Trecate Franco Peretti, ex democristiano che era stato eletto come indipendente nelle liste del partito comunista.

m. s.

Novara: durante una lite in un alloggio a Sant'Agabio

E' accoltellato dalla moglie separata perché pretendeva i «diritti di marito»

La donna sostiene di essere stata minacciata dal coniuge che voleva tornare a vivere con lei - L'uomo, ventinove anni, è stato ricoverato con prognosi riservata

Benedetta Di Tommaso

Salvatore Macaluso

NOVARA — Impressione nel quartiere di S. Agabio per il grave fatto di sangue avvenuto martedì sera. Una giovane donna, Benedetta Di Tommaso, 25 anni, originaria di Canosa di Puglia, ha accoltellato il marito, Salvatore Macaluso, 29 anni, nativo di Caltanissetta, riducendolo in fin di vita.

I due coniugi erano da un anno separati e nell'appartamento di corso Milano 52, che avevano diviso, viveva ormai solo la donna.

Martedì sera, poco prima delle 21, Salvatore Macaluso, che pare avesse ecceduto nel bere, ha bussato alla porta e, una volta entrato, stando alla versione fornita dalla Di Tommaso, avrebbe preteso i suoi «*diritti di marito*». Benedetta Di Tommaso è andata su tutte le furie e fra i due è scoppiata una violenta discussione. A un certo punto — sempre secondo il racconto della donna — Salvatore Macaluso ha estratto un coltello a serramanico e la ha minacciata: «*O fai quello che ti dico o sono guai*».

La donna, tutt'altro che intimorita, è corsa allora in cucina, ha impugnato un grosso coltello e ha ferito il marito al petto e alla schiena, lasciandolo riverso sul pavimento.

Chiamati da Benedetta Di Tommaso sono accorsi alcuni parenti che hanno trasportato il Macaluso in ospedale. Qui i medici, constatata la gravità delle condizioni del ferito (una coltellata gli aveva trapassato un polmone) lo hanno ricoverato in prima chirurgia e si sono riservata la prognosi.

Benedetta Di Tommaso è stata arrestata per tentato omicidio. La sua posizione sotto l'aspetto giuridico è legata alle condizioni del marito. Se questi migliorerà e se i medici scioglieranno la prognosi, l'accusa potrebbe essere derubricata da «tentato omicidio» in «lesioni gravi».

Dall'ospedale, dove è ancora ricoverato e dove i medici stanno facendo di tutto per salvarlo, Salvatore Macaluso pare abbia espresso il desiderio di non aggravare la posizione della giovane moglie.

m. s.

Gozzano — Domani pomeriggio sarà inaugurata la nuova sede della biblioteca pubblica allestita nei locali dell'ex municipio. In serata con inizio alle ore 20,45 avrà luogo una tavola rotonda sul tema: «Gozzano nella sua storia» alla quale prenderanno parte don Angelo Stoppa, Giancarlo Andenna, Giuseppe Balsamo ed Emilia Barotto.

Ghiffa — La Comunità montana Alto Verbano ha organizzato, con il patrocinio della Regione Piemonte, un corso di guardie ecologiche volontarie

Sarebbero entrambi tossicodipendenti

Due giovani con pistola arrestati in autostrada Erano su un'auto rubata

GREGGIO — Due giovani tossicomani novaresi sono stati arrestati l'altra notte, verso le 3, dalla polizia stradale sull'autostrada Milano-Torino. Sono Enzo Battaglia, 23 anni, abitante a Novara in via Fratelli di Dio 13 e Marco Fiorenzo Malcangi, 25 anni, che vive con la ragazza. L'accusa per i due è furto d'auto e detenzione abusiva di arma da fuoco.

La coppia è stata notata da una pattuglia della polstrada di Villarboit sull'area di servizio all'altezza del casello di Greggio, poco lontano dalla caserma della polstrada. Fermati per un controllo dagli agenti, Fiorenzo Malcangi ed Enzo Battaglia sono stati trovati in possesso di una pistola calibro 22 che avevano nascosto sull'auto.

Un ulteriore controllo ha inoltre permesso di accertare che la vettura una «Mini minor», era stata rubata, poche ore prima, a Novara, a Mario Di Martino che l'aveva lasciata parcheggiata sotto casa, in via Redipuglia, all'altezza del numero 1.

Sull'auto gli agenti hanno trovato anche un paio di siringhe e altro materiale. I giovani hanno poi confessato di essere dediti all'uso di sostanze stupefacenti. Fiorenzo Malcangi è stato portato in carcere a Vercelli. Enzo Battaglia, invece, è stata condotta nella prigione femminile di Biella.

n. o.

Omegna — Il congresso provinciale dell'associazione nazionale ex internati si svolgerà domenica nel circolo Ferraris. Gli ex internati nei lager nazisti fra il 1943 e il 1945, ai quali è stato recentemente riconosciuto con legge dello Stato il diritto di fregiarsi del distintivo d'onore del corpo volontari della libertà, eleggeranno la nuova direzione provinciale del sodalizio in preparazione del congresso nazionale.

Domodossola — Organizzato dalle sezioni ospitate del Cai, domani sera si svolgerà nel salone della Capuccina un dibattito sulla «protezione della natura nelle valli dell'Ossola», preceduta dalla proiezione di alcune diapositive sui parchi naturali dell'Alpe Veglia della Val-grande.

Si svolgerà questa sera alle 21 nella sala «Korall» di Galliate

Oggi il primo concerto d'un programma con cui si cerca il rilancio della lirica

Gli organizzatori prevedono altre manifestazioni, la prima delle quali in teatro a Novara

Gianna Galli

Yumiko Asahina

NOVARA — *Organizzato dal gruppo «Rinascita lirica» di Novara con la direzione artistica del Gal (Grandi artisti lirici) prenderà il via stasera una nuova iniziativa che secondo l'intenzione dei promotori porterà ad organizzare un importante concerto lirico al mese, con la presenza a turno di tutti i più affermati cantanti del melodramma.*

Per lo spettacolo inaugurale è stata scelta la nuova sala-concerti «Korall» di Galliate che ospiterà stasera, alle 21, il soprano Gianna Galli ed il tenore Pier Miranda Ferraro. Con loro si esibirà il basso Sergio Fontana e completeranno il programma gli interventi delle corali «Carlo Coccia» di Novara e «Civica» di Cameri.

Degna di nota sarà poi la presenza di tre artisti giapponesi che si esibiranno in un apposito «siparietto» frattandosi di giovani attualmente impegnati al Conservatorio di Milano. Sono il soprano Yumiko Asahina, il tenore Juji Takano e la moglie Masako Takana, pianista.

«Anche se per lo spettacolo iniziale è stata scelta la cittadina di Galliate — *dicono gli organizzatori* — il nostro traguardo è quello di ridare a Novara il giusto posto nell'ambito della tradizione lirica. Venerdì ci saranno due celebri artisti come Gianna Galli (che molti ricordano con grande successo al Coccia nella «Vivi» di Franco Mannino) e Pier Miranda Ferraro. Il "Gal" ha intenzione di proseguire con queste iniziative che riguardano la lirica a Novara. Speriamo ora — *concludono gli organizzatori* — che il pubblico risponda alle nostre sollecitazioni, dandoci la forza di continuare».

Per lo spettacolo di stasera questo l'interessante programma.

Prima parte — *Haendel: «La terra e il ciel» (coro); Verdi: «Simon Boccanegra» - Il lacerato spirito (basso); Puccini: «La Bohème» - Donde lieta uscì (soprano); Leoncavallo: «Pagliacci» - Vesti la giubba (tenore); Puccini: «La fanciulla del West» - Coro dei minatori (coro); Verdi: «La forza del destino» - La vergine degli angeli (soprano-basso-coro); Verdi: «La forza del destino» - Pace mio Dio (soprano).*

Seconda parte (giovani artisti giapponesi) — *Chopin: «Improvviso n. 1 - op. 29» (pianista); Puccini: «Turandot» - Signore ascolta (soprano); Flotow: «Marta» - M'appari tutto amore (tenore); Puccini: «La Bohème» - Finale I atto (soprano e tenore); arie del folklore giapponese (soprano); Donizetti: «La favorita» - Bel l'alba foriera e splendon più belle in ciel le stelle (coro).*

Terza parte — *Wagner: «Tannhauser» - Coro dei pellegrini (coro); Verdi: «Don Carlos» - Ella giammai m'amò (basso); Verdi: «Otello» - Dio mi potevi scagliare tutti i mali (tenore); Mascagni: «Cavalleria rusticana» - Voi lo sapete o mamma (soprano); Verdi: «Otello» - Niun mi tema (tenore); Verdi: «Ernani» - Si ridesti il Leon di Castiglia (coro); Bizet: «Carmen» - Duetto finale (soprano e tenore); Bizet: «Pescatori di perle» - Brahma signore del ciel (coro).*

La direzione del concerto è affidata al maestro Antonio Sprazzola. Zona che si avvarrà dell'accompagnamento della pianista, professoressa Virginia Borroni.

l. l.

Era in bicicletta

Morente una bimba travolta

NOVARA — Una bambina di 12 anni, Valeria Giordano, abitante in via Bergamo 10, rimasta coinvolta in un incidente stradale, è stata ricoverata in gravi condizioni all'ospedale Maggiore.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 13 vicino all'abitazione della bambina, all'incrocio tra via Bergamo e via Zara. Mentre Valeria Giordano stava rincasando da scuola, sarebbe stata investita da una «Nsu Prinz» guidata da Gian Franco Bellan, 40 anni, corso Vercelli 55.

L'auto proveniente da viale Giulio Cesare era diretta verso la periferia quando è avvenuto l'incidente del quale non si conoscono ancora le modalità e quindi eventuali responsabilità.

La bambina è stata subito trasportata all'Ospedale Maggiore e ricoverata nel reparto rianimazione. Le sue condizioni sono gravi ed i sanitari si sono riservati la prognosi.

Valeria è nipote dell'onorevole Alessandro Giordano.

Il comprensorio dell'Alto Novarese si esprime sul tracciato

Superstrada lungo il Toce per salvare gli insediamenti agricoli dell'Ossola

DOMODOSSOLA — Il comprensorio dell'Alto Novarese ha espresso il suo parere sul progetto della superstrada dell'Ossola. Per il punto più controverso, la variante di Domodossola, si è pronunciato a favore della soluzione che prevede come la nuova arteria corra il più possibile sulla sponda del Toce, sottopassando poi la linea ferroviaria in un punto in cui non si trovino insediamenti.

In questo modo, il tracciato interesserebbe solo terreni demaniali sulla riva del fiume, e non si dovrebbero sacrificare insediamenti e zone di sviluppo agricolo. In alternativa, rimane il progetto che prevede il passaggio della superstarda nella zona di Calice, secondo l'ultima variante con la quale si era cercato di ridurre al minimo i danni ai proprietari e agli abitanti della zona. Analogo orientamento è prevalso nell'ambito della commissione regionale trasporti che deve trasmettere il parere definitivo all'Anas. E' stata così scartata la soluzione del viadotto che, se non fosse stato possibile fare altrimenti, avrebbe dovuto superare la linea ferroviaria alle porte della città: questa tesi era stata votata a maggioranza dal Consiglio comunale di Domodossola ma non ha trovato eco nel comprensorio né a Torino.

In una conferenza stampa indetta dal pci, l'assessore all'urbanistica del comune di Domodossola Eligio Pelizzon ha criticato aspramente la scelta del Consiglio comunale definendola «strumentale ed elettoralistica». «Con il viadotto — ha sostenuto Pelizzon — *si sarebbero gettati al ponte parecchi miliardi di denaro pubblico, per non parlare del grave deturpamento paesaggistico*». Pelizzon se l'è presa soprattutto con la dc «*che ha assunto una posizione a Domodossola e una diversa in sede di comprensorio*». La dc ha subito replicato ricordando che l'amministrazione comunale aveva accettato come ora colato l'affermazione dei tecnici che non c'erano alternative all'attraversamento di Calice e «*posto che il Consiglio comunale abbia difeso gli interessi degli abitanti e dei proprietari della zona* — afferma una nota della dc diffusa ieri — *c'è da chiedersi quali interessi abbia difeso l'assessore Pelizzon. Non certo quelli della città di Domodossola*».

La questione potrebbe tuttavia risultare priva di importanza perché ormai tutti sono convinti che si troverà la soluzione per far passare la superstrada sotto l'asse ferroviario, come era stato proposto da alcuni esponenti dell'Uopa. Ci vorrà però del tempo per una verifica tecnica con le Ferrovie dello Stato. Non ci sarà comunque pericolo di uno slittamento dei tempi di realizzazione dell'opera. Per ora, sono stati appaltati i primi 33 miliardi che saranno assorbiti dalla variante di Ornavasso. Secondo la normativa Cee, il bando deve rimanere in pubblicazione sei mesi: poi si potranno assegnare i lavori. Le prime ruspe potrebbero entrare nella piana di Ornavasso già durante l'estate. Per il finanziamento degli altri tronchi, c'è un impegno della giunta regionale, ribadito anche recentemente, di destinare alla viabilità dell'Ossola i 37 miliardi residui del piano triennale Anas.

a. v.

Romagnano Sesia va in televisione

ROMAGNANO SESIA — Un programma di riscoperta della Valsesia con i suoi tesori artistici e le sue tradizioni, sarà messo in onda la prossima settimana sulla Rete 1 della Rai; si tratterà di un documentario a colori riguardante le sacre rappresentazioni del Venerdì Santo di Romagnano ed il Sacro Monte di Varallo Sesia.

Il programma, della durata complessiva di circa un'ora, sarà suddiviso in due parti: la prima, riguardante soprattutto le cappelle del Sacro Monte di Varallo, sarà messa in onda giovedì 3 aprile alle ore 18, e replicata venerdì 4 alle ore 12,30. La seconda parte invece tratterà prevalentemente delle rappresentazioni romagnanesi.

(a. p.)

A Novara si ristrutturano molti vecchi edifici

Pronti 16 alloggi-parcheggio ricavati in un'antica caserma

NOVARA — L'operazione di ristrutturazione degli edifici comunali decadenti, situati nel centro storico di Novara, ha compiuto un primo grosso passo avanti ieri con l'assegnazione dei primi 16 alloggi-parcheggio ricavati nell'ex caserma dei vigili del fuoco di via Perrone.

Lo stabile, indubbiamente caro ai novaresi per la sua antica storia (costruito nel secolo scorso come macello, era poi diventato la sede dei pompieri quando il corpo era alle dipendenze comunali), dopo un lungo periodo di lavori ha ripreso ieri il suo aspetto ottocentesco.

Il sindaco, Maurizio Pagani, nel concludere la breve cerimonia, ha spiegato il valore di questa iniziativa. «*Siamo stati tra i primi in Piemonte ad avviare questi interventi* — ha detto — *grazie ai finanziamenti regionali. Il primo, di un miliardo, è stato prontamente finalizzato con la ristrutturazione dei tre edifici pubblici di corso Cavour, piazza Torelli e piazza S. Caterina da Siena*».

«*Dopo la realizzazione odierna* — ha continuato Pagani — *del costo di 400 milioni, a quella dei 23 alloggi nella zona Peep-Est di S. Agabio sarà la volta di altri impegni a seguito del nuovo contributo per il secondo biennio*».

L'intervento della pubblica amministrazione acquista sul problema della casa è legato alle prossime scadenze urbanistiche delle delibere programmatiche e del progetto preliminare di piano regolatore generale.

«*Abbiamo cercato di dare l'esempio* — ha detto ancora il sindaco — *di come è possibile ristrutturare e recuperare vecchi ambienti del centro storico. Un intervento urbanistico e sociale che ci permetterà di porre fine a quella disgregazione in atto in questi settori*».

«*Gli "alloggi-parcheggio"* — ha concluso Pagani — *sono nati una necessità per risolvere il problema della collocazione temporanea dei nuclei famigliari che non potevano al momento trovare altra soluzione. Siamo alla prima fase e speriamo di poter continuare su questa strada se i finanziamenti continueranno*».

r. c.

NOTIZIE SPORTIVE

«Esplosione» contro il Livorno

Novara passa il turno Cinque reti in «Coppa»

NOVARA — Gli azzurri hanno passato il turno di «Coppa Italia» ed ora dovranno vedersela nelle semifinali con il Padova che ha eliminato il Varese con un netto 2 a 0 dopo aver perso l'andata per 1 a 0.

Il risultato dell'incontro di Novara non ammette discussioni. Un 5 a 1 che ha soddisfatto i circa 500 presenti. Diciamo subito che i labronici di Livorno hanno preferito continuare le ostilità in campionato (quarti con tre punti di svantaggio sulla seconda) ed hanno inviato a Novara una formazione con quattro titolari. Anche Molina ha tenuto a riposo Beccati, Paolini e Jacomuzzi e sul piano del gioco gli azzurri hanno pienamente soddisfatto.

Forte il sistema difensivo, con Lugnan ancora una volta in evidenza sia in chiusura sia negli sganciamenti in avanti, all'attacco è stato immesso il giovane Antonelli che non solo si è fatto apprezzare per la sua tecnica ma è stato quello che ha aperto le marcature al quarto minuto. Poi la serie è continuata con Luciano Maniero (sorvegliato in tribuna dall'interista Invernizzi) al 18' e la terza rete è stata segnata da Basili che ha risposto al gol di Vitulano che aveva dimezzato le distanze. Nella ripresa sono andati ancora a segno Cristiano Manuero e Basili.

Soddisfatto Peppino Molina al termine dell'incontro anche se il suo pensiero correva già alla trasferta di domenica a Lecco. «*La vittoria ci servirà per galvanizzare l'ambiente* — ha detto — *e puntare ad un risultato favorevole dopodomani che ci ponga definitivamente al riparo da ogni sorpresa. La squadra ha giocato quasi come volevo e sono soddisfatto*».

Questa la formazione novarese: Boldini, Viganò, Sadocco, Gloria, Lugnan, Veschetti, Guidetti, Maniero, Luciano, Basili (Savino dal 72'), Antonelli (Barbieri dal 76'), Manuero Cristiano.

l. l.

L'Hockey Novara con il Fortemarmi

NOVARA — Dopo i risultati della sedicesima giornata che hanno segnato la sconfitta della capolista sulla pista del Giovinazzo e quella imprevista, in campo amico, dei campioni d'Italia del Laverda di Breganze ad opera del Marzotto, la lotta per lo scudetto è rimasta circoscritta a quattro squadre: Gortziana, Giovinazzo, Monza e Trissino.

In coda la sconfitta casalinga degli azzurri ad opera del Pordenone non ha lasciato il segno in quanto anche Salerno, Follonica e Viareggio hanno rimediato identico risultato. Il programma di domani sera prevede la trasferta del Novara a Forte dei Marmi contro una squadra che senza la penalizzazione iniziale si troverebbe nel gruppo di testa. Disco rosso per Battistella ed i suoi giovani? «*Siamo decisi a recuperare i punti persi maldestramente sabato scorso* — afferma il tecnico — *e cercheremo di dare del filo da torcere ai toscani*».

Per il resto la capolista goriziana non dovrebbe faticare per battere il «fanalino di coda» Salerno ed il Monza regolare il Marzotto.

Questo il turno completo (tra parentesi i punti in classifica): Follonica (7); Laverda (20); Viareggio (9); Giovinazzo (22); Pordenone (19); Lodi (17); Fortemarmi (17); Novara (13); Trissino (21); Corradini (16); Gortziana (23); Salerno (5); Monza (22); Marzotto (9).

(l. l.)

In seguito a incidente stradale

Muore medico condotto di Gravellona Lomellina

S.GIORGIO LOMELLINA — Il medico condotto di Gravellona Lomellina, Giovanni Trovati, 58 anni, originario di Cilavegna, ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto ieri mattina lungo la Statale 211 della Lomellina. L'auto sulla quale procedeva il sanitario, proveniente da Lomello e diretto a San Giorgio, ad un certo punto, per cause imprecisate, sbandava ed invadeva la corsia di sinistra mentre sopraggiungeva dall'opposta direzione un autocarro guidato da Gianni Carrera, 31 anni, di Montano Lucino (Como) via Varesina 13. Lo scontro era tragico: il Trovati decedeva sul colpo.

Del fatto, comunque, si conosce solo la testimonianza del Carrera, che è stata ritenuta dall'incidente.

Novara — Investito da un'auto in via Dante, un uomo di 58 anni è ricoverato in gravi condizioni all'Ospedale Maggiore. E' Michele Grillo.

Un nuovo ponte per la Vigezzina

SANTA MARIA MAGGIORE — Sarà ufficialmente inaugurato oggi il nuovo ponte ferroviario di Cutredo che consentirà al trenino azzurro della «Vigezzina» di arrivare fino a Re. Il ponte era stato distrutto, assieme a parecchi chilometri di strada ferrata, nella disastrosa alluvione dell'agosto 1978.

La sua ricostruzione rappresenta un altro significativo passo avanti verso la ripresa completa del servizio ferroviario internazionale della Vigezzina. All'inaugurazione interverranno il presidente della giunta regionale, Viglione, il vicepresidente, Sante Bajardi, autorità e amministratori della zona.

(a.v.)

SPETTACOLI OGGI

NOVARA
Astra: La vittima.
Cecchi: Kramer contro Kramer.
Eldorado: Giovanni mani.
Ecceleion: Voto di castità.
Faraggiana: Dove vai se il vizietto non ce l'hai?
S. Cuore: Interrotta.

BORGOMANERO
Maestoso: Il ladrone.
Nuovo: «10».
Lux: Il padrino di Chinatown.

DOMODOSSOLA
Corso: Police da scasso.
Filodrammatici: Gio perdona io no.

GALLIATE
Smeraldo: I contrabbandieri di Santa Lucia.

OLEGGIO
Comunale: La notarta.
Moderno: La mondana nuda.

OMEGNA
Sociale: Il malato immaginario

VERBANIA
Apollo: Sex hard core.
Arlston: Le ragazze del pornoshow.
Vip: Arrivano i Gain.
Sociale (Intra): La poliziotta.
Sociale (Pallanza): Interceptor

ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo: Pornorella.

VIGEVANO
Arlecchino: Ciao marziano.
Astoria: Il ladrone.
Cagnoni: Porno Story III.
Mercadi: Quattro bastarde di velluto grigio.
Colli Tibaldi: Scusi, lei è normale?

FARMACIE

Novara: Agnelli, c. Cavalletti 2; Franzoni, c. Milano; Camago, c. Italia 22.
Arona: Manzoni, v. Liberazione
Bellinzago: Peltro, v. Libertà 68
Castelletto Ticino: Gazzo Picchio, v. Marconi.
Domodossola: Ossolana.
Oleggio: Mazzonzelli, c. Matteotti.
Sesto Calende: Abbaria, v. Piave
Stresa: Internazionale Borromea, c. Italia.
Verbania: Borroni, p.za Ranzoni 9.

MERCATI

Oggi a: Arona, Borgomanero, Fontanetto d'Agogna, Galliate, Grignasco, Macugnaga, Oleggio, Stresa, Pallanza, Villadossola, Vogogna, Mortara

Il segreto della nostra grande convenienza.

Grande convenienza per l'assortimento, il più vasto d'Italia.

Grandissima convenienza per i prezzi veramente da importatori diretti quali noi siamo.

Grande convenienza per i pagamenti. Tutti i tappeti sono acquistabili con la **esclusiva** formula C.I.T.O. **"Compri in contanti, Paghi a rate"** cioè comode dilazioni senza aumento di prezzo e senza cambiali.

Preghiera Kashmir cm. 90 x 60 ca. **L. 50.000**
Samarkanda cm. 280 x 180 ca. **L. 690.000**
Shiraz cm. 280 x 180 ca. **L. 650.000**
Bukhara Kashmir cm. 280 x 180 ca. **L. 450.000**
Tapp. Persiani cm. 200 x 150 ca. **L. 280.000**
Keshan fine cm. 300 x 200 ca. **L. 1.950.000**

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
Torino, via Lagrange 10 tel. 519.663
Nuovo punto vendita in Santa Rita
Torino, via Tripoli 38 tel. 355.515

Redaz.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

VERCELLI E BIELLA

Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

Vercelli e Biella collegate con la «banca dei dati» di Padova

L'elettronica viene in aiuto degli operatori commerciali

VERCELLI — Novità di rilievo per gli operatori commerciali del Vercellese e del Biellese: la Camera di commercio di Vercelli si è collegata alla rete nazionale di informatica camerale. Cinque video terminali sono stati installati nella sede di Vercelli, uno in quella di Biella; ne è previsto un altro a Borgosesia. Attraverso questo sistema (che è gestito dalla Cerved, una società il cui capitale è controllato in maggioranza dalle Camere di commercio), ciascun operatore commerciale può ricevere in breve tempo il più svariato tipo di informazioni da tutto il mondo.

Ad esempio: domande e offerte sui mercati nazionali e internazionali, posizione di qualsiasi società operante nel mondo (capitale sociale, amministratori, consistenza produttiva e distributiva), protesti recenti e del passato. La rete di informatica alla quale si è allacciata la Camera di commercio di Vercelli fa capo ad una «banca dei dati» che si trova a Padova, a sua volta collegata con centrali di tutto il mondo.

Ovviamente, nella «memoria» del sistema sono stati inseriti anche i dati anagrafici delle attività economiche del Vercellese.

Le modalità pratiche del servizio sono state illustrate dal presidente dell'ente camerale vercellese, Marcello Bignelli, e dal segretario generale, Edmondo Coccoi. Presentandosi al secondo piano della Camera, l'utente può richiedere i più diversi tipi di informazione; le notizie gli possono essere fornite in pochi minuti quando riguardano dati d'archivio, oppure in alcune ore (massimo 48) in caso di ricerche personalizzate.

Ovviamente variano anche i prezzi: si va dalle 1500 lire dal primo caso a costi ben più sostenuti nel secondo. «In ogni caso — ha detto il dottor Bignelli — le tariffe sono convenientissime rispetto a quelle applicate da operatori privati. Siamo un ente pubblico e non intendiamo guadagnarci, ma solo coprire i rilevanti costi di gestione: cento milioni all'anno».

Il dottor Coccoi ha quindi spiegato che la Camera di commercio di Vercelli è la prima in Italia ad aver decentralizzato il servizio «allacciando» anche Biella. In totale sono ancora collegate alla rete 80 Camere di commercio su 93.

c. d. m.

BIELLA — Il nuovo servizio di informazioni ultra-rapide che la Camera di commercio mette a disposizione di chiunque ne abbia interesse, anche se non è iscritto all'ente, (le richieste devono però essere motivate), è stato presentato contemporaneamente nella sede di Biella.

Negli uffici di via Sauro 1 è installato un «terminale» in grado di compilare in pochi secondi, su fogli intestati, qualsiasi certificazione o documentazione relativa ad aziende italiane o estere. Un analogo apparecchio verrà quanto prima collocato a Borgosesia.

Rappresentava il presidente della Camera di commercio, Marcello Bignelli, il membro anziano di giunta Aldo Cigna, affiancato dal dottor Coccoi. Per l'Unione industriale erano presenti Riccardo Strona e il direttore, Antonio Santi. Il complesso sistema è stato illustrato da Antonio Zanellato, capo della filiale di Torino del Centro elettronico reteconnessi valutazione ed elaborazione dati, sintetizzato nella sigla Cerved.

Santi ha definito il servizio «estremamente valido» e ha suggerito una codificazione delle varie «voci» più ampia di quella attuale, per adeguarla alle particolari esigenze di determinati utenti potenziali nel campo dell'industria.

E' seguita una dimostrazione pratica. Riccardo Strona, che si è finto utente del servizio, in meno di 30 secondi, con la semplice indicazione del numero di iscrizione alla Camera di commercio, ha ottenuto un certificato contenente tutti i dati relativi all'azienda tessile di cui è contitolare a Curino.

(p. m.)

Trivero — E' stata comunicata la graduatoria per l'assegnazione degli alloggi ai lavoratori dipendenti del Lanificio E. Zegna. Bartolomeo Fava ha ottenuto 4 punti, Domenico Bruscagin 3, Pierangelo Bertuzzi 3, Vittorio Ghirardi 2, Sergio Mora 2, Maurizio Zullani 2.

Unità sanitarie Oggi un dibattito

BIELLA — Lo stato giuridico del personale delle Unità sanitarie locali, nell'ambito dell'attuazione della riforma sanitaria, è l'argomento che verrà dibattuto oggi, per iniziativa della segreteria provinciale della UIL-Sanità durante una riunione alla quale sono invitati gli iscritti al sindacato, gli attivisti sindacali e tutti gli interessati alla questione.

L'appuntamento è fissato alle 14.15 in via Tripoli 7.

Lo ha comunicato il ministro

Concessa a Biella la medaglia d'oro

BIELLA — *Sul gonfalone cremisi della Città spiccherà la medaglia d'oro al valor militare. La notizia, giunta da Roma, è ormai ufficiale: la «seconda commissione» del ministero della Difesa al termine di una lunga e complessa procedura ha riconosciuto il diritto di Biella, in rappresentanza di tutto il Biellese, al massimo riconoscimento per l'apporto dato alla Resistenza.*

Lo ha comunicato il ministro della Difesa, Adolfo Sarti, democristiano, al deputato comunista Gianni Furia. Il parlamentare biellese gli aveva recentemente chiesto a che punto fosse la procedura, il cui esito appariva scontato, nella speranza di far coincidere la consegna della medaglia d'oro con il 35° anniversario della liberazione di Biella, avvenuta con un giorno di anticipo rispetto alle altre città dell'Italia del Nord.

Pochi giorni dopo a Biella un generale tedesco firmò la resa dei suoi reparti, fra i maggiori ancora operanti, nelle mani dei partigiani biellesi e dei componenti della missione militare alleata.

Il ministro Sarti ha riferito all'on. Furia che i tempi e le modalità della consegna della medaglia verranno definiti in un secondo tempo.

p. m.

Cambiata la maggioranza, subentra a Scheda

Fulvio Bodo nuovo segretario della Federazione socialista

Fulvio Bodo

VERCELLI — Cambio della guardia alla segreteria della federazione vercellese del psi. Mutata la maggioranza che sorreggeva la segreteria uscente, retta dall'avvocato Roberto Scheda, è stato eletto quale nuovo segretario Fulvio Bodo.

In un comunicato la federazione socialista spiega: «*In seguito a un ampio dibattito sui lavori dell'ultimo Comitato centrale, il Comitato direttivo ha proceduto alla votazione di due documenti politici: il primo che si richiamava alle posizioni di maggioranza del Comitato centrale, il secondo che si ricollegava alle tesi del "Cartello della sinistra". E' stato appunto questo secondo documento che ha raccolto la maggioranza dei voti del Comitato direttivo, ponendo conseguentemente la minoranza le posizioni della segreteria provinciale*».

In pratica è stata la ripercussione in sede locale di quanto è avvenuto a livello nazionale, con la frattura tra Craxi e Signorile. A Vercelli la segreteria Scheda era retta dagli autonomisti e da quattro mancinniani, con la maggioranza di un solo voto. Ora due dei mancinniani sono passati ad appoggiare la sinistra, modificando l'equilibrio delle parti. Ciò ha permesso, appunto, l'elezione di Bodo a segretario. Vicesegretario è stato nominato Piero Mandrino.

Bodo, espressione di una componente del partito che è tutt'altro che disponibile a possibili giunte locali con la dc «al di *fuori dell'emergenza*», era stato tempo fa in Consiglio comunale al centro di una polemica per una sua presunta precedente adesione alla Cisnal, il sindacato di destra. Pur avendo sempre smentito queste circostanze, il nuovo segretario della federazione potrebbe non essere troppo ben visto da alcune frange del suo partito che fanno capo ad ex partigiani.

I lavori del Consiglio direttivo del psi sono proseguiti con l'indicazione dei candidati al Consiglio regionale per le prossime amministrative: si è registrata la rinuncia di Emilio Bellomo (vice-presidente della Giunta regionale). Il psi ha designato comunque come candidati il segretario uscente, avvocato Roberto Scheda, e il sindaco di Varallo, Gianluigi Testa.

d. co.

Accettate dimissioni dei due consiglieri

COSSATO — Il consiglio comunale ha preso atto, all'unanimità delle dimissioni presentate dai consiglieri Ermanno Strobino, indipendente eletto nella lista socialdemocratica, e Giacomino Cavalotti, comunista, entrambi coinvolti in presunte irregolarità edilizie, attualmente al vaglio della magistratura.

Ermanno Strobino ha collocato nel recinto della tintoria Tinval, di cui è amministratore delegato due «tendoni» di plastica ritenendo che non fosse necessaria l'autorizzazione. Giacomino Cavalotti avrebbe invece costruito un «salone» per attività artigiane prima di aver ottenuto la licenza edilizia.

(l. g.)

Convegno all'Unione industriali

Gli handicappati Lavoro e scuola

BIELLA — *Per tre giorni medici, psicologi, operatori sociali ed amministrativi pubblici sono impegnati nel convegno promosso dalla Regione Piemonte sul tema «Handicap e territorio».*

Il termine «handicap» sta per menomazione psichica, o fisica. I lavori si sono iniziati ieri pomeriggio nella sede dell'Unione industriale biellese, alla presenza di assessori regionali piemontesi e di delegati di altre Regioni.

L'incontro è stato presieduto da Maria Laura Marchiaro, membro della quinta commissione del consiglio regionale. Successivamente, nella sede del Comprensorio biellese, si è svolta una riunione sugli stessi temi: ha parlato Mario Vecchione, assessore regionale all'assistenza.

Lo scopo del convegno è di proporre le soluzioni più adeguate per evitare che le persone menomate rimangano isolate dal tessuto sociale: il «territorio», inteso quale complesso di strutture, nei propositi di chi ha indetto il convegno deve «ruotare loro intorno».

Per arrivare a conclusioni concrete, nella giornata odierna cinque gruppi di studio esamineranno altrettante questioni legate alla prevenzione di determinate menomazioni, all'inserimento degli «handicappati» nella scuola e nel lavoro, all'analisi dei provvedimenti legislativi in materia.

La sede dei seminari di studio, in città, è l'Unione industriale; gli altri gruppi si riuniranno nella villa Barlaghino di Cossato, in un albergo di Follone, all'istituto Domus Laetitiae di Sagliano Micca e nella sala consiliare di Vallemosso. Le conclusioni dei lavori saranno rese note domani durante l'ultima giornata del convegno, all'Unione industriale.

d. ca.

A Gattinara

Drogato rapina due coniugi

Luigi Bugatin

GATTINARA — Un giovane tossicomane ha rapinato due coniugi nella loro abitazione minacciandoli con una pistola. Pur essendo mascherato, è stato riconosciuto e arrestato poche ore dopo dai carabinieri.

Si chiama Luigi Bagatin, ha 24 anni; nativo di Gallarate, abita a Gattinara in via Monte Rosa 8 da circa tre anni. L'altra sera è entrato nella casa di Gianfranco Duinio, 47 anni, in via Monte Bianco. Nell'alloggio c'era anche la moglie Laura Stefanuto, 38 anni. Puntando una rivoltella, si è fatto consegnare il portafogli con 20 mila lire e alcuni oggetti in oro, poi è scappato.

I coniugi Duinio hanno avvertito i carabinieri che, in breve, in base alle sommarie descrizioni, si sono recati nell'abitazione di Bagatin. In tasca il giovane aveva ancora parte della refurtiva.

s. c.

Furto nel castello Un altro arresto

VERCELLI — Arrestato dai carabinieri un altro presunto componente la banda torinese che aveva svuotato di oggetti d'arte il castello di Albano appartenente agli eredi del marchese Mercurino Franco Arborio di Gattinara.

Dopo Giuseppe Di Giulio, 23 anni, è finito in carcere Renato Petronzi, 31 anni, abitante a Torino in corso Molise 47. Petronzi sarebbe uno dei tre che, dopo il furto, erano riusciti a sfuggire su un'auto di grossa cilindrata all'inseguimento dei carabinieri.

Non ce l'aveva fatta invece a scappare un furgone targato Roma, guidato da Giuseppe Di Giulio. Nel camioncino erano stati recuperati quadri antichi, mobili d'antiquariato

L'ente assorbirà altre linee della zona Ovest

I trasporti pubblici in città saranno gestiti dalla Provincia

VERCELLI — Dal primo aprile la Provincia gestirà il trasporto pubblico anche nella città di Vercelli. L'azienda pubblicizzata trasporti, inoltre, assorbirà dalla prima decade di maggio le linee della Società Autoservizi Cigliano Vercellese, che agisce nella parte occidentale.

I programmi per il trasporto pubblico nella città di Vercelli sono ambiziosi: «*Introdurremo pullman nuovi* — ha detto il vice presidente della Provincia on. Tempia —, *collegheremo le linee urbane con i Comuni dell'hinterland della città, costruiremo un nuovo deposito sulla tangenziale, vicino all'inceneritore, che costerà 600 milioni e sarà appaltato nei prossimi giorni*».

Il direttore della Gestione diretta trasporti, dottor Romano Azario Coset, ha quindi spiegato in dettaglio, come sarà il nuovo sistema di trasporto pubblico in città. «*Per quanto concerne* — ha detto — *la frequenza delle corse e i percorsi dei bus, sono ancora da verificare; nel giro di un mese comunque ci saranno già le prime modifiche di un certo peso. Per le tariffe e la vendita dei biglietti, inizialmente non varieranno, poi gradualmente adeguate al nuovo sistema tariffario in vigore sulle altre nostre linee*».

Una delle innovazioni principali (che sarà possibile, però, solo con l'aumento di personale) sarà il collegamento delle linee urbane con i Comuni vicini: «*Per adesso* — ha detto Azario — *abbiamo pensato a Caresanablot, Sali, Lignana, Desana, Asigliano, Pezzana, Prarolo, Borgovercelli e Villata*».

Sulle linee ex-Cau (3 urbane, due «operaie», una di scuolabus), entreranno in funzione 8 autobus, che saranno «presentati» ai vercellesi lunedì 31 marzo, alle 11,30, in piazza Pajetta. Le caratteristiche tecniche dei mezzi sono state illustrate dal dott. Azario. Sono tutti modernissimi, comodi, manovrabili, sicuri (basti pensare che alcuni di essi montano, di serie, gli stessi freni della «Ferrari T-4»). Sarà sperimentato anche un «City-bus», lungo poco meno di 6 metri, con 14 posti a sedere e 14 in piedi: un pullman antinquinante e dotato di una speciale rampa per far salire a bordo handicappati fisici in carrozzella.

d. co.

Il prof. Granone: «Un esperimento pericoloso»

Ramanzina a Maurizio Costanzo per l'ipnosi alla televisione

VERCELLI — Proteste della Federazione italiana per lo studio degli stati di coscienza e ipnosi, per l'esperimento d'ipnotismo durante l'ultima puntata della trasmissione televisiva «Grand'Italia», condotta da Maurizio Costanzo.

Il presidente dell'organismo, professor Franco Granone, ha inviato un telegramma alla Rai tv in cui denuncia «*la pericolosità di manovre ipnotiche fatte da persone senza adeguata preparazione qualificata, in soggetti non esaminati precedentemente dal lato medico e psicologico*».

Il professor Franco Granone è docente di malattie nervose e mentali all'Università di Torino (sede di Vercelli) e primario neurologo dell'ospedale «Sant'Andrea». Non è la prima volta che la federazione da lui presieduta prende posizione sulla questione.

«*In altre nazioni* — sostiene Granone — *la materia ha un'adeguata regolamentazione. In Italia no: vi si provvede con estrema leggerezza e incompetenza, nonostante tre ordini del giorno inviati al ministero della Sanità e a quello della Pubblica Istruzione, sin dall'inizio degli Anni Settanta, da medici italiani e stranieri riuniti in congressi nazionali e internazionali*».

Secondo la Federazione italiana per l'ipnosi, esperimenti svolti in televisione senza un'adeguata preparazione sono pericolosissimi: «*Fra i telespettatori o fra le persone presenti in studio* — spiega il professor Granone — *vi possono essere soggetti isterici o con particolari condizioni mentali, e allora succede quanto che è già accaduto in trasmissioni televisive degli Stati Uniti e di Tele Montecarlo: in quest'ultimo caso un giovane è caduto in uno stato di agitazione ed è stato ricoverato per un mese in un ospedale psichiatrico*».

Il professor Granone non è pregiudizialmente contrario agli esperimenti televisivi egli stesso ne ha svolti: «*Però* — dice — *non prima di avere adeguatamente preparato ed esaminato i soggetti. L'ipnosi non è un gioco: la mano ad incompetenti può diventare un'arma pericolosissima*».

d. co.

Hanno il medesimo nome fanno le pettinatrici Una «evade», l'altra no

BORGOSESIA — *La pubblicazione dell'elenco dei presunti evasori fiscali abitanti nella giurisdizione dell'Ufficio distrettuale delle imposte di Borgosesia ha originato un curioso caso di omonimia, dovuto al fatto che due giovani donne hanno lo stesso nome e cognome e svolgono attività analoghe. Ne sta subendo le conseguenze Francesca Gallina, moglie di Giuseppe Gallina, pettinatrice con bottega in via Dottor Ferro 73, che da un paio di settimane è bersaglio di strali ironici da parte di parenti e conoscenti.*

Nell'elenco tratto dal «libro rosso» del ministro Reviglio è apparso effettivamente il nome di Francesca Gallina, la quale negli anni 1974, 75 e 76 ha denunciato complessivamente oltre 6 milioni e mezzo di reddito, che rappresenta circa un terzo dell'imponibile valutato dagli uffici competenti. La maggiore imposta ammonterebbe a poco più di 5 milioni globali. Naturalmente sono cifre indicative, che possono subire variazioni in meno. La contribuente potrebbe anche dimostrare di aver denunciato il giusto.

Anche questa Francesca Gallina fa la pettinatrice, ma in un'altra via della città e nulla ha a che vedere con la sua omonima, e per di più collega, che svolge l'attività in via Dottor Ferro 73.

p. m.

Vercelli — Furto nella macelleria di Maria Vittoria Tavella, 32 anni, in via Massaua 48. I ladri sono entrati nella notte da una porta sul retro e hanno rubato 300 mila lire in contanti e un quintale circa di carne.

Valmaggia — In occasione delle «Sante Quarantore» viene celebrata la festa della Madonna Addolorata all'Unipiano. Il programma prevede momenti di incontro con celebrazioni religiose domani e domenica.

Biella — Due sacerdoti biellesi, don Remo Baudrocco e don Carlo Gimillini, sono stati nominati consulenti ecclesiastici nazionali, rispettivamente della Federazione unioni diocesane addetti al culto e della Federazione italiana delle scuole materne.

NOTIZIE SPORTIVE

I provvedimenti disciplinari

Basket: squalifiche

BIELLA — Il Comitato zonale 26 di pallacanestro affidato a Massimo Peraldo, ha adottato vari provvedimenti disciplinari. Squalifica per due giornate a Lino Cattadori (C.S. Buzzi Trino), espulso dopo essere stato precedentemente punito con fallo tecnico, per continui insulti agli arbitri.

Squalifica per una gara a Franco Marsucci (Basket Salesiani), espulso per ripetute proteste contro le decisioni arbitrali e a Paolo Monterolo (C.S. Buzzi Trino), espulso per comportamento irriguardoso nei confronti degli arbitri.

Ammonizione con diffida a Mario Romagnoli (Sme Corino), per proteste contro le decisioni degli arbitri (recidivo). Ammonizione all'allenatore dell'Imcover Vercelli, Gilberto Girardi, per proteste contro le decisioni degli arbitri.

Per quanto riguarda le società, ammonizione con diffida al C.S. Buzzi Trino, per la numerazione irregolare delle maglie (recidiva). Ammonizione ai Basket Salesiani per continue proteste da parte dei propri tesserati.

g. s.

Anticipo di basket Celoria-Imcover

VERCELLI — Anticipo del campionato di promozione di pallacanestro maschile: stasera, alla Palestra Mazzini, alle 21, si incontreranno la Celoria Corino e l'Imcover. La Celoria Corino è la seconda in classifica dopo l'Autosociale, l'unica squadra che potrebbe impensierire quella allenata da Cerro.

Domenica scorsa ha battuto abbastanza nettamente a Biella la Lana Gatto, mettendo in evidenza qualità e possibilità notevoli, ma soprattutto una ritrovata condizione di forma di tutti i suoi elementi, in particolare di Borgogno, il pivot che sta dando un contributo notevole al gioco dei vercellesi.

L'Imcover non pare una formazione in grado di resistere alla forza d'urto della Celoria Corino.

(l. l.)

Biella — La coppia nazionale Geraldo V.-Botta della Biellese si è aggiudicata il Trofeo Splendorio, gara a coppie per nazionali, sconfiggendo in finale Torgano e Tofani dell'Olimpia Vercelli con il punteggio di 15 a 10.

Biella — Il biellese Luca Verdova, a conferma del suo attuale stato di forma, ha ornato un buon piazzamento a Corbetta Milanese, ad una gara ciclistica federativa. Verdova si è piazzato al settimo posto in una confusa volata, nella quale ha previsto Baffi.

Trofeo Audone

Karting a Cavaglià

CAVAGLIA' — *Neppure la pioggia è riuscita a fermare i piloti del «Karting club Vercelli» nella gara nazionale «Trofeo Guido Audone» sulla pista «Le Sirene Viverone»: su 74 partenti, oltre venti sono stati i vercellesi che hanno terminato la gara in ottima posizione.*

Massimo Cuminatti, nella «formula Avenir» ha impostato una gara velocissima e l'ha vinta da dominatore; secondo e terzo si sono piazzati altri due piloti del club di via Tolmino, Bruno Audenino e Carlo Bertecco. Altro «tris» vercellese è stato realizzato nella stessa gara da Luciano Congiu, Walter Bertolini ed Enzo Valdo, piazzatisi rispettivamente sesto, settimo ed ottavo.

Anche i primi tre posti della «nazionale» sono andati a tre vercellesi: Fidelmo Venezian, Marco Congiu e Marco Quaglia. Nella «cadetti», buoni piazzamenti di Eugenio Visco (5), Fulvia Gallarotti (6), Davis Liverouaz (8), Marco Valera (9) e di Edy Liverouaz (10). Terzo si è classificato Angelo Penzo nella «Avenir 140 kg», e quinto Walter Burzio.

Per la categoria «primavera», infine, Antonio Lazzarotti si è piazzato terzo, Luca Tenta e Massimo Bosetto rispettivamente quinto e sesto.

m. ca.

Vercelli — E' stata fissata per domenica 20 aprile la 4ª Ciclolunga dell'Amicizia. L'organizza il Velo Club Trebaldi.

Vercelli — Segnalazioni della 10ª giornata del «Trofeo Fiat Celoria per il basket»: Lana Gatto-Celoria Corino, giornalista Gianni Sebastio; Coppo della Lana Gatto, Borgogno e Merlin della Celoria Corino; Mobili Nespoli-Autosociale, giornalista Gianni Sebastio; Schinello del Nespoli, Nicolello e Nabbia dell'Autosociale; Ferraris Tende-Imcover, giornalista Walter Casmirali; Castelli e Rizzo della Ferraris Tende e Ronza dello Imcover; Centro Basket-Buzzi, giornalista Enrico Falabino; Corelli e Cerro del Clp, Pogliani D. del Buzzi.

Importazione Diretta

il segreto della nostra grande convenienza.

Grande convenienza per l'assortimento, il più vasto d'Italia.

Grandissima convenienza per i prezzi: veramente da importatori diretti quali noi siamo.

Grande convenienza per i pagamenti. Tutti i tappeti sono acquistabili con la **esclusiva** formula C.I.T.O. **"Compri in contanti, Paghi a rate"** cioè comode dilazioni senza aumento di prezzo e senza cambiali.

Preghiera Kashmir cm. 90 x 60 ca. **L. 50.000**

Samarkanda cm. 280 x 180 ca. **L. 690.000**

Shiraz cm. 280 x 180 ca. **L. 650.000**

Bukhara Kashmir cm. 280 x 180 ca. **L. 450.000**

Tapp. Persiani cm. 200 x 150 ca. **L. 280.000**

Keshan fine cm. 300 x 200 ca. **L. 1.950.000**

C.I.T.O. CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

Torino, via Lagrange 10 tel. 519.665

Nuovo punto vendita in Santa Rita

Torino, via Tripoli 38 tel. 355.515

Spettacoli e taccuino

TV PRIVATE

STP (Canali 25-51 Uhf)

Ore 12,15: Film «La sorella di Bruce Lee»; 14: Film «La sorella di Bruce Lee» (replica); 19,30: Cecilia al 13; 20: Presenza evangelica; 20,30: Telaflash - notiziario 1ª edizione; 20,45: Superclassifica show; 21,30: Walter Chiari sera; 22,30: Telamarket: appuntamenti di novità; 22,45: Telanotte - notiziario 2ª edizione; 23: Videonights.

VIDEOVERCELLI

(Canali 55-60 Uhf)

Ore 12,15: Film «I cannoni di Corregidor»; 17,45: Cartoni animati della serie «I prontipolli»; 18,15: Telefilm della serie «Lancelottio 008»; 18,45: Telefilm della serie «L'incredibile Hulk»; 19,45: Videovercelli Notizie; 20: Telefilm «I 12 VII crimine di guerra»; 21: Telefilm della serie «The love Boat»; 22: Bersaglio mobile (i fatti e le opinioni) a cura di Enrico Villa; 22,45: Film «Caleta» «I leopardi di Churchill».

BENZINAI

IMPIANTI SELF-SERVICE (servizio notturno)

Agip, piazza Solferino; **Total**, corso Prestinari; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI

Grappi, corso Libertà 78.

SANTHIA'

Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 167.

BIELLA

Apollo: Il vizio in bocca.
Impero: Buio Omega.
Mazzini: Arrivano i Galli.
Ogieon: Café express.
Sociale: La terrazza.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Amici e nemici.
Coggiola: Radar: assassinio sul Tevere.

COSSATO

Michelotti: L'amour violé.
Primavera: Sexy hotel.

CREVACUORE

Aurora: Manhattan.

PRAY

Excelsior: Inferno.

TOLLEGNO

Felix: Dona Flor e i suoi due mariti.

VALLEMOSSO

Luce rossa: Amanda, avventure erotiche di una ragazza scuilo.

VARALLO

Teatro Civico: Zombi 2.

FARMACIE

Biella: Balestrini, via Pietro Micca 6, tel. 22.189.
Borgosesia: Corna, piazza Mazzini, tel. 22.255.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/A, tel. 94.158.
Varallo: Ansaldi, corso Umberto I 25, tel. 51.180.

MOSTRE D'ARTE

Il Trifone - Dialoghi Club, Via Cristoforo Colombo 4, tel. 34.017 — Personale del pittore Sergio Sarti sul tema: «Tempo ritrovato».

Garibaldo e Perazzone, viale Roma 11, tel. 20.865 — Espongono i pittori Valerio Fiorio, Paolo La Commara e Domenico Pinarsigo.

Luppi, via Palazzo di Giustizia - «Mostra-Lampo» itinerante del pittore Mario Bertino.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 38: lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 15 alle 18. Sabato chiuso.

BIBLIOTECHE

Biella - Scientifica, via Pietro Micca 36: dal lunedì al venerdì 9-12 e 14,30-18; sabato 14,30-18; Circolante, via Don Minzoni 3: lunedì, martedì, giovedì e venerdì 9-12 e 14,30-18; mercoledì e sabato 9-12.

BENZINAI

SERVIZIO AUTOMATICO O NOTTURNO

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 56, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Cossato: frazione Maistranzonio.

TELEBIELLA

Ore 7: Chicchirichì; 8,45: Telefilm: Paco, il camionista; 9,15: Filo diretto; 10: Film: Il nostro uomo a Marrakesh; 11,30: Telefilm della serie «Richard Diamond»; 12: Telefono aperto di Telebiella; 13: Videogiornale del Piemonte; 13,20: Film: Fife e arena; 14,45: Incontro con...; 16,45: Bambi; 17,45: Telefilm: Thunder; 18,15: Cinema città; 18,45: Forma bella l'ora, rubrica dietetale; 19,45: Videogiornale del Piemonte; 20,10: Chi è di scena; 20,30: I venerdì di Telebiella; 22: Telefilm: L'incredibile Hulk; 23: Telefilm: Paco, il camionista; 23,30: Incontro con...; 24: Film; 1,30: Film.

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	12	6
Biella	11	7

Temperature il 27 marzo dell'anno scorso: Vercelli (14, 9); Biella (13, 8). **Umidità media**: Vercelli 90%, Biella 87%. A Vercelli il sole sorge alle 6,36 e tramonta alle 18,26.

Le previsioni: cielo nuvoloso con possibilità di precipitazioni locali. Temperatura stazionaria.